



# BOLLETTINO UFFICIALE REGIONE PIEMONTE

Torino, 7 ottobre 2010

DIREZIONE, REDAZIONE e ABBONAMENTI  
Piazza Castello 165, 10122 Torino  
Tel 0114323994 - 3299 - 2722 - 3559 - 4030  
Fax 0114324363  
Sito Internet: <http://www.regione.piemonte.it>  
e-mail [bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it](mailto:bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it)  
Il Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte si pubblica ogni giovedì in Torino.

CONSULTAZIONE presso URP dal lunedì al venerdì  
ore 9,00 - 12,00, nella sede di Torino dal lunedì al  
giovedì ore 9,00 - 15,00, venerdì 9,00 - 13,00.  
Consiglio Regionale via Alfieri 15 Torino presso:  
Ufficio Documentazione: tel 0115757342 - Biblioteca:  
via Confinza 14 tel. 0115757371 - URP: via Arsenale  
14/G tel. 0115757444 dal lunedì al giovedì ore 9,00-  
13,00/14,00-16,00 venerdì ore 9,00-13,00

URP -Torino Piazza Castello 165 -Tel. 0114321647  
Alessandria via dei Guasco 1-Tel. 0131285072  
Asti Corso Alfieri 165 -Tel. 0141324551  
Biella via Galimberti 10/a -Tel. 0158551568  
Cuneo Piazza Libertà 7 -Tel. 0171603161  
Novara via Dominioni 4 -Tel. 0321393800  
Verbania via Albertazzi 3 -Tel. 0323502844  
Vercelli via Fratelli Ponti 24 -Tel. 0161600286

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - 70% CB/TORINO



Foto: Gabriele Mariotti

Torino - Artissima

Eventi culturali in Piemonte

## ATTI DELLA REGIONE E DELLO STATO

### Sommario Parte I - II

Atti della Regione	
-	Leggi e regolamenti
-	Decreti del Presidente della Giunta Regionale
-	Decreti del Presidente del Consiglio Regionale
1	Deliberazioni della Giunta Regionale

178	Deliberazioni del Consiglio Regionale
179	Deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale
-	Deliberazioni delle Conferenze dei Servizi
180	Determinazioni dei Dirigenti
-	Circolari / Direttive
364	Comunicati

- Enti Strumentali ed ausiliari della Regione Piemonte

Atti dello Stato  
- Leggi dello Stato  
- Altri Provvedimenti

## ABBONAMENTI

## RICHIESTA

Per abbonarsi è necessario compilare il modulo pubblicato al fondo di questo fascicolo o scaricabile dal sito internet del Bollettino Ufficiale - sezione “come abbonarsi” - ed inviarlo tramite fax alla Redazione, corredato dell’attestazione di pagamento.

## ATTIVAZIONE E DECORRENZA

L’attivazione dell’abbonamento decorrerà dall’inserimento del nominativo nella “banca dati abbonati” dopo il ricevimento in Redazione dell’attestazione di pagamento.

## TRATTAMENTO DATI PERSONALI

I dati personali inviati alla Redazione del Bollettino Ufficiale per l’attivazione dell’abbonamento saranno utilizzati esclusivamente ai fini della spedizione dei fascicoli, nel rispetto del disposto del Decreto Legislativo 196/2003.

## ATTI DELLA REGIONE E ATTI DELLO STATO

Abbonamento semestrale  
Codice S1 € 52,00

## CONCORSI, APPALTI E ANNUNCI

Abbonamento semestrale  
Codice S3 € 23,00

## INTERNET

Consultazione  
gratuita

## INSERZIONI

## RICHIESTA E TEMPISTICHE

Le richieste di inserzione devono pervenire alla Redazione del Bollettino Ufficiale (via posta o fax) entro le ore 12.00 del mercoledì della settimana precedente la data di pubblicazione del fascicolo.

Il testo deve essere inviato su carta libera (Enti pubblici) o su carta bollata (Privati), unitamente all’attestazione di pagamento e alla lettera di richiesta. Il modello della lettera è scaricabile dalla sezione “invio pubblicazioni” del sito internet del Bollettino Ufficiale.

## PRECISAZIONI

Ai sensi della D.G.R. 9.12.2008, n. 21-10253, gli Enti inserzionisti dovranno inviare i testi da pubblicare anche in forma elettronica avvalendosi della procedura web accessibile all’indirizzo

[www.regione.piemonte.it/bollettino/](http://www.regione.piemonte.it/bollettino/)

La Direzione del Bollettino Ufficiale declina ogni responsabilità in caso di mancata ricezione del cartaceo dovuta a disservizi postali o disguidi tecnici degli strumenti telematici o informatici.

## COSTI

Costo per riga o frazione di riga:  
€ 2,50

La larghezza della riga deve essere di 13 centimetri, carattere Times – corpo 12.

## PUBBLICAZIONI GRATUITE

Statuti Enti locali, Associazioni di volontariato, Riclassificazione strade, Eventi alluvionali del novembre 1994, ottobre 2000

## MODALITÀ DI PAGAMENTO PER ABBONAMENTI E INSERZIONI

## PRESSO GLI UFFICI POSTALI

Con bollettino o postagiro  
sul C.C.P. n. 30306104, intestato a  
Regione Piemonte Bollettino Ufficiale  
Piazza Castello 165, 10122 Torino.

## PRESSO GLI ISTITUTI BANCARI

Tramite Bonifico alle coordinate  
Ufficio Postale n. 63331 – TO13  
IBAN IT/80/J/07601/01000/000030306104  
Regione Piemonte Bollettino Ufficiale

## IN INTERNET

[www.poste.it](http://www.poste.it)  
postagiro on-line  
C.C.P. n. 30306104, intestato a  
Regione Piemonte Bollettino Ufficiale

In ogni caso l’attestazione di pagamento va allegata in forma cartacea sia alla spedizione via posta che all’invio tramite fax al n. 011 4324363

## COSTI COPIA SINGOLA

Atti della Regione e Atti dello Stato	€ 2,60
Concorsi, Appalti, Annunci	€ 1,60
Supplementi fino a 256 pagine	€ 2,60
Supplementi oltre 256 pagine	Prezzo in Copertina
Raccolta annuale in CD-ROM a partire dal 2000 al 2007	€ 25,82
Raccolta annuale in CD-ROM a partire dal 2008	€ 26,00
Raccolta storica 1970-1999 Ditta Microshop – Corso Matteotti n. 57, Torino – Tel 011 5176444	-

## VENDITA

Libreria Giuridica:	Via Sant’Agostino 8, Torino - Tel. 011 4367076 - Corso Francia 64/A tel. 011 7495165
URP – Ufficio Relazioni con il Pubblico,	Piazza Castello 165, Torino Tel. 011 4321647

## AVVISO AI LETTORI

La Giunta regionale, con deliberazione n. 57-13 del 2 agosto 2010, ha approvato un disegno di legge regionale recante "Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte". Si avvisano quindi i lettori che volessero sottoscrivere un abbonamento all'edizione cartacea del Bollettino che tale edizione potrebbe essere integralmente sostituita dall'edizione diffusa in Internet nei primi mesi del 2011.

### INDICE

*La legenda esplicativa relativa ai codici delle Direzioni e dei Settori è pubblicata nelle ultime pagine di questo Bollettino (Ndr).*

#### AGRICOLTURA

**Codice DB1100****D.D. 9 luglio 2010, n. 731**

L.R. 59/1996 (FIP) Scheda Agricoltura. L.R. 22/12/1995 n. 95 Prima tranche artt. 7.7, 6.2.b, 6.2.c, 6.2.e; Seconda tranche art. 6.e.b. Parziale revoca dei contributi concessi con i Decreti dirigenziali n. 186/11.03 del 12/1/1999, n. 6292/11.03 del 30/8/2000, n. 9316/11.03 del 14/12/1999 e n. 6293/11.03 del 30/8/2000. Accertamento euro 60.759,97 (euro 1.085,19 cap. 34175/2010 ed euro 59.674,78 cap. 39580/2010).

pag. 185

**Codice DB1100****D.D. 28 settembre 2010, n. 1044**

L. R. 17 dicembre 2007, n. 24, art 8. D.P.G.R. 15/R/2008 come modificato dal D.P.G.R. 10/R/2010. D.G.R. n. 51-465 del 2 agosto 2010. Programma regionale per la manutenzione, la pulizia ed il miglioramento dei castagneti da frutto in attualità di coltura. Apertura bando regionale per la presentazione delle domande di contributo per la campagna 2010-2011.

pag. 185

**Codice DB1100****D.D. 28 settembre 2010, n. 1047**

D.G.R. n. 52-466 del 2 agosto 2010. Autorizzazione all'aumento del titolo alcolometrico volumico naturale delle uve fresche, dei mosti e dei vini della vendemmia 2010 (campagna vitivinicola 2010/2011) destinati alla produzione del vino a Denominazione di Origine Controllata "Canavese" tipologia rosso.

pag. 208

**Codice DB1100****D.D. 29 settembre 2010, n. 1053**

D.P.R. 1 luglio 1980. Data inizio vendemmia e rese unitarie delle uve destinate alla produzione del vino a Denominazione di Origine Controllata e Garantita "Barolo" - Vendemmia 2010 (Campagna vitivinicola 2010/2011).

pag. 208

#### ASSOCIAZIONI, FONDAZIONI

**Codice DB0700****D.D. 8 luglio 2010, n. 656**

Fondazione "Carlo Deambrosis Onlus", con sede in Biella. Provvedimenti in ordine al diniego del riconoscimento della personalità giuridica privata.

pag. 180

#### ATTIVITA' PRODUTTIVE

**Codice DB1600****D.D. 28 settembre 2010, n. 255**

Indizione di gara ad evidenza pubblica per l'affidamento del servizio di gestione degli interventi agevolativi di cui alle leggi n. 949/52, n. 240/81, n. 1068/64, n. 35/95, n. 228/97. Approvazione capitolato speciale d'appalto e criteri di valutazione delle offerte.

pag. 232

#### BENI CULTURALI

**Codice DB1800****D.D. 19 luglio 2010, n. 814**

Interventi di schedatura, riordino e inventariazione di archivi storici piemontesi. Determinazioni n. 220/2003, n. 354/2004, n. 304/2006, n. 509/2006, n. 250/2007, n. 256/2007, n. 370/2008. Saldi. Formalizzazione dell'impegno di spesa complessivo di Euro 29.386,00 in favore di enti pubblici e privati vari (cap. 223105/2010).

pag. 264

#### CONSIGLIO REGIONALE

**Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale 20 settembre 2010, n. 142/2010**

Determinazione modalità e numero delle unità di personale da acquisire agli Uffici di Comunicazione del Consiglio Regionale. Funzioni e relative retribuzioni (l.r. n. 39/98 e s.m.i. art. 1, comma 7): Pella Roberto (MP).

pag. 179

## CONSULENZE E COLLABORAZIONI ESTERNE

### Codice DB1800

#### D.D. 2 agosto 2010, n. 905

Affidamento alla De Silva Associati s.n.c. dell'incarico per l'analisi e la valutazione strategica sull'adozione e l'uso del Marchio Residenze Reali Piemonte nell'ambito del Piano di Comunicazione per la definizione dell'Immagine Coordinata del Sistema de La Venaria Reale e del Circuito delle Residenze Reali del Piemonte. Impegno di spesa 6.240,00 euro al capitolo 128095 anno 2010.

pag. 285

### Comunicato della Direzione Attività Produttive

Incarichi di consulenza conferiti dalla Direzione Attività Produttive.

pag. 364

## COOPERAZIONE, AIUTI UMANITARI

### Deliberazione del Consiglio Regionale 21 settembre 2010, n. 19 – 39395

Approvazione finanziamento emergenza alluvione in Pakistan (legge regionale 28 gennaio 1982, n. 4).

pag. 178

## CULTURA

### Codice DB1800

#### D.D. 6 luglio 2010, n. 720

L.R. 58/1978. Impegno di spesa relativo ai saldi dei contributi assegnati con determinazioni n. 853 del 17.09.2009 e n. 1346 del 23.12.2009 a favore di iniziative di carattere musicale. Individuazione dei soggetti beneficiari. Spesa complessiva di euro 694.000,00 (cap. 182843/2010).

pag. 253

### Codice DB1800

#### D.D. 9 luglio 2010, n. 771

Esperimenta proroga mostra "Switch your brain on" di piazza Castello 165 dal 10 luglio al 29 agosto. Spesa di Euro 16.905,60 (Cap. 128095/2010).

pag. 257

### Codice DB1800

#### D.D. 14 luglio 2010, n. 786

Affidamento incarico alla Società Progetto s.r.l., per uno speciale sul Piemonte, sulla rivista Qui Touring. Spesa di euro 72.000,00.(Cap. 128095/2010).

pag. 257

### Codice DB1800

#### D.D. 14 luglio 2010, n. 790

Attività di promozione e comunicazione dei Piani territoriali di valorizzazione integrata del patrimonio culturale

in Piemonte. Impegno di Euro 10.000,00 capitolo 128095/2010.

pag. 258

### Codice DB1800

#### D.D. 14 luglio 2010, n. 795

Programma Ecomusei della Regione Piemonte. LL.RR. 14 marzo 1995, n. 31 e 17 agosto 1998, n. 23 "Istituzione di Ecomusei del Piemonte". Integrazione della Mostra "Mappe culturale del Piemonte. Intrecci di Culture". Affidamento incarichi per impaginazione e stampa pannelli e per servizio di trasporto. Spesa di Euro 1.802,16 (o.f.i.). Capitolo 141471/2010.

pag. 262

### Codice DB1800

#### D.D. 15 luglio 2010, n. 800

L.R. 16/95 e s.m.i e L.R. 44/2000 e s.m.i. Interventi inerenti le politiche giovanili e Torino Capitale europea dei giovani. Progetto dell'Associazione Piazza dei Mestieri "Giovani e Maestri del gusto". Assegnazione di contributo e impegno di spesa di euro 20.000,00 187026/2010 UPB DB 18071 (ass. n. 100520).

pag. 262

### Codice DB1800

#### D.D. 15 luglio 2010, n. 801

L.R. 16/95 e s.m.i e L.R. 44/2000 e s.m.i. - Interventi inerenti le politiche giovanili e Torino Capitale europea dei giovani 2010. Assegnazione di contributo a favore dell'Azienda Sanitaria Locale di Alba e Bra - A.S.L. CN2 per il progetto "Steadycam". Impegno di spesa di euro 25.000,00 a favore dell'A.S.L. CN2 sul cap. 187026/2010 - UPB DB18071 (Ass. n. 100520).

pag. 263

### Codice DB1800

#### D.D. 15 luglio 2010, n. 803

L.R. 16/95 e s.m.i e L.R. 44/2000 e s.m.i. Interventi inerenti le politiche giovanili e Torino Capitale europea dei giovani 2010. Convegno internazionale "Cultura al futuro. Giovani, consumi culturali, nuove tecnologie e creatività" realizzato dell'Istituto di Ricerche economico-sociali. Assegnazione di contributo e impegno di spesa di euro 40.000,00 sul cap. 187026/2010 - UPB DB18071 (Ass. n. 100520).

pag. 263

### Codice DB1800

#### D.D. 16 luglio 2010, n. 810

Expo Shangay 2010. Affidamento di incarico alla Ditta di Maurizio Bonino per adattamento video "Piemonte Symphony". Spesa di euro 4.380,00. (Cap. 128095/2010).

pag. 264

### Codice DB1800

#### D.D. 16 luglio 2010, n. 811

Servizio di immagazzinamento e distribuzione delle pubblicazioni e del materiale espositivo delle Direzioni cultura, istruzione, formazione professionale, lavoro. Impegno

della quota relativa al periodo marzo-settembre 2010. Spesa di euro 121.414,99 (cap. 128095/10).

pag. 264

**Codice DB1800**

**D.D. 19 luglio 2010, n. 812**

L.r. 47/1997 - Piano di sostegno alle attività delle Università popolari e della terza età per l'anno 2009/2010, di cui a determinazione n. 604/DB1804 del 14 luglio 2009. Revoca parziale di un contributo con introitoamento complessivo della somma di euro 533,84 (capitolo 39580/2010).

pag. 264

**Codice DB1800**

**D.D. 20 luglio 2010, n. 816**

Parziale rettifica D.D. n. 369 del 25 marzo 2010 "Interventi di conservazione di tutela sul patrimonio bibliografico di interesse regionale" e "Interventi di restauro sul patrimonio archivistico di interesse storico di proprietà di enti ed istituzioni pubbliche". Integrazione impegno n. 1182/2010 per euro 343,47 cap. 223105/2010.

pag. 267

**Codice DB1800**

**D.D. 21 luglio 2010, n. 825**

Interventi di valorizzazione e promozione dell'originale patrimonio linguistico del Piemonte in occasione della Fiera del Libro 2010. Impegno in sanatoria di Euro 8.250,00 sul Cap. 137994/2010.

pag. 267

**Codice DB1800**

**D.D. 21 luglio 2010, n. 828**

Proroga sino al 31 dicembre 2010 della Convenzione fra la Regione Piemonte e la Comunità Montana Alto Tanaro Cebano Monregalese in ordine alla gestione e alla valorizzazione del Castello di Casotto. Impegno di spesa di 40.000,00 euro al capitolo 182843.

pag. 268

**Codice DB1800**

**D.D. 21 luglio 2010, n. 829**

Modifiche ed integrazione della Determinazione della Direzione Cultura, Turismo e Sport n. 400 del 31 marzo 2010 ad oggetto: Castello di Govone. Fornitura di materiale idrosanitario per garantire il servizio di ristorazione presso l'ex scuderia del Castello. Affidamento fornitura alla Ditta Idrosanitaria S.r.l. Impegno di spesa 4.612,40 capitolo 204704.

pag. 269

**Codice DB1800**

**D.D. 21 luglio 2010, n. 830**

Modifiche ed integrazione della Determinazione della Direzione Cultura, Turismo e Sport n. 398 del 31 marzo 2010 Castello di Govone. Fornitura ed installazione di attrezzature ed arredi per la messa in funzione del ristorante presso l'ex scuderia del Castello. Affidamento forniture

alla Ditta Sambonet Paderno per Euro 42.574,36. Impegno di spesa 42.574,36 capitolo 204704.

pag. 269

**Codice DB1800**

**D.D. 21 luglio 2010, n. 831**

Modifiche ed integrazione della Determinazione della Direzione Cultura, Turismo e Sport n. 399 del 31 marzo 2010 Castello di Govone. Fornitura della dotazione di arredi per garantire il servizio di ristorazione presso l'ex scuderia del Castello. Affidamento fornitura alla Ditta Andrea Viacava Consulting & Suppling per Euro 4.546,08. Impegno di spesa 4.546,08 capitolo 204704.

pag. 269

**Codice DB1800**

**D.D. 21 luglio 2010, n. 832**

Modifiche ed integrazione della Determinazione della Direzione Cultura, Turismo e Sport n. 397 del 31 marzo 2010 Castello di Govone. Fornitura ed installazione di attrezzature ed arredi per la messa in funzione del ristorante presso l'ex scuderia del Castello. Affidamento fornitura alla Ditta Schonhuber Franchi S.p.A. per Euro 42.002,40; impegno di spesa 42.002,40 capitolo 204704.

pag. 269

**Codice DB1800**

**D.D. 22 luglio 2010, n. 833**

L.r. 25/2004 - Corresponsione dei gettoni di presenza e del rimborso delle spese di trasporto ai componenti della Commissione consultiva per le attività di orientamento musicale L.r. 49/1991 - Ottava legislatura (2005-2010). Spesa di euro 1.953,30 (capitolo 152329/2010).

pag. 269

**Codice DB1800**

**D.D. 23 luglio 2010, n. 850**

Fondazione Italiana per la Fotografia. Acquisizione, da parte della Regione Piemonte, del Fondo Storico fotografico della Fondazione. Determinazione n. 1244/2009. Integrazione e parziale modifica del contratto rep. n. 15076 del 2.2.2010 avente ad oggetto la cessione delle opere. Impegno di spesa di euro 134.431,90 (cap. 205266/2010).

pag. 271

**Codice DB1800**

**D.D. 27 luglio 2010, n. 859**

L.r. 18/2008. Prosecuzione del progetto pilota "Piccola editoria e GDO-GDS". Spesa di euro 20.000,00 a favore della Società Cooperativa, "Libreria Universitaria Trenta e Lode" di Savigliano" (cap. 186380/2010).

pag. 273

**Codice DB1800**

**D.D. 27 luglio 2010, n. 860**

L.r. 18/2008. Sostegno alla partecipazione dei piccoli editori piemontesi al Salone Internazionale del Libro di Torino. Spesa di euro 45.000,00 a favore della Fondazione per il Libro, la Musica e la Cultura (cap. 186380/2010).

pag. 274

**Codice DB1800****D.D. 27 luglio 2010, n. 861**

L.r. 18/2008. Realizzazione dell'iniziativa "La Libreria dell'editoria piemontese". Formalizzazione del contributo di euro 80.000,00 a favore dell'Associazione sulla parola - onlus a sostegno delle prime attività. Spesa di 80.000,00 (cap. 186380/2010).

pag. 275

**Codice DB1800****D.D. 27 luglio 2010, n. 862**

L.r. 58/1978. Promozione e divulgazione della cultura piemontese mediante l'acquisto di pubblicazioni finalizzate a promuovere la storia e la cultura locale. Acquisizione di opere di rilevante interesse regionale. Primo piano 2010. Spesa di euro 151.510,00 (cap. 110938/2010).

pag. 275

**Codice DB1800****D.D. 27 luglio 2010, n. 863**

Partecipazione della Libreria dell'editoria piemontese al Forum del Libro geografico e di viaggio di Roma. Spesa di euro 1.185,26 a favore dell'Associazione sulla parola onlus (cap. 186380/2010).

pag. 278

**Codice DB1800****D.D. 27 luglio 2010, n. 864**

L.r. 75/1996. Partecipazione alle spese per la realizzazione di iniziative di carattere culturale turistico sportive. Impegno di spesa di Euro 20.600,00 sul cap. 140864/2010.

pag. 278

**Codice DB1800****D.D. 29 luglio 2010, n. 889**

Convenzione Rep. n. 13988 del 27.11.2008. Rideterminazione del contributo concesso al Centro Culturale Francese di Torino con determinazione n. 628 del 16 luglio 2008 e determinazione n. 1046 del 29 ottobre 2009.

pag. 283

**Codice DB1800****D.D. 29 luglio 2010, n. 890**

L.R. 58/1978 e D.G.R. n. 48 - 12423 del 26 ottobre 2009. Convenzione fra la Regione Piemonte e l'Associazione Italiana Amici Cinema d'Essai - AIACE Torino, per la realizzazione di attività di promozione e diffusione della cultura cinematografica in Piemonte.

pag. 283

**Codice DB1800****D.D. 29 luglio 2010, n. 892**

Circuito musicale regionale "Piemonte in Musica". Rinnovo della convenzione tra la Regione Piemonte e il Coro Filarmonico "Ruggero Maghini".

pag. 284

**Codice DB1800****D.D. 29 luglio 2010, n. 893**

Compenso spettante a Finpiemonte S.p.A. per le attività istruttorie e gestionali espletate negli anni 2008 e 2009 ai sensi degli artt. 4 e 6 della L.R. 16/1984 "Sostegno ad iniziative concernenti la ristrutturazione e l'ammodernamento di strutture culturali e dello spettacolo".

pag. 284

**Codice DB1800****D.D. 30 luglio 2010, n. 895**

Valorizzazione di attività culturali. Affidamento postproduzione e realizzazione DVD relativo a Moncalieri Jazz Festival, Moncalieri, 12 giugno 2010. Spesa di euro 5.880,00 (capitolo 128095/2010).

pag. 284

**Codice DB1800****D.D. 2 agosto 2010, n. 909**

L.R. 75/1996 - L.R. 13/2006 - DGR 28-13478 del 18/3/2010. Affidamento di incarico a Ceipiemonte per la realizzazione di attività promozionali mercato Giappone. Impegno di spesa di Euro 46.500,00 sul cap. 140699/2010.

pag. 285

**Codice DB1800****D.D. 2 agosto 2010, n. 910**

L.R. 75/1996 - L.R. 13/2006 - DGR 28-13478 del 18/3/2010. Affidamento di incarico a Ceipiemonte per la realizzazione di attività promozionali mercato Corea del sud. Impegno di spesa di Euro 15.000,00 sul cap. 140699/2010.

pag. 286

**Codice DB1800****D.D. 10 agosto 2010, n. 952**

Fiera del libro 2010, integrazione impegno 2108/2010 a favore della ditta Euphon S.p.A. Spesa di euro 2.815,60 (cap. 128095/2010).

pag. 286

**Codice DB1800****D.D. 10 agosto 2010, n. 953**

Fiera del libro 2010 - affidamento di incarico in sanatoria alla ditta Walber. Spesa di euro 2.940,00 (cap. 128095/2010).

pag. 286

**Codice DB1800****D.D. 10 agosto 2010, n. 954**

Fiera del libro 2010, affidamento di incarico in sanatoria alla ditta Laboratorio Gruppo 5. Spesa di euro 6.528,00 (cap. 128095/2010).

pag. 287

**Codice DB1800****D.D. 10 agosto 2010, n. 955**

Fiera internazionale del libro 2010, integrazione impegno n. 2108/2010 assunto con determinazione n. 728 del 6.7.2010. Spesa di euro 1.530,40 (cap. 128095/2010).

pag. 287



**Codice DB1800****D.D. 10 agosto 2010, n. 956**

Fiera del libro 2010, affidamento di incarichi in sanatoria per spazio Circolo dei lettori. Impegno di spesa di euro 1.919,28 (cap. 128095/2010).

pag. 287

**Codice DB1800****D.D. 10 agosto 2010, n. 957**

Mostra Piemonte in Scena. Affidamenti di incarichi in sanatoria per attività connesse all'esposizione ad Atene. Spesa di euro 6.355,63.(Cap. 128095/2010).

pag. 288

**Codice DB1800****D.D. 10 agosto 2010, n. 958**

Affidamento di incarico in sanatoria alla Ditta Acuson s.r.l per la presentazione del filmato "Piemonte Symphony" al Teatro Regio di Torino. Spesa di euro 4.752,00.(Cap. 128095/2010).

pag. 288

**Codice DB1800****D.D. 10 agosto 2010, n. 959**

Prolungamento di incarico alla Cooperativa Eta Beta per la verifica, l'implementazione e l'aggiornamento del sito [www.piemonteitalia.eu](http://www.piemonteitalia.eu). Spesa di euro 10.786,15. (Cap. 128095/2010).

pag. 288

## **ECONOMIA MONTANA E FORESTE**

**Codice DB1400****D.D. 13 luglio 2010, n. 1840**

Legge Regionale n. 16 del 2 luglio 1999, art. 51, comma 1, lettera b) e s.m.i. - Azioni straordinarie di iniziativa della Giunta regionale anno 2010 - D.G.R. n. 83-13266 dell'08/02/2010 - Beneficiario: Comune di Germagnano - Titolo: Manifestazione "Trofeo Monte Momello" - Importo contributo: Euro 7.000,00.

pag. 214

**Codice DB1400****D.D. 18 agosto 2010, n. 2173**

L.R. 06.10.2003 n. 25. D.P.G.R. 09.11.2004 n. 12/R, art. 17. Autorizzazione per l'esercizio dell'invaso per l'innervamento programmato TO203 in località Italsider in comune di Cesana (TO), di proprietà della Regione Piemonte ed approvazione del disciplinare.

pag. 218

**Codice DB1400****D.D. 18 agosto 2010, n. 2174**

L.R. 06.10.2003 n. 25. D.P.G.R. 09.11.2004 N. 12/R, art. 17. Autorizzazione per l'esercizio dell'invaso per l'innervamento programmato TO205 in località Rougies in comune di Cesana (TO), di proprietà della Regione Piemonte ed approvazione del disciplinare.

pag. 218

**Codice DB1400****D.D. 18 agosto 2010, n. 2179**

L.R. 06.10.2003 n. 25. D.P.G.R. 09.11.2004 n. 12/R, art. 17. Autorizzazione per l'esercizio dell'invaso per l'innervamento programmato TO201 in località La Coche in comune di Cesana (TO), di proprietà della Regione Piemonte ed approvazione del disciplinare. Annullamento determinazione n. 1903 del 14.09.2009.

pag. 219

**Codice DB1400****D.D. 19 agosto 2010, n. 2185**

L.R. 06.10.2003 n. 25. D.P.G.R. 09.11.2004 n. 12/R, art. 17. Autorizzazione per l'esercizio dell'invaso per l'innervamento programmato TO207 in località Pattemouche in comune di Pragelato (TO), di proprietà del comune di Pragelato ed approvazione del disciplinare.

pag. 219

**Codice DB1400****D.D. 19 agosto 2010, n. 2186**

Regio Decreto n. 3267/1923 e Legge regionale n. 45/1989 - Ditta Monterosa 2000 S.p.A - Comune: Alagna Valsesia (VC) - Località: Passo dei Salati - Progetto: Variante impianto innervamento programmato pista di sci Olen ed opere connesse - Lavori: Realizzazione di deposito permanente di esplosivo.

pag. 219

## **EDILIZIA**

**Codice DB0800****D.D. 16 luglio 2010, n. 450**

Programma Casa: 10.000 alloggi entro il 2012. Programma Giovani. Bando di concorso per la concessione di contributi in conto capitale per il recupero della prima abitazione. Liquidazione della somma di euro 187.485,33 agli aventi titolo. (Capitolo 290732 - Assegnazione 102995 - Impegno 2236/2009).

pag. 180

## **EDILIZIA RESIDENZIALE**

**Deliberazione della Giunta Regionale 27 settembre 2010, n. 11-647**

Edilizia residenziale pubblica, A.T.C. di Torino. Intervento attuato ai sensi dell'art. 4 della legge 17.2.1992, n. 179 sito nel Comune di Torino, ambito urbano denominato "PRIN SPINA 2". Riconferma della localizzazione dell'intervento commissariato con il D.P.G.R. n. 40 del 3.6.2010, ai sensi dell'art. 3, comma 8 bis, della legge n. 179/92 e s.m.i.

pag. 1

**Codice DB0800****D.D. 22 luglio 2010, n. 472**

Programma casa: 10.000 alloggi entro il 2012. Programma Giovani. Bando di concorso per la concessione di contributi in conto capitale per il recupero della prima abitazione. Liquidazione della somma di euro 117.069,47

agli aventi titolo. (Capitolo 290732 - Assegnazione 102995 - Impegno 2236/2009).

pag. 180

**Codice DB0800**

**D.D. 4 agosto 2010, n. 512**

Programma casa: 10.000 alloggi entro il 2012. Programma Giovani. Bando di concorso per la concessione di contributi in conto capitale per il recupero della prima abitazione. Liquidazione della somma di euro 80.000,00 agli aventi titolo. (Capitolo 290732 - Assegnazione 102995 - Impegno 2236/2009).

pag. 180

## FINANZE

**Codice DB0900**

**D.D. 1 luglio 2010, n. 75**

Rimborso di tasse automobilistiche indebitamente versate per periodi fissi aventi inizio nell'anno 2003. Spesa di Euro 312,50. Capitolo 195846/2010.

pag. 180

**Codice DB0900**

**D.D. 1 luglio 2010, n. 76**

Rimborso di tasse automobilistiche indebitamente versate per periodi fissi aventi inizio nell'anno 2004. Spesa di Euro 902,07. Capitolo 195846/2010.

pag. 180

**Codice DB0900**

**D.D. 1 luglio 2010, n. 77**

Rimborso di tasse automobilistiche indebitamente versate per periodi fissi aventi inizio nell'anno 2005. Spesa di Euro 2.553,45. Capitolo 195846/2010.

pag. 180

**Codice DB0900**

**D.D. 1 luglio 2010, n. 78**

Rimborso di tasse automobilistiche indebitamente versate per periodi fissi aventi inizio nell'anno 2006. Spesa di Euro 5.066,19. Capitolo 195846/2010.

pag. 180

**Codice DB0900**

**D.D. 1 luglio 2010, n. 79**

Rimborso di tasse automobilistiche indebitamente versate per periodi fissi aventi inizio nell'anno 2007. Spesa di Euro 7.619,29. Capitolo 195846/2010.

pag. 181

**Codice DB0900**

**D.D. 1 luglio 2010, n. 80**

Rimborso di tasse automobilistiche indebitamente versate per periodi fissi aventi inizio nell'anno 2008. Spesa di Euro 11.482,46. Capitolo 195846/2010.

pag. 181

**Codice DB0900**

**D.D. 1 luglio 2010, n. 81**

Rimborso di tasse automobilistiche indebitamente versate per periodi fissi aventi inizio nell'anno 2009. Spesa di Euro 13.020,00. Capitolo 195846/2010.

pag. 181

**Codice DB0900**

**D.D. 1 luglio 2010, n. 82**

Rimborso di tasse automobilistiche indebitamente versate per periodi fissi aventi inizio nell'anno 2010. Spesa di Euro 8.815,70. Capitolo 195846/2010.

pag. 181

**Codice DB0900**

**D.D. 1 luglio 2010, n. 83**

Rimborso di tasse automobilistiche indebitamente versate per periodi fissi aventi inizio nell'anno 2004. Spesa di Euro 141,52. Capitolo 195846/2010.

pag. 181

**Codice DB0900**

**D.D. 1 luglio 2010, n. 84**

Rimborso di tasse automobilistiche indebitamente versate per periodi fissi aventi inizio nell'anno 2005. Spesa di Euro 750,19. Capitolo 195846/2010.

pag. 181

**Codice DB0900**

**D.D. 1 luglio 2010, n. 85**

Rimborso di tasse automobilistiche indebitamente versate per periodi fissi aventi inizio nell'anno 2006. Spesa di Euro 432,17. Capitolo 195846/2010.

pag. 181

**Codice DB0900**

**D.D. 1 luglio 2010, n. 86**

Rimborso di tasse automobilistiche indebitamente versate per periodi fissi aventi inizio nell'anno 2007. Spesa di Euro 1.206,29. Capitolo 195846/2010.

pag. 181

**Codice DB0900**

**D.D. 1 luglio 2010, n. 87**

Rimborso di tasse automobilistiche indebitamente versate per periodi fissi aventi inizio nell'anno 2008. Spesa di Euro 861,61. Capitolo 195846/2010.

pag. 181

**Codice DB0900**

**D.D. 8 luglio 2010, n. 94**

Rimborso di tasse automobilistiche indebitamente versate per periodi fissi aventi inizio nell'anno 2002. Spesa di Euro 237,32. Capitolo 195846/2010.

pag. 181

**Codice DB0900**

**D.D. 8 luglio 2010, n. 95**

Rimborso di tasse automobilistiche indebitamente versate per periodi fissi aventi inizio nell'anno 2003. Spesa di Euro 68,42. Capitolo 195846/2010.

pag. 181



**Codice DB0900****D.D. 8 luglio 2010, n. 96**

Rimborso di tasse automobilistiche indebitamente versate per periodi fissi aventi inizio nell'anno 2004. Spesa di Euro 716,50. Capitolo 195846/2010.

pag. 181

**Codice DB0900****D.D. 8 luglio 2010, n. 97**

Rimborso di tasse automobilistiche indebitamente versate per periodi fissi aventi inizio nell'anno 2005. Spesa di Euro 1.702,16. Capitolo 195846/2010.

pag. 182

**Codice DB0900****D.D. 8 luglio 2010, n. 98**

Rimborso di tasse automobilistiche indebitamente versate per periodi fissi aventi inizio nell'anno 2006. Spesa di Euro 5.736,90. Capitolo 195846/2010.

pag. 182

**Codice DB0900****D.D. 8 luglio 2010, n. 99**

Rimborso di tasse automobilistiche indebitamente versate per periodi fissi aventi inizio nell'anno 2007. Spesa di Euro 16.974,63. Capitolo 195846/2010.

pag. 182

**Codice DB0900****D.D. 8 luglio 2010, n. 100**

Rimborso di tasse automobilistiche indebitamente versate per periodi fissi aventi inizio nell'anno 2008. Spesa di Euro 14.767,42. Capitolo 195846/2010.

pag. 182

**Codice DB0900****D.D. 8 luglio 2010, n. 101**

Rimborso di tasse automobilistiche indebitamente versate per periodi fissi aventi inizio nell'anno 2009. Spesa di Euro 21.651,11. Capitolo 195846/2010.

pag. 182

**Codice DB0900****D.D. 8 luglio 2010, n. 102**

Rimborso di tasse automobilistiche indebitamente versate per periodi fissi aventi inizio nell'anno 2010. Spesa di Euro 19.228,75. Capitolo 195846/2010.

pag. 182

**Codice DB0900****D.D. 8 luglio 2010, n. 103**

Rimborso di tasse automobilistiche indebitamente versate per periodi fissi aventi inizio nell'anno 2005. Spesa di Euro 545,68. Capitolo 195846/2010.

pag. 182

**Codice DB0900****D.D. 8 luglio 2010, n. 104**

Rimborso di tasse automobilistiche indebitamente versate per periodi fissi aventi inizio nell'anno 2006. Spesa di Euro 829,91. Capitolo 195846/2010.

pag. 182

**Codice DB0900****D.D. 8 luglio 2010, n. 105**

Rimborso di tasse automobilistiche indebitamente versate per periodi fissi aventi inizio nell'anno 2007. Spesa di Euro 1.374,72. Capitolo 195846/2010

pag. 182

**Codice DB0900****D.D. 8 luglio 2010, n. 106**

Rimborso di tasse automobilistiche indebitamente versate per periodi fissi aventi inizio nell'anno 2008. Spesa di Euro 1.420,78. Capitolo 195846/2010.

pag. 182

**Codice DB0900****D.D. 8 luglio 2010, n. 107**

Rimborso di tasse automobilistiche indebitamente versate per periodi fissi aventi inizio nell'anno 2009. Spesa di Euro 72.042,57. Capitolo 195846/2010.

pag. 182

**Codice DB0900****D.D. 8 luglio 2010, n. 108**

Rimborso di tasse automobilistiche indebitamente versate a seguito di accertamenti successivamente annullati. Spesa di Euro 3.692,82. Capitolo 195846/2010.

pag. 182

**Codice DB0900****D.D. 8 luglio 2010, n. 109**

Rimborso di tasse automobilistiche indebitamente versate. Spesa di Euro 1.061,06. Capitolo 195846/2010.

pag. 183

**Codice DB0900****D.D. 13 luglio 2010, n. 113**

Restituzione delle spese effettuate dalla cassa economale centrale relative a fatture del IV trimestre 2009 per un importo complessivo di Euro 2.216,77. Impegni di spesa su capitoli diversi.

pag. 183

**Codice DB0900****D.D. 13 luglio 2010, n. 114**

Restituzione delle spese effettuate dalla cassa economale dell'ufficio di Roma relative al I^ trimestre 2010 per un importo complessivo di Euro 341,00. Impegni di spesa su capitoli vari.

pag. 183

**Codice DB0900****D.D. 19 luglio 2010, n. 116**

Rimborso di somme versate, senza titolo, nell'anno 2008. Spesa di euro 140,24. Capitolo 195846/2010.

pag. 183

**Codice DB0900****D.D. 19 luglio 2010, n. 117**

Rimborso di quote di bonus fiscali per l'acquisto delle benzine nei territori di confine maturati nell'anno 2006 e

precedenti e non recuperati. Spesa di Euro 2.385,47. Capitolo 195846/2010.

pag. 183

**Codice DB0900**

**D.D. 22 luglio 2010, n. 118**

Rimborso di tasse sulle concessioni regionali indebitamente versate per l'anno 2009 Spesa di Euro 505,67, capitolo 195846/2010.

pag. 183

**Codice DB0900**

**D.D. 22 luglio 2010, n. 119**

Rimborso di tasse sulle concessioni regionali indebitamente versate per l'anno 2010. Spesa di Euro 684,85. Capitolo 195846/2010.

pag. 183

**Codice DB0900**

**D.D. 22 luglio 2010, n. 120**

Programma S.I.N.E.R.G.I.A.-L.A.M.P.O. per l'inserimento, la variazione, la stampa e la trasmissione in via telematica dei provvedimenti modificativi dei ruoli per la riscossione dei tributi e delle entrate non tributarie emessi dalla Regione. Liquidazione e pagamento delle fatture emesse da Equitalia Servizi S.p.A.

pag. 184

**Codice DB0900**

**D.D. 22 luglio 2010, n. 121**

Tassa automobilistica regionale. Presa d'atto della cessazione dell'attività di riscossione della tassa automobilistica dell'Agenzia "ELEG s.n.c." di Edilberto Lanzetti & c. Codice M.c.t.c. ATO1844, soggetto operante tramite il polo telematico Sermetra.

pag. 184

**Codice DB0900**

**D.D. 22 luglio 2010, n. 122**

Tassa automobilistica regionale. Presa d'atto della cessazione dell'attività di riscossione della tassa automobilistica dell'agenzia "U.P.A." ufficio pratiche auto s.a.s. di Bruna Maria Rosa & C. codice M.c.t.c. AAL1848", soggetto operante tramite il polo telematico ACI.

pag. 184

**Codice DB0900**

**D.D. 22 luglio 2010, n. 123**

Rimborso di tasse automobilistiche indebitamente versate per periodi fissi aventi inizio nell'anno 2010. Spesa di Euro 124.076,06. Capitolo 195846/2010.

pag. 184

## FORMAZIONE PROFESSIONALE LAVORO

**Codice DB1500**

**D.D. 27 luglio 2010, n. 404**

CIG in deroga - Gestione 2009-2010 - Autorizzazione alla liquidazione dell'integrazione salariale - Tranche di spedizione n. 54/2010.

pag. 204

**Codice DB1500**

**D.D. 22 luglio 2010, n. 391**

Attuazione del progetto pluriennale di assistenza tecnica istituzionale a favore delle Regioni/Province Autonome da parte dell'Associazione "Tecnostuttura delle Regioni per il F.S.E." finalizzato all'attuazione del POR FSE 2007/2013 - periodo 2009-2013, di cui alla DGR n. 42-10747 del 09/02/2009. - Asse VI. Impegno di spesa di euro 111.010,00 su capp. vari del bilancio 2010.

pag. 221

**Codice DB1500**

**D.D. 22 luglio 2010, n. 393**

Adesione della Regione Piemonte all'Associazione "Tecnostuttura delle Regioni per il Fondo Sociale Europeo". Sottoscrizione quota associativa anno 2010. Impegno di spesa Euro 40.000,00 sul Cap. 186590 del bilancio 2010.

pag. 222

**Codice DB1500**

**D.D. 26 luglio 2010, n. 400**

CIG in deroga - Gestione 2009-2010 - Autorizzazione alla liquidazione dell'integrazione salariale - Tranche di spedizione n. 116.

pag. 222

**Codice DB1500**

**D.D. 27 luglio 2010, n. 401**

CIG in deroga - Gestione 2009-2010 - Autorizzazione alla liquidazione dell'integrazione salariale - Tranche di spedizione n. 51/2010.

pag. 223

**Codice DB1500**

**D.D. 27 luglio 2010, n. 402**

CIG in deroga - Gestione 2009-2010 - Autorizzazione alla liquidazione dell'integrazione salariale - Tranche di spedizione n. 52/2010.

pag. 223

**Codice DB1500**

**D.D. 27 luglio 2010, n. 403**

CIG in deroga - Gestione 2009-2010 - Autorizzazione alla liquidazione dell'integrazione salariale - Tranche di spedizione n. 53/2010.

pag. 224

**Codice DB1500**

**D.D. 27 luglio 2010, n. 405**

CIG in deroga - Gestione 2009/2010 - Autorizzazione alla liquidazione dell'integrazione salariale - Tranche di spedizione n. 55/2010.

pag. 225

**Codice DB1500**

**D.D. 27 luglio 2010, n. 406**

CIG in deroga - Gestione 2009-2010 - Autorizzazione alla liquidazione dell'integrazione salariale - Tranche di spedizione n. A-01-2010.

pag. 225

**Codice DB1500**

**D.D. 28 luglio 2010, n. 407**

Legge regionale 34/2008 e successive modifiche ed integrazioni, art. 65, comma 2 bis. L.r. 28/1993 e successive modifiche ed integrazioni, Titolo II. Art. 7. Comitato tecnico per la valutazione tecnico economica delle domande. Liquidazione di Euro 43.389,72 per compensi relativi all'espletamento dell'attività di valutazione delle domande presentate nell'anno 2009 sul cap. 117481/2009.

pag. 226

**Codice DB1500**

**D.D. 29 luglio 2010, n. 412**

POR FSE 2007/13. D.G.R. n. 29-11608 del 15/06/09. Bando regionale "Interventi finalizzati a sostenere l'uscita da situazioni di sfruttamento delle donne vittime di tratta attraverso la realizzazione di percorsi integrati di inserimento socio-lavorativo e il raccordo e coordinamento dei soggetti attuatori". Spesa totale Euro 870.620,00; impegno Euro 348.248,00 su capp. vari bilancio 2010.

pag. 226

**Codice DB1500**

**D.D. 29 luglio 2010, n. 413**

POR FSE 2007/13. DGR 29-11608 del 15/06/09. Servizio di supporto promozione reti e cooperazione a livello interregionale e partecipazione a iniziative di scambio buone pratiche e reti apprendimento a livello transnazionale in materia di inclusione socio-lavorativa vittime di tratta. Spesa totale Euro 154.440,00; impegno Euro 94.440,00 su capp. vari bilancio 2010 a favore di S.&T. di Torino.

pag. 226

**Codice DB1500**

**D.D. 29 luglio 2010, n. 418**

L. 68/99 - Rimborso per contributi esonerativi. Liquidazione di Euro 93.013,68 sul capitolo 195791/10 del bilancio 2010.

pag. 227

**Codice DB1500**

**D.D. 30 luglio 2010, n. 422**

POR FSE 2007/201. D.G.R. n. 29-11608 del 15/06/2009. Modifica D.D. n. 700 del 26/11/2009 per rettifica mero errore materiale.

pag. 229

**Codice DB1500**

**D.D. 30 luglio 2010, n. 423**

Adesione della Regione Piemonte all'Associazione europea "European Association of Regional and Local Authorities for Lifelong Learning (EARLALL)". Sottoscrizione quota associativa anno 2010. Impegno di spesa Euro 7.811,75 sul Cap. 186590 del Bilancio 2010.

pag. 229

**Codice DB1500**

**D.D. 30 luglio 2010, n. 424**

Direttiva sulla formazione professionale finalizzata alla lotta contro la disoccupazione (Mercato del Lavoro), di cui alla DGR 23-11390 dell' 11/05/2009 e s.m.i. Impegno

complessivo di spesa di Euro 27.750.000,00 su Capitoli vari del Bilancio 2010.

pag. 229

**Codice DB1500**

**D.D. 22 luglio 2010, n. 392**

Servizio di assistenza tecnica al Programma Operativo Regionale FSE Ob. 2 periodo 2007-2013 - asse VI - di cui alla DD n. 742 del 02/07/08 della Direzione Risorse Umane e Patrimonio. Impegno di spesa Euro 1.148.040,00 o.f.c. su capitoli vari del bilancio 2010.

pag. 392

## ISTRUZIONE

**Codice DB1500**

**D.D. 2 agosto 2010, n. 427**

Asse IV. Sostegno alla partecipazione a percorso sperimentale di laurea triennale. DGR 82 -12004 del 04/08/2009. Assegnazione importi a singoli beneficiari e autorizzazione di pagamento. Spesa complessiva di Euro =499.840,00 di cui Euro =139.980,00 con impegno su capitoli vari del bilancio 2010.

pag. 229

**Codice DB1500**

**D.D. 28 settembre 2010, n. 524**

Rettifica dell'allegato elenco beneficiari della D.D. n. 499 del 21 settembre 2010.

pag. 232

## MUSEI E BIBLIOTECHE

**Codice DB1800**

**D.D. 9 luglio 2010, n. 764**

Convenzioni tra la Regione Piemonte, il Politecnico di Torino e l'Università degli Studi di Torino per la collaborazione istituzionale relativa ai progetti "Thesaurus bilingue dei termini architettonici" e "Musei etnografici e beni Dea in provincia di Cuneo. Dall'identità alla creatività". Determinazione n. 1310/2009. Impegno di spesa Euro 48.000,00 (Cap. 182843/2010).

pag. 257

**Codice DB1800**

**D.D. 14 luglio 2010, n. 791**

Attività di valorizzazione e didattica dei musei e del patrimonio culturale del Piemonte. Individuazione dei soggetti beneficiari. Det. n. 1072/2009 e n. 133/2010. Impegno di spesa relativo a saldi per un importo complessivo di euro 486.000,00. Integrazione imp. n. 484/2010 (capitolo 182843/2010).

pag. 258

**Codice DB1800**

**D.D. 14 luglio 2010, n. 792**

Attività di valorizzazione e didattica dei musei e del patrimonio culturale del Piemonte. Individuazione dei soggetti beneficiari. Reimpegno di spesa relativo a saldi per

un importo complessivo di euro 18.300,00 sul capitolo n. 291201 del bilancio 2010.

pag. 262

**Codice DB1800**

**D.D. 22 luglio 2010, n. 835**

Museo Regionale di Scienze Naturali. Affidamento del servizio di impaginazione e stampa del volume n. 23 del Notiziario della Società Lichenologica Italiana. Società Tipografica Ianni S.p.A. Spesa di Euro 1.324,96 (o.f.i.). Capitolo 137662/2010.

pag. 269

**Codice DB1800**

**D.D. 22 luglio 2010, n. 836**

Museo Regionale di Scienze Naturali. "Sviluppo progettuale e la realizzazione di allestimenti museografici e multimediali del c.d. Lotto XIV". Acquisto reperti entomologici del Madagascar. Ditta Franco Ferrero Laboratorio di Tassidermia ed Entomologia di Torino. Spesa di Euro 4.359,20 (o.f.i.). Capitolo 204774/2008 (I. 6147).

pag. 270

**Codice DB1800**

**D.D. 22 luglio 2010, n. 837**

Museo Regionale di Scienze Naturali. Allestimento della Mostra "I Fossili di Bolca. Tesori delle rocce" in collaborazione con il Museo Civico di Storia Naturale di Verona in programma dal 25 marzo 2010 al 4 luglio 2010. Integrazione servizio di trasporto reperti. Spesa di Euro 480,00. Capitolo 127985/2010.

pag. 270

**Codice DB1800**

**D.D. 22 luglio 2010, n. 839**

Museo Regionale di Scienze Naturali. Ulteriore proroga del contratto stipulato con la Ditta Rear S.c.a.r.l. di Torino per lo svolgimento del servizio di Hosting presso il "Museo Regionale di Scienze Naturali". Spesa di Euro 146.928,34 (Capitolo 111158/2010).

pag. 270

**Codice DB1800**

**D.D. 23 luglio 2010, n. 853**

Museo Regionale di Scienze naturali. Impaginazione e stampa di un ulteriore dodicesimo del catalogo della mostra "Sentinelle di pietra. I massi erratici dell'anfiteatro morenico di Rivoli-Avigliana". Affidamento fornitura alla Ditta Hapax S.r.l. di Torino e impegno della somma di Euro 385,00. Capitolo 127985/2010.

pag. 272

**Codice DB1800**

**D.D. 23 luglio 2010, n. 854**

Museo Regionale di Scienze Naturali. Ristampa dei materiali di comunicazione della Mostra "I Fossili di Bolca. Tesori delle rocce". Ditta E20Progetti S.r.l. Euro 411,60. Capitolo 127985/2010.

pag. 272

**Codice DB1800**

**D.D. 23 luglio 2010, n. 855**

Allestimento della Mostra "Esploratori dell'Universo" realizzata in collaborazione con il CERN di Ginevra e con l'Istituto di Fisica Nucleare di Torino nell'ambito di ESOF 2010. Stampa materiali di comunicazione. Ditta E20Progetti di Biella. Spesa di Euro 3.545,64. Capitolo 127985/2010.

pag. 272

**NOMINE**

**Comunicato del Consiglio Regionale**

Avviso per la designazione del Garante regionale delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale nell'ambito del territorio della Regione.

pag. 364

**Comunicato del Consiglio Regionale**

Avviso per la designazione del Garante regionale per l'infanzia e l'adolescenza.

pag. 370

**Comunicato della Commissione Consultiva per le Nomine**

Integrazione dell'elenco delle nomine, designazioni, proposte di nomina e conferme da effettuarsi da parte del Consiglio regionale (scadenza per la presentazione delle candidature: 25 ottobre 2010).

pag. 376

**PARCHI E RISERVE NATURALI**

**Codice DB1800**

**D.D. 23 luglio 2010, n. 852**

L.R. n. 22 del 17/11/1983. Collaborazione tra La Regione Piemonte e l'Ente di Gestione dei Parchi e delle Riserve naturali cuneesi per le attività del Piano di lavoro 2010 del "Centro per la Biodiversità Vegetale" istituito in attuazione della L.R. n. 22 del 17/11/1983. Convenzione Rep. 15278 del 12 aprile 2010. Spesa di Euro 20.000,00. Capitolo 171911/2010.

pag. 272

**POLITICHE SOCIALI**

**Codice DB1900**

**D.D. 2 agosto 2010, n. 302**

Residenza Sanitaria Assistenziale sita in Baceno - frazione Crino - gestita dall'Azienda Sanitaria Locale VCO. Recepimento verbale di sopralluogo.

pag. 289

**Codice DB1900**

**D.D. 2 agosto 2010, n. 303**

Residenza Sanitaria Assistenziale sita in Verbania Intra - Via delle Vigne Basse n. 2 - gestita dall'Azienda Sanitaria Locale VCO. Recepimento verbale di sopralluogo.

pag. 289

**Codice DB1900****D.D. 9 agosto 2010, n. 332**

D.G.R. n. 52 - 409 del 26/07/2010 - Approvazione delle indicazioni operative sull'utilizzo delle procedure informatizzate, delle modalita' e dei criteri da adottare per la valutazione dei progetti formativi finanziati dalle Province con risorse regionali (Direttiva socio-assistenziale) - Anni formativi 2010/2011 e 2011/2012.

pag. 289

**Codice DB1900****D.D. 10 agosto 2010, n. 335**

L.64/01 - Approvazione della graduatoria definitiva dei progetti valutati positivamente per l'anno 2010 da realizzarsi in Piemonte, presentati dagli enti di servizio civile nazionale accreditati all'albo regionale.

pag. 311

**PROTEZIONE CIVILE****Codice DB1400****D.D. 30 luglio 2010, n. 2051**

Emergenza sisma Abruzzo 2009. - Rimborso delle spese sostenute dai datori di lavoro, ai sensi dell'art. 9 D.P.R. 194/2001, a seguito dell'intervento prestato dai volontari di protezione civile.- Impegno e liquidazione della somma di Euro 110.904.16 , sul cap. 182182/10. (ass 100835) - (1 tranche).

pag. 216

**Codice DB1400****D.D. 2 agosto 2010, n. 2057**

Affidamento del servizio di assicurazione per responsabilita' civile e furto/incendio per n. 1 automezzo Scam Smt, n. 1 automezzo Iveco Stralis, n. 1 rimorchio Acerbi Viberti e per responsabilita' civile del rischio statico per n. 39 rimorchi del settore di Protezione Civile e Sistema Antincendi Boschivi. Impegno di spesa di euro 5.672,67 sul cap. 136446/10.

pag. 217

**Codice DB1400****D.D. 4 agosto 2010, n. 2083**

Rettifica della Determinazione Dirigenziale 2045 del 30/07/2010. Nuovo impegno di spesa di Euro 361.101,00 (O.F.E.) sul capitolo 186201/10.

pag. 217

**SEMPLIFICAZIONE  
AMMINISTRATIVA****Deliberazione della Giunta Regionale 27 settembre 2010, n. 20-656**

L.241/1990 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi), art. 2. Individuazione dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi della Direzione Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia.

pag. 9

**Deliberazione della Giunta Regionale 27 settembre 2010, n. 34-670**

Legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi), art. 2. Individuazione dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi di competenza della Direzione regionale Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro.

pag. 15

**Deliberazione della Giunta Regionale 27 settembre 2010, n. 64-700**

Legge 241/90 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi), art. 2. Ricognizione dei procedimenti amministrativi di competenza della Direzione Agricoltura ed individuazione dei relativi termini di conclusione.

pag. 25

**TURISMO****Codice DB1800****D.D. 21 luglio 2010, n. 824**

Individuazione del Politecnico di Torino, Dipartimento di Matematica per la realizzazione del progetto di ricerca "Strumenti di supporto alla promozione turistica: gestione dei contatti e valutazione di iniziative promozionali e di sviluppo DBase B2B". Approvazione dello schema di convenzione e annesso Allegato tecnico. Impegno di spesa di 40.800,00. (Cap. 140699/2010).

pag. 267

**Codice DB1800****D.D. 21 luglio 2010, n. 827**

Incarico per la realizzazione e la gestione del circuito della ristorazione di eccellenza all'interno delle Residenze Reali. Parziale modifica attivita' contratto rep.14805 del 26/10/2009.

pag. 268

**Codice DB1800****D.D. 22 luglio 2010, n. 840**

Legge Regionale n. 22 del 17 novembre 1983. Collaborazione tra la Regione Piemonte e il Comune di Verbania per l'organizzazione di iniziative in merito alle attivita' della Regione Piemonte sul tema dei giardini storici nell'ambito della Rassegna annuale "Editoria & Giardini" edizione 2010, secondo quanto previsto dalla Convenzione Rep. n. 14468 del 29 maggio 2009. Spesa di Euro 20.000,00 Cap. 171911/2010.

pag. 270

**Codice DB1800****D.D. 26 luglio 2010, n. 856**

L.R. 75/1996 - Azioni di comunicazione e immagine - acquisto di spazio promo-pubblicitario dalla Societa' "Media Planed S.r.l." sul magazine "Ulisse" - Spesa Euro 4.200,00 sul cap. 140699/2010.

pag. 272

**Codice DB1800**

**D.D. 26 luglio 2010, n. 857**

L.R. 75/1996 - Azioni di comunicazione e immagine. Acquisto spazi promo-pubblicitari sulla rivista "Gambero rosso" e sulle edizioni 2011 delle guide "Ristoranti d'Italia" e "Viaggiarbene" dalla Societa' "Poster pubblicita' & pubbliche relazioni s.r.l." - Impegno di spesa di Euro 17.781,12 sul cap. 140699/10.

pag. 273

**Codice DB1800**

**D.D. 27 luglio 2010, n. 858**

Impegno di Euro 632.250,00 sul capitolo 240715/2010 per il completamento del finanziamento degli interventi facenti parte del "Piano degli interventi" collegato al Programma regionale Piemonte 2006, ex art. 21 L. 166/2002, definito con le determinazioni dirigenziali n. 927/21 del 30/11/2005 e n. 1041/21 del 23/12/2005.

pag. 273

**Codice DB1800**

**D.D. 27 luglio 2010, n. 865**

L.r. 75/96 determinazione dirigenziale 576 del 13/7/2006 - Progetto di promozione turistica "Le buone pratiche" a favore del Dipartimento di Studi per l'Impresa ed il Territorio. Reimpegno e liquidazione di Euro 10.000,00 sul cap. 140864/2010.

pag. 280

**Codice DB1800**

**D.D. 27 luglio 2010, n. 867**

L.R. 75/96 - D.G.R. n. 28 - 13478 dell'08.03.2010. Azioni di promozione e di comunicazione in partenariato per la realizzazione de "la XII Asta Mondiale del Tartufo Bianco d'Alba" organizzata dall'Enoteca Regionale Piemontese Cavour di Grinzane Cavour. Impegno di spesa di Euro 30.000,00 IVA inclusa sul cap. 140699/2010.

pag. 280

**Codice DB1800**

**D.D. 27 luglio 2010, n. 868**

L.R. 75/96 - D.G.R. n. 28-13478 dell'08/03/2010. Azioni di promozione e di comunicazione sviluppate anche in partenariato nell'ambito di grandi eventi per la promozione del turismo sportivo. Impegno di spesa di euro 40.000,00 o.f.i. sul cap. 140699/2010.

pag. 280

**Codice DB1800**

**D.D. 28 luglio 2010, n. 869**

L.R. 75/1996 - L.R. 13/2006 - DGR 28-13478 dell'8/3/2010. Affidamento di incarico a Ceipiemonte per la realizzazione del programma di attività "Press Trip media sud coreani ed Educational Tour t.o. israeliano". Impegno di spesa di Euro 120.226,99 sul cap. 140699/2010.

pag. 281

**Codice DB1800**

**D.D. 28 luglio 2010, n. 870**

L.R. 75/1996 - L.R. 13/2006 - DGR 28-13478 dell'8/3/2010. Affidamento di incarico a Ceipiemonte per

la realizzazione del programma "Eventi Speciali". Impegno di spesa di Euro 50.282,00 sul cap. 140699/2010.

pag. 281

**Codice DB1800**

**D.D. 28 luglio 2010, n. 876**

L.R. 75/96 - D.G.R. n. 28-13478 dell'08/03/2010. Corresponsione fondi all'ENIT - Agenzia Nazionale del Turismo per la partecipazione della Regione Piemonte alle manifestazioni all'estero in ambito ENIT per l'anno 2010. Impegno di spesa di Euro 230.000,00 sul cap. 140699/2010.

pag. 282

**Codice DB1800**

**D.D. 29 luglio 2010, n. 880**

Reg. (CE) 1260/99 DOCUP 2000/2006 Linea di intervento 2.5 b.- Aree Ob2 e Phasing out - Presa d'atto dei quadri economici conclusivi - Interventi vari.

pag. 283

## TUTELA DEL SUOLO

**Codice DB1400**

**D.D. 9 luglio 2010, n. 1806**

R.D. 523/1904 - Autorizzazione Idraulica n. 4884 - Autorizzazione idraulica in sanatoria per lavori di manutenzione straordinaria del ponte su Rio Bozzolo presso la strada del nuovo ospedale (Via Vecchia di Cuneo) nel comune di Mondovì (CN). Richiedente: Amministrazione Comunale di Mondovì (Cn)

pag. 208

**Codice DB1400**

**D.D. 9 luglio 2010, n. 1807**

R.D. 523/1904, D.P.G.R. 06.12.2004 n. 14/R. Autorizzazione idraulica n. 64/10 relativa al progetto di realizzazione di un attraversamento sul rio Ronconi in localita' Cascinelle di Crego nel Comune di Premia (VB). Richiedente: Sig. Volpi Vincenzo.

pag. 209

**Codice DB1400**

**D.D. 9 luglio 2010, n. 1808**

Autorizzazione idraulica n. 65/10 per il rilascio della concessione demaniale in sanatoria per il mantenimento del ponticello (tombinatura) sul rio Lanca in localita' Pra' Del Fico, in Comune di Ornavasso (VB). Richiedente: Sig.ra Maffioli Angela.

pag. 209

**Codice DB1400**

**D.D. 12 luglio 2010, n. 1822**

Demanio idrico fluviale. Concessione per occupazione sedime demaniale per un ponte sul Torrente Sbarme in Comune di Crissolo (Cn). Richiedente: Amministrazione Comunale di Crissolo

pag. 210

**Codice DB1400**

**D.D. 12 luglio 2010, n. 1824**

Ditta: Comune di Castelletto Merli (AL). Autorizzazione idraulica, per l'esecuzione dei lavori di manutenzione e ripristino sezioni di deflusso Rio Menga in Comune di Castelletto Merli (AL). LL.RR. n. 54/75 e n. 18/84 - D.D. n. 1586 del 29/07/2009.

pag. 210

**Codice DB1400**

**D.D. 12 luglio 2010, n. 1825**

Ditta: Comunità Collinare Valcerrina - Cerrina (AL). Autorizzazione idraulica, (PI n. 563 Rio Valle) per il rifacimento del ponte sul Rio Valle posto sulla s.c. di Cicengo località Mulino Barocco, in Comune di Odalengo Grande (AL).

pag. 211

**Codice DB1400**

**D.D. 12 luglio 2010, n. 1826**

Ditta Comune di Frascaro (AL). Autorizzazione idraulica, per l'esecuzione dei lavori di manutenzione idraulica Rio Ghisone in Comune di Frascaro (AL). LL.RR. n. 54/75 e n. 18/84 - D.D. n. 1586 del 29/07/2009.

pag. 212

**Codice DB1400**

**D.D. 12 luglio 2010, n. 1832**

Lago Maggiore in Comune di Arona (NO). Nulla osta ai soli fini idraulici per l'occupazione temporanea, 18.07.2010 di area demaniale denominata "Largo Alpini" contraddistinta al fg. 24 mapp. 3 con gazebo, per lo svolgimento della manifestazione denominata "Mercato Contadino". Ditta: Associazione Terra e Mani.

pag. 213

**Codice DB1400**

**D.D. 12 luglio 2010, n. 1833**

LL.RR. n. 54/1975 e n. 18/1984 - Programma anno 2007. Comune di Sizzano (NO). Lavori di sistemazione torrente Strona lungo la strada vicinale Defendente. Importo Euro 28.000,00.

pag. 213

**Codice DB1400**

**D.D. 13 luglio 2010, n. 1839**

Ditta: Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto del Monferrato. Autorizzazione idraulica, (PI n. 562 Rio Marca) per lavori di "posa tubazione di scarico fognario in sponda sx Rio Marca, località Piagera in Comune di Moncestino (AL). Rettifica D.D. n. 1778/DB14.07 del 06/07/2010.

pag. 214

**Codice DB1400**

**D.D. 13 luglio 2010, n. 1841**

All. 2000 16 str. Difese spondali Torrente Elvo e rii minori - Autorizzazione idraulica N (n°629) - per la realizzazione di "Interventi di sistemazione idraulica e messa in sicurezza di scogliera esistente, loc. C.na Rolei" sul torrente Elvo

in Comune di Salussola. Richiedente: Consorzio di Bonifica della Baraggia Biellese e Vercellese.

pag. 215

**Codice DB1400**

**D.D. 14 luglio 2010, n. 1849**

Demanio idrico fluviale. Domanda di rinuncia alla concessione rep. n. 828 del 28.07.2008, approvata con D.D. n. 1775 del 06.08.2008, da parte della Ditta Sig. Cassani Claudio, per occupazione di area demaniale mediante scarico acque bianche nel Lago d'Orta, località Imolo in corrispondenza del mappale 412 del foglio 6 del Comune di Orta San Giulio (NO).

pag. 216

**Codice DB1400**

**D.D. 14 luglio 2010, n. 1854**

Demanio idrico fluviale. Domanda di subentro nella concessione da parte della Ditta Santi & C. S.p.A., per occupazione di area demaniale mediante scarico acque nel torrente Terdoppio, in territorio del Comune di Cameri (NO).

pag. 216

**Codice DB1400**

**D.D. 21 luglio 2010, n. 1901**

D.P.R. n. 380 del 6.6.2001 e s.m.i. - Denuncia in sanatoria opere in c.a. di proprietà (omissis), immobile sito in frazione S. Bernolfo in comune di Vinadio (Cn).

pag. 216

**Codice DB1400**

**D.D. 21 luglio 2010, n. 1902**

D.P.R. n. 380 del 6.6.2001 e s.m.i. - Denuncia in sanatoria opere in cemento armato di proprietà (omissis), immobile sito in via Divisione Cuneese n. 6 in comune di Caraglio (Cn).

pag. 216

**Codice DB1400**

**D.D. 11 agosto 2010, n. 2118**

Demanio Idrico Fluviale - Concessione a sig. Gallone Gallo Davide per mantenimento ponticello sul rio Valmanera in Comune di Asti (codice conc. AT PO 474).

pag. 218

**Codice DB1400**

**D.D. 19 agosto 2010, n. 2188**

L.R. 09.08.1989 n. 45. Richiedente: Provincia del Verbano-Cusio-Ossola - Tipo di intervento: Progetto definitivo Slow Panorama percorribilità dolce lungo la linea Cadorina e creazione di un bike park nei Comuni di Oggebbio, Aurano e Trarego Viggiona (VB).

pag. 220

**Codice DB1400**

**D.D. 20 agosto 2010, n. 2192**

L.R. 12/2004 e D.P.G.R. n. 14/R del 6/12/2004 - Demanio idrico fluviale. Concessione demaniale n. 3506 per l'installazione di n. 1 ponte provvisorio tipo Bailey sul



Torrente Dora di Melezet, in Comune di Bardonecchia (TO). Richiedente: Provincia di Torino.

pag. 221

## TUTELA DELL'AMBIENTE

### **Codice DB1000**

#### **D.D. 13 luglio 2010, n. 442**

Legge regionale 28 maggio 2007, n. 13 (Disposizioni in materia energetico nell'edilizia). Accertamento e contestazione di illecito amministrativo.

pag. 184

### **Codice DB1000**

#### **D.D. 13 luglio 2010, n. 444**

Legge regionale 28 maggio 2007, n. 13 (Disposizioni in materia di rendimento energetico nell'edilizia). Accertamento e contestazione di illecito amministrativo.

pag. 184

### **Codice DB1000**

#### **D.D. 22 luglio 2010, n. 458**

D.g.r. n. 147-3667 del 2.8.2006, come modificata dalle D.g.r. n. 14-3757 del 11.9.2006 e D.g.r. n. 53-4127 del 23.10.2006 ed integrata dalla D.g.r. n. 7-3685 del 28.8.2006. Ripetizione dell'incentivo indebitamente percepito relativo alla rottamazione di autovetture adibite al trasporto privato.

pag. 184

### **Codice DB1000**

#### **D.D. 22 luglio 2010, n. 459**

D.g.r. n. 147-3667 del 2.8.2006, come modificata dalle D.g.r. n. 14-3757 del 11.9.2006 e D.g.r. n. 53-4127 del 23.10.2006 ed integrata dalla D.g.r. n. 7-3685 del 28.8.2006. Ripetizione dell'incentivo indebitamente percepito relativo alla rottamazione di autovetture adibite al trasporto privato.

pag. 185

## URBANISTICA

### **Deliberazione della Giunta Regionale 27 settembre 2010, n. 13-649**

L.R. n. 56/77 e successive modificazioni. Comune di Piverone (TO). Variante Strutturale al Piano Regolatore Generale Intercomunale vigente interessante il Comune stesso. Approvazione.

pag. 3

## DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

Deliberazione della Giunta Regionale 27 settembre 2010,  
n. 11-647

**Edilizia residenziale pubblica, A.T.C. di Torino. Intervento attuato ai sensi dell'art. 4 della legge 17.2.1992, n. 179 sito nel Comune di Torino, ambito urbano denominato "PRIN SPINA 2". Riconferma della localizzazione dell'intervento commissariato con il D.P.G.R. n. 40 del 3.6.2010, ai sensi dell'art. 3, comma 8 bis, della legge n. 179/92 e s.m.i.**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

di riconfermare, considerato lo stato di attuazione delle procedure in atto sintetizzate nell'allegato "A" che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 3, comma 8 bis, della legge 17 febbraio 1992, n. 179 e s.m.i., per ulteriori 10 mesi la localizzazione dell'intervento di edilizia residenziale pubblica attuato dall'Agenzia Territoriale per la Casa di Torino, per le finalità di cui all'art. 4 della legge n. 179/92, sito nel Comune di Torino, ambito denominato "PRIN SPINA 2" (finanziamento di € 1.975.057,71 a valere sulla legge n. 179/92 e di € 1.381.003,81 a valere sulla legge n. 513/77). Tale intervento dovrà pervenire all'inizio dei lavori entro 10 mesi dalla data di adozione del presente provvedimento.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

Allegato "A" alla Deliberazione avente per oggetto: "Edilizia residenziale pubblica, A.T.C. di Torino. Intervento attuato ai sensi dell'art. 4 della legge 17.2.1992, n. 179 sito nel Comune di Torino, ambito urbano denominato "PRIN SPINA 2". Riconferma della localizzazione dell'intervento commissariato con il D.P.G.R. n. 40 del 3.6.2010, ai sensi dell'art. 3, comma 8 bis, della legge n. 179/92 e s.m.i.".										
AMBITO	P.I.	COMUNE	TIPO INTERVENTO	UBICAZIONE	ENTE ATTUATORE	IMPORTO FINANZIAMENTO LEGGE 179/92 EURO	IMPORTO FINANZIAMENTO LEGGE 513/77 EURO	DATA PUBBLICAZIONE B.U.R.	DATA ENTRO LA QUALE L'INTERVENTO DOVEVA PERVENIRE ALL'INIZIO LAVORI (13 MESI)	SITUAZIONE INTERVENTO
TO	1279 e 9155	TORINO	Art. 4 legge n. 179/92	PRIN SPINA 2	A.T.C TO	1.975.057,71	1.381.003,81	2 aprile 2009	2 maggio 2010	In corso di perfezionamento iter per il rilascio da parte del Comune del titolo abilitativo.
P.I. n. 1279 finanziamento € 1.975.057,71 - P.I. n. 9155 finanziamento € 1.381.003,81. Importo totale intervento € 3.356.061,52										Il Commissario ad acta Mana

Deliberazione della Giunta Regionale 27 settembre 2010, n. 13-649

**L.R. n. 56/77 e successive modificazioni. Comune di Piverone (TO). Variante Strutturale al Piano Regolatore Generale Intercomunale vigente interessante il Comune stesso. Approvazione.**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

#### ART. 1

Di approvare, ai sensi degli artt. 15 e 17 della Legge Regionale 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni, la Variante Strutturale al Piano Regolatore Generale Intercomunale vigente dei Comuni di Bollengo, Burolo, Cascinette, Chiaverano, Palazzo e Piverone, interessante unicamente il Comune di Piverone (TO) e dallo stesso adottata e successivamente modificata con deliberazioni consiliari n.32 in data 20.12.2006 e n.7 in data 24.4.2009, subordinatamente all'introduzione "ex officio", negli elaborati progettuali, delle ulteriori modificazioni specificamente riportate nell'allegato documento "A" in data 11.8.2010, che costituisce parte integrante al presente provvedimento, fatte comunque salve le prescrizioni del D.L. 30.4.1992 n. 285 "Nuovo Codice della Strada" e del relativo Regolamento approvato con D.P.R. 16.12.1992 n. 495 e successive modificazioni.

#### ART. 2

L'approvazione della presente Variante Strutturale al Piano Regolatore Generale Intercomunale vigente, riferita al solo Comune di Piverone (TO) - introdotte le modifiche "ex officio" di cui al precedente Art. 1 - costituisce per il medesimo Comune adeguamento ai disposti del Piano per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) approvato con D.P.C.M. in data 24.5.2001.

#### ART. 3

La documentazione relativa alla Variante Strutturale al Piano Regolatore Generale Intercomunale vigente interessante il Comune di Piverone, debitamente vistata, si compone di:

- deliberazione consiliare n. 32 in data 20.12.2006, esecutiva ai sensi di legge, con allegato:

Elab.PA - Relazione illustrativa

Elab.PA1 - Verifica di compatibilità acustica

Elab.N.1 - Relazione Geologico Tecnica

Elab.N.2 - Allegati Geologici

Elab.N.3 - Schede geologico-tecniche relative alle aree di prevista espansione urbanistica

Tav.N.1 - Carta Geologica e Geomorfologica in scala 1:5000

Tav.N.2 - Carta dei dissesti in scala 1:10000

Tav.N.3 - Carta Geoidrologica e della rete idrografica in scala 1:5000

Tav.N.4 - Carta dell'Acclività in scala 1:5000

Tav.N.5 - Carta della dinamica fluviale in scala 1:10000

Tav.N.6 - Carta delle opere idrauliche esistenti e proposte in scala 1:5000

Tav.N.7 - Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e idoneità all'utilizzazione urbanistica in scala 1:5000

Tav.N.7bis - Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e idoneità all'utilizzazione urbanistica in scala 1:10000

Elab.AS1 - Scheda quantitativa dei dati urbani

Elab.AC1 - Acque pubbliche in scala 1:10000

Elab.AC2 - Carta a curve di livello in scala 1:10000

Elab.AC3 - Modello digitale del territorio in scala 1:10000

Elab.P01 - Planimetria sintetica di piano in scala 1:25000

Elab.P02 - Planimetria generale - Intero territorio in scala 1:10000

Elab.P03 - Aree boscate in scala 1:25000

Elab.P04 - Territorio agricolo in scala 1:10000

Elab.P05 - Vincolo idrogeologico in scala 1:10000

Elab.P06 - Perimetrazione centri abitati in scala 1:10000

Elab.P07 - Planimetria generale - intero territorio in scala 1:5000

Elab.P08 - Aree urbane - capoluogo in scala 1:2000

Elab.P09 - Aree urbane - Anzasco in scala 1:2000

Elab.P10 - N.A.F. Capoluogo in scala 1:1000

Elab.P11 - N.A.F. Cascina Mazzone in scala 1:1000

Elab.P12 - N.A.F. Priazze in scala 1:1000

Elab.P13 - N.A.F. Anzasco in scala 1:1000

Elab.P14 - Addensamenti commerciali in scala 1:2000

Elab.P15 - Sovrapposizioni P07/P14 in scala 1:2000

Elab.P16 - Sovrapposizioni P07/Tav. n.7 in scala 1:5000

Elab.PB - Norme Tecniche di Attuazione

Elab.PQ - Quaderno delle controdeduzioni alle osservazioni al progetto preliminare;

- deliberazione consiliare n.7 in data 24.4.2009, esecutiva ai sensi di legge, con allegato:

Elab.N.1 - Relazione Geologico Tecnica

Elab.N.2 - Allegati Geologici

Elab.N.3 - Schede geologico-tecniche relative alle aree di prevista espansione urbanistica

Elab.N.4 - Risposte ai pareri espressi da: ARPA Piemonte Prot. 12053/SC4 del 31.1.2008 - regione Piemonte Dir. Opere Pubbliche prot. 20456 14/03 del 19.3.2008

Tav.N.1 - Carta Geologica e Geomorfologica in scala 1:5000

Tav.N.2 - Carta dei dissesti in scala 1:10000

Tav.N.3 - Carta Geoidrologica in scala 1:5000

Tav.N.4 - Carta dell'Acclività in scala 1:5000

Tav.N.5 - Carta della dinamica fluviale e del reticolo idrografico minore in scala 1:5000

Tav.N.6 - Carta delle opere idrauliche in scala 1:5000

Tav.N.7 - Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e idoneità all'utilizzazione urbanistica in scala 1:5000

Tav.N.7bis - Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e idoneità all'utilizzazione urbanistica in scala 1:10000

Elab.AC1 - Acque pubbliche in scala 1:10000

Elab.AC2 - Carta a curve di livello in scala 1:10000

Elab.AC3 - Modello digitale del territorio in scala 1:10000

Elab.AC4 - Siti di importanza comunitaria S.I.C. in scala 1:10000

Elab.AC5 - Galassini – DM 1/8/85 in scala 1:10000

Elab.P01 - Planimetria sintetica di piano in scala 1:25000

Elab.P02 - Planimetria generale – Intero territorio in scala 1:10000

Elab.P03 - Aree boscate in scala 1:10000

Elab.P04 - Territorio agricolo in scala 1:10000

Elab.P05 - Vincolo idrogeologico in scala 1:10000

Elab.P06 - Perimetrazione centri abitati in scala 1:10000

Elab.P07 - Planimetria generale – intero territorio in scala 1:5000

Elab.P08 - Aree urbane - capoluogo in scala 1:2000

Elab.P09 - Aree urbane - Anzasco in scala 1:2000

Elab.P10 - N.A.F. Capoluogo in scala 1:1000

Elab.P11 - N.A.F. Cascina Mazzone in scala 1:1000

Elab.P12 - N.A.F. Priazze in scala 1:1000

Elab.P13 - N.A.F. Anzasco in scala 1:1000

Elab.P14 - Addensamenti commerciali in scala 1:2000

Elab.P15 - Sovrapposizioni P07/P14 in scala 1:5000

Elab.P16 - Sovrapposizioni P07/Tav. n.7 in scala 1:5000

Elab.PB - Norme Tecniche di Attuazione

Elab.PQ - Quaderno delle controdeduzioni alle osservazioni al progetto preliminare

Elab.PC - Quaderno delle controdeduzioni alle osservazioni dell'Assessorato Politiche Territoriali della Regione Piemonte Prot. n. 35109/8.13PPU del 5.8.2008.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte a norma dell'art. 61 dello Statuto e dell'art.14 del D.P.G.R. n.8/R/2002.

(omissis)

Allegato



Direzione Programmazione Strategica,  
Politiche Territoriali ed Edilizia

Settore Copianificazione Urbanistica Provincia di Torino

Data 11/8/2010

Protocollo

Allegato "A" alla D.G.R. n. 13-649 in data 27/9/2010 <sup>giustiziale</sup> relativa all'approvazione della Variante Generale del P.R.G.I. del Comune di PIVERONE di cui alla D.C. n. 7 del 24/4/09 <sup>off</sup>

#### ELENCO DELLE MODIFICHE INTRODOTTE "EX OFFICIO"

##### MODIFICHE ALL'AZZONAMENTO DI PIANO

Nelle tavole:

P2 - 1/10.000 Planimetria generale – intero territorio

P7 - 1/5.000 Planimetria generale – intero territorio

P8 - 1/2.000 Aree Urbane – Capoluogo

P15 - 1/2.000 Sovrapposizione P07/P14

P16 - 1/5.000 Sovrapposizione P07/P 7

si intende stralciata la zona s.u.e n. 3.

##### MODIFICHE ALLE NORME DI ATTUAZIONE

###### **Art.7 – Interventi di sistemazione del suolo**

Nel Cap. [1]) Scavi e riporti legati ad interventi edilizi e urbanistici Interventi urbanistici:

si intende inserita la seguente frase:

"Discariche di inerti - E' consentito il rilascio di autorizzazioni per le discariche di seconda categoria tipo A (<30.000 mc.) unicamente all'interno delle aree di recupero ambientale, nei limiti e con le modalità di cui al D.G.R. n. 127-3819 del 30/11/95. Valgono le normative di settore."

###### **Art. 9 – Individuazione cartografica dei valori ambientali e culturali**

Nel capoverso "[5] Aree di interesse paesistico ambientale" la frase "–Aree ricomprese all'interno dei Siti di Importanza Comunitaria" si intende sostituita con la seguente: "–Aree ricomprese all'interno dei Siti di Importanza Comunitaria regolamentate dal DPR n. 357/97, dal DPR n. 120/2003 e dalla DPGR. 16/11/01 n.16/R - Regolamento regionale recante "Disposizioni in materia di procedimento di valutazione di incidenza."



**Art. 12 – Aree sottoposte a vincolo paesaggistico ai sensi della L. n. 431/85**

Il titolo: “Art. 12 – Aree sottoposte a vincolo paesaggistico ai sensi della L. n. 431/85” si intende sostituito col seguente: “Art. 12 – Aree sottoposte a vincolo paesaggistico ai sensi del D.lgs. n. 42/2004 – Parte Seconda”

Il primo capoverso del cap. [1] PREMESSA del suddetto articolo si intende sostituito con il seguente: “A seguito dell’emanazione del D.lgs. n. 42/2004 ed in assenza di specifico piano paesaggistico, i particolari ambiti di cui ai commi successivi vengono indicati quali zone di particolare interesse paesaggistico; l’uso di tali beni è assoggettato all’autorizzazione di cui al citato D.lgs. e al rispetto delle “Prescrizioni” oggetto di salvaguardia contenute nelle Norme Tecniche di Attuazione del P.P.R. adottato con D.G.R. n. 53-11975 del 04 agosto 2009”.

Nel secondo capoverso del cap. [1] PREMESSA la frase finale: “...sulla base dei disposti degli art. 136 e 137 del D.lgs. 42/2004.” Si intende sostituita con la seguente: ““...sulla base dei disposti degli art. 134, 136, 137, 142 e 157 del D.lgs. 42/2004.”

Il titolo del cap. “[2] TERRITORI COPERTI DA FORESTE E BOSCHI ” si intende sostituito col seguente: “[2] TERRITORI COPERTI DA FORESTE E BOSCHI AI SENSI DEL D.lgs. n. 227/2001 E L.R. n. 4/2009”.

Al termine dell’articolo si intende inserito il seguente comma:

*“Nella Zona del Lago di Viverone e della Serra Morenica d’Ivrea dichiarata di notevole interesse pubblico con D.M. 1° agosto 1985, come anche nella Zona in riva al Lago di Viverone delimitata dal D.M. 12 novembre 1952, la progettazione degli interventi che comportano trasformazione allo stato fisico e/o all’aspetto dei luoghi dovrà dimostrarne la massima compatibilità rispetto ai valori paesaggistici ed alle finalità di tutela della qualità del paesaggio indicati dai medesimi decreti.*

*Dovrà essere rivolta particolare attenzione alle peculiarità della struttura urbanistica degli agglomerati urbani e degli abitati agricoli tradizionali, alla conformazione dei terreni con coltivazioni tipiche, alla tutela dei sistemi naturali esistenti, quali filari di alberi, siepi, elementi arborei isolati che costituiscono punti di riferimento, boschi, vigneti, fossi di scolo tra campi coltivati, ed alla salvaguardia dei valori naturalistici di rilevanza comunitaria, nonché geologici ed archeologici.*

*La progettazione dovrà tener conto della congruità paesaggistica dei nuovi interventi con il tessuto edilizio circostante, soprattutto nelle vicinanze o comunque in relazione visiva con insediamenti tradizionali, nel rispetto dei rapporti dimensionali (dell’impianto plano-volumetrico, delle aperture esterne, delle falde di copertura e loro inclinazioni), delle tipologie, dei materiali costruttivi, delle finiture esterne e delle sistemazioni delle pertinenze, ed altresì, nel rispetto delle peculiarità delle visuali fruibili dai percorsi storico-culturali e/o di interesse panoramico, quali i percorsi lungolago, la viabilità comunale ed i sentieri di versante.”.*

**Art. 17 – Fasce di rispetto**

Nel cap.[1] – Fasce di rispetto della viabilità pubblica, dopo la tabella degli arretramenti si intende inserita la frase:

*“La presente tabella si intende integrata con le seguenti prescrizioni:*

- le strade di tipo C hanno una fascia pari a m. 30 fuori dai centri abitati e di m. 10 nelle zone edificabili;
- le strade di tipo F fuori dai centri abitati hanno una fascia pari a m. 20;
- le distanze delle recinzioni e dei muri di cinta di cui alla tabella si intendono sostituite da quelle definite dalla legge.

*Nelle zone incluse nella categoria C, qualora si configurino come espansioni di cui al 2° comma dell’art. 27 della L.R. n. 56/77, la distanza fra edifici e ciglio stradale è pari a m. 10,00 mentre le*







situazioni particolari che permettono la riduzione a m. 6,00 hanno carattere eccezionale e vanno adeguatamente motivate.”

A conclusione del cap.[1] – Fasce di rispetto della viabilità pubblica si intende inserita la frase:

“In riferimento agli edifici esistenti e alle destinazioni d’uso insediabili nelle fasce di rispetto stradali valgono le disposizioni dell’art. 27 della L.R. n. 56/77.”

Si intende inserito il seguente ultimo comma:

“[4] FASCE FLUVIALI

Su tutto il territorio comunale si intendono operanti le fasce di rispetto afferenti i laghi, fiumi, torrenti, canali e zone umide la cui estensione e disciplina è determinata dall’art. 29 della L.R. n. 56/77.”

#### **Art. 21 – Prescrizioni geologico tecniche**

L’articolo si intende sostituito col seguente:

“Art. 21 – Prescrizioni geologico tecniche

Sono operanti le disposizioni del cap. 10 (così come corretto dal punto b di pag. 3 del parere dell’ARPA n. 32051 del 23/3/2010) e del cap. 11 dell’Elaborato n. 1 - Relazione Geologico Tecnica a partire dal capoverso “Classe I” di pag. 36 fino a pag. 42 compresa. Sono inoltre operanti le disposizioni del parere del Settore Decentrato OOPP e Difesa Assetto Idrogeologico di Torino n.

23136/14.06 del 29/3/2010 indicate ai punti 1 – 6 (pag. 5, 6, 7) limitatamente alle parti contenenti disposizioni aggiuntive a quanto determinato dal cap. 10 Elaborato n. 1 – Relazione Geologico Tecnico. In presenza di ripetizioni di norme si intendono prevalenti le disposizioni più restrittive.

Gli elaborati geologici (relazione, schede, cartografie) facenti parte integrante del presente p.r.g.c. si intendono modificati secondo le disposizioni del parere dell’ARPA n. 32051 del 23/3/2010 (pag. 3 e 4) e del parere del Settore Decentrato OOPP e Difesa Assetto Idrogeologico di Torino n. 23136/14.06 del 29/3/2010 (punti 1 – 6 di pag. 5, 6, e 7).

I riferimenti agli artt. 19 e 20 precedenti sono intesi riferiti al presente articolo.”

#### **Art. 29 – Insedimenti urbani di antica formazione**

All’inizio del cap. “Disposizioni particolari:- disposizioni procedurali” si intende inserito il seguente titolo:

“Atti tecnici integrativi degli atti tecnici prescritti ordinariamente dal R.E. comunale e dal D.P.C.M. 12/12/2005 e D.Lgs. 4/04 nei casi previsti:”

#### **Art. 30 – Nuclei minori o unità edilizie di valore storico artistico, ambientale o documentario**

All’inizio del cap. “Disposizioni particolari:- disposizioni procedurali” si intende inserito il seguente titolo:

“Atti tecnici integrativi degli atti tecnici prescritti ordinariamente dal R.E. comunale e dal D.P.C.M. 12/12/2005 e D.Lgs. 4/04 nei casi previsti:”

#### **Art. 32 – Aree di completamento**

Alla voce “Disposizioni particolari”, dopo la frase che recita: “per le aree indicate con i numeri 13. 18. 19. e 21 ...OMISSIS...per i nuclei antichi.” si intende inserita la frase: “In particolare l’edificazione nella zona a.c. 13 dovrà essere prevista in prossimità dei fabbricati esistenti mantenendo libere e a verde la parti poste più a valle.”



**Art. 34 – Aree in corso di edificazione**

Ai capp. “Interventi ammessi”, “Parametri urbanistici ed edilizi” e “Modalità d’intervento” si intende sostituita la frase:

“Sono quelli indicati dallo s.u.e. approvato, nell’arco di validità dello stesso s.u.e.”

con la seguente frase:

“Sono quelli prescritti dal precedente piano regolatore.”

Nel cap. “Interventi ammessi” si intende introdotta la frase: “Sugli edifici esistenti sono ammessi gli interventi fino alla ristrutturazione edilizia di tipo B.”

**nell’art. 37 – Aree per servizi di interesse generale**

Alla voce “Disposizioni particolari”, dopo la frase che recita: “Per il S.U.E. n. 1 (Cascina Rapella) in deroga i parametri esistenti di zona viene fissato un  $IF_{max} = 0,5 \text{ m}^3/\text{m}^2$  ed un  $Rc_{max} = 30\%$ ” si intende inserita la seguente frase: “L’edificazione dovrà essere prevista in prossimità dei fabbricati esistenti mantenendo libere e a verde le parti più marginali, al fine di non alterare la visibilità fruibile su detto ambito.”

**Art. 38 – Aree per impianti ricreativi di interesse generale che si confermano**

Alla voce “Disposizioni particolari” si intendono inserite le frasi:

“La zona n. 3 sulle sponde del lago di Viverone è inedificabile.”

“Nella zona “aree per impianti ricreativi di interesse generale che si confermano” n. 47 (località Anzasco) non è ammessa la realizzazione di nuovi parcheggi.”

**Art. 45 – Aree boscate**

Dopo la parola “vigente” si intende inserita la frase: “(in particolare gli artt. 2 e 4 del D.lgs. 227/2001, la L.R. n. 4/2009 e l’art. 142 del D.lgs. 42/2004 e s.m.i.)”

**Art. 58 – Deroghe**

A conclusione dell’articolo si intende introdotta il seguente comma che recita: “Valgono le disposizioni dell’art. 14 del D.P.R. n. 380 del 6 giugno 2001.”

Il Dirigente del Settore  
Copianificazione Urbanistica Provincia di Torino  
arch. Raffaele Madaro



Deliberazione della Giunta Regionale 27 settembre 2010, n. 20-656

**L. 241/1990 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi), art. 2. Individuazione dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi della Direzione Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia.**

A relazione del Vicepresidente Cavallera e degli Assessori Maccanti, Quaglia:

Premesso che:

la legge n. 241 del 07/08/1990 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi), disciplina, all'articolo 2, i termini di conclusione dei procedimenti amministrativi; la legge n. 69 del 18/06/2009 (Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile), ha apportato importanti modifiche alla legge n. 241/1990 relativamente alla riduzione dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi.

Atteso che l'articolo 2 della legge n. 241/1990 così come da ultimo modificata:

prevede, al comma 2, il termine di trenta giorni come termine ordinario di conclusione dei procedimenti amministrativi di competenza delle amministrazioni statali e degli Enti pubblici nazionali, nel caso in cui non vi siano differenti previsioni ad opera di disposizioni di legge oppure dei provvedimenti adottati con le formalità previste ai commi 3 e 4 del medesimo articolo;

prevede, al comma 3, che con uno o più decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri siano individuati termini non superiori a novanta giorni entro i quali devono concludersi i procedimenti di competenza delle amministrazioni statali mentre gli enti pubblici nazionali possono stabilire termini non superiori a novanta giorni entro i quali concludere i procedimenti di propria competenza, secondo i propri ordinamenti;

consente, al comma 4, di prevedere termini superiori ai novanta giorni ma inferiori ai centottanta esclusivamente nei casi in cui emergano profili di sostenibilità dell'organizzazione amministrativa, di temperamento degli interessi pubblici tutelati nonché valutazioni eccezionali sulla complessità del procedimento.

Visto che:

l'articolo 10 della legge n. 69/2009 ha introdotto il comma 2 bis all'articolo 29 della legge n. 241/1990;

il comma 2 bis dell'articolo 29 della legge n. 241/1990 stabilisce che attengono ai livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali che devono essere garantiti su tutto il territorio nazionale, ai sensi dell'articolo 117, comma 2, lettera m) della Costituzione, gli obblighi per la pubblica amministrazione di:

- garantire la partecipazione dell'interessato al procedimento amministrativo;
- di individuarne un responsabile;
- di concluderlo entro il termine prefissato;
- di assicurare l'accesso alla documentazione amministrativa;

- di fissare la durata massima dei procedimenti.

Considerato che:

l'articolo 7 comma 3 della legge n. 69/2009 stabilisce che le regioni e gli enti locali devono adeguarsi ai commi 3 e 4 dell'articolo 2 della legge n. 241/1990 entro un anno dalla data di entrata in vigore della predetta legge n. 69/2009, fissata per il 04 luglio 2010;

con Circolare prot. n. 3503/DB0502 del 24/02/2010 avente ad oggetto: "Prime indicazioni sulle recenti modifiche apportate alla legge 7 agosto 1990, n. 241 relativamente ai termini di conclusione dei procedimenti amministrativi. Criteri per il censimento", a cura del Nucleo per la semplificazione, è stato disposto il censimento dei procedimenti regionali al fine di adeguare i termini di conclusione alle disposizioni della novellata legge n. 241/1990.

Nelle more della revisione della legge regionale n. 7/2005 e dell'adozione del regolamento regionale di definizione dei termini, così come previsto dal Decreto 12 gennaio 2010 del Ministero per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione, vengono individuati i termini di conclusione dei procedimenti non prefissati.

Visto che:

nell'ambito della Direzione Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia, a seguito del censimento dei procedimenti amministrativi effettuato tenendo conto delle indicazioni operative fornite dal Nucleo per la semplificazione, sono state individuate le tipologie di procedimento contenute negli allegati A) e B), che si allegano alla presente deliberazione per farne parte integrante formale e sostanziale;

si è sottolineata quale ragione giustificatrice dei termini dei procedimenti di cui all'allegato B) (Procedimenti i cui termini di conclusione sono previsti tra 90 e 180 giorni), la "Particolare complessità del procedimento", come di seguito evidenziata secondo le motivazioni comuni a tutti i procedimenti censiti:

- particolare complessità delle procedure di valutazione, tenuto conto sia degli elementi di corposità delle iniziative urbanistiche ed edilizie, sia dell'eterogeneità di contenuti, come l'analisi degli strumenti urbanistici, le verifiche di compatibilità idraulica ed idrogeologica, la vigilanza sugli organi delle ATC, il controllo di gestione delle ATC, la ripartizione ed erogazione delle risorse per il sostegno alla locazione, approvazione ed aggiornamento dei piani di vendita degli alloggi di edilizia sociale;
- molteplicità dei soggetti proponenti, dei beneficiari delle risorse finanziarie e degli interventi, poiché le procedure vedono coinvolti numerosissimi comuni, le ATC e i soggetti privati;
- complesso iter istruttorio in conseguenza della verifica di numerosi atti e documenti di natura contabile sia dei comuni che delle ATC, dell'analisi di bilanci finanziari, dell'esame dei co-finanziamenti comunali, nonché dell'elevato numero di istanze;
- complessità dell'iter istruttorio altresì determinata sia dai soggetti coinvolti nell'esame dei procedimenti, interni ed esterni all'Amministrazione regionale, sia dalla necessità di attendere l'accreditamento dei fondi di provenienza statale, a volte erogati in più tranches e non in un'unica soluzione.

Quanto sopra premesso e considerato la Giunta Regionale, a voti unanimi espressi nelle forme di legge,

*delibera*

di individuare i termini di conclusione dei procedimenti di durata non superiore a 90 giorni, elencati nell'allegato A);

di individuare i termini di conclusione dei procedimenti di durata compresa tra 90 e 180 giorni, elencati nell'allegato B),

entrambi parte integrante formale e sostanziale della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

**ALLEGATO A - DIREZIONE PROGRAMMAZIONE STRATEGICA, POLITICHE TERRITORIALI ED EDILIZIA – PROCEDIMENTI I CUI TERMINI DI CONCLUSIONE SONO PREVISTI FINO AD UN MASSIMO DI 90 GIORNI**

<b>TIPO DI PROCEDIMENTO</b>	<b>RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO</b>	<b>TERMINE DI CONCLUSIONE</b>
Certificazione studi di fattibilità ex L. 144/1999	Responsabile del Settore Programmazione strategica e valutazione politiche regionali	60 giorni dal ricevimento dell'istanza
Bando Programma Giovani (D.D. n. 67 del 7.3.2007) Approvazione graduatoria e individuazione domande finanziate	Responsabile del Settore Programmazione e attuazione interventi di edilizia sociale	90 giorni dal ricevimento dell'istanza
Recupero/restituzione contributi in conto capitale bando "Buono casa" e "Programma Giovani"	Responsabile del Settore Programmazione e attuazione interventi di edilizia sociale	90 giorni dal ricevimento di tutta la documentazione che permette l'inizio d'ufficio della procedura
Autorizzazione all'alienazione di alloggi di edilizia agevolata destinati alla locazione permanente (art. 18, legge 179/92)	Responsabile del Settore Programmazione e attuazione interventi di edilizia sociale	90 giorni dal ricevimento dell'istanza
Recupero/restituzione contributi derivanti dal mancato utilizzo delle somme erogate ai sensi della legge 13/89	Responsabile del Settore Programmazione e attuazione interventi di edilizia sociale	90 giorni dal ricevimento di tutta la documentazione che permette l'inizio d'ufficio della procedura
Assestamento degli interventi di edilizia residenziale pubblica agevolata e sovvenzionata	Responsabile del Settore Programmazione e attuazione interventi di edilizia sociale	90 giorni dal ricevimento dell'istanza
Ammissione a finanziamento e approvazione del Quadri Tecnici Economici per accedere ai contributi integrativi di cui alla L.R. 28/76	Responsabile del Settore Programmazione e attuazione interventi di edilizia sociale	90 giorni dal ricevimento dell'istanza
Erogazione dei contributi in conto capitale concessi con il Programma Casa: 10.000 alloggi entro il 2012 o con altre leggi di finanziamento (leggi 457/78, 179/92 e 21/2001) o con Programmi Ministeriali per l'edilizia agevolata e sovvenzionata o per le opere di urbanizzazione	Responsabile del Settore Programmazione e attuazione interventi di edilizia sociale	90 giorni dal ricevimento dell'istanza
Autorizzazione al superamento dei massimali di costo	Responsabile del Settore Programmazione e attuazione interventi di edilizia sociale	90 giorni dal ricevimento dell'istanza
Autorizzazione ai comuni alla cessione in proprietà o cambio di destinazione d'uso degli alloggi di edilizia agevolata (D.G.R. n. 19-4095 del 23.10.2006)	Responsabile del Settore Programmazione e attuazione interventi di edilizia sociale	90 giorni dal ricevimento dell'istanza

Programmi di Recupero Urbano. Contratti di Quartiere II. Assestamento degli interventi	Responsabile del Settore Programmazione e attuazione interventi di edilizia sociale	90 giorni dal ricevimento dell'istanza
Agenzie sociali per la locazione, Studi di fattibilità (1° e 2° biennio del Programma Casa) erogazione dei contributi	Responsabile del Settore Programmazione e attuazione interventi di edilizia sociale	90 giorni dal ricevimento di tutta la documentazione che permette l'inizio d'ufficio della procedura
Finanziamento di Comuni per il censimento degli edifici in terra cruda sul territorio comunale	Responsabile del Settore Attività di gestione e valorizzazione del paesaggio	90 giorni dal 30/9 (giorno di scadenza delle domande)
Finanziamento alle Province per la realizzazione di corsi di formazione per tecnici in materia di costruzione e restauro degli edifici in terra cruda	Responsabile del Settore Attività di gestione e valorizzazione del paesaggio	90 giorni dal 30/9 (giorno di scadenza delle domande)
Assegnazione borse di studio a Istituzioni Universitarie e Istituti di Istruzione secondaria di secondo grado per progetti di ricerca che riguardino l'edilizia in terra cruda	Responsabile del Settore Attività di gestione e valorizzazione del paesaggio	90 giorni dal ricevimento dell'istanza, secondo i criteri stabiliti dalla Giunta regionale
Controllo sullo Statuto-tipo delle ATC	Responsabile del Settore Disciplina e vigilanza in materia di edilizia sociale	30 giorni dal ricevimento dell'istanza
Controllo sugli Statuti delle ATC	Responsabile del Settore Disciplina e vigilanza in materia di edilizia sociale	60 giorni dal ricevimento dell'istanza
Controlli sui Regolamenti delle ATC	Responsabile del Settore Disciplina e vigilanza in materia di edilizia sociale	90 giorni dal ricevimento dell'istanza
Controllo sul regolamento di organizzazione degli uffici e del personale delle ATC	Responsabile del Settore Disciplina e vigilanza in materia di edilizia sociale	90 giorni dal ricevimento dell'istanza
Controllo sulla dotazione organica del personale delle ATC	Responsabile del Settore Disciplina e vigilanza in materia di edilizia sociale	90 giorni dal ricevimento dell'istanza
Richiesta bimestrale di accredito fondi alla Cassa Depositi e Prestiti	Responsabile del Settore Disciplina e vigilanza in materia di edilizia sociale	60 giorni dal ricevimento dell'istanza
Nomina Presidenti e Vice-Presidenti delle ATC	Responsabile del Settore Disciplina e vigilanza in materia di edilizia sociale	90 giorni dalla designazione dei soggetti da parte degli organi competenti
Nomina componenti Commissioni ex art. 7 L.R. 3/2010	Responsabile del Settore Disciplina e vigilanza in materia di edilizia sociale	90 giorni dalla designazione dei soggetti da parte degli organi competenti
Definizione ambito territoriale di competenza delle Commissioni ex art. 7 L.R. 3/2010	Responsabile del Settore Disciplina e vigilanza in materia di edilizia sociale	30 giorni dalla nomina dei componenti delle Commissioni

Case parcheggio per interventi di recupero	Responsabile del Settore Disciplina e vigilanza in materia di edilizia sociale	30 giorni dal ricevimento dell'istanza
Definizione ambiti territoriali dei bandi di assegnazione degli alloggi	Responsabile del Settore Disciplina e vigilanza in materia di edilizia sociale	30 giorni dal ricevimento dell'istanza
Esclusione alloggi dalla disciplina dell'Edilizia sociale	Responsabile del Settore Disciplina e vigilanza in materia di edilizia sociale	90 giorni dal ricevimento dell'istanza
Bandi speciali	Responsabile del Settore Disciplina e vigilanza in materia di edilizia sociale	30 giorni dal ricevimento dell'istanza
Ripartizione Fondo sociale alle ATC	Responsabile del Settore Disciplina e vigilanza in materia di edilizia sociale	90 giorni dal ricevimento dell'istanza, fermo restando il presupposto della disponibilità di fondi sul bilancio
Erogazione Fondo sociale alle ATC	Responsabile del Settore Disciplina e vigilanza in materia di edilizia sociale	30 giorni dall'assegnazione delle risorse da parte della Direzione
Determinazione trattamento economico organi e Direttore generale ATC	Responsabile del Settore Disciplina e vigilanza in materia di edilizia sociale	90 giorni dalla nomina degli organi e del direttore generale
Determinazione compenso componenti Commissioni ex art. 7 L.R. 3/2010	Responsabile del Settore Disciplina e vigilanza in materia di edilizia sociale	30 giorni dalla nomina dei componenti Commissioni
Aggiornamento del limite di reddito per l'accesso all'edilizia sociale	Responsabile del Settore Disciplina e vigilanza in materia di edilizia sociale	60 giorni dal ricevimento di tutta la documentazione che permette l'inizio d'ufficio della procedura



**ALLEGATO B – DIREZIONE PROGRAMMAZIONE STRATEGICA, POLITICHE TERRITORIALI ED EDILIZIA – PROCEDIMENTI I CUI TERMINI DI CONCLUSIONE SONO PREVISTI TRA 90 E 180 GIORNI**

<b>TIPO DI PROCEDIMENTO</b>	<b>RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO</b>	<b>TERMINE DI CONCLUSIONE</b>
Erogazione di contributi ai Comuni, con popolazione inferiore ai 5000 abitanti, per l'adeguamento obbligatorio dello strumento urbanistico alla normativa nazionale e regionale	Responsabile del Settore Attività amministrative e finanziarie per il governo del territorio	180 giorni dal perfezionamento della pratica con tutta la documentazione necessaria (ferma restando la disponibilità finanziaria)
Erogazione di contributi ai Comuni alluvionati nella prima decade del mese di novembre 1994 ed inseriti nei D.P.C.M. 26 e 29 novembre 1994	Responsabile del Settore Attività amministrative e finanziarie per il governo del territorio	180 giorni dal perfezionamento della pratica con tutta la documentazione necessaria (ferma restando la disponibilità finanziaria)
Erogazione di contributi ai Comuni per le verifiche di compatibilità idraulica ed idrogeologica previste dal Piano di Assetto Idrogeologico	Responsabile del Settore Attività amministrative e finanziarie per il governo del territorio	180 giorni dal perfezionamento della pratica con tutta la documentazione necessaria (ferma restando la disponibilità finanziaria)
Scioglimento organi di amministrazione delle ATC	Responsabile del Settore Disciplina e vigilanza in materia di edilizia sociale	180 giorni dal ricevimento di tutta la documentazione utile per l'inizio d'ufficio della procedura
Ricostituzione organi di amministrazione delle ATC	Responsabile del Settore Disciplina e vigilanza in materia di edilizia sociale	180 giorni dallo scioglimento degli organi delle ATC
Controllo sulla gestione delle ATC	Responsabile del Settore Disciplina e vigilanza in materia di edilizia sociale	180 giorni dal ricevimento di tutta la documentazione utile per l'inizio d'ufficio della procedura
Autorizzazione all'utilizzo di risorse finanziarie delle ATC (ex Gestione Speciale art. 25 legge 513/77)	Responsabile del Settore Disciplina e vigilanza in materia di edilizia sociale	120 giorni dal ricevimento dell'istanza
Ripartizione ed erogazione Fondo Nazionale per il sostegno alla locazione (Legge 431/98, art. 11)	Responsabile del Settore Disciplina e vigilanza in materia di edilizia sociale	180 giorni dal ricevimento dell'istanza

Deliberazione della Giunta Regionale 27 settembre 2010, n. 34-670

**Legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi), art. 2. Individuazione dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi di competenza della Direzione regionale Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro.**

A relazione degli Assessori Maccanti, Quaglia:

Premesso che la legge 18 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) ha disciplinato all'articolo 2 i termini di conclusione dei procedimenti amministrativi;

premesso che la legge 18 giugno 2009, n. 69 (Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile) ha apportato modifiche alla l. 241/1990 stabilendo, per quanto riguarda la durata dei procedimenti, una riduzione dei termini;

atteso che il nuovo art. 2, comma 2, della l. 241/1990 risultante dalle predette modifiche stabilisce che, in assenza di un termine fissato da legge o altro atto della pubblica amministrazione, i procedimenti di competenza delle amministrazioni statali e degli enti pubblici nazionali devono concludersi entro trenta giorni decorrenti dall'inizio del procedimento d'ufficio o dal ricevimento della domanda, se il procedimento è a iniziativa di parte (art. 2, comma 6, della novellata l. 241/1990);

rilevato che il comma 3, del predetto articolo, stabilisce che con uno o più decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri siano individuati termini non superiori a novanta giorni entro i quali devono concludersi i procedimenti di competenza delle amministrazioni statali mentre gli enti pubblici nazionali possono stabilire termini non superiori a novanta giorni entro i quali concludere i procedimenti di propria competenza, secondo i propri ordinamenti;

rilevato, altresì, che il comma 4, del predetto articolo consente di fissare termini superiori ai novanta giorni, ma inferiori ai centottanta, esclusivamente nei casi in cui emergano profili di sostenibilità dell'organizzazione amministrativa, di contemperamento degli interessi pubblici tutelati, nonché valutazioni eccezionali sulla complessità del procedimento. Tale disposizione va letta alla luce dell'art. 29 della l. 241/1990 che, tra gli altri, individua come livello essenziale delle prestazioni di cui all'art. 117, secondo comma, lettera m), della Costituzione, l'obbligo di concludere il procedimento entro il termine prefissato e di assicurare il rispetto delle disposizioni relative alla durata massima dei procedimenti;

visto l'art. 7, comma 3, della l. 69/2009 il quale dispone che le Regioni e gli Enti locali debbano adeguarsi a quanto previsto dai citati commi 3 e 4 dell'art. 2 della novellata l. 241/1990;

dato atto che è stato avviato un censimento dei procedimenti regionali, al fine di adeguarli al combinato disposto degli artt. 2 e 29 della novellata l. 241/1990;

vista la circolare del 24.02.2010, prot. 3503/DB0502 "Prime indicazioni sulle recenti modifiche apportate alla

legge 7 agosto 1990, n. 241 relativamente ai termini di conclusione dei procedimenti amministrativi. Criteri per il censimento", a seguito della quale è stato avviato il censimento dei procedimenti regionali;

individuati, in considerazione di quanto sopra precisato, nelle more della revisione della l.r. 7/2005 e della predisposizione di un regolamento generale, i termini di conclusione dei procedimenti non prefissati, inserendoli in due allegati alla presente deliberazione, di cui uno relativo ai termini fino ai 90 giorni e l'altro dai 90 ai 180 giorni che stabiliscono anche il responsabile del procedimento;

considerato che nell'ambito della Direzione regionale Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro, a seguito del censimento dei procedimenti amministrativi effettuato tenendo conto delle indicazioni operative fornite dal Nucleo per la semplificazione, sono state individuate le tipologie di procedimento contenute negli allegati A) e B), che costituiscono parte integrante della presente deliberazione;

precisato che riguardo ai procedimenti di cui all'allegato B) "Procedimenti i cui termini di conclusione sono previsti fino ad un massimo di 180 giorni", si è individuata quale motivazione giustificatrice la "Particolare complessità del procedimento" di seguito dettagliata per ogni procedimento:

1) Accreditamento degli Organismi e delle Sedi Operative di Formazione Professionale e Orientamento.

*Termine di conclusione 150 giorni.*

Il termine è determinato in primis dal coinvolgimento di soggetti interni ed esterni all'Amministrazione regionale; l'istruttoria può risultare complessa per la necessità di effettuare ulteriori controlli presso l'organismo che si accredita e per l'attività svolta dal Nucleo Regionale di Valutazione Accreditamento.

2) Contributi in conto capitale alle sezioni regionali delle associazioni nazionali di rappresentanza e tutela del movimento cooperativo, giuridicamente riconosciute (art. 4, comma 3, l.r. 23/2004).

*Termine di conclusione 180 giorni.*

Il termine è determinato dal coinvolgimento di soggetti interni ed esterni all'Amministrazione regionale e per la complessità delle verifiche che gli uffici devono svolgere. Infatti occorre controllare lo status di vigenza di tutte le società cooperative, dei loro consorzi e delle società di mutuo soccorso aderenti alle 5 centrali cooperative esistenti sul territorio regionale; i dati devono essere confrontati con i dati dell'Anagrafe delle Attività Economiche Produttive e con i dati contenuti nell'Albo delle società cooperative istituito presso il Ministero dello Sviluppo economico; nel procedimento è anche coinvolta la Commissione regionale della cooperazione che viene sentita in quanto il riparto dello stanziamento a bilancio è stabilito secondo criteri fissati dalla medesima che si basano sui dati di rappresentatività presentati e verificati dagli uffici competenti.

3) Revoca delle agevolazioni erogate a piccole imprese a conduzione o a prevalente partecipazione femminile (L. 215/1992).

*Termine di conclusione 120 giorni.*

Il termine è determinato dal coinvolgimento di Finpiemonte S.p.A., soggetto gestore del IV, V e VI bando della

legge, che invia le comunicazioni di avvio del procedimento di revoca e recepisce e valuta le controdeduzioni prodotte dall'impresa. I dati conclusivi dell'istruttoria della finanziaria regionale sono poi inviati al Settore regionale competente per i controlli previsti dalla legge e la predisposizione della determinazione dirigenziale di revoca.

4) Autorizzazione all'INPS per l'erogazione dell'integrazione salariale a favore dei lavoratori interessati.

*Termine di conclusione 180 giorni.*

Il termine è determinato dal numero elevato delle domande, dall'istruttoria complessa che coinvolge sedi territoriali dell'INPS, parti sociali e le imprese coinvolte in crisi aziendali; nel procedimento possono intervenire anche accordi tra le parti sociali.

5) Conversione delle domande di indennità di disoccupazione di lavoratori interessati in domande di cassa integrazione in deroga (art. 19, comma 1, della L. 2/2009).

*Termine di conclusione 180 giorni.*

Il termine è determinato dal numero elevato delle domande, dall'istruttoria che coinvolge Agenzie territoriali dell'INPS e le imprese da cui provengono i lavoratori interessati.

6) Assegno di studio per la copertura parziale delle spese di iscrizione e frequenza scolastica per gli allievi delle scuole statali e paritarie.

*Termine di conclusione 180 giorni.*

Il termine è determinato dall'istruttoria complessa tenuto conto del coinvolgimento di altre amministrazioni pubbliche e del numero elevato delle domande. L'istruttoria si conclude con la redazione della graduatoria.

7) Assegno di studio per la copertura parziale delle spese per l'acquisto dei libri di testo per le attività integrative previste dai piani dell'offerta formativa e per i trasporti.

*Termine di conclusione 180 giorni.*

Il termine è determinato dall'istruttoria complessa tenuto conto del coinvolgimento dei Comuni, sedi di autonomia scolastica e del numero elevato delle domande. L'istruttoria si conclude con la redazione della graduatoria.

8) Assegnazione finanziamenti regionali. Piani triennali e annuali di edilizia scolastica.

*Termine di conclusione 180 giorni.*

Il termine è determinato dal numero elevato delle domande di contributo; coinvolgimento dell'Ufficio scolastico regionale e degli Uffici scolastici provinciali; complessità dell'istruttoria che comprende anche verifiche in merito ai dati sull'Anagrafe dell'Edilizia scolastica e sulla rilevazione scolastica.

Precisato che per i procedimenti dove l'agevolazione consiste nell'erogazione di un finanziamento regionale o nella concessione di una garanzia accoppiata ad un finanziamento bancario, si esclude dal procedimento censito il periodo di tempo che intercorre tra il parere favorevole dell'organismo di valutazione all'ammissione al finanziamento, istituito presso Finpiemonte S.p.A. e la verifica dell'affidabilità bancaria delegata alla banca convenzionata;

tutto ciò considerato;

la Giunta regionale, a voti unanimi, resi nelle forme di legge,

*delibera*

di individuare i termini di conclusione dei procedimenti di durata non superiore a 90 giorni, elencati nell'allegato "A", che costituisce parte integrante della presente deliberazione;

di individuare i termini di conclusione dei procedimenti di durata compresa tra 90 e 180 giorni, elencati nell'allegato "B", che costituisce parte integrante della presente deliberazione;

di prendere atto delle motivazioni descritte in premessa per i soli procedimenti di cui al predetto allegato "B".

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

## ALLEGATO "A"

**DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE PROFESSIONALE E LAVORO**  
**PROCEDIMENTI I CUI TERMINI DI CONCLUSIONE SONO PREVISTI AD UN MASSIMO DI 90 GIORNI**

	DEFINIZIONE PROCEDIMENTO	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	TERMINI DI CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO
1	Affidamento incarichi di collaborazioni esterne alla Direzione.	Direttore regionale della Direzione Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro	60 giorni dal ricevimento delle domande
2	Contributi agli Atenei piemontesi per la realizzazione di master universitari (primo e secondo livello) e dottorati di ricerca rivolti a giovani assunti da imprese piemontesi con contratto di apprendistato (art. 50 del d.lgs 276/2003)	Responsabile del Settore Attività Formativa	90 giorni dal ricevimento delle domande
3	Bando regionale Alta formazione 2009/2010 - approvazione progetti allegati a domande presentate dagli Atenei Piemontesi e dagli Istituti di Alta Formazione Artistica e Musicale (sperimentazioni di percorsi di laurea, sperimentazione di interventi formativi a favore di ricercatori, attività di matching tra domanda e offerta di laureati)	Responsabile del Settore Attività Formativa	90 giorni dal ricevimento delle domande
4	Ammissione a finanziamenti garantiti dalla Regione Piemonte, tramite Finpiemonte, a favore di agenzie formative da sostenere nell'attuale fase di crisi economica. (art.60 della l.r. 22/2009)	Vedi nota 1	90 giorni dal ricevimento delle domande
5	Annullamento in sede di autotutela di provvedimenti di concessione di aiuti/contributi e di revoca di aiuti/contributi concessi.	Responsabile del Settore Gestione amministrativa, controllo della rendicontazione e monitoraggio delle attività finanziate dalla Direzione	90 giorni dalla comunicazione di avvio del procedimento
6	Decadenza dell'accreditamento degli organismi e delle sedi operative di Formazione Professionale e Orientamento.	Responsabile del Settore Standard Formativi - Qualità ed Orientamento Professionale	90 giorni dalla data di protocollo della comunicazione di avvio decadenza dell'accreditamento

## ALLEGATO "A"

**DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE PROFESSIONALE E LAVORO**  
**PROCEDIMENTI I CUI TERMINI DI CONCLUSIONE SONO PREVISTI AD UN MASSIMO DI 90 GIORNI**

	DEFINIZIONE PROCEDIMENTO	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	TERMINI DI CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO
7	Sospensione dell'accreditamento degli organismi e delle sedi operative di Formazione Professionale e Orientamento.	Responsabile del Settore Standard Formativi - Qualità ed Orientamento Professionale	90 giorni dalla data di protocollo della comunicazione di avvio sospensione dell'accreditamento
8	Revoca dell'accreditamento degli organismi e delle sedi operative di Formazione Professionale e Orientamento.	Responsabile del Settore Standard Formativi - Qualità ed Orientamento Professionale	90 giorni dalla data di protocollo della comunicazione di avvio di revoca dell'accreditamento
9	Contributi a favore delle Società cooperative per l'inserimento e la stabilizzazione di soggetti svantaggiati - Programma Operativo Regionale/Fondo Sociale Europeo 2007/2013.	Vedi nota 3	90 giorni dal ricevimento delle domande
10	Contributi a favore delle Società cooperative per lo sviluppo di progetti di responsabilità sociale - Programma Operativo Regionale/Fondo Sociale Europeo 2007/2013.	Vedi nota 3	90 giorni dal ricevimento delle domande
11	Contributi per il sostegno economico a favore dei familiari di vittime di incidenti mortali subiti nel luogo di lavoro. (l.r. 25/2007)	Vedi nota 2	90 giorni dalla comunicazione di avvio del procedimento
12	Realizzazione di interventi di sostegno al reddito. Sostegno economico a favore di lavoratori licenziati o a rischio di occupazione con un reddito al di sotto di 13 mila Euro. (l.r. 34/2008)	Vedi nota 2	90 giorni dalla comunicazione di avvio del procedimento
13	Contributi a sostegno dell'avvio di nuove imprese. Programma Operativo Regionale-Fondo Sociale Europeo 2007/2013. Strumenti finanziari gestiti con la modalità della Sovvenzione globale.	Vedi Nota 1	90 giorni dal ricevimento delle domande

## ALLEGATO "A"

**DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE PROFESSIONALE E LAVORO**  
**PROCEDIMENTI I CUI TERMINI DI CONCLUSIONE SONO PREVISTI AD UN MASSIMO DI 90 GIORNI**

	DEFINIZIONE PROCEDIMENTO	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	TERMINI DI CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO
14	Contributi a sostegno della avvio di nuove imprese innovative (Spin off della ricerca pubblica). Programma Operativo Regionale-Fondo Sociale Europeo 2007/2013. Strumenti finanziari gestiti con la modalità della Sovvenzione globale.	Vedi nota 1	90 giorni dal ricevimento delle domande
15	Accreditamento dei Centri di consulenza tecnica previsti per la prestazione di servizi finalizzati a sostenere processi di sviluppo, di consolidamento, di riqualificazione e di riconversione delle Società cooperative. (art. 3 della l.r. 23/2004).	Direttore regionale della Direzione Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro	60 giorni dal ricevimento delle domande
16	Sospensione dell'accreditamento dei Centri di consulenza tecnica (art. 3 della l.r. 23/2004)	Direttore regionale della Direzione Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro	90 giorni dalla comunicazione di avvio della sospensione dell'accreditamento
17	Revoca dell'accreditamento dei Centri di consulenza tecnica (art. 3 della l.r. 23/2004).	Direttore regionale della Direzione Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro	90 giorni dalla comunicazione di avvio del procedimento di revoca
18	Contributi a favore dei Centri di consulenza tecnica accreditati (art. 3 della l.r. 23/2004).	Responsabile del Settore Promozione e Sviluppo dell'Imprenditorialità e della Cooperazione	90 giorni dal ricevimento delle domande
19	Agevolazioni a Società cooperative e loro Consorzi a mutualità prevalente a valere sul Fondo regionale per lo sviluppo e la promozione della cooperazione (art. 4 della l.r. 23/2004).	Vedi nota 1	90 giorni dalla comunicazione di avvio del procedimento

## ALLEGATO "A"

**DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE PROFESSIONALE E LAVORO**  
**PROCEDIMENTI I CUI TERMINI DI CONCLUSIONE SONO PREVISTI AD UN MASSIMO DI 90 GIORNI**

	DEFINIZIONE PROCEDIMENTO	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	TERMINI DI CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO
20	Nomina esperto per organismo di valutazione delle domande presentate da imprese che presentano domanda per usufruire di contributi per spese per servizi di accompagnamento ed assistenza tecnica finalizzati al trasferimento d'impresa extra famiglia (art. 42 della l.r. 34/2008).	Responsabile del Settore Promozione e Sviluppo dell'Imprenditorialità e della Cooperazione	60 giorni dal ricevimento delle domande a seguito di Avviso pubblico
21	Contributi per le imprese sulle spese per servizi di accompagnamento ed assistenza tecnica finalizzati al trasferimento d'impresa extra famiglia (art. 42 della l.r. 34/2008).	Responsabile del Settore Promozione e Sviluppo dell'Imprenditorialità e della Cooperazione	90 giorni dalla comunicazione di avvio del procedimento
22	Revoca delle agevolazioni erogate ad imprese/società o ad altri soggetti ai sensi del Programma Operativo Regionale/Fondo Sociale Europeo 2007/2013.	Responsabile del Settore Promozione e Sviluppo dell'Imprenditorialità e della Cooperazione	90 giorni dalla comunicazione di avvio del procedimento di revoca
23	Revoca delle agevolazioni erogate ad imprese/società ai sensi della l.r. 28/1993 e s.m.i., Titolo II.	Responsabile del Settore Promozione e Sviluppo dell'Imprenditorialità e della Cooperazione	90 giorni dalla comunicazione di avvio del procedimento di revoca
24	Contributi a sostegno di progetti presentati a seguito di bandi - Programma Operativo Regionale/Fondo Sociale Europeo 2007/2013. Valutazione delle domande presentate.	Responsabile del Settore Promozione e Sviluppo dell'Imprenditorialità e della Cooperazione	90 giorni dal ricevimento delle domande
25	Agevolazioni a valere sul Fondo di garanzia per l'accesso al credito a favore dell'imprenditoria femminile e giovanile. (art. 8 della l.r. 12/2004)	Vedi nota 1	90 giorni dalla comunicazione di avvio del procedimento



## ALLEGATO "A"

**DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE PROFESSIONALE E LAVORO**  
**PROCEDIMENTI I CUI TERMINI DI CONCLUSIONE SONO PREVISTI AD UN MASSIMO DI 90 GIORNI**

	DEFINIZIONE PROCEDIMENTO	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	TERMINI DI CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO
26	Agevolazioni a valere sul Fondo di garanzia per il microcredito.(art. 8 della l.r. 12/2004 come sostituito dall'art. 33 della l.r. 33/2009)	Vedi nota 1	30 giorni dalla comunicazione di avvio del procedimento
27	Revoca delle agevolazioni erogate: a piccole imprese a conduzione o a prevalente partecipazione femminile e giovanile (Art. 8 della l.r. 12/2004 e s.m.i.); a società cooperative o a Consorzi di cooperative a mutualità prevalente (l.r. 23/2004 e s.m.i.); ad imprese e Titolari di Partita IVA (art. 8 della l.r. 12/2004 come sostituito dall'art. 33 della l.r. 30/2009).	Vedi nota 1	90 giorni dalla comunicazione di avvio del procedimento di revoca
28	Revoca dell'autorizzazione all'INPS relativa all'erogazione dell'integrazione salariale (cassa integrazione in deroga).	Responsabile del Settore Osservatorio regionale del mercato del lavoro, crisi aziendali e ammortizzatori sociali	90 giorni dalla comunicazione di avvio del procedimento di revoca
29	Contributi a sostegno delle spese di gestione delle scuole dell'infanzia paritarie non dipendenti da Enti locali territoriali.	Responsabile del Settore Programmazione del sistema educativo regionale	90 giorni dal termine di presentazione delle domande stabilito dalla legge
30	Assegnazione di borse di studi per la frequenza del Collegio del Mondo unito dell'Adriatico di Diuno Aurisina - Trieste.	Responsabile del Settore Programmazione del sistema educativo regionale	30 giorni dal ricevimento delle domande
31	Riassegnazione finanziamenti statali Piani triennali e annuali di edilizia scolastica 1996-1998; 1999-2001; 2003-2005.	Responsabile del Settore Edilizia scolastica ed Osservatorio sull'Edilizia scolastica	90 giorni dalla data di ricevimento della richiesta di riassegnazione

## ALLEGATO "A"

**DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE PROFESSIONALE E LAVORO**  
**PROCEDIMENTI I CUI TERMINI DI CONCLUSIONE SONO PREVISTI AD UN MASSIMO DI 90 GIORNI**

	DEFINIZIONE PROCEDIMENTO	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	TERMINI DI CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO
	<p>Nota 1: Trattasi di procedimenti in gestione a Finpiemonte S.p.A. che individua il responsabile del procedimento secondo il proprio ordinamento.</p> <p>Nota 2: Trattasi di procedimenti in gestione all'APL (Agenzia Piemonte Lavoro) che individua il responsabile del procedimento secondo il proprio ordinamento.</p> <p>Nota 3: Trattasi di procedimenti in gestione all'ATS (Associazione temporanea di scopo) Unionetica, organismo intermedio individuato dalla Direzione per la gestione della sovvenzione globale per l'inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati.</p>		

## ALLEGATO "B"

**DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE PROFESSIONALE E LAVORO**  
**PROCEDIMENTI I CUI TERMINI DI CONCLUSIONE SONO PREVISTI AD UN MASSIMO DI 180 GIORNI**

	DEFINIZIONE PROCEDIMENTO	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	TERMINI DI CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO
1	Accreditamento degli Organismi e delle Sedi Operative di Formazione Professionale e Orientamento.	Responsabile del Settore Standard Formativi - Qualità ed Orientamento Professionale	150 giorni dalla data di consegna della domanda di accreditamento
2	Contributi in conto capitale alle sezioni regionali delle associazioni nazionali di rappresentanza e tutela del movimento cooperativo, giuridicamente riconosciute (art. 4, comma 3, della l.r. 23/2004).	Responsabile del Settore Promozione e Sviluppo dell'Imprenditorialità e della Cooperazione	180 giorni dal ricevimento delle domande
3	Revoca delle agevolazioni erogate a piccole imprese a conduzione o a prevalente partecipazione femminile (L. 215/1992).	Responsabile del Settore Promozione e Sviluppo dell'Imprenditorialità e della Cooperazione	120 giorni dalla comunicazione di avvio del procedimento di revoca
4	Autorizzazione all'INPS per l'erogazione dell'integrazione salariale a favore dei lavoratori interessati.	Direttore regionale della Direzione Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro	180 giorni dal ricevimento delle domande
5	Conversione delle domande di indennità di disoccupazione di lavoratori interessati in domande di cassa integrazione in deroga (art. 19, comma 1, della L. 2/2009).	Direttore regionale della Direzione Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro	180 giorni dalla comunicazione di avvio del procedimento
6	Assegno di studio per la copertura parziale delle spese di iscrizione e frequenza scolastica per gli allievi delle scuole statali e paritarie.	Responsabile del Settore Programmazione del sistema educativo regionale	180 giorni dal termine della presentazione delle domande ai Comuni

## ALLEGATO "B"

**DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE PROFESSIONALE E LAVORO**  
**PROCEDIMENTI I CUI TERMINI DI CONCLUSIONE SONO PREVISTI AD UN MASSIMO DI 180 GIORNI**

	DEFINIZIONE PROCEDIMENTO	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	TERMINI DI CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO
7	Assegno di studio per la copertura parziale delle spese per l'acquisto dei libri di testo per le attività integrative previste dai piani dell'offerta formativa e per i trasporti.	Responsabile del Settore Programmazione del sistema educativo regionale	180 giorni dal termine della presentazione delle domande ai Comuni
8	Assegnazione finanziamenti regionali. Piani triennali e annuali di edilizia scolastica.	Responsabile del Settore Edilizia scolastica ed Osservatorio sull'Edilizia scolastica	180 giorni dalla data di scadenza della presentazione delle domande

Deliberazione della Giunta Regionale 27 settembre 2010, n. 64-700

**Legge 241/90 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi), art. 2. Ricognizione dei procedimenti amministrativi di competenza della Direzione Agricoltura ed individuazione dei relativi termini di conclusione.**

A relazione degli Assessori Maccanti, Quaglia:

La legge 7 agosto 1990, 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi), è stata modificata ed integrata dall'articolo 7 (Certezza dei tempi di conclusione dei procedimenti) della legge 18 giugno 2009, n. 69 (Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile).

Pertanto l'articolo 2, comma 2 della legge 241/90 ora dispone il termine di trenta giorni come termine ordinario per la conclusione dei procedimenti amministrativi di competenza delle amministrazioni statali e degli enti pubblici nazionali, nel caso in cui non sussistano disposizioni di legge o provvedimenti adottati secondo quanto stabilito dai commi 3, 4 e 5 del medesimo articolo.

Le suddette amministrazioni, infatti, possono individuare termini non superiori a novanta giorni entro i quali devono concludersi i procedimenti mediante i provvedimenti di cui all'articolo 2 comma 3 della legge 241/90; qualora siano indispensabili termini superiori a novanta giorni, ma comunque entro i centottanta, ai sensi del comma 4 devono essere adottati provvedimenti tenendo conto della sostenibilità dei tempi sotto il profilo dell'organizzazione amministrativa, della natura degli interessi pubblici tutelati e della particolare complessità del procedimento.

Un principio interpretativo utile per chiarire il significato della disposizione in esame è contenuto nel Decreto del Ministro per la Pubblica amministrazione e l'Innovazione del 12 gennaio 2010 che ha approvato le linee di indirizzo per l'attuazione dell'articolo 7 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che, seppur rivolte alle Amministrazioni statali e agli enti pubblici nazionali, possano essere utilizzate anche da questa amministrazione. Si assumono, in particolare, le indicazioni fornite relativamente ai criteri per la rideterminazione dei termini procedurali, laddove si stabilisce che, in caso di termini superiori a novanta giorni e comunque inferiori a centottanta, le Amministrazioni debbano fornire una motivazione puntuale, con riferimento a ciascuno dei singoli procedimenti per i quali esse ritengano di dovere stabilire questo diverso e maggiore termine, con riferimento alle ragioni giustificatrici indicate dalla legge stessa.

Con riferimento alle Regioni l'articolo 7 comma 3 della legge 69/2009 prevede, inoltre, che le stesse debbano adeguarsi ai termini di cui ai commi 3 e 4 dell'articolo 2 della legge 241/90 entro un anno dalla data di entrata in vigore della medesima legge stabilendo, nel contempo, che continuano ad applicarsi le disposizioni regolamentari, vigenti alla data di entrata in vigore della legge 69/2009, che prevedono termini non superiori a novanta giorni per la conclusione dei procedimenti; cessano inve-

ce, di avere effetto le disposizioni regolamentari che prevedono termini superiori ai novanta giorni.

Tale disposizione deve comunque essere letta alla luce dell'articolo 29, comma 2 bis della legge 241/90 che stabilisce che attengono ai livelli essenziali delle prestazioni, di esclusiva competenza statale, ai sensi dell'articolo 117, secondo comma, lett. m) della Costituzione, le disposizioni previste dalla legge 241/90 concernenti, tra gli altri, gli obblighi per la pubblica amministrazione di individuare un responsabile del procedimento e di concluderlo entro il termine prefissato nonché le disposizioni relative alla durata massima dei procedimenti.

Lo stesso articolo 29 comma 2 della legge 241/90, inoltre, prevede che le regioni e gli enti locali, nell'ambito delle rispettive competenze, regolino le materie disciplinate dalla legge 241/90 nel rispetto del sistema costituzionale e delle garanzie del cittadino nei riguardi dell'azione amministrativa, così come definite dalla medesima legge, specificando al comma 2- quater che i medesimi soggetti, nel disciplinare i procedimenti amministrativi di loro competenza, non possano stabilire garanzie inferiori a quelle assicurate ai privati dalle disposizioni attinenti ai livelli essenziali delle prestazioni, potendo però prevedere livelli ulteriori di tutela.

Si rileva, infine, che, l'articolo 2, comma 6 della legge 241/90, come novellato dalla legge 69/2009, stabilisce che i termini per la conclusione del procedimento decorrano dall'inizio del procedimento di ufficio o dal ricevimento della domanda, qualora esso sia ad iniziativa di parte.

Il medesimo articolo, inoltre, dispone che il procedimento possa essere sospeso, per una sola volta e per un periodo non superiore a trenta giorni, per l'acquisizione di informazioni o di certificazioni relative a fatti, stati o qualità non attestati in documenti già in possesso dell'amministrazione stessa o non direttamente acquisibili presso altre pubbliche amministrazioni.

A confermare ulteriormente il particolare valore che il legislatore ha inteso affermare con la previsione dell'articolo 7 della legge 69/2009, si richiamano i contenuti del comma 2 del medesimo, le modifiche apportate alla legge 241/90 ed, in particolare, all'articolo 2, comma 9, ove si prevede che la mancata emanazione del provvedimento nei termini costituisca elemento di valutazione della responsabilità dirigenziale. Si richiama, altresì, il nuovo articolo 2 bis della legge 241/90 che disciplina le conseguenze per il ritardo dell'amministrazione nella conclusione procedimento.

Sulla base di tali premesse, pertanto, appare evidente la necessità di provvedere al fine di adempiere al disposto di cui all'articolo 2, commi 3 e 4 della legge 241/90.

In applicazione della legge 69/2009 con nota prot. n. 3503/DB0502 del 24 febbraio 2010 avente ad oggetto *"Prime indicazioni sulle recenti modifiche apportate alla legge 7 agosto 1990, n. 241 relativamente ai termini di conclusione dei procedimenti amministrativi. Criteri per il censimento"* è stato quindi richiesto alle Direzioni di effettuare una ricognizione generale dei procedimenti amministrativi, allo scopo di valutare l'adozione dei provvedimenti conseguenti e necessari ad ottemperare

alle novità introdotte dai disposti dell'articolo 7 della legge 69/2009.

La Direzione Agricoltura, a seguito della puntuale ed approfondita verifica dei procedimenti amministrativi di competenza, intende dare attuazione ai contenuti dell'articolo 7 della legge 69/2009 che ha modificato parte della legge 241/90, operando, nel contempo, anche una complessiva ricognizione delle proprie procedure amministrative al fine di garantire la concreta ed effettiva attuazione dei principi generali dell'attività amministrativa ed, in particolare, per il miglioramento dell'efficacia, dell'efficienza e della trasparenza dell'azione pubblica; tale attività ha permesso di ridurre, rispetto a quelli in precedenza stabiliti, i termini di durata di alcuni procedimenti amministrativi.

Grazie al coinvolgimento dei responsabili dei settori che hanno operato un'attenta valutazione degli interessi coinvolti ed all'impegno ed alla collaborazione dei funzionari interessati, è stata elaborata la descrizione dei singoli procedimenti amministrativi, così come individuati nelle schede contenute nell'allegato A del presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, suddividendoli secondo le competenze dei diversi settori appartenenti alla Direzione Agricoltura.

Preso atto che in dette schede è determinata, per ogni singolo procedimento, la precisa definizione, il responsabile del procedimento, l'individuazione degli estremi degli atti di riferimento e della tipologia di iniziativa, la fissazione dell'avvio procedimento, la definizione dell'atto del provvedimento finale, nonché il termine finale accompagnato, laddove superiore ai 90 giorni, dalla puntuale motivazione, così come stabilito dall'articolo 2 comma 4 della suddetta legge, con riferimento alle specifiche ragioni giustificatrici indicate dalla legge stessa; considerato che la ricognizione dei procedimenti amministrativi è stata compiuta con la collaborazione dei componenti del Nucleo di semplificazione tenendo conto degli indirizzi e delle indicazioni dallo stesso fornite anche in occasione dell'incontro svoltosi presso gli uffici della Direzione Agricoltura in data 17 giugno 2010;

ritenuto, quindi, di dare attuazione alle previsioni dell'articolo 7 della legge 69/2009, che ha modificato la legge 241/90, approvando le schede contenute nell'allegato A del presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;

ritenuto, ai fini dell'individuazione dei termini di decorrenza del procedimento amministrativo, di richiamare alcuni criteri contenuti nella legge regionale 4 luglio 2005, n. 7 (Nuove disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi), e precisamente :

1. I procedimenti sono avviati d'ufficio o iniziati ad istanza di parte.

2. L'avvio d'ufficio del procedimento è obbligatorio quando, ai sensi della normativa vigente, l'amministrazione è tenuta ad iniziare il procedimento medesimo al verificarsi di determinate circostanze ovvero in momenti stabiliti dalla legge.

3. Il procedimento è ad iniziativa di parte nei casi in cui l'ordinamento prevede la presentazione di un'istanza,

comunque denominata, e sussista l'obbligo dell'amministrazione di provvedere in merito.

4. Se l'iniziativa che avvia il procedimento è d'ufficio, il termine decorre dal compimento del primo atto di impulso, o dalla data in cui la struttura competente abbia notizia del verificarsi di un fatto da cui sorge l'obbligo di provvedere, o da un momento preciso qualora imposto dalla legge.

5. Per compimento del primo atto di impulso si intende il primo atto formale dell'Amministrazione significativo della volontà di iniziare il procedimento.

6. Qualora il verificarsi delle circostanze debba esser accertato il procedimento inizia dalla data dell'accertamento.

7. Le istanze devono essere redatte nelle forme e nei modi stabiliti dalle norme di riferimento e devono essere corredate dalla documentazione prevista dalla quale risulti la sussistenza dei requisiti e delle condizioni richiesti dalla legge o da regolamento o dagli atti amministrativi per l'adozione del relativo provvedimento;

preso atto che, ai sensi dell'articolo 6, commi 1 e 4 della citata legge regionale, la Giunta regionale è competente a definire i criteri per la determinazione dei termini dei procedimenti amministrativi e per l'individuazione, nel rispetto degli stessi, del termine entro cui deve concludersi ciascun procedimento;

vista la legge regionale 28 luglio, 2008 n. 23 contenente la disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale;

preso atto dei contenuti della nota n. 10/2010/ASC/ASCOO del 11/06/2010 avente ad oggetto "L. 241/90 art. 2. Termini di conclusione dei procedimenti amministrativi" e della nota illustrativa del Nucleo di semplificazione trasmessa il 21 luglio 2010;

dato atto che per i procedimenti amministrativi descritti si applicano tutte le norme generali stabilite dalla legge in tema di procedimenti amministrativi e in materia di presentazione di istanze e di documentazione alla pubblica amministrazione;

considerato, quindi, che, nelle more della revisione della legge regionale n. 7/2005 e dell'adozione di un regolamento generale, sono individuati i termini di conclusione non disciplinati da disposizioni di legge,

tutto ciò considerato,

la Giunta regionale, a voti unanimi, resi nelle forme di legge,

*delibera*

di prendere atto per le motivazioni indicate in premessa, di quanto stabilito dalla legge 7 agosto 1990, 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) così come modificata dalla legge 69/2009 contenente disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile;

di approvare le schede contenute nell'allegato A del presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale nelle quali sono individuati i procedimenti amministrativi, suddivisi secondo le competenze dei diversi settori appartenenti alla Direzione Agricoltura, per i quali sono determinati la precisa definizione, il responsabile

del procedimento, l'individuazione degli estremi degli atti di riferimento e della tipologia di iniziativa, la fissazione dell'avvio procedimento, la definizione dell'atto del provvedimento finale nonché il termine finale motivato laddove superiore ai 90 giorni, così come stabilito dall'articolo 2 comma 4 della suddetta legge.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R2002.

(omissis)

Allegato

**Direzione Agricoltura****Definizione del procedimento**

**Autorizzazione all'utilizzo dell'importo cumulativo massimo assegnato alla Regione Piemonte nell'ambito degli Aiuti *de minimis* nel settore della produzione dei prodotti agricoli per interventi istituiti da enti ed amministrazioni operanti nel territorio regionale**

<b>Responsabile del procedimento</b>	Responsabile della Direzione Agricoltura
<b>Riferimenti normativi</b>	Normativa comunitaria Regolamento (CE) n. 1535/2007, della Commissione, del 20 dicembre 2007  Normativa statale Articolo 1, comma 2, del decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali 30 marzo 2009, n. 8013 Decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali 21 gennaio 2010, n. 1110  Atti regionali DGR 8 febbraio 2010, n. 90-13273
<b>Iniziativa ad istanza di parte</b>	Istanza del soggetto pubblico
<b>Avvio del procedimento</b>	Dalla data di ricevimento dell'istanza
<b>Provvedimento finale</b>	Lettera di autorizzazione in relazione all'utilizzo dell'importo cumulativo massimo assegnato alla Regione Piemonte
<b>Termine finale del procedimento</b>	<u>30 giorni</u>



**Direzione Agricoltura****Settore Tutela della Qualità, Valorizzazione e Rintracciabilità dei Prodotti Agricoli e Zootecnici****Definizione del procedimento****Assegnazione contributi per iniziative di promozione sul mercato nazionale e comunitario**

<b>Responsabile del procedimento</b>	Responsabile del Settore Tutela della Qualità, Valorizzazione e Rintracciabilità dei Prodotti Agricoli e Zootecnici
<b>Riferimenti normativi</b>	Normativa regionale Articolo 41 della legge regionale 12 ottobre 1978, n. 63  Atti regionali DGR 15 febbraio 2010, n. 41-13319 DD 22 febbraio 2010, n. 163 Determine annuali di approvazione dei progetti e di assegnazione dei contributi
<b>Iniziativa ad istanza di parte</b>	Istanza del soggetto privato
<b>Avvio del procedimento</b>	Dalla data di ricevimento dell'istanza
<b>Provvedimento finale</b>	Determina di impegno e di assegnazione del contributo
<b>Termine finale del procedimento</b>	<u>90 giorni</u>

**Direzione Agricoltura****Settore Tutela della Qualità, Valorizzazione e Rintracciabilità dei Prodotti Agricoli e Zootecnici****Definizione del procedimento****Liquidazione contributi per iniziative di promozione sul mercato nazionale e comunitario**

<b>Responsabile del procedimento</b>	Responsabile del Settore Tutela della Qualità, Valorizzazione e Rintracciabilità dei Prodotti Agricoli e Zootecnici
<b>Riferimenti normativi</b>	Normativa regionale Articolo 41 della legge regionale 12 ottobre 1978, n. 63  Atti regionali DGR 17 dicembre 2001, n. 21-4797 DGR 15 febbraio 2010, n. 41-13319 DD 22 febbraio 2010, n. 163 Determine annuali di approvazione dei progetti e di assegnazione dei contributi
<b>Iniziativa ad istanza di parte</b>	Istanza del soggetto privato
<b>Avvio del procedimento</b>	Dal giorno successivo alla determina di impegno e di assegnazione del contributo
<b>Provvedimento finale</b>	Determina di autorizzazione all'organismo pagatore alla liquidazione del contributo
<b>Termine finale del procedimento</b>	<u>45 giorni</u>

**Direzione Agricoltura****Settore Tutela della Qualità, Valorizzazione e Rintracciabilità dei Prodotti Agricoli e Zootecnici****Definizione del procedimento****Approvazione dell'elenco regionale delle fattorie didattiche a seguito del controllo in merito alla permanenza dei requisiti per l'iscrizione**

<b>Responsabile del procedimento</b>	Responsabile del Settore Tutela della Qualità, Valorizzazione e Rintracciabilità dei Prodotti Agricoli e Zootecnici
<b>Riferimenti normativi</b>	Normativa statale Articolo 1 del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 228  Atti regionali DGR 25 maggio 2009, n. 1-11456 DD 5 marzo 2010, n. 225
<b>Iniziativa d'ufficio</b>	
<b>Avvio del procedimento</b>	Il procedimento si avvia a seguito del sorteggio delle aziende da controllare
<b>Provvedimento finale</b>	Determina di approvazione dell'elenco regionale delle fattorie didattiche <sup>1</sup>
<b>Termine finale del procedimento</b>	<u>30 giorni</u>

---

<sup>1</sup> L'elenco è pubblicato annualmente entro il 30 giugno sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte

**Direzione Agricoltura****Settore Tutela della Qualità, Valorizzazione e Rintracciabilità dei Prodotti Agricoli e Zootecnici****Definizione del procedimento****Iscrizione all'elenco delle imprese di condizionamento oli di oliva vergini ed extravergini**

<b>Responsabile del procedimento</b>	Responsabile del Settore Tutela della Qualità, Valorizzazione e Rintracciabilità dei Prodotti Agricoli e Zootecnici
<b>Riferimenti normativi</b>	Normativa comunitaria Articolo 4 del regolamento della Commissione, del 22 dicembre 1998, n. 2815 Articolo 9 della Commissione, del 13 luglio 2002, n. 1019  Atti regionali DGR 24 febbraio 2000, n. 24 DGR 24 febbraio 2000, n. 65
<b>Iniziativa ad istanza di parte</b>	Istanza del soggetto privato
<b>Avvio del procedimento</b>	Dalla data di ricevimento dell'istanza
<b>Provvedimento finale</b>	Lettera di iscrizione all'elenco delle imprese di condizionamento <sup>2</sup>
<b>Termine finale del procedimento</b>	<u>30 giorni</u>

<sup>2</sup> L'elenco è pubblicato annualmente entro il 31 dicembre sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte

**Direzione Agricoltura****Settore Tutela della Qualità, Valorizzazione e Rintracciabilità dei Prodotti Agricoli e Zootecnici****Definizione del procedimento****Iscrizione all'elenco dei tecnici e degli esperti degli oli di oliva vergini ed extravergini**

<b>Responsabile del procedimento</b>	Responsabile del Settore Tutela della Qualità, Valorizzazione e Rintracciabilità dei Prodotti Agricoli e Zootecnici
<b>Riferimenti normativi</b>	Normativa comunitaria Articolo 4 del regolamento della Commissione, dell'11 luglio 1991, n. 2568  Normativa statale Articolo 3 della legge 3 agosto 1998, n. 313 Circolare del Ministero delle politiche agricole 18 giugno 1999, n. 5  Atti regionali DGR 20 luglio 2009, n. 47-11806
<b>Iniziativa ad istanza di parte</b>	Istanza del soggetto privato
<b>Avvio del procedimento</b>	Dalla data di ricevimento dell'istanza
<b>Provvedimento finale</b>	Lettera di iscrizione all'elenco <sup>3</sup>
<b>Termine finale del procedimento</b>	<u>30 giorni</u>

<sup>3</sup> L'elenco è pubblicato annualmente entro il 31 dicembre sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte

**Direzione Agricoltura****Settore Tutela della Qualità, Valorizzazione e Rintracciabilità dei Prodotti Agricoli e Zootecnici****Definizione del procedimento****Autorizzazione allo svolgimento dei corsi per assaggiatori olio**

<b>Responsabile del procedimento</b>	Responsabile del Settore Tutela della Qualità, Valorizzazione e Rintracciabilità dei Prodotti Agricoli e Zootecnici
<b>Riferimenti normativi</b>	Normativa comunitaria Articolo 4 del regolamento della Commissione, dell'11 luglio 1991, n. 2568 – All. XII  Normativa statale Circolare del Ministero delle politiche agricole 18 giugno 1999, n. 5  Atti regionali DGR 20 luglio 2009, n. 47-11806
<b>Iniziativa ad istanza di parte</b>	Istanza del soggetto privato
<b>Avvio del procedimento</b>	Dalla data di ricevimento dell'istanza
<b>Provvedimento finale</b>	Determina di autorizzazione
<b>Termine finale del procedimento</b>	<u>30 giorni</u>

**Direzione Agricoltura****Settore Tutela della Qualità, Valorizzazione e Rintracciabilità dei Prodotti Agricoli e Zootecnici****Definizione del procedimento****Approvazione della graduatoria relativa all'ammissione agli aiuti per la partecipazione degli agricoltori ai sistemi di qualità alimentare previsti dalla Misura 132 del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013**

<b>Responsabile del procedimento</b>	Responsabile del Settore Tutela della Qualità, Valorizzazione e Rintracciabilità dei Prodotti Agricoli e Zootecnici
<b>Riferimenti normativi</b>	Normativa comunitaria Articolo 32 del regolamento (CE) del Consiglio, del 20 settembre 2005, n. 1698 Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Piemonte ai sensi del regolamento (CE) n. 1698/2005 e s.m.i.  Atti regionali DGR 22 giugno 2009, n. 29-11645 DD 16 dicembre 2009, n. 1336 Determine di approvazione del bando
<b>Iniziativa d'ufficio</b>	
<b>Avvio del procedimento</b>	Il procedimento si avvia dal ricevimento dell'elenco regionale da parte del Consorzio per il Sistema Informativo piemontese (CSI-Piemonte)
<b>Provvedimento finale</b>	Determina di approvazione della graduatoria
<b>Termine finale del procedimento</b>	<u>60 giorni</u>

**Direzione Agricoltura****Settore Tutela della Qualità, Valorizzazione e Rintracciabilità dei Prodotti Agricoli e Zootecnici****Definizione del procedimento****Approvazione dell'elenco definitivo delle domande di pagamento per la partecipazione degli agricoltori ai sistemi di qualità alimentare previsti dalla Misura 132 del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013**

<b>Responsabile del procedimento</b>	Responsabile del Settore Tutela della Qualità, Valorizzazione e Rintracciabilità dei Prodotti Agricoli e Zootecnici
<b>Riferimenti normativi</b>	Normativa comunitaria Articolo 32 del regolamento (CE) del Consiglio, del 20 settembre 2005, n. 1698 Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Piemonte ai sensi del regolamento (CE) n. 1698/2005 e s.m.i.  Atti regionali DGR 22 giugno 2009, n. 29-11645 DD 16 dicembre 2009, n. 1336 Determine di approvazione del bando
<b>Iniziativa d'ufficio</b>	
<b>Avvio del procedimento</b>	Il procedimento si avvia dal ricevimento dell'elenco regionale da parte del Consorzio per il Sistema Informativo piemontese (CSI-Piemonte)
<b>Provvedimento finale</b>	Determina di approvazione dell'elenco definitivo delle domande di pagamento
<b>Termine finale del procedimento</b>	<u>60 giorni</u>



**Direzione Agricoltura****Settore Tutela della Qualità, Valorizzazione e Rintracciabilità dei Prodotti Agricoli e Zootecnici****Definizione del procedimento**

**Approvazione della graduatoria relativa all'ammissione agli aiuti per attività di informazione e promozione riguardo ai prodotti che rientrano nei sistemi di qualità alimentare previste dalla Misura 133 del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013**

<b>Responsabile del procedimento</b>	Responsabile del Settore Tutela della Qualità, Valorizzazione e Rintracciabilità dei Prodotti Agricoli e Zootecnici
<b>Riferimenti normativi</b>	Normativa comunitaria Articolo 33 del regolamento (CE) del Consiglio, del 20 settembre 2005, n. 1698 Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Piemonte ai sensi del regolamento (CE) n. 1698/2005 e s.m.i.  Atti regionali DGR 13 luglio 2009, n. 27-11746 DD 14 luglio 2009, n. 596 DD 16 dicembre 2009, n. 1335 Determine di approvazione del bando
<b>Iniziativa ad istanza di parte</b>	Istanza delle associazioni dei produttori
<b>Avvio del procedimento</b>	Dal giorno successivo alla scadenza del bando
<b>Provvedimento finale</b>	Determina di approvazione della graduatoria
<b>Termine finale del procedimento</b>	<u>90 giorni</u>

**Direzione Agricoltura****Settore Tutela della Qualità, Valorizzazione e Rintracciabilità dei Prodotti Agricoli e Zootecnici****Definizione del procedimento****Approvazione dell'elenco definitivo delle domande di pagamento per le attività di informazione e promozione riguardo ai prodotti che rientrano nei sistemi di qualità alimentare previste dalla Misura 133 del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013**

<b>Responsabile del procedimento</b>	Responsabile del Settore Tutela della Qualità, Valorizzazione e Rintracciabilità dei Prodotti Agricoli e Zootecnici
<b>Riferimenti normativi</b>	<p>Normativa comunitaria          Articolo 33 del regolamento (CE) del Consiglio, del 20 settembre 2005, n. 1698          Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Piemonte ai sensi del regolamento (CE) n. 1698/2005 e s.m.i.</p> <p>Atti regionali          DGR 13 luglio 2009, n. 27-11746          DD 14 luglio 2009, n. 596          DD 16 dicembre 2009, n. 1335          Determine di approvazione del bando</p>
<b>Iniziativa ad istanza di parte</b>	Istanza delle associazioni dei produttori
<b>Avvio del procedimento</b>	Dalla data di ricevimento dell'istanza
<b>Provvedimento finale</b>	Determina di approvazione dell'elenco definitivo delle domande di pagamento
<b>Termine finale del procedimento</b>	<p><u>180 giorni</u>          (La durata del procedimento superiore a novanta giorni è motivata dalla particolare complessità della fase istruttoria, che comprende:          - la verifica della numerosa ed eterogenea documentazione presentata dalle associazioni dei produttori relativamente alle molteplici iniziative finanziate nell'ambito di ciascun progetto;          - i controlli <i>in situ</i> (effettuati sul 100% delle domande presentate) ed <i>in loco</i> (effettuati sul 5% della spesa ammessa a contributo). Tali controlli richiedono, altresì, verifiche e richieste di documentazione ad altri enti (Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, Agea ed Agenzia delle Entrate)</p>

**Direzione Agricoltura****Settore Sviluppo Agro-Industriale e Distrettuale****Definizione del procedimento****Approvazione della graduatoria delle domande relative agli interventi regionali per lo sviluppo del sistema agroindustriale piemontese**

<b>Responsabile del procedimento</b>	Responsabile del Settore Sviluppo Agro-Industriale e Distrettuale
<b>Riferimenti normativi</b>	<p>Normativa regionale  Articoli 6 e 7 della legge regionale 22 dicembre 1995, n. 95</p> <p>Atti regionali  DGR 2 giugno 1997, n. 24-19577  DGR 20 aprile 1998, n. 1-24386  DGR 21 giugno 1999, n. 50-27647  DGR 19 novembre 2001, n. 64-4534  DGR 15 aprile 2004, n. 15  DD 29 maggio 2007, n. 67  DD 27 maggio 2008, n. 320  DGR 9 dicembre 2008, n. 17-10250  DD 7 agosto 2009, n. 696  Delibere e determine relative al singolo bando</p>
<b>Iniziativa ad istanza di parte</b>	Istanza del soggetto privato
<b>Avvio del procedimento</b>	Dal giorno successivo alla chiusura del bando
<b>Provvedimento finale</b>	Determina di approvazione della graduatoria
<b>Termine finale del procedimento</b>	<p><u>180 giorni</u>  (La durata del procedimento superiore a novanta giorni è motivata:  -dall'elevato numero delle domande (in media circa sessanta negli ultimi anni);  -dalla particolare complessità dei progetti da valutare. Ogni domanda comprende, infatti, più iniziative tra quelle previste dalla legge: per ciascuna di esse è prevista un'istruttoria che richiede competenze specifiche e dettagliate valutazioni;  -dalla necessità di acquisire la valutazione tecnica economica espressa dal nucleo di valutazione come previsto dall'articolo 8, comma 5, della legge regionale 95/1995)</p>

**Direzione Agricoltura****Settore Sviluppo Agro-Industriale e Distrettuale****Definizione del procedimento****Approvazione tecnica del progetto e assegnazione dei contributi relativa agli interventi regionali per lo sviluppo del sistema agroindustriale piemontese**

<b>Responsabile del procedimento</b>	Responsabile del Settore Sviluppo Agro-Industriale e Distrettuale
<b>Riferimenti normativi</b>	<p>Normativa regionale Articoli 6 e 7 della legge regionale 22 dicembre 1995, n. 95</p> <p>Atti regionali DGR 2 giugno 1997, n. 24-19577 DGR 20 aprile 1998, n. 1-24386 DGR 21 giugno 1999, n. 50-27647 DGR 19 novembre 2001, n. 64-4534 DGR 15 aprile 2004, n. 15 DD 29 maggio 2007, n. 67 DD 27 maggio 2008, n. 320 DGR 9 dicembre 2008, n. 17-10250 DD 7 agosto 2009, n. 696 Delibere e determine relative al singolo bando</p>
<b>Iniziativa d'ufficio</b>	
<b>Avvio del procedimento</b>	Il procedimento si avvia dal giorno successivo all'approvazione della graduatoria
<b>Provvedimento finale</b>	Determina di approvazione del progetto e di assegnazione dei contributi
<b>Termine finale del procedimento</b>	<p><u>180 giorni</u> (La durata del procedimento superiore a novanta giorni è motivata: a) dall'elevato numero delle domande (in media circa sessanta negli ultimi anni); b) dalla particolare complessità dei progetti da valutare. Ogni domanda comprende più iniziative tra quelle previste dalla legge: per ciascuna di esse é prevista un'istruttoria che richiede competenze specifiche e dettagliate valutazioni; c) dall'eventuale acquisizione della valutazione tecnica ed economica espressa dal nucleo di valutazione, così come previsto dall'articolo 8, comma 5, della legge regionale 95/1995, che rientra nel termine indicato, se non espresso in sede di approvazione della graduatoria)</p>

**Direzione Agricoltura****Settore Sviluppo Agro-Industriale e Distrettuale****Definizione del procedimento****Liquidazione alla ragioneria del contributo per il progetto relativo agli interventi regionali per lo sviluppo del sistema agroindustriale piemontese**

<b>Responsabile del procedimento</b>	Responsabile del Settore Sviluppo Agro-Industriale e Distrettuale
<b>Riferimenti normativi</b>	Normativa regionale Articoli 6 e 7 della legge regionale 22 dicembre 1995, n. 95 Articolo 31 della legge regionale 11 aprile 2001, n. 7 Articolo 3 del regolamento regionale 5 dicembre 2001, n. 18/R  Atti regionali DGR 2 giugno 1997, n. 24-19577 DGR 20 aprile 1998, n. 1-24386 DGR 21 giugno 1999, n. 50-27647 DGR 19 novembre 2001, n. 64-4534 DGR 15 aprile 2004, n. 15 DD 29 maggio 2007, n. 67 DD 27 maggio 2008, n. 320 DGR 9 dicembre 2008, n. 17-10250 DD 7 agosto 2009, n. 696 Delibere e determine relative al singolo bando
<b>Iniziativa ad istanza di parte</b>	Istanza del soggetto privato
<b>Avvio del procedimento</b>	Dalla data di ricevimento dell'istanza
<b>Provvedimento finale</b>	Atto di liquidazione
<b>Termine finale del procedimento</b>	<u>90 giorni</u>

**Direzione Agricoltura****Settore Sviluppo Agro-Industriale e Distrettuale****Definizione del procedimento****Approvazione delle domande relative ai contributi negli interessi sui prestiti per la conduzione aziendale**

<b>Responsabile del procedimento</b>	Responsabile del Settore Sviluppo Agro-Industriale e Distrettuale
<b>Riferimenti normativi</b>	Normativa regionale Articolo 50 della legge regionale 12 ottobre 1978, n. 63  Atti regionali DGR 8 ottobre 2007, n. 30-7048 DGR 17 settembre 2007, n. 43-6907 DD 11 gennaio 2008, n. 25 DD 6 marzo 2009, n. 156 Delibere e determine relative al singolo bando
<b>Iniziativa ad istanza di parte</b>	Istanza del soggetto privato
<b>Avvio del procedimento</b>	Dalla data di ricevimento dell'istanza
<b>Provvedimento finale</b>	Determina di approvazione della domanda
<b>Termine finale del procedimento</b>	<u>90 giorni</u>

**Direzione Agricoltura****Settore Sviluppo Agro-Industriale e Distrettuale****Definizione del procedimento****Liquidazione alla ragioneria dei contributi negli interessi sui prestiti per la conduzione aziendale**

<b>Responsabile del procedimento</b>	Responsabile del Settore Sviluppo Agro-Industriale e Distrettuale
<b>Riferimenti normativi</b>	Normativa regionale Articolo 50 della legge regionale 12 ottobre 1978, n. 63 Articolo 31 della legge regionale 11 aprile 2001, n. 7 Articolo 3 del regolamento regionale 5 dicembre 2001, n. 18/R  Atti regionali DGR 8 ottobre 2007, n. 30-7048 DGR 17 settembre 2007, n. 43-6907 DD 11 gennaio 2008, n. 25 DD 6 marzo 2009, n. 156
<b>Iniziativa ad istanza di parte</b>	Istanza del soggetto privato
<b>Avvio del procedimento</b>	Dalla data di ricevimento dell'istanza
<b>Provvedimento finale</b>	Atto di liquidazione
<b>Termine finale del procedimento</b>	<u>90 giorni</u>

**Direzione Agricoltura****Settore Sviluppo Agro-Industriale e Distrettuale****Definizione del procedimento****Approvazione della domanda per l'acquisto di macchine ed attrezzature agricole in favore di imprenditori agricoli singoli ed associati**

<b>Responsabile del procedimento</b>	Responsabile del Settore Sviluppo Agro-Industriale e Distrettuale
<b>Riferimenti normativi</b>	Normativa regionale Articolo 51 della legge regionale 12 ottobre 1978, n. 63  Atti regionali DGR 9 novembre 2009, n. 38-12525 DD 13 novembre 2009, n. 1149
<b>Iniziativa ad istanza di parte</b>	Istanza del soggetto privato
<b>Avvio del procedimento</b>	Dalla data di ricevimento dell'istanza
<b>Provvedimento finale</b>	Determina di approvazione della domanda
<b>Termine finale del procedimento</b>	<u>90 giorni</u>



**Direzione Agricoltura****Settore Sviluppo Agro-Industriale e Distrettuale****Definizione del procedimento****Liquidazione alla ragioneria del contributo per l'acquisto di macchine ed attrezzature agricole in favore di imprenditori agricoli singoli ed associati**

<b>Responsabile del procedimento</b>	Responsabile del Settore Sviluppo Agro-Industriale e Distrettuale
<b>Riferimenti normativi</b>	Normativa regionale Articolo 51 della legge regionale 12 ottobre 1978, n. 63 Articolo 31 della legge regionale 11 aprile 2001, n. 7 Articolo 3 del regolamento regionale 5 dicembre 2001, n. 18/R  Atti regionali DGR 9 novembre 2009, n. 38-12525 DD 13 novembre 2009, n. 1149
<b>Iniziativa ad istanza di parte</b>	Istanza del soggetto privato
<b>Avvio del procedimento</b>	Dalla data di ricevimento dell'istanza
<b>Provvedimento finale</b>	Atto di liquidazione
<b>Termine finale del procedimento</b>	<u>90 giorni</u>

**Direzione Agricoltura****Settore Sviluppo Agro-Industriale e Distrettuale****Definizione del procedimento**

**Approvazione della domanda per l'incentivazione alla realizzazione di impianti volti al miglioramento dell'ambiente ed al risparmio energetico nell'attività di produzione agricola nonché alla produzione ed all'utilizzazione di energia da fonti rinnovabili**

<b>Responsabile del procedimento</b>	Responsabile del Settore Sviluppo Agro-Industriale e Distrettuale
<b>Riferimenti normativi</b>	Normativa regionale Articolo 1 della legge regionale 25 giugno 2008, n. 17  Atti regionali DGR 30 settembre 2008, n. 47-9714 DGR 20 luglio 2009, n. 48-11807 DD 27 febbraio 2009, n. 131 DD 31 luglio 2009, n. 662
<b>Iniziativa ad istanza di parte</b>	Istanza del soggetto privato
<b>Avvio del procedimento</b>	Dalla data di ricevimento dell'istanza
<b>Provvedimento finale</b>	Determina di approvazione della domanda
<b>Termine finale del procedimento</b>	<u>90 giorni</u>

**Direzione Agricoltura****Settore Sviluppo Agro-Industriale e Distrettuale****Definizione del procedimento**

**Liquidazione alla ragioneria del contributo per l'incentivazione alla realizzazione di impianti volti al miglioramento dell'ambiente ed al risparmio energetico nell'attività di produzione agricola nonché alla produzione ed all'utilizzazione di energia da fonti rinnovabili**

<b>Responsabile del procedimento</b>	Responsabile del Settore Sviluppo Agro-Industriale e Distrettuale
<b>Riferimenti normativi</b>	Normativa regionale Articolo 31 della legge regionale 11 aprile 2001, n. 7 Articolo 3 del regolamento regionale 5 dicembre 2001, n. 18/R Articolo 1 della legge regionale 25 giugno 2008, n. 17  Atti regionali DGR 30 settembre 2008, n. 47-9714 DD 27 febbraio 2009, n. 131 DGR 20 luglio 2009, n. 48-11807 DD 31 luglio 2009, n. 662
<b>Iniziativa ad istanza di parte</b>	Istanza del soggetto privato
<b>Avvio del procedimento</b>	Dalla data di ricevimento dell'istanza
<b>Provvedimento finale</b>	Atto di liquidazione
<b>Termine finale del procedimento</b>	<u>90 giorni</u>

**Direzione Agricoltura****Settore Sviluppo Agro-Industriale e Distrettuale****Definizione del procedimento****Approvazione della graduatoria per l'assegnazione di aiuti alla filiera corta**

<b>Responsabile del procedimento</b>	Responsabile del Settore Sviluppo Agro-Industriale e Distrettuale
<b>Riferimenti normativi</b>	Normativa regionale Articolo 11 della legge regionale 23 maggio 2008, n. 12  Atti regionali DGR 9 dicembre 2008, n. 18-10251 DGR 22 dicembre 2008, n. 97-10416 DD 19 gennaio 2009, n. 9 DGR 21 dicembre 2009, n. 105-12939 DD 30 dicembre 2009, n. 1385 DD 30 dicembre 2009, n. 1386 Delibere e determine di approvazione del singolo bando
<b>Iniziativa ad istanza di parte</b>	Istanza del soggetto pubblico o privato
<b>Avvio del procedimento</b>	Dal giorno successivo alla chiusura del bando
<b>Provvedimento finale</b>	Determina di approvazione della graduatoria
<b>Termine finale del procedimento</b>	<u>90 giorni</u>

**Direzione Agricoltura****Settore Sviluppo Agro-Industriale e Distrettuale****Definizione del procedimento****Approvazione dei progetti definitivi e assegnazione degli aiuti alla filiera corta (ed eventuale scorrimento della graduatoria)**

<b>Responsabile del procedimento</b>	Responsabile del Settore Sviluppo Agro-Industriale e Distrettuale
<b>Riferimenti normativi</b>	<p>Normativa regionale            Articolo 11 della legge regionale 23 maggio 2008, n. 12</p> <p>Atti regionali            DGR 9 dicembre 2008, n. 18-10251            DGR 22 dicembre 2008, n. 97-10416            DD 19 gennaio 2009, n. 9            DGR 21 dicembre 2009, n. 105-12939            DD 30 dicembre 2009, n. 1385            DD 30 dicembre 2009, n. 1386            Delibere e determine di approvazione del singolo bando</p>
<b>Iniziativa ad istanza di parte</b>	Istanza del soggetto privato
<b>Avvio del procedimento</b>	Dalla data di ricevimento dell'istanza
<b>Provvedimento finale</b>	Determina di approvazione dei progetti definitivi e di assegnazione degli aiuti
<b>Termine finale del procedimento</b>	<u>90 giorni</u>

**Direzione Agricoltura****Settore Sviluppo Agro-Industriale e Distrettuale****Definizione del procedimento****Liquidazione alla ragioneria degli aiuti alla filiera corta**

<b>Responsabile del procedimento</b>	Responsabile del Settore Sviluppo Agro-Industriale e Distrettuale
<b>Riferimenti normativi</b>	Normativa regionale Articolo 31 della legge regionale 11 aprile 2001, n. 7 Articolo 3 del regolamento regionale 5 dicembre 2001, n. 18/R Articolo 11 della legge regionale 23 maggio 2008, n. 12  Atti regionali DGR 9 dicembre 2008, n. 18-10251 DGR 22 dicembre 2008, n. 97-10416 DD 19 gennaio 2009, n. 9 DGR 21 dicembre 2009, n. 105-12939 DD 30 dicembre 2009, n. 1385 DD 30 dicembre 2009, n. 1386 Delibere e determine relative al singolo bando
<b>Iniziativa ad istanza di parte</b>	Istanza del soggetto pubblico o privato
<b>Avvio del procedimento</b>	Dalla data di ricevimento dell'istanza
<b>Provvedimento finale</b>	Atto di liquidazione
<b>Termine finale del procedimento</b>	<u>90 giorni</u>

**Direzione Agricoltura****Settore Sviluppo Agro-Industriale e Distrettuale****Definizione del procedimento****Approvazione della graduatoria relativa alla misura 123 “Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali” - Azione 1 “Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli” del Programma di Sviluppo Rurale 2007- 2013**

<b>Responsabile del procedimento</b>	Responsabile del Settore Sviluppo Agro-Industriale e Distrettuale
<b>Riferimenti normativi</b>	<p>Normativa comunitaria</p> <p>Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005</p> <p>Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006</p> <p>Regolamento (CE) n. 1975/2006 della Commissione del 7 dicembre 2006</p> <p>Regolamento (CE) n. 1290/2005 del Consiglio del 21 giugno 2005</p> <p>Regolamento (CE) n. 1320/2006 della Commissione del 5 settembre 2006</p> <p>Regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio del 19 gennaio 2009</p> <p>Regolamento (CE) n. 1848/2006 della Commissione del 14 dicembre 2006</p> <p>Decisione della Commissione (CE) C(2007) n. 5944 del 28 novembre 2007 di approvazione del PSR 2007-2013.</p> <p>Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006 della Regione Piemonte ai sensi del regolamento (CE) n. 1257/99 del Consiglio del 17 maggio 1999, e s.m.i.</p> <p>Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Piemonte ai sensi del regolamento (CE) n. 1698/2005 e s.m.i.</p> <p>Normativa statale</p> <p>Legge 23 dicembre 1986 n. 898 e s.m.i.</p> <p>Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali 22 dicembre 2009, n. 30125</p> <p>Atti regionali</p> <p>DGR 28 aprile 2008, n. 49-8912</p> <p>DD 29 aprile 2008, n. 267 e s.m.i.</p> <p>DGR 22 dicembre 2008, n. 125-10443</p> <p>DGR 9 novembre 2009, n. 37-12524</p> <p>DGR 8 febbraio 2010, n. 89-13272</p> <p>DD 8 febbraio 2010, n. 127</p> <p>DD 26 febbraio 2010, n. 192</p> <p>Atti non regionali</p> <p>Determina dell'organismo pagatore (Arpea) dell'8 luglio 2009, n. 125</p> <p>Determina dell'organismo pagatore (Arpea) dell'8 luglio 2009, n. 126</p>
<b>Iniziativa ad istanza di parte</b>	Istanza del soggetto privato
<b>Avvio del procedimento</b>	Dal giorno successivo alla scadenza del bando

<b>Provvedimento finale</b>	Determina di approvazione della graduatoria
<b>Termine finale del procedimento</b>	<p><u>180 giorni</u></p> <p>(La durata del procedimento superiore a novanta giorni è motivata :  - dall'elevato numero delle domande da esaminare (circa duecento);  - dalla sua particolare complessità. All'istruttoria di tipo formale (verifica dell'ammissibilità amministrativa delle domande e valutazione della loro idoneità al fine dell'individuazione dei progetti ritenuti non idonei -proposta di archiviazione- e dei progetti ritenuti idonei) segue l'istruttoria di merito, che consiste in una preistruttoria (valutazione tecnico economica delle domande ammissibili, predisposizione di verbali contenenti l'individuazione dei progetti idonei e non idonei, attribuzione a ciascun progetto del punteggio di merito, della spesa massima ammissibile e del contributo massimo concedibile). In particolare, l'istruttoria di merito prevede la valutazione tecnico economica della domanda di aiuto, la quale comprende, tra l'altro, la verifica dei requisiti di ammissibilità (conformità agli obiettivi specifici, requisiti di ammissibilità delle imprese e degli investimenti, rendimento globale delle aziende, criteri di scelta degli investimenti, redditività economica e finanziaria dell'impresa nella "situazione <i>ex ante</i> gli investimenti", redditività economica e finanziaria derivante dalla realizzazione degli "investimenti <i>ex post</i>", cantierabilità dell'investimento, garanzia di una ricaduta positiva sui produttori di base)</p>



**Direzione Agricoltura****Settore Sviluppo Agro-Industriale e Distrettuale****Definizione del procedimento****Approvazione della domanda di aiuto relativa alla Misura 123 “Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali” - Azione 1 “Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli” del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013**

<b>Responsabile del procedimento</b>	Responsabile del Settore Sviluppo Agro-Industriale e Distrettuale
<b>Riferimenti normativi</b>	<p>Normativa comunitaria</p> <p>Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005</p> <p>Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006</p> <p>Regolamento (CE) n. 1975/2006 della Commissione del 7 dicembre 2006</p> <p>Regolamento (CE) n. 1290/2005 del Consiglio del 21 giugno 2005</p> <p>Regolamento (CE) n. 1320/2006 della Commissione del 5 settembre 2006</p> <p>Regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio del 19 gennaio 2009</p> <p>Regolamento (CE) n. 1848/2006 della Commissione del 14 dicembre 2006</p> <p>Decisione della Commissione (CE) C(2007) 5944 del 28/11/2007 di approvazione del PSR 2007-2013.</p> <p>Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006 della Regione Piemonte ai sensi del regolamento (CE) n. 1257/99 del Consiglio, del 17 maggio 1999, e s.m.i.</p> <p>Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Piemonte ai sensi del regolamento (CE) n. 1698/2005 e s.m.i.</p> <p>Normativa statale</p> <p>Legge 23 dicembre 1986 n. 898 e sm.i.</p> <p>Decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali 22 dicembre 2009, n. 30125</p> <p>Atti regionali</p> <p>DGR 28 aprile 2008, n. 49-8912</p> <p>DGR 22 dicembre 2008, n. 125-10443</p> <p>DGR 9 novembre 2009, n. 37-12524</p> <p>DGR 8 febbraio 2010, n. 89-13272</p> <p>DD 29 aprile 2008, n. 267 e s.m.i.</p> <p>DD 8 febbraio 2010, n. 127</p> <p>DD 26 febbraio 2010, n. 192</p> <p>Atti non regionali</p> <p>Determina Arpea 08 luglio 2009, n. 125</p> <p>Determina Arpea 8 luglio 2009, n. 126</p>
<b>Iniziativa d'ufficio</b>	

<b>Avvio del procedimento</b>	Il procedimento si avvia a seguito della determina di approvazione della graduatoria, qualora nella delibera della Giunta regionale contenente il bando sia stata disposta l'assegnazione delle risorse finanziarie, oppure, dalla data della determina di scorrimento della graduatoria, qualora nella delibera della Giunta regionale sia stata disposta l'assegnazione delle ulteriori risorse successivamente alla graduatoria.
<b>Provvedimento finale</b>	Determina di approvazione della domanda di aiuto
<b>Termine finale del procedimento</b>	<u>90 giorni</u>

**Direzione Agricoltura****Settore Sviluppo Agro-Industriale e Distrettuale****Definizione del procedimento**

**Elenco di liquidazione all'organismo pagatore relativo alla domanda di pagamento (anticipi, acconto, stato di avanzamento lavori o saldo) del contributo presentato ai sensi della Misura 123 "Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali" - Azione 1 "Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli" del Programma di Sviluppo Rurale 2007- 2013**

<b>Responsabile del procedimento</b>	Responsabile del Settore Sviluppo Agro-Industriale e Distrettuale
<b>Riferimenti normativi</b>	<p>Normativa comunitaria  Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005  Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006  Regolamento (CE) n. 1975/2006 della Commissione del 7 dicembre 2006  Regolamento (CE) n. 1290/2005 del Consiglio del 21 giugno 2005  Regolamento (CE) n. 1320/2006 della Commissione del 5 settembre 2006  Regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio del 19 gennaio 2009  Regolamento (CE) n. 1848/2006 della Commissione del 14 dicembre 2006  Decisione della Commissione (CE) C(2007) 5944 del 28/11/2007 di approvazione del PSR 2007-2013.  Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006 della Regione Piemonte ai sensi del regolamento (CE) n. 1257/99 del Consiglio, del 17 maggio 1999, e s.m.i.  Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Piemonte ai sensi del regolamento (CE) n. 1698/2005 e s.m.i.</p> <p>Normativa statale  Legge 23 dicembre 1986 n. 898 e sm.i.  Decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali 22 dicembre 2009, n. 30125</p> <p>Atti regionali  DGR 28 aprile 2008, n. 49-8912  DGR 22 dicembre 2008, n. 125-10443  DGR 9 novembre 2009, n. 37-12524  DGR 8 febbraio 2010, n. 89-13272  DD 29 aprile 2008, n. 267 e s.m.i.  DD 8 febbraio 2010, n. 127  DD 26 febbraio 2010, n. 192</p> <p>Atti non regionali  Determina dell'organismo pagatore (Arpea) dell' 08 luglio 2009, n. 125  Determina dell'organismo pagatore (Arpea) 8 luglio 2009, n. 126</p>

<b>Iniziativa ad istanza di parte</b>	Istanza del soggetto privato
<b>Avvio del procedimento</b>	Dalla data di ricevimento dell'istanza
<b>Provvedimento finale</b>	Elenco di liquidazione (telematico e cartaceo) ed invio all'organismo pagatore (Arpea)
<b>Termine finale del procedimento</b>	<p><u>180 giorni</u></p> <p>(La durata del procedimento superiore a novanta giorni è motivata dalla particolare complessità della fase istruttoria, che comporta:</p> <p>1) un elevato numero di controlli amministrativi sulle domande di pagamento, comprendente la verifica della fornitura dei prodotti e dei servizi cofinanziati, della realtà della spesa oggetto della domanda, della conformità dell'operazione completata all'operazione presentata e accolta, del rispetto della normativa regionale in relazione alla Misura 123.1 del Programma di sviluppo rurale 2007-2013; tali controlli sono effettuati sul 100% delle domande di pagamento, di acconto e di saldo e comportano verifiche documentali e visite sul "luogo dell'operazione";</p> <p>2) la realizzazione del controllo <i>in loco</i>, in occasione del quale si esamina: la documentazione conservata presso gli organismi o le imprese che eseguono le operazioni cofinanziate; la conformità (per un adeguato numero di voci di spesa, della natura della spesa e dei relativi tempi di esecuzione) al capitolato approvato "per l'operazione", ed ai lavori effettivamente eseguiti o ai servizi effettivamente forniti; la conformità della destinazione o della prevista destinazione "dell'operazione" a quella indicata nella domanda; la conformità "delle operazioni" alle norme ed alle politiche comunitarie)</p>

**Direzione Agricoltura****Settore Sviluppo delle Produzioni Zootecniche****Definizione del procedimento****Autorizzazione ai laboratori analisi per il tenore di materia grassa nel latte nell'ambito del regime comunitario delle quote latte**

<b>Responsabile del procedimento</b>	Responsabile del Settore Sviluppo delle Produzioni Zootecniche
<b>Riferimenti normativi</b>	Normativa statale Legge 30 maggio 2003, n. 119 Articolo 13 del decreto del Ministro delle politiche agricole e forestali 31 luglio 2003  Normativa regionale Legge regionale 8 luglio 1999, n. 17  Atti regionali DGR 8 luglio 2003, n. 12-9860 DGR 13 ottobre 2003, n. 42-10681
<b>Iniziativa ad istanza di parte</b>	Istanza del laboratorio
<b>Avvio del procedimento</b>	Dalla data di ricevimento della nota
<b>Provvedimento finale</b>	Determina di autorizzazione ai laboratori per effettuazione analisi
<b>Termine finale del procedimento</b>	<u>85 giorni</u>

**Direzione Agricoltura****Settore Sviluppo delle Produzioni Zootecniche****Definizione del procedimento****Revoca dell'autorizzazione ai laboratori di analisi per il tenore di materia grassa nel latte nell'ambito del regime comunitario delle quote latte**

<b>Responsabile del procedimento</b>	Responsabile del Settore Sviluppo delle Produzioni Zootecniche
<b>Riferimenti normativi</b>	Normativa statale Legge 30 maggio 2003, n. 119 Articolo 13 del decreto del Ministro delle politiche agricole e forestali 31 luglio 2003  Normativa regionale Legge regionale 8 luglio 1999, n. 17  Atti regionali DGR 8 luglio 2003, n. 12-9860 DGR 13 ottobre 2003, n. 42-10681
<b>Iniziativa ad istanza di parte</b>	Nota di segnalazione dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta
<b>Avvio del procedimento</b>	Dalla data di ricevimento della nota
<b>Provvedimento finale</b>	Determina di revoca dell'autorizzazione ai laboratori per effettuazione analisi
<b>Termine finale del procedimento</b>	<u>85 giorni</u>

**Direzione Agricoltura****Settore Sviluppo delle Produzioni Zootecniche****Definizione del procedimento****Approvazione del programma annuale di attività del Consorzio Smaltimento Rifiuti di Origine Animale (COSMAN)**

<b>Responsabile del procedimento</b>	Responsabile del Settore Sviluppo delle Produzioni Zootecniche
<b>Riferimenti normativi</b>	Normativa regionale Articolo 3 della legge regionale 25 maggio 2001, n. 11  Atti regionali DGR 8 febbraio 2010, n. 64-13248
<b>Iniziativa ad istanza di parte</b>	Nota del COSMAN
<b>Avvio del procedimento</b>	Dalla data di ricevimento della nota
<b>Provvedimento finale</b>	Delibera della Giunta regionale di approvazione del programma annuale di attività del Consorzio
<b>Termine finale del procedimento</b>	<u>90 giorni</u>

**Direzione Agricoltura****Settore Sviluppo delle Produzioni Zootecniche****Definizione del procedimento****Liquidazione alla ragioneria o autorizzazione del pagamento all'organismo pagatore degli acconti e del saldo del contributo regionale al Consorzio smaltimento rifiuti di origine animale (COSMAN)**

<b>Responsabile del procedimento</b>	Responsabile del Settore Sviluppo delle Produzioni Zootecniche
<b>Riferimenti normativi</b>	Normativa regionale Articolo 5 della legge regionale 25 maggio 2001, n. 11 Articolo 31 della legge regionale 11 aprile 2001, n. 7 Articolo 3 del regolamento 5 dicembre 2001, n. 18/R  Atti regionali DGR 8 febbraio 2010, n. 64-13248 Delibere annuali di approvazione del Programma annuale di attività del Consorzio
<b>Iniziativa ad istanza di parte</b>	Nota del COSMAN
<b>Avvio del procedimento</b>	Dalla data di ricevimento della nota
<b>Provvedimento finale</b>	Atto di liquidazione o determina di autorizzazione del pagamento all'organismo pagatore (Arpea)
<b>Termine finale del procedimento</b>	<u>145 giorni</u> (La durata del procedimento superiore a novanta giorni è motivata dalla particolare complessità della fase istruttoria. Al Cosman, infatti, possono essere erogati sia acconti per l'attività da svolgere - fino ad un 90% del fabbisogno approvato nel Programma annuale di attività - sia l'eventuale saldo del 10%, qualora necessario. Quest'ultimo viene erogato a seguito di presentazione della rendicontazione sull'attività svolta. In caso di liquidazione del saldo, si richiede, in via preliminare, il controllo della rendicontazione dell'attività svolta e del contributo erogato dal Cosman alle aziende interessate)



**Direzione Agricoltura****Settore Sviluppo delle Produzioni Zootecniche****Definizione del procedimento****Assegnazione contributi regionali nel settore apistico**

<b>Responsabile del procedimento</b>	Responsabile del Settore Sviluppo delle Produzioni Zootecniche
<b>Riferimenti normativi</b>	Normativa regionale Articoli 6 e 7 della legge regionale 3 agosto 1998, n. 20  Atti regionali Determine annuali di approvazione degli interventi e di assegnazione del contributo
<b>Iniziativa ad istanza di parte</b>	Istanza delle associazioni del settore apistico
<b>Avvio del procedimento</b>	Dalla data di ricevimento dell'istanza
<b>Provvedimento finale</b>	Determina di impegno
<b>Termine finale del procedimento</b>	<u>60 giorni</u>

**Direzione Agricoltura****Settore Sviluppo delle Produzioni Zootecniche****Definizione del procedimento****Liquidazione alla ragioneria dei contributi regionali nel settore apistico**

<b>Responsabile del procedimento</b>	Responsabile del Settore Sviluppo delle Produzioni Zootecniche
<b>Riferimenti normativi</b>	Normativa regionale Articoli 6 e 7 della legge regionale 3 agosto 1998, n. 20 Articolo 31 della legge regionale 11 aprile 2001, n. 7 Articolo 3 del regolamento regionale 5 dicembre 2001, n. 18/R  Atti regionali Determine annuali di approvazione degli interventi e di assegnazione del contributo
<b>Iniziativa ad istanza di parte</b>	Istanza di liquidazione da parte delle associazioni del settore apistico
<b>Avvio del procedimento</b>	Dalla data di ricevimento dell'istanza
<b>Provvedimento finale</b>	Atto di liquidazione
<b>Termine finale del procedimento</b>	<u>90 giorni</u>

**Direzione Agricoltura****Settore Sviluppo delle Produzioni Zootecniche****Definizione del procedimento****Approvazione della graduatoria per l'assegnazione di contributi comunitari alle Associazioni ed alle Cooperative del settore apistico**

<b>Responsabile del procedimento</b>	Responsabile del Settore Sviluppo delle Produzioni Zootecniche
<b>Riferimenti normativi</b>	Normativa comunitaria Articoli 105, paragrafo 1, e 106 del regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio, del 22 ottobre 2007  Atti regionali DGR 25 gennaio 2010, n. 46-13132 Delibere di approvazione del programma triennale
<b>Iniziativa ad istanza di parte</b>	Istanza delle associazioni del settore apistico
<b>Avvio del procedimento</b>	Dal giorno successivo alla scadenza del bando
<b>Provvedimento finale</b>	Determina di approvazione della graduatoria e lettera di trasmissione dell'elenco di liquidazione agli organismi pagatori (AGEA o Arpea)
<b>Termine finale del procedimento</b>	<u>60 giorni</u>

**Direzione Agricoltura****Settore Sviluppo delle Produzioni Zootecniche****Definizione del procedimento****Approvazione della graduatoria relativa alla Misura 215 “Pagamenti per il benessere animale” del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013**

<b>Responsabile del procedimento</b>	Responsabile del Settore Sviluppo delle Produzioni Zootecniche
<b>Riferimenti normativi</b>	Normativa comunitaria Articolo 40 del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio, del 20 settembre 2005 Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Piemonte ai sensi del regolamento (CE) n. 1698/2005 e s.m.i.  Atti regionali DGR 20 luglio 2009, n. 66-11823
<b>Iniziativa ad istanza di parte</b>	Istanza del soggetto privato
<b>Avvio del procedimento</b>	Dal giorno successivo alla scadenza del bando
<b>Provvedimento finale</b>	Determina di approvazione della graduatoria e lettera di trasmissione della medesima alle province
<b>Termine finale del procedimento</b>	<u>60 giorni</u>

**Direzione Agricoltura****Settore Sviluppo delle Produzioni Zootecniche****Definizione del procedimento**

**Assegnazione finanziamento alle Associazioni (Associazione Regionale Allevatori del Piemonte – Associazione Nazionale Allevatori Bovini di Razza Piemontese) per la realizzazione di mostre e rassegne zootecniche a carattere regionale o interregionale**

<b>Responsabile del procedimento</b>	Responsabile del Settore Sviluppo delle Produzioni Zootecniche
<b>Riferimenti normativi</b>	Normativa regionale Articolo 17, lettera i), della legge regionale 12 ottobre 1978, n. 63
<b>Iniziativa ad istanza di parte</b>	Istanza del soggetto privato
<b>Avvio del procedimento</b>	Dalla data di ricevimento dell'istanza
<b>Provvedimento finale</b>	Determina di impegno e assegnazione finanziamento alle associazioni
<b>Termine finale del procedimento</b>	<u>60 giorni</u>

**Direzione Agricoltura****Settore Sviluppo delle Produzioni Zootecniche****Definizione del procedimento**

**Liquidazione alla ragioneria del finanziamento alle Associazioni (Associazione Regionale Allevatori del Piemonte – Associazione Nazionale Allevatori Bovini di Razza Piemontese) per la realizzazione di mostre e rassegne zootecniche a carattere regionale o interregionale**

<b>Responsabile del procedimento</b>	Responsabile del Settore Sviluppo delle Produzioni Zootecniche
<b>Riferimenti normativi</b>	<p>Normativa regionale          Articolo 17, lettera i), della legge regionale 12 ottobre 1978, n. 63          Articolo 31 della legge regionale 11 aprile 2001, n. 7          Articolo 3 del regolamento regionale 5 dicembre 2001, n. 18/R</p> <p>Atti regionali          Determine annuali di approvazione dei programmi e di impegno delle risorse finanziarie</p>
<b>Iniziativa ad istanza di parte</b>	Istanza del soggetto privato
<b>Avvio del procedimento</b>	Dalla data di ricevimento dell'istanza
<b>Provvedimento finale</b>	Atto di liquidazione
<b>Termine finale del procedimento</b>	<u>90 giorni</u>

**Direzione Agricoltura****Settore Sviluppo delle Produzioni Zootecniche****Definizione del procedimento****Autorizzazione per la gestione di un gruppo di raccolta di embrioni**

<b>Responsabile del procedimento</b>	Responsabile del Settore Sviluppo delle Produzioni Zootecniche
<b>Riferimenti normativi</b>	Normativa statale Legge 15 gennaio 1991, n. 30 Capo IV: articoli 23, 24, 26 e 28 del decreto del Ministro delle politiche agricole e forestali di concerto con il Ministro della sanità 19 luglio 2000, n. 403  Normativa regionale Articolo 8 del regolamento regionale 1 agosto 2008, n. 13/R  Atti regionali DGR 10 novembre 2008, n. 36-10017
<b>Iniziativa ad istanza di parte</b>	Istanza del soggetto privato
<b>Avvio del procedimento</b>	Dalla data di ricevimento dell'istanza
<b>Provvedimento finale</b>	Lettera di autorizzazione e di assegnazione di un codice univoco nazionale
<b>Termine finale del procedimento</b>	<u>60 giorni</u> (di cui 30 giorni per il Settore Sviluppo delle Produzioni Zootecniche e 30 giorni per il Settore Prevenzione Veterinaria della Direzione Sanità)

**Direzione Agricoltura****Settore Sviluppo delle Produzioni Zootecniche****Definizione del procedimento****Autorizzazione per la gestione di un centro di produzione di embrioni**

<b>Responsabile del procedimento</b>	Responsabile del Settore Sviluppo delle Produzioni Zootecniche
<b>Riferimenti normativi</b>	Normativa statale Legge 15 gennaio 1991, n. 30 Capo IV: art. 23, 25, 27, 29 e 30 del decreto del Ministro delle politiche agricole e forestali di concerto con il Ministro della sanità 19 luglio 2000, n. 403  Normativa regionale Articolo 8 del regolamento regionale 1 agosto 2008, n. 13/R  Atti regionali DGR 10 novembre 2008, n. 36-10017
<b>Iniziativa ad istanza di parte</b>	Istanza del soggetto privato
<b>Avvio del procedimento</b>	Dalla data di ricevimento dell'istanza
<b>Provvedimento finale</b>	Lettera di autorizzazione e di assegnazione di un codice univoco nazionale
<b>Termine finale del procedimento</b>	<u>60 giorni</u> (di cui 30 giorni per il Settore Sviluppo delle Produzioni Zootecniche e 30 giorni per il Settore Prevenzione Veterinaria della Direzione Sanità)



**Direzione Agricoltura****Settore Sviluppo delle Produzioni Zootecniche****Definizione del procedimento****Iscrizione di veterinari all'elenco regionale degli operatori di fecondazione artificiale**

<b>Responsabile del procedimento</b>	Responsabile del Settore Sviluppo delle Produzioni Zootecniche
<b>Riferimenti normativi</b>	Normativa statale Articolo 12 della legge 15 gennaio 1991, n. 30 Articolo 21 del decreto del Ministro delle politiche agricole e forestali di concerto con il Ministro della sanità 19 luglio 2000, n. 403  Normativa regionale Articolo 8 del regolamento regionale 1 agosto 2008, n. 13/R  Atti regionali DGR 10 novembre 2008, n. 36–10017
<b>Iniziativa ad istanza di parte</b>	Istanza del soggetto privato
<b>Avvio del procedimento</b>	Dalla data di ricevimento dell'istanza
<b>Provvedimento finale</b>	Iscrizione dell'operatore nell'elenco e lettera di assegnazione di un codice univoco nazionale
<b>Termine finale del procedimento</b>	<u>15 giorni</u>

**Direzione Agricoltura****Settore Sviluppo delle Produzioni Zootecniche****Definizione del procedimento****Iscrizione di operatori pratici all'elenco regionale degli operatori di fecondazione artificiale**

<b>Responsabile del procedimento</b>	Responsabile del Settore Sviluppo delle Produzioni Zootecniche
<b>Riferimenti normativi</b>	Normativa statale Articolo 12 della legge 15 gennaio 1991, n. 30 Articolo 21 del decreto del Ministro delle politiche agricole e forestali di concerto con il Ministro della sanità 19 luglio 2000, n. 403  Normativa regionale Articolo 8 del regolamento regionale 1 agosto 2008, n. 13/R  Atti regionali DGR 10 novembre 2008, n. 36-10017
<b>Iniziativa ad istanza di parte</b>	Istanza del soggetto privato
<b>Avvio del procedimento</b>	Dalla data di ricevimento dell'istanza
<b>Provvedimento finale</b>	Iscrizione dell'operatore nell'elenco e lettera di assegnazione di un codice univoco nazionale
<b>Termine finale del procedimento</b>	<u>15 giorni</u>

**Direzione Agricoltura****Settore Sviluppo delle Produzioni Zootecniche****Definizione del procedimento****Autorizzazione alla raccolta del materiale seminale di riproduttori maschi, razze autoctone e tipi etnici a limitata diffusione direttamente in azienda**

<b>Responsabile del procedimento</b>	Responsabile del Settore Sviluppo delle Produzioni Zootecniche
<b>Riferimenti normativi</b>	<p>Normativa statale  Articoli 5 e 6 della legge 15 gennaio 1991, n. 30  Articolo 20 del decreto del Ministro delle politiche agricole e forestali di concerto con il Ministro della sanità 19 luglio 2000, n. 403</p> <p>Normativa regionale  Articolo 8 del regolamento regionale 1 agosto 2008, n. 13/R</p> <p>Atti regionali  DGR 10 novembre 2008, n. 36-10017</p>
<b>Iniziativa ad istanza di parte</b>	Istanza del soggetto privato
<b>Avvio del procedimento</b>	Dalla data di ricevimento dell'istanza
<b>Provvedimento finale</b>	Lettera di autorizzazione
<b>Termine finale del procedimento</b>	<u>60 giorni</u> (di cui trenta giorni per il Settore Sviluppo delle Produzioni Zootecniche e trenta giorni per il Settore Prevenzione Veterinaria della Direzione Sanità)

**Direzione Agricoltura****Settore Sviluppo delle Produzioni Zootecniche****Definizione del procedimento****Autorizzazione per la gestione di un centro di produzione di materiale seminale**

<b>Responsabile del procedimento</b>	Responsabile del Settore Sviluppo delle Produzioni Zootecniche
<b>Riferimenti normativi</b>	Normativa statale Legge 15 gennaio 1991, n. 30 Articoli 10, 11, 12, 13, 18 e 19 del decreto del Ministro delle politiche agricole e forestali di concerto con il Ministro della sanità 19 luglio 2000, n. 403  Normativa regionale Articolo 8 del regolamento regionale 1 agosto 2008, n. 13/R  Atti regionali Paragrafo 3.3 della DGR 10 novembre 2008, n. 36–10017
<b>Iniziativa ad istanza di parte</b>	Istanza del soggetto privato
<b>Avvio del procedimento</b>	Dalla data di ricevimento dell'istanza
<b>Provvedimento finale</b>	Lettera di autorizzazione ed assegnazione di un codice univoco nazionale
<b>Termine finale del procedimento</b>	<u>60 giorni</u> (di cui trenta giorni per il Settore Sviluppo delle Produzioni Zootecniche e trenta giorni per il Settore Prevenzione Veterinaria della Direzione Sanità)

**Direzione Agricoltura****Settore Sviluppo delle Produzioni Zootecniche****Definizione del procedimento****Autorizzazione per la gestione di un recapito per la vendita di materiale seminale e/o di embrioni**

<b>Responsabile del procedimento</b>	Responsabile del Settore Sviluppo Delle Produzioni Zootecniche
<b>Riferimenti normativi</b>	Normativa statale Legge 15 gennaio 1991, n. 30 Articoli 10, 14, 15 e 16 del decreto del Ministro delle politiche agricole e forestali di concerto con il Ministro della sanità 19 luglio 2000, n. 403  Normativa regionale Articolo 8 del regolamento regionale 1 agosto 2008, n. 13/R  Atti regionali DGR 10 novembre 2008, n. 36–10017
<b>Iniziativa ad istanza di parte</b>	Istanza del soggetto privato
<b>Avvio del procedimento</b>	Dalla data di ricevimento dell'istanza
<b>Provvedimento finale</b>	Lettera di autorizzazione ed assegnazione di un codice univoco nazionale
<b>Termine finale del procedimento</b>	<u>60 giorni</u> (di cui trenta giorni per il Settore Sviluppo delle Produzioni Zootecniche e trenta giorni per il Settore Prevenzione Veterinaria della Direzione Sanità)

**Direzione Agricoltura****Settore Sviluppo delle Produzioni Zootecniche****Definizione del procedimento****Autorizzazione per la gestione di una stazione di inseminazione artificiale equina**

<b>Responsabile del procedimento</b>	Responsabile del Settore Sviluppo delle Produzioni Zootecniche
<b>Riferimenti normativi</b>	Normativa statale Legge 15 gennaio 1991, n. 30 Articoli 7, 8 e 9 del decreto del Ministro delle politiche agricole e forestali di concerto con il Ministro della sanità 19 luglio 2000, n. 403  Normativa regionale Articolo 8 del regolamento regionale 1 agosto 2008, n. 13/R  Atti regionali DGR 10 novembre 2008, n. 36-10017
<b>Iniziativa d'ufficio</b>	
<b>Avvio del procedimento</b>	Il procedimento si avvia a seguito del ricevimento di copia della domanda del privato e delle risultanze dell'istruttoria da parte della provincia
<b>Provvedimento finale</b>	Lettera di autorizzazione ed assegnazione di un codice univoco nazionale
<b>Termine finale del procedimento</b>	<u>15 giorni</u>

**Direzione Agricoltura****Settore Sviluppo delle Produzioni Zootecniche****Definizione del procedimento****Autorizzazione per la gestione di una stazione di monta naturale pubblica**

<b>Responsabile del procedimento</b>	Responsabile del Settore Sviluppo delle Produzioni Zootecniche
<b>Riferimenti normativi</b>	Normativa statale Legge 15 gennaio 1991, n. 30 Articoli 2, 3, 4 e 6 del decreto del Ministro delle politiche agricole e forestali di concerto con il Ministro della sanità 19 luglio 2000, n. 403  Normativa regionale Articolo 8 del regolamento regionale 1 agosto 2008, n. 13/R  Atti regionali DGR 10 novembre 2008, n. 36-10017
<b>Iniziativa d'ufficio</b>	
<b>Avvio del procedimento</b>	Il procedimento si avvia a seguito del ricevimento di copia della domanda del privato e delle risultanze dell'istruttoria da parte della provincia
<b>Provvedimento finale</b>	Lettera di autorizzazione ed assegnazione di un codice univoco nazionale
<b>Termine finale del procedimento</b>	<u>15 giorni</u>

**Direzione Agricoltura****Settore Sviluppo delle Produzioni Zootecniche****Definizione del procedimento****Autorizzazione per la gestione di una stazione di monta naturale privata**

<b>Responsabile del procedimento</b>	Responsabile del Settore Sviluppo delle Produzioni Zootecniche
<b>Riferimenti normativi</b>	Normativa statale Legge 15 gennaio 1991, n. 30 Articolo 1 del decreto del Ministro delle politiche agricole e forestali di concerto con il Ministro della sanità 19 luglio 2000, n. 403  Normativa regionale Articolo 8 del regolamento regionale 1 agosto 2008, n. 13/R  Atti regionali DGR 10 novembre 2008, n. 36-10017
<b>Iniziativa d'ufficio</b>	
<b>Avvio del procedimento</b>	Il procedimento si avvia a seguito del ricevimento di copia della domanda del privato e delle risultanze dell'istruttoria da parte della provincia
<b>Provvedimento finale</b>	Lettera di autorizzazione ed assegnazione di un codice univoco nazionale
<b>Termine finale del procedimento</b>	<u>15 giorni</u>



**Direzione Agricoltura****Settore Sviluppo delle Produzioni Zootecniche****Definizione del procedimento****Autorizzazione centri imballaggio uova**

<b>Responsabile del procedimento</b>	Responsabile del Settore Sviluppo delle Produzioni Zootecniche
<b>Riferimenti normativi</b>	Normativa statale Articoli 4 e 5 del decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali di concerto con il Ministro del lavoro della salute e delle politiche sociali 11 dicembre 2009  Atti regionali DGR 2 agosto 2010, n. 48-462
<b>Iniziativa ad istanza di parte</b>	Istanza del soggetto privato
<b>Avvio del procedimento</b>	Dalla data di ricevimento dell'istanza
<b>Provvedimento finale</b>	Lettera di autorizzazione ed assegnazione di un codice univoco nazionale
<b>Termine finale del procedimento</b>	<u>45 giorni</u>

**Direzione Agricoltura****Settore Sviluppo delle Produzioni Vegetali****Definizione del procedimento****Presa d'atto della prima graduatoria informatica provvisoria delle domande presentate relativamente ai contributi a sostegno della diversificazione di aziende bieticole nell'ambito dell'Organizzazione Comune di Mercato dello zucchero**

<b>Responsabile del procedimento</b>	Responsabile del Settore Sviluppo delle Produzioni Vegetali
<b>Riferimenti normativi</b>	Normativa comunitaria Articolo 6 del regolamento (CE) n. 320/2006 del Consiglio, del 20 febbraio 2006  Atti regionali DGR 4 giugno 2008, n. 35-8910 DGR 4 giugno 2008, n. 36-8911 DGR 1 agosto 2008, n. 130-9454
<b>Iniziativa ad istanza di parte</b>	Istanza del soggetto privato
<b>Avvio del procedimento</b>	Da giorno successivo alla chiusura del bando
<b>Provvedimento finale</b>	Determina di presa d'atto della prima graduatoria informatica provvisoria sulla base di punteggi auto attribuiti
<b>Termine finale del procedimento</b>	<u>30 giorni</u>

**Direzione Agricoltura****Settore Sviluppo delle Produzioni Vegetali****Definizione del procedimento****Approvazione dell'elenco di liquidazione dei contributi a sostegno della diversificazione di aziende bieticole nell'ambito dell'Organizzazione Comune di Mercato dello zucchero**

<b>Responsabile del procedimento</b>	Responsabile del Settore Sviluppo delle Produzioni Vegetali
<b>Riferimenti normativi</b>	Normativa comunitaria Articolo 6 del regolamento (CE) n. 320/2006 del Consiglio, del 20 febbraio 2006  Atti regionali DGR 4 giugno 2008, n. 35-8910 DGR 4 giugno 2008, n. 36-8911 DGR 1 agosto 2008, n. 130-9454
<b>Iniziativa d'ufficio</b>	
<b>Avvio del procedimento</b>	Il procedimento si avvia a seguito dell'acquisizione del primo elenco provinciale
<b>Provvedimento finale</b>	Determina di approvazione dell'elenco di liquidazione ed invio all'organismo pagatore (AGEA)
<b>Termine finale del procedimento</b>	<u>90 giorni</u>

**Direzione Agricoltura****Settore Sviluppo delle Produzioni Vegetali****Definizione del procedimento**

**Presa d'atto della graduatoria informatica dei soggetti idonei relativamente alle domande presentate nell'ambito del Programma regionale per la manutenzione, la pulizia ed il miglioramento dei castagneti da frutto in attualità di coltura**

<b>Responsabile del procedimento</b>	Responsabile del Settore Sviluppo delle Produzioni Vegetali
<b>Riferimenti normativi</b>	<p>Normativa regionale          Articolo 8 della legge regionale 17 dicembre 2007, n. 24          Regolamento regionale 17 novembre 2008, n. 15/R          Regolamento regionale 21 giugno 2010, n. 10/R</p> <p>Atti regionali          DGR 22 dicembre 2008, n. 100-10419          DD 29 aprile 2009, n. 343          DD 7 luglio 2009, n. 573          DD 28 settembre 2009, n. 899          DGR 2 agosto 2010, n. 51-465</p>
<b>Iniziativa d'ufficio</b>	
<b>Avvio del procedimento</b>	Il procedimento si avvia a seguito dell'acquisizione dei dati della graduatoria informatica
<b>Provvedimento finale</b>	Determina di presa d'atto della graduatoria informatica dei soggetti idonei
<b>Termine finale del procedimento</b>	<u>60 giorni</u>

**Direzione Agricoltura****Settore Sviluppo delle Produzioni Vegetali****Definizione del procedimento****Approvazione dell'elenco di liquidazione dei contributi nell'ambito del Programma regionale per la manutenzione, la pulizia ed il miglioramento dei castagneti da frutto in attualità di coltura**

<b>Responsabile del procedimento</b>	Responsabile del Settore Sviluppo delle Produzioni Vegetali
<b>Riferimenti normativi</b>	<p>Normativa regionale          Articolo 8 della legge regionale 17 dicembre 2007, n. 24          Regolamento regionale 17 novembre 2008, n. 15/R.          Regolamento regionale 21 giugno 2010, n. 10/R</p> <p>Atti regionali          DGR 22 dicembre 2008, n. 100-10419          DD 29 aprile 2009, n. 343          DD 7 luglio 2009, n. 573          DD 28 settembre 2009, n. 899          DGR 2 agosto 2010, n. 51-465</p>
<b>Iniziativa d'ufficio</b>	
<b>Avvio del procedimento</b>	Il procedimento si avvia a seguito dell'acquisizione dell'ultimo elenco provinciale
<b>Provvedimento finale</b>	Determina di approvazione dell'elenco di liquidazione ed invio all'organismo pagatore (Arpea)
<b>Termine finale del procedimento</b>	<u>60 giorni</u>

**Direzione Agricoltura****Settore Sviluppo delle Produzioni Vegetali****Definizione del procedimento****Approvazione della graduatoria per l'assegnazione dei contributi alle iniziative per la conoscenza dei funghi epigei spontanei**

<b>Responsabile del procedimento</b>	Responsabile del Settore Sviluppo delle Produzioni Vegetali
<b>Riferimenti normativi</b>	Normativa regionale Articolo 8 della legge regionale 17 dicembre 2007, n. 24  Atti regionali DGR 12 ottobre 2009, n. 26-12334 Determine annuali di approvazione del singolo bando Determine annuali di approvazione della graduatoria
<b>Iniziativa ad istanza di parte</b>	Istanza del soggetto pubblico o privato
<b>Avvio del procedimento</b>	Dal giorno successivo alla scadenza del bando
<b>Provvedimento finale</b>	Determina di approvazione della graduatoria
<b>Termine finale del procedimento</b>	<u>90 giorni</u>

**Direzione Agricoltura****Settore Sviluppo delle Produzioni Vegetali****Definizione del procedimento****Assegnazione contributi alle iniziative per la conoscenza dei funghi epigei spontanei**

<b>Responsabile del procedimento</b>	Responsabile del Settore Sviluppo delle Produzioni Vegetali
<b>Riferimenti normativi</b>	Normativa regionale Articolo 8 della legge regionale 17 dicembre 2007, n. 24  Atti regionali DGR 12 ottobre 2009, n. 26-12334 Determine annuali di approvazione del singolo bando Determine annuali di approvazione della graduatoria
<b>Iniziativa ad istanza di parte</b>	Istanza del soggetto pubblico o privato
<b>Avvio del procedimento</b>	Dalla data di ricevimento dell'istanza
<b>Provvedimento finale</b>	Determina di assegnazione dei contributi
<b>Termine finale del procedimento</b>	<u>90 giorni</u>

**Direzione Agricoltura****Settore Sviluppo delle Produzioni Vegetali****Definizione del procedimento**

**Presa d'atto dell'elenco informatico (ed eventuale approvazione della graduatoria informatica) delle domande ammissibili per l'assegnazione di contributi relativi alla Misura "ristrutturazione e riconversione vigneti" nell'ambito dell'Organizzazione Comune di Mercato del Vino**

<b>Responsabile del procedimento</b>	Responsabile del Settore Sviluppo delle Produzioni Vegetali
<b>Riferimenti normativi</b>	<p>Normativa comunitaria          Articolo 103 octodecies del regolamento (CE) n. 1234/07 del Consiglio, del 22 ottobre 2007          Titolo II capo II del regolamento (CE) n. 555/2008 della Commissione, del 27 giugno 2008</p> <p>Atti regionali          DGR 31 agosto 2009, n. 28-12054          DD 18 marzo 2010, n. 282</p>
<b>Iniziativa d'ufficio</b>	
<b>Avvio del procedimento</b>	Il procedimento si avvia a seguito dell'acquisizione informatica dell'ultimo elenco provinciale
<b>Provvedimento finale</b>	Determina di presa d'atto dell'elenco informatico (ed eventuale approvazione della graduatoria informatica)
<b>Termine finale del procedimento</b>	<u>60 giorni</u>



**Direzione Agricoltura****Settore Sviluppo delle Produzioni Vegetali****Definizione del procedimento****Approvazione dell'elenco di liquidazione dei contributi relativi alla Misura “ristrutturazione e riconversione vigneti” nell'ambito dell'Organizzazione Comune di Mercato del Vino**

<b>Responsabile del procedimento</b>	Responsabile del Settore Sviluppo delle Produzioni Vegetali
<b>Riferimenti normativi</b>	Normativa comunitaria Articolo 103 octodecies del regolamento (CE) n. 1234/07, del Consiglio, del 22 ottobre 2007 Titolo II capo II del regolamento (CE) n. 555/2008, della Commissione, del 27 giugno 2008  Atti regionali DGR 31 agosto 2009, n. 28-12054 DD 18 marzo 2010, n. 282
<b>Iniziativa d'ufficio</b>	
<b>Avvio del procedimento</b>	Il procedimento si avvia a seguito del ricevimento dell'elenco dei soggetti finanziabili da parte delle province
<b>Provvedimento finale</b>	Determina di approvazione dell'elenco di liquidazione ed invio all'organismo pagatore (AGEA)
<b>Termine finale del procedimento</b>	<u>60 giorni</u>

**Direzione Agricoltura****Settore Sviluppo delle Produzioni Vegetali****Definizione del procedimento****Svincolo delle fideiussioni accese nell'ambito della Misura "ristrutturazione e riconversione vigneti" relativa all'Organizzazione Comune di Mercato del Vino (precedenti al 2009)**

<b>Responsabile del procedimento</b>	Responsabile del Settore Sviluppo delle Produzioni Vegetali
<b>Riferimenti normativi</b>	Normativa comunitaria Capo III del regolamento (CE) n. 1493/1999 del Consiglio, del 17 maggio 1999 Capo IV del regolamento (CE) n. 1227/2000 della Commissione, del 31 maggio 2000
<b>Iniziativa d'ufficio</b>	
<b>Avvio del procedimento</b>	Il procedimento si avvia a seguito della comunicazione dell'esito del collaudo da parte della provincia
<b>Provvedimento finale</b>	Lettera di trasmissione all'organismo pagatore (AGEA) degli elenchi di svincolo delle garanzie fideiussorie (da svincolare totalmente, parzialmente o da incamerare)
<b>Termine finale del procedimento</b>	<u>60 giorni</u>

**Direzione Agricoltura****Settore Sviluppo delle Produzioni Vegetali****Definizione del procedimento****Presa d'atto delle domande ammissibili relative alla Misura "estirpazione vigneti a premio" nell'ambito dell'Organizzazione Comune di Mercato del Vino**

<b>Responsabile del procedimento</b>	Responsabile del Settore Sviluppo delle Produzioni Vegetali
<b>Riferimenti normativi</b>	Normativa comunitaria Articoli 85 septdecies, 85 sexdecies, 85 octodecies, 85 novodecies, 85 vicies, 188 bis, paragrafo 3, 85 unvicies, 85 duovicies, 188 bis, paragrafo 4, 85 tervicies, 85 quatervicies, 85 quinvicies del regolamento (CE) n. 1234/07, del Consiglio, del 22 ottobre 2007 Capo III del regolamento (CE) n. 555/2008, della Commissione, del 27 giugno 2008
<b>Iniziativa ad istanza di parte</b>	Istanza del soggetto privato
<b>Avvio del procedimento</b>	Dal giorno successivo alla chiusura del bando
<b>Provvedimento finale</b>	Determina di presa d'atto dell'elenco delle domande ammissibili ed invio all'organismo pagatore (AGEA)
<b>Termine finale del procedimento</b>	<u>60 giorni</u>

**Direzione Agricoltura****Settore Sviluppo delle Produzioni Vegetali****Definizione del procedimento****Proposta di individuazione dell'organismo di controllo vini di qualità a denominazione di origine nell'ambito dell'Organizzazione Comune di Mercato del Vino**

<b>Responsabile del procedimento</b>	Responsabile del Settore Sviluppo delle Produzioni Vegetali
<b>Riferimenti normativi</b>	Normativa comunitaria Articolo 118 sexdecies del regolamento (CE) n. 1234/07 del Consiglio, del 22 ottobre 2007  Normativa statale Articolo 13 del decreto legislativo 8 aprile 2010, n. 61  Atti regionali DGR 26 maggio 2008, n. 44-8855
<b>Iniziativa ad istanza di parte</b>	Istanza del consorzio o della rappresentanza agricola
<b>Avvio del procedimento</b>	Dalla data di ricevimento dell'istanza
<b>Provvedimento finale</b>	Lettera al Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali di proposta di individuazione dell'organismo di controllo
<b>Termine finale del procedimento</b>	<u>60 giorni</u>

**Direzione Agricoltura****Settore Sviluppo delle Produzioni Vegetali****Definizione del procedimento****Iscrizione delle “Varietà da conservazione” al Registro Nazionale delle varietà di specie agrarie e ortive**

<b>Responsabile del procedimento</b>	Responsabile del Settore Sviluppo delle Produzioni Vegetali
<b>Riferimenti normativi</b>	Normativa statale Articolo 2 bis della legge 6 aprile 2007, n. 46 Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali 18 aprile 2008  Atti regionali DGR 22 dicembre 2008, n. 101-10420 DD 3 aprile 2009, n. 344
<b>Iniziativa ad istanza di parte</b>	Istanza del soggetto pubblico o privato
<b>Avvio del procedimento</b>	Dalla data di ricevimento dell'istanza
<b>Provvedimento finale</b>	Lettera di trasmissione dell'istanza del soggetto al Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali e contestuale parere
<b>Termine finale del procedimento</b>	<u>60 giorni</u>

**Direzione Agricoltura****Settore Sviluppo delle Produzioni Vegetali****Definizione del procedimento****Autorizzazione arricchimenti per la gestione dei vini a denominazione di origine protetta (DOP)**

<b>Responsabile del procedimento</b>	Responsabile del Settore Sviluppo delle Produzioni Vegetali
<b>Riferimenti normativi</b>	<p>Normativa comunitaria          Articolo 103 sexvicies e lettera A dell'allegato XV bis del regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio, del 22 ottobre 2007          Decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali 8 agosto 2008</p> <p>Atti regionali          Delibere e determine annuali in ordine ai parametri qualitativi di riferimento ed alle richieste di arricchimento dei vini</p>
<b>Iniziativa ad istanza di parte</b>	Istanza del soggetto privato
<b>Avvio del procedimento</b>	Dalla data di ricevimento dell'istanza
<b>Provvedimento finale</b>	Determina di autorizzazione arricchimenti
<b>Termine finale del procedimento</b>	<u>60 giorni</u>

**Direzione Agricoltura****Settore Sviluppo delle Produzioni Vegetali****Definizione del procedimento****Inserimento del vitigno nella lista dei vitigni idonei alla coltivazione nella Regione Piemonte**

<b>Responsabile del procedimento</b>	Responsabile del Settore Sviluppo delle Produzioni Vegetali
<b>Riferimenti normativi</b>	Normativa comunitaria Articolo 120 bis del regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio, del 22 ottobre 2007  Atti regionali DGR 25 novembre 2002, n. 77-7840
<b>Iniziativa ad istanza di parte</b>	Istanza dell'organismo di ricerca
<b>Avvio del procedimento</b>	Dalla data di ricevimento dell'istanza
<b>Provvedimento finale</b>	Delibera della Giunta regionale di inserimento del vitigno nella lista dei vitigni idonei alla coltivazione in Piemonte
<b>Termine finale del procedimento</b>	<u>90 giorni</u>

**Direzione Agricoltura****Settore Fitosanitario****Definizione del procedimento****Autorizzazione per l'attività di produzione e commercio dei vegetali, prodotti vegetali ed altre voci**

<b>Responsabile del procedimento</b>	Responsabile del Settore Fitosanitario
<b>Riferimenti normativi</b>	Normativa statale Articolo 19, comma 1, del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 214  Atti regionali DGR 16 dicembre 2008, n. 44-10301 DD 19 dicembre 2008, n. 1143
<b>Iniziativa ad istanza di parte</b>	Istanza del soggetto privato
<b>Avvio del procedimento</b>	Dalla data di ricevimento dell'istanza
<b>Provvedimento finale</b>	Determina di autorizzazione
<b>Termine finale del procedimento</b>	<u>60 giorni</u>



**Direzione Agricoltura****Settore Fitosanitario****Definizione del procedimento****Iscrizione al registro ufficiale dei produttori**

<b>Responsabile del procedimento</b>	Responsabile del Settore Fitosanitario
<b>Riferimenti normativi</b>	Normativa comunitaria Decisione 2004/426/CE della Commissione, del 29 aprile 2004  Normativa statale Articolo 5, comma 1, del decreto legislativo 19 maggio 2000, n. 151 Articolo 20, comma 1, del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 214 Articolo 5, comma 1, lett. c, del decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali 9 novembre 2007  Atti regionali DGR 16 dicembre 2008, n. 44-10301 DD 19 dicembre 2008, n. 1143
<b>Iniziativa ad istanza di parte</b>	Istanza del soggetto privato
<b>Avvio del procedimento</b>	Dalla data di ricevimento dell'istanza
<b>Provvedimento finale</b>	Certificato di iscrizione
<b>Termine finale del procedimento</b>	<u>60 giorni</u>

**Direzione Agricoltura****Settore Fitosanitario****Definizione del procedimento****Autorizzazione all'uso del passaporto delle piante**

<b>Responsabile del procedimento</b>	Responsabile del Settore Fitosanitario
<b>Riferimenti normativi</b>	<p>Normativa comunitaria Decisione 2004/426/CE della Commissione, del 29 aprile 2004</p> <p>Normativa statale Articolo 25, comma 1, del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 214 Articolo 5, comma 3, del decreto del Ministro delle risorse agricole alimentari e forestali 30 ottobre 2007 Articolo 5, comma 1, lettera c, del decreto del Ministro delle risorse agricole alimentari e forestali 9 novembre 2007</p> <p>Atti regionali DGR 16 dicembre 2008, n. 44-10301 DD 19 dicembre 2008, n. 1143</p>
<b>Iniziativa ad istanza di parte</b>	Istanza del soggetto privato
<b>Avvio del procedimento</b>	Dalla data di ricevimento dell'istanza
<b>Provvedimento finale</b>	Lettera di autorizzazione all'uso del passaporto delle piante
<b>Termine finale del procedimento</b>	<u>60 giorni</u>

**Direzione Agricoltura****Settore Fitosanitario****Definizione del procedimento****Controlli fitosanitari alla produzione ed alla commercializzazione dei vegetali e dei prodotti vegetali**

<b>Responsabile del procedimento</b>	Responsabile del Settore Fitosanitario
<b>Riferimenti normativi</b>	Normativa statale Articoli 11, 12 e 17 del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 214
<b>Iniziativa d'ufficio</b>	
<b>Avvio del procedimento</b>	Il procedimento si avvia decorsi tre giorni dalla lettera di comunicazione del controllo al soggetto interessato
<b>Provvedimento finale</b>	Verbale di sopralluogo
<b>Termine finale del procedimento</b>	<u>30 giorni</u>

**Direzione Agricoltura****Settore Fitosanitario****Definizione del procedimento****Accreditamento fornitore materiali di moltiplicazione delle piantine di ortaggi e delle piante da frutto**

<b>Responsabile del procedimento</b>	Responsabile del Settore Fitosanitario
<b>Riferimenti normativi</b>	Normativa statale Articolo 9, comma 3, dei decreti del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali 14 aprile 1997  Atti regionali DGR 16 dicembre 2008, n. 44-10301 DD 19 dicembre 2008, n. 1143
<b>Iniziativa ad istanza di parte</b>	Istanza del soggetto privato
<b>Avvio del procedimento</b>	Dalla data di ricevimento dell'istanza
<b>Provvedimento finale</b>	Certificato di accreditamento
<b>Termine finale del procedimento</b>	<u>60 giorni</u>

**Direzione Agricoltura****Settore Fitosanitario****Definizione del procedimento****Accreditamento a fornitore materiali di moltiplicazione dei funghi coltivati**

<b>Responsabile del procedimento</b>	Responsabile del Settore Fitosanitario
<b>Riferimenti normativi</b>	Normativa statale Articolo 8, comma 1, del decreto del Ministro delle risorse agricole alimentari e forestali 27 settembre 2007  Atti regionali DGR 16 dicembre 2008, n. 44-10301 DD 19 dicembre 2008, n. 1143
<b>Iniziativa ad istanza di parte</b>	Istanza del soggetto privato
<b>Avvio del procedimento</b>	Dalla data di ricevimento dell'istanza
<b>Provvedimento finale</b>	Certificato di accreditamento
<b>Termine finale del procedimento</b>	<u>60 giorni</u>

**Direzione Agricoltura****Settore Fitosanitario****Definizione del procedimento****Sorveglianza e controllo dei fornitori di materiali di moltiplicazione di piante ornamentali di piantine di ortaggi, di piante da frutto e di funghi coltivati**

<b>Responsabile del procedimento</b>	Responsabile del Settore Fitosanitario
<b>Riferimenti normativi</b>	Normativa statale Articolo 11 dei decreti del Ministro delle risorse agricole alimentari e forestali 14 aprile 1997 Articolo 10 del decreto legislativo 19 maggio 2000, n. 151 Articolo 10 del decreto del Ministro delle risorse agricole alimentari e forestali 27 Settembre 2007
<b>Iniziativa d'ufficio</b>	
<b>Avvio del procedimento</b>	Il procedimento si avvia decorsi tre giorni dalla lettera di comunicazione del controllo al soggetto interessato
<b>Provvedimento finale</b>	Verbale di sopralluogo
<b>Termine finale del procedimento</b>	<u>30 giorni</u>

**Direzione Agricoltura****Settore Fitosanitario****Definizione del procedimento****Applicazione delle misure di emergenza, delle lotte obbligatorie e degli interventi relativi agli organismi di quarantena**

<b>Responsabile del procedimento</b>	Responsabile del Settore Fitosanitario
<b>Riferimenti normativi</b>	<p>Normativa comunitaria</p> <p>Direttiva 2008/90/CE del Consiglio del 29 settembre 2008</p> <p>Disposizioni d'emergenza dell'Unione europea:</p> <p>Decisione 2009/420/CE della Commissione del 28 maggio 2009</p> <p>Decisione 2007/365/CE della Commissione del 25 maggio 2007</p> <p>Decisione 2007/433/CE della Commissione del 18 giugno 2007</p> <p>Decisione 2004/426/CE della Commissione 29 aprile 2004</p> <p>Normativa statale</p> <p>Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali del 28 luglio 2009 - Lotta obbligatoria per il controllo del virus Plum pox virus (PPV), agente della «Vaiolatura delle drupacee»</p> <p>Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali 8 aprile 2009 - Attuazione della decisione n. 2003/766/CE, modificata dalle decisioni 2006/564/CE e 2008/644/CE, relativa alle misure d'emergenza intese a prevenire la propagazione nella Comunità di <i>Diabrotica virgifera virgifera</i> Le Conte</p> <p>Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali 28 gennaio 2008 - Lotta obbligatoria contro il marciume anulare della patata (<i>Clavibacter michiganensis</i> ssp. <i>Sepedonicus</i>). Recepimento della direttiva della Commissione 2006/56/CE</p> <p>Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali 28 gennaio 2008 - Attuazione della decisione della Commissione U.E. n. 2007/410/CE del 12 giugno 2007, relativa alle misure per impedire l'introduzione e la diffusione all'interno della Comunità del viroide dell'affusolamento dei tuberi di patata</p> <p>Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali 9 novembre 2007 - Disposizioni sulla lotta obbligatoria contro il cerambicide asiatico <i>Anoplophora chinensis</i> (Thomson)</p> <p>Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali 9 novembre 2007 - Disposizioni sulla lotta obbligatoria contro il punteruolo rosso della palma <i>Rhynchophorus ferrugineus</i> (Olivier). Recepimento decisione della Commissione 2007/365/CE</p> <p>Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali 30 ottobre 2007 - Misure d'emergenza provvisorie per impedire la diffusione del cinipide del castagno, <i>Dryocosmus kuriphilus</i> Yasumatsu, nel territorio della Repubblica italiana. Recepimento della</p>

	<p>decisione della Commissione 2006/464/CE</p> <p>Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali 30 ottobre 2007 - Lotta obbligatoria contro <i>Ralstonia solanacearum</i> (Smith) Yabuuchi et al. Recepimento della direttiva della Commissione 2006/63/CE</p> <p>Decreto del Ministro delle politiche agricole e forestali 23 febbraio 2006 - Misure per la lotta obbligatoria contro il fitoplasma Apple Proliferation Phytoplasma</p> <p>Decreto del Ministro delle politiche agricole e forestali 31 maggio 2000 - Misure per la lotta obbligatoria contro la flavescenza dorata della vite</p> <p>Decreto del Ministro per le politiche agricole 10 settembre 1999 - Regolamento recante misure per la lotta obbligatoria contro il colpo di fuoco batterico (<i>Erwinia amylovora</i>), nel territorio della Repubblica</p> <p>Decreto del Ministro per le politiche agricole 17 aprile 1998 - Disposizioni sulla lotta obbligatoria contro il cancro colorato del platano «<i>Ceratocystis fimbriata</i>»</p> <p>Decreto del Ministro per le politiche agricole 17 aprile 1998 - Circolare applicativa del decreto del ministro 17 aprile 1998 concernente le note tecniche per la salvaguardia del platano dal “Cancro colorato” (<i>Ceratocystis fimbriata</i>)</p> <p>Decreto del Ministro per l’agricoltura e le foreste 18 maggio 1971 - Dichiarazione di lotta obbligatoria contro il nematode dorato della patata - <i>Heterodera rostochiensis</i> Woll</p> <p>Decreto del Ministro per l’agricoltura e le foreste 18 maggio 1971 - Dichiarazione di lotta obbligatoria contro la rogna nera della patata - <i>Synchytrium endobioticum</i> (Schilb.)</p> <p>Atti regionali DD 15 settembre 2008, n. 694 DGR 14 dicembre 2009, n. 20-12798 DD 17 dicembre 2009, n. 1339</p>
<b>Iniziativa d’ufficio</b>	
<b>Avvio del procedimento</b>	Il procedimento si avvia dalla data del sopralluogo
<b>Provvedimento finale</b>	Verbale di sopralluogo
<b>Termine finale del procedimento</b>	<p><u>180 giorni</u></p> <p>(La durata del procedimento superiore a novanta giorni è motivata dalla sua particolare complessità in quanto, in relazione allo specifico organismo nocivo, esso può avere inizio:</p> <p>1) con l’esecuzione di accertamenti che il settore annualmente predispone in merito all’applicazione delle procedure di emergenza comunitarie, dei decreti ministeriali di lotta obbligatoria ed alla presenza di organismi di quarantena. Tali accertamenti comportano il controllo casuale e randomizzato effettuato sul territorio, atto a verificare l’applicazione delle misure specifiche ed il controllo delle aree critiche (a causa della presenza di molteplici fattori, anche in</p>



	<p>sinergia) che configurano un rischio particolare di introduzione e/o di diffusione dell'organismo nocivo;</p> <p>2) con il controllo che il settore svolge sulla filiera vivaistica e sementiera e, quindi, su tutte le aziende interessate dall'applicazione dei decreti ministeriali di lotta obbligatoria;</p> <p>3) con il ricevimento delle segnalazioni di enti pubblici e/o di privati circa ipotesi di inadempienza alle misure fitosanitarie obbligatorie.</p> <p>Nelle ipotesi 1 e 2, a seguito di accertamento, è emanata ingiunzione indicante le misure obbligatorie ed i tempi di adozione. Qualora la misura obbligatoria contempli la distruzione di piante, di parti di piante o del materiale infetto, o l'obbligo di effettuare pratiche agronomiche (rotazione, semine ritardate), la durata del procedimento è subordinata ai cicli vegetativi delle piante e, per l'estirpo di intere coltivazioni arboree, dalle condizioni meteorologiche. Qualora le condizioni ambientali lo richiedano, si concedono proroghe che, nel rispetto delle misure di contenimento dell'organismo nocivo, determinano il prolungamento della durata del procedimento.</p> <p>Nell'ipotesi 3, qualora la segnalazione sia effettuata nel periodo di riposo vegetativo, il settore deve attendere la ripresa vegetativa delle specie interessate per verificare la presenza dell'organismo nocivo; nel caso in cui la segnalazione sia effettuata alla conclusione del periodo vegetativo, prima di poter svolgere l'atto di accertamento di avvio del procedimento, può essere necessario attendere anche otto mesi: tale periodo sospende l'avvio del procedimento)</p>
--	---

**Direzione Agricoltura****Settore Fitosanitario****Definizione del procedimento****Certificazione fitosanitaria di vegetali e prodotti vegetali in importazione, esportazione e transito da e per paesi terzi**

<b>Responsabile del procedimento</b>	Responsabile del Settore Fitosanitario
<b>Riferimenti normativi</b>	Normativa statale Articoli da 36 a 44 del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 214  Atti regionali DGR 29 novembre 2004, n. 30-14186 DD 25 novembre 2005, n. 315 DD 12 luglio 2006, n. 173 DD 18 dicembre 2008, n. 1140 Istruzioni operative approvate con DD 25 novembre 2005, n. 315 e DD 12 luglio 2006, n. 173
<b>Iniziativa ad istanza di parte</b>	Istanza del soggetto privato
<b>Avvio del procedimento</b>	Dalla data di ricevimento dell'istanza
<b>Provvedimento finale</b>	Certificato fitosanitario o nulla osta all'importazione
<b>Termine finale del procedimento</b>	<u>45 giorni</u>

**Direzione Agricoltura****Settore Fitosanitario****Definizione del procedimento****Nulla osta all'importazione prodotti sementieri**

<b>Responsabile del procedimento</b>	Responsabile del Settore Fitosanitario
<b>Riferimenti normativi</b>	Normativa statale Articoli 2, 6, 14 e 16 della legge 25 novembre 1971, n. 1096 Articolo 26 della legge 20 aprile 1976, n. 195 Articoli da 1 a 7 ed Allegati 1, 2 e 3 del decreto del Ministro delle risorse agricole, alimentari e forestali 4 giugno 1997
<b>Iniziativa ad istanza di parte</b>	Istanza del soggetto privato
<b>Avvio del procedimento</b>	Dalla data di ricevimento dell'istanza
<b>Provvedimento finale</b>	Nulla osta all'importazione di prodotti sementieri
<b>Termine finale del procedimento</b>	<u>30 giorni</u>

**Direzione Agricoltura****Settore Fitosanitario****Definizione del procedimento****Verifica idoneità magazzini per procedura “Cold Treatment” per esportazione frutta verso paesi terzi**

<b>Responsabile del procedimento</b>	Responsabile del Settore Fitosanitario
<b>Riferimenti normativi</b>	Normativa statale Articoli 34 e 35 del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 214 e s.m.i. Accordo bilaterale Italia - Nuova Zelanda, 22 dicembre 1999 Accordo bilaterale Italia – Cina, 2 settembre 2008
<b>Iniziativa ad istanza di parte</b>	Istanza del soggetto privato
<b>Avvio del procedimento</b>	Dalla data di ricevimento dell'istanza
<b>Provvedimento finale</b>	Lettera di attestazione dell'idoneità
<b>Termine finale del procedimento</b>	<u>60 giorni</u>

**Direzione Agricoltura****Settore Fitosanitario****Definizione del procedimento****Verifica idoneità magazzini per “lavorazione di patate da consumo di origine egiziana”**

<b>Responsabile del procedimento</b>	Responsabile del Settore Fitosanitario
<b>Riferimenti normativi</b>	Normativa statale Articoli 34 e 35 del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 214 e s.m.i. Articolo 6 del decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali 25 gennaio 2007 e s.m.i.
<b>Iniziativa ad istanza di parte</b>	Istanza del soggetto privato
<b>Avvio del procedimento</b>	Dalla data di ricevimento dell'istanza
<b>Provvedimento finale</b>	Lettera di attestazione dell'idoneità
<b>Termine finale del procedimento</b>	<u>60 giorni</u>

**Direzione Agricoltura****Settore Fitosanitario****Definizione del procedimento****Certificato di analisi su terreni, parti di vegetali, acque, mieli ed altre matrici di interesse agrario**

<b>Responsabile del procedimento</b>	Responsabile del Settore Fitosanitario
<b>Riferimenti normativi</b>	Atti regionali DGR 19 marzo 1990, n. 1274-4264 DGR 9 dicembre 2003, n. 57-11275 DGR 2 agosto 2006, n. 98-3619 DD 21 novembre 2007, n. 140
<b>Iniziativa ad istanza di parte</b>	Istanza di analisi da parte del soggetto privato
<b>Avvio del procedimento</b>	Dalla data di ricevimento dell'istanza
<b>Provvedimento finale</b>	Certificato di analisi
<b>Termine finale del procedimento</b>	<u>90 giorni</u>

**Direzione Agricoltura****Settore Fitosanitario****Definizione del procedimento****Certificato di analisi chimiche di mosti e vini ed altri prodotti di uso enologico atte a rilevarne la rispondenza alle disposizioni di legge**

<b>Responsabile del procedimento</b>	Responsabile del Settore Fitosanitario
<b>Riferimenti normativi</b>	Normativa statale Articoli 3 e 4 del decreto legislativo 26 maggio 1997, n. 156 Articolo 1 del decreto del Ministro della sanità 12 maggio 1999  Normativa regionale Articoli 4 e 5 della legge regionale 13 maggio 1980, n. 39  Atti regionali DGR 6 ottobre 1997, n. 7-22589
<b>Iniziativa ad istanza di parte</b>	Istanza dei Servizi antisofisticazioni vinicole provinciali
<b>Avvio del procedimento</b>	Dalla data di ricevimento dell'istanza e di consegna del campione
<b>Provvedimento finale</b>	Certificato di analisi
<b>Termine finale del procedimento</b>	<u>55 giorni</u>

**Direzione Agricoltura****Settore Fitosanitario****Definizione del procedimento**

**Certificato di analisi dei residui di fitofarmaci in aziende aderenti all'azione 214.1 relativa all'applicazione di tecniche di produzione integrata ed all'azione 214.2 relativa all'agricoltura biologica del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013**

<b>Responsabile del procedimento</b>	Responsabile del Settore Fitosanitario
<b>Riferimenti normativi</b>	Normativa comunitaria Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Piemonte ai sensi del regolamento (CE) n. 1698, del 20 settembre 2005, e s.m.i.  Atti regionali DGR 19 novembre 2007, n. 44-7485
<b>Iniziativa d'ufficio</b>	
<b>Avvio del procedimento</b>	Il procedimento si avvia dalla ricezione del verbale e del campione consegnati dall'ente prelevatore-istruttore (province, comunità montane)
<b>Provvedimento finale</b>	Certificato di analisi e comunicazione di consegna esiti analisi agli enti prelevatori-istruttori
<b>Termine finale del procedimento</b>	<u>180 giorni</u> (La durata del procedimento superiore a novanta giorni è motivata dalla sua particolare complessità, che comporta la necessaria collaborazione tra diversi soggetti. Il termine massimo di centottanta giorni è previsto nell'ipotesi in cui sia accertata un'irregolarità che richieda la revisione dell'analisi e la gestione del deposito cauzionale)



**Direzione Agricoltura****Settore Fitosanitario****Definizione del procedimento****Analisi a supporto della vigilanza fitosanitaria e dell'assistenza tecnica**

<b>Responsabile del procedimento</b>	Responsabile del Settore Fitosanitario
<b>Riferimenti normativi</b>	<p>Normativa statale          Articolo 50 del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 214          Allegato IV del decreto del Ministro delle politiche agricole e forestali 8 febbraio 2005          Decreti di lotta obbligatoria del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali</p> <p>Normativa regionale          Articolo 47 della legge regionale 12 ottobre 1978, n. 63</p>
<b>Iniziativa ad istanza di parte</b>	Istanza del soggetto privato di analisi fitopatologica di laboratorio
<b>Avvio del procedimento</b>	Dalla data dell'istanza e della compilazione della scheda di accompagnamento del campione
<b>Provvedimento finale</b>	Lettera di comunicazione esito
<b>Termine finale del procedimento</b>	<p><u>180 giorni</u>          (La durata del procedimento superiore a novanta giorni è motivata dalla sua particolare complessità, in quanto l'analisi può richiedere il conferimento del campione a laboratori esterni per la realizzazione di analisi avanzate; esse necessitano di tempi particolarmente lunghi, in quanto occorre effettuare l'allevamento di insetti, di funghi e batteri, oltre il compimento di test su piante indicatrici. A ciò si aggiunga che, durante la stagione invernale di riposo vegetativo delle piante, non è tecnicamente possibile effettuare analisi su fitopatogeni)</p>

**Direzione Agricoltura****Settore Fitosanitario****Definizione del procedimento**

**Autorizzazione alla deroga alle norme tecniche di coltura per le aziende che aderiscono all'azione 214.1 relativa all'applicazione delle tecniche di produzione integrata del Programma di sviluppo rurale 2007-2013**

<b>Responsabile del procedimento</b>	Responsabile del Settore Fitosanitario
<b>Riferimenti normativi</b>	<p>Normativa comunitaria Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio, del 20 settembre 2005 Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Piemonte ai sensi del regolamento (CE) n. 1698/2005 e s.m.i.</p> <p>Normativa statale Linee guida nazionali di produzione integrata approvate dal Comitato produzione integrata ai sensi del decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali 17 aprile 2008, n. 2722</p> <p>Atti regionali DGR 5 novembre 2008, n. 2-9977 Norme tecniche di produzione integrata approvate con DD 23 marzo 2010, n. 316</p>
<b>Iniziativa ad istanza di parte</b>	Istanza del soggetto privato
<b>Avvio del procedimento</b>	Dalla data di ricevimento dell'istanza
<b>Provvedimento finale</b>	Lettera di autorizzazione alla deroga
<b>Termine finale del procedimento</b>	<u>30 giorni</u>

**Direzione Agricoltura****Settore Fitosanitario****Definizione del procedimento****Parere tecnico finalizzato al rilascio della licenza all'utilizzo di gas tossici in aperta campagna**

<b>Responsabile del procedimento</b>	Responsabile del Settore Fitosanitario
<b>Riferimenti normativi</b>	Normativa statale Articolo 49 del regio decreto 9 gennaio 1927, n. 147
<b>Iniziativa ad istanza di parte</b>	Istanza della Questura competente
<b>Avvio del procedimento</b>	Dalla data di ricevimento dell'istanza
<b>Provvedimento finale</b>	Lettera contenente il parere tecnico finalizzato al rilascio della licenza
<b>Termine finale del procedimento</b>	<u>30 giorni</u>

**Direzione Agricoltura****Settore Fitosanitario****Definizione del procedimento****Autorizzazione all'esecuzione dei trattamenti anticrittogamici con mezzi aerei nella difesa antiparassitaria dei vigneti**

<b>Responsabile del procedimento</b>	Responsabile del Settore Fitosanitario
<b>Riferimenti normativi</b>	<p>Normativa statale Circolare del Ministro della sanità 19 luglio 1984, n. 55 Articolo 5, comma 22, lettera b, del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 194</p> <p>Atti regionali Delibere annuali della Giunta regionale di approvazione dei criteri per l'esecuzione dei trattamenti anticrittogamici con mezzi aerei sulla vite Determine annuali di autorizzazione all'esecuzione dei trattamenti anticrittogamici con mezzi aerei sulla vite</p>
<b>Iniziativa ad istanza di parte</b>	Istanza del soggetto privato
<b>Avvio del procedimento</b>	Dalla data di ricevimento dell'istanza (entro il 31 dicembre di ogni anno)
<b>Provvedimento finale</b>	Determina di autorizzazione all'esecuzione dei trattamenti
<b>Termine finale del procedimento</b>	<p><u>120 giorni</u> (La durata del procedimento superiore a novanta giorni è motivata dalla natura dell'interesse pubblico tutelato e dalla particolare complessità della fase istruttoria. Infatti, alla richiesta di autorizzazione deve essere allegata la numerosa ed eterogenea documentazione prevista dall'allegato alla delibera della Giunta regionale, che il settore ha il compito di esaminare e valutare. L'autorizzazione, inoltre, è subordinata al nulla osta vincolante espresso dalla Direzione Generale della sicurezza, degli alimenti e della nutrizione del Ministero della salute, che stabilisce annualmente a livello nazionale le sostanze attive da utilizzare ed il periodo entro il quale devono essere impiegate. Tale nulla osta vincola il rilascio delle autorizzazioni regionali)</p>

**Direzione Agricoltura****Settore Fitosanitario****Definizione del procedimento****Autorizzazione al riconoscimento dei centri di taratura adibiti al controllo funzionale delle macchine irroratrici**

<b>Responsabile del procedimento</b>	Responsabile del Settore Fitosanitario
<b>Riferimenti normativi</b>	Atti regionali DGR 1 agosto 2008, n. 79-9405 DD 18 novembre 2008, n. 1038
<b>Iniziativa ad istanza di parte</b>	Istanza del soggetto privato
<b>Avvio del procedimento</b>	Dalla data di ricevimento dell'istanza
<b>Provvedimento finale</b>	Determina di autorizzazione al riconoscimento dei centri di taratura
<b>Termine finale del procedimento</b>	<u>90 giorni</u>

**Direzione Agricoltura****Settore Fitosanitario****Definizione del procedimento****Abilitazione al controllo ed alla taratura delle macchine irroratrici**

<b>Responsabile del procedimento</b>	Responsabile del Settore Fitosanitario
<b>Riferimenti normativi</b>	Atti regionali DGR 1 agosto 2008, n. 79-9405 DD 18 novembre 2008, n. 1038
<b>Iniziativa ad istanza di parte</b>	Istanza del soggetto privato
<b>Avvio del procedimento</b>	Dalla data di ricevimento dell'istanza
<b>Provvedimento finale</b>	Determina di rilascio del certificato di abilitazione con attribuzione del codice personale
<b>Termine finale del procedimento</b>	<u>30 giorni</u>

**Direzione Agricoltura****Settore Servizi di Sviluppo Agricolo****Definizione del procedimento****Assegnazione contributi per programmi di assistenza tecnica casearia**

<b>Responsabile del procedimento</b>	Responsabile del Settore Servizi di Sviluppo Agricolo
<b>Riferimenti normativi</b>	Normativa regionale Articolo 48 della legge regionale 12 ottobre 1978, n. 63  Atti regionali DGR 6 dicembre 2004, n. 19-14261 DD 10 maggio 2005, n. 75
<b>Iniziativa ad istanza di parte</b>	Istanza del soggetto pubblico o privato
<b>Avvio del procedimento</b>	Dalla data di ricevimento dell'istanza
<b>Provvedimento finale</b>	Determina di assegnazione contributi
<b>Termine finale del procedimento</b>	<u>90 giorni</u>

**Direzione Agricoltura****Settore Servizi di Sviluppo Agricolo****Definizione del procedimento****Liquidazione alla ragioneria dei contributi assegnati per programmi di assistenza tecnica casearia**

<b>Responsabile del procedimento</b>	Responsabile del Settore Servizi di Sviluppo Agricolo
<b>Riferimenti normativi</b>	Normativa regionale Articolo 48 della legge regionale 12 ottobre 1978, n. 63 Articolo 31 della legge regionale 11 aprile 2001, n. 7 Articolo 3 del regolamento regionale 5 dicembre 2001, n. 18/R  Atti regionali DGR 6 dicembre 2004, n. 19-14261 DD 10 maggio 2005, n. 75
<b>Iniziativa ad istanza di parte</b>	Istanza del soggetto pubblico o privato
<b>Avvio del procedimento</b>	Dalla data di ricevimento dell'istanza
<b>Provvedimento finale</b>	Atto di liquidazione
<b>Termine finale del procedimento</b>	<u>90 giorni</u>



**Direzione Agricoltura****Settore Servizi di Sviluppo Agricolo****Definizione del procedimento****Assegnazione contributi per programmi di assistenza tecnica nel settore trasformazione delle carni**

<b>Responsabile del procedimento</b>	Responsabile del Settore Servizi di Sviluppo Agricolo
<b>Riferimenti normativi</b>	Normativa regionale Articolo 48 della legge regionale 12 ottobre 1978, n. 63  Atti regionali DGR 5 luglio 2007, n. 52-6344 DD 28 settembre 2007, n. 346
<b>Iniziativa ad istanza di parte</b>	Istanza del soggetto privato
<b>Avvio del procedimento</b>	Dalla data di ricevimento dell'istanza
<b>Provvedimento finale</b>	Determina di assegnazione contributi
<b>Termine finale del procedimento</b>	<u>90 giorni</u>

**Direzione Agricoltura****Settore Servizi di Sviluppo Agricolo****Definizione del procedimento****Liquidazione alla ragioneria dei contributi assegnati per programmi di assistenza tecnica nel settore trasformazione delle carni**

<b>Responsabile del procedimento</b>	Responsabile del Settore Servizi di Sviluppo Agricolo
<b>Riferimenti normativi</b>	Normativa regionale Articolo 48 della legge regionale 12 ottobre 1978, n. 63 Articolo 31 della legge regionale 11 aprile 2001, n. 7 Articolo 3 del regolamento regionale 5 dicembre 2001, n. 18/R  Atti regionali DGR 5 luglio 2007, n. 52-6344 DD 28 settembre 2007, n. 346
<b>Iniziativa ad istanza di parte</b>	Istanza del soggetto privato
<b>Avvio del procedimento</b>	Dalla data di ricevimento dell'istanza
<b>Provvedimento finale</b>	Atto di liquidazione
<b>Termine finale del procedimento</b>	<u>90 giorni</u>

**Direzione Agricoltura****Settore Servizi di Sviluppo Agricolo****Definizione del procedimento****Approvazione dei progetti per l'assegnazione di contributi relativi ad iniziative di assistenza agricola applicata ad ampia ricaduta territoriale**

<b>Responsabile del procedimento</b>	Responsabile del Settore Servizi di Sviluppo Agricolo
<b>Riferimenti normativi</b>	Normativa regionale Articoli 47 e 48 della legge regionale 12 ottobre 1978, n. 63  Atti regionali DGR 28 luglio 2008, n. 48-9318
<b>Iniziativa ad istanza di parte</b>	Istanza del soggetto pubblico o privato
<b>Avvio del procedimento</b>	Dalla data di ricevimento dell'istanza
<b>Provvedimento finale</b>	Determina di approvazione del progetto e di impegno
<b>Termine finale del procedimento</b>	<u>90 giorni</u>

**Direzione Agricoltura****Settore Servizi di Sviluppo Agricolo****Definizione del procedimento****Liquidazione alla ragioneria dei contributi assegnati per iniziative di assistenza agricola applicata ad ampia ricaduta territoriale**

<b>Responsabile del procedimento</b>	Responsabile del Settore Servizi di Sviluppo Agricolo
<b>Riferimenti normativi</b>	Normativa regionale Articoli 47 e 48 della legge regionale 12 ottobre 1978, n. 63 Articolo 31 della legge regionale 11 aprile 2001, n. 7 Articolo 3 del regolamento regionale 5 dicembre 2001, n. 18/R  Atti regionali DGR 28 luglio 2008, n. 48-9318
<b>Iniziativa ad istanza di parte</b>	Istanza del soggetto pubblico o privato
<b>Avvio del procedimento</b>	Dalla data di ricevimento dell'istanza
<b>Provvedimento finale</b>	Atto di liquidazione
<b>Termine finale del procedimento</b>	<u>90 giorni</u>

**Direzione Agricoltura****Settore Servizi di Sviluppo Agricolo****Definizione del procedimento****Approvazione della graduatoria dei progetti preliminari relativi agli aiuti per l'avviamento di consorzi per la promozione, valorizzazione e commercializzazione delle produzioni agricole di qualità del Piemonte**

<b>Responsabile del procedimento</b>	Responsabile del Settore Servizi di Sviluppo Agricolo
<b>Riferimenti normativi</b>	Normativa regionale Articolo 9 della legge regionale 25 giugno 2008, n. 17 Articoli 41, 47 e 48 della legge regionale 12 ottobre 1978, n. 63  Atti regionali DGR 31 agosto 2009, n. 37-12182 DGR 12 ottobre 2009, n. 23-12331 Delibere e determine relative al singolo bando
<b>Iniziativa ad istanza di parte</b>	Istanza del soggetto privato
<b>Avvio del procedimento</b>	Dal giorno successivo alla data di chiusura del bando
<b>Provvedimento finale</b>	Determina di approvazione della graduatoria dei progetti preliminari
<b>Termine finale del procedimento</b>	<u>90 giorni</u>

**Direzione Agricoltura****Settore Servizi di Sviluppo Agricolo****Definizione del procedimento****Approvazione del progetto definitivo relativo agli aiuti per l'avviamento di consorzi per la promozione, valorizzazione e commercializzazione delle produzioni agricole di qualità del Piemonte**

<b>Responsabile del procedimento</b>	Responsabile del Settore Servizi di Sviluppo Agricolo
<b>Riferimenti normativi</b>	Normativa regionale Articolo 9 della legge regionale 25 giugno 2008, n. 17 Articoli 41, 47 e 48 della legge regionale 12 ottobre 1978, n. 63  Atti regionali DGR 31 agosto 2009, n. 37-12182 DGR 12 ottobre 2009, n. 23-12331
<b>Iniziativa ad istanza di parte</b>	Istanza del soggetto privato
<b>Avvio del procedimento</b>	Dalla data di presentazione del progetto definitivo
<b>Provvedimento finale</b>	Determina di approvazione del progetto definitivo ed impegno dei fondi
<b>Termine finale del procedimento</b>	<u>90 giorni</u>

**Direzione Agricoltura****Settore Servizi di Sviluppo Agricolo****Definizione del procedimento****Elenco di liquidazione delle domande di pagamento per l'avviamento di consorzi per la promozione, valorizzazione e commercializzazione delle produzioni agricole di qualità del Piemonte**

<b>Responsabile del procedimento</b>	Responsabile del Settore Servizi di Sviluppo Agricolo
<b>Riferimenti normativi</b>	Normativa regionale Articolo 9 della legge regionale 25 giugno 2008, n. 17 Articoli 41, 47 e 48 della legge regionale 12 ottobre 1978, n. 63 Articolo 31 della legge regionale 11 aprile 2001, n. 7 Articolo 3 del regolamento regionale 5 dicembre 2001, n. 18/R  Atti regionali DGR 31 agosto 2009, n. 37-12182 DGR 12 ottobre 2009, n. 23-12331
<b>Iniziativa ad istanza di parte</b>	Istanza del soggetto privato
<b>Avvio del procedimento</b>	Dalla data di ricevimento dell'istanza
<b>Provvedimento finale</b>	Elenco di liquidazione delle domande di pagamento ed invio all'organismo pagatore (Arpea)
<b>Termine finale del procedimento</b>	<u>90 giorni</u>

**Direzione Agricoltura****Settore Servizi di Sviluppo Agricolo****Definizione del procedimento****Approvazione dei progetti per il finanziamento di attività di ricerca, sperimentazione e dimostrazione agricola**

<b>Responsabile del procedimento</b>	Responsabile del Settore Servizi di Sviluppo Agricolo
<b>Riferimenti normativi</b>	Normativa regionale Articolo 47 della legge regionale 12 ottobre 1978, n. 63  Atti regionali DGR 1 luglio 2008, n. 27-9074 e s.m.i Delibere e determine relative al singolo bando
<b>Iniziativa ad istanza di parte</b>	Istanza del soggetto pubblico o privato
<b>Avvio del procedimento</b>	Dalla data di ricevimento dell'istanza
<b>Provvedimento finale</b>	Determina di approvazione dei progetti
<b>Termine finale del procedimento</b>	<u>180 giorni</u> (La durata del procedimento superiore a novanta giorni è motivata: - sotto il profilo dell'organizzazione amministrativa, in quanto non è possibile conoscere a priori il numero delle istanze che perverranno ed il conseguente carico di lavoro in capo ai funzionari; - sotto il profilo della particolare complessità della fase istruttoria del procedimento, in ragione dei contenuti dei progetti oggetto di finanziamento, i quali, oltre ad avere una durata pluriennale, comportano l'esame della numerosa ed eterogenea documentazione presentata dagli istanti)



**Direzione Agricoltura****Settore Servizi di Sviluppo Agricolo****Definizione del procedimento****Liquidazione alla ragioneria dei finanziamenti di attività di ricerca, sperimentazione e dimostrazione agricola**

<b>Responsabile del procedimento</b>	Responsabile del Settore Servizi di Sviluppo Agricolo
<b>Riferimenti normativi</b>	Normativa regionale Articolo 47 della legge regionale 12 ottobre 1978, n. 63 Articolo 31 della legge regionale 11 aprile 2001, n. 7 Articolo 3 del regolamento regionale 5 dicembre 2001, n. 18/R  Atti regionali DGR 1 luglio 2008, n. 27-9074 e s.m.i Delibere e determine relative al singolo bando
<b>Iniziativa ad istanza di parte</b>	Istanza del soggetto pubblico o privato
<b>Avvio del procedimento</b>	Dalla data di ricevimento dell'istanza
<b>Provvedimento finale</b>	Atto di liquidazione
<b>Termine finale del procedimento</b>	<u>90 giorni</u>

**Direzione Agricoltura****Settore Servizi di Sviluppo Agricolo****Definizione del procedimento****Approvazione della graduatoria delle domande presentate nell'ambito della Misura 111 Azione 1 Sottoscrizione A) "Formazione nel settore agricolo" del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013**

<b>Responsabile del procedimento</b>	Responsabile del Settore Servizi di Sviluppo Agricolo
<b>Riferimenti normativi</b>	<p>Normativa comunitaria          Articoli 20 e 21 del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio, del 20 settembre 2005          Regolamento (CE) n. 1974/2006, della Commissione, del 15 dicembre 2006</p> <p>Atti regionali          DGR 14 luglio 2008, n. 40-9204          DD 4 giugno 2010, n. 601          Delibere e determine relative al singolo bando</p>
<b>Iniziativa ad istanza di parte</b>	Istanza del soggetto privato
<b>Avvio del procedimento</b>	Dal giorno successivo alla scadenza del bando
<b>Provvedimento finale</b>	Determina di approvazione della graduatoria
<b>Termine finale del procedimento</b>	<p><u>150 giorni</u>          (La durata del procedimento superiore a novanta giorni è motivata:          - sotto il profilo dell'organizzazione amministrativa, in quanto non è possibile conoscere a priori il numero delle istanze che perverranno ed il conseguente carico di lavoro in capo ai funzionari;          - sotto il profilo della particolare complessità del procedimento, in quanto la fase istruttoria comprende l'esame e la valutazione delle proposte dei progetti formativi presentati dai candidati, attività svolte da un apposito comitato di valutazione formato da funzionari della regione, delle province e delle comunità montane)</p>

**Direzione Agricoltura****Settore Servizi di Sviluppo Agricolo****Definizione del procedimento****Approvazione della graduatoria delle domande presentate nell'ambito della Misura 111 Azione 1 Sottoazione B) "Informazione nel settore agricolo" del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013**

<b>Responsabile del procedimento</b>	Responsabile del Settore Servizi di Sviluppo Agricolo
<b>Riferimenti normativi</b>	<p>Normativa comunitaria  Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Piemonte ai sensi del regolamento (CE) n. 1698/2005 e s.m.i.  Articoli 20 e 21 del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio, del 20 settembre 2005  Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione, del 15 dicembre 2006</p> <p>Atti regionali  DGR 14 luglio 2008, n. 40-9204  DD 22 luglio 2008, n. 544  Delibere e determine relative al singolo bando</p>
<b>Iniziativa ad istanza di parte</b>	Istanza del soggetto privato
<b>Avvio del procedimento</b>	Dal giorno successivo alla scadenza del bando
<b>Provvedimento finale</b>	Determina di approvazione della graduatoria
<b>Termine finale del procedimento</b>	<p><u>150 giorni</u>  (La durata del procedimento superiore a novanta giorni è motivata:  - sotto il profilo dell'organizzazione amministrativa, in quanto non è possibile conoscere a priori il numero delle istanze che perverranno ed il conseguente carico di lavoro in capo ai funzionari;  - sotto il profilo della particolare complessità del procedimento nella fase istruttoria, in quanto essa comprende l'esame e la valutazione delle proposte di progetti informativi presentati dai candidati, attività svolte da un apposito comitato di valutazione formato da funzionari regionali e soggetti di altri enti pubblici; tale fase richiede, inoltre, l'esecuzione di sopralluoghi presso le sedi operative distribuite sul territorio regionale)</p>

**Direzione Agricoltura****Settore Servizi di Sviluppo Agricolo****Definizione del procedimento****Elenco di liquidazione delle domande di pagamento presentate nell'ambito della Misura 111 Azione 1 Sottoazione B) "Informazione nel settore agricolo ed alimentare" del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013**

<b>Responsabile del procedimento</b>	Responsabile del Settore Servizi di Sviluppo Agricolo
<b>Riferimenti normativi</b>	<p>Normativa comunitaria  Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Piemonte ai sensi del regolamento (CE) n. 1698/2005 e s.m.i.  Articoli 20 e 21 del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio, del 20 settembre 2005  Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione, del 15 dicembre 2006</p> <p>Atti regionali  DGR 14 luglio 2008, n. 40-9204  DD 2 luglio 2008, n. 554</p>
<b>Iniziativa ad istanza di parte</b>	Istanza del soggetto privato
<b>Avvio del procedimento</b>	Dalla data di ricevimento dell'istanza
<b>Provvedimento finale</b>	Elenco di liquidazione ed invio all'organismo pagatore (Arpea)
<b>Termine finale del procedimento</b>	<p><u>150 giorni</u>  (La durata del procedimento superiore a novanta giorni è motivata:  - sotto il profilo dell'organizzazione amministrativa, in quanto allo stato attuale non è possibile conoscere a priori il numero delle istanze che perverranno ed il conseguente carico di lavoro in capo ai funzionari;  - sotto il profilo della particolare complessità della fase istruttoria del procedimento, in quanto essa comporta l'esame della numerosa ed eterogenea documentazione prodotta, oltre all'esecuzione di molteplici controlli)</p>

**Direzione Agricoltura****Settore Servizi di Sviluppo Agricolo****Definizione del procedimento****Presa d'atto della prima graduatoria informatica provvisoria delle domande presentate nell'ambito della Misura 112 "Sostegno all'insediamento di giovani agricoltori" del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013**

<b>Responsabile del procedimento</b>	Responsabile del settore Servizi di Sviluppo Agricolo
<b>Riferimenti normativi</b>	Normativa comunitaria Articoli 20 e 21 del regolamento (CE) n. 1698/2005 del 20 settembre 2005 Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione, del 15 dicembre 2006 Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Piemonte ai sensi del regolamento (CE) n. 1698/2005 e s.m.i.  Atti regionali DGR 2 aprile 2007, n. 48-5643 DGR 19 novembre 2007, n. 44-7485 DGR 27 marzo 2008, n. 37-8475 Delibere e determinate relative al singolo bando
<b>Iniziativa ad istanza di parte</b>	Istanza del soggetto privato
<b>Avvio del procedimento</b>	Dal giorno successivo alla chiusura del bando
<b>Provvedimento finale</b>	Determina di presa d'atto della prima graduatoria informatica provvisoria
<b>Termine finale del procedimento</b>	<u>30 giorni</u>

**Direzione Agricoltura****Settore Servizi di Sviluppo Agricolo****Definizione del procedimento****Riconoscimento dei soggetti erogatori dei servizi di consulenza aziendale agricola nell'ambito della Misura 114 "Aiuti per l'utilizzo servizi di consulenza in agricoltura" del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013**

<b>Responsabile del procedimento</b>	Responsabile del Settore Servizi di Sviluppo Agricolo
<b>Riferimenti normativi</b>	<p>Normativa comunitaria          Articoli da 20 a 24 del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio, del 20 settembre 2005          Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione, del 15 dicembre 2006          Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Piemonte ai sensi del regolamento (CE) n. 1698/2005 e s.m.i.</p> <p>Atti regionali          DGR 4 maggio 2009, n. 27-11352          DD 9 giugno 2009, n. 487          Delibere e determine relative al singolo bando</p>
<b>Iniziativa ad istanza di parte</b>	Istanza del soggetto privato
<b>Avvio del procedimento</b>	Dal giorno successivo alla scadenza del bando
<b>Provvedimento finale</b>	Determina di riconoscimento dei soggetti erogatori
<b>Termine finale del procedimento</b>	<p><u>180 giorni</u>          (La durata del procedimento superiore a novanta giorni è motivata dalla particolare complessità della fase istruttoria, svolta da un apposito comitato di valutazione di cui fanno parte funzionari regionali appartenenti a diversi settori della direzione ed esperti qualificati esterni all'amministrazione. Tale fase si articola in:          -verifica della ricevibilità ed ammissibilità di ciascuna domanda;          -verifica della sussistenza dei requisiti minimi richiesti dal bando. Ciò comporta lo svolgimento di sopralluoghi presso le sedi dei soggetti istanti (distribuite su tutto il territorio regionale), verifiche di tipo amministrativo e documentale, svolte nella misura del 100% delle istanze presentate dai candidati, e verifiche sulla documentazione amministrativa e contabile)</p>

**Direzione Agricoltura****Settore Servizi di Sviluppo Agricolo****Definizione del procedimento****Presa d'atto della prima graduatoria informatica delle domande pervenute nell'ambito della Misura 114 "Aiuti per l'utilizzo servizi di consulenza in agricoltura" del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013**

<b>Responsabile del procedimento</b>	Responsabile del Settore Servizi di Sviluppo Agricolo
<b>Riferimenti normativi</b>	<p>Normativa comunitaria          Articoli da 20 a 24 del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio, del 20 settembre 2005          Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione, del 15 dicembre 2006          Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Piemonte ai sensi del regolamento (CE) n. 1698/2005 e s.m.i.</p> <p>Atti regionali          DGR 8 febbraio 2010, n. 65-13249          DD 12 aprile 2010, n. 398          Delibere e determine relative al singolo bando</p>
<b>Iniziativa d'ufficio</b>	
<b>Avvio del procedimento</b>	Il procedimento si avvia dal giorno successivo alla scadenza del bando
<b>Provvedimento finale</b>	Determina di presa d'atto della graduatoria
<b>Termine finale del procedimento</b>	<u>30 giorni</u>

**Direzione Agricoltura****Settore Servizi di Sviluppo Agricolo****Definizione del procedimento****Presa d'atto della graduatoria delle imprese finanziate nell'ambito della Misura 114 "Aiuti per l'utilizzo servizi di consulenza in agricoltura" del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013**

<b>Responsabile del procedimento</b>	Responsabile del Settore Servizi di Sviluppo Agricolo
<b>Riferimenti normativi</b>	<p>Normativa comunitaria  Articoli da 20 a 24 del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio, del 20 settembre 2005  Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione, del 15 dicembre 2006  Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Piemonte ai sensi del regolamento (CE) n. 1698/2005 e s.m.i.</p> <p>Atti regionali  DGR 8 febbraio 2010, n. 65-13249  DD 12 aprile 2010, n. 398  Delibere e determine relative al singolo bando</p>
<b>Iniziativa d'ufficio</b>	
<b>Avvio del procedimento</b>	Il procedimento si avvia a seguito dell'acquisizione di tutte le graduatorie provinciali
<b>Provvedimento finale</b>	Determina di presa d'atto della graduatoria
<b>Termine finale del procedimento</b>	<u>60 giorni</u>



**Direzione Agricoltura****Settore Servizi di Sviluppo Agricolo****Definizione del procedimento****Presa d'atto della prima graduatoria informatica provvisoria delle domande presentate nell'ambito della Misura 121 "Ammodernamento delle aziende agricole" del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013**

<b>Responsabile del procedimento</b>	Responsabile del Settore Servizi di Sviluppo Agricolo
<b>Riferimenti normativi</b>	<p>Normativa comunitaria          Articoli 20 e 21 del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio, del 20 settembre 2005          Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione, del 15 dicembre 2006          Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Piemonte ai sensi del regolamento (CE) n. 1698/2005 e s.m.i.</p> <p>Atti regionali          DGR 2 aprile 2007, n. 48-5643          DGR 19 novembre 2007, n. 44-7485          DGR 27 marzo 2008, n. 37-8475</p>
<b>Iniziativa ad istanza di parte</b>	Istanza del soggetto privato
<b>Avvio del procedimento</b>	Dal giorno successivo alla scadenza del bando
<b>Provvedimento finale</b>	Determina di presa d'atto della prima graduatoria informatica provvisoria
<b>Termine finale del procedimento</b>	<u>30 giorni</u>

**Direzione Agricoltura****Settore Servizi di Sviluppo Agricolo****Definizione del procedimento****Approvazione della graduatoria delle domande presentate nell'ambito della Misura 124 Azione 1 "Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore agro-alimentare" del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013**

<b>Responsabile del procedimento</b>	Responsabile del Settore Servizi di Sviluppo Agricolo
<b>Riferimenti normativi</b>	<p>Normativa comunitaria  Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Piemonte ai sensi del regolamento (CE) n. 1698/2005 e s.m.i.  Articoli 20 e 21 del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio, del 20 settembre 2005  Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione, del 15 dicembre 2006</p> <p>Atti regionali  DGR 8 febbraio 2010, n. 67-13251  DD 24 marzo 2010, n. 323</p>
<b>Iniziativa ad istanza di parte</b>	Istanza del soggetto privato
<b>Avvio del procedimento</b>	Dal giorno successivo alla scadenza del bando
<b>Provvedimento finale</b>	Determina di approvazione della graduatoria
<b>Termine finale del procedimento</b>	<p><u>180 giorni</u>  (La durata del procedimento superiore a novanta giorni è motivata:  - sotto il profilo dell'organizzazione amministrativa, in quanto non è possibile conoscere a priori il numero delle istanze che perverranno ed il conseguente carico di lavoro in capo ai funzionari;  - sotto il profilo della particolare complessità della fase istruttoria del procedimento, in quanto essa è svolta da un nucleo interno di valutazione e da una commissione di valutazione (composta anche da tre esperti individuati nelle liste a carattere nazionale) che ha il compito di giudicare la qualità delle proposte progettuali che si articolano in programmi della durata anche triennale)</p>

**Direzione Agricoltura****Settore Servizi di Sviluppo Agricolo****Definizione del procedimento****Approvazione delle domande di pagamento presentate nell'ambito della Misura 124 Azione 1 "Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore agro-alimentare" del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013**

<b>Responsabile del procedimento</b>	Responsabile del Settore Servizi di Sviluppo Agricolo
<b>Riferimenti normativi</b>	<p>Normativa comunitaria  Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Piemonte ai sensi del regolamento (CE) n. 1698/2005 e s.m.i.  Articoli 20 e 21 del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio, del 20 settembre 2005  Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione, del 15 dicembre 2006</p> <p>Atti regionali  DGR 8 febbraio 2010, n. 67-13251</p>
<b>Iniziativa ad istanza di parte</b>	Istanza del soggetto privato
<b>Avvio del procedimento</b>	Dalla data di ricevimento dell'istanza
<b>Provvedimento finale</b>	Determina di approvazione delle domande di pagamento
<b>Termine finale del procedimento</b>	<u>90 giorni</u>

**Direzione Agricoltura****Settore Servizi di Sviluppo Agricolo****Definizione del procedimento**

**Presa d'atto della prima graduatoria informatica provvisoria relativa alle domande presentate nell'ambito della Misura 311 "Diversificazione in attività non agricole" del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013**

<b>Responsabile del procedimento</b>	Responsabile del Settore Servizi di Sviluppo Agricolo
<b>Riferimenti normativi</b>	<p>Normativa comunitaria          Articoli 52 e 53 del regolamento (CE) n. 1698/2005, del Consiglio, del 20 settembre 2005          Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione, del 15 dicembre 2006          Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Piemonte ai sensi del regolamento (CE) n. 1698/2005 e s.m.i.</p> <p>Atti regionali          DGR 2 aprile 2007, n. 48-56431          DGR 19 novembre 2007, n. 44-7485          DGR 27 marzo 2008, n. 37-8475</p>
<b>Iniziativa ad istanza di parte</b>	Istanza del soggetto privato
<b>Avvio del procedimento</b>	Dalla data di ricevimento dell'istanza
<b>Provvedimento finale</b>	Determina di presa d'atto della prima graduatoria informatica provvisoria
<b>Termine finale del procedimento</b>	<u>30 giorni</u>

**Direzione Agricoltura****Settore Tutela, Valorizzazione del Territorio Rurale, Irrigazione e Infrastrutture Rurali****Definizione del procedimento****Approvazione della graduatoria per assegnazione contributi ai consorzi di irrigazione per la realizzazione di opere irrigue**

<b>Responsabile del procedimento</b>	Responsabile del Settore Tutela, Valorizzazione del Territorio Rurale, Irrigazione e Infrastrutture Rurali
<b>Riferimenti normativi</b>	Normativa regionale Legge regionale 9 agosto 1999, n. 21
<b>Iniziativa ad istanza di parte</b>	Istanza del consorzio
<b>Avvio del procedimento</b>	Dal giorno successivo alla chiusura del bando
<b>Provvedimento finale</b>	Determina di approvazione della graduatoria
<b>Termine finale del procedimento</b>	<u>60 giorni</u>

**Direzione Agricoltura****Settore Tutela, Valorizzazione del Territorio Rurale, Irrigazione e Infrastrutture Rurali****Definizione del procedimento****Assegnazione fondi e contestuale approvazione progetto (con eventuale scorrimento della graduatoria) ai consorzi di irrigazione per la realizzazione di opere irrigue**

<b>Responsabile del procedimento</b>	Responsabile del Settore Tutela, Valorizzazione del Territorio Rurale, Irrigazione e Infrastrutture Rurali
<b>Riferimenti normativi</b>	Normativa regionale Legge regionale 9 agosto 1999, n. 21  Atti regionali DGR 13 ottobre 2003, n. 44 – 10683 Delibere di approvazione del singolo bando
<b>Iniziativa d'ufficio</b>	
<b>Avvio del procedimento</b>	Il procedimento si avvia dal giorno successivo all'approvazione della graduatoria
<b>Provvedimento finale</b>	Determina di assegnazione fondi e contestuale approvazione del progetto
<b>Termine finale del procedimento</b>	<u>90 giorni</u>

**Direzione Agricoltura****Settore Tutela, Valorizzazione del Territorio Rurale, Irrigazione e Infrastrutture Rurali****Definizione del procedimento****Approvazione della variante della realizzazione di opere irrigue per l'assegnazione dei contributi ai consorzi di irrigazione**

<b>Responsabile del procedimento</b>	Responsabile del Settore Tutela, Valorizzazione del Territorio Rurale, Irrigazione e Infrastrutture Rurali
<b>Riferimenti normativi</b>	Normativa regionale Legge regionale 9 agosto 1999, n. 21  Atti regionali DGR 13 ottobre 2003, n. 44 – 10683 Delibere di approvazione del singolo bando
<b>Iniziativa ad istanza di parte</b>	Istanza del consorzio
<b>Avvio del procedimento</b>	Dalla data di ricevimento dell'istanza
<b>Provvedimento finale</b>	Determina di approvazione del progetto di variante
<b>Termine finale del procedimento</b>	<u>90 giorni</u>

**Direzione Agricoltura****Settore Tutela, Valorizzazione del Territorio Rurale, Irrigazione e Infrastrutture Rurali****Definizione del procedimento****Liquidazione alla ragioneria o autorizzazione all'organismo pagatore a liquidare gli acconti per la realizzazione di opere irrigue ai consorzi di irrigazione**

<b>Responsabile del procedimento</b>	Responsabile del Settore Tutela, Valorizzazione del Territorio Rurale, Irrigazione e Infrastrutture Rurali
<b>Riferimenti normativi</b>	Normativa regionale Articolo 52 della legge regionale 9 agosto 1999, n. 21 Articolo 31 della legge regionale 11 aprile 2001, n. 7 Articolo 3 del regolamento regionale 5 dicembre 2001, n. 18/R  Atti regionali DGR 16 marzo 2010, n. 90 – 13585
<b>Iniziativa ad istanza di parte</b>	Istanza del consorzio
<b>Avvio del procedimento</b>	Dalla data di ricevimento dell'istanza
<b>Provvedimento finale</b>	Atto di liquidazione alla ragioneria o determina all'organismo pagatore di autorizzazione a liquidare
<b>Termine finale del procedimento</b>	<u>60 giorni</u>



**Direzione Agricoltura****Settore Tutela, Valorizzazione del Territorio Rurale, Irrigazione e Infrastrutture Rurali****Definizione del procedimento****Liquidazione alla ragioneria o autorizzazione all'organismo pagatore a liquidare il saldo per la realizzazione di opere irrigue ai consorzi di irrigazione**

<b>Responsabile del procedimento</b>	Responsabile del Settore Tutela, Valorizzazione del Territorio Rurale, Irrigazione e Infrastrutture Rurali
<b>Riferimenti normativi</b>	Normativa regionale Articolo 52 della legge regionale 9 agosto 1999, n. 21 Articolo 31 della legge regionale 11 aprile 2001, n. 7 Articolo 3 del regolamento regionale 5 dicembre 2001, n. 18/R  Atti regionali DGR 13 ottobre 2003, n. 44 – 10683
<b>Iniziativa ad istanza di parte</b>	Istanza del consorzio
<b>Avvio del procedimento</b>	Dalla data di ricevimento dell'istanza
<b>Provvedimento finale</b>	Atto di liquidazione alla ragioneria o determina all'organismo pagatore di autorizzazione a liquidare
<b>Termine finale del procedimento</b>	<u>90 giorni</u>

**Direzione Agricoltura****Settore Tutela, Valorizzazione del Territorio Rurale, Irrigazione e Infrastrutture Rurali****Definizione del procedimento****Approvazione della graduatoria per l'assegnazione di aiuti comunitari ai consorzi di irrigazione per la realizzazione di opere irrigue**

<b>Responsabile del procedimento</b>	Responsabile del Settore Tutela, Valorizzazione del Territorio Rurale, Irrigazione e Infrastrutture Rurali
<b>Riferimenti normativi</b>	Normativa comunitaria Asse I – Misura 125 – Azione 2 – Sottoazione 1 del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Piemonte ai sensi del regolamento (CE) n. 1698, del 20 settembre 2005, e s.m.i.  Atti regionali DGR 30 marzo 2009, n. 46 – 11139 DD 9 giugno 2009, n. 491
<b>Iniziativa ad istanza di parte</b>	Istanza del consorzio
<b>Avvio del procedimento</b>	Dal giorno successivo alla chiusura del bando
<b>Provvedimento finale</b>	Determina di approvazione della graduatoria
<b>Termine finale del procedimento</b>	<u>60 giorni</u>

**Direzione Agricoltura****Settore Tutela, Valorizzazione del Territorio Rurale, Irrigazione e Infrastrutture Rurali****Definizione del procedimento****Assegnazione aiuti comunitari e contestuale approvazione progetto (con eventuale scorrimento della graduatoria) ai consorzi di irrigazione per la realizzazione di opere irrigue**

<b>Responsabile del procedimento</b>	Responsabile del Settore Tutela, Valorizzazione del Territorio Rurale, Irrigazione e Infrastrutture Rurali
<b>Riferimenti normativi</b>	Normativa comunitaria Asse I – Misura 125 – Azione 2 – Sottoazione 1 del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Piemonte ai sensi del regolamento (CE) n. 1698, del 20 settembre 2005, e s.m.i.  Atti regionali DGR 19 novembre 2007, n. 44-7485 DD 9 giugno 2009, n. 491
<b>Iniziativa d'ufficio</b>	
<b>Avvio del procedimento</b>	Il procedimento si avvia dal giorno successivo all'approvazione della graduatoria
<b>Provvedimento finale</b>	Determina di assegnazione aiuti comunitari e contestuale approvazione del progetto
<b>Termine finale del procedimento</b>	<u>90 giorni</u>

**Direzione Agricoltura****Settore Tutela, Valorizzazione del Territorio Rurale, Irrigazione e Infrastrutture Rurali****Definizione del procedimento****Approvazione della variante della realizzazione di opere irrigue per la concessione di aiuti comunitari ai consorzi di irrigazione**

<b>Responsabile del procedimento</b>	Responsabile del Settore Tutela, Valorizzazione del Territorio Rurale, Irrigazione e Infrastrutture Rurali
<b>Riferimenti normativi</b>	Normativa comunitaria Asse I – Misura 125 – Azione 2 – Sottoazione 1 del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Piemonte ai sensi del regolamento (CE) n. 1698, del 20 settembre 2005, e s.m.i.  Atti regionali DD 9 giugno 2009, n. 491
<b>Iniziativa ad istanza di parte</b>	Istanza del consorzio
<b>Avvio del procedimento</b>	Dalla data di ricevimento dell'istanza
<b>Provvedimento finale</b>	Determina di approvazione del progetto di variante
<b>Termine finale del procedimento</b>	<u>90 giorni</u>

**Direzione Agricoltura****Settore Tutela, Valorizzazione del Territorio Rurale, Irrigazione e Infrastrutture Rurali****Definizione del procedimento****Elenco di liquidazione delle domande di acconto su finanziamento comunitario per la realizzazione di opere irrigue ai consorzi di irrigazione**

<b>Responsabile del procedimento</b>	Responsabile del Settore Tutela, Valorizzazione del Territorio Rurale, Irrigazione e Infrastrutture Rurali
<b>Riferimenti normativi</b>	Normativa comunitaria Asse I – Misura 125 – Azione 2 – Sottoazione 1 del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Piemonte ai sensi del regolamento (CE) n. 1698, del 20 settembre 2005, e s.m.i.  Atti regionali DD 9 giugno 2009, n. 491
<b>Iniziativa ad istanza di parte</b>	Istanza del consorzio
<b>Avvio del procedimento</b>	Dalla data di ricevimento dell'istanza
<b>Provvedimento finale</b>	Elenco di liquidazione delle domande di acconto ed invio all'organismo pagatore
<b>Termine finale del procedimento</b>	<u>90 giorni</u>

**Direzione Agricoltura****Settore Tutela, Valorizzazione del Territorio Rurale, Irrigazione e Infrastrutture Rurali****Definizione del procedimento****Elenco di liquidazione delle domande di saldo su finanziamento comunitario per la realizzazione di opere irrigue ai consorzi di irrigazione**

<b>Responsabile del procedimento</b>	Responsabile del Settore Tutela, Valorizzazione del Territorio Rurale, Irrigazione e Infrastrutture Rurali
<b>Riferimenti normativi</b>	Normativa comunitaria Asse I – Misura 125 – Azione 2 – Sottosazione 1 del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Piemonte ai sensi del regolamento (CE) n. 1698, del 20 settembre 2005, e s.m.i.  Atti regionali DD 9 giugno 2009, n. 491
<b>Iniziativa ad istanza di parte</b>	Istanza del consorzio
<b>Avvio del procedimento</b>	Dalla data di ricevimento dell'istanza
<b>Provvedimento finale</b>	Elenco di liquidazione delle domande di saldo ed invio all'organismo pagatore
<b>Termine finale del procedimento</b>	<u>90 giorni</u>

**Direzione Agricoltura****Settore Calamità Naturali e Gestione dei Rischi in Agricoltura, Uso del Territorio Rurale****Definizione del procedimento****Riparto tra gli enti dei fondi assegnati alla Regione Piemonte sul Fondo di Solidarietà Nazionale in agricoltura**

<b>Responsabile del procedimento</b>	Responsabile del Settore Calamità Naturali e Gestione dei Rischi in Agricoltura, Uso del Territorio Rurale
<b>Riferimenti normativi</b>	Normativa statale Articolo 5 del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102  Normativa regionale Articolo 56 della legge regionale 12 ottobre 1978, n. 63 Articoli 2, 3 e 6 della legge regionale 8 luglio 1999, n. 17
<b>Iniziativa d'ufficio</b>	
<b>Avvio del procedimento</b>	Il procedimento si avvia con la richiesta del settore della segnalazione del fabbisogno finanziario
<b>Provvedimento finale</b>	Delibera della Giunta regionale di riparto dei fondi
<b>Termine finale del procedimento</b>	<u>180 giorni</u> (La durata del procedimento superiore a novanta giorni è motivata dalla sua particolare complessità: vista l'esiguità dei fondi a disposizione sono necessarie un'istruttoria approfondita con valutazioni di carattere tecnico ed amministrativo nonché attività di consultazione e di raccordo con gli enti destinatari del riparto stesso al fine di individuare quali interventi finanziare ed in che misura)

**Direzione Agricoltura****Settore Calamità Naturali e Gestione dei Rischi in Agricoltura, Uso del Territorio Rurale****Definizione del procedimento****Approvazione dell'elenco dei beneficiari e riparto del finanziamento infrastrutture irrigue di bonifica**

<b>Responsabile del procedimento</b>	Responsabile del Settore Calamità Naturali e Gestione dei Rischi in Agricoltura, Uso del Territorio Rurale
<b>Riferimenti normativi</b>	Normativa statale Articolo 5 del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102 Circolare 15 luglio 2004, n. QTC X 102.204 Decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 Regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775 Decreti ministeriali di riconoscimento  Normativa regionale Articoli 54 e 55 della legge regionale 12 ottobre 1978, n. 63 Articolo 11 della legge regionale 21 marzo 1984, n. 18 Regolamento 29 aprile 1985, n. 7 (D.P.G.R. 3791/1985)  Atti regionali DGR 15 dicembre 1997, n. 15-23425
<b>Iniziativa d'ufficio</b>	
<b>Avvio del procedimento</b>	Il procedimento si avvia a seguito dell'emanazione della delibera di Giunta regionale di riparto del fondo di solidarietà tra Regione ed altri enti
<b>Provvedimento finale</b>	Determina di approvazione dell'elenco dei beneficiari e riparto del finanziamento
<b>Termine finale del procedimento</b>	<u>90 giorni</u>



**Direzione Agricoltura****Settore Calamità Naturali e Gestione dei Rischi in Agricoltura, Uso del Territorio Rurale****Definizione del procedimento****Assegnazione contributo infrastrutture irrigue/di bonifica**

<b>Responsabile del procedimento</b>	Responsabile del Settore Calamità Naturali e Gestione dei Rischi in Agricoltura, Uso del Territorio Rurale
<b>Riferimenti normativi</b>	<p>Normativa statale            Articolo 5 del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102            Circolare del 15 luglio 2004, n. QTC X, 102.204            Decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163            Regio decreto 1 dicembre 1933, n. 1775</p> <p>Normativa regionale            Articoli 54 e 55 della legge regionale 12 ottobre 1978, n. 63            Articolo 11 della legge regionale 21 marzo 1984, n. 18            Regolamento 29 aprile 1985, n. 7 (D.P.G.R. 3791/1985)</p> <p>Atti regionali            DGR 15 dicembre 1997, n. 15-23425</p>
<b>Iniziativa ad istanza di parte</b>	Istanza del soggetto pubblico o privato
<b>Avvio del procedimento</b>	Dalla data di ricevimento dell'istanza
<b>Provvedimento finale</b>	Determina di assegnazione contributo
<b>Termine finale del procedimento</b>	<p><u>180 giorni</u>            (La durata del procedimento superiore a novanta giorni è motivata dalla sua particolare complessità, in quanto la progettazione di ciascun intervento necessita di atti autorizzativi rilasciati da strutture tecniche e soggetti diversi; la complessità deriva, altresì, dall'eventuale cooprogettazione di tali interventi. I sopralluoghi risultano condizionati dall'accessibilità del sito nonché dagli eventi atmosferici e dalla situazione logistica esistente. A ciò si aggiunga che la valutazione di un progetto, talvolta, richiede l'acquisizione di dati ed informazioni provenienti da soggetti differenti)</p>

**Direzione Agricoltura****Settore Calamità Naturali e Gestione dei Rischi in Agricoltura, Uso del Territorio Rurale****Definizione del procedimento**

**Autorizzazione erogazione contributi per gli interventi relativi ai danni da avversità atmosferiche e calamità naturali, gestiti dagli enti competenti a seguito del riordino delle funzioni amministrative in agricoltura**

<b>Responsabile del procedimento</b>	Responsabile del Settore Calamità Naturali e Gestione dei Rischi in Agricoltura, Uso del Territorio Rurale
<b>Riferimenti normativi</b>	Normativa statale Articolo 5 del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102  Normativa regionale Articoli 54 e 55 della legge regionale 12 ottobre 1978, n. 63 Articolo 2 della legge regionale 08 luglio 1999, n. 17  Atti regionali DGR 15 dicembre 1997, n. 15-23425
<b>Iniziativa ad istanza di parte</b>	Richiesta delle province e comunità montane
<b>Avvio del procedimento</b>	Dalla data di ricevimento della richiesta
<b>Provvedimento finale</b>	Determina di autorizzazione all'organismo pagatore regionale (Arpea) all'erogazione dei contributi
<b>Termine finale del procedimento</b>	<u>90 giorni</u>

**Direzione Agricoltura****Settore Calamità Naturali e Gestione dei Rischi in Agricoltura, Uso del Territorio Rurale****Definizione del procedimento****Autorizzazione erogazione contributi per danni da avversità gestiti dal Settore**

<b>Responsabile del procedimento</b>	Responsabile del Settore Calamità Naturali e Gestione dei Rischi in Agricoltura, Uso del Territorio Rurale
<b>Riferimenti normativi</b>	Normativa statale Articolo 5 del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102  Normativa regionale Articoli 54, 55 e 56 della legge regionale 12 ottobre 1978, n. 63 Articolo 11 della legge regionale 21 marzo 1984, n. 18  Atti regionali DGR 15 dicembre 1997, n. 15-23425
<b>Iniziativa ad istanza di parte</b>	Istanza del soggetto pubblico o privato
<b>Avvio del procedimento</b>	Dalla data di ricevimento dell'istanza
<b>Provvedimento finale</b>	Determina di autorizzazione all'organismo pagatore regionale (Arpea) all'erogazione contributi
<b>Termine finale del procedimento</b>	<u>90 giorni</u>

**Direzione Agricoltura****Settore Calamità Naturali e Gestione dei Rischi in Agricoltura, Uso del Territorio Rurale****Definizione del procedimento**

**Sovvenzioni per il ripristino di strutture danneggiate da calamità naturali e eccezionali avversità atmosferiche non delimitate ai sensi della normativa relativa al Fondo di Solidarietà Nazionale in Agricoltura**

<b>Responsabile del procedimento</b>	Responsabile del Settore Calamità Naturali e Gestione dei Rischi in Agricoltura, Uso del Territorio Rurale
<b>Riferimenti normativi</b>	Normativa regionale Articolo 56 della legge regionale 12 ottobre 1978, n. 63 Articoli 2 e 3 della legge regionale 8 luglio 1999, n. 17
<b>Iniziativa d'ufficio</b>	
<b>Avvio del procedimento</b>	Il procedimento si avvia dalla data di assunzione della delibera della Giunta regionale di assegnazione fondi alla direzione
<b>Provvedimento finale</b>	Determina di concessione delle sovvenzioni
<b>Termine finale del procedimento</b>	<u>90 giorni</u>

**Direzione Agricoltura****Settore Agricoltura Sostenibile****Definizione del procedimento****Valutazione dell'ammissibilità delle domande pervenute per l'adesione alle azioni agroambientali della Misura 214 del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013**

<b>Responsabile del procedimento</b>	Responsabile del Settore Agricoltura Sostenibile
<b>Riferimenti normativi</b>	Normativa comunitaria Articolo 39 del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005 Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Piemonte ai sensi del regolamento (CE) n. 1698/2005 e s.m.i.  Atti regionali Bandi annuali di apertura delle domande approvati con deliberazione
<b>Iniziativa ad istanza di parte</b>	Istanza del soggetto privato
<b>Avvio del procedimento</b>	Dal giorno successivo al termine ultimo per la presentazione delle domande consentito dal bando
<b>Provvedimento finale</b>	Delibere o determine di ammissibilità delle domande sulla base dell'analisi e comparazione delle risorse finanziarie assegnate
<b>Termine finale del procedimento</b>	<u>90 giorni</u>

**Direzione Agricoltura****Settore Tutela e Gestione della Fauna Selvatica e Acquatica****Definizione del procedimento****Nuove concessioni e modifiche territoriali delle Aziende faunistico-venatorie (AFV) e Aziende agri-turistico-venatorie (AATV)**

<b>Responsabile del procedimento</b>	Responsabile del Settore Tutela e Gestione della Fauna Selvatica e Acquatica
<b>Riferimenti normativi</b>	Normativa regionale Articolo 20 della legge regionale 4 settembre 1996, n. 70  Atti regionali DGR 8 marzo 2004, n. 15-11925
<b>Iniziativa ad istanza di parte</b>	Istanza del concessionario
<b>Avvio del procedimento</b>	Dalla data di ricevimento dell'istanza
<b>Provvedimento finale</b>	Determina di concessione e modifiche territoriali delle Aziende
<b>Termine finale del procedimento</b>	<u>180 giorni</u> (La durata del procedimento superiore a novanta giorni è motivata dalla particolare complessità e dalla durata della fase istruttoria, che comporta: - la valutazione della numerosa ed eterogenea documentazione prodotta dal concessionario (visure catastali inerenti il territorio aziendale da ricomprendere; atti di adesione o convenzioni tra i privati e/o società; eventuale analisi del documento di valutazione di incidenza) nonché della relazione tecnica dallo stesso allegata (relativamente alla quale si acquisisce il parere di un organismo esterno alla Regione); - l'effettuazione di uno o più sopralluoghi presso l'azienda interessata, al fine di verificare la corrispondenza della documentazione prodotta con l'analisi in concreto della situazione ambientale accertata <i>in loco</i> )

**Direzione Agricoltura****Settore Tutela e Gestione della Fauna Selvatica e Acquatica****Definizione del procedimento****Rinnovo concessioni delle aziende faunistico-venatorie e agri-turistico-venatorie**

<b>Responsabile del procedimento</b>	Responsabile del Settore Tutela e Gestione della Fauna Selvatica e Acquatica
<b>Riferimenti normativi</b>	Normativa regionale Articolo 20 della legge regionale 4 settembre 1996, n. 70  Atti regionali DGR 8 marzo 2004, n. 15-11925
<b>Iniziativa ad istanza di parte</b>	Istanza del concessionario
<b>Avvio del procedimento</b>	Dalla data indicata annualmente dal settore nella lettera ai concessionari
<b>Provvedimento finale</b>	Determina di rinnovo
<b>Termine finale del procedimento</b>	<u>180 giorni</u> (La durata del procedimento superiore a novanta giorni è motivata, sotto il profilo dell'organizzazione amministrativa, in considerazione dell'elevato numero delle domande di rinnovo da esaminare (mediamente venti/trenta all'anno) in relazione ai carichi di lavoro dei funzionari; sotto il profilo della particolare complessità della fase istruttoria, in quanto i tempi della medesima sono condizionati necessariamente dalle diverse scadenze dei consorzi. L'istruttoria comporta: - la valutazione della relazione tecnica allegata dal soggetto privato che analizza i risultati conseguiti negli anni precedenti, sia dal punto di vista faunistico-ambientale, sia dal punto di vista dei miglioramenti agroambientali; - la realizzazione di sopralluoghi presso le aziende interessate)

**Direzione Agricoltura****Settore Tutela e Gestione della Fauna Selvatica e Acquatica****Definizione del procedimento****Trasformazione delle aziende faunistico-venatorie e agri-turistico-venatorie**

<b>Responsabile del procedimento</b>	Responsabile del Settore Tutela e Gestione della Fauna Selvatica e Acquatica
<b>Riferimenti normativi</b>	Normativa regionale Articolo 20 della legge regionale 4 settembre 1996, n. 70  Atti regionali DGR 8 marzo 2004, n. 15-11925
<b>Iniziativa ad istanza di parte</b>	Istanza del concessionario
<b>Avvio del procedimento</b>	Dalla data di ricevimento dell'istanza
<b>Provvedimento finale</b>	Determina di trasformazione
<b>Termine finale del procedimento</b>	<u>90 giorni</u>



**Direzione Agricoltura****Settore Tutela e Gestione della Fauna Selvatica e Acquatica****Definizione del procedimento****Istituzione campi di addestramento cani all'interno delle aziende agri-turistico-venatorie**

<b>Responsabile del procedimento</b>	Responsabile del Settore Tutela e Gestione della Fauna Selvatica e Acquatica
<b>Riferimenti normativi</b>	Normativa regionale Articoli 13 e 20 della legge regionale 4 settembre 1996, n. 70  Atti regionali DGR 8 marzo 2004, n. 15-11925 DGR 20 luglio 1998, n. 13-25059
<b>Iniziativa ad istanza di parte</b>	Istanza del concessionario
<b>Avvio del procedimento</b>	Dalla data di ricevimento dell'istanza
<b>Provvedimento finale</b>	Determina di istituzione campi di addestramento
<b>Termine finale del procedimento</b>	<u>90 giorni</u>

**Direzione Agricoltura****Settore Tutela e Gestione della Fauna Selvatica e Acquatica****Definizione del procedimento****Rinuncia della concessione di Azienda faunistico-venatoria e agri-turistico-venatoria**

<b>Responsabile del procedimento</b>	Responsabile del Settore Tutela e Gestione della Fauna Selvatica e Acquatica
<b>Riferimenti normativi</b>	Normativa regionale Articolo 20 della legge regionale 4 settembre 1996, n. 70  Atti regionali DGR 8 marzo 2004, n. 15-11925
<b>Iniziativa ad istanza di parte</b>	Istanza del concessionario
<b>Avvio del procedimento</b>	Dalla data di ricevimento dell'istanza
<b>Provvedimento finale</b>	Determina di presa d'atto della rinuncia alla concessione
<b>Termine finale del procedimento</b>	<u>45 giorni</u>

**Direzione Agricoltura****Settore Tutela e Gestione della Fauna Selvatica e Acquatica****Definizione del procedimento****Approvazione dei Piani di prelievo numerico di tipica fauna alpina negli istituti di gestione privata della caccia**

<b>Responsabile del procedimento</b>	Responsabile del Settore Tutela e Gestione della Fauna Selvatica e Acquatica
<b>Riferimenti normativi</b>	Normativa regionale Articoli 20 e 44, comma 1, lettera f), della legge regionale 4 settembre 1996, n. 70  Atti regionali DGR 8 marzo 2004, n. 15-11925
<b>Iniziativa ad istanza di parte</b>	Istanza del concessionario
<b>Avvio del procedimento</b>	Dalla data di ricevimento dell'istanza
<b>Provvedimento finale</b>	Delibera della Giunta regionale di approvazione dei Piani
<b>Termine finale del procedimento</b>	<u>65 giorni</u>

**Direzione Agricoltura****Settore Tutela e Gestione della Fauna Selvatica e Acquatica****Definizione del procedimento****Approvazione dei Piani di abbattimento della fauna stanziale e ungulati negli istituti di gestione privata della caccia**

<b>Responsabile del procedimento</b>	Responsabile del Settore Tutela e Gestione della Fauna Selvatica e Acquatica
<b>Riferimenti normativi</b>	Normativa regionale Articoli 20 e 44, comma 1, lettera f, della legge regionale 4 settembre 1996, n. 70  Atti regionali DGR 8 marzo 2004, n. 15-11925
<b>Iniziativa ad istanza di parte</b>	Istanza del concessionario
<b>Avvio del procedimento</b>	Dalla data di ricevimento dell'istanza
<b>Provvedimento finale</b>	Delibera della Giunta regionale di approvazione dei Piani di abbattimento
<b>Termine finale del procedimento</b>	<u>65 giorni</u>

**Direzione Agricoltura****Settore Tutela e Gestione della Fauna Selvatica e Acquatica****Definizione del procedimento****Approvazione dei Piani di prelievo selettivo di ungulati**

<b>Responsabile del procedimento</b>	Responsabile del Settore Tutela e Gestione della Fauna Selvatica e Acquatica
<b>Riferimenti normativi</b>	Normativa regionale Articolo 44, comma 1, lettera f della legge regionale 4 settembre 1996, n. 70  Atti regionali DGR 9 luglio 2007, n. 37-6385
<b>Iniziativa ad istanza di parte</b>	Istanza degli Ambiti Territoriali di Caccia (ATC) e dei Comprensori Alpini (CA)
<b>Avvio del procedimento</b>	Dalla data di ricevimento dell'istanza
<b>Provvedimento finale</b>	Delibera della Giunta regionale di approvazione dei Piani di prelievo selettivo
<b>Termine finale del procedimento</b>	<u>65 giorni</u>

**Direzione Agricoltura****Settore Tutela e Gestione della Fauna Selvatica e Acquatica****Definizione del procedimento****Autorizzazione alla proroga oltre il 31 marzo ed entro il 31 luglio delle immissioni di fauna selvatica**

<b>Responsabile del procedimento</b>	Responsabile del Settore Tutela e Gestione della Fauna Selvatica e Acquatica
<b>Riferimenti normativi</b>	Normativa regionale Articolo 23 della legge regionale 6 agosto 2009, n. 22
<b>Iniziativa ad istanza di parte</b>	Istanza degli Ambiti Territoriali di Caccia (ATC) e dei Comprensori Alpini (CA)
<b>Avvio del procedimento</b>	Dalla data di ricevimento dell'istanza
<b>Provvedimento finale</b>	Delibera della Giunta regionale di autorizzazione alla proroga
<b>Termine finale del procedimento</b>	<u>70 giorni</u>

**Direzione Agricoltura****Settore Tutela e Gestione della Fauna Selvatica e Acquatica****Definizione del procedimento**

**Riparto tra gli Ambiti Territoriali di Caccia (ATC) ed i Comprensori Alpini (CA) del fondo regionale destinato al perseguimento dei fini istituzionali e del fondo regionale destinato al risarcimento dei danni arrecati dalla fauna selvatica alle produzioni agricole nei territori di competenza**

<b>Responsabile del procedimento</b>	Responsabile del Settore Tutela e Gestione della Fauna Selvatica e Acquatica
<b>Riferimenti normativi</b>	<p>Normativa statale Articolo 26 della legge 11 febbraio 1992, n. 157</p> <p>Normativa regionale Articoli 58, comma 1, lettera g) e 55, commi 1 e 2, lettera b) della legge regionale 4 settembre 1996, n. 70</p> <p>Atti regionali DGR 3 agosto 2007, n. 114-6741 DGR 3 agosto 2007, n. 115-6742 DGR 14 gennaio 2008, n. 36-8028 DGR 1 agosto 2008, n. 128-9452</p>
<b>Iniziativa ad istanza di parte</b>	Istanza degli Ambiti Territoriali di Caccia (ATC) e dei Comprensori Alpini (CA)
<b>Avvio del procedimento</b>	Dalla data di ricevimento dell'ultima istanza
<b>Provvedimento finale</b>	Determina di riparto
<b>Termine finale del procedimento</b>	<u>90 giorni</u>

**Direzione Agricoltura****Settore Tutela e Gestione della Fauna Selvatica e Acquatica****Definizione del procedimento****Istituzione di Aree a caccia specifica (ACS)**

<b>Responsabile del procedimento</b>	Responsabile del Settore Tutela e Gestione della Fauna Selvatica e Acquatica
<b>Riferimenti normativi</b>	Normativa regionale Articolo 16, comma 5, della legge regionale 4 settembre 1996, n. 70
<b>Iniziativa ad istanza di parte</b>	Istanza degli Ambiti Territoriali di Caccia (ATC) e dei Comprensori Alpini (CA)
<b>Avvio del procedimento</b>	Dalla data di ricevimento dell'istanza
<b>Provvedimento finale</b>	Delibera della Giunta regionale
<b>Termine finale del procedimento</b>	<u>90 giorni</u>



**Direzione Agricoltura****Settore Tutela e Gestione della Fauna Selvatica e Acquatica****Definizione del procedimento****Revoca delle Aree a caccia specifica (ACS)**

<b>Responsabile del procedimento</b>	Responsabile del Settore Tutela e Gestione della Fauna Selvatica e Acquatica
<b>Riferimenti normativi</b>	Normativa regionale Articolo 16, comma 5, della legge regionale 4 settembre 1996, n. 70
<b>Iniziativa ad istanza di parte</b>	Istanza degli Ambiti Territoriali di Caccia (ATC) e dei Comprensori Alpini (CA)
<b>Avvio del procedimento</b>	Dalla data di ricevimento dell'istanza
<b>Provvedimento finale</b>	Delibera della Giunta regionale
<b>Termine finale del procedimento</b>	<u>90 giorni</u>

**Direzione Agricoltura****Settore Tutela e Gestione della Fauna Selvatica e Acquatica****Definizione del procedimento****Modifica delle Aree a caccia specifica (ACS)**

<b>Responsabile del procedimento</b>	Responsabile del Settore Tutela e Gestione della Fauna Selvatica e Acquatica
<b>Riferimenti normativi</b>	Normativa regionale Articolo 16, comma 5, della legge regionale 4 settembre 1996, n. 70
<b>Iniziativa ad istanza di parte</b>	Istanza degli Ambiti Territoriali di Caccia (ATC) e dei Comprensori Alpini (CA)
<b>Avvio del procedimento</b>	Dalla data di ricevimento dell'istanza
<b>Provvedimento finale</b>	Delibera della Giunta regionale
<b>Termine finale del procedimento</b>	<u>90 giorni</u>

**Direzione Agricoltura****Settore Tutela e Gestione della Fauna Selvatica e Acquatica****Definizione del procedimento****Conferma delle Aree a caccia specifica (ACS)**

<b>Responsabile del procedimento</b>	Responsabile del Settore Tutela e Gestione della Fauna Selvatica e Acquatica
<b>Riferimenti normativi</b>	Normativa regionale Articolo 16, comma 5, della legge regionale 4 settembre 1996, n. 70
<b>Iniziativa ad istanza di parte</b>	Istanza degli Ambiti Territoriali di Caccia (ATC) e dei Comprensori Alpini (CA)
<b>Avvio del procedimento</b>	Dalla data di ricevimento dell'istanza
<b>Provvedimento finale</b>	Delibera della Giunta regionale
<b>Termine finale del procedimento</b>	<u>90 giorni</u>

**Direzione Agricoltura****Settore Tutela e Gestione della Fauna Selvatica e Acquatica****Definizione del procedimento****Approvazione dei Piani di prelievo numerico di tipica fauna alpina**

<b>Responsabile del procedimento</b>	Responsabile del Settore Tutela e Gestione della Fauna Selvatica e Acquatica
<b>Riferimenti normativi</b>	Normativa regionale Articolo 44, comma 1, lettera f) della legge regionale 4 settembre 1996, n. 70  Atti regionali DGR 1 agosto 2008, n. 126-9450
<b>Iniziativa ad istanza di parte</b>	Istanza degli Ambiti Territoriali di Caccia (ATC) e dei Comprensori Alpini (CA)
<b>Avvio del procedimento</b>	Dalla data di ricevimento dell'istanza
<b>Provvedimento finale</b>	Delibera della Giunta regionale
<b>Termine finale del procedimento</b>	<u>90 giorni</u>

**Direzione Agricoltura****Settore Tutela e Gestione della Fauna Selvatica e Acquatica****Definizione del procedimento****Approvazione dei Piani numerici di prelievo alle specie: volpe, starna e pernice rossa**

<b>Responsabile del procedimento</b>	Responsabile del Settore Tutela e Gestione della Fauna Selvatica e Acquatica
<b>Riferimenti normativi</b>	Normativa regionale Articolo 44, comma 1, della legge regionale 4 settembre 1996, n. 70
<b>Iniziativa ad istanza di parte</b>	Istanza degli Ambiti Territoriali di Caccia (ATC) e dei Comprensori Alpini (CA)
<b>Avvio del procedimento</b>	Dalla data di ricevimento dell'istanza
<b>Provvedimento finale</b>	Delibera della Giunta regionale
<b>Termine finale del procedimento</b>	<u>120 giorni</u> (La durata del procedimento superiore a novanta giorni è motivata dalla sua particolare complessità. Esso prevede, sulla base dei contenuti dell'articolo 44 della legge regionale 70/1996, diverse tempistiche per la presentazione delle richieste che, a loro volta, dipendono necessariamente dai periodi in cui sono effettuati i censimenti per le diverse specie nonché dai risultati (ovvero dal numero dei capi da prelevare) ottenuti tramite gli stessi. Il provvedimento finale comprende tutte le richieste presentate al Settore)

**Direzione Agricoltura****Settore Tutela e Gestione della Fauna Selvatica e Acquatica****Definizione del procedimento****Modifica periodi esercizio venatorio**

<b>Responsabile del procedimento</b>	Responsabile del Settore Tutela e Gestione della Fauna Selvatica e Acquatica
<b>Riferimenti normativi</b>	Normativa regionale Articolo 44, comma 5, della legge regionale 4 settembre 1996, n. 70
<b>Iniziativa ad istanza di parte</b>	Istanza degli Ambiti Territoriali di Caccia (ATC) e dei Comprensori Alpini (CA)
<b>Avvio del procedimento</b>	Dalla data di ricevimento dell'istanza
<b>Provvedimento finale</b>	Delibera della Giunta regionale
<b>Termine finale del procedimento</b>	<u>90 giorni</u>

**Direzione Agricoltura****Settore Tutela e Gestione della Fauna Selvatica e Acquatica****Definizione del procedimento****Approvazione dei progetti riguardanti l'incentivazione della produzione naturale a scopo di ripopolamento di esemplari di lepre comune (*Lepus aeuropaeus*) nel territorio regionale**

<b>Responsabile del procedimento</b>	Responsabile del Settore Tutela e Gestione della Fauna Selvatica e Acquatica
<b>Riferimenti normativi</b>	Normativa statale Decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali 27 marzo 2008  Normativa regionale Articolo 17, comma 4, della legge regionale 4 settembre 1996, n. 70  Atti regionali DGR 28 dicembre 1998, n. 10-26362 DGR 7 novembre 2005, n. 19-1336 DGR 3 novembre 2008, n. 32-9961
<b>Iniziativa ad istanza di parte</b>	Istanza degli Ambiti Territoriali di Caccia (ATC) e dei Comprensori Alpini (CA)
<b>Avvio del procedimento</b>	Dalla data di ricevimento dell'istanza
<b>Provvedimento finale</b>	Determina di approvazione del progetto
<b>Termine finale del procedimento</b>	<u>90 giorni</u>

**Direzione Agricoltura****Settore Tutela e Gestione della Fauna Selvatica e Acquatica****Definizione del procedimento****Riparto tra le Province del fondo regionale di solidarietà destinato ad indennizzare i soggetti coinvolti in sinistri stradali con fauna selvatica ungulata nei territori di competenza**

<b>Responsabile del procedimento</b>	Responsabile del Settore Tutela e Gestione della Fauna Selvatica e Acquatica
<b>Riferimenti normativi</b>	Normativa regionale Articolo 4 della legge regionale 27 gennaio 2000, n. 9 e s.m.i.  Atti regionali DGR 17 dicembre 2007, n. 93-7847
<b>Iniziativa ad istanza di parte</b>	Istanza della provincia
<b>Avvio del procedimento</b>	Dal ricevimento dell'ultima istanza
<b>Provvedimento finale</b>	Determina di riparto
<b>Termine finale del procedimento</b>	<u>90 giorni</u>



**Direzione Agricoltura****Settore Tutela e Gestione della Fauna Selvatica e Acquatica****Definizione del procedimento**

**Riparto tra le Province del fondo regionale destinato ad interventi in materia faunistico-venatoria e del fondo regionale destinato al risarcimento dei danni arrecati dalla fauna selvatica alle produzioni agricole nei territori di competenza**

<b>Responsabile del procedimento</b>	Responsabile del Settore Tutela e Gestione della Fauna Selvatica e Acquatica
<b>Riferimenti normativi</b>	Normativa statale Articolo 26 della legge 11 febbraio 1992, n. 157  Normativa regionale Articoli 58, comma 1, lettera f) e 55, commi 1 e 2, lettera a) della legge 4 settembre 1996, n. 70  Atti regionali DGR 3 novembre 1997, n. 14-22929 DGR 16 giugno 2003, n. 58-9688 DGR 03 agosto 2007, n. 114-6741 DGR 1 agosto 2008, n. 128-9452
<b>Iniziativa ad istanza di parte</b>	Istanza della provincia
<b>Avvio del procedimento</b>	Dal ricevimento dell'ultima istanza
<b>Provvedimento finale</b>	Determina di riparto
<b>Termine finale del procedimento</b>	<u>90 giorni</u>

**Direzione Agricoltura****Settore Tutela e Gestione della Fauna Selvatica e Acquatica****Definizione del procedimento****Liquidazione alla ragioneria delle somme a titolo di risarcimento danni a seguito di sinistri stradali contro fauna selvatica in esecuzione di sentenze**

<b>Responsabile del procedimento</b>	Responsabile del Settore Tutela e Gestione della Fauna Selvatica e Acquatica
<b>Riferimenti normativi</b>	Articolo 31 della legge regionale 11 aprile 2001, n. 7 Articolo 3 del regolamento 5 dicembre 2001, n. 18/R
<b>Iniziativa d'ufficio</b>	
<b>Avvio del procedimento</b>	Il procedimento si avvia dalla data della notifica della sentenza di condanna al Settore
<b>Provvedimento finale</b>	Determina di impegno e liquidazione
<b>Termine finale del procedimento</b>	<u>60 giorni</u>

**Direzione Agricoltura****Settore Tutela e Gestione Della Fauna Selvatica e Acquatica****Definizione del procedimento****Liquidazione alle Province delle spese relative alla ripartizione delle tasse e soprattasse introitate in materia di pesca**

<b>Responsabile del procedimento</b>	Responsabile del Settore Tutela e Gestione della Fauna Selvatica e Acquatica
<b>Riferimenti normativi</b>	Normativa regionale Articolo 32 della legge regionale 26 dicembre 2006, n. 37
<b>Iniziativa d'ufficio</b>	
<b>Avvio del procedimento</b>	Il procedimento si avvia a seguito della delibera di Giunta di assegnazione delle risorse
<b>Provvedimento finale</b>	Determina d'impegno e liquidazione
<b>Termine finale del procedimento</b>	<u>60 giorni</u>

**Direzione Agricoltura****Settore Vigilanza e Controlli in Agricoltura****Definizione del procedimento****Assegnazione contributi ai Comuni per controllo e mappatura delle superfici vitate a denominazione di origine controllata e garantita (D.O.C.G.)**

<b>Responsabile del procedimento</b>	Responsabile del Settore Vigilanza e Controlli in Agricoltura
<b>Riferimenti normativi</b>	Normativa regionale Articolo 5, comma 1, della legge regionale 13 maggio 1980, n. 39  Atti regionali Istruzioni per l'applicazione della legge regionale 39/1980 approvate con DGR 6 ottobre 1997, n. 7-22589
<b>Iniziativa ad istanza di parte</b>	Istanza del comune
<b>Avvio del procedimento</b>	Dalla data di ricevimento dell'istanza
<b>Provvedimento finale</b>	Determina di assegnazione del contributo
<b>Termine finale del procedimento</b>	<u>80 giorni</u>

**Direzione Agricoltura****Settore Vigilanza e Controlli in Agricoltura****Definizione del procedimento****Assegnazione contributi ai Servizi Antisofisticazioni Vinicole (SAV) per l'acquisto di dotazioni strumentali**

<b>Responsabile del procedimento</b>	Responsabile del Settore Vigilanza e Controlli in Agricoltura
<b>Riferimenti normativi</b>	Normativa regionale Articolo 5, comma 1, della legge regionale 13 maggio 1980, n. 39  Atti regionali Istruzioni per l'applicazione della legge regionale 39/1980 approvate con DGR 6 ottobre 1997, n. 7-22589
<b>Iniziativa ad istanza di parte</b>	Istanza dei Servizi antisofisticazioni vinicole di ciascuna provincia
<b>Avvio del procedimento</b>	Dalla data di ricevimento dell'istanza
<b>Provvedimento finale</b>	Determina di assegnazione del contributo
<b>Termine finale del procedimento</b>	<u>73 giorni</u>

## DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO REGIONALE

Deliberazione del Consiglio Regionale 21 settembre 2010, n. 19 – 39395

**Approvazione finanziamento emergenza alluvione in Pakistan (legge regionale 28 gennaio 1982, n. 4).**

(omissis)

### IL CONSIGLIO REGIONALE

Visto l'articolo 1, comma 1 della legge regionale 28 gennaio 1982, n. 4 (Istituzione del Comitato regionale di solidarietà e partecipazione della Regione a Comitati di soccorso), in base al quale il Consiglio regionale può deliberare nell'ambito delle competenze regionali interventi di soccorso a favore di popolazioni colpite da calamità naturali o catastrofi;

visto l'articolo 1, comma 3 della legge citata, a norma del quale le deliberazioni di cui ai commi precedenti sono assunte a maggioranza assoluta dei voti dei Consiglieri assegnati alla Regione;

visto l'articolo 3, comma 1 della legge citata, il quale dispone che gli interventi di soccorso di cui all'articolo 1, sono adottati su proposta del Comitato Regionale di solidarietà;

visto l'articolo 4, ultimo comma della medesima legge, a norma del quale la Giunta regionale adotta i provvedimenti opportuni per l'attuazione delle proposte del Comitato regionale di solidarietà;

preso atto dell'esistenza di una situazione di emergenza in Pakistan per l'alluvione che ha colpito il Paese tra la fine di luglio e l'inizio di agosto 2010;

preso atto che il riconoscimento dello stato di emergenza per l'area di cui al punto precedente deve essere riconosciuta dal Consiglio regionale, ai sensi dell'articolo 10 della legge regionale 17 agosto 1995, n. 67, "Interventi regionali per la promozione di una cultura ed educazione di pace per la cooperazione e la solidarietà internazionale";

visto il progetto promosso dalla ISCOS CISL Piemonte – Organizzazione non Governativa presente in Pakistan e riconosciuta dal Ministero degli Affari Esteri italiano – che prevede la distribuzione di generi di prima necessità (alimenti e medicinali) e di kit di utensili per la ricostruzione, oltre che la realizzazione del programma denominato "cash for work" teso alla ripresa delle attività lavorative da parte della popolazione del distretto di Nowshera, nella provincia di Khyber Pakhtunkhwa;

considerato che il Comitato regionale di solidarietà, nella riunione del 13 settembre 2010, prendendo atto della situazione di emergenza di cui ai punti precedenti, ha manifestato unanimemente la condivisione del progetto presentato dalla ISCOS CISL Piemonte, proponendo il finanziamento, nell'ambito del progetto stesso, della fornitura di kit di attrezzi da lavoro e di altri materiali indispensabili alla ricostruzione nell'area individuata, per un importo complessivo di euro 60.000,00.

*delibera*

- il riconoscimento dell'esistenza di una situazione di emergenza in Pakistan per l'alluvione che ha colpito il

colpito il Paese tra la fine di luglio e l'inizio di agosto 2010;

- il finanziamento di euro 60.000,00 destinati in via prioritaria alla fornitura di kit di attrezzi da lavoro e di altri materiali indispensabili alla ricostruzione nell'area individuata, nell'ambito del progetto presentato dalla ISCOS CISL Piemonte;

- di trasmettere la presente deliberazione alla Giunta regionale perché provveda agli adempimenti conseguenti.

(omissis)

## DELIBERAZIONI DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE

Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale 20 settembre 2010, n. 142/2010

**Determinazione modalità e numero delle unità di personale da acquisire agli Uffici di Comunicazione del Consiglio Regionale. Funzioni e relative retribuzioni (l.r. n. 39/98 e s.m.i. art. 1, comma 7): Pella Roberto (MP).**

(omissis)

L'Ufficio di Presidenza, unanime,  
*delibera*

1. di dare atto della seguente stipula di contratto di diritto privato ai sensi della L.R. 1/12/98 n. 39 e s.m.i., da parte del Signore:

- Pella Roberto, (omissis), contratto di collaborazione coordinata e continuativa, ai sensi della L.R. n. 39/98 e s.m.i., riferito a prestazioni di: "Relazioni tra gruppi giovanili e istituzioni, promozione di progetti, ricerche e incontri su temi attinenti la condizione giovanile e rapporti con le consulte presenti nel territorio regionale e con le consulte presenti nelle altre regioni", a fronte di un compenso lordo contrattuale di euro 9.004,00 (novemilaquattro/00) per il periodo dal 21/09/2010 fino al 31/01/2011 o, se antecedente, fino alla permanenza in carica del Consigliere Segretario di riferimento;

2. che, per quanto riguarda il costo per il pagamento del personale addetto agli Uffici di Comunicazione, si è provveduto a destinare le risorse necessarie sul Cap. 15030.

---

## DETERMINAZIONI DEI DIRIGENTI

*La legenda esplicativa relativa ai codici delle Direzioni e dei Settori è pubblicata nelle ultime pagine di questo Bollettino (Ndr).*

Codice DB0710

D.D. 8 luglio 2010, n. 656

**Fondazione "Carlo Deambrosis Onlus", con sede in Biella. Provvedimenti in ordine al diniego del riconoscimento della personalita' giuridica privata.**

(omissis)

Il Dirigente

Marco Piletta

Codice DB0803

D.D. 16 luglio 2010, n. 450

**Programma Casa: 10.000 alloggi entro il 2012. Programma Giovani. Bando di concorso per la concessione di contributi in conto capitale per il recupero della prima abitazione. Liquidazione della somma di euro 187.485,33 agli aventi titolo. (Capitolo 290732 - Assegnazione 102995 - Impegno 2236/2009).**

(omissis)

Il Dirigente

Giuseppina Franzo

Codice DB0803

D.D. 22 luglio 2010, n. 472

**Programma casa: 10.000 alloggi entro il 2012. Programma Giovani. Bando di concorso per la concessione di contributi in conto capitale per il recupero della prima abitazione. Liquidazione della somma di euro 117.069,47 agli aventi titolo. (Capitolo 290732 - Assegnazione 102995 - Impegno 2236/2009).**

(omissis)

Il Dirigente

Giuseppina Franzo

Codice DB0803

D.D. 4 agosto 2010, n. 512

**Programma casa: 10.000 alloggi entro il 2012. Programma Giovani. Bando di concorso per la concessione di contributi in conto capitale per il recupero della prima abitazione. Liquidazione della somma di euro 80.000,00 agli aventi titolo. (Capitolo 290732 - Assegnazione 102995 - Impegno 2236/2009).**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di liquidare, quale contributo in conto capitale per il recupero della prima abitazione, a favore dei 15 beneficiari

indicati nell'allegato, che costituisce parte integrante della presente determinazione, l'importo ad ognuno assegnato per un totale complessivo di euro 80.000,00 già impegnati (impegno 2236) con determinazione dirigenziale n. 278 del 11 giugno 2009 a carico del capitolo 290732 (assegnazione 102995) del bilancio regionale 2009.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo del Piemonte entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione ovvero di ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di pubblicazione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e del Regolamento regionale n. 8/r/2002.

Il Dirigente

Giuseppina Franzo

Codice DB0903

D.D. 1 luglio 2010, n. 75

**Rimborso di tasse automobilistiche indebitamente versate per periodi fissi aventi inizio nell'anno 2003. Spesa di Euro 312,50. Capitolo 195846/2010.**

(omissis)

Il Dirigente

Giovanni Tarizzo

Codice DB0903

D.D. 1 luglio 2010, n. 76

**Rimborso di tasse automobilistiche indebitamente versate per periodi fissi aventi inizio nell'anno 2004. Spesa di Euro 902,07. Capitolo 195846/2010.**

(omissis)

Il Dirigente

Giovanni Tarizzo

Codice DB0903

D.D. 1 luglio 2010, n. 77

**Rimborso di tasse automobilistiche indebitamente versate per periodi fissi aventi inizio nell'anno 2005. Spesa di Euro 2.553,45. Capitolo 195846/2010.**

(omissis)

Il Dirigente

Giovanni Tarizzo

Codice DB0903

D.D. 1 luglio 2010, n. 78

**Rimborso di tasse automobilistiche indebitamente versate per periodi fissi aventi inizio nell'anno 2006. Spesa di Euro 5.066,19. Capitolo 195846/2010.**

(omissis)

Il Dirigente

Giovanni Tarizzo



Codice DB0903

D.D. 1 luglio 2010, n. 79

**Rimborso di tasse automobilistiche indebitamente versate per periodi fissi aventi inizio nell'anno 2007. Spesa di Euro 7.619,29. Capitolo 195846/2010.**

(omissis)  
Il Dirigente  
Giovanni Tarizzo

Codice DB0903

D.D. 1 luglio 2010, n. 80

**Rimborso di tasse automobilistiche indebitamente versate per periodi fissi aventi inizio nell'anno 2008. Spesa di Euro 11.482,46. Capitolo 195846/2010.**

(omissis)  
Il Dirigente  
Giovanni Tarizzo

Codice DB0903

D.D. 1 luglio 2010, n. 81

**Rimborso di tasse automobilistiche indebitamente versate per periodi fissi aventi inizio nell'anno 2009. Spesa di Euro 13.020,00. Capitolo 195846/2010.**

(omissis)  
Il Dirigente  
Giovanni Tarizzo

Codice DB0903

D.D. 1 luglio 2010, n. 82

**Rimborso di tasse automobilistiche indebitamente versate per periodi fissi aventi inizio nell'anno 2010. Spesa di Euro 8.815,70. Capitolo 195846/2010.**

(omissis)  
Il Dirigente  
Giovanni Tarizzo

Codice DB0903

D.D. 1 luglio 2010, n. 83

**Rimborso di tasse automobilistiche indebitamente versate per periodi fissi aventi inizio nell'anno 2004. Spesa di Euro 141,52. Capitolo 195846/2010.**

(omissis)  
Il Dirigente  
Giovanni Tarizzo

Codice DB0903

D.D. 1 luglio 2010, n. 84

**Rimborso di tasse automobilistiche indebitamente versate per periodi fissi aventi inizio nell'anno 2005. Spesa di Euro 750,19. Capitolo 195846/2010.**

(omissis)  
Il Dirigente  
Giovanni Tarizzo

Codice DB0903

D.D. 1 luglio 2010, n. 85

**Rimborso di tasse automobilistiche indebitamente versate per periodi fissi aventi inizio nell'anno 2006. Spesa di Euro 432,17. Capitolo 195846/2010.**

(omissis)  
Il Dirigente  
Giovanni Tarizzo

Codice DB0903

D.D. 1 luglio 2010, n. 86

**Rimborso di tasse automobilistiche indebitamente versate per periodi fissi aventi inizio nell'anno 2007. Spesa di Euro 1.206,29. Capitolo 195846/2010.**

(omissis)  
Il Dirigente  
Giovanni Tarizzo

Codice DB0903

D.D. 1 luglio 2010, n. 87

**Rimborso di tasse automobilistiche indebitamente versate per periodi fissi aventi inizio nell'anno 2008. Spesa di Euro 861,61. Capitolo 195846/2010.**

(omissis)  
Il Dirigente  
Giovanni Tarizzo

Codice DB0903

D.D. 8 luglio 2010, n. 94

**Rimborso di tasse automobilistiche indebitamente versate per periodi fissi aventi inizio nell'anno 2002. Spesa di Euro 237,32. Capitolo 195846/2010.**

(omissis)  
Il Dirigente  
Giovanni Tarizzo

Codice DB0903

D.D. 8 luglio 2010, n. 95

**Rimborso di tasse automobilistiche indebitamente versate per periodi fissi aventi inizio nell'anno 2003. Spesa di Euro 68,42. Capitolo 195846/2010.**

(omissis)  
Il Dirigente  
Giovanni Tarizzo

Codice DB0903

D.D. 8 luglio 2010, n. 96

**Rimborso di tasse automobilistiche indebitamente versate per periodi fissi aventi inizio nell'anno 2004. Spesa di Euro 716,50. Capitolo 195846/2010.**

(omissis)  
Il Dirigente  
Giovanni Tarizzo

Codice DB0903  
D.D. 8 luglio 2010, n. 97  
**Rimborso di tasse automobilistiche indebitamente versate per periodi fissi aventi inizio nell'anno 2005. Spesa di Euro 1.702,16. Capitolo 195846/2010.**

(omissis)  
Il Dirigente  
Giovanni Tarizzo

Codice DB0903  
D.D. 8 luglio 2010, n. 98  
**Rimborso di tasse automobilistiche indebitamente versate per periodi fissi aventi inizio nell'anno 2006. Spesa di Euro 5.736,90. Capitolo 195846/2010.**

(omissis)  
Il Dirigente  
Giovanni Tarizzo

Codice DB0903  
D.D. 8 luglio 2010, n. 99  
**Rimborso di tasse automobilistiche indebitamente versate per periodi fissi aventi inizio nell'anno 2007. Spesa di Euro 16.974,63. Capitolo 195846/2010.**

(omissis)  
Il Dirigente  
Giovanni Tarizzo

Codice DB0903  
D.D. 8 luglio 2010, n. 100  
**Rimborso di tasse automobilistiche indebitamente versate per periodi fissi aventi inizio nell'anno 2008. Spesa di Euro 14.767,42. Capitolo 195846/2010.**

(omissis)  
Il Dirigente  
Giovanni Tarizzo

Codice DB0903  
D.D. 8 luglio 2010, n. 101  
**Rimborso di tasse automobilistiche indebitamente versate per periodi fissi aventi inizio nell'anno 2009. Spesa di Euro 21.651,11. Capitolo 195846/2010.**

(omissis)  
Il Dirigente  
Giovanni Tarizzo

Codice DB0903  
D.D. 8 luglio 2010, n. 102  
**Rimborso di tasse automobilistiche indebitamente versate per periodi fissi aventi inizio nell'anno 2010. Spesa di Euro 19.228,75. Capitolo 195846/2010.**

(omissis)  
Il Dirigente  
Giovanni Tarizzo

Codice DB0903  
D.D. 8 luglio 2010, n. 103  
**Rimborso di tasse automobilistiche indebitamente versate per periodi fissi aventi inizio nell'anno 2005. Spesa di Euro 545,68. Capitolo 195846/2010.**

(omissis)  
Il Dirigente  
Giovanni Tarizzo

Codice DB0903  
D.D. 8 luglio 2010, n. 104  
**Rimborso di tasse automobilistiche indebitamente versate per periodi fissi aventi inizio nell'anno 2006. Spesa di Euro 829,91. Capitolo 195846/2010.**

(omissis)  
Il Dirigente  
Giovanni Tarizzo

Codice DB0903  
D.D. 8 luglio 2010, n. 105  
**Rimborso di tasse automobilistiche indebitamente versate per periodi fissi aventi inizio nell'anno 2007. Spesa di Euro 1.374,72. Capitolo 195846/2010.**

(omissis)  
Il Dirigente  
Giovanni Tarizzo

Codice DB0903  
D.D. 8 luglio 2010, n. 106  
**Rimborso di tasse automobilistiche indebitamente versate per periodi fissi aventi inizio nell'anno 2008. Spesa di Euro 1.420,78. Capitolo 195846/2010.**

(omissis)  
Il Dirigente  
Giovanni Tarizzo

Codice DB0903  
D.D. 8 luglio 2010, n. 107  
**Rimborso di tasse automobilistiche indebitamente versate per periodi fissi aventi inizio nell'anno 2009. Spesa di Euro 72.042,57. Capitolo 195846/2010.**

(omissis)  
Il Dirigente  
Giovanni Tarizzo

Codice DB0903  
D.D. 8 luglio 2010, n. 108  
**Rimborso di tasse automobilistiche indebitamente versate a seguito di accertamenti successivamente annullati. Spesa di Euro 3.692,82. Capitolo 195846/2010.**

(omissis)  
Il Dirigente  
Giovanni Tarizzo

Codice DB0903

D.D. 8 luglio 2010, n. 109

**Rimborso di tasse automobilistiche indebitamente versate. Spesa di Euro 1.061,06. Capitolo 195846/2010.**

(omissis)  
Il Dirigente  
Giovanni Tarizzo

Codice DB0902

D.D. 13 luglio 2010, n. 113

**Restituzione delle spese effettuate dalla cassa economica centrale relative a fatture del IV trimestre 2009 per un importo complessivo di Euro 2.216,77. Impegni di spesa su capitoli diversi.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

- di impegnare la somma di Euro 2.216,77 sui capitoli indicati nel prospetto allegato A;  
- di utilizzare, ai fini della restituzione del fondo economico, le somme precedentemente impegnate.  
La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente  
Giovanni Lepri

Codice DB0902

D.D. 13 luglio 2010, n. 114

**Restituzione delle spese effettuate dalla cassa economica dell'ufficio di Roma relative al I^ trimestre 2010 per un importo complessivo di Euro 341,00. Impegni di spesa su capitoli vari.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

- di provvedere alla restituzione delle spese sostenute dalla cassa economica dell'ufficio di Roma relative al I^ trimestre 2010 per un importo complessivo di Euro 341,00, come da rendiconto approvato citato in premessa;  
- di impegnare la somma di Euro 65,00 sul capitolo n. 112553;  
- di utilizzare l'impegno di spesa n. 1160/08 capitolo n. 134545 per Euro 276,00;  
- di disporre la liquidazione e l'emissione dei relativi mandati degli impegni sopra indicati a favore della Regione Piemonte per la somma complessiva di Euro 341,00.  
La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente  
Giovanni Lepri

Codice DB0903

D.D. 19 luglio 2010, n. 116

**Rimborso di somme versate, senza titolo, nell'anno 2008. Spesa di euro 140,24. Capitolo 195846/2010.**

(omissis)  
Il Dirigente  
Giovanni Tarizzo

Codice DB0903

D.D. 19 luglio 2010, n. 117

**Rimborso di quote di bonus fiscali per l'acquisto delle benzine nei territori di confine maturati nell'anno 2006 e precedenti e non recuperati. Spesa di Euro 2.385,47. Capitolo 195846/2010.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

1. di accogliere le domande presentate dai contribuenti di cui all'elenco che si allega alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale e, pertanto, di provvedere al rimborso, nella misura ad essi dovuta ed a fianco di ciascuno indicata, di bonus fiscali ovvero di quota parte di bonus fiscali per l'acquisto delle benzine nei territori di confine, maturati nell'anno 2006 e precedenti e non utilizzati od utilizzabili per il pagamento della tassa automobilistica né recuperati o recuperabili all'atto della presentazione della dichiarazione dei redditi, per il complessivo importo di Euro 2.385 e centesimi 47 (€ 2.385,47).

Alla spesa di Euro 2.385 e centesimi 47 (€ 2.385,47) si fa fronte con lo stanziamento di cui al capitolo n. 195846 del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2010.

La presente determinazione sarà pubblicata per estratto sul Bollettino ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 16 del regolamento approvato con decreto del Presidente della Giunta regionale 29 luglio 2002, n. 8/R.

Il Dirigente  
Giovanni Tarizzo

Codice DB0903

D.D. 22 luglio 2010, n. 118

**Rimborso di tasse sulle concessioni regionali indebitamente versate per l'anno 2009 Spesa di Euro 505,67, capitolo 195846/2010.**

(omissis)  
Il Dirigente  
Giovanni Tarizzo

Codice DB0903

D.D. 22 luglio 2010, n. 119

**Rimborso di tasse sulle concessioni regionali indebitamente versate per l'anno 2010. Spesa di Euro 684.85. Capitolo 195846/2010.**

(omissis)  
Il Dirigente  
Giovanni Tarizzo

Codice DB0903

D.D. 22 luglio 2010, n. 120

**Programma S.I.N.E.R.G.I.A.-L.A.M.P.O. per l'inserimento, la variazione, la stampa e la trasmissione in via telematica dei provvedimenti modificativi dei ruoli per la riscossione dei tributi e delle entrate non tributarie emessi dalla Regione. Liquidazione e pagamento delle fatture emesse da Equitalia Servizi S.p.A.**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

1. di provvedere alla liquidazione ed al pagamento della fattura n. DR0001159 del 18 marzo 2009, di Euro 98 e centesimi 6 (€ 98,06), IVA compresa, pervenuta da Equitalia Servizi S.p.A., mediante accreditamento a favore della medesima Equitalia S.p.A., con sede in 00142 Roma alla via Benedetto Croce 124, (omissis).

Alla spesa di Euro 98,06 si fa fronte con la disponibilità residua dell'impegno n. 1426/2008, riferito al capitolo 113113/2008 (spese per l'esazione dei tributi regionali) ed assunto con determinazione 23 aprile 2008, n. 143.

La presente determinazione sarà pubblicata per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 16 del regolamento approvato con decreto del Presidente della Giunta regionale 29 luglio 2002, n. 8/R.

Il Dirigente

Giovanni Tarizzo

Codice DB0903

D.D. 22 luglio 2010, n. 121

**Tassa automobilistica regionale. Presa d'atto della cessazione dell'attività di riscossione della tassa automobilistica dell'Agenzia "ELEG s.n.c." di Edilberto Lanzetti & c. Codice M.c.t.c. ATO1844, soggetto operante tramite il polo telematico Sermetra.**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

- di prendere atto della cessazione dell'attività dell'agenzia "ELEG s.n.c." di Edilberto Lanzetti & C. codice M.c.t.c. ATO1844 sita in Torino – via Monte Ortigara, 110 con decorrenza dal 11 giugno 2010;

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del regolamento approvato con decreto del Presidente della Giunta regionale 29 luglio 2002, n. 8/R.

Il Dirigente

Giovanni Tarizzo

Codice DB0903

D.D. 22 luglio 2010, n. 122

**Tassa automobilistica regionale. Presa d'atto della cessazione dell'attività di riscossione della tassa automobilistica dell'agenzia "U.P.A." ufficio pratiche**

**auto s.a.s. di Bruna Maria Rosa & C. codice M.c.t.c. AAL1848", soggetto operante tramite il polo telematico ACI.**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

- di prendere atto della cessazione dell'attività dell'agenzia "U.P.A." ufficio pratiche auto s.a.s. di Bruna Maria Rosa & C. codice M.c.t.c. AAL1848 sita in Acqui Terme – via Moriondo, 18 con decorrenza dal 30 giugno 2010;

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del regolamento approvato con decreto del Presidente della Giunta regionale 29 luglio 2002, n. 8/R.

Il Dirigente

Giovanni Tarizzo

Codice DB0903

D.D. 22 luglio 2010, n. 123

**Rimborso di tasse automobilistiche indebitamente versate per periodi fissi aventi inizio nell'anno 2010. Spesa di Euro 124.076,06. Capitolo 195846/2010.**

(omissis)

Il Dirigente

Giovanni Tarizzo

Codice DB1006

D.D. 13 luglio 2010, n. 442

**Legge regionale 28 maggio 2007, n. 13 (Disposizioni in materia energetico nell'edilizia). Accertamento e contestazione di illecito amministrativo.**

(omissis)

Il Dirigente

Roberto Quaglia

Codice DB1006

D.D. 13 luglio 2010, n. 444

**Legge regionale 28 maggio 2007, n. 13 (Disposizioni in materia di rendimento energetico nell'edilizia). Accertamento e contestazione di illecito amministrativo.**

(omissis)

Il Dirigente

Roberto Quaglia

Codice DB1011

D.D. 22 luglio 2010, n. 458

**D.g.r. n. 147-3667 del 2.8.2006, come modificata dalle D.g.r. n. 14-3757 del 11.9.2006 e D.g.r. n. 53-4127 del 23.10.2006 ed integrata dalla D.g.r. n. 7-3685 del 28.8.2006. Ripetizione dell'incentivo indebitamente**

**percepito relativo alla rottamazione di autovetture adibite al trasporto privato.**

(omissis)  
Il Dirigente  
Mariangela Ricca

Codice DB1011

D.D. 22 luglio 2010, n. 459

**D.g.r. n. 147-3667 del 2.8.2006, come modificata dalle D.g.r. n. 14-3757 del 11.9.2006 e D.g.r. n. 53-4127 del 23.10.2006 ed integrata dalla D.g.r. n. 7-3685 del 28.8.2006. Ripetizione dell'incentivo indebitamente percepito relativo alla rottamazione di autovetture adibite al trasporto privato.**

(omissis)  
Il Dirigente  
Mariangela Ricca

Codice DB1103

D.D. 9 luglio 2010, n. 731

**L.R. 59/1996 (FIP) Scheda Agricoltura. L.R. 22/12/1995 n. 95 Prima tranche artt. 7.7, 6.2.b, 6.2.c, 6.2.e; Seconda tranche art. 6.e.b. Parziale revoca dei contributi concessi con i Decreti dirigenziali n. 186/11.03 del 12/1/1999, n. 6292/11.03 del 30/8/2000, n. 9316/11.03 del 14/12/1999 e n. 6293/11.03 del 30/8/2000. Accertamento euro 60.759,97 (euro 1.085,19 cap. 34175/2010 ed euro 59.674,78 cap. 39580/2010).**

(omissis)  
Il Dirigente  
Loredana Conti

Codice DB1105

D.D. 28 settembre 2010, n. 1044

**L. R. 17 dicembre 2007, n. 24, art. 8. D.P.G.R. 15/R/2008 come modificato dal D.P.G.R. 10/R/2010. D.G.R. n. 51-465 del 2 agosto 2010. Programma regionale per la manutenzione, la pulizia ed il miglioramento dei castagneti da frutto in attualità di coltura. Apertura bando regionale per la presentazione delle domande di contributo per la campagna 2010-2011.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

1. di emanare un bando pubblico per la presentazione delle domande di contributo ai sensi del Programma regionale per la manutenzione, la pulizia ed il miglioramento dei castagneti da frutto in attualità di coltura, riferite alla campagna 2010-2011. Tale bando è unito alla presente determinazione per farne parte integrante (allegato 1);  
2. di approvare l'elenco degli Enti delegati (uffici provinciali), di cui all'allegato 2 della presente determinazione, per farne parte integrante e sostanziale, ai quali dovranno essere presentate, secondo le disposizioni del bando, le

domande di contributo ai sensi del Programma regionale sopra citato per la campagna 2010-2011;

3. di disporre che ARPEA utilizzi, a seguito di autorizzazione del Settore Sviluppo delle Produzioni Vegetali, le risorse finanziarie che le saranno messe a disposizione per l'erogazione dei contributi ai sensi del Programma regionale in oggetto, secondo le modalità stabilite dalla D.G.R. n. 51-465 del 2 agosto 2010, dalla convenzione integrativa tra Regione Piemonte ed ARPEA (Rep. 14235 del 26 febbraio 2009) e dal bando regionale di cui all'allegato 1 della presente determinazione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. 8/R/2002.

p. Il Dirigente  
Ettore Ponzo  
Il Direttore  
Gianfranco Corgiat Loia

Allegato

## ALLEGATO 1

REGIONE PIEMONTE  
ASSESSORATO AGRICOLTURA, TUTELA DELLA FAUNA E DELLA FLORA  
DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA

**DPGR 15/R/2008 E DPGR 10/R/2010  
PROGRAMMA REGIONALE PER LA MANUTENZIONE, LA PULIZIA ED IL MIGLIORAMENTO  
DEI CASTAGNETI DA FRUTTO IN ATTUALITA' DI COLTURA**

BANDO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI CONTRIBUTO

**2010 - 2011**

1. Premesse .....	2
2. Riferimenti .....	2
3. Dotazione finanziaria .....	3
4. Area dell'intervento .....	3
5. Requisiti di ammissibilità per i castanicoltori .....	3
6. Requisiti di ammissibilità per le superfici a castagneto da frutto .....	3
7. Requisiti di ammissibilità relativi alla gestione dei castagneti .....	4
8. Criteri di priorità per l'ammissione al Programma regionale .....	5
9. Interventi finanziabili .....	6
10. Indicazioni tecniche e prescrizioni per la realizzazione degli interventi .....	7
11. Caratteristiche del regime di aiuto .....	10
12. Forma ed entità dei contributi .....	11
13. Limitazioni all'importo dei contributi .....	11
14. Iscrizione all'Anagrafe agricola del Piemonte e costituzione del fascicolo aziendale .....	12
15. Presentazione della domanda di contributo .....	12
16. Ricevimento e presa in carico delle domande di contributo .....	14
17. Formazione della graduatoria regionale dei potenziali beneficiari .....	14
18. Ammissione a finanziamento e periodo di realizzazione interventi .....	15
19. Presentazione della dichiarazione di conclusione degli interventi .....	16
20. Ricevimento e presa in carico delle dichiarazioni di conclusione degli interventi .....	17
21. Controlli a campione .....	18
22. Definizione del contributo definitivo spettante e ammissione al finanziamento .....	19
23. Elenchi di liquidazione .....	20
24. Autorizzazione ed esecuzione del pagamento .....	20
25. Ricorsi ed istanze di riesame .....	20
26. Rinvio .....	21

## 1. Premesse

La Regione Piemonte - Direzione Agricoltura - Settore Sviluppo delle Produzioni Vegetali emana il presente bando per la presentazione delle domande di contributo per la campagna 2010-2011 ai sensi del Programma regionale per la manutenzione, la pulizia ed il miglioramento dei castagneti da frutto in attualità di coltura, istituito dal DPGR 15/R/2008 (così come modificato dal DPGR 10/R/2010) in attuazione dell'art. 8, comma 5 della L.R. 24/2007.

Il Programma regionale prevede la concessione di contributi ai conduttori dei castagneti da frutto al fine di realizzare interventi specifici per la tutela, conservazione e miglioramento del patrimonio castanicolo piemontese e dei suoi aspetti produttivi, paesaggistici ed ecologici.

Le competenze relative all'attuazione e gestione del Programma regionale, i requisiti di ammissibilità dei beneficiari, delle superfici a castagneto da frutto e della gestione delle stesse, i criteri di priorità per l'ammissione e per la formazione della graduatoria, gli interventi finanziabili e le caratteristiche del regime di aiuto sono definiti nelle disposizioni dell'allegato 1 della D.G.R. n. 51-465 del 2 agosto 2010.

Nel presente provvedimento sono ripetuti gli elementi principali della D.G.R. sopra citata e, nei casi in cui si renda necessario, sono definiti ulteriori dettagli per dare operatività al Programma regionale.

## 2. Riferimenti

Il Programma regionale è disciplinato da:

- Legge regionale 17 dicembre 2007, n. 24 "Tutela dei funghi epigei spontanei";
- Decreto della Presidente della Giunta regionale 17 novembre 2008, n. 15/R "Regolamento regionale recante attuazione dell'art. 8, comma 5 della legge regionale 17 dicembre 2007, n. 24 (Tutela dei funghi epigei spontanei)";
- Decreto del Presidente della Giunta Regionale 21 giugno 2010, n. 10/R "Regolamento regionale recante modifiche al regolamento regionale 17 novembre 2008, n. 15/R";
- Deliberazione della Giunta regionale n. 51-465 del 2 agosto 2010 "L. r. n. 24 del 17/12/07, art. 8. D.P.G.R. 17/11/08, n. 15/R. Definizione degli aspetti applicativi, gestionali ed organizzativi per l'attuazione del Programma regionale per la manutenzione, la pulizia ed il miglioramento dei castagneti da frutto in attualità di coltura.";
- Regolamento (CE) n. 1535/2007 della Commissione del 20 dicembre 2007 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato CE agli aiuti *de minimis* (aiuti di importanza minore) nel settore della produzione dei prodotti agricoli.
- D.G.R. n. 90-13273 dell'8/02/2010 "Regolamento (CE) n. 1535/2007 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato (attualmente artt. 107 e 108 del Trattato di Lisbona) agli aiuti *de minimis* nel settore della produzione dei prodotti agricoli. Approvazione linee guida".

La normativa, gli atti sopra riportati ed il presente bando sono disponibili *on-line* nella sezione "Agricoltura" del sito della Regione Piemonte, all'indirizzo [www.regione.piemonte.it/agri/index.htm](http://www.regione.piemonte.it/agri/index.htm).

### 3. Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria disponibile per il bando 2010-2011 è costituita dalle risorse già impegnate in favore di ARPEA (organismo pagatore per il regime di aiuti oggetto del presente bando), ma non necessarie per il finanziamento delle domande presentate ai sensi del bando 2009-2010, ed al momento attuale risulta essere pari a euro 380.170,00.

La suddetta dotazione finanziaria potrà essere eventualmente integrata attraverso:

- l'accertamento di ulteriori economie derivanti da risorse non utilizzate per il finanziamento delle domande di aiuto 2009-2010 a causa di rinunce dei beneficiari, riduzioni o esclusioni dal contributo;
- nuove risorse che si renderanno disponibili sul cap. 188520 del Bilancio di previsione 2010 (UPB DB11051).

### 4. Area dell'intervento

Il Programma regionale si attua sull'intero territorio della Regione Piemonte.

### 5. Requisiti di ammissibilità per i castanicoltori

Possono accedere ai benefici previsti dal Programma regionale e presentare domanda di contributo per la realizzazione degli interventi di cui al punto 9 del presente bando:

- imprenditori agricoli singoli o associati,
- cooperative agricole,
- società di persone o di capitali esercitanti attività agricola

che siano conduttori, secondo le forme di conduzione e di disponibilità dei terreni previste dalla legge, di superfici a castagneto da frutto in attualità di coltura e che siano in possesso dei seguenti requisiti:

- partita I.V.A. per il settore agricolo;
- iscrizione all'Anagrafe agricola unica del Piemonte;
- fascicolo aziendale.

I titoli di conduzione e la disponibilità dei terreni di cui sopra devono risultare dal fascicolo aziendale al momento della presentazione della domanda di aiuto e dovranno avere una durata sufficiente al mantenimento degli impegni assunti.

### 6. Requisiti di ammissibilità per le superfici a castagneto da frutto

#### 6.1. Definizione di castagneto da frutto

Ai fini dell'attuazione del Programma regionale si definisce castagneto da frutto qualsiasi superficie agroforestale che abbia una densità media non inferiore a venticinque piante di castagno da frutto per ettaro.

#### 6.2. Requisiti

Tra le superfici castanicole definite al paragrafo precedente, sono ritenute ammissibili al Programma regionale quelle in possesso dei seguenti requisiti:

- i castagneti da frutto devono essere in attualità di coltura all'atto della presentazione della domanda di aiuto;
- le piante da frutto devono appartenere esclusivamente a varietà della specie *Castanea sativa*; sono esclusi dal Programma regionale castagneti formati da ibridi e/o specie diverse;
- le superfici a castagno da frutto oggetto di interventi devono avere un'estensione complessiva di almeno 1.000 mq.



## 7. Requisiti di ammissibilità relativi alla gestione dei castagneti

Il conduttore che intende aderire al Programma regionale si impegna, al momento della presentazione della domanda di aiuto, a garantire, su tutte le superfici interessate dagli interventi, l'adozione delle corrette pratiche agronomiche e la realizzazione, nel corso dell'annata, delle operazioni colturali di manutenzione e pulizia dei castagneti, secondo le indicazioni di seguito riportate.

### 7.1. Cura e pulizia del sottobosco

a) riduzione dell'eccessiva densità di vegetazione erbacea nel castagneto da frutto;

Entro il 30 settembre dell'anno successivo a quello di presentazione della domanda, deve essere effettuato almeno un intervento di ripulitura mediante sfalcio del cotico erboso e/o trinciatura sull'intera estensione del castagneto.

Per la pulizia del sottobosco, in alternativa, si può ricorrere al pascolamento, pratica che, inoltre, è in grado di produrre effetti positivi sul terreno per l'apporto diretto di sostanza organica.

Le operazioni sopra descritte devono essere effettuate in modo da non danneggiare la copertura del suolo, non provocare eccessiva asportazione e lisciviazione dei nutrienti o avere un impatto negativo sulla rete idrica naturale.

b) taglio ed accumulo ai margini del castagneto della vegetazione arbustiva invadente;

Deve essere tagliata e/o estirpata, nel corso della stagione relativa al presente bando, la vegetazione arbustiva invadente del castagneto da frutto.

Questa operazione è funzionale al mantenimento dell'ecosistema castagneto, della sua peculiare composizione in termini di specie vegetali e degli elementi caratterizzanti il castagneto in veste di paesaggio tradizionale.

Il materiale di risulta deve essere raccolto e allontanato dal castagneto secondo quanto disposto al punto c).

c) pulizia del sottobosco: raccolta ed accumulo dei materiali di risulta (ramaglia, piante deperienti tagliate e/o cadute);

Le operazioni di ripulitura del sottobosco consistono nella raccolta e accumulo ai margini del castagneto di ramaglia, residui di potatura, arbusti, piante deperienti abbattute e/o cadute.

NOTA: le operazioni di asportazione del materiale di risulta potrebbero interferire con l'attività di sperimentazione di lotta biologica condotta dalla Regione mediante l'impiego del parassitoide *Torymus sinensis* Kamijo come antagonista naturale del cinipide galligeno, la cui presenza e diffusione sono ormai accertate in tutto il Piemonte.

Il Settore Fitosanitario regionale, sulla base di questa constatazione, ha individuato con la D.D. n. 1352 del 18 dicembre 2009 una "zona di insediamento" del cinipide galligeno unica, comprendente l'intero territorio regionale.

Le operazioni di allontanamento ed eliminazione dei residui colturali, in accordo con quanto riportato in nota, andranno effettuate in modo differenziato in base alla localizzazione dei rilasci in campo del parassitoide *Torymus sinensis*, che fino ad oggi sono stati effettuati soprattutto nelle aree più colpite delle Province di Cuneo e Torino.

**A) Castagneti situati in Provincia di Cuneo e Torino**

I residui vegetali appartenenti alla specie del castagno non devono essere asportati prima del 31 maggio di ogni anno, in modo da non ostacolare gli sfarfallamenti del parassitoide *Torymus* dalle galle dell'anno precedente.

**B) Castagneti situati nelle altre Province:**

Permane l'obbligo di legge di asportare ed eliminare tutti i residui vegetali di castagno per ridurre le probabilità che in essi svernino il cinipide (art. 10 del DM 30/10/2007).

Nel caso che il conduttore dei castagneti sia a conoscenza di attività di sperimentazione del *Torymus* svolte nei propri appezzamenti o in aree limitrofe, dovrà seguire le indicazioni di cui al punto A) precedente.

**7.2. Interventi selvicolturali sul soprassuolo e sulle piante da frutto**

- d) ripulitura dei fusti e delle ceppaie (porta-innesto) dai ricacci e germogli avventizi (scacchiatura), affinché i polloni eventualmente innestati possano svilupparsi regolarmente.
- e) eliminazione delle piantine nate da seme cresciute nel castagneto tra gli esemplari di castagno da frutto innestati, preservando, però, quelle da utilizzare come eventuali porta-innesti.  
Se presenti, andranno lasciate alcune piante nate da seme con cancro cicatrizzante (ceppi ipovirulenti).
- f) eliminazione (da effettuarsi contestualmente all'operazione di eradicazione degli arbusti) della rinnovazione arborea di piante di specie diverse dal castagno che può limitare lo sviluppo delle piante da frutto e ostacolare le operazioni di raccolta.  
A tutela della biodiversità vanno preservati eventuali esemplari appartenenti a specie diverse che si siano affermati nel castagneto da frutto e che non ostacolino il regolare sviluppo dei castagni innestati.

Gli interventi d), e), f) devono essere effettuati in modo da non danneggiare le piante da frutto; il numero di tagli deve essere limitato a quelli necessari per completare le operazioni sopra citate in modo da non favorire eccessivamente lo sviluppo e l'estensione di eventuali aree di infezione da fitopatie o parassiti.

**8. Criteri di priorità per l'ammissione al Programma regionale**

Per la predisposizione della graduatoria regionale di ammissione dei richiedenti al Programma regionale, ma solo nel caso in cui le risorse disponibili non siano sufficienti a finanziare tutte le richieste pervenute e ritenute idonee, sarà assegnata priorità decrescente alle seguenti categorie:

- 1) Conduttore di castagneti da frutto che sia:
  - imprenditore agricolo professionale (IAP), come definito dall'art. 1, commi 1 e 3 del D. lgs. 29 marzo 2004, n. 99 e s.m.i.;
  - titolare di azienda che applichi il metodo dell'agricoltura biologica o azienda in fase di conversione al metodo dell'agricoltura biologica riconosciute ai sensi delle normative comunitarie (requisito verificato sulla base dell'ultimo aggiornamento disponibile, alla chiusura del bando, dell'Elenco regionale degli operatori biologici);
  - imprenditore agricolo di età inferiore a 40 anni;

- 2) Conduttore di castagneti da frutto che sia:
  - IAP
  - titolare di azienda che applichi il metodo dell'agricoltura biologica o azienda in fase di conversione al metodo dell'agricoltura biologica riconosciute ai sensi delle normative comunitarie;
- 3) Conduttore di castagneti da frutto che sia:
  - IAP
  - imprenditore agricolo di età inferiore a 40 anni;
- 4) Conduttore di castagneti da frutto IAP;
- 5) Conduttore di castagneti da frutto avente titolo di imprenditore agricolo semplice con iscrizione al Registro delle Imprese presso la CCIAA;
- 6) Conduttore di castagneti da frutto in possesso di P. I.V.A. per il settore agricolo.

A parità di requisiti si considera, come ulteriore criterio di priorità, l'età dei richiedenti, che saranno inseriti nella graduatoria secondo l'ordine di età crescente, dal più giovane al più anziano.

I requisiti di priorità devono essere posseduti all'atto della presentazione della domanda, devono essere verificabili nel corso dell'istruttoria e devono permanere fino alla data di conclusione degli interventi e dell'eventuale accertamento *in loco* da parte dei soggetti preposti al controllo.

## 9. Interventi finanziabili

Sono previsti finanziamenti per i seguenti interventi di miglioramento dei castagneti da frutto:

- a) potature di produzione, di ringiovanimento e risanamento della chioma dei castagni da frutto;
- b) realizzazione di innesti e reinnesti con varietà pregiate o locali;
- c) gestione dei residui colturali del castagneto finalizzata al mantenimento della sostanza organica nel suolo;
- d) interventi di concimazione finalizzati al miglioramento della capacità produttiva delle piante di castagno da frutto;
- e) sistemazione del terreno per la regimazione delle acque, il miglioramento del drenaggio e del deflusso superficiale o sistemazione dei canali e dei fossi esistenti per l'irrigazione dei castagneti.

Ciascun richiedente deve indicare nella domanda di aiuto quale o quali interventi, tra quelli sopra riportati, intende realizzare, specificando l'estensione delle superfici coinvolte e, nel caso degli interventi a) e b), il numero di piante oggetto di intervento.

Non vi sono limitazioni relative al numero di interventi realizzabili, fermi restando i limiti di importo finanziabile riportati al relativo punto 13 del presente bando.

Non sono finanziabili attraverso il Programma regionale interventi diversi da quelli riportati in elenco, benché effettuati nell'ottica del mantenimento e miglioramento dei soprassuoli castanicoli, ed in particolare interventi il cui finanziamento sia previsto da altri regimi di aiuto e/o misure attuate sul territorio della Regione Piemonte.

## 10. Indicazioni tecniche e prescrizioni per la realizzazione degli interventi

### *a) potature di produzione, di ringiovanimento e risanamento della chioma dei castagni da frutto*

Indicazioni tecniche:

L'esecuzione di potature consente di ottenere un recupero della capacità produttiva e migliora la stabilità vegetativa delle piante da frutto.

Gli interventi devono essere calibrati per ciascuna pianta in relazione alle specifiche condizioni strutturali ed allo stato fitosanitario; in ogni caso si elimineranno le branche più vecchie, malate o mal distribuite sulla chioma.

Per le piante in buone condizioni sanitarie e con un portamento equilibrato la potatura deve essere effettuata con una minore intensità dei tagli.

Può essere effettuata, nel caso sia ritenuto opportuno, la spalmatura del mastice protettivo sulle superfici di taglio.

Prescrizioni:

- Non è ammissibile la potatura parziale di una pianta di castagno da frutto.  
L'intervento deve essere eseguito sull'intera chioma dei castagni da frutto, in relazione alle effettive esigenze di ciascuna pianta, non limitandosi alla parte bassa della chioma.
- Sono escluse dal contributo potature effettuate su piante giovani in fase di allevamento e non ancora entrate in completo regime di produzione del frutto.
- La potatura effettuata su una ceppaia sulla quale siano stati innestate 2 o più piante da frutto viene conteggiata come potatura effettuata su una singola pianta.
- Nel caso, invece, che la ceppaia di cui sopra non sia più visibile (per deperimento, a causa dell'interramento o altro), ogni fusto conta come una pianta potata ed è ammissibile a contributo.
- Considerata la presenza e diffusione del cinipide galligeno su quasi tutto l'aerale castanicolo regionale, nonché la sperimentazione di lotta biologica tramite il *Torymus*, la gestione dei residui di potatura deve essere effettuata nel rispetto delle indicazioni riportate alla lettera c) "raccolta ed accumulo dei materiali di risulta" del punto 7.1 del presente bando.
- Gli interventi di potatura devono essere realizzati nel rispetto delle norme vigenti per il settore forestale.

Le piante sulle quali la potatura risulti incompleta o effettuata in modo scorretto saranno escluse, in fase di controllo, dal conteggio delle piante ammissibili a contributo.

### *b) realizzazione di innesti e reinnesti con varietà pregiate o locali*

Indicazioni tecniche:

La realizzazione degli innesti e reinnesti va effettuata seguendo le consuete tecniche di innesto.

Prescrizioni:

- Devono essere utilizzate varietà pregiate e/o locali idonee alla zona geografica e pedoclimatica in cui si trova il castagneto.
- Non è ammesso l'utilizzo di ibridi di castagno euro-giapponesi.
- Devono essere rispettate le disposizioni della D.D. n. 1352 del 18 dicembre 2009 relative alle "Misure d'emergenza provvisorie per impedire la diffusione del cinipide del castagno. Recepimento Decisione della Commissione 2006/464/CE - aggiornamento 2009", in

particolare quelle relative al trasporto ed alla piantagione di vegetali e parti di vegetali del genere *Castanea*.

- Il contributo viene definito sulla base del numero di piante porta-innesti sulle quali è effettuato l'innesto; una ceppaia sulla quale siano innestate più marze viene conteggiata conta come singolo innesto.
- Il contributo è concesso per interventi di innesto su un numero massimo di 50 ceppaie o porta-innesti ad ettaro, equivalente ad un massimale di contributo di 300 euro/ha (vedere punto 13 del presente bando).

Le piante/ceppaie sulle quali l'incaricato rilevi, in occasione del controllo *in loco*, che l'innesto sia stato realizzato in modo scorretto, saranno escluse dal conteggio delle piante ammissibili a contributo.

*c) gestione dei residui colturali del castagneto finalizzata al mantenimento della sostanza organica nel suolo*

Indicazioni tecniche:

La corretta gestione dei residui colturali deve essere garantita attraverso l'adozione di almeno una delle seguenti pratiche agronomiche:

- interrimento delle foglie, dei ricci e, più in generale, del materiale organico, in tardo autunno o nella primavera successiva;
- accumulo in andane: foglie, ricci ed il restante materiale possono essere accumulati in andane, disposte lungo le curve di livello, allo scopo di ottenere residui vegetali umificati da ridistribuire successivamente nel castagneto;
- creazione di ricciaie ai margini del castagneto;
- trinciatura, a fine estate, dei residui colturali organici (foglie, ricci) mediante l'utilizzo di appositi macchinari, in modo da lasciare il materiale vegetale sminuzzato sparso sulla superficie del castagneto.

Prescrizioni:

- E' vietata l'asportazione dal castagneto dei residui di coltura quali foglie e ricci, ferme restando le indicazioni di cui al punto 7.1 relative alla cura e pulizia del sottobosco.
- E' vietato bruciare i residui di coltura di cui sopra.
- Evitare l'eccessivo accumulo di materiale organico alla base delle piante, sia per non creare i presupposti per l'insorgere di patologie fungine, sia perché le radici più attive nell'assorbimento delle sostanze nutritive sono quelle più lontane dal tronco.

*d) interventi di concimazione finalizzati al miglioramento della capacità produttiva delle piante di castagno da frutto*

Indicazioni tecniche:

Per la concimazione nei castagneti è possibile l'impiego di letame, *compost* o di altri concimi organici ammissibili in agricoltura biologica (Reg. (CE) n. 2092 del 1991 e s.m.i.).

Tale intervento consente di aumentare, ed in seguito mantenere, il tenore di sostanza organica e, di conseguenza, la fertilità dei castagneti, con risvolti positivi in termini di vigoria delle piante e produttività.

Per una adeguata fertilizzazione del suolo occorre apportare, nel caso sia impiegato il letame, circa 150 quintali ad ettaro, preferibilmente a primavera, dopo lo scioglimento della neve, o in autunno.

Tale quantitativo, suscettibile di variazioni anche in relazione alla densità di impianto del castagneto e delle condizioni pedoclimatiche e agronomiche dello stesso, è da considerarsi come valore di riferimento per una corretta ed efficace realizzazione dell'intervento.

La distribuzione va effettuata concimando in modo omogeneo l'area circostante le piante da frutto, avendo cura di apportare il materiale fertilizzante nella zona interessata dall'apparato radicale delle piante, dunque non alla base delle piante, ma in corrispondenza della proiezione della chioma, dove si trovano le radici più attive nell'assorbimento delle sostanze nutritive.

In alternativa è possibile effettuare l'intervento di concimazione mediante la pratica del pascolamento del bestiame. La permanenza degli animali sul soprassuolo a castagno da frutto garantisce un apporto di sostanza organica funzionale al raggiungimento dell'obiettivo dell'intervento.

#### Prescrizioni:

- La quantità di concime da apportare, nel caso di impiego di letame, deve attestarsi intorno al valore di riferimento di 150 quintali ad ettaro.  
Nel caso siano impiegate altre tipologie di concime, tra quelle consentite, le quantità minime e massime vanno stimate in modo da corrispondere, in termini di apporto di sostanza organica o di macroelementi, alle quantità sopra riportate per il letame.
- Nel caso del pascolamento il numero di animali e la permanenza degli stessi nel castagneto devono garantire l'azione di concimazione del suolo.
- L'intervento deve essere realizzato in modo da non danneggiare il soprassuolo e le giovani piantine di castagno eventualmente presenti.

Il richiedente è tenuto a conservare la documentazione (bolle di accompagnamento, fatture quietanzate,...) relativa al concime utilizzato, fatta salva la possibilità di dimostrare che:

- il concime è stato prodotto all'interno dell'azienda agricola, oppure
- la concimazione è stata effettuata tramite il pascolamento sulle superfici a castagno da frutto, oppure
- il castagneto è asservito ad un allevamento posto ad una distanza inferiore a 5 km dal castagneto stesso.

Sulla documentazione originale (se trattasi di fattura, debitamente quietanzata) deve essere apposta la seguente dicitura: "Utilizzata per ottenere un contributo ai sensi del Programma regionale per la castanicoltura 2010-2011". La stessa documentazione dovrà essere resa disponibile in occasione dell'eventuale controllo *in loco*.

#### e) sistemazione del terreno per la regimazione delle acque, il miglioramento del drenaggio e del deflusso superficiale o sistemazione dei canali e dei fossi esistenti per l'irrigazione dei castagneti

##### Indicazioni tecniche:

Gli interventi di regimazione hanno lo scopo di migliorare le capacità di drenaggio del suolo, di deflusso delle acque superficiali, in modo da evitare il ristagno idrico e contenere i fenomeni erosivi. Nei castagneti, in particolare, la corretta gestione delle acque di scorrimento contribuisce a ridurre il trasposto incontrollato delle fonti di inoculo di Mal dell'inchiostro (*Phytophthora cambivora*) dalle piante infette a quelle sane.

Per quanto riguarda l'irrigazione del castagneto da frutto, è da ritenersi vantaggiosa soprattutto nel periodo di ingrossamento dei frutti (nei mesi di luglio-agosto-settembre, generalmente poco piovosi).

Gli interventi da realizzare devono essere riconducibili alle seguenti tipologie:

- apertura di piccole fosse o canalette trasversali per la regimazione delle acque superficiali, in grado di convogliare le acque meteoriche verso i tratti del reticolo idrografico naturale attraversanti il castagneto e/o verso sistemi artificiali di drenaggio delle acque già esistenti;
- sistemazione e periodica pulizia delle canalette di scolo trasversali e laterali della rete viaria di accesso al castagneto;
- pulizia o ripristino dei canali irrigui esistenti e dei fossi utilizzati per l'irrigazione.

Prescrizioni:

- In tutte le situazioni è necessario ridurre al minimo la movimentazione ed il trasporto di terra, per non danneggiare le piante da frutto, non alterare e degradare gli elementi naturali e paesaggistici del castagneto e per non favorire, anziché contenere, la propagazione di eventuali fenomeni fitopatologici in atto o potenziali.

Il contributo concedibile per la realizzazione dell'interventi c) - d) - e) potrà essere ridotto, in sede di controllo *in loco*, nel caso in cui il funzionario riscontri irregolarità lievi, cioè tali da non compromettere la corretta realizzazione complessiva dell'intervento.

## 11. Caratteristiche del regime di aiuto

Il Programma regionale si configura come un regime di aiuti *de minimis*, ed è pertanto attuato nel rispetto del Reg. (CE) n. 1535/2007 della Commissione del 20 dicembre 2007 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti *de minimis* nel settore della produzione dei prodotti agricoli, pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea* del 21 dicembre 2007 (GU L 337 del 21.12.2007, pag. 35).

L'art. 3, paragrafo 2 del Reg. (CE) n. 1535/2007 dispone che l'importo complessivo degli aiuti *de minimis* concessi ad un medesimo beneficiario non superi i 7.500 euro nell'arco di tre esercizi fiscali, indipendentemente dalla forma degli aiuti e dall'obiettivo perseguito.

L'art. 3, paragrafo 7 del Reg. (CE) n. 1535/2007 dispone che gli aiuti *de minimis* non siano cumulabili con aiuti pubblici concessi per le stesse spese ammissibili, se tale cumulo dà luogo a un'intensità d'aiuto superiore a quella stabilita, per le specifiche circostanze di ogni caso, dalla normativa comunitaria.

Il periodo di riferimento è valutato su una base mobile: l'amministrazione regionale procederà, in occasione di ogni nuova concessione di aiuto *de minimis* in favore di un beneficiario, a ricalcolare l'importo complessivo degli aiuti erogati nell'esercizio finanziario/fiscale in questione e nei due esercizi precedenti.

Ai fini della verifica e del rispetto del limite dei 7.500 euro, l'art. 4 comma 1 del Regolamento sopra citato prevede che, prima dell'elargizione del beneficio, l'impresa sia tenuta a rilasciare all'ente concedente una dichiarazione che contenga in modo esauriente l'ammontare complessivo degli aiuti ricevuti nel triennio precedente.

Tale dichiarazione dovrà essere presentata in due momenti diversi e successivi: la prima, nella fase iniziale del procedimento, all'atto della domanda, con l'obiettivo di orientare una prima valutazione sull'ammontare del contributo concedibile, la seconda, dopo la concessione, ne subordina l'efficacia alla verifica della coerenza tra quanto affermato nella dichiarazione e quanto concesso in via condizionata.

La concessione del contributo, pertanto, è condizionata alla sottoscrizione della dichiarazione di accettazione dell'agevolazione ai sensi del Reg. (CE) n. 1535/2007 riportata nella domanda di aiuto, e dell'informativa relativa alle caratteristiche del regime di aiuto de minimis.

I modelli di dichiarazione e di informativa di cui sopra sono stati approvati con la D.G.R. n. 90-13273 dell'8 febbraio 2010, della quale costituiscono rispettivamente l'Appendice A e B dell'allegato 1.

Per agevolare il richiedente nella compilazione della dichiarazione di cui sopra, l'elenco dei provvedimenti "de minimis" attivi in Piemonte è reperibile sul sito Internet della Regione Piemonte – sezione Agricoltura, all'indirizzo: <http://www.regione.piemonte.it/agri/aiutidistato/index.htm>.

## 12. Forma ed entità dei contributi

L'aiuto è concesso sotto forma di contributo in conto capitale direttamente al beneficiario.

I contributi sono di tipo forfettario, definiti a priori sulla base della stima dei costi di realizzazione degli interventi effettuata utilizzando i criteri di cui all'articolo 5 del Regolamento (DPGR 15/R/2008), così come modificato dal D.P.G.R. 10/R/2010.

Per ciascun intervento è fissato un contributo unitario concedibile, come di seguito elencato:

	<b>Intervento</b>	<b>Contributo unitario</b>
a)	Intervento di potatura di produzione, di ringiovanimento e risanamento della chioma	36,00 euro/pianta
b)	Realizzazione di innesti e reinnesti con varietà pregiate o locali	7,00 euro/ceppaia (o porta-innesto) innestati
c)	Gestione dei residui colturali finalizzata al mantenimento della sostanza organica nel suolo	150,00 euro/ha
d)	Interventi di concimazione finalizzati al miglioramento della capacità produttiva delle piante di castagno da frutto	200,00 euro/ha
e)	Interventi di sistemazione del terreno per la regimazione delle acque, il miglioramento del drenaggio e del deflusso superficiale o per interventi di sistemazione dei canali e dei fossi esistenti per l'irrigazione dei castagneti	200,00 euro/ha

## 13. Limitazioni all'importo dei contributi

In applicazione del comma 2, art. 7 del D.P.G.R. 15/R/2008, sono introdotte alcune limitazioni sugli importi minimi e massimi dei contributi concedibili ai sensi del Programma regionale.

- Per l'intervento b) "Innesti" si fissa un numero massimo di 50 porta-innesti (o ceppaie) innestati per ettaro. Di conseguenza, l'importo massimo del contributo per l'intervento b) è pari a 350 euro ad ettaro di superficie a castagneto da frutto riportato nella domanda di aiuto.
- Ciascuna domanda di aiuto, per essere ritenuta ammissibile al finanziamento regionale, deve presentare una richiesta di contributo non inferiore a 150 euro, indipendentemente dalla superficie interessata dagli interventi.  
In ogni caso non saranno ammesse al finanziamento le domande il cui contributo erogabile, al termine dell'istruttoria degli Uffici competenti, venga determinato in una cifra inferiore al limite minimo di 150 euro.



- Il contributo concedibile massimo è di 1.000 euro/ha, indipendentemente dal tipo e dal numero di interventi che si intendono realizzare. Le domande di aiuto contenenti una richiesta di contributo complessiva superiore a 1.000 euro/ha subiranno, nella fase di definizione del contributo, una riduzione tale da rispettare la soglia sopra riportata.
- Per superfici a castagneto da frutto comprese tra i 1.000 mq ed i 1.500 mq potranno essere ammessi a finanziamento interventi che corrispondano a 150 euro di contributo.
- Trattandosi di un regime di aiuto *de minimis*, il Programma regionale prevede un contributo massimo concedibile di 7.500 euro per beneficiario.

Ai fini del rispetto del tetto contributivo definito dall'art. 3, paragrafo 2 del Reg. (CE) n. 1535/2007, pari a 7.500 euro nell'arco di tre esercizi fiscali, i contributi percepiti ai sensi del presente Programma regionale fanno cumulo con altri aiuti *de minimis* eventualmente percepiti dal beneficiario nel medesimo periodo (i dettagli sono esposti al punto 11 - Caratteristiche del regime di aiuto).

#### **14. Iscrizione all'Anagrafe agricola del Piemonte e costituzione del fascicolo aziendale**

Per poter presentare la domanda di aiuto ai sensi del Programma regionale, i conduttori di castagneti non ancora iscritti all'Anagrafe agricola del Piemonte devono effettuare l'iscrizione e costituire il fascicolo aziendale.

Nel caso di conduttori già iscritti all'anagrafe ed in possesso del fascicolo aziendale deve essere effettuato, se necessario, l'aggiornamento del fascicolo stesso.

Per l'iscrizione all'Anagrafe, la costituzione e l'aggiornamento del fascicolo aziendale, il rappresentante legale deve rivolgersi ai Centri autorizzati di assistenza in agricoltura (CAA), che sono stati incaricati della tenuta dei fascicoli aziendali in Piemonte, presentandosi munito di documento di identità in corso di validità.

Il CAA, scelto liberamente dal richiedente, è tenuto a svolgere i servizi sopra riportati a titolo gratuito, essendo già coperti da contributo pubblico.

L'elenco dei CAA operanti in Piemonte è disponibile *on-line* su Sistema Piemonte nella sezione Agricoltura – Documenti e manuali – Centri di assistenza in agricoltura convenzionati al seguente indirizzo: [http://www.sistemapiemonte.it/agricoltura/dwd/CAA\\_Piemonte.xls](http://www.sistemapiemonte.it/agricoltura/dwd/CAA_Piemonte.xls).

Dopo aver soddisfatto gli adempimenti relativi all'iscrizione all'Anagrafe agricola ed al fascicolo aziendale sarà possibile procedere con la presentazione della domanda di aiuto.

#### **15. Presentazione della domanda di contributo**

I soggetti interessati ad accedere ai contributi previsti Programma regionale devono predisporre e presentare domanda di aiuto utilizzando gli appositi servizi *on-line* del portale Sistema informativo agricolo piemontese (SIAP), scegliendo tra le seguenti opzioni:

1. presentazione tramite l'ufficio del CAA che detiene il fascicolo aziendale;

oppure

2. presentazione in proprio utilizzando il servizio *on-line* disponibile sul portale Sistema Piemonte nella pagina della sezione "Agricoltura – Premi e contributi" all'indirizzo [http://www.sistemapiemonte.it/agricoltura/premi\\_contributi/index.shtml](http://www.sistemapiemonte.it/agricoltura/premi_contributi/index.shtml) (cliccando: Aiuti di Stato- accedi), dopo aver effettuato la registrazione al portale.

La registrazione al portale Sistema Piemonte può essere effettuata:

- dalla pagina <http://www.sistemapiemonte.it/registrazione/index.shtml> (cliccando il link “Avvia la registrazione”)

oppure

- utilizzando una *smart card* rilasciata da Infocamere – società consortile di informatica delle Camere di commercio italiane.

La procedura di registrazione attribuisce all'azienda un identificativo utente e una password.

NOTA: le credenziali rilasciate dal Sistema Piemonte (identificativo utente e password) potranno essere utilizzate anche per altri procedimenti avviati con la Pubblica Amministrazione piemontese in materia di agricoltura.

Una volta effettuato l'accesso a Sistema Piemonte la domanda di aiuto può essere compilata con le informazioni e i dati relativi alle superfici ed agli interventi per i quali si richiede il contributo.

Alla domanda di contributo si deve allegare la seguente documentazione, debitamente compilata e sottoscritta dal richiedente:

- la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445/2000 con l'indicazione degli aiuti *de minimis* ottenuti nei tre esercizi fiscali precedenti alla data di presentazione della domanda;
- l'informativa relativa alle caratteristiche del regime di aiuto *de minimis*.

La procedura di compilazione si conclude con la trasmissione per via telematica della domanda di contributo all'Ufficio istruttore competente.

Al termine della procedura (effettuata tramite CAA o in proprio) il modulo di domanda di aiuto deve essere stampato e sottoscritto dal richiedente.

L'invio del formato cartaceo del modulo di domanda all'Ufficio provinciale è necessario soltanto per i richiedenti che hanno presentato la domanda di contributo in proprio, utilizzando il servizio *on-line* disponibile sul portale Sistema Piemonte.

In tal caso l'originale cartaceo, esente da bollo, deve essere spedito all'Ufficio provinciale competente per territorio (vedere all. 2 - Elenco Uffici provinciali) entro cinque giorni lavorativi dalla data di invio telematico, tramite raccomandata A.R. (farà fede, al solo fine del rispetto dei termini di presentazione, il timbro di partenza dell'ufficio postale) e con l'indicazione “PROGRAMMA REGIONALE CASTANICOLTURA – DPGR 15/R/2008”.

Per i richiedenti che hanno presentato la domanda di aiuto tramite l'ufficio del CAA che detiene il fascicolo aziendale, il modulo di domanda, stampato e sottoscritto dal richiedente, sarà conservato ed archiviato presso il CAA stesso, che è tenuto ad inviarlo all'Ufficio istruttore nel caso in cui la pratica del richiedente sia selezionata per controlli amministrativi *e/o in loco* ed in tutti i casi in cui l'Ufficio istruttore ne faccia richiesta per l'espletamento delle fasi di istruttoria.

La domanda di aiuto, in tutti i casi, deve essere corredata della copia fotostatica di un documento di riconoscimento del richiedente in corso di validità.

Le domande di aiuto possono essere presentate a partire dalla data di pubblicazione della presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte (BUR) ed entro il 5 novembre 2010, termine ultimo per l'invio telematico ed entro il 12 novembre 2010, termine ultimo per l'invio cartaceo.

La domanda di aiuto pervenuta oltre i termini prescritti o priva della copia del documento allegata non è considerata ricevibile dagli Uffici istruttori e sarà pertanto respinta ed archiviata.

La domanda di contributo deve essere presentata alla Provincia in cui si trova la sede legale dell'azienda, a prescindere dall'ubicazione delle superfici a castagneto oggetto di intervento.

E' ammessa la presentazione di una sola domanda di contributo per ciascun richiedente.

Il recapito della domanda è ad esclusivo rischio del mittente ove per qualsiasi motivo non giunga a destinazione o pervenga oltre i termini previsti.

La Regione Piemonte e le Province non si assumono responsabilità per la perdita di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del richiedente, oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a responsabilità di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Le dichiarazioni e le autocertificazioni, rese nei modi previsti dalle normative vigenti, presentate dal richiedente a supporto della domanda di contributo, sollevano da ogni responsabilità i funzionari cui compete l'effettuazione delle istruttorie e l'adozione dei provvedimenti di definizione dei contributi, fatta salva la facoltà degli Uffici istruttori di effettuare i controlli sulle dichiarazioni medesime ritenuti necessari.

## **16. Ricevimento e presa in carico delle domande di contributo**

Le Province verificano la ricevibilità delle domande di contributo pervenute in forma cartacea controllando i seguenti elementi: completezza della domanda, presenza della data e firma del richiedente, presenza e completezza della documentazione allegata.

Le domande definite ricevibili vengono successivamente prese in carico dalla Provincia stessa utilizzando le apposite funzioni dell'applicativo di gestione del Programma regionale per la castanicoltura.

Gli Uffici istruttori si riservano la facoltà di chiedere eventuali integrazioni ritenute necessarie per la presa in carico delle domande.

Le domande pervenute alle Province solamente in forma telematica (secondo i casi riportati al precedente punto 15 del bando), invece, sono prese in carico in blocco utilizzando i servizi informatici messi a disposizione dal CSI.

Gli Uffici istruttori segnalano alla Regione Piemonte ed al CSI le domande da sottoporre all'operazione sopra descritta.

Le domande di aiuto incomplete e/o riportanti irregolarità, qualora non sanabili o non sanate dal richiedente su richiesta dell'Ufficio istruttore, sono definite non idonee ed escluse dai benefici previsti dal Programma regionale.

Di tale esclusione è data comunicazione al richiedente da parte degli Uffici istruttori con provvedimento motivato.

## **17. Formazione della graduatoria regionale dei potenziali beneficiari**

Come anticipato al precedente punto 8 (Criteri di priorità per l'ammissione al Programma regionale), solo nel caso in cui le risorse disponibili non siano sufficienti a finanziare tutte le richieste di contributo pervenute e prese in carico dalle Province, sarà necessario provvedere alla formazione di una graduatoria regionale di ammissione al Programma per la castanicoltura.

Al momento della presentazione della domanda di aiuto la procedura informatica applica i criteri riportati al punto 8 del bando ed assegna a ciascun richiedente un ordine di priorità, definito utilizzando le informazioni e le dichiarazioni riportate nel fascicolo aziendale e nella domanda stessa.

Le domande di aiuto, quindi, sono posizionate nella graduatoria secondo l'ordine di priorità assegnato al richiedente.

La Direzione Agricoltura - Settore Sviluppo delle Produzioni Vegetali, con propria Determinazione dirigenziale, prenderà atto della graduatoria regionale delle domande generata dal sistema informativo regionale (SIAP).

Con la stessa Determinazione dirigenziale, sulla base delle risorse finanziarie in dotazione sul bando e dell'ammontare complessivo dei contributi concedibili richiesti, sono individuati:

- i richiedenti ammessi al Programma regionale (potenziali beneficiari);
- i richiedenti che, pur trovandosi nelle condizioni di ammissibilità previste dal bando, sono esclusi dal Programma regionale per insufficiente copertura finanziaria.

La graduatoria regionale dei potenziali beneficiari riporta, per ciascun richiedente, i seguenti elementi principali: dati identificativi del richiedente, ordine di priorità, posizione e Provincia competente dell'istruttoria della domanda di aiuto.

Nel caso in cui le risorse finanziarie a disposizione risultino sufficienti a soddisfare tutte le richieste pervenute e prese in carico dalle Province, non si procederà alla formazione della graduatoria ed il Settore Sviluppo delle Produzioni Vegetali prenderà atto, con apposito provvedimento, dell'elenco delle domande di contributo ammissibili al Programma regionale.

La graduatoria (o l'elenco delle domande ammissibili) sarà successivamente trasmessa alle Province per l'espletamento della fase di ammissione a finanziamento delle domande accolte e il rigetto di quelle escluse, oltre che per le relative comunicazioni ai richiedenti.

### **18. Ammissione a finanziamento e periodo di realizzazione interventi**

Le Province, dopo aver ricevuto l'elenco delle domande ammissibili al Programma regionale, effettuano l'ammissione a finanziamento utilizzando le apposite funzioni dell'applicativo di gestione.

Allo stesso modo provvedono a rigettare, dandone comunicazione agli interessati, ed archiviare le eventuali domande escluse dalla parte utile della graduatoria dei potenziali beneficiari.

Contestualmente all'ammissione, gli Uffici istruttori definiscono, sulla base degli importi totali richiesti in domanda e delle limitazioni di importo previste al punto 13 del presente bando, l'importo massimo concedibile per ciascun beneficiario.

I richiedenti ammessi al Programma regionale sono informati con apposita comunicazione della Provincia, nella quale sono riportati l'importo ammesso a finanziamento e la data entro la quale gli interventi riportati in domanda dovranno essere realizzati.

Al termine di questa fase si redige il verbale di istruttoria sulla domanda di aiuto.

## 19. Presentazione della dichiarazione di conclusione degli interventi

La data di conclusione degli interventi stabilita per il bando del Programma regionale 2010-2011 è il 31 agosto 2011.

Concluso il periodo per la realizzazione degli interventi, ciascun richiedente deve presentare, entro i termini di seguito riportati, la dichiarazione di conclusione degli interventi stessi.

Sulla base di tale dichiarazione gli Uffici istruttori definiscono il contributo spettante a ciascun beneficiario e assolvono agli adempimenti necessari alla conclusione delle istruttorie delle pratiche.

Tramite la dichiarazione si può:

- confermare la realizzazione degli interventi riportati in domanda;
- oppure, se il beneficiario non è riuscito a realizzare tutti gli interventi
- specificare per ciascun intervento riportato in domanda quanto effettivamente è stato realizzato.

Rispetto a quanto riportato nella domanda di contributo ammessa a finanziamento, pertanto, nella dichiarazione di conclusione interventi non sarà possibile:

- introdurre nuove particelle oggetto di intervento;
- introdurre nuovi interventi.

In nessun caso le variazioni apportate possono determinare aumenti del contributo finale erogabile, che viene successivamente definito dagli Uffici istruttori sulla base degli interventi effettivamente realizzati, degli interventi riportati nella domanda di aiuto, delle limitazioni di importo previste dal bando e dell'esito degli eventuali controlli *in loco*.

Il contributo definitivo erogabile a ciascun beneficiario, pertanto, può subire variazioni solamente in riduzione rispetto agli importi riportati inizialmente nella domanda di aiuto.

Non sono in ogni caso finanziabili interventi realizzati prima della data presentazione della domanda di aiuto da parte del richiedente.

Eventuali interventi realizzati dopo la presentazione della domanda di aiuto, ma prima dell'ammissione della stessa al Programma regionale, sono a rischio di esclusione dai contributi previsti dal presente bando.

Analogamente alla domanda di aiuto, la dichiarazione di conclusione degli interventi prevista dal Programma regionale deve essere presentata utilizzando i servizi *on-line* appositamente predisposti sul portale Sistema Piemonte, scegliendo tra le seguenti opzioni:

1. presentazione tramite l'ufficio del CAA che detiene il fascicolo;

oppure

2. presentazione in proprio utilizzando il servizio *on-line* disponibile sul portale Sistema Piemonte nella pagina della sezione "Agricoltura – Premi e contributi" all'indirizzo [http://www.sistemapiemonte.it/agricoltura/premi\\_contributi/index.shtml](http://www.sistemapiemonte.it/agricoltura/premi_contributi/index.shtml) (cliccando: Aiuti di Stato- accedi), dopo aver effettuato la registrazione al portale.

La registrazione al portale Sistema Piemonte va effettuata seguendo le istruzioni già riportate al punto 15 del presente bando.

Una volta effettuato l'accesso a Sistema Piemonte la dichiarazione di conclusione degli interventi può essere compilata con le informazioni e i dati relativi alle superfici ed agli interventi effettivamente realizzati per i quali si richiede il contributo.

Alla dichiarazione di conclusione degli interventi andrà allegata, al momento della presentazione, la seguente documentazione, debitamente compilata e sottoscritta dal richiedente:

- la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445/2000 con l'indicazione degli aiuti *de minimis* ottenuti nei tre esercizi fiscali precedenti alla data di presentazione della dichiarazione di conclusione interventi;

La procedura di compilazione si conclude con la trasmissione per via telematica della dichiarazione di conclusione degli interventi all'Ufficio istruttore competente.

Al termine della procedura (effettuata tramite CAA o in proprio) il modulo di dichiarazione di conclusione deve essere stampato e debitamente sottoscritto dal richiedente.

L'invio del formato cartaceo del modulo di dichiarazione all'Ufficio provinciale è necessario soltanto per i richiedenti che hanno presentato in proprio la dichiarazione di conclusione degli interventi, utilizzando il servizio *on-line* disponibile sul portale Sistema Piemonte.

In tal caso l'originale cartaceo, esente da bollo, deve essere spedito all'Ufficio provinciale competente per territorio (vedere all. 2 - Elenco Uffici provinciali) entro cinque giorni lavorativi dalla data di invio telematico, tramite raccomandata A.R. (farà fede, al solo fine del rispetto dei termini di presentazione, il timbro di partenza dell'ufficio postale) e con l'indicazione "PROGRAMMA REGIONALE CASTANICOLTURA – DPGR 15/R/2008".

Per i richiedenti che hanno presentato la dichiarazione di conclusione tramite l'ufficio del CAA che detiene il fascicolo aziendale, il modulo di dichiarazione, stampato e debitamente sottoscritto dal richiedente, sarà conservato ed archiviato presso il CAA stesso, che è tenuto ad inviarlo all'Ufficio istruttore nel caso in cui la pratica del richiedente sia selezionata per controlli amministrativi e/o *in loco* ed in tutti i casi in cui l'Ufficio istruttore ne faccia richiesta per l'espletamento delle fasi di istruttoria.

La dichiarazione di conclusione degli interventi deve essere corredata della copia fotostatica di un documento di riconoscimento del richiedente in corso di validità.

Le dichiarazioni di conclusione degli interventi dovranno essere presentate a partire dall'1 settembre fino al 7 ottobre 2011, termine ultimo per l'invio telematico, ed entro il 14 ottobre 2011, termine ultimo per l'invio della copia cartacea.

Nel caso in cui la dichiarazione di conclusione interventi non sia presentata, la richiesta di contributo si intende rinunciata, la domanda di aiuto decade ed il richiedente è escluso dai benefici previsti dal Programma regionale.

Le dichiarazioni di conclusione degli interventi pervenute oltre i termini prescritti o prive della copia del documento allegata saranno respinte ed archiviate dagli Uffici istruttori, con il conseguente decadimento della domanda di aiuto e l'esclusione del richiedente dai benefici previsti dal Programma regionale.

## **20. Ricevimento e presa in carico delle dichiarazioni di conclusione degli interventi**

Le Province verificano la ricevibilità delle dichiarazioni di conclusione degli interventi pervenute in forma cartacea controllando i seguenti elementi: completezza della dichiarazione, presenza della data e firma del richiedente, presenza e completezza della documentazione allegata.

Le dichiarazioni definite ricevibili vengono successivamente prese in carico dalla Provincia stessa utilizzando le apposite funzioni dell'applicativo di gestione del Programma regionale per la castanicoltura.

Gli Uffici istruttori si riservano la facoltà di chiedere eventuali integrazioni ritenute necessarie per la presa in carico delle dichiarazioni.

Le dichiarazioni pervenute alle Province solamente in forma telematica (secondo i casi riportati al precedente punto 15 del bando), invece, sono prese in carico in blocco utilizzando i servizi informatici messi a disposizione dal CSI.

Gli Uffici istruttori segnalano alla Regione Piemonte ed al CSI le dichiarazioni da sottoporre all'operazione sopra descritta.

Le dichiarazioni incomplete e/o riportanti irregolarità, qualora non sanabili o non sanate dal richiedente su richiesta dell'Ufficio istruttore, sono definite non idonee ed escluse dai benefici previsti dal Programma regionale.

Di tale esclusione è data comunicazione al richiedente da parte degli Uffici istruttori con provvedimento motivato.

## **21. Controlli a campione**

Le informazioni riportate nel fascicolo aziendale, nella domanda di aiuto e nella dichiarazione di conclusione degli interventi sono rese a titolo di dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 45.

Ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. 445/2000, qualora dai controlli emerga la non veridicità del contenuto della domanda di aiuto e della dichiarazione di conclusione degli interventi, il richiedente decade dai benefici previsti dal Programma regionale conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazione non veritiera.

L'art. 76 (L) del D.P.R. 445/2000, inoltre, prevede sanzioni penali in caso di dichiarazioni mendaci e/o falsità degli atti.

In ottemperanza dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000 gli Uffici provinciali, pertanto, effettuano controlli a campione, comprensivi del sopralluogo in azienda (*in loco*), su una parte delle pratiche in istruttoria e controlli mirati nei casi in cui sorgano fondati dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni riportate nelle dichiarazioni.

La predisposizione dell'elenco delle pratiche da sottoporre a controlli *in loco* è competenza della Regione Piemonte ed è effettuata nel rispetto delle procedure regionali in materia ed in applicazione dei criteri di selezione di seguito riportati.

Per le pratiche non selezionate per i controlli gli Uffici provinciali, dopo aver preso in carico la dichiarazione di conclusione degli interventi, potranno procedere con le operazioni di definizione del contributo descritte al punto 22 del bando.

### **21.1. Estrazione del campione**

Il campione da sottoporre a controlli è costituito almeno dal 5% dei potenziali beneficiari.

Per la definizione dell'elenco delle pratiche da controllare si prendono in considerazione solamente quelle la cui dichiarazione di conclusione degli interventi sia stata presa in carico dalla Provincia competente.

Non si effettuano controlli su pratiche dichiarate decadute ed escluse dal Programma regionale nel corso dell'istruttoria o rinunciate dal beneficiario.

La selezione del campione è effettuata sulla base del criterio di casualità, prevedendo, però, un numero minimo di 3 pratiche da controllare per ciascuna Provincia, in modo da garantire controlli rappresentativi e distribuiti su tutto il territorio regionale.

Le Province con un numero di pratiche in istruttoria inferiore a 3 effettuano i controlli *in loco* sulla totalità delle pratiche.

Per la selezione delle pratiche tramite sorteggio si adotta una procedura informatica (definita con maggior dettaglio nel verbale delle operazioni di estrazione del campione) idonea a garantire il rispetto dei criteri sopra esposti.

La Regione Piemonte ha il compito di eseguire e verbalizzare le operazioni di selezione, provvedendo successivamente a comunicare a ciascuna Provincia l'elenco delle pratiche da sottoporre agli accertamenti previsti dal bando.

### **21.2. Esecuzione dei controlli in loco**

La fase relativa all'esecuzione dei controlli *in loco*, di competenza delle Province, è avviata dopo la scadenza dei termini per la presentazione delle dichiarazioni di conclusione degli interventi e dopo che è stato individuato dalla Regione Piemonte, secondo le modalità sopra esposte, il campione delle pratiche dei potenziali beneficiari su cui effettuare gli accertamenti.

L'incaricato effettua, mediante sopralluogo sulle superfici a castagneto coinvolte, il riscontro con quanto riportato nella dichiarazione di conclusione degli interventi, verificando inoltre che il richiedente abbia mantenuto gli impegni assunti al momento della presentazione della domanda di aiuto.

Nel corso dei sopralluoghi si controlla, in particolare:

- il rispetto dei requisiti di ammissibilità per le superfici a castagno da frutto (punto 6 del bando);
- il rispetto dei requisiti di ammissibilità relativi alla gestione dei castagneti (punto 7 del bando);
- che gli interventi per i quali è stato richiesto il contributo siano stati realizzati correttamente ed in conformità alle disposizioni del presente bando.

Nei casi in cui sia accertata, durante il sopralluogo, la mancanza dei requisiti di ammissibilità previsti dal bando, l'inosservanza degli impegni assunti, dei criteri di gestione e delle corrette pratiche agronomiche, oppure la mancata corrispondenza tra i dati riportati nella domanda, nella dichiarazione di conclusione degli interventi e quelli effettivamente riscontrati negli accertamenti, il richiedente decade dai benefici previsti e la domanda di aiuto è esclusa dal Programma regionale.

Di tale esclusione viene data comunicazione al richiedente da parte degli Uffici istruttori con provvedimento motivato.

A seguito degli accertamenti si redige l'apposito verbale di sopralluogo, da utilizzare per la definizione del contributo erogabile e parte integrante del provvedimento conclusivo dell'istruttoria.

## **22. Definizione del contributo definitivo spettante e ammissione al finanziamento**

Le Province, dopo aver preso in carico le dichiarazioni di conclusione interventi, e svolto i controlli là dove previsti, determinano il contributo definitivo spettante a ciascun beneficiario.

Il contributo definitivo viene calcolato sulla base dei seguenti elementi:

- entità del contributo ammissibile riportato nella domanda di aiuto;
- informazioni riportate nella dichiarazione di conclusione dei lavori;
- esito del controllo amministrativi ed *in loco* (solo per le pratiche sottoposte a controlli a campione), riportato nel verbale di sopralluogo;



- limitazioni d'importo previste al punto 13 del presente bando.

Il contributo definitivo erogabile a ciascun beneficiario può subire variazioni solamente in riduzione rispetto agli importi riportati inizialmente nella domanda di aiuto.

Il contributo concedibile per la realizzazione dei singoli interventi potrà essere ridotto, in sede di controllo *in loco*, nel caso in cui il funzionario riscontri irregolarità lievi, cioè tali da non compromettere la corretta realizzazione complessiva dell'intervento.

In nessun caso, la riduzione potrà essere applicata nei casi di mancata realizzazione degli interventi, eventualità per la quale è prevista l'esclusione da tutti i benefici come esplicitato sia nel bando che nella domanda di contributo.

In ogni caso non saranno ammesse al finanziamento le domande il cui contributo erogabile, al termine dell'istruttoria degli Uffici competenti, risulti essere inferiore al limite minimo di 150 euro.

La Provincia, infine, adotta i provvedimenti conclusivi dell'istruttoria, riportanti, nei casi di esito positivo, il contributo spettante al beneficiario, e nei casi di esito negativo, le motivazioni dell'esclusione dai benefici previsti dal Programma regionale per la castanicoltura.

Le pratiche ammesse a finanziamento vanno a formare l'elenco o gli elenchi provinciali di liquidazione.

### **23. Elenchi di liquidazione**

Le Province, ciascuna per il proprio territorio di competenza, formano gli elenchi provinciali di liquidazione e, successivamente, li trasmettono alla Regione Piemonte per l'avvio delle procedure di pagamento di competenza regionale e dell'organismo pagatore (ARPEA).

### **24. Autorizzazione ed esecuzione del pagamento**

Le procedure di autorizzazione ed esecuzione del pagamento dei contributi sono effettuate conformemente a quanto stabilito d'intesa tra la Regione Piemonte ed ARPEA.

La Regione Piemonte – Direzione Agricoltura - Settore Sviluppo delle Produzioni Vegetali, dopo aver svolto i necessari controlli utilizzando le procedure integrate del SIGOP (Sistema Integrato Gestione Organismo Pagatore), autorizza, con propria Determinazione dirigenziale, il pagamento dei contributi ammessi a finanziamento inclusi in ciascun elenco provinciale di liquidazione.

Il Settore regionale, infine, trasmette ad ARPEA la documentazione necessaria per completare l'iter di pagamento.

ARPEA prende in carico gli elenchi di liquidazione autorizzati e, dopo aver svolto ulteriori controlli amministrativi e finanziari, provvede all'esecuzione dei pagamenti dei contributi direttamente ai beneficiari.

Al fine di agevolare la compilazione delle autocertificazioni – di cui al punto 11 del presente bando – da parte dei beneficiari, deve essere riportata nelle causali dei bonifici utilizzati per il pagamento dei contributi la dicitura "aiuto concesso in regime de minimis ai sensi del Reg.(CE) 1535/2007".

ARPEA, inoltre, svolge tutte le funzioni, non menzionate nel presente bando, riportate nella convenzione quadro (Rep. 13692 del 21 agosto 2008) e necessarie per la corretta esecuzione dei pagamenti dei contributi erogati ai sensi del Programma regionale.

### **25. Ricorsi ed istanze di riesame**

Secondo la normativa vigente le Province, nei provvedimenti di definizione delle pratiche, indicano l'Autorità a cui è possibile presentare ricorso.

Tenendo conto del disposto della L.R. 17/1999 “Riordino dell’esercizio delle funzioni amministrative in materia di agricoltura, alimentazione, sviluppo rurale, caccia e pesca”, contro i provvedimenti adottati dalle Province non è possibile presentare alla Regione Piemonte ricorso gerarchico o istanze di riesame.

## **26. Rinvio**

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando si rinvia agli atti, ai documenti ed alla normativa di riferimento di cui al punto 2 del presente bando e ad ogni altra normativa applicabile in materia.

Il Settore Sviluppo delle Produzioni Vegetali, qualora si renda necessario dettagliare le disposizioni contenute nel presente bando, potrà fornire ulteriori indicazioni.

## ALLEGATO 2

REGIONE PIEMONTE  
ASSESSORATO AGRICOLTURA, TUTELA DELLA FAUNA E DELLA FLORA  
DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA

**DPGR 15/R/2008 – PROGRAMMA REGIONALE PER LA MANUTENZIONE, LA PULIZIA ED IL  
MIGLIORAMENTO DEI CASTAGNETI DA FRUTTO IN ATTUALITA' DI COLTURA**

ENTI DELEGATI A CUI PRESENTARE LE DOMANDE DI CONTRIBUTO

Per l'invio a mezzo posta (lettera raccomandata A.R.) delle domande di contributo ai sensi del programma regionale, delle dichiarazioni di conclusione degli interventi e di ogni eventuale documentazione richiesta dagli Uffici istruttori i richiedenti possono fare riferimento agli indirizzi e recapiti degli Enti delegati riportati in tabella.

La documentazione da inviare deve essere predisposta ed inviata nel rispetto delle disposizioni ed entro le scadenze riportate nel bando del Programma regionale (ALLEGATO 1).

PROVINCIA	INDIRIZZO	CITTA'	TELEFONO	FAX
Alessandria	Via dei Guasco, 1	Alessandria	+39 0131 304461	+39 0131 304460
Asti	Piazza San Martino, 4	Asti	+39 0141 433211	+39 0141 433560
Biella	Via Quintino Sella, 12	Biella	+39 015 8480726	+39 015 8480740
Cuneo	Corso Nizza, 21	Cuneo	+39 0171 445741	+39 0171 445742
Novara	Via Dominioni, 4	Novara	+39 0321 666411	+39 0321 666472
Torino	Corso Inghilterra, 7/9	Torino	+39 011 8616370	+39 011 8616494
Verbano Cusio Ossola	Via dell'Industria, 25	Verbania	+39 0323 495011	+39 0323 4950271
Vercelli	Via Pirandello, 8	Vercelli	+39 0161 261710	+39 0161 261779

**NOTA:** La domanda di contributo deve essere presentata alla Provincia in cui si trova la sede legale dell'azienda, a prescindere dall'ubicazione delle superfici a castagneto oggetto di intervento.

Codice DB1105

D.D. 28 settembre 2010, n. 1047

**D.G.R. n. 52-466 del 2 agosto 2010. Autorizzazione all'aumento del titolo alcolometrico volumico naturale delle uve fresche, dei mosti e dei vini della vendemmia 2010 (campagna vitivinicola 2010/2011) destinati alla produzione del vino a Denominazione di Origine Controllata "Canavese" tipologia rosso.**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

1. Di autorizzare, per le motivazioni riportate in premessa, l'aumento del titolo alcolometrico volumico naturale nella misura dell'1,5% vol. delle uve fresche, dei mosti e dei vini della vendemmia 2010 (campagna vitivinicola 2010/2011) atti a diventare vino a Denominazione di Origine Controllata "Canavese" tipologia rosso.

2. Di stabilire che una copia della presente determinazione sia trasmessa, a titolo di notifica:

- al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali - Dipartimento delle politiche europee e internazionali - Direzione generale per l'attuazione delle politiche comunitarie e internazionali di mercato - POCOI VIII - Settore vitivinicolo - Via XX settembre, 20 - 00184 Roma;

- al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali - Ispettorato Centrale per il Controllo della Qualità dei Prodotti Agroalimentari - via Bertola, 34 - 10122 Torino.

- ad A.G.E.A., via Palestro, 81 - 00185 Roma.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

p. Il Dirigente

Ettore Ponzo

Il Direttore

Gianfranco Corgiat Loia

Codice DB1105

D.D. 29 settembre 2010, n. 1053

**D.P.R. 1 luglio 1980. Data inizio vendemmia e rese unitarie delle uve destinate alla produzione del vino a Denominazione di Origine Controllata e Garantita "Barolo" - Vendemmia 2010 (Campagna vitivinicola 2010/ 2011).**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

1) Di definire il 29 settembre 2010 quale giorno per l'inizio della vendemmia delle uve destinate alla produzione del vino a D.O.C.G. Barolo per la vendemmia 2010.

2) Che la produzione massima ad ettaro in coltura specializzata, per la vendemmia 2010 (campagna vitivinicola 2010/2011), delle uve nebbiolo destinate alla produzione

del vino a D.O.C.G. Barolo, viene stabilita in 80 quintali, come previsto dall'articolo 4 del disciplinare di produzione. La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Decreto del P.G.R. n. 8/R/2002

p. Il Dirigente

Ettore Ponzo

Il Direttore

Gianfranco Corgiat Loia

Codice DB1410

D.D. 9 luglio 2010, n. 1806

**R.D. 523/1904 - Autorizzazione Idraulica n. 4884 - Autorizzazione idraulica in sanatoria per lavori di manutenzione straordinaria del ponte su Rio Bozzolo presso la strada del nuovo ospedale (Via Vecchia di Cuneo) nel comune di Mondovì (CN) . Richiedente: Amministrazione Comunale di Mondovì (Cn).**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

di autorizzare, in sanatoria ed ai soli fini idraulici, l'Amministrazione Comunale di Mondovì con sede in Mondovì Corso Statuto n.13 a mantenere le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e le modalità indicate negli elaborati tecnici allegati all'istanza che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1. nessuna variazione potrà essere introdotta alle opere senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico dei corsi d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

3. il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia degli alvei che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle dei manufatti, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

4. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

5. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la

personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione.

Il presente provvedimento costituisce titolo per la concessione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 11 del regolamento regionale n. 14/R/2004.

Con successivo atto si provvederà al rilascio della concessione in via di sanatoria per la regolarizzazione amministrativa e fiscale dell'occupazione.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente  
Carlo Giraudo

Codice DB1413

D.D. 9 luglio 2010, n. 1807

**R.D. 523/1904, D.P.G.R. 06.12.2004 n. 14/R. Autorizzazione idraulica n. 64/10 relativa al progetto di realizzazione di un attraversamento sul rio Ronconi in localita' Cascinelle di Crego nel Comune di Premia (VB). Richiedente: Sig. Volpi Vincenzo.**

(omissis)  
IL DIRETTORE  
(omissis)  
*determina*

di autorizzare, ai soli fini idraulici, il Sig. Vincenzo Volpi (omissis) ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate nei disegni allegati all'istanza del 21.04.2010 ns. prot. n. 29790/DB14.13, che si restituiscono ai richiedenti vistati da questo Settore, nonché all'osservanza delle seguenti condizioni:

le opere e gli interventi in oggetto dovranno essere realizzate nel rispetto degli elaborati progettuali e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

i lavori in argomento dovranno essere iniziati, a pena di decadenza dell'autorizzazione stessa, entro il termine di anni DUE dalla data della concessione, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali

accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione del variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore; questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

L'opera potrà essere realizzata solo dopo il conseguimento del formale atto di concessione.

Il soggetto autorizzato, per il rilascio della concessione, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione edilizia, autorizzazioni di cui alla D.Lgs. 42/04, alla L.R. 45/89; ecc.).

Il presente provvedimento costituisce titolo per la concessione ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 11 del Regolamento Regionale n° 14/R/2004.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 gg. innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Direttore  
Giovanni Ercole

Codice DB1413

D.D. 9 luglio 2010, n. 1808

**Autorizzazione idraulica n. 65/10 per il rilascio della concessione demaniale in sanatoria per il mantenimento del ponticello (tombinatura) sul rio Lanca in localita' Pra' Del Fico, in Comune di Ornavasso (VB). Richiedente: Sig.ra Maffioli Angela.**

(omissis)  
IL DIRETTORE  
(omissis)  
*determina*

di autorizzare, ai soli fini idraulici, la Sig.ra. Maffioli

Angela a mantenere le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate nei disegni allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente visti da questo Settore, nonché all'osservanza delle seguenti condizioni:

le opere in oggetto dovranno essere mantenute nel rispetto degli elaborati progettuali e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'opera non dovranno subire danneggiamenti e/o alterazioni, restando il soggetto l'unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione del variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore; questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

il soggetto autorizzato, per il rilascio della concessione, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione edilizia, autorizzazioni di cui alla D.Lgs. 42/04; alla L.R. 45/89; ecc.).

Il presente provvedimento costituisce titolo per la concessione ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 11 del regolamento regionale n° 14/R/2004.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 gg. innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Direttore  
Giovanni Ercole

Codice DB1410

D.D. 12 luglio 2010, n. 1822

**Demanio idrico fluviale. Concessione per occupazione sedime demaniale per un ponte sul Torrente Sbarme in Comune di Crissolo (Cn). Richiedente: Amministrazione Comunale di Crissolo.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

1. di concedere al Comune di Crissolo – Via Umberto I° n. 39, l'occupazione dell'area demaniale come individuata negli elaborati tecnici allegati all'istanza e meglio descritti nel disciplinare citato in premessa;

2. di accordare la concessione a decorrere dalla data della presente determinazione e fino al 31/12/2029 subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare;

3. di stabilire che trattandosi di attraversamenti carrabili su strade di proprietà comunale, la concessione è rilasciata a titolo gratuito, senza costituzione di cauzione, secondo quanto disposto D.P.G.R. 6/12/2004 n. 14/R;

4. di approvare il disciplinare di concessione sottoscritto in data 09/07/2010 con Rep. n. 2156, che si intende integralmente richiamato.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

Il Dirigente  
Carlo Giraudo

Codice DB1407

D.D. 12 luglio 2010, n. 1824

**Ditta: Comune di Castelletto Merli (AL). Autorizzazione idraulica, per l'esecuzione dei lavori di manutenzione e ripristino sezioni di deflusso Rio Menga in Comune di Castelletto Merli (AL). LL.RR. n. 54/75 e n. 18/84 - D.D. n. 1586 del 29/07/2009.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

di autorizzare, ai soli fini idraulici, il Comune di Castelletto Merli (AL), via Roma 2, ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate nelle tavole di progetto allegate all'istanza, subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

le opere devono essere realizzate nel rispetto delle prescrizioni tecniche di cui in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmatatura di depressioni di alveo, ove necessario, in prossimità degli interventi di cui trattasi;

le sponde e le opere di difesa eventualmente interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

durante l'esecuzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza della stessa, entro il termine di anni 1 (uno),

con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. È fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

il committente dell'opera prima dell'inizio dei lavori dovrà inviare ricevuta di pagamento del valore della massa legnosa stimata dal C.F.S. al Settore OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Alessandria e dovrà comunicare allo stesso, a mezzo lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori. Ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto e alle prescrizioni avute;

l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione Regionale in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria sia dell'alveo sia delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte ed a valle dei manufatti, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche a quanto autorizzato o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendano necessarie, o le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

il soggetto autorizzato prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia.

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione dei lavori. Il presente atto verrà inviato alla Direzione Regionale Opere Pubbliche della Regione Piemonte ai sensi della L.R. 23/08 e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di legge innanzi agli organi giurisdizionali competenti.

Il Dirigente  
Mauro Forno

Codice DB1407

D.D. 12 luglio 2010, n. 1825

**Ditta: Comunità' Collinare Valcerrina - Cerrina (AL). Autorizzazione idraulica, (PI n. 563 Rio Valle) per il rifacimento del ponte sul Rio Valle posto sulla s.c. di Cicengo localita' Mulino Barocco, in Comune di Odalengo Grande (AL).**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

1) di autorizzare, ai soli fini idraulici, la Ditta Comunità Collinare Valcerrina, Piazza Martiri internati 5, 15020 Cerrina (AL), ad eseguire l'opera in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate nelle tavole di progetto allegate all'istanza, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- le opere devono essere realizzate nel rispetto delle prescrizioni tecniche di cui in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

- il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità degli interventi di cui trattasi;

- le sponde e le opere di difesa eventualmente interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

- durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

- il committente dell'opera dovrà comunicare al Settore OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Alessandria a mezzo lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori. Ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto e alle prescrizioni avute;

- il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria sia degli alvei sia delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte ed a valle dei manufatti, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

- la presente autorizzazione ha validità per mesi 12 (dodici) e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo even-

tuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. È fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione Regionale in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

- l'autorizzazione è accordata sulla base delle situazioni morfologiche - idrauliche attuali; pertanto questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche a quanto autorizzato o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni (antropiche o naturali) delle attuali condizioni dei corsi d'acqua che li rendano necessari, o le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili per il buon regime idraulico dei corsi d'acqua interessati e con le sistemazioni previste dagli studi in essere;

- l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

2) Di stabilire in via eccezionale che il richiedente può procedere all'esecuzione anticipata dei lavori in pendenza del rilascio della concessione;

3) Di dare atto che il presente provvedimento costituisce titolo per la concessione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 11 del regolamento regionale n° 14/R/2004 e s.m.i.

Il presente atto verrà inviato alla Direzione Regionale Opere Pubbliche della Regione Piemonte ai sensi della L.R. 23/08, nonché pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto. Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di legge innanzi agli organi giurisdizionali competenti.

Il Dirigente  
Mauro Forno

Codice DB1407

D.D. 12 luglio 2010, n. 1826

**Ditta Comune di Frascaro (AL). Autorizzazione idraulica, per l'esecuzione dei lavori di manutenzione idraulica Rio Ghisone in Comune di Frascaro (AL). LL.RR. n. 54/75 e n. 18/84 - D.D. n. 1586 del 29/07/2009.**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, il Comune di Frascaro (AL), Piazza Rangone 1, ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate nelle tavole di progetto allegate all'istanza, subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1) le opere devono essere realizzate nel rispetto delle prescrizioni tecniche di cui in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2) il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmatatura di depressioni di alveo, ove necessario, in prossimità degli interventi di cui trattasi;

3) le sponde e le opere di difesa eventualmente interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

4) durante l'esecuzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

5) i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza della stessa, entro il termine di anni 1 (uno), con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. È fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

6) il committente dell'opera prima dell'inizio dei lavori dovrà inviare ricevuta di pagamento del valore della massa legnosa stimata dal C.F.S. al Settore OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Alessandria (se dovuto) e dovrà comunicare allo stesso, a mezzo lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori. Ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto e alle prescrizioni avute;

7) l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione Regionale in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

8) il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria sia dell'alveo sia delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a



monte ed a valle dei manufatti, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

9) questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche a quanto autorizzato o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendano necessarie, o le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

10) l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

11) il soggetto autorizzato prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia.

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione dei lavori. Il presente atto verrà inviato alla Direzione Regionale Opere Pubbliche della Regione Piemonte ai sensi della L.R. 23/08 e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di legge innanzi agli organi giurisdizionali competenti.

Il Dirigente  
Mauro Forno

Codice DB1411

D.D. 12 luglio 2010, n. 1832

**Lago Maggiore in Comune di Arona (NO). Nulla osta ai soli fini idraulici per l'occupazione temporanea, 18.07.2010 di area demaniale denominata "Largo Alpini" contraddistinta al fg. 24 mapp. 3 con gazebo, per lo svolgimento della manifestazione denominata "Mercato Contadino". Ditta: Associazione Terra e Mani.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

Che all'Associazione Terra e Mani, possa essere rilasciata l'autorizzazione per l'occupazione temporanea, 18/7/2010 di area demaniale denominata "Largo Alpini" contraddistinta al foglio 24 mappale 3 per un totale di mq 200,00 con gazebo per lo svolgimento della manifestazione denominata "Terra e Mani".

Le strutture previste dovranno essere poste nella posizione e secondo le modalità indicate ed illustrate nel disegno allegato all'istanza in questione che, debitamente vistato da quest'Ufficio, forma parte integrante del presente nulla osta subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

resta a carico dell'Associazione Terra e Mani ogni responsabilità di legge, nei riguardi di terzi, per eventuali

danni che potrebbero derivare dall'allestimento delle strutture previste.

l'Associazione Terra e Mani dovrà provvedere, a propria cura e spese, alla immediata rimozione delle strutture allestite, in seguito al verificarsi di un eventuale progressivo innalzamento del livello delle acque del lago Maggiore che possano venire ad interessare l'area demaniale in questione;

l'Associazione Terra e Mani è direttamente responsabile verso terzi di ogni danno cagionato alle persone e alla proprietà nel corso dell'occupazione dell'area demaniale, tenendo sollevata ed indenne l'Amministrazione Regionale da ogni ricorso o pretesa di chi si ritenesse danneggiato dall'esercizio del presente nulla osta;

Il soggetto autorizzato dovrà acquisire il provvedimento concessorio al fine di regolarizzare amministrativamente e fiscalmente la propria posizione per l'occupazione di sedimi del demanio pubblico conseguente alla occupazione dell'area demaniale.

Il soggetto autorizzato, prima dell'installazione delle strutture sull'area demaniale, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso nei termini di legge e nelle sedi competenti.

Il Dirigente  
Salvatore Martino Femia

Codice DB1411

D.D. 12 luglio 2010, n. 1833

**LL.RR. n. 54/1975 e n. 18/1984 - Programma anno 2007. Comune di Sizzano (NO). Lavori di sistemazione torrente Strona lungo la strada vicinale Defendente. Importo Euro 28.000,00.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

di esprimere, sugli atti progettuali relativi ai lavori di sistemazione torrente Strona, parere favorevole di approvazione e di autorizzare, ai soli fini idraulici, l'esecuzione delle opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate nei relativi disegni allegati subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

-nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

-le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

-durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

-dovrà essere comunicato a questo Settore, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, l'inizio e l'ultimazione dei lavori; inoltre, ad avvenuta ultimazione, dovrà essere inviata una dichiarazione del Direttore dei

lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

-l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la responsabilità civile e penale dell'Ente autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

-prima dell'inizio dei lavori, dovranno essere acquisite tutte le autorizzazioni necessarie secondo le vigenti leggi in materia;

-si trattiene una copia degli atti progettuali.

Il Dirigente

Salvatore Martino Femia

Codice DB1407

D.D. 13 luglio 2010, n. 1839

**Ditta: Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto del Monferrato. Autorizzazione idraulica, (PI n. 562 Rio Marca) per lavori di "posa tubazione di scarico fognario in sponda sx Rio Marca, località Piagera in Comune di Moncestino (AL). Rettifica D.D. n. 1778/DB14.07 del 06/07/2010.**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di rettificare nell'oggetto e nel corpo della determina il nome del corso d'acqua con Rio Marca.

Ribadisce che tutto quanto dettato con la determina 1778/14.07 del 06/07/2010 e non esplicitamente rettificato nella presente, rimane invariato.

Il presente atto verrà inviato alla Direzione Regionale Opere Pubbliche della Regione Piemonte ai sensi della L.R. 23/08. La presente determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni, innanzi agli organi giurisdizionali competenti.

Il Dirigente

Mauro Forno

Codice DB1418

D.D. 13 luglio 2010, n. 1840

**Legge Regionale n. 16 del 2 luglio 1999, art. 51, comma 1, lettera b) e s.m.i. - Azioni straordinarie di iniziativa della Giunta regionale anno 2010 - D.G.R. n. 83-13266 dell'08/02/2010 - Beneficiario: Comune di Germagnano - Titolo: Manifestazione "Trofeo Monte Momello" - Importo contributo: Euro 7.000,00.**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1) di approvare il progetto denominato Manifestazione

"Trofeo Monte Momello" per un importo di preventivo di € 7.019,00 = e di concedere a favore del Comune di Germagnano, un contributo di pari ad € 7.000,00;

2) di prescrivere al Comune di Germagnano l'osservanza delle seguenti condizioni:

- le forniture di beni e servizi, gli acquisti dovranno essere conformi agli atti approvati, con l'osservanza delle leggi e disposizioni vigenti in materia;

- gli acquisti e le forniture per la realizzazione dell'iniziativa dovranno essere rendicontati entro dodici mesi dalla data della determinazione dirigenziale di approvazione del progetto;

- non saranno concesse proroghe se non per sopravvenute cause di forza maggiore ed in ogni caso solo se gli acquisti e le forniture sono in corso di esecuzione;

- che le eventuali varianti che si rendessero necessarie nel corso del programma dovranno essere preventivamente segnalate, con la necessaria documentazione, redatta in conformità delle leggi correnti e dovranno essere approvate dal Settore scrivente;

- che le forniture e gli acquisti dovranno avere immediato utilizzo;

- che l'Amministrazione Regionale non potrà essere ritenuta responsabile di eventuali danni o molestie verso terzi derivanti dall'utilizzo improprio degli acquisti e forniture oggetto del finanziamento;

- la copertura di eventuali maggiori oneri derivanti dalla realizzazione del progetto sarà a totale carico del Comune di Germagnano;

3) che potrà essere liquidato, ad avvenuto inizio del programma l'anticipo sul contributo pari al 50% a seguito della presentazione della seguente documentazione in duplice copia conforme agli originali:

- lettera di richiesta anticipo a firma del Sindaco del Comune di Germagnano;

- dichiarazione del Presidente specificante che verranno seguiti gli interventi previsti in programma;

- atto deliberativo del Comune di Germagnano di affidamento forniture;

- eventuali contratti o documenti equipollenti di affidamento forniture;

- verbale di consegna e/o dichiarazione di effettivo inizio delle forniture;

- n° di conto corrente e relative coordinate bancarie intestato al Comune di Germagnano su cui accreditare l'anticipo del contributo;

4) che ad avvenuta ultimazione del programma la richiesta di saldo, a firma del Sindaco del Comune di Germagnano, dovrà essere corredata dai documenti sotto indicati in duplice copia conforme agli originali:

- atti di approvazione rendicontazione, con relativo quadro economico finale;

- fatture quietanzate e mandati di pagamento effettuati con relativo atto di liquidazione;

- eventuali fatture ancora da liquidare con relativo impegno del Comitato a trasmettere al Settore scrivente, entro 15 gg. dall'avvenuto accredito del contributo regionale i seguenti documenti:

- mandati di pagamento a saldo delle fatture da liquidare debitamente quietanzate;

5) di impegnare con successivo atto l'importo di € 7.000,00=

Nel caso di inosservanza delle su indicate prescrizioni, l'Amministrazione regionale potrà procedere alla revoca del contributo concesso ed al recupero delle somme eventualmente erogate maggiorate degli interessi previsti dalla vigente legislazione in materia.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso, entro sessanta giorni dal ricevimento, al T.A.R. Piemonte o ricorso straordinario entro centoventi giorni al Presidente della Repubblica.

Il Dirigente  
Vito Debrando

Codice DB1409

D.D. 13 luglio 2010, n. 1841

**Oggetto: All. 2000 16 str. Difese spondali Torrente Elvo e rii minori - Autorizzazione idraulica N (n629) - per la realizzazione di "Interventi di sistemazione idraulica e messa in sicurezza di scogliera esistente, loc. C.na Rolei" sul torrente Elvo in Comune di Salussola. Richiedente: Consorzio di Bonifica della Baraggia Biellese e Vercellese.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

di autorizzare, ai soli fini idraulici, il Consorzio di Bonifica della Baraggia Biellese e Vercellese sopra generalizzato ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e le modalità indicate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. l'opera deve essere realizzata nel rispetto delle prescrizioni tecniche di seguito elencate e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. gli elaborati progettuali dovranno essere modificati in sede di progettazione esecutiva in modo da prevedere un mantenimento, seppur ridotto dell'attuale canale di deflusso prevalente; in tal senso nell'intervento "A", dovranno essere eseguite principalmente gli imbottimenti di sponda, inoltre dovrà essere stralciato lo spostamento dei 905,62 m<sup>3</sup> all'intervento "B" di materiale lapideo in esubero;

3. dovrà essere corretta l'incongruenza tra quanto indicato nella sezione "A11" e quanto indicato nella planimetria generale intervento "A" su base aerofotogrammetrica scavi e riporti;

4. dovrà essere corretta l'incongruenza tra quanto indicato nella sezione "B6" e quanto indicato nella planimetria generale intervento "B" su base aerofotogrammetrica scavi e riporti;

5. nell'intervento "B", preso atto che la scogliera esistente in sponda sinistra da consolidare risulta essere non intasata di calcestruzzo, e quindi possedere caratteristiche di flessibilità, l'intervento di consolidamento mediante l'utilizzo di calcestruzzo, che andrebbe ad irrigidire l'opera stessa, dovrà essere sostituito da una fornitura di

massi scarto cava, di dimensione non inferiore a 1 m<sup>3</sup>, almeno 6 m<sup>3</sup>/m, per tutta la lunghezza (130 m), al fine di sottofondare e consolidare il piede della scogliera stessa;

6. è vietata l'asportazione di materiale lapideo al di fuori dell'alveo; la movimentazione prevista in progetto dovrà avvenire esclusivamente senza il trasporto di materiale lapideo al di fuori dell'alveo;

7. La zona di movimentazione indicata nei grafici dovrà essere delimitata prima di iniziare gli scavi con picchetti solidi, stabili e inamovibili e pali di idonee dimensioni. Ove, per qualsiasi motivo, detti picchetti e pali vengano asportati o danneggiati, debbono essere tempestivamente sostituiti, a cura e spese del committente autorizzato. Detti picchetti debbono consentire agli Enti competenti, oltre ai riscontri connessi con la presente movimentazione, anche successive osservazioni sulla dinamica del trasporto solido e sulle eventuali modificazioni del fondo alveo nella tratta oggetto d'intervento. La movimentazione può essere avviata esclusivamente dopo l'accertamento da parte di questo Ufficio degli allineamenti sopra citati;

8. il Committente dell'opera dovrà comunicare al Settore OO.PP di Biella, a mezzo lettera raccomandata, l'inizio dei lavori al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza a quanto previsto nonché il nominativo del Tecnico Direttore dei Lavori; ad avvenuta ultimazione, la Ditta dovrà inviare dichiarazione del D.L. attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

9. il Committente dell'opera, inoltre, dovrà comunicare al Settore OO.PP. di Biella, a mezzo lettera raccomandata, l'inizio dei lavori relativi alla movimentazione di materiale lapideo, almeno con 5 giorni di anticipo, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza a quanto previsto;

10. Prima dell'inizio dei lavori dovrà essere trasmesso allo scrivente Settore un piano operativo contenente le modalità con le quali si intendono eseguire i lavori di movimentazione (indicazione di piste di cantiere, eventuali guadi, indicazione dei mezzi d'opera con relative targhe e/o n° di telaio, modalità e tempistiche dettagliate relative ai lavori di movimentazione);

11. Per irrinunciabili esigenze di carattere idraulico la presente autorizzazione, relativamente ai lavori di movimentazione del materiale lapideo, ha validità di 50 (cinquanta) giorni successivi, naturali e continui, a decorrere dalla comunicazione di cui al punto 9 comunque nel momento in cui sia stato movimentato l'intero quantitativo assentito, in quanto la data di scadenza indica soltanto il termine massimo entro cui resta valida l'autorizzazione;

12. Ove questo settore lo ritenga necessario, il committente dovrà fornire a proprie spese ed entro 15 giorni dalla relativa richiesta scritta, il rilievo plano-altimetrico dei lavori di movimentazione fino a quel momento eseguiti, riferito a quello di progetto e redatto da tecnico abilitato;

13. a fine lavori occorrerà fornire documentazione fotografica attestante le fasi lavorative in itinere e lo stato dei luoghi post lavori; il Settore a sua discrezione potrà richiedere sempre a spese del committente, il rilievo plano-altimetrico del tratto di torrente oggetto dei lavori di movimentazione;

14. le sponde e le opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

15. durante i lavori di movimentazione non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua: sono vietati, in modo assoluto, depositi permanenti in alveo del materiale lapideo movimentato;

16. fatto salvo quanto indicato nel punto 11, i lavori dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza entro il termine di anni uno dalla data di rilascio della presente, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. È fatta salva l'eventuale concessione di proroga per tutti i lavori che dovrà comunque essere debitamente motivata, sempreché le condizioni locali non abbiano subito variazioni di rilievo;

17. l'Amministrazione concedente si riserva la facoltà di ordinare modifiche ai lavori autorizzati, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervenissero variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario;

18. l'autorizzazione è accordata nei soli riguardi della polizia idraulica, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

Il presente provvedimento costituisce titolo per la concessione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 11 del regolamento regionale n. 14/R/2004.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque di Roma, oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente  
Salvatore Scifo

Codice DB1411

D.D. 14 luglio 2010, n. 1849

**Demanio idrico fluviale. Domanda di rinuncia alla concessione rep. n. 828 del 28.07.2008, approvata con D.D. n. 1775 del 06.08.2008, da parte della Ditta Sig. Cassani Claudio, per occupazione di area demaniale mediante scarico acque bianche nel Lago d'Orta, località Imolo in corrispondenza del mappale 412 del foglio 6 del Comune di Orta San Giulio (NO).**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

di autorizzare la cessazione anticipata della concessione demaniale, di cui al disciplinare in data 28.07.2008 n. 828 di rep., approvata con D.D. 1775 del 06.08.2008, al Sig. Cassani Claudio, residente ad Orta San Giulio (NO) in

Via Novara, 40/42, in quanto il manufatto di scarico diventa restituzione delle acque derivate.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

Il Dirigente  
Salvatore Martino Femia

Codice DB1411

D.D. 14 luglio 2010, n. 1854

**Demanio idrico fluviale. Domanda di subentro nella concessione da parte della Ditta Santi & C. S.p.A., per occupazione di area demaniale mediante scarico acque nel torrente Terdoppio, in territorio del Comune di Cameri (NO).**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

di disporre il subentro nella concessione demaniale, regolamentata dal disciplinare rep. n. 761 del 24.01.2007, alla Ditta Santi & C. S.p.A. con sede legale ed amministrativa e stabilimento in Corso Sempione, 55 - 28062 Cameri (NO), originariamente concessa alla Ditta C.S.S.G. Strategie Immobiliari, fermo restando tutte le condizioni tecniche, amministrative e contabili riportate nel disciplinare di concessione e nella determinazione dirigenziale di approvazione sopraindicati.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

Il Dirigente  
Salvatore Martino Femia

Codice DB1410

D.D. 21 luglio 2010, n. 1901

**D.P.R. n. 380 del 6.6.2001 e s.m.i. - Denuncia in sanatoria opere in c.a. di proprietà' (omissis), immobile sito in frazione S. Bernolfo in comune di Vinadio (Cn).**

(omissis)  
Il Dirigente  
Carlo Giraudo

Codice DB1410

D.D. 21 luglio 2010, n. 1902

**D.P.R. n. 380 del 6.6.2001 e s.m.i. - Denuncia in sanatoria opere in cemento armato di proprietà' (omissis), immobile sito in via Divisione Cuneese n. 6 in comune di Caraglio (Cn).**

(omissis)  
Il Dirigente  
Carlo Giraudo

Codice DB1414

D.D. 30 luglio 2010, n. 2051

**Emergenza sisma Abruzzo 2009. - Rimborso delle spese sostenute dai datori di lavoro, ai sensi dell'art. 9 D.P.R. 194/2001, a seguito dell'intervento prestato dai volontari di protezione civile.- Impegno e liquidazione**

della somma di Euro 110.904.16 , sul cap. 182182/10.  
(ass 100835) - (1 tranche).

(omissis)  
Il Direttore  
Giovanni Ercole

Codice DB1414

D.D. 2 agosto 2010, n. 2057

**Affidamento del servizio di assicurazione per responsabilità civile e furto/incendio per n. 1 automezzo Scam Smt, n. 1 automezzo Iveco Stralis, n. 1 rimorchio Acerbi Viberti e per responsabilità civile del rischio statico per n. 39 rimorchi del settore di Protezione Civile e Sistema Antincendi Boschivi. Impegno di spesa di euro 5.672,67 sul cap 136446/10.**

(omissis)  
IL DIRETTORE  
(omissis)  
*determina*

di procedere, per le ragioni espresse in narrativa e ai sensi dell'art. 125 del D.Lgs. n. 163/2006 s.m.i. e della D.G.R. n. 46-5034 del 28/12/2006, all'affidamento diretto del servizio di assicurazione per responsabilità civile e furto/incendio relativamente a n. 1 automezzo Scam Smt, n. 1 automezzo Iveco Stralis, n. 1 rimorchio Acerbi Viberti e del servizio di assicurazione di responsabilità civile per il rischio statico relativamente a n. 39 rimorchi, alla ditta Morello Luciano - corso Regina Margherita, 185/A 10144 Torino, per l'importo di € 5.672,67 (diconsi cinquemilaseicentotrentadue/67) o.f.i;

di procedere alla stipulazione del relativo contratto mediante lettera commerciale, ai sensi dell'art. 33, comma 2 lett. d) l.r. 8/84 e s.m.i;

di impegnare e liquidare a tale scopo la somma di € 5.672,67 (diconsi Euro cinquemilaseicentotrentadue/67) o.f.i sul capitolo n. 136446 (Ass. 100240) facente parte delle uscite del bilancio relativo all'esercizio finanziario 2010 a favore della ditta Morello Luciano - c.so Regina Margherita 185/A 10144 Torino (cod. ben. n. 218417);

Avverso la presente determinazione è ammesso il ricorso al TAR del Piemonte entro 60 giorni dalla piena conoscenza dell'atto ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto.

Il Direttore  
Giovanni Ercole

Codice DB1414

D.D. 4 agosto 2010, n. 2083

**Rettifica della Determinazione Dirigenziale 2045 del 30/07/2010. Nuovo impegno di spesa di Euro 361.101,00 (O.F.E.) sul capitolo 186201/10.**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

di rettificare l'impegno di spesa della determina dirigenziale 2045 del 30/07/2010 rendendolo pari a € 361.101,00 (o.f.e.) sul capitolo di spesa 186201 del bilancio per l'esercizio finanziario 2010 a favore dei Coordinamenti Provinciali, come anticipo per la convenzione anno 2010; di rettificare la determina 2045 del 30/07/2010 nella parte relativa alla tabella di ripartizione delle quote spettanti ai Coordinamenti Provinciali, così come di seguito specificato:

Denominazione Associazione	COD. BEN.	Somma da erogare €
Coordinamento delle organizzazioni di volontariato di protezione civile della provincia di Alessandria	77269	47.220,90
Coordinamento associazioni di volontariato e gruppi comunali di protezione civile della provincia di Asti	90119	33.332,40
Coordinamento delle organizzazioni di volontariato di protezione civile della provincia di Biella	76861	38.887,80
Coordinamento provinciale volontari protezione civile della provincia di Cuneo	51777	102.774,90
Coordinamento delle organizzazioni di volontariato di protezione civile della provincia di Novara	91548	33.332,40
Coordinamento provinciale delle associazioni, dei gruppi comunali e intercomunali di volontariato di protezione civile della provincia di Torino	96646	36.110,10
Coordinamento provinciale dei volontari di protezione civile del Cusio Ossola	90611	33.332,40
Coordinamento provinciale delle organizzazioni di volontariato della provincia di Vercelli	92182	36.110,10
TOTALE		361.101,00

di demandare a successivo atto determinativo l'impegno della restante somma a fine della concorrenza dell'importo totale di € 650.000,00 previsto dal riparto a favore dei Coordinamenti Provinciali.

Avverso la presente determinazione è ammesso il ricorso al TAR del Piemonte entro 60 giorni dalla piena conoscenza dell'atto ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto.

Il Direttore  
Giovanni Ercole

Codice DB1408

D.D. 11 agosto 2010, n. 2118

**Demanio Idrico Fluviale - Concessione a sig. Gallone Gallo Davide per mantenimento ponticello sul rio Valmanera in Comune di Asti (codice concessione AT PO 474).**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

1. di concedere al sig. Gallone Gallo Davide, (omissis); l'occupazione (in proiezione) delle aree demaniali come individuate negli elaborati tecnici allegati all'istanza e meglio descritti nel disciplinare citato in premessa;
  2. di accordare la concessione a decorrere dalla data della presente determinazione e fino al 31/12/2019, subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare;
  3. di stabilire che il canone annuo, fissato in Euro 171,00, soggetto a rivalutazione periodica secondo quanto stabilito dalle disposizioni regionali vigenti, dovrà essere versato di anno in anno a seguito di richiesta della Regione Piemonte;
  4. di approvare il disciplinare di concessione allegato alla presente determinazione per farne parte integrante;
  5. di dare atto che l'importo di Euro 171,00 per canone demaniale sarà introitato sul capitolo 30555 del bilancio 2010 (accertamento n. 9) e che l'importo di Euro 342,00 per deposito cauzionale infruttifero sarà introitato sul capitolo 64730 del bilancio 2010.
- Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

Il Dirigente

Angelo Colasuonno

Codice DB1402

D.D. 18 agosto 2010, n. 2173

**L.R. 06.10.2003 n. 25. D.P.G.R. 09.11.2004 n. 12/R, art. 17. Autorizzazione per l'esercizio dell'invaso per l'innervamento programmato TO203 in localita' Italsider in comune di Cesana (TO), di proprieta' della Regione Piemonte ed approvazione del disciplinare.**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

- Art. 1 - Si approva il disciplinare di esercizio e si autorizza la Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 17 del Regolamento di attuazione n.12/R del 9/11/2004 della Legge Regionale 25/2003, all'esercizio dell'invaso per l'innervamento programmato di tipologia D, Cat. B, cod. TO00203, sito in localita' Italsider, in Comune di Cesana (TO);
- Art. 2 - L'esercizio dell'impianto è regolato dal rispetto del disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni cui il proprietario richiedente è vincolato nella gestione dell'opera; gli elaborati tecnici presentati sono depositati presso l'Amministrazione Regionale, Settore competente

in materia di sbarramenti;

Art. 3 - Visti gli atti presentati e visto l'art. V del disciplinare d'esercizio, si individua nella proprietaria, Regione Piemonte, la responsabile a tutti gli effetti, sia civili che penali, della corretta e diligente vigilanza dell'impianto;

Art. 4 - Ai sensi dell'art. 22 del Regolamento di attuazione n.12/R del 9/11/2004 della Legge Regionale 25/2003, il Sindaco del Comune interessato garantisca la tutela della pubblica incolumità, disponendo anche le necessarie visite di controllo e ordinando l'esecuzione degli eventuali lavori di manutenzione, in relazione alle risultanze delle visite;

Art. 5 - Copia dei verbali per le visite suddette dovranno essere inviati al Settore competente in materia di sbarramenti ed al Settore regionale decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Torino.

Il Dirigente

Lorenzo Masoero

Codice DB1402

D.D. 18 agosto 2010, n. 2174

**L.R. 06.10.2003 n. 25. D.P.G.R. 09.11.2004 N. 12/R, art. 17. Autorizzazione per l'esercizio dell'invaso per l'innervamento programmato TO205 in localita' Rougies in comune di Cesana (TO), di proprieta' della Regione Piemonte ed approvazione del disciplinare.**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

Art. 1 - Si approva il disciplinare di esercizio e si autorizza la Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 17 del Regolamento di attuazione n.12/R del 9/11/2004 della Legge Regionale 25/2003, all'esercizio dell'invaso per l'innervamento programmato di tipologia D, Cat. A2, cod. TO00205, sito in localita' Rougies, in Comune di Cesana (TO);

Art. 2 - L'esercizio dell'impianto è regolato dal rispetto del disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni cui il proprietario richiedente è vincolato nella gestione dell'opera; gli elaborati tecnici presentati sono depositati presso l'Amministrazione Regionale, Settore competente in materia di sbarramenti;

Art. 3 - Visti gli atti presentati e visto l'art. V del disciplinare d'esercizio, si individua nella proprietaria, Regione Piemonte, la responsabile a tutti gli effetti, sia civili che penali, della corretta e diligente vigilanza dell'impianto;

Art. 4 - Ai sensi dell'art. 22 del Regolamento di attuazione n.12/R del 9/11/2004 della Legge Regionale 25/2003, il Sindaco del Comune interessato garantisca la tutela della pubblica incolumità, disponendo anche le necessarie visite di controllo e ordinando l'esecuzione degli eventuali lavori di manutenzione, in relazione alle risultanze delle visite;

Art. 5 - Copia dei verbali per le visite suddette dovranno essere inviati al Settore competente in materia di sbarra-

menti ed al Settore regionale decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Torino.

Il Dirigente  
Lorenzo Masoero

Codice DB1402

D.D. 18 agosto 2010, n. 2179

**L.R. 06.10.2003 n. 25. D.P.G.R. 09.11.2004 n. 12/R, art. 17. Autorizzazione per l'esercizio dell'invaso per l'innevamento programmato TO201 in localita' La Coche in comune di Cesana (TO), di proprieta' della Regione Piemonte ed approvazione del disciplinare. Annullamento determinazione n. 1903 del 14.09.2009.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

Art. 1 - Si annulla la precedente determinazione n. 1903 del 14/09/2009 e contestualmente si approva il disciplinare di esercizio e si autorizza la Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 17 del Regolamento di attuazione n. 12/R del 9/11/2004 della Legge Regionale 25/2003, all'esercizio dell'invaso per l'innevamento programmato di tipologia D, Cat. A2, cod. TO00201, sito in localita' La Coche, in Comune di Cesana (TO);

Art. 2 - L'esercizio dell'impianto è regolato dal rispetto del disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni cui il proprietario richiedente è vincolato nella gestione dell'opera; gli elaborati tecnici presentati sono depositati presso l'Amministrazione Regionale, Settore competente in materia di sbarramenti;

Art. 3 - Visti gli atti presentati e visto l'art. V del disciplinare d'esercizio, si individua nella proprietaria, Regione Piemonte, la responsabile a tutti gli effetti, sia civili che penali, della corretta e diligente vigilanza dell'impianto;

Art. 4 - Ai sensi dell'art. 22 del Regolamento di attuazione n.12/R del 9/11/2004 della Legge Regionale 25/2003, il Sindaco del Comune interessato garantisca la tutela della pubblica incolumità, disponendo anche le necessarie visite di controllo e ordinando l'esecuzione degli eventuali lavori di manutenzione, in relazione alle risultanze delle visite;

Art. 5 - Copia dei verbali per le visite suddette dovranno essere inviati al Settore competente in materia di sbarramenti ed al Settore regionale decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Torino.

Il Dirigente  
Lorenzo Masoero

Codice DB1402

D.D. 19 agosto 2010, n. 2185

**L.R. 06.10.2003 n. 25 . D.P.G.R. 09.11.2004 n. 12/R, art. 17. Autorizzazione per l'esercizio dell'invaso per l'innevamento programmato TO207 in localita' Pattemouche in comune di Pragelato (TO), di proprieta' del comune di Pragelato ed approvazione del disciplinare.**

(omissis)

IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

Art. 1 - Si approva il disciplinare di esercizio e si autorizza il comune di Pragelato, ai sensi dell'art. 17 del Regolamento di attuazione n. 12/R del 9/11/2004 della Legge Regionale 25/2003, all'esercizio dell'invaso per l'innevamento programmato di tipologia D, Cat. A2, cod. TO00207, sito in localita' Pattemouche, in Comune di Pragelato (TO);

Art. 2 - L'esercizio dell'impianto è regolato dal rispetto del disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni cui il proprietario richiedente è vincolato nella gestione dell'opera; gli elaborati tecnici presentati sono depositati presso l'Amministrazione Regionale, Settore competente in materia di sbarramenti;

Art. 3 - Visti gli atti presentati e visto l'art. V del disciplinare d'esercizio, si individua nel proprietario, Amministrazione comunale di Pragelato, il responsabile a tutti gli effetti, sia civili che penali, della corretta e diligente vigilanza dell'impianto;

Art. 4 - Ai sensi dell'art. 22 del Regolamento di attuazione n.12/R del 9/11/2004 della Legge Regionale 25/2003, il Sindaco del Comune interessato garantisca la tutela della pubblica incolumità, disponendo anche le necessarie visite di controllo e ordinando l'esecuzione degli eventuali lavori di manutenzione, in relazione alle risultanze delle visite;

Art. 5 - Copia dei verbali per le visite suddette dovranno essere inviati al Settore competente in materia di sbarramenti ed al Settore regionale decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Torino.

Il Dirigente  
Lorenzo Masoero

Codice DB1418

D.D. 19 agosto 2010, n. 2186

**Regio Decreto n. 3267/1923 e Legge regionale n. 45/1989 - Ditta Monterosa 2000 S.p.A - Comune: Alagna Valsesia (VC) - Localita': Passo dei Salati - Progetto: Variante impianto innevamento programmato pista di sci Olen ed opere connesse - Lavori: Realizzazione di deposito permanente di esplosivo.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

di autorizzare ai sensi dell'articolo 1 della legge regionale 9 agosto 1989, n. 45 la ditta Monterosa 2000 S.p.A. con sede in Alagna Valsesia (VC) – Frazione Bonda, 7 ad effettuare le trasformazioni del suolo per l'esecuzione dei lavori di realizzazione di deposito permanente di esplosivo - inserito nella variante al progetto dell'impianto di innevamento artificiale sulla pista di sci pista di sci Olen e opere connesse - da effettuarsi in localita' Passo dei Salati nel Comune di Alagna Valsesia (VC).

Nel corso dei lavori dovranno essere rispettate le seguenti prescrizioni:

1) si dovrà provvedere ad una corretta regimazione delle

acque meteoriche e superficiali, al fine di impedirne la loro permeazione nel terreno, il formarsi di pericolosi ristagni, il ruscellamento incontrollato delle stesse, erosioni e smottamenti;

2) i movimenti di terra dovranno essere limitati allo stretto necessario e conformi al progetto presentato;

3) si dovrà porre la massima attenzione affinché il materiale di risulta non venga scaricato a valle, soprattutto all'interno delle linee di impluvio;

4) l'eventuale materiale terroso in eccedenza dovrà essere sistemato in loco per l'inserimento ambientale o conferito presso discariche autorizzate;

5) si dovrà provvedere all'inerbimento delle scarpate con essenze locali;

6) eventuali aperture di piste o depositi temporanei dovranno essere preventivamente autorizzati.

Dovranno inoltre essere integralmente soddisfatte le indicazioni tecnico-costruttive contenute nella documentazione presentata sia per la parte tecnica e progettuale che per gli aspetti geologico-tecnici e nivologici.

I lavori dovranno essere portati a termine entro quattro anni dalla data della presente autorizzazione.

Si deroga dal versamento del deposito cauzionale previsto dall'articolo 8 della l.r. 45/1989 in quanto le opere sono realizzate col concorso finanziario pubblico.

Si deroga dal versamento del corrispettivo di rimboschimento previsto dall'articolo 9, comma 4, lettera b) della l.r. 45/1989 in quanto trattasi di opere di interesse pubblico.

Sono fatti salvi i diritti e gli interessi di terzi, nonché le competenze di altri Organi, Amministrazioni o Enti.

E' fatta salva la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità.

Eventuali omissioni e/o violazioni dei disposti della presente determinazione saranno perseguite a norma delle leggi vigenti.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso, entro sessanta giorni dal ricevimento, al T.A.R. Piemonte o ricorso straordinario entro centoventi giorni al Presidente della Repubblica.

Il Dirigente  
Vito Debrando

Codice DB1418

D.D. 19 agosto 2010, n. 2188

**L.R. 09.08.1989 n. 45. Richiedente: Provincia del Verbano-Cusio-Ossola - Tipo di intervento: Progetto definitivo Slow Panorama percorribilità dolce lungo la linea Cadorna e creazione di un bike park nei Comuni di Oggebbio, Aurano e Trarego Viggiona (VB).**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

di autorizzare, ai sensi della legge regionale 09.08.1989 n. 45, il Richiedente Provincia del Verbano-Cusio-Ossola ad effettuazione delle modifiche e trasformazioni d'uso del suolo relative alla realizzazione del Progetto definitivo Slow Panorama percorribilità dolce lungo la Linea Cadorna e creazione di un bike park nei Comuni di Og-

gebbio, Aurano e Trarego Viggiona (VB), in conformità alla documentazione allegata all'istanza.

L'autorizzazione deve avvenire nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

dovranno essere rispettate le modalità tecnico-costruttive contenute nella documentazione di progetto presentata;

dovrà essere previsto un adeguato sistema di drenaggio a tergo delle opere di contenimento in previsione;

gli scavi ed i riporti non oggetto di interventi di sostegno dovranno comunque essere modellati in modo tale da creare un angolo di scarpa compatibile con le caratteristiche geotecniche dei materiali costituenti le scarpate;

in fase di progettazione esecutiva dovrà essere realizzate le verifiche di stabilità globale ritenute maggiormente rappresentative. Dovrà inoltre essere verificato il corretto dimensionamento dei manufatti di sostegno;

particolare attenzione dovrà essere posta nella regimazione delle acque superficiali che andranno captate, regimate e convogliate in impluvi naturali. Qualora non fosse possibile recapitarle nei corsi d'acqua esistenti, lo smaltimento delle acque dovrà essere progettato in modo tale da non provocare fenomeni di erosione concentrata o fenomeni di instabilità nel tratto di versante interessato. Si raccomanda inoltre di prevedere una adeguata impermeabilizzazione delle cunette in modo tale da evitare qualsiasi infiltrazione delle acque di ruscellamento superficiale al di sotto della sede stradale. Poiché i sistemi di regimazione in previsione potrebbero comportare un aumento delle acque affluenti nelle esistenti sezioni di deflusso dei rii intercettati dal tracciato, che – stante quanto riportato nella relazione tecnica – saranno invariate, si raccomanda di prevedere in fase di progettazione esecutiva la verifica del corretto dimensionamento degli attraversamenti esistenti.

in fase di progettazione esecutiva gli interventi dovranno rispettare le Norme Tecniche per le Costruzioni di cui al DM 14/01/2008 ed in vigore dal 1°luglio 2009, che costituiscono la normativa di riferimento per la progettazione, insieme con le istruzioni applicative emanate con la Circolare 2 febbraio 2009, n. 617 del Ministero delle infrastrutture e dei Trasporti.

I lavori dovranno essere ultimati entro e non oltre anni 5 (cinque) dalla data della presente determinazione.

Ai sensi del II° comma dell'art. 8 e del IV° dell'art. 9 della Legge Regionale n. 45/89, gli interventi in argomento sono esenti dal versamento del deposito cauzionale e corrispettivo del rimboschimento, in quanto trattasi di opere ed impianti di interesse pubblico.

Nessun intervento di trasformazione o di modificazione del suolo potrà essere eseguito se non autorizzato con atto ai sensi della L.R. n. 45/89.

Le varianti in corso d'opera dovranno essere oggetto di nuova istanza.

La presente autorizzazione è relativa unicamente alla compatibilità della modificazione del suolo di cui trattasi con la situazione idrogeologica locale e pertanto esula dalle problematiche relative alla corretta funzionalità dell'opera, dalla esecuzione della manutenzione ordinaria e straordinaria della stessa, nonché nell'adozione di tutti i possibili accorgimenti tecnici di sicurezza.



E' fatta salva la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità a seguito di verifiche, effettuate dai soggetti competenti, in corso d'opera o al termine dei lavori.

La presente autorizzazione è rilasciata esclusivamente per gli interventi oggetto di istruttoria. Sono fatti salvi i diritti e gli interessi di Terzi, le competenze di altri Organi, Amministrazioni od Enti, nonché la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità. Eventuali violazioni e/o omissioni dei disposti della presente determinazione saranno perseguite a norma delle leggi vigenti.

Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data d'avvenuta pubblicazione o della piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6.12.1971, n. 1034.

Il Dirigente  
Vito Debrando

Codice DB1406

D.D. 20 agosto 2010, n. 2192

**L.R. 12/2004 e D.P.G.R. n. 14/R del 6/12/2004 - Demanio idrico fluviale. Concessione demaniale n. 3506 per l'installazione di n. 1 ponte provvisorio tipo Bailey sul Torrente Dora di Melezet, in Comune di Bardonecchia (TO). Richiedente: Provincia di Torino.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

di concedere alla Provincia di Torino, (omissis), l'occupazione dell'area demaniale per l'installazione di n. 1 ponte provvisorio tipo Bailey sul Torrente Dora di Melezet, in Comune di Bardonecchia (TO), come individuata negli elaborati tecnici allegati all'istanza e meglio descritti nel disciplinare citato in premessa;

di accordare la concessione a decorrere dalla data della presente determinazione e fino al 31/12/2028 subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare;

di stabilire che ai sensi della LR n. 12 del 18/05/2004 e s.m.i. la concessione è rilasciata a titolo gratuito;

di approvare il disciplinare di concessione allegato alla presente determinazione per farne parte integrante.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

Il Vicario della Direzione  
Andrea Tealdi

Codice DB1501

D.D. 22 luglio 2010, n. 391

**Attuazione del progetto pluriennale di assistenza tecnica istituzionale a favore delle Regioni/Province Autonome da parte dell'Associazione "Tecnostuttura delle Regioni per il F.S.E." finalizzato all'attuazione del POR FSE 2007/2013 - periodo 2009-2013, di cui alla DGR n. 42-10747 del 09/02/2009. - Asse VI. Impegno di spesa di euro 111.010,00 su capp. vari del bilancio 2010.**

(omissis)  
IL DIRETTORE  
(omissis)  
*determina*

- di impegnare la quota di partecipazione della Regione Piemonte alle spese del progetto istituzionale di intervento di assistenza tecnica a favore delle Regioni/Prov. Autonome dell'Ob. 2 "Competitività regionale e Occupazione" del F.S.E., relativo al periodo 1^ gennaio 2009 – 31 dicembre 2013, affidato a "Tecnostuttura delle Regioni per il F.S.E." con sede legale in Roma – via Volturmo n. 58, per un importo pari a € 111.010,00 quale quota pro-capite stabilita per ogni Regione/P.A. così come riportato nel documento allegato alla DGR n. 42-10747 del 09/02/2009;

- alla spesa di € 111.010,00 si fa fronte con impegno sui seguenti Capitoli del Bilancio 2010:

€=43.760,14 Cap. 138932/10 FSE (As. 100008)

€=51.675,16 Cap. 138987/10 Fr (As. 100009)

€=15.574,70 Cap. 137551/10 Cofin Reg. (As. 100010)

- di dare atto che le somme relative ai fondi europei e statali sono state accertate con Determinazione n. 386 del 20/07/2010 sui cap. 28505 (Acc. 693) e cap. 21620 (Acc. 694), di dare altresì atto che la disponibilità residua ad impegnare, rispetto all'accertamento, sarà quantificata con successivo atto dirigenziale entro il termine dell'esercizio finanziario;

- di dare atto inoltre che i fondi impegnati sono soggetti a rendicontazione;

- di autorizzare il pagamento della spesa spettante, di cui sopra, all'Associazione "Tecnostuttura delle Regioni per il F.S.E." ripartendola in tre quote annuali così suddivise:

- 50% ad inizio lavori, previo ricevimento nota di debito;

- 45% ad avanzamento attività, previo ricevimento di regolare nota di debito che attesti una spesa pari o superiore alla quota di finanziamento già liquidata;

- 5% a saldo annualità, previo ricevimento relazione tecnica e finanziaria sulle attività svolte e regolare nota di debito;

- di demandare a successivi provvedimenti l'impegno della restante quota di € 333.030,00 nel limite delle risorse previste con la DGR n. 42-10747 del 09/02/2009, necessarie per garantire la continuità del servizio.

La presente determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore  
Ludovico Albert

Codice DB1501

D.D. 22 luglio 2010, n. 392

**Servizio di assistenza tecnica al Programma Operativo Regionale FSE Ob. 2 periodo 2007-2013 - asse VI - di cui alla DD n. 742 del 02/07/08 della Direzione Risorse Umane e Patrimonio. Impegno di spesa Euro 1.148.040,00 o.f.c. su capitoli vari del bilancio 2010.**

(omissis)  
IL DIRETTORE  
(omissis)

*determina*

- di impegnare, per il servizio di assistenza tecnica al Programma Operativo Regionale Ob2. FSE periodo 2007-2013, a favore della società “Dispositivi Tecniche Metodologie” (D.T.M.) S.r.l., con sede legale ed operativa a Torino, Via Urbano Rattazzi, 11, quale capogruppo mandataria dell’A.T.I. costituita con “Pricewaterhouse Coopers Advisory” s.r.l. con sede a Milano, Via Monte Rosa, 91 e “Solco” s.r.l. con sede a Roma Viale Castrense, 8, la somma di € 1.148.040,00 per l’anno 2010;
- di autorizzare l’erogazione della spesa, dietro presentazione di regolari fatture e in conformità con quanto previsto dal Contratto Rep. n. 13574 del 04/07/2008 stipulato con l’A.T.I. “Dispositivi Tecniche e Metodologie” (D.T.M.) s.r.l. con sede a Torino, Via Urbano Rattazzi, 11;
- alla spesa di € 1.148.040,00 si fa fronte mediante impegno sui sotto indicati capitoli del Bilancio 2010:  
€ 452.557,37= Cap. 138932/2010 As. 100008 FSE  
€ 534.412,62= Cap. 138987/2010 As. 100009 FR  
€ 161.070,01= Cap. 137551/2010 As. 100010 Cof. Reg.
- di dare atto che le somme relative ai fondi europei e statali sono state accertate con Determinazione n. 386 del 20/07/2010 sui cap. 28505 (Acc. 693) e cap. 21620 (Acc. 694), di dare altresì atto che la disponibilità residua ad impegnare, rispetto all’accertamento, sarà quantificata con successivo atto dirigenziale entro il termine dell’esercizio finanziario;
- di dare atto inoltre che i fondi impegnati sono soggetti a rendicontazione;

Per la restante quota di € 3.352.664,12 si farà fronte con successivi provvedimenti nel limite delle risorse previste dal Contratto Rep. n. 13574, stipulato con la società “Dispositivi Tecniche Metodologie” (D.T.M.) s.r.l., necessarie per dare continuità al servizio.

La presente determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore  
Ludovico Albert

Codice DB1501

D.D. 22 luglio 2010, n. 393

**Adesione della Regione Piemonte all'Associazione "Tecnostuttura delle Regioni per il Fondo Sociale Europeo". Sottoscrizione quota associativa anno 2010. Impegno di spesa Euro 40.000,00 sul Cap. 186590 del bilancio 2010.**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

- di prendere atto del rinnovo dell’adesione della Regione Piemonte all’Associazione “Tecnostuttura delle Regioni per il Fondo Sociale Europeo” per l’anno in corso, così come stabilito con D.G.R. n. 75-13571 del 16/03/2010;
- di provvedere alla sottoscrizione della quota associativa per l’anno 2010, pari a € 40.000,00, mediante impegno,

limitatamente alle attuali disponibilità di Bilancio, sul capitolo 186590 del bilancio 2010 - As. n. 100516;

- di provvedere alla liquidazione della somma di € 40.000,00 all’associazione “Tecnostuttura delle Regioni per il FSE”, accreditando il suddetto importo (omissis) presso l’Istituto Intesa S.Paolo - Agenzia 22 di Roma – via Parigi 13/15, intestato a “Tecnostuttura”, via Volturno 58, Roma. (omissis), così come disposto dalla stessa intestataria con lettera prot. n. 013 del 04/01/2010, già in premessa citata.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell’art. 61 dello Statuto dell’art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore  
Ludovico Albert

Codice DB1506

D.D. 26 luglio 2010, n. 400

**CIG in deroga - Gestione 2009-2010 - Autorizzazione alla liquidazione dell'integrazione salariale - Tranche di spedizione n. 116.**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

- di autorizzare l’INPS all’erogazione del trattamento di Cassa Integrazione Guadagni in deroga entro il massimale di Legge, con le eventuali riduzioni previste dall’art. 2, comma 521 della Legge 244/08, entro e non oltre l’ammontare massimo del monte ore richiesto, a favore dei dipendenti che risultano aver fruito dell’integrazione salariale delle imprese riportate nell’allegato A, riferito alla 116a tranche di spedizione, parte integrante del presente provvedimento, in relazione a domande di CIG in deroga dalla durata massima rientrante nei limiti sopra richiamati;

- di disporre che le domande riportate nell’Allegato A vengano liquidate dall’INPS utilizzando le risorse stanziare dal Decreto Interministeriale n. 49959 del 9 febbraio 2010, aggiuntive rispetto a quelle rese disponibili con il Decreto Interministeriale n. 46449 del 7 luglio 2009;

- di dare atto che verranno adottati gli opportuni provvedimenti al verificarsi di eventuali inadempienze da parte dei datori di lavoro segnalate dall’INPS;

- di demandare al Settore Osservatorio sul Mercato del Lavoro, Crisi Aziendali e Ammortizzatori Sociali la gestione dei flussi informativi con la Direzione Regionale INPS necessari alle procedure di pagamento, il monitoraggio della spesa ai fini di una efficiente gestione delle risorse disponibili, avvalendosi dei dati presenti nei Quadri D a consuntivo e delle informazioni sui pagamenti effettuati dall’INPS, e gli eventuali interventi correttivi di natura tecnica derivanti dalle verifiche effettuate dall’INPS.

Il Direttore  
Ludovico Albert

Codice DB1506

D.D. 27 luglio 2010, n. 401

**CIG in deroga - Gestione 2009-2010 - Autorizzazione alla liquidazione dell'integrazione salariale - Tranche di spedizione n. 51/2010.**

(omissis)  
IL DIRETTORE  
(omissis)  
*determina*

– di autorizzare l'INPS all'erogazione del trattamento di Cassa Integrazione Guadagni in deroga entro il massimale di Legge, con le eventuali riduzioni previste dall'art. 2, comma 521 della Legge 244/08, entro e non oltre l'ammontare massimo del monte ore richiesto, a favore dei dipendenti che risultano aver fruito dell'integrazione salariale delle imprese riportate nell'allegato A, riferito alla Tranche di spedizione n. 51/2010, parte integrante del presente provvedimento, in relazione a domande di CIG in deroga con inizio nei mesi tra gennaio e giugno 2010 e dalla durata massima rientrando nei limiti sopra richiamati;

– di disporre che le domande riportate nell'Allegato A vengano liquidate dall'INPS utilizzando le risorse stanziolate dal Decreto Interministeriale n. 49959 del 9 febbraio 2010, che si aggiungono a quelle messe a disposizione con il Decreto Interministeriale n. 46449 del 7 luglio 2009, integrate dalla quota del 30% del sostegno al reddito di spettanza regionale;

– di dare atto che verranno adottati gli opportuni provvedimenti al verificarsi di eventuali inadempienze da parte dei datori di lavoro segnalate dall'INPS, o in caso di non sottoscrizione della DID o di rifiuto di un percorso di riqualificazione o di un lavoro congruo da parte delle persone sospese dal lavoro su segnalazione delle Amministrazioni Provinciali;

– di rinviare all'INPS, che gestisce in una logica unitaria le risorse relative al sostegno al reddito messe a disposizione congiuntamente dal Ministero del Lavoro e dalla Regione, il monitoraggio della spesa, la verifica della sussistenza in cassa di una disponibilità residua a copertura delle ore di integrazione salariale effettivamente fruiti dai dipendenti coinvolti nelle domande di CIG in deroga elencate nell'Allegato A, e l'accertamento dell'invio dei dati a consuntivo sulla modulistica SR41 entro la scadenza ultimativa di 60 giorni dalla data di fine del periodo di integrazione salariale richiesto, come previsto dalla nota del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali citata in premessa, avvalendosi del proprio sistema informativo e gestionale;

– di demandare al Settore Osservatorio Regionale del Mercato del Lavoro, Crisi Aziendali e Ammortizzatori Sociali la gestione dei flussi telematici con l'INPS previsti dalla Convenzione Regione-INPS del 10 luglio 2009 e dalle intese successive definite dal tavolo tecnico nazionale, e gli eventuali interventi correttivi di natura tecnica derivanti dalle verifiche sulle domande elencate nell'Allegato A effettuate dalle sedi INPS territoriali.

Il Direttore  
Ludovico Albert

Codice DB1506

D.D. 27 luglio 2010, n. 402

**CIG in deroga - Gestione 2009-2010 - Autorizzazione alla liquidazione dell'integrazione salariale - Tranche di spedizione n. 52/2010.**

(omissis)  
IL DIRETTORE  
(omissis)  
*determina*

– di autorizzare l'INPS all'erogazione del trattamento di Cassa Integrazione Guadagni in deroga entro il massimale di Legge, con le eventuali riduzioni previste dall'art. 2, comma 521 della Legge 244/08, entro e non oltre l'ammontare massimo del monte ore richiesto, a favore dei dipendenti che risultano aver fruito dell'integrazione salariale delle imprese riportate nell'allegato A, riferito alla Tranche di spedizione n. 52/2010, parte integrante del presente provvedimento, in relazione a domande di CIG in deroga con inizio nei mesi tra gennaio e luglio 2010 e dalla durata massima rientrando nei limiti sopra richiamati;

– di disporre che le domande riportate nell'Allegato A vengano liquidate dall'INPS utilizzando le risorse stanziolate dal Decreto Interministeriale n. 49959 del 9 febbraio 2010, che si aggiungono a quelle messe a disposizione con il Decreto Interministeriale n. 46449 del 7 luglio 2009, integrate dalla quota del 30% del sostegno al reddito di spettanza regionale;

– di dare atto che verranno adottati gli opportuni provvedimenti al verificarsi di eventuali inadempienze da parte dei datori di lavoro segnalate dall'INPS, o in caso di non sottoscrizione della DID o di rifiuto di un percorso di riqualificazione o di un lavoro congruo da parte delle persone sospese dal lavoro su segnalazione delle Amministrazioni Provinciali;

– di rinviare all'INPS, che gestisce in una logica unitaria le risorse relative al sostegno al reddito messe a disposizione congiuntamente dal Ministero del Lavoro e dalla Regione, il monitoraggio della spesa, la verifica della sussistenza in cassa di una disponibilità residua a copertura delle ore di integrazione salariale effettivamente fruiti dai dipendenti coinvolti nelle domande di CIG in deroga elencate nell'Allegato A, e l'accertamento dell'invio dei dati a consuntivo sulla modulistica SR41 entro la scadenza ultimativa di 60 giorni dalla data di fine del periodo di integrazione salariale richiesto, come previsto dalla nota del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali citata in premessa, avvalendosi del proprio sistema informativo e gestionale;

– di demandare al Settore Osservatorio Regionale del Mercato del Lavoro, Crisi Aziendali e Ammortizzatori Sociali la gestione dei flussi telematici con l'INPS previsti dalla Convenzione Regione-INPS del 10 luglio 2009 e dalle intese successive definite dal tavolo tecnico nazionale, e gli eventuali interventi correttivi di natura tecnica derivanti dalle verifiche sulle domande elencate nell'Allegato A effettuate dalle sedi INPS territoriali.

Il Direttore  
Ludovico Albert

Codice DB1506

D.D. 27 luglio 2010, n. 403

**CIG in deroga - Gestione 2009-2010 - Autorizzazione alla liquidazione dell'integrazione salariale - Tranche di spedizione n. 53/2010.**

(omissis)  
IL DIRETTORE  
(omissis)  
*determina*

– di autorizzare l'INPS all'erogazione del trattamento di Cassa Integrazione Guadagni in deroga entro il massimale di Legge, con le eventuali riduzioni previste dall'art. 2, comma 521 della Legge 244/08, entro e non oltre l'ammontare massimo del monte ore richiesto, a favore dei dipendenti che risultano aver fruito dell'integrazione salariale delle imprese riportate nell'allegato A, riferito alla Tranche di spedizione n. 53/2010, parte integrante del presente provvedimento, in relazione a domande di CIG in deroga con inizio nei mesi tra gennaio e luglio 2010 e dalla durata massima rientrante nei limiti sopra richiamati;

– di disporre che le domande riportate nell'Allegato A vengano liquidate dall'INPS utilizzando le risorse stanziolate dal Decreto Interministeriale n. 49959 del 9 febbraio 2010, che si aggiungono a quelle messe a disposizione con il Decreto Interministeriale n. 46449 del 7 luglio 2009, integrate dalla quota del 30% del sostegno al reddito di spettanza regionale;

– di dare atto che verranno adottati gli opportuni provvedimenti al verificarsi di eventuali inadempienze da parte dei datori di lavoro segnalate dall'INPS, o in caso di non sottoscrizione della DID o di rifiuto di un percorso di riqualificazione o di un lavoro congruo da parte delle persone sospese dal lavoro su segnalazione delle Amministrazioni Provinciali;

– di rinviare all'INPS, che gestisce in una logica unitaria le risorse relative al sostegno al reddito messe a disposizione congiuntamente dal Ministero del Lavoro e dalla Regione, il monitoraggio della spesa, la verifica della sussistenza in cassa di una disponibilità residua a copertura delle ore di integrazione salariale effettivamente fruita dai dipendenti coinvolti nelle domande di CIG in deroga elencate nell'Allegato A, e l'accertamento dell'invio dei dati a consuntivo sulla modulistica SR41 entro la scadenza ultimativa di 60 giorni dalla data di fine del periodo di integrazione salariale richiesto, come previsto dalla nota del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali citata in premessa, avvalendosi del proprio sistema informativo e gestionale;

– di demandare al Settore Osservatorio Regionale del Mercato del Lavoro, Crisi Aziendali e Ammortizzatori Sociali la gestione dei flussi telematici con l'INPS previsti dalla Convenzione Regione-INPS del 10 luglio 2009 e dalle intese successive definite dal tavolo tecnico nazionale, e gli eventuali interventi correttivi di natura tecnica derivanti dalle verifiche sulle domande elencate nell'Allegato A effettuate dalle sedi INPS territoriali.

Il Direttore  
Ludovico Albert

Codice DB1506

D.D. 27 luglio 2010, n. 404

**CIG in deroga - Gestione 2009-2010 - Autorizzazione alla liquidazione dell'integrazione salariale - Tranche di spedizione n. 54/2010.**

(omissis)  
IL DIRETTORE  
(omissis)  
*determina*

– di autorizzare l'INPS all'erogazione del trattamento di Cassa Integrazione Guadagni in deroga entro il massimale di Legge, con le eventuali riduzioni previste dall'art. 2, comma 521 della Legge 244/08, entro e non oltre l'ammontare massimo del monte ore richiesto, a favore dei dipendenti che risultano aver fruito dell'integrazione salariale delle imprese riportate nell'allegato A, riferito alla Tranche di spedizione n. 54/2010, parte integrante del presente provvedimento, in relazione a domande di CIG in deroga con inizio nei mesi tra febbraio e luglio 2010 e dalla durata massima rientrante nei limiti sopra richiamati;

– di disporre che le domande riportate nell'Allegato A vengano liquidate dall'INPS utilizzando le risorse stanziolate dal Decreto Interministeriale n. 49959 del 9 febbraio 2010, che si aggiungono a quelle messe a disposizione con il Decreto Interministeriale n. 46449 del 7 luglio 2009, integrate dalla quota del 30% del sostegno al reddito di spettanza regionale;

– di dare atto che verranno adottati gli opportuni provvedimenti al verificarsi di eventuali inadempienze da parte dei datori di lavoro segnalate dall'INPS, o in caso di non sottoscrizione della DID o di rifiuto di un percorso di riqualificazione o di un lavoro congruo da parte delle persone sospese dal lavoro su segnalazione delle Amministrazioni Provinciali;

– di rinviare all'INPS, che gestisce in una logica unitaria le risorse relative al sostegno al reddito messe a disposizione congiuntamente dal Ministero del Lavoro e dalla Regione, il monitoraggio della spesa, la verifica della sussistenza in cassa di una disponibilità residua a copertura delle ore di integrazione salariale effettivamente fruita dai dipendenti coinvolti nelle domande di CIG in deroga elencate nell'Allegato A, e l'accertamento dell'invio dei dati a consuntivo sulla modulistica SR41 entro la scadenza ultimativa di 60 giorni dalla data di fine del periodo di integrazione salariale richiesto, come previsto dalla nota del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali citata in premessa, avvalendosi del proprio sistema informativo e gestionale;

– di demandare al Settore Osservatorio Regionale del Mercato del Lavoro, Crisi Aziendali e Ammortizzatori Sociali la gestione dei flussi telematici con l'INPS previsti dalla Convenzione Regione-INPS del 10 luglio 2009 e dalle intese successive definite dal tavolo tecnico nazionale, e gli eventuali interventi correttivi di natura tecnica derivanti dalle verifiche sulle domande elencate nell'Allegato A effettuate dalle sedi INPS territoriali.

Il Direttore  
Ludovico Albert

Codice DB1506

D.D. 27 luglio 2010, n. 405

**CIG in deroga - Gestione 2009/2010 - Autorizzazione alla liquidazione dell'integrazione salariale - Tranche di spedizione n. 55/2010.**

(omissis)  
IL DIRETTORE  
(omissis)  
*determina*

– di autorizzare l'INPS all'erogazione del trattamento di Cassa Integrazione Guadagni in deroga entro il massimale di Legge, con le eventuali riduzioni previste dall'art. 2, comma 521 della Legge 244/08, entro e non oltre l'ammontare massimo del monte ore richiesto, a favore dei dipendenti che risultano aver fruito dell'integrazione salariale delle imprese riportate nell'allegato A, riferito alla Tranche di spedizione n. 55/2010, parte integrante del presente provvedimento, in relazione a domande di CIG in deroga con inizio nei mesi tra febbraio e luglio 2010 e dalla durata massima rientrante nei limiti sopra richiamati;

– di disporre che le domande riportate nell'Allegato A vengano liquidate dall'INPS utilizzando le risorse stanziolate dal Decreto Interministeriale n. 49959 del 9 febbraio 2010, che si aggiungono a quelle messe a disposizione con il Decreto Interministeriale n. 46449 del 7 luglio 2009, integrate dalla quota del 30% del sostegno al reddito di spettanza regionale;

– di dare atto che verranno adottati gli opportuni provvedimenti al verificarsi di eventuali inadempienze da parte dei datori di lavoro segnalate dall'INPS, o in caso di non sottoscrizione della DID o di rifiuto di un percorso di riqualificazione o di un lavoro congruo da parte delle persone sospese dal lavoro su segnalazione delle Amministrazioni Provinciali;

– di rinviare all'INPS, che gestisce in una logica unitaria le risorse relative al sostegno al reddito messe a disposizione congiuntamente dal Ministero del Lavoro e dalla Regione, il monitoraggio della spesa, la verifica della sussistenza in cassa di una disponibilità residua a copertura delle ore di integrazione salariale effettivamente fruita dai dipendenti coinvolti nelle domande di CIG in deroga elencate nell'Allegato A, e l'accertamento dell'invio dei dati a consuntivo sulla modulistica SR41 entro la scadenza ultimativa di 60 giorni dalla data di fine del periodo di integrazione salariale richiesto, come previsto dalla nota del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali citata in premessa, avvalendosi del proprio sistema informativo e gestionale;

– di demandare al Settore Osservatorio Regionale del Mercato del Lavoro, Crisi Aziendali e Ammortizzatori Sociali la gestione dei flussi telematici con l'INPS previsti dalla Convenzione Regione-INPS del 10 luglio 2009 e dalle intese successive definite dal tavolo tecnico nazionale, e gli eventuali interventi correttivi di natura tecnica derivanti dalle verifiche sulle domande elencate nell'Allegato A effettuate dalle sedi INPS territoriali.

Il Direttore  
Ludovico Albert

Codice DB1506

D.D. 27 luglio 2010, n. 406

**CIG in deroga - Gestione 2009-2010 - Autorizzazione alla liquidazione dell'integrazione salariale - Tranche di spedizione n. A-01-2010.**

(omissis)  
IL DIRETTORE  
(omissis)  
*determina*

– di autorizzare l'INPS all'erogazione del trattamento di Cassa Integrazione Guadagni in deroga entro il massimale di Legge, con le eventuali riduzioni previste dall'art. 2, comma 521 della Legge 244/08, entro e non oltre l'ammontare massimo del monte ore richiesto, a favore dei dipendenti che risultano aver fruito dell'integrazione salariale delle imprese riportate nell'allegato A, riferito alla Tranche di spedizione n. A-01-2010, parte integrante del presente provvedimento, in relazione a domande di CIG in deroga per le quali è stata presentata richiesta di anticipo all'INPS, secondo quanto previsto dal comma 3, art. 7-ter della L. 33/2009, con inizio nei mesi tra gennaio e giugno 2010 e dalla durata massima rientrante nei limiti sopra richiamati;

– di disporre che le domande riportate nell'Allegato A vengano liquidate dall'INPS operando l'opportuno conguaglio con le somme già corrisposte a titolo di anticipo, utilizzando le risorse stanziolate dal Decreto Interministeriale n. 49959 del 9 febbraio 2010, che si aggiungono a quelle messe a disposizione con il Decreto Interministeriale n. 46449 del 7 luglio 2009, integrate dalla quota del 30% del sostegno al reddito di spettanza regionale;

– di dare atto che verranno adottati gli opportuni provvedimenti al verificarsi di eventuali inadempienze da parte dei datori di lavoro segnalate dall'INPS, o in caso di non sottoscrizione della DID o di rifiuto di un percorso di riqualificazione o di un lavoro congruo da parte delle persone sospese dal lavoro su segnalazione delle Amministrazioni Provinciali;

– di rinviare all'INPS, che gestisce in una logica unitaria le risorse relative al sostegno al reddito messe a disposizione congiuntamente dal Ministero del Lavoro e dalla Regione, il monitoraggio della spesa, la verifica della sussistenza in cassa di una disponibilità residua a copertura delle ore di integrazione salariale effettivamente fruita dai dipendenti coinvolti nelle domande di CIG in deroga elencate nell'Allegato A, e l'accertamento dell'invio dei dati a consuntivo sulla modulistica SR41 entro la scadenza ultimativa di 60 giorni dalla data di fine del periodo di integrazione salariale richiesto, come previsto dalla nota del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali citata in premessa, avvalendosi del proprio sistema informativo e gestionale;

– di demandare al Settore Osservatorio Regionale del Mercato del Lavoro, Crisi Aziendali e Ammortizzatori Sociali la gestione dei flussi telematici con l'INPS previsti dalla Convenzione Regione-INPS del 10 luglio 2009 e dalle intese successive definite dal tavolo tecnico nazionale, e gli eventuali interventi correttivi di natura tecnica derivanti dalle verifiche sulle domande elencate

nell'Allegato A effettuate dalle sedi INPS territoriali.

Il Direttore  
Ludovico Albert

Codice DB1505

D.D. 28 luglio 2010, n. 407

**Legge regionale 34/2008 e successive modifiche ed integrazioni, art. 65, comma 2 bis. L.r. 28/1993 e successive modifiche ed integrazioni, Titolo II. Art. 7. Comitato tecnico per la valutazione tecnico economica delle domande. Liquidazione di Euro 43.389,72 per compensi relativi all'espletamento dell'attività di valutazione delle domande presentate nell'anno 2009 sul cap. 117481/2009.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

Di liquidare a favore di ciascuno dei componenti del Comitato tecnico, di cui all'art. 7 della l.r. 28/1993 e successive modifiche ed integrazioni, Titolo II, il compenso per la valutazione delle domande presentate nell'anno 2009 per un ammontare complessivo lordo di Euro 43.389,72. L'indicazione di ogni singolo compenso è indicata nella tabella allegata, che costituisce parte integrante della presente determinazione.

La somma di Euro 45.000,00 è stata impegnata con determinazione n. 308 del 15.06.2009 (imp. n. 2275) sul cap. 117481/2009.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento D.P.G.R. n. 8/R del 29.07.2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Il Dirigente  
Silvana Pilocane

Codice DB1505

D.D. 29 luglio 2010, n. 412

**POR FSE 2007/13. D.G.R. n. 29-11608 del 15/06/09. Bando regionale "Interventi finalizzati a sostenere l'uscita da situazioni di sfruttamento delle donne vittime di tratta attraverso la realizzazione di percorsi integrati di inserimento socio-lavorativo e il raccordo e coordinamento dei soggetti attuatori". Spesa totale Euro 870.620,00; impegno Euro 348.248,00 su capp. vari bilancio 2010.**

(omissis)  
IL DIRETTORE  
(omissis)  
*determina*

di impegnare la somma di € 348.248,00 per la realizzazione di "Interventi finalizzati a sostenere l'uscita da situazioni di sfruttamento delle donne vittime di tratta attraverso la realizzazione di percorsi integrati di inserimento socio-lavorativo e il raccordo e coordinamento dei soggetti attuatori" – Periodo 2009/2010 - POR FSE 2007/2013, sui sottoelencati capitoli del bilancio 2010:

€ 137.279,36 - CAP 147677 - FSE (39,42 %) As. 100011;  
€ 162.109,44 - CAP 147732 - FR (46,55 %) As. 100012;  
€ 48.859,20 - CAP 147236 - Cof. reg.le (14,03 %) As. 100013.

I fondi relativi al POR FSE sono stati accertati con Determinazione n. 386 del 20/07/2010 - Cap. 28505 acc. n. 693 (fondi europei) e cap. 21620 acc. n. 694 (fondi statali).

Di dare atto che la disponibilità residua ad impegnare, rispetto all'accertamento, sarà quantificata con successivo atto dirigenziale entro il termine dell'esercizio finanziario.

Di dare atto che i fondi impegnati sono soggetti a rendicontazione.

All'erogazione della spesa si provvederà secondo le modalità indicate nel Bando approvato con D.D. n. 399 del 29/07/2009.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto della Regione Piemonte e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore  
Ludovico Albert

Codice DB1505

D.D. 29 luglio 2010, n. 413

**POR FSE 2007/13. DGR 29-11608 del 15/06/09. Servizio di supporto promozione reti e cooperazione a livello interregionale e partecipazione a iniziative di scambio buone pratiche e reti apprendimento a livello transnazionale in materia di inclusione socio-lavorativa vittime di tratta. Spesa totale Euro 154.440,00; impegno Euro 94.440,00 su capp. vari bilancio 2010 a favore di S.&T. di Torino.**

(omissis)  
IL DIRETTORE  
(omissis)  
*determina*

di impegnare a favore della Società S & T Società Cooperativa con sede in Via Po 40 - Torino (omissis), la somma di € 94.440,00 a completamento degli oneri derivanti dall'aggiudicazione definitiva ed al conseguente affidamento dei servizi riguardanti attività di supporto nella promozione di reti e cooperazione a livello interregionale e nella partecipazione e sostegno ad iniziative di scambio di buone pratiche e reti di apprendimento a livello transnazionale in materia di inclusione socio-lavorativa delle vittime di tratta, avvenuta con D.D. n. 1378 del 30/11/2009 della Direzione Risorse Umane e Patrimonio, Settore Attività Negoziale e Contrattuale, Espropri - Usi Civici.

Alla spesa di € 94.440,00 si fa fronte con impegno sui sottoelencati capitoli del bilancio 2010:

€ = 37.228,25 CAP 138932 - FSE (39,42%) As. 100008  
€ = 43.961,82 CAP 138987 - FR (46,55%) As. 100009  
€ = 13.249,93 CAP 137551 - Cof. Reg.le (14,03%) As. 100010

I fondi relativi al POR FSE sono stati accertati con Determinazione n. 386 del 20/07/2010 - Cap. 28505 acc. n. 693 (fondi europei) e cap. 21620 acc. n. 694 (fondi statali).

Di dare atto che la disponibilità residua ad impegnare, rispetto all'accertamento, sarà quantificata con successivo atto dirigenziale entro il termine dell'esercizio finanziario.

Di dare atto che i fondi impegnati sono soggetti a rendicontazione.

All'erogazione della spesa si provvederà secondo le modalità indicate nel Capitolato speciale d'appalto approvato con D.D. n. 417 del 31/07/2009.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto della Regione Piemonte e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore  
Ludovico Albert

Codice DB1504

D.D. 29 luglio 2010, n. 418

**L. 68/99 - Rimborso per contributi esonerativi. Liquidazione di Euro 93.013,68 sul capitolo 195791/10 del bilancio 2010.**

(omissis)  
IL DIRETTORE  
(omissis)  
*determina*

Di liquidare la somma di € 93.013,68 sul capitolo del bilancio regionale n. 195791/10 con impegno autorizzato dalla Ragioneria n. 1473/10 per l'esercizio finanziario 2010 a favore delle Ditte di cui all'allegato A) parte integrante della presente determinazione.

Di autorizzare la restituzione delle somme erroneamente versate a questa Amministrazione Regionale, e incassate con reversali diverse, come risulta dal prospetto allegato A) alla presente determinazione per farne parte integrante.

La presente determinazione, sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. 8/R/2002.

Il Direttore  
Ludovico Albert

Allegato

Beneficiario	Indirizzo	C.A.P. Citta'	Importo €	Banca
Midas Italia SpA	Via O. Vigliani, 143/B	10127 Torino	91,92	BNL Agenzia di Corsico (MI)
Sirio scpa	Corso Ferrucci, 112/A	10138 Torino	3.952,56	Intesa-San Paolo Filiale di Torino Piazza San Carlo, 156
Sirio scpa	Corso Ferrucci, 112/A	10138 Torino	42.745,01	Intesa-San Paolo Filiale di Torino Piazza San Carlo, 156
Facis SpA	Corso Moncenisio, 9	10090 Rosta (TO)	859,50	Intesa San Paolo
Abb SpA	Via Lama, 33	20099 Sesto San Giovanni (MI)	12.868,80	Banca popolare di Milano Ag. 76 Sesto San Giovanni
Streglio Maestri Del Cioccolato SpA	Via Sestriere, 116	10060 – None (TO)	1.910,34	Poste Italiane Ufficio di None (TO)
Motorola Electronics SpA	Via Muzio Attendolo ditto Sforza, 13	20141 Milano	28.540,76	Citibank Foro Bonaparte, 16 Milano
Dhl Express srl	Loc. Milanofiori Via G.S. Bernardo Str. 5 Pal U/3	20089 Rozzano (MI)	735,36	Banca Intesa San Paolo Agenzia di Assago
ICD – Impresa Costruzioni Deiro S.p.A.SpA	Str. Del Fortino, 32	10152 Torino	529,31	Banca Intesa San Paolo Filiale di Cuorgné
Panzera sas	Regione Olmi, 78	10041 Carignano (TO)	780,12	Banca Intesa San Paolo Agenzia di Carignano

Allegato A)



Codice DB1505

D.D. 30 luglio 2010, n. 422

**POR FSE 2007/201. D.G.R. n. 29-11608 del 15/06/2009. Modifica D.D. n. 700 del 26/11/2009 per rettifica mero errore materiale.**

(omissis)  
IL DIRETTORE  
(omissis)  
*determina*

di modificare, per quanto specificato in premessa, la D.D. n. 700 del 26/11/2009, al fine di correggere l'errore materiale ivi contenuto, attraverso la variazione da "S&T s.r.l. con sede in Via Matera n. 5 – Torino" ad "S.&T. Società Cooperativa con sede in Via Po 40 – Torino" del soggetto aggiudicatario indicato in determina ed a favore del quale è stato effettuato l'impegno di € 60.000,00.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto della Regione Piemonte e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore  
Ludovico Albert

Codice DB1501

D.D. 30 luglio 2010, n. 423

**Adesione della Regione Piemonte all'Associazione europea "European Association of Regional and Local Authorities for Lifelong Learning (EARLALL)". Sottoscrizione quota associativa anno 2010. Impegno di spesa Euro 7.811,75 sul Cap. 186590 del Bilancio 2010.**

(omissis)  
IL DIRETTORE  
(omissis)  
*determina*

- di prendere atto dell'adesione della Regione Piemonte all'Associazione europea "European Association of Regional and Local Authorities for Lifelong Learning (EARLALL)" per l'anno in corso, così come stabilito con DGR n. 31-391 del 26/07/2010;

- di provvedere alla sottoscrizione della quota associativa per l'anno 2010, pari a € 7.811,75, mediante impegno sul capitolo 186590 del bilancio 2010 - As. n. 100516 a favore di EARLALL AISBL Rod Point Schuman, 14 – 1040 Brussels (Belgio);

- di autorizzare la liquidazione della somma di € 7.811,75, quale quota associativa della Regione Piemonte per l'anno 2010 all'Associazione europea "European Association of Regional and Local Authorities for Lifelong Learning (EARLALL)", ad avvenuta esecutività del provvedimento mediante accredito su c/c bancario.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore  
Ludovico Albert

Codice DB1501

D.D. 30 luglio 2010, n. 424

**Direttiva sulla formazione professionale finalizzata**

**alla lotta contro la disoccupazione (Mercato del Lavoro), di cui alla DGR 23-11390 dell'11/05/2009 e sm.i. Impegno complessivo di spesa di Euro 27.750.000,00 su Capitoli vari del Bilancio 2010.**

(omissis)  
IL DIRETTORE  
(omissis)  
*determina*

di approvare la spesa di euro 55.500.000,00 per le attività inerenti la Direttiva in oggetto, anno formativo 2010/2011.

di impegnare la somma di euro 27.750.000,00 sui sotto indicati capitoli del Bilancio 2010:

euro 7.884.000,00 Cap. 147677 FSE As. 100011

euro 9.310.000,00 Cap. 147732 F.R. As. 100012

euro 2.806.000,00 Cap. 147236 Cof. Reg.le As. 100013

euro 7.750.000,00 Cap. 147236 Bil. Reg.le As. 100001

di dare atto che la somma sopra citata è stata accertata con Determinazione n. 386 del 20/07/2010 – Cap. 28505, acc. n. 693 (fondi europei) e Cap. 21620 acc. n. 694 (fondi statali);

di dare altresì atto che la disponibilità residua ad impegnare, rispetto all'accertamento, sarà quantificata con successivo atto dirigenziale entro il termine dell'esercizio finanziario;

di dare atto, infine, che i fondi impegnati sono soggetti a rendicontazione.

di demandare a successivi provvedimenti l'impegno della restante somma di euro 27.750.000,00, subordinatamente alle assegnazioni sui corrispondenti Capitoli del Bilancio 2011.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore  
Ludovico Albert

Codice DB1501

D.D. 2 agosto 2010, n. 427

**Asse IV. Sostegno alla partecipazione a percorso sperimentale di laurea triennale. DGR 82 -12004 del 04/08/2009. Assegnazione importi a singoli beneficiari e autorizzazione di pagamento. Spesa complessiva di Euro =499.840,00 di cui Euro =139.980,00 con impegno su capitoli vari del bilancio 2010.**

(omissis)  
IL DIRETTORE  
(omissis)  
*determina*

- di approvare la spesa complessiva a carico della Regione Piemonte di €=499.840,00 assegnando ad ogni singolo beneficiario l'importo spettante riportato nella tabella di cui all'allegato "A" parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

- di autorizzare l'erogazione della somma spettante ad ogni singolo beneficiario ripartendola in tre quote annuali così suddivise:

1. 1/3 entro il 31/12/2010 previo ricevimento della di-

chiarazione annuale di spesa relativa all'anno accademico 2009/2010;

2. 1/3 entro il 31/12/2011 previo ricevimento della dichiarazione annuale di spesa relativa all'anno accademico 2010/2011;

3. saldo entro il 31/12/2012 previo ricevimento della dichiarazione annuale di spesa relativa all'anno accademico 2011/2012;.

La spesa complessiva di €=499.840,00 ha la seguente copertura:

per €= 139.980,00 con impegno sui sotto elencati capitoli del bilancio 2010:

€=55.180,12 Cap. 147677 FSE (As. 100011)

€=65.160,69 Cap. 147732 FR (As. 100012)

€=19.639,19 Cap. 147236 Cof.reg.le (As. 100013)

- di dare atto che la disponibilità di €=139.980,00 è stata accertata con DD. n. 386 del 20/07/2010 – Cap. 28505 acc. n. 693 (fondi europei) e Cap. 21620 acc. 694 (fondi statali);

- di dare, altresì, atto che la disponibilità residua ad impegnare, rispetto all'accertamento, sarà quantificata con successivo atto dirigenziale entro il termine dell'esercizio finanziario;

- i fondi impegnati sono soggetti a rendicontazione;

- alla restante quota di €. 359.860,00 si farà fronte con successivi provvedimenti amministrativi.

Trattandosi di attività formative, i contributi di cui alla presente determinazione sono esenti da ritenuta d'acconto ai sensi dell'art. 8 della L 67/88.

La presente Determinazione Dirigenziale verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del DPGR n. 8/R/2002.

Il Direttore  
Ludovico Albert

Allegato

Allegato A						
N°	Cod	Beneficiario	Contributo regionale (in euro)			Totale
			2010	2011	2012	
1	A757	Università degli studi di Torino	28.000,00	55.000,00	92.000,00	175.000,00
2	B6	CNOS FAP	3.700,00	3.700,00	3.700,00	11.100,00
3	B8	ENGIM	11.100,00	11.100,00	11.100,00	33.300,00
4	C32	AZIENDA FORMAZIONE PROFESSIONALE	3.900,00	3.900,00	3.900,00	11.700,00
5	B7	ENAIPI PIEMONTE	18.995,00	18.995,00	18.995,00	56.985,00
6	B9	IAL CISL PIEMONTE	23.400,00	23.400,00	23.400,00	70.200,00
7	B11	II.RR.SALOTTO FIORITO	16.385,00	16.385,00	8.985,00	41.755,00
8	B3	CASA DI CARITA' ARTI E MASTIERI	23.400,00	23.400,00	23.400,00	70.200,00
9	C19	CONSORZIO INNOVAZIONE E QUALITA'	11.100,00	11.100,00	7.400,00	29.600,00
Totale			139.980,00	166.980,00	192.880,00	499.840,00

Codice DB1507

D.D. 28 settembre 2010, n. 524

**Rettifica dell'allegato elenco beneficiari della D.D. n. 499 del 21 settembre 2010.**

Visto il Piano straordinario per l'occupazione approvato con la D.G.R. n. 2-230 del 29/06/2010 che prevede la realizzazione di iniziative in favore della scuola;  
vista la Determinazione Dirigenziale n. 499 del 21 settembre 2010 con la quale è stato approvato l'elenco delle istituzioni scolastiche ammesse a contributo per l'assunzione del personale a tempo determinato;  
vista la nota del 27/09/2010 inviata dall'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte con la quale si comunica che per mero errore materiale è stata indicata l'istituzione scolastica I.I.S.S. E. Q. Sella di via Adis Abeba 20 di Biella quale beneficiaria di contributo per l'incremento di personale ATA;

ritenuto pertanto necessario rettificare per le ragioni su esposte la tabella di cui all'allegato elenco della D.D. n. 499 del 21/09/2010 eliminando il beneficiario "I.I.S.S. E. Q. Sella" di Biella e rettificando il beneficiario "I.T.I.S. Quintino Sella di Biella" assegnatario di n. 2 posti collaboratore scolastico per un importo di € 32.712,16 e n. 1 posto di sostegno per un importo di € 23.082,48 per un importo complessivo di € 55.794,64.

dato atto altresì che la presente rettifica non comporta alcuna variazione di spesa in quanto l'intervento straordinario che si intende realizzare resta inalterato nei suoi contenuti e nella sua entità;

tutto ciò premesso,

**IL DIRETTORE**

visti gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e successive modifiche ed integrazioni;

visti gli artt. 17 e 18 della legge regionale 23/2008 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";

visto l'art. 6 della legge 241/1990 e s.m.i. "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

visto l'art. 11 della LR 7/2005 "Nuove disposizioni in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso ai documenti amministrativi";

vista la D.D. n. 499 del 21 settembre 2010;

*determina*

di rettificare la tabella di cui all'allegato elenco della D.D. n. 499 del 21/09/2010 eliminando il beneficiario "I.I.S.S. E. Q. Sella" di Biella e rettificando il beneficiario "I.T.I.S. Quintino Sella di Biella" assegnatario di n. 2 posti collaboratore scolastico per un importo di € 32.712,16 e n. 1 posto di sostegno per un importo di € 23.082,48 per un importo complessivo di € 55.794,64.

La presente rettifica non comporta alcuna variazione di spesa in quanto l'intervento straordinario che si intende realizzare resta inalterato nei suoi contenuti e nella sua entità.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 del-

lo Statuto e dell'art. 16 del Regolamento regionale n. 8/R del 29 luglio 2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Il Direttore

Ludovico Albert

Codice DB1603

D.D. 28 settembre 2010, n. 255

**Indizione di gara ad evidenza pubblica per l'affidamento del servizio di gestione degli interventi agevolativi di cui alle leggi n. 949/52, n. 240/81, n. 1068/64, n. 35/95, n. 228/97. Approvazione capitolato speciale d'appalto e criteri di valutazione delle offerte.**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

- di indire una gara, a mezzo procedura aperta, per l'affidamento del servizio di gestione degli interventi agevolativi di cui alle leggi n. 949/52, n. 240/81, n. 1068/64, n. 35/95, n. 228/97 e di eventuali altri interventi di sostegno all'artigianato e al sistema delle PMI piemontesi ai sensi delle normative regionali, statali e comunitarie per il periodo 2010-2015 ex art. art. 54 commi 1, 2 e art. 55 comma 1 del D.lgs n. 163/2006, mediante il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ex art. 83 del medesimo Decreto;

- di approvare:

- il capitolato speciale d'appalto che fa parte integrante del presente provvedimento, relativo all'affidamento del servizio di gestione degli interventi agevolativi di cui alle leggi succitate (allegato A) nonché il modello di offerta economica (allegato B);

- i criteri di valutazione delle offerte (allegato C)

- di demandare alla Direzione Risorse Umane e Patrimonio, Settore Attività Negoziabile e Contrattuale, l'incarico di compiere tutte le formalità di legge inerenti l'espletamento della gara di appalto, ivi compresa la predisposizione del disciplinare di gara ;

- di dare atto che il Responsabile Unico del procedimento (R.U.P.) è la dott.ssa Maria Grazia Ferreri, Direttore della Direzione Risorse Umane e Patrimonio.

La presente determinazione verrà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore

Giuseppe Benedetto

Allegato



ALLEGATO A

**Direzione Attività Produttive**

**CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO**

**AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI GESTIONE OPERATIVA DEGLI INTERVENTI  
AGEVOLATIVI DI CUI ALLA D.G.R. N. 55-13640 DEL 22 MARZO 2010  
(LEGGI 949/52; 240/81; 1068/64; 35/95; 228/97 )  
per il periodo 2010 - 2015**

1. Definizioni
2. Disposizioni normative e documentazione di riferimento
3. Oggetto della prestazione
4. Prestazioni dell' appaltatore
  - a) informazione preventiva e di assistenza alle imprese
  - b) ricezione delle domande
  - c) istruttoria formale delle domande
  - d) liquidazione delle agevolazione
  - e) attività relative ai controlli ed alle ispezioni in loco
  - f) attività di rendicontazione e monitoraggio
  - g) assistenza al Comitato Tecnico Regionale di valutazione  
Comitato tecnico regionale di valutazione
5. Condizioni di espletamento dell'attività e obblighi dell'aggiudicatario
6. Stipula del contratto
7. Controlli da parte dell'Ente committente e verifica di regolare esecuzione della prestazione
8. Durata del contratto
9. Proprietà dei prodotti
10. Riservatezza
11. Importo a base di gara, corrispettivi e pagamenti
12. Revisione del prezzo
13. Subappalto
14. Risoluzione del contratto e penali
15. Recesso unilaterale
16. Validità dell'offerta
17. Responsabilità ed obblighi contrattuali
18. Tutela e sicurezza dei lavoratori
19. Varianti al servizio
20. Spese contrattuali
21. Definizioni delle controversie
22. Obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari
23. Disposizioni finali

### **Art. 1 Definizioni**

L'“appaltatore” o “aggiudicatario”: il soggetto cui sarà affidato il servizio di gestione all'esito della presente procedura di gara.

Il “D.Lgs. 163/06” o anche “codice”: il D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163 (Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE).

Il “contratto”: il contratto che, in esito della procedura di gara, definisce i contenuti fondamentali del servizio.

Il “disciplinare”: il disciplinare di gara che fissa le procedure per la presentazione dell'offerta, per lo svolgimento della gara e le condizioni di accesso.

La “committente”: la Regione Piemonte.

Gli “offerenti o concorrenti o proponenti”: i prestatori di servizi ovvero i raggruppamenti di prestatori di servizi in possesso dei requisiti definiti nel disciplinare di gara.

Il “servizio”: il servizio di gestione degli interventi agevolativi di cui alle leggi n. 949/52, n. 240/81, n. 1068/64, n. 35/95, n. 228/97 e di eventuali altri interventi di sostegno all'artigianato e al sistema delle PMI piemontesi ai sensi di normative regionali, statali e comunitarie, intervenute successivamente alla pubblicazione del bando di gara e nei limiti di quanto previsto dall'art. 114 comma 2 del D.Lgs. 163/06 s.m.i.

Il CTR: comitato tecnico regionale di valutazione.

### **Art. 2 Disposizioni normative e documentazione di riferimento**

Per quanto non esplicitamente prescritto nel presente capitolato, si rinvia:

- agli atti di gara (bando di gara e disciplinare di gara) per l'affidamento del servizio di gestione degli interventi agevolativi di cui alle leggi n. 949/52, n. 240/81, n. 1068/64, n. 35/95, n. 228/97;
- alla Dir. CE n° 2004/17 e Dir. CE n° 2004/18 e al D.Lgs n. 163/2006;
- alla L. 949/52 s.m.i. la quale prevede la concessione del contributo in conto interessi per le operazioni di credito artigiano;
- alla L. 240/81 la quale prevede la concessione del contributo in conto canoni per le operazioni di locazione finanziaria da parte delle imprese artigiane;

- alla L. 1068/64 la quale ha costituito un Fondo di garanzia che per la Regione Piemonte prevede interventi di controgaranzia effettuati da Confidi artigiani di garanzia di secondo grado nell'interesse dei Confidi propri associati;
- alla legge n. 35/95 s.m.i. : "Disposizioni urgenti per la ricostruzione nelle zone colpite dalle eccezionali avversità atmosferiche e dagli eventi alluvionali nella prima decade del mese di novembre 1994";
- alla legge 228/97 s.m.i. "Rilocalizzazione di attività produttive collocare in aree a rischio di esondazione";
- alla DGR n. 55-13640 del 22.03.2010 "Indirizzi per l'affidamento del servizio di gestione degli interventi agevolativi di cui alle leggi n. 949/52, n. 240/81, n. 1068/64, n. 35/95" ;
- alla legge 241/90 s.m.i. "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- ai provvedimenti della Giunta regionale attuativi delle normative citate.

### **Art. 3 Oggetto della prestazione**

1. Il presente capitolato disciplina l'affidamento del servizio di gestione degli interventi agevolativi di cui alle leggi n. 949/52, n. 240/81, n. 1068/64, n. 35/95 e n. 228/ 97 .
2. Le prestazioni oggetto del presente capitolato sono esenti dal pagamento dell'IVA ai sensi dell'art. 10 comma 1 del DPR n. 633/72.

### **Art. 4 Prestazioni dell'appaltatore**

1. Con riferimento alle agevolazioni di cui all'art. 3, l'appaltatore dovrà svolgere le seguenti prestazioni nel rispetto dei principi di semplificazione, correttezza e trasparenza amministrativa, delle disposizioni sul procedimento amministrativo, tutela dei dati personali, correttezza finanziaria e contenimento dei costi.

#### **a) Informazione preventiva e di assistenza alle imprese - pubblicizzazione degli strumenti.**

L'appaltatore deve:

- predisporre e rendere disponibili, in via telematica, i moduli per la presentazione della domanda;



- mettere a disposizione uno o più funzionari in grado di illustrare in dettaglio la normativa (generale e particolare) relativa all'agevolazione, le procedure e le modalità di presentazione della domanda (di accesso, di fruizione), le procedure e le modalità di successiva fruizione dell'agevolazione nonché fornire chiarimenti e risposte ai quesiti che verranno formulati dagli interessati. Tale attività informativa potrà essere esplicata anche su richiesta dell'Amministrazione regionale;
- predisporre un servizio di call-center, che assicuri il soddisfacimento delle richieste di informazioni in ordine ai contenuti dell'agevolazione ed alle procedure e modalità di presentazione della domanda (di accesso, di fruizione) nonché alle modalità di successiva fruizione dell'agevolazione da parte dell'utenza, attivo per almeno 4 ore giornaliere dal lunedì al venerdì;
- predisporre un servizio di interrogazione - risposta in via telematica (tramite posta elettronica) che dovrà fornire riscontro, nel più breve tempo possibile, ai quesiti formulati dagli interessati in ordine all'agevolazione (normativa, procedure e modalità di accesso e fruizione);
- realizzare quanto necessario all'attivazione di pagine sul sito internet della Regione Piemonte, e/o sul proprio sito, nelle quali si renderanno disponibili all'utenza tutte le informazioni tecniche necessarie (modulistica, circolari, F.A.Q., etc.); attività di animazione sul territorio.

#### **b) Ricezione delle domande.**

L'appaltatore attiva e gestisce le procedure per la presentazione delle domande organizzando e promuovendo la massima pluralità e articolazione sul territorio regionale dei soggetti presentatori.

#### **c) Istruttoria formale delle domande.**

Verifica la validità tecnico-amministrativa delle domande al fine della loro presentazione al Comitato Tecnico Regionale di valutazione.

L'appaltatore effettua le verifiche della regolarità formale in ordine alla completezza delle dichiarazioni, dei dati richiesti e della documentazione a corredo, trasmette al competente CTR gli elenchi e le relative istanze per le quali propone l'ammissione alla fruizione dell'agevolazione nonché gli elenchi delle domande per le quali propone la non ammissione (con la correlativa motivazione). Nel caso evidenzi mere carenze documentali sanabili, l'appaltatore chiederà direttamente ed immediatamente all'impresa le necessarie integrazioni.

L'appaltatore, in ordine all'avvenuta non ammissione all'agevolazione predispone immediatamente le corrispondenti comunicazioni alle imprese interessate; tali comunicazioni sono inoltrate ai destinatari a cura e spese dell'appaltatore su carta riportante il logo della Regione.

Ove in sede istruttoria si pongano questioni interpretative della normativa, generale e di dettaglio, l'appaltatore le sottopone immediatamente alla valutazione del CTR, il quale formula la propria decisione relativamente all'adozione dei provvedimenti di ammissione/non ammissione delle domande.

#### **d) Liquidazione dell'agevolazione.**

Ai fini della liquidazione, l'appaltatore provvede alla comunicazione formale alle imprese della concessione del contributo, alla erogazione dello stesso ed agli eventuali adempimenti di ordine fiscale ed amministrativo.

#### **e) Attività relative ai controlli ed alle ispezioni in loco**

L'appaltatore è tenuto ad effettuare:

- un controllo formale e documentale sulla totalità delle domande presentate;
- un controllo sulle dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà relative alla documentazione di spesa, riferito ad un campione estratto con criterio statistico casuale, del 5% delle domande approvate dal CTR; gli oneri delle verifiche sono posti a carico dell'appaltatore;
- verifiche ispettive presso i beneficiari su un campione estratto con criterio statistico casuale pari almeno al 5% delle domande ammesse e al 5% dei contributi concessi. Qualora tale controllo determini la revoca totale o parziale di almeno il 40% delle agevolazioni concesse, l'appaltatore procederà a selezionare e ispezionare un ulteriore campione come sopra definito;
- per singoli, specifici casi e in riferimento ad elementi di dubbio emersi in istruttoria, che il CTR intenda sottoporre a verifica od ispezione al di fuori del campionamento, l'appaltatore è tenuto a provvedervi a proprie spese.

Il programma ispettivo dell'appaltatore è approvato dal competente CTR.

Tali controlli e verifiche ispettive si concludono con una relazione dell'appaltatore che evidenzia le anomalie e le irregolarità riscontrate e, ove ne ricorrano i presupposti, propone al CTR la revoca totale/parziale delle agevolazioni concesse.

**f) Attività di rendicontazione e monitoraggio**

L'appaltatore si impegna a fornire annualmente alla Regione:

- un bilancio consuntivo della gestione finanziaria
- una relazione tecnico illustrativa e statistica sulla tipologia delle imprese beneficiarie e dei relativi finanziamenti
- una relazione sui controlli di cui al precedente punto e).

Su richiesta della Regione:

- gli elenchi delle imprese agevolate e dei contributi concessi;
- i dati e le elaborazioni statistiche atte a consentire alla Regione Piemonte di svolgere il monitoraggio e la valutazione di efficacia delle agevolazioni concesse.

L'appaltatore si impegna ad elaborare e fornire i dati di competenza garantendone la fruibilità e l'interoperatività con il Sistema informativo della Regione Piemonte.

**g) Assistenza al Comitato Tecnico regionale di Valutazione**

L'appaltatore:

- cura la segreteria del Comitato e nomina il Segretario;
- svolge tutte le attività di supporto necessarie per lo svolgimento dei compiti del Comitato.

Le relative spese di funzionamento, comprensive dei compensi e dei rimborsi ai componenti del CTR sono a cura dell'appaltatore. La misura dei compensi e dei rimborsi è stabilita dalla Giunta regionale.

L'appaltatore deve mettere a disposizione una sede per le riunioni tecniche. La sede deve essere ubicata in Torino. La cadenza delle riunioni è normalmente mensile.

**Comitato Tecnico di valutazione Regionale (CTR)**

1. Il Comitato Tecnico Regionale di valutazione, istituito con delibera della Giunta regionale, svolge le seguenti attività :

- delibera sulla concessione delle singole agevolazioni;
- delibera in ordine alle revoche, alle transazioni e all'avvio di azioni giudiziarie relative alle operazioni medesime;
- propone alla Regione eventuali variazioni ed integrazioni alle condizioni, ai criteri e alle modalità operative degli interventi agevolativi;
- delibera sulle richieste di rimborso delle perdite subite dai soggetti garantiti ai sensi della ex lege 14/10/64 n° 1068 e s.m.i.;

- esamina le relazioni sui dati finanziari, fisici e di monitoraggio relativi alla gestione delle attività;
- trasmette alla Regione un piano di previsione dei fabbisogni finanziari per l'anno successivo;

2. Il Comitato è così composto :

- a) Presidente : Dirigente protempore del Settore regionale competente
- b) tre componenti su segnalazione delle organizzazioni di categoria maggiormente rappresentative;
- c) un funzionario designato dal direttore regionale competente;
- d) Segretario : funzionario del Soggetto appaltatore;
- e) Vicepresidente: un componente tra quelli indicati al punto b).

Il Comitato è costituito con atto del Direttore regionale competente.

Le riunioni del Comitato sono valide con la presenza di almeno tre componenti. Le decisioni sono prese a maggioranza ed in caso di parità prevale quella con il voto del Presidente.

#### **Art. 5 Condizioni di espletamento dell'attività e obblighi dell'aggiudicatario**

1. L'aggiudicatario, nell'espletamento delle attività di cui all'art. 4, è tenuto a:

- partecipare alle riunioni, incontri di lavoro, tavoli tecnici ;
- individuare referenti certi in relazione ad attività/servizi oggetto dell'affidamento;
- realizzare azioni di accompagnamento, fornire assistenza specialistica e consulenza diretta agli uffici della Regione;
- segnalare all'Amministrazione committente, per iscritto e con la massima tempestività, ogni circostanza o difficoltà che dovesse insorgere durante la realizzazione di quanto previsto contrattualmente;
- individuare gli opportuni approfondimenti tematici, che potranno essere finalizzati alla ricostruzione e valutazione dell'attuazione di specifiche tipologie di azioni, strategie, aspetti, principi e ambiti di intervento.

2. Un elevato grado di autonomia dovrà caratterizzare l'attività di acquisizione delle informazioni da parte del soggetto aggiudicatario presso le strutture dedicate alle attività di assistenza tecnica, monitoraggio, comunicazione e pubblicità.

3. L'appaltatore concorda con la Regione Piemonte le modalità operative di diffusione delle informazioni e la comunicazione dei risultati della valutazione .

### **Art. 6 Stipula del contratto**

1. Fanno parte integrante del contratto di appalto:

- a) il bando di gara;
- b) il disciplinare di gara;
- c) l'offerta dal soggetto aggiudicatario, corredata di tutta la documentazione presentata.

Per quanto non contenuto nei documenti citati si farà riferimento:

- alla legislazione vigente in materia di appalti pubblici di servizi;
- al Codice Civile ed alle altre disposizioni in materia, in quanto compatibili.

2. Prima dell'aggiudicazione definitiva, l'Amministrazione regionale verificherà il possesso dei requisiti generali dichiarati in sede di gara, compresi quelli relativi alla capacità tecnica ed economica. La mancanza dei requisiti dichiarati in sede di partecipazione alla gara comporterà la decadenza dall'aggiudicazione provvisoria dell'appalto.

3. Nel caso in cui il soggetto aggiudicatario sia costituito in forma di raggruppamento temporaneo, avrà l'obbligo di costituire il raggruppamento entro 20 giorni dalla data di comunicazione dell'aggiudicazione definitiva e comunque prima della sottoscrizione del contratto.

4. Il soggetto aggiudicatario è tenuto a presentare, prima della sottoscrizione del contratto, pena la revoca dell'affidamento, una cauzione definitiva secondo le modalità previste dall'art. 113 del D.Lgs. 163/2006. La mancata costituzione della cauzione definitiva determina la revoca dell'affidamento e l'escussione della cauzione provvisoria da parte della stazione appaltante, che potrà aggiudicare l'appalto al concorrente che segue nella graduatoria.

L'aggiudicazione e l'esecuzione del servizio sono soggette alla normativa vigente in materia di lotta alla delinquenza mafiosa.

5. Il soggetto aggiudicatario è tenuto a comunicare tempestivamente alla Regione ogni modificazione intervenuta negli assetti proprietari, nella struttura di impresa e negli organismi tecnici e amministrativi.

### **Art. 7 Controlli da parte dell'Ente committente e verifica di regolare esecuzione della prestazione**

1. La Committente si riserva di effettuare tutti i controlli necessari a verificare l'adempimento delle prestazioni oggetto del presente capitolato. La Committente farà pervenire all'aggiudicatario del servizio per iscritto le osservazioni e le eventuali contestazioni, nonché i rilievi mossi a seguito dei

controlli effettuati comunicando, altresì, eventuali prescrizioni alle quali l'aggiudicatario del servizio dovrà uniformarsi nei tempi stabiliti. L'aggiudicatario del servizio non potrà addurre a giustificazione del proprio operato circostanze o fatti influenti sul servizio, se non preventivamente comunicate per iscritto alla Regione.

2. Su richiesta della Committente l'aggiudicatario del servizio sarà, inoltre, tenuto a fornire giustificazioni scritte in relazione a contestazioni e a rilievi avanzati. Sono fatte salve le disposizioni relative all'applicazione delle penali o alla risoluzione del contratto per inadempimento.

3. La Committente prima dell'inizio dell'esecuzione del contratto, nominerà un "Direttore dell'esecuzione del contratto" (D.E.C.), il quale avrà il compito di approvare la pianificazione delle attività oggetto del presente appalto, nonché assicurare eventuali autorizzazioni necessarie per operare da parte dell'Amministrazione. Il Direttore dell'esecuzione del contratto dovrà verificare la corretta esecuzione del contratto nonché fornire parere favorevole sull'andamento del servizio ai fini del pagamento delle fatture ed all'applicazione delle penali.

4. In caso di inadempienze del soggetto appaltatore, reiterate anche a seguito di formali contestazioni scritte, è facoltà del D.E.C. provvedere all'applicazione delle penali, trattenendo l'ammontare delle medesime dal corrispettivo dovuto.

5. E' competenza del R.U.P. (Responsabile unico del procedimento), sentito il D.E.C., risolvere il contratto nei limiti di cui all'art. 14 del presente capitolato.

#### **Art. 8 Durata del contratto**

1. Il contratto ha validità di 5 anni dalla data di stipula.

2. La Regione si riserva la facoltà di richiedere al Soggetto aggiudicatario la disponibilità ad effettuare ulteriori servizi complementari a quelli oggetto della presente gara ex art. 57 comma 5 lett.a) D.Lgs. 163/2006 s.m.i.

#### **Art. 9 Proprietà dei prodotti**

1. Tutti i prodotti realizzati, quali elaborati, relazioni ed ogni altra documentazione sono di proprietà esclusiva della Regione Piemonte.

#### **Art. 10 Riservatezza**

1. Il soggetto aggiudicatario non potrà far uso, né direttamente né indirettamente, per proprio tornaconto o per quello di terzi, del mandato affidato e delle informazioni di cui verrà a conoscenza

in relazione ad esso, e ciò anche dopo la scadenza del contratto. Il soggetto aggiudicatario non potrà divulgare, comunicare o diffondere le informazioni e i dati dei quali verrà a conoscenza durante l'espletamento delle attività.

2. Il soggetto affidatario si impegna a rispettare, nello svolgimento delle attività oggetto dell'appalto, tutti i principi contenuti nelle disposizioni normative vigenti, relativi al trattamento dei dati personali e in particolare quelli contenuti nel D.Lgs. n. 196/03 e a garantire che le informazioni personali, patrimoniali, statistiche, anagrafiche e/o di qualunque altro genere, di cui verrà a conoscenza in conseguenza dei servizi resi, in qualsiasi modo acquisite, vengano considerati riservati e come tali trattati, pur assicurando nel contempo la trasparenza delle attività svolte.

3. L'affidatario del servizio deve impegnarsi formalmente a dare istruzioni al proprio personale affinché tutti i dati e le informazioni vengano trattati nel rispetto della normativa di riferimento.

4. L'aggiudicatario del servizio si impegna ad utilizzare i dati e le informazioni di cui sopra esclusivamente ai fini e nell'ambito delle attività previste dal presente capitolato.

#### **Art. 11 Importo a base di gara , corrispettivi e pagamenti.**

1. L'importo a base di gara ammonta a complessivi Euro 14.999.880, oneri della sicurezza non soggetti a ribasso: Euro 0, così suddiviso:

A) Interventi agevolativi di cui alle leggi n. 949/52, n. 240/81: complessivi Euro 9.075.000 , costo annuale Euro 1.815.000, per max. 3300 pratiche, costo unitario per pratica Euro 550,00- *prestazione principale*;

B) Interventi agevolativi di cui alle leggi n. 1068/64, n. 35/95 e 228/97: complessivi Euro 5.924.880, costo complessivo annuale Euro 1.184.976 per max. 3600 pratiche, costo unitario per pratica Euro 329,16- *prestazione secondaria*.

2. Il pagamento del corrispettivo è effettuato dal committente -a misura- in via posticipata quadrimestralmente, previa presentazione di un rendiconto delle attività e previo parere favorevole del D.E.C..

3. La fattura dovrà essere accompagnata da un'analitica descrizione delle attività svolte dall'appaltatore nel periodo di riferimento della singola fattura.

4. Il Committente, previo visto favorevole del D.E.C (Direttore dell'esecuzione del contratto), provvederà al pagamento delle fatture entro 30 giorni dalla trasmissione al R.U.P del visto favorevole da parte del D.E.C.. Il D.E.C., dovrà esaminare le fatture presentate dall'appaltatore entro 10 giorni dalla loro presentazione. In caso di visto negativo, il D.E.C. dovrà provvedere entro

cinque giorni a comunicarlo all'appaltatore, mediante raccomandata A/R, il quale potrà presentare proprie osservazioni entro i dieci giorni successivi alla comunicazione del visto negativo.

5. Qualora il pagamento della prestazione non sia effettuato, per causa imputabile al Committente, entro il termine di cui al comma 4, saranno dovuti gli interessi moratori secondo quanto disposto dall'art. 4 del D.Lgs. 231/2002.

6. Le fatture dovranno essere accompagnate dalle ricevute comprovanti l'avvenuto pagamento dei contributi assicurativi (copia Mod. D.M. 10 INPS e Mod. F 24) nonché dal Documento Unico di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità ai sensi del D.M. 24/10/2007 attestante la regolarità contributiva dell'appaltatore, che sarà acquisito dalla Stazione Appaltante, ai sensi dell'art. 16 bis comma 10 della L. 28 gennaio 2009 n. 2. Le predette fatture saranno liquidate nei termini indicati, previo visto di regolare esecuzione del servizio da parte del D.E.C. e qualora il D.U.R.C. risulti regolare.

### **Art. 12 Revisione del prezzo**

1. Le modalità di revisione prezzi, sono disciplinate dalle disposizioni dell'art. 115 del D.Lgs 163/06 s.m.i..

### **Art. 13 Subappalto**

1. Considerata la particolare natura del servizio, la stazione appaltante non intende consentire il ricorso allo strumento del subappalto.

### **Art. 14 Risoluzione del contratto e penali**

1. In caso di ritardo ingiustificato nei tempi di chiusura delle pratiche, a seguito di diffida da parte del Direttore Regionale alle Attività Produttive, sarà applicata, per ogni giorno di ritardo, una penale pari al 10% di ciascun singolo costo unitario per pratica.

2. Il contratto si intende risolto, ai sensi e per effetto dell'art. 1456 C.C., nei seguenti casi:

- adempimento non conforme a tempi, modalità o forme previsti nel presente capitolato
- accertata esecuzione di parte del servizio in subappalto
- cessione parziale o totale del contratto
- qualora l'ammontare delle penali superi il 10% dell'importo contrattuale
- nel caso di ingiustificata sospensione del contratto



- nel caso di cessione di tutto o parte del contratto
- nel caso di fallimento o altre procedure concorsuali
- nel caso di mancato rispetto degli obblighi retributivi, previdenziali ed assistenziali stabiliti dai vigenti contratti collettivi

3. Nel caso di adempimento non conforme a tempi, modalità o forme previsti nel presente capitolato, ai sensi dell'art. 1662 C.C., la stazione appaltante, a mezzo di raccomandata A.R, intimerà all'aggiudicatario di provvedere, entro il termine perentorio di 15 giorni, alla messa in opera di quanto necessario per il rispetto delle specifiche norme contrattuali.

La stazione appaltante si riserva il diritto di verificare, in ogni momento, l'adeguatezza del servizio prestato dal soggetto aggiudicatario.

Al soggetto aggiudicatario, oltre alla suddetta risoluzione contrattuale, verrà trattenuto il deposito cauzionale; si fa salva la possibilità, da parte della stazione appaltante, di richiedere il risarcimento dei danni.

La stazione appaltante si riserva altresì il potere di disporre la decadenza, la risoluzione, la sostituzione del contratto in caso di mancato raggiungimento degli obiettivi indicati nelle specifiche tecniche. Il provvedimento di risoluzione del contratto sarà oggetto di notifica alla ditta appaltatrice secondo le vigenti disposizioni di legge.

4. Si fa infine presente che, in relazione al rispetto delle tempistiche previste dal presente capitolato o successivamente definite, la stazione appaltante ha comunque facoltà di concedere proroghe, su motivata richiesta del soggetto aggiudicatario.

.

#### **Art. 15 Recesso unilaterale**

1. L'Amministrazione regionale si riserva altresì la facoltà di risolvere di diritto il contratto al verificarsi di circostanze che rendano non opportuna la sua prosecuzione. Il provvedimento di risoluzione del contratto sarà oggetto di notifica al soggetto aggiudicatario secondo le vigenti disposizioni di legge. In tal caso l'appaltatore ha diritto al pagamento di un corrispettivo commisurato alla parte del servizio prestato, escluso ogni risarcimento o indennizzo.

#### **Art. 16 Validità dell'offerta**

1. L'offerta presentata è valida per almeno 180 giorni naturali consecutivi a far data dal giorno fissato come scadenza per la presentazione della stessa.

### **Art. 17 Responsabilità ed obblighi contrattuali**

1. Il soggetto affidatario si impegna a rispettare tutti gli obblighi derivanti da leggi, regolamenti, contratti collettivi ed integrativi aziendali in materia di rapporti di lavoro, in relazione a tutte le persone che esplicano attività a favore dello stesso, tanto in regime di dipendenza diretta, quanto in forma saltuaria, di consulenza o di qualsivoglia altra natura e assume ogni responsabilità per danni o infortuni che possono derivare a dette persone o essere cagionati da dette persone nell'esecuzione di ogni attività, direttamente o indirettamente, inerente alle prestazioni oggetto del presente appalto.
2. Il soggetto affidatario si impegna a mantenere indenne l'Amministrazione regionale in relazione a qualsiasi pretesa avanzata da terzi, direttamente o indirettamente, derivante dall'espletamento dei servizi o dai suoi risultati.

### **Art. 18 Tutela e sicurezza dei lavoratori**

1. L'appaltatore deve osservare le norme e prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela della sicurezza, salute, assicurazione ed assistenza dei lavoratori.
  2. Tutte le operazioni previste devono essere svolte nel pieno rispetto di tutte le norme vigenti compreso il D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro ed in ogni caso in condizioni di permanente sicurezza ed igiene. L'appaltatore deve pertanto osservare e fare osservare ai propri dipendenti presenti sui luoghi nei quali si effettua la prestazione, anche in relazione alle loro caratteristiche ed alle corrispondenti destinazioni d'uso, tutte le norme di cui sopra prendendo inoltre di propria iniziativa tutti quei provvedimenti che ritenga opportuni per garantire la sicurezza e l'igiene del lavoro.
- Inoltre l'appaltatore deve osservare le disposizioni in materia che eventualmente dovessero essere emanate durante la durata del presente contratto.

### **Art. 19 Varianti al servizio**

1. L'Amministrazione, nella persona del R.U.P. (Responsabile unico del procedimento) si riserva la facoltà di apportare variazioni al servizio oggetto dell'appalto fino al massimo, in aumento o diminuzione, di 1/5 del prezzo complessivo previsto dall'appalto. L'appaltatore è tenuto ad eseguire

agli stessi patti, prezzi e condizioni del contratto originario le nuove prestazioni.

2. È, altresì, facoltà dell'Amministrazione nella persona del R.U.P., disporre varianti finalizzate al miglioramento o alla migliore funzionalità delle prestazioni oggetto del contratto a condizione che tali varianti non comportino modifiche sostanziali e siano motivate da obiettive esigenze derivanti da circostanze sopravvenute e imprevedibili al momento della stipula del contratto. L'eventuale importo in aumento relativo a tali varianti deve trovare copertura nella somma stanziata per l'esecuzione della prestazione e non può comunque superare l'importo complessivo presunto previsto a base di gara. Tali varianti sono approvate dal Responsabile del procedimento.

#### **Art. 20 Spese contrattuali**

1. Le spese relative alla stesura del contratto, al bollo e alla registrazione sono ad esclusivo carico del soggetto aggiudicatario.

#### **Art. 21 Definizione delle controversie**

1. Le eventuali vertenze tra la stazione appaltante e l'appaltatore che non si siano potute definire in via amministrativa, saranno deferite alla competenza esclusiva del Foro di Torino.

#### **Art. 22 Obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari**

1. L'appaltatore assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 13 agosto 2010, n. 136 ("Piano straordinario contro le mafie, nonché la delega al Governo in materia antimafia").

2. L'appaltatore deve comunicare alla Committente gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati di cui all'art. 3, comma 1, della legge 136/2010, entro sette giorni dalla loro accensione, nonché, nello stesso termine, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi. In caso di successive variazioni, le generalità e il codice fiscale delle nuove persone delegate, così come le generalità di quelle cessate dalla delega sono comunicate entro sette giorni da quello in

cui la variazione è intervenuta. Tutte le comunicazioni previste nel presente comma sono fatte mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi dell'art. 21 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

3. La Committente non esegue alcun pagamento all'appaltatore in pendenza della comunicazione dei dati di cui al comma precedente. Di conseguenza, i termini di pagamento s'intendono sospesi.

4. La Committente risolve il contratto in presenza anche di una sola transazione eseguita senza avvalersi di banche o della società Poste italiane S.p.A., in contrasto con quanto stabilito nell'art. 3, comma 1, della legge 136/2010.

5. L'appaltatore deve trasmettere alla Committente, entro quindici giorni dalla stipulazione, copia dei contratti sottoscritti con i subappaltatori e i subcontraenti della filiera delle imprese a qualsiasi titolo interessate al presente appalto, per la verifica dell'inserimento dell'apposita clausola con la quale i contraenti assumono gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 136/2010, ivi compreso quello di comunicare alla Committente i dati di cui al comma 2, con le modalità e nei tempi ivi previsti.

### **Art. 23 Disposizioni finali**

1. L'appaltatore metterà a disposizione della Regione tutte le attrezzature necessarie al funzionamento del sistema ed all'implementazione dei collegamenti informatizzati per il trattamento ed il trasferimento dei dati. L'appaltatore dovrà garantire, tramite la sua rete centrale e periferica, uniformità e disponibilità del servizio presso tutti gli accessi e gli sportelli (regionali e extra regionali) contrattualmente concordati.

2. Il necessario supporto softwaristico sarà predisposto a cura e spese dell'appaltatore, rientrando nell'ambito delle prestazioni remunerate mediante il corrispettivo definito in sede di aggiudicazione.

3. Nel caso in cui la Regione intenda modificare l'attuale procedimento di tipo "a sportello" in procedimento di tipo valutativo ovvero le modalità di erogazione del contributo, le parti verificheranno l'eventuale maggior onerosità a carico dell'appaltatore e concorderanno l'eventuale maggiorazione del corrispettivo.

E' in facoltà della Regione, nell'ambito della propria autonoma funzione di programmazione:

- attivare o meno le agevolazioni oggetto dell'appalto nel periodo di vigenza del contratto;

- limitare l'accesso all'agevolazione a determinati settori economico- produttivi od a determinate tipologie di beneficiari individuate in ragione della dimensione d'impresa o di altro parametro senza che l'appaltatore possa avanzare alcuna pretesa risarcitoria o di risoluzione del contratto.

ALLEGATO B

**MODELLO OFFERTA ECONOMICA**

OGGETTO: Affidamento del servizio di gestione degli interventi agevolativi per le PMI di cui alle leggi n. 949/52, n. 240/81, n. 1068/64, n. 35/95, n. 228/97.

PRESTAZIONI	Numero presunto domande ammesse all'anno	Prezzo unitario per pratica offerta	COSTO COMPLESSIVO OFFERTO
A1) Contributo in conto interessi e in conto canoni L. 949/52 e 240/81	Max n. 3300	€ _____	Euro _____
A2) Fondo/i Garanzia L. nn. 1068/64, n. 35/95 e n. 228/ 97	Max. n. 3600	€ _____	Euro _____

Data \_\_\_\_\_

Firma e Timbro

N.B.: IL MODELLO DOVRÀ ESSERE SOTTOSCRITTO DAL TITOLARE O DAL LEGALE RAPPRESENTANTE O DAL PROCURATORE DI CIASCUNA IMPRESA FACENTE CAPO AL RAGGRUPPAMENTO GIÀ COSTITUITO O DA COSTITUIRSI. OCCORRE ALLEGARE FOTOCOPIA SEMPLICE DI UN DOCUMENTO D'IDENTITÀ DEL/DEI SOTTOSCRITTORE/I.

## ALLEGATO C

La gara verrà aggiudicata ai sensi dell'art. 83 del D.Lgs. n. 163/2006 e successive modifiche, a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa, secondo i criteri di valutazione, ordinati nel modo che segue in relazione all'importanza relativa loro assegnata e le modalità di seguito stabilite.

- Offerta tecnica ( max 80/100 punti)
- Offerta economica ( max 20/100 punti).

Quanto all'offerta tecnica, i criteri sono così definiti :

**CRITERIO N. 1: Qualità, modalità e metodologia di espletamento del servizio: max punti 54/100,** così articolato:

**1) Metodologia del servizio: max punti 20/100;** verranno presi in considerazione: qualità delle metodologie e soluzioni tecnico operative , organizzazione, asset management con indicazione per ogni area dei componenti e della strumentazione a supporto, criteri e condizioni della raccolta delle domande, istruttoria, concessione di benefici, controlli e revoche;

**2) Articolazione e significatività della partnership territoriale attivabile: max punti 16/100;** verranno presi in considerazione: indicazione delle sinergie attivabili nel territorio al fine di garantire la comunicazione, l'informazione, la raccolta delle domande e quant'altro si reputi utile per l'efficacia e l'efficienza del servizio offerto alle imprese artigiane;

**3) Pertinenza ed articolazione delle azioni di supporto agli operatori: max punti 10/100;** verranno presi in considerazione: la qualità e la pertinenza delle attività di supporto che si intendono attivare a sostegno dei soggetti presentatori delle domande di agevolazione;

**4) Qualità e capacità di copertura del territorio: max punti 8/100;** verranno presi in considerazione: ubicazione e numero degli sportelli, terminali intelligenti, front office, centri di assistenza che si intende attivare, loro diffusione nel territorio in rapporto al numero delle imprese artigiane.

**CRITERIO N. 2: Funzionalità del modello di gestione max punti 12/100;** verranno presi in considerazione: la metodologia del modello di gestione operativo proposto, sua coerenza e complementarietà con il sistema regionale anche ai fini del monitoraggio e della valutazione delle attività finanziate; indicazione delle procedure informatiche per la trasmissione dei dati finanziari, fisici, di monitoraggio e controllo ai fini della rendicontazione e valutazione delle attività finanziate; tecnologia di interoperabilità e di cooperazione applicativa.

**CRITERIO N. 3: Proposte migliorative: max punti 8/100;** verranno presi in considerazione le proposte di prodotti, procedure e/o strumenti aggiuntivi sinergici a quelli indicati nelle disposizioni attuative approvate con Deliberazione della Giunta regionale 28-388 del 26.7.2010.

**CRITERIO N. 4: Completezza e coerenza del cronogramma delle attività: max punti 6/100;** verranno presi in considerazione: timing operativo e strumentazione di flussi procedurali nei rapporti con le imprese, banche ed amministrazioni pubbliche.

**Criterio per l'attribuzione dei punteggi:** *l'attribuzione dei punteggi a ciascun elemento dell'Offerta Tecnica, avviene assegnando un coefficiente compreso tra 0 e 1, espresso in valori centesimali. Il coefficiente è pari a zero in corrispondenza della prestazione minima possibile. Il coefficiente è pari ad 1 in corrispondenza della prestazione massima offerta.*

**La somma dei singoli punteggi assegnati determina il punteggio totale attribuito all'Offerta Tecnica.**

L'offerta economica sarà così valutata:

a) All'elemento di valutazione di natura quantitativa quale il prezzo del servizio relativo agli interventi agevolativi di cui alle leggi n. 949/52 e n. 240/81, l'Amministrazione attribuirà il punteggio applicando la seguente formula  $Cxi = (Pmin/Pxi) * 10$  ove

Cxi= punteggio attribuito al prezzo offerto da ciascun concorrente  
Pmin= prezzo più conveniente offerto  
Pxi= prezzo offerto da ogni singolo concorrente  
10 = valore ponderale attribuito all'elemento prezzo

b) All'elemento di valutazione di natura quantitativa quale il prezzo del servizio relativo agli interventi agevolativi di cui alle leggi n. 1068/64, n. 35/95 e 228/ 97, l'Amministrazione attribuirà i punteggi applicando la seguente formula  $Cxi = (Pmin/Pxi) * 10$  ove

Cxi= punteggio attribuito al prezzo offerto da ciascun concorrente  
Pmin= prezzo più conveniente offerto  
Pxi= prezzo offerto da ogni singolo concorrente  
10= valore ponderale attribuito all'elemento prezzo

Il punteggio totale per ogni concorrente sarà calcolato sommando i punteggi acquisiti nell'Offerta Tecnica e nell' Offerta Economica, con i quali sarà stilata la relativa graduatoria.



Codice DB1805

D.D. 6 luglio 2010, n. 720

**L.R. 58/1978. Impegno di spesa relativo ai saldi dei contributi assegnati con determinazioni n. 853 del 17.09.2009 e n. 1346 del 23.12.2009 a favore di iniziative di carattere musicale. Individuazione dei soggetti beneficiari. Spesa complessiva di euro 694.000,00 (cap. 182843/2010).**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

- di approvare, per le motivazioni illustrate in premessa, l'impegno di spesa complessivo di euro 694.000,00 relativo ai saldi dei contributi assegnati, ai sensi della l.r. 58/1978, con determinazioni n. 853 del 17.09.2009 e n. 1346 del 23.12.2009 a favore di iniziative a carattere musicale;

- di approvare l'elenco dei soggetti beneficiari, così come dettagliato nell'allegato alla presente determinazione, di cui forma parte integrante e sostanziale, per l'importo indicato a fianco di ciascuno di essi;

- di impegnare, per le motivazioni illustrate in premessa, la somma di € 694.000,00 sul capitolo 182843/2010 (A. 100002) che è pertinente e che presenta la necessaria disponibilità finanziaria;

Alle liquidazioni si procederà secondo quanto disposto dalle determinazioni n. 853 del 17.09.2009 e n. 1346 del 23.12.2009.

Avverso la presente determinazione è ammessa, entro 60 giorni dalla comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza dello stesso, proposizione di ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero, entro 120 giorni, ricorso straordinario al Capo dello Stato.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 16 del regolamento di cui al decreto del Presidente della Giunta regionale n. 8/R del 29 luglio 2002 (Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte).

Il Direttore

Daniela Formento

Allegato

		1. Orchestre - Formazioni corali e strumentali	Sede Beneficiario	Ires	Iniziativa ammessa a contributo	Sede iniziativa	Contributo complessivo 2009	Quota a saldo
N.	Pr	Denominazione del Beneficiario						
1	TO	Accademia Corale Stefano Tempia	Torino	no	Stagione concertistica 2009	Torino	50.000,00	25.000,00
2	TO	Orchestra Sinfonica di Rivoli	Rivoli	no	Stagione Sinfonica 2009-2010	Rivoli e Rivarolo	40.000,00	20.000,00
							90.000,00	45.000,00
		2. Società di concerti						
N.	Pr	Denominazione del Beneficiario	Sede Beneficiario	Ires	Attività ammessa a contributo	Sede iniziativa	Contributo complessivo 2009	Quota a saldo
1	TO	Accademia di Musica	Pinerolo	si	Attività concertistica 2009	Pinerolo	15.000,00	7.500,00
2	TO	Accademia di Musica	Pinerolo	si	Centro per la documentazione delle esecuzioni musicali in Piemonte	Pinerolo	18.000,00	9.000,00
3	TO	Polincontri Associazione	Torino	no	Polincontri Classica - Stagione Concertistica 2009/2010	Torino	10.000,00	5.000,00
							43.000,00	21.500,00
		3. Rassegne e Festival						
N.	Pr	Denominazione del Beneficiario	Sede Beneficiario	Ires	Attività ammessa a contributo	Sede iniziativa	Contributo complessivo 2009	Quota a saldo
1	TO	A.I.C.S. Associazione Italiana Cultura Sport	Torino	no	Piemonte Jazz Europa Network	Territorio regionale	25.000,00	12.500,00
2	TO	ABC Associazione Beni Culturali Italia	Torino	si	Il Rassegna di Musica Sacra Ora et Labora - Laudamus Deum	Novalesa, Venaus, Moncenisio e Monpantero	30.000,00	15.000,00
3	TO	Accademia Musicale Triade d'oro	Rivoli	no	I concerti dell'Accademia 2009	Rivoli	15.000,00	7.500,00
4	TO	Biancaneve Società Cooperativa Culturale ar.l.	Torino	si	Attività c/o Hiroshima Mon Amour	Torino	80.000,00	40.000,00
5	TO	C.S.M. Centro di Musicoterapia interattiva	Carmagnola	no	Il Rassegna Musicale "A piedi, con le ruote e con le ali"	Torino e Carmagnola	10.000,00	5.000,00
6	TO	Educatore della Provvidenza	Torino	no	Stagione annuale "Aurore Musicali"	Torino	30.000,00	15.000,00

N.	Pr	Denominazione del Beneficiario	Sede Beneficiario	Ires	Iniziativa ammessa a contributo	Sede iniziativa	Contributo complessivo 2009	Quota a saldo
7	TO	CREL Centro Regionale Etnografico Linguistico	Rivoli	no	Stagione Musicale di Maison Musique	Rivoli	20.000,00	10.000,00
8	TO	Folkclub Centro di Cultura Popolare	Rivoli	no	Stagione del Folkclub 2008/2009 e Piazza Profana	Torino	100.000,00	50.000,00
9	TO	Fondazione per le Attività Musicali	Torino	si	MITO Settembremusica.	Territorio regionale	220.000,00	110.000,00
10	TO	Istituto Musicale Città di Rivoli	Rivoli	no	Stagione concertistica Rivoli Musica	Rivoli	10.000,00	5.000,00
11	TO	Musica 90 Onlus	Torino	no	Dalle Nuove Musiche al Suono Mondiale 2009/2010	Torino	120.000,00	60.000,00
12	TO	Musica 90 Onlus	Torino	no	Music Planet 2009	Torino	10.000,00	5.000,00
13	TO	MusicAround Associazione	Piossasco	no	Nobel Circus - il Festival delle Arti 2009	Avigliana	11.000,00	5.500,00
14	TO	La Nuova Arca Onlus	Torino	no	Soirées Musicali della Nuova Arca 2009-2010	Torino	60.000,00	30.000,00
15	TO	Piemonte Danza Musica Teatro Associazione	Torino	si	I concerti del pomeriggio 2009	Torino	10.000,00	5.000,00
16	TO	San Salvatio Agenzia per lo sviluppo locale	Torino	no	San Salvatio Sound Station - rassegna e orcheXtra 2009	Torino	15.000,00	7.500,00
17	TO	Spazio Futuro "Tavagnasco Rock" Associazione Terra del Fuoco Associazione di promozione culturale	Tavagnasco	no	Tavagnasco Rock 2009	Tavagnasco	44.000,00	22.000,00
18	TO						15.000,00	7.500,00
19	TO	UISP - Muoviti positivo	Torino	si	Muoviti positivo 09 - XV edizione	Torino	10.000,00	5.000,00
20	TO	World Events Committe	Collegno	si	Festival dell'India	Grugliasco	10.000,00	5.000,00
21	TO	I Musicisti di Santa Pelagia	Torino	no	Stagione concertistica "Regie Sinfonie"	Torino	30.000,00	15.000,00
							875.000,00	437.500,00
		5. Attività di formazione e perfezionamento musicale						
N.	Pr	Denominazione del Beneficiario	Sede Beneficiario	Ires	Attività ammessa a contributo	Sede iniziativa	Contributo complessivo 2009	Quota a saldo
1	TO	A.P.S.C.F. Associazione Promozione Sport Cultura e Festeggiamenti	Castagnole Piemonte	si	Castagnole Piemonte Jazz Fest 2009	Castagnole Piemonte	10.000,00	5.000,00
							10.000,00	5.000,00

N.	Pr	Denominazione del Beneficiario	Sede Beneficiario	Ires	Iniziativa ammessa a contributo	Sede iniziativa	Contributo complessivo 2009	Quota a saldo
		6. Attività di promozione e diffusione musicale	Sede Beneficiario					
N.	Pr	Denominazione del Beneficiario		Ires	Attività ammessa a contributo	Sede iniziativa	Contributo complessivo 2009	Quota a saldo
1	TO	Centro di Solidarietà della Compagnia delle Opere	Torino	no	Nei cortili e nelle piazze: fare insieme la cultura della solidarietà	Torino	10.000,00	5.000,00
2	TO	De Sono Associazione per la Musica	Torino	no	Attività musicali, editoriali e borse di studio 2009	Torino	30.000,00	15.000,00
3	TO	Fondazione esperienze di cultura metropolitana	Settimo T.se	no	Attività musicale c/o la Suoneria	Settimo T.se	100.000,00	50.000,00
4	TO	I due Ponti Associazione	Torino	si	Progetto InterPlay	Territorio regionale	40.000,00	20.000,00
5	TO	Il Dinosaurio Associazione Culturale	Torino	si	Torino Sotterranea 8	Torino	10.000,00	5.000,00
6	TO	Piazza dei Mestieri Associazione	Torino	si	Cartellone eventi culturali 2009	Torino	180.000,00	90.000,00
							370.000,00	185.000,00
						Totale complessivo	1.388.000,00	694.000,00

Codice DB1803

D.D. 9 luglio 2010, n. 764

**Convenzioni tra la Regione Piemonte, il Politecnico di Torino e l'Università degli Studi di Torino per la collaborazione istituzionale relativa ai progetti "Thesaurus bilingue dei termini architettonici" e "Musei etnografici e beni Dea in provincia di Cuneo. Dall'identità alla creatività". Determinazione n. 1310/2009. Impegno di spesa Euro 48.000,00 (Cap. 182843/2010).**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

- di procedere, per le motivazioni indicate in premessa e così come previsto dalla Determinazione della Direzione Cultura, Turismo e Sport n. 1310 del 22/12/2010, all'assegnazione dei seguenti contributi:

€ 30.000,00 a favore del Politecnico di Torino – Dipartimento Casa-Città (cod. 31642) quale seconda quota del contributo previsto dalla "Convenzione tra la Regione Piemonte e il Politecnico di Torino – Dipartimento Casa-Città per la collaborazione istituzionale in materia di redazione di un Thesaurus bilingue dei termini architettonici". Tale somma sarà liquidata in un'unica soluzione e il rendiconto sarà presentato a fine progetto, così come previsto dalla sopracitata Det. n. 1310/2009.

€ 18.000,00 a favore dell'Università di Torino - Dipartimento di Scienze Antropologiche, Archeologiche e Storico Territoriali (Cod. 59592) quale seconda quota del contributo previsto dalla "Convenzione tra la Regione Piemonte e l'Università degli Studi di Torino – Dipartimento di Scienze Antropologiche, Archeologiche e Storico Territoriali per la collaborazione istituzionale in materia di "Musei etnografici e beni Dea in Provincia di Cuneo. Dall'identità alla creatività". Tale somma sarà liquidata in due soluzioni: una prima quota di € 9.000,00 ad assunzione dell'impegno di spesa e una seconda quota, pari ai restanti € 9.000,00 a saldo, a conclusione della ricerca. Il rendiconto dovrà essere presentato secondo le modalità previste dalla sopracitata Det. n. 1310/2009.

Alla spesa complessiva di Euro 48.000,00 si fa fronte mediante impegno con lo stanziamento disposto sul capitolo 182843 del bilancio di previsione per l'anno 2010 (Ass. n. 100002):

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale nei tempi e nei termini previsti dalla normativa vigente.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento D.P.G.R. n. 8/R del 29/07/2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Il Direttore

Daniela Formento

Codice DB1800

D.D. 9 luglio 2010, n. 771

**Esperimenta proroga mostra "Switch your brain on" di piazza Castello 165 dal 10 luglio al 29 agosto. Spesa**

**di Euro 16.905,60 (Cap. 128095/2010).**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

di approvare per le motivazioni e le finalità indicate in premessa la proroga della mostra "Switch your brain on" di Experimenta nello spazio mostre della giunta regionale dal 10 luglio al 29 agosto per una spesa complessiva di Euro 16.905,60 (IVA compresa)

- di affidare alla società Hic ad Hoc cultura interattiva s.a.s. di Torino - via Lessolo 3 la realizzazione della mostra "Accendi il Cervello" così come descritto in premessa per una spesa di Euro 8.400,00 (IVA compresa).

- di affidare alla Società Extramuseum s.a.s. Via Mantova, 19 Torino, la gestione ed il funzionamento della mostra dal 10 luglio al 29 agosto p.v. per una spesa di € 8.505,60 (I.V.A. compresa)

di impegnare, per le motivazioni e le finalità indicate in premessa, la spesa complessiva di euro 16.905,60 I.V.A. compresa sul Cap. 128095 del bilancio 2010 (ass. n. 100032);

di affidare, con lettera commerciale, secondo gli schemi in uso all'Amministrazione, i servizi e le forniture su descritte ai soggetti su indicati.

Avverso la presente determinazione è ammessa, entro 60 giorni dalla comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza dello stesso, proposizione di ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero, entro 120 giorni, ricorso straordinario al Capo dello Stato.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento D.P.G.R. n. 8/R del 29.07.2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Il Direttore

Daniela Formento

Codice DB1800

D.D. 14 luglio 2010, n. 786

**Affidamento incarico alla Società Progetto s.r.l., per uno speciale sul Piemonte, sulla rivista Qui Touring. Spesa di euro 72.000,00.(Cap.128095/2010).**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

- di approvare, per le motivazioni e con le finalità in premessa indicate la proposta presentata dalla Società Progetto s.r.l. relativa alla realizzazione di un numero sullo Speciale Qui Touring incentrato sul Piemonte;

- di impegnare la spesa di € 72.000,00 (IVA inclusa) sul cap. 128095 del bilancio 2010 (ass. 100032) a favore di Società Progetto s.r.l.;

- di approvare lo schema di lettera contratto allegato alla presente per farne parte integrante e sostanziale.

La liquidazione e il pagamento delle spettanze avverrà dietro presentazione di fattura da parte della ditta entro 90

gg. dal suo ricevimento a mezzo bonifico bancario. Qualora il pagamento della prestazione non sia effettuato, per causa imputabile alla Regione Piemonte entro i termini stabiliti, saranno dovuti da parte di quest'ultima gli interessi moratori nella misura del 4,10 %. Tale misura è comprensiva del maggior danno ai sensi dell'art. 1224 comma 2 del Codice Civile.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale nei tempi e termini previsti dalla normativa vigente.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento D.P.G.R. n. 8/R del 29.07.2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Il Direttore  
Daniela Formento

Codice DB1803

D.D. 14 luglio 2010, n. 790

**Attività di promozione e comunicazione dei Piani territoriali di valorizzazione integrata del patrimonio culturale in Piemonte. Impegno di Euro 10.000,00 capitolo 128095/2010.**

(omissis)  
IL DIRETTORE  
(omissis)  
*determina*

di impegnare, per le motivazioni indicate in premessa, la cifra di € 10.000,00 da destinare ad attività di promozione e comunicazione dei Piani territoriali di valorizzazione integrata del patrimonio culturale in Piemonte;

di rinviare a successivo provvedimento l'individuazione dei soggetti beneficiari, degli interventi e delle attività finanziabili, nonché il dettaglio degli importi.

Alla spesa complessiva di € 10.000,00 si fa fronte mediante impegno sul capitolo n. 128095 del Bilancio 2010 (ass. n. 100032).

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale nei tempi e termini previsti dalla normativa vigente.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento D.P.G.R. n. 8/R del 29.07.2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Il Direttore  
Daniela Formento

Codice DB1803

D.D. 14 luglio 2010, n. 791

**Attività di valorizzazione e didattica dei musei e del patrimonio culturale del Piemonte. Individuazione dei soggetti beneficiari. Det. n. 1072/2009 e n. 133/2010. Impegno di spesa relativo a saldi per un importo complessivo di euro 486.000,00. Integrazione imp. n. 484/2010 (capitolo 182843/2010).**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

- di procedere, per le motivazioni indicate in premessa, a formalizzare l'individuazione dei soggetti beneficiari dei saldi dei contributi assegnati con le suddette determinazioni dirigenziali per una spesa complessiva di € 486.000,00, come indicato nell'allegato alla presente per farne parte integrante e sostanziale;

di integrare, mediante l'impegno n. 484/2010 della somma di euro € 339.750,00 (A. n. 100002) sul cap. 182843/2010;

di stabilire che alla spesa complessiva di € 486.000,00 si fa fronte con la disponibilità di cui all'impegno n. 484/2010.

I saldi saranno liquidati secondo le modalità stabilite dalle rispettive determinazioni di assegnazione di contributo. Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale nei tempi e nei termini previsti dalla normativa vigente.

Il presente atto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R del 29.7.2002 ("Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte").

Il Direttore  
Daniela Formento

Allegato

Attività di valorizzazione dei musei e del patrimonio del Piemonte  
SALDI 2010

DETERMINAZIONE		BENEFICIARIO		Comune	Pr	descrizione attività	importo assegnato	SUDDIVISIONE DELLA SPESA		
num.	data	denominazione						FINPIEMONTE	ACCONTO REGIONE	SALDO REGIONE
550	03/07/2009	ASSOCIAZIONE TERRE DEI SAVOIA		RACCONIGI	CN	"CASTELLO E PARCO DI RACCONIGI 2009 per la realizzazione di iniziative per la valorizzazione e la migliore fruizione"	€ 380.000,00	€ 190.000,00		€ 190.000,00
588	13/07/2009	LAMORO SOCIETA' CONSORTILE		ASTI	AT	REALIZZAZIONE DEL PROGETTO	€ 25.000,00	€ 12.500,00	€ 6.250,00	€ 6.250,00
588	13/07/2009	ATL TURISMO PROVINCIA DI NOVARA		NOVARA	NO	PIANO DI AZIONI PER LO SVILUPPO DEL PROGETTO	€ 12.000,00	€ 6.000,00	€ 3.000,00	€ 3.000,00
588	13/07/2009	CENTRO CULTURALE DIOCESANO DI SUSA		SUSA	TO	REALIZZAZIONE DI AZIONI DI VALORIZZAZIONE	€ 25.000,00	€ 12.500,00	€ 6.250,00	€ 6.250,00
785	06/08/2009	PROVINCIA DI BIELLA		BIELLA	BI	INTRECCI. ANTICHI LUOGHI E NUOVI CITTADINI	€ 15.000,00		€ 7.500,00	€ 7.500,00
785	06/08/2009	COMUNE DI MONDOVI'		MONDOVI'	CN	TIPOGRAFIA IN TUTTI I SENSI	€ 5.000,00			€ 5.000,00
785	06/08/2009	COMUNE DI SALUZZO		SALUZZO	CN	1 MUSEO + 5 SENSI = INFINITE ESPERIENZE	€ 15.000,00		€ 7.500,00	€ 7.500,00
785	06/08/2009	ASSOCIAZIONE AMICI DEL GUSTO		FROSSASCO	TO	MELTING FOOD - IL CIBO DI NOI .. ALTRI	€ 15.000,00	€ 7.500,00	€ 3.750,00	€ 3.750,00
785	06/08/2009	MUSEO DIFFUSO DELLA RESISTENZA		TORINO	TO	LA COSTITUZIONE ITALIANA - IL PATRIMONIO CULTURALE E D'INTEGRAZIONE	€ 10.000,00	€ 5.000,00	€ 2.500,00	€ 2.500,00
785	06/08/2009	ASSOCIAZIONE A COME AMBIENTE		TORINO	TO	AMBIENTE E CONSUMI - CHE COSA POSSO FARE IO	€ 20.000,00	€ 10.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00
785	06/08/2009	COMUNE DI VAIE		VAIE	TO	IL PASSATO A PORTATA DI MANO - UN MUSEO TATTILE	€ 15.000,00		€ 7.500,00	€ 7.500,00
785	06/08/2009	MUSEO DEL PAESAGGIO		VERBANIA	VB	DIMMI CON CHI VAIE T'IDRO' CHI SEI. PIACERE, MUSEO!	€ 15.000,00	€ 7.500,00	€ 3.750,00	€ 3.750,00
785	06/08/2009	FONDAZIONE MUSEO FRANCESCO BORGOGNA		VERCELLI	VC	VEDIAMOCI IN MUSEO!	€ 5.000,00			€ 5.000,00
1702	4/11/2009	DIOCESI DI CASALE MONFERRATO		CASALE M.TO	AL	contributo integrativo a sostegno della realizzazione del programma di attività per l'anno 2009.	€ 14.000,00	€ 7.000,00		€ 7.000,00

Attività di valorizzazione dei musei e del patrimonio del Piemonte  
SALDI 2010

DETERMINAZIONE		BENEFICIARIO		Comune	Pr	descrizione attività	importo assegnato	SUDDIVISIONE DELLA SPESA		
num.	data	denominazione						FINPIEMONTE	ACCONTO REGIONE	SALDO REGIONE
1702	4/11/2009	ASSOCIAZIONE CULTURALE AMICI DI BENE - ONLUS		BENEVAGIENNA	CN	Mostra inaugurale "Un patrimonio salvato", realizzata in occasione del restauro e recupero di Casa Ravera	€ 35.000,00	€ 17.500,00		€ 17.500,00
1702	4/11/2009	FONDAZIONE SAN MICHELE - ONLUS		CUNEO	CN	Realizzazione dell'attività "itinerari del Sacro 2"	€ 20.000,00	€ 10.000,00		€ 10.000,00
1702	4/11/2009	ASSOCIAZIONE NESSUNO TOCCHI CAINO - ONLUS		ROMA	RM	Sostegno alla campagna per l'attuazione della risoluzione sulla moratoria della pena di morte approvata dall'Assemblea Generale dell'O.N.U.	€ 10.000,00	€ 5.000,00		€ 5.000,00
1702	4/11/2009	CENTRO CULTURALE DIOCESANO DI SUSA		SUSA	TO	Convegno Le Alpi del futuro	€ 18.000,00	€ 9.000,00		€ 9.000,00
1702	4/11/2009	CENTRO CULTURALE DIOCESANO DI SUSA		SUSA	TO	Progetto Cavour - La Valle di Susa - Le trasformazioni del territorio	€ 22.000,00	€ 11.000,00		€ 11.000,00
1702	4/11/2009	ASSOCIAZIONE AMICI DI PALAZZO REALE - ONLUS		TORINO	TO	Valorizzazione e migliore fruizione di Palazzo Reale	€ 30.000,00	€ 15.000,00		€ 15.000,00
1702	4/11/2009	ASSOCIAZIONE GOLFART - ONLUS		TORINO	TO	Mostra dedicata a Jessica Carroll	€ 40.000,00	€ 20.000,00		€ 20.000,00
1702	4/11/2009	CENTRO STUDI HOLDEN		TORINO	TO	Assegnazione di borse di studio agli studenti della Scuola Holden e realizzazione della XI edizione del Progetto Teatro	€ 40.000,00	€ 20.000,00		€ 20.000,00
1702	4/11/2009	FONDAZIONE MARIO MERZ ONLUS		TORINO	TO	Attività espositive della Fondazione Merz	€ 200.000,00	€ 100.000,00		€ 100.000,00
1702	4/11/2009	ASSOCIAZIONE MUSEO ARTI E MESTIERI DI UN TEMPO		CISTERNA D'ASTI	AT	Realizzazione del progetto "MATECOMUSEI"	€ 12.000,00	€ 6.000,00		€ 6.000,00
1702	4/11/2009	FONDAZIONE PISTOLETTO ONLUS - CITTADELL'ARTE		BIELLA	BI	Progetto "Educational manager in LIS": sostegno alla realizzazione di attività culturali rivolte al mondo scolastico.	€ 10.000,00	€ 5.000,00		€ 5.000,00



Attività di valorizzazione dei musei e del patrimonio del Piemonte  
SALDI 2010

DETERMINAZIONE		BENEFICIARIO							SUDDIVISIONE DELLA SPESA		
num.	data	denominazione	Comune	Pr	descrizione attività	importo assegnato	FINPIEMONTE	ACCONTO REGIONE	SALDO REGIONE		
1702	4/11/2009	FONDAZIONE TANCREDI DI BAROLO	TORINO	TO	Progetto "Valorizzazione del museo della scuola e del nuovo museo del libro dell'infanzia"	€ 15.000,00	€ 7.500,00		€	7.500,00	
					PER UN IMPORTO TOTALE DI						€ 486.000,00

Codice DB1803

D.D. 14 luglio 2010, n. 792

**Attività di valorizzazione e didattica dei musei e del patrimonio culturale del Piemonte. Individuazione dei soggetti beneficiari. Reimpegno di spesa relativo ai saldi per un importo complessivo di euro 18.300,00 sul capitolo n. 291201 del bilancio 2010.**

(omissis)  
IL DIRETTORE  
(omissis)  
*determina*

di procedere, per le motivazioni indicate in premessa e così come disposto dalle determinazioni della Direzione Cultura, Turismo e Sport nn. 507 del 30/11/2006, 25 del 26/10/2007, a formalizzare l'individuazione dell'Associazione T.A.U. di Torino (Cod. ben. n. 71061) tra i soggetti beneficiari dei saldi dei contributi assegnati con le determinazioni dirigenziali di cui sopra per una spesa complessiva di € 18.300,00;

di reimpegnare sul cap. 291201/2010, per le motivazioni illustrate in premessa, la somma di € 18.300,00 (A. n. 100804).

I saldi saranno liquidati secondo le modalità stabilite dalle rispettive determinazioni di assegnazione di contributo. Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale nei tempi e nei termini previsti dalla normativa vigente.

Il presente atto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R del 29.7.2002 ("Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte").

Il Direttore  
Daniela Formento

Codice DB1806

D.D. 14 luglio 2010, n. 795

**Programma Ecomusei della Regione Piemonte. LL.RR. 14 marzo 1995, n. 31 e 17 agosto 1998, n. 23 "Istituzione di Ecomusei del Piemonte". Integrazione della Mostra "Mappe culturali del Piemonte. Intrecci di Culture". Affidamento incarichi per impaginazione e stampa pannelli e per servizio di trasporto. Spesa di Euro 1.802,16 (o.f.i.). Capitolo 141471/2010.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

Di garantire, per le motivazioni riportate in premessa, le attività necessarie alla organizzazione, allestimento della Mostra "Mappe culturali del Piemonte. Intrecci di culture" presso la sede della Società Geografica Italiana, Villa Celimontana, Via della Navicella n. 12, 00184 Roma.

Di affidare lo svolgimento dei seguenti servizi e forniture necessarie per l'organizzazione, l'allestimento e la comunicazione della Mostra:

Ditta E20Progetti s.r.l.

Impaginazione grafica e stampa di pannelli espositivi: n.

1 formato 100 cm x 140 cm; n. 4 formato 70 cm x 100 cm; stampa a 4 colori ad alta risoluzione; plastificazione opaca su dbond 3mm.

Euro 482,16 (o.f.i.)

Società Gesconet s.c.p.a.

Trasporto solo andata, carico e scarico e montaggio dei pannelli espositivi (n. 1 formato 100 cm x 140 cm; n. 4 formato 70 cm x 100 cm), di n. 50 libri, di n. 18 griglie metalliche (formato 100 cm x 200 cm) dalla sede del Museo Regionale di Scienze Naturali, Via Giolitti n. 36, 10123 di Torino alla sede della Società Geografica Italiana, Villa Celimontana, Via della Navicella n. 12, 00184 Roma.

Euro 1.320,00 (o.f.i.)

Di impegnare a tal fine la somma complessiva di Euro 1.802,16 (o.f.i.) con riferimento allo stanziamento disponibile sul capitolo 141471 del Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2010 (Ass. 100280).

Di regolare lo svolgimento dei succitati servizi mediante Lettera Contratto ai sensi dell'articolo 33 lettera d) della legge regionale 23 gennaio 1988, n. 8.

Lo svolgimento dei servizi e forniture affidati alla Ditta E20Progetti s.r.l., Via Milano n. 44, 13900 Biella ed alla Società Gesconet s.c.p.a. Corso Giulio Cesare n. 338/50/D, 10155 Torino sono stabiliti con la modalità del cottimo fiduciario (D.Lgs n. 163 del 12 aprile 2006, articolo 3, comma 40), in quanto ricorrono le condizioni di cui agli articoli 125 comma 11 e 253 comma 22 lettera b) del D.Lgs. n. 163 del 12 aprile 2006, nonché del dettato normativo di cui al D.P.R. n. 384 del 3 agosto 2001, che disciplinano l'acquisto in economia di lavori, servizi e forniture.

Al pagamento delle somme spettanti alle succitate Ditte si provvederà a 90 giorni a seguito dello svolgimento dei servizi e delle forniture ad esse assegnati e dietro presentazione di fatture o note spese vistate per regolarità dal Responsabile del Settore Museo Regionale di Scienze Naturali ed Ecomusei.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento D.P.G.R. n. 8/R del 29.07.2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Il Dirigente  
Ermanno De Biaggi

Codice DB1807

D.D. 15 luglio 2010, n. 800

**L.R. 16/95 e s.m.i e L.R. 44/2000 e s.m.i. Interventi inerenti le politiche giovanili e Torino Capitale europea dei giovani. Progetto dell'Associazione Piazza dei Mestieri "Giovani e Maestri del gusto". Assegnazione di contributo e impegno di spesa di euro 20.000,00 187026/2010 UPB DB 18071 (ass. n. 100520).**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

- di assegnare, per le motivazioni indicate in premessa, un contributo, a parziale copertura dei costi, pari a euro

20.000,00, a favore del dell'Associazione Piazza dei Mestieri di Torino (TO), per la realizzazione del progetto "Giovani e i Maestri del gusto" come specificato in premessa;

- di impegnare, per le finalità sopra indicate, la somma di euro 20.000,00 disponibile sul cap. n. sul cap. 187026/2010 UPB DB 18071 (ass. n. 100520) del bilancio regionale per l'anno 2010 a favore dell'Associazione Piazza dei Mestieri di Torino (TO);

- di disporre che l'erogazione delle risorse di cui sopra avvenga, con le modalità stabilite dalla L.R. 16/1995, in conformità a quanto previsto dalla DGR n. 27-318 del 12 luglio 2010, come segue:

- anticipazione del 50 % del contributo a seguito di comunicazione da parte dell'Associazione Piazza dei Mestieri di Torino (TO) dell'avvio del progetto;

- saldo fino al massimo del 50 % del contributo, a seguito di presentazione da parte della medesima Associazione di relazione analitica sulla realizzazione del progetto, accompagnata dalla rendicontazione contabile delle spese sostenute presentata sotto forma di dichiarazione sostitutiva di notorietà, in conformità a quanto previsto dalla DGR n. 48-12423 del 26 ottobre 2009.

Avverso la presente determinazione è ammesso il ricorso al TAR entro di 60 giorni e ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dall'avvenuta piena conoscenza.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del DPGR n. 8/R/2002.

Il Dirigente  
Patrizia Quattrone

Codice DB1807

D.D. 15 luglio 2010, n. 801

**L.R. 16/95 e s.m.i e L.R. 44/2000 e s.m.i. - Interventi inerenti le politiche giovanili e Torino Capitale europea dei giovani 2010. Assegnazione di contributo a favore dell'Azienda Sanitaria Locale di Alba e Bra - A.S.L. CN2 per il progetto "Steadycam". Impegno di spesa di euro 25.000,00 a favore dell'A.S.L. CN2 sul cap. 187026/2010 - UPB DB18071 (Ass. n. 100520).**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

- di assegnare, per le motivazioni indicate in premessa, un contributo, a parziale copertura dei costi, pari a euro 25.000,00 a favore dell'Azienda Sanitaria Locale di Alba e Bra - A.S.L. CN2, per la realizzazione del progetto Steadycam 2010 -2011, come specificato in premessa;

- di impegnare, per le finalità sopra indicate, la somma di euro 25.000,00 disponibile sul cap. 187026/2010 – UPB DB18071 (ass. n. 100520) del bilancio regionale per l'anno 2010 a favore dell'Azienda Sanitaria Locale di Alba e Bra - A.S.L. CN2;

- di disporre che l'erogazione del contributo avvenga con le modalità previste dalla L.R. 16/1995 e s.m.i., in conformità a quanto previsto dalla DGR n. 27-318 del

12/07/2010 come segue:

- anticipazione del 50 % del contributo a seguito di comunicazione da parte dell'A.S.L. CN2 dell'avvio del progetto;

- saldo fino al massimo del 50 % del contributo, a seguito di presentazione da parte della medesima Azienda sanitaria di relazione analitica sulla realizzazione del progetto, accompagnata dalla rendicontazione contabile delle spese sostenute, in conformità a quanto previsto dalla DGR n. 48-12423 del 26 ottobre 2009.

Avverso la presente determinazione è ammesso il ricorso al TAR entro di 60 giorni e ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dall'avvenuta piena conoscenza.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del DPGR n. 8/R/2002.

Il Dirigente  
Patrizia Quattrone

Codice DB1807

D.D. 15 luglio 2010, n. 803

**L.R. 16/95 e s.m.i e L.R. 44/2000 e s.m.i. Interventi inerenti le politiche giovanili e Torino Capitale europea dei giovani 2010. Convegno internazionale "Cultura al futuro. Giovani, consumi culturali, nuove tecnologie e creatività" realizzato dell'Istituto di Ricerche economico-sociali. Assegnazione di contributo e impegno di spesa di euro 40.000,00 sul cap. 187026/2010 - UPB DB18071 (Ass. n. 100520).**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

- di assegnare, per le motivazioni indicate in premessa, un contributo, a parziale copertura dei costi, pari a euro 40.000,00 a favore dell'Istituto di ricerche economico-sociali (IRES Piemonte), per la realizzazione del convegno "Cultura al futuro. Giovani, consumi culturali, nuove tecnologie e creatività" come specificato in premessa;

- di impegnare, per le finalità sopra indicate, la somma di euro 40.000,00 disponibile sul cap. n. 187026/10 UPB DB18071 (ass. n. 100520) del bilancio regionale per l'anno 2010 a favore dell'Istituto di ricerche economico-sociali (IRES Piemonte);

- di disporre che l'erogazione delle risorse di cui sopra avvenga, con le modalità previste dalla L.R. 16/1995, in conformità a quanto previsto dalla DGR n. 27-318 del 12 luglio 2010, come segue:

anticipazione del 50 % dell'importo a seguito della comunicazione da parte dell'Istituto di ricerche economico-sociali (IRES Piemonte) dell'avvio del progetto;

saldo fino al massimo del 50 % del contributo, a seguito di presentazione da parte dell'Istituto di cui sopra di relazione analitica sulla realizzazione del progetto, accompagnata dalla rendicontazione contabile delle spese sostenute, in conformità a quanto previsto dalla DGR n. 48-12423 del 26 ottobre 2009.

Avverso la presente determinazione è ammesso il ricorso

al TAR entro di 60 giorni e ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dall'avvenuta piena conoscenza.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del DPGR n. 8/R/2002.

Il Dirigente  
Patrizia Quattrone

Codice DB1800

D.D. 16 luglio 2010, n. 810

**Expo Shangay 2010. Affidamento di incarico alla Ditta di Maurizio Bonino per adattamento video "Piemonte Symphony". Spesa di euro 4.380,00. (Cap. 128095/2010).**

(omissis)  
IL DIRETTORE  
(omissis)  
*determina*

di approvare la partecipazione della regione Piemonte all'Expo di Shangay 2010 con l'utilizzo della versione speciale del video "Piemonte Symphony".

Di autorizzare la spesa di € 4.380,00 (Iva inclusa) a favore della Ditta di Maurizio Bonino Via Artisti 38 per la realizzazione delle necessarie implementazioni, al video "Piemonte Symphony".

Di impegnare la spesa di € 4.380,00 sul capitolo 128095 del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2010.(A 100032).

Di approvare la lettera commerciale allegata alla presente determinazione a farne parte integrante e sostanziale come previsto dalla legge regionale del 23 gennaio 1984 n. 8, art. 33 e del d.lgs 163/2006, art. 11, comma 13.

La liquidazione delle spettanze avverrà dietro presentazione di fattura da parte della ditta entro 60 gg. dal suo ricevimento a mezzo bonifico bancario. Qualora il pagamento della prestazione non sia effettuato, per causa imputabile alla Regione Piemonte entro i termini stabiliti, saranno dovuti da parte di quest'ultima gli interessi moratori nella misura del 4,10 %. Tale misura è comprensiva del maggior danno ai sensi dell'art. 1224 comma 2 del Codice Civile.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale nei tempi e termini previsti dalla normativa vigente.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento D.P.G.R. n. 8/R del 29.07.2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Il Direttore  
Daniela Formento

Codice DB1800

D.D. 16 luglio 2010, n. 811

**Servizio di immagazzinamento e distribuzione delle pubblicazioni e del materiale espositivo delle Direzioni cultura, istruzione, formazione professionale, lavoro. Impegno della quota relativa al periodo marzo-**

**settembre 2010. Spesa di euro 121.414,99 (cap. 128095/10).**

(omissis)  
IL DIRETTORE  
(omissis)  
*determina*

di approvare, per le motivazioni e con le finalità in premessa indicati, l'impegno di spesa di euro 121.414,99 (i-va inclusa) a copertura dei costi per il periodo marzo-settembre 2010 per il Servizio di immagazzinamento e distribuzione delle pubblicazioni e del materiale espositivo delle Direzioni Cultura Turismo e Sport e Direzione Istruzione, Formazione professionale, Lavoro.

Di pagare in sanatoria le fatture nn 72 del 31.03.2010 e 144 de 31.05.2010.

Il pagamento delle successive fatture avverrà ai sensi dell'art. 6 del contratto in essere.

Alla spesa complessiva di € 121.414,99 (IVA inclusa) si fa fronte mediante impegno, con l'assegnazione 100032 sul cap. 128095/10.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale nei tempi e termini previsti dalla normativa vigente.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento D.P.G.R. n. 8/R del 29.07.2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Il Direttore  
Daniela Formento

Codice DB1804

D.D. 19 luglio 2010, n. 812

**L.r. 47/1997 - Piano di sostegno alle attività delle Università popolari e della terza età per l'anno 2009/2010, di cui a determinazione n. 604/DB1804 del 14 luglio 2009. Revoca parziale di un contributo con introitoamento complessivo della somma di euro 533,84 (capitolo 39580/2010).**

(omissis)  
Il Dirigente  
Anna Maria Morello

Codice DB1801

D.D. 19 luglio 2010, n. 814

**Interventi di schedatura, riordino e inventariazione di archivi storici piemontesi. Determinazioni n. 220/2003, n. 354/2004, n. 304/2006, n. 509/2006, n. 250/2007, n. 256/2007, n. 370/2008. Saldi. Formalizzazione dell'impegno di spesa complessivo di Euro 29.386,00 in favore di enti pubblici e privati vari (cap. 223105/2010).**

(omissis)  
IL DIRETTORE  
(omissis)  
*determina*

- di impegnare, per le motivazioni illustrate in premessa, una spesa complessiva di € 61.866,00, pari al totale dei

saldi dei contributi assegnati con determinazioni n. 220/2003, n. 354/2004, n. 304/2006, n. 509/2006, n. 250/2007, n. 256/2007, n. 370/2008 in favore degli enti indicati nella tabella A (allegata al presente atto per farne parte integrante) e secondo gli importi riportati per ciascun ente in tale tabella;

- di liquidare le somme dovute a titolo di saldo a favore degli enti indicati nella tabella A ad avvenuta esecutività del presente provvedimento, sulla base della documentazione richiesta dalle singole determinazioni di assegnazione dei contributi e della D.G.R. n. 54-13563 del 4.10.2004;

- la spesa complessiva di € 29.386,00 trova copertura con le risorse disponibili sul cap. 223105/2010 (Ass. n. 100644).

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale nei tempi e nei termini previsti dalla normativa vigente.

Il presente atto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R del 29.7.2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Il Direttore  
Daniela Formento

Allegato

Allegato  
Interventi di schedatura,  
riordino e inventariazione

Ente beneficiario / Sede	Città	Prov	Contributo assegnato	Acconto	Saldo	Determina
Comune di Vottignasco	Vottignasco	cn	14.640,00	8.784,00	5.856,00	n. 220/2003
Congregazione del SS. Sacramento di Torino	Torino	to	3.500,00	2.100,00	1.400,00	n. 354/2004
Comune di Rocca Grimalda	Rocca Grimalda	al	4.000,00	2.800,00	1.200,00	n. 304/2006
Istituto Alfieri Carrù di Torino	Torino	to	1.500,00	1.050,00	450,00	n. 509/2006
Comune di Lemie	Lemie	to	3.900,00	2.730,00	1.170,00	n. 256/2007
Comune di Oulx	Oulx	to	5.200,00	3.640,00	1.560,00	n. 256/2007
Comune di Solonghello	Solonghello	al	3.400,00	2.380,00	1.020,00	n. 256/2007
Comune di Trasquera	Trasquera	vb	5.100,00	3.570,00	1.530,00	n. 256/2007
Comune di Borgo San Martino	Borgo San Martino	al	7.400,00	3.700,00	3.700,00	n. 370/2008
Comune di Seppiana	Seppiana	vb	700,00	350,00	350,00	n. 370/2008
Comune di Serralunga d'Alba	Serralunga d'Alba	cn	3.700,00	1.850,00	1.850,00	n. 370/2008
Liceo classico statale Gioberti di Torino	Torino	to	18.600,00	9.300,00	9.300,00	n. 370/2008
<b>TOTALI</b>			<b>71.640,00</b>	<b>42.254,00</b>	<b>29.386,00</b>	

Codice DB1802

D.D. 20 luglio 2010, n. 816

**Parziale rettifica D.D. n. 369 del 25 marzo 2010 "Interventi di conservazione di tutela sul patrimonio bibliografico di interesse regionale" e "Interventi di restauro sul patrimonio archivistico di interesse storico di proprietà di enti ed istituzioni pubbliche". Integrazione impegno n. 1182/2010 per euro 343,47 cap. 223105/2010.**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

- di integrare, per le motivazioni illustrate in premessa, l'impegno n. 1182/2010 cap. 223105/2010 per euro 343,47 a copertura del saldo relativo al contributo assegnato al Comune di Chieri con determinazione n. 318 del 26/07/2007 integrata dalla determinazione n. 369 del 25/03/2010;

- di procedere alla liquidazione del saldo del contributo in argomento al Comune di Chieri sulla base della documentazione richiesta dalla determinazione di assegnazione di contributo.

Avverso la presente determinazione è ammessa, entro 60 giorni dalla comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza dello stesso, proposizione di ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero, entro 120 giorni, ricorso straordinario al Capo dello Stato.

Il presente atto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R del 29.7.2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Il Direttore

Daniela Formento

Codice DB1808

D.D. 21 luglio 2010, n. 824

**Individuazione del Politecnico di Torino, Dipartimento di Matematica per la realizzazione del progetto di ricerca "Strumenti di supporto alla promozione turistica: gestione dei contatti e valutazione di iniziative promozionali e di sviluppo DBase B2B". Approvazione dello schema di convenzione e annesso Allegato tecnico. Impegno di spesa di 40.800,00. (Cap. 140699/2010).**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

Di accogliere la proposta di progetto di ricerca del Politecnico di Torino, Dipartimento Matematica corso Duca degli Abruzzi, 24, 10129 Torino, inerente la messa a punto di "Strumenti di supporto alla promozione turistica: gestione dei contatti e valutazione di iniziative promozionali e di sviluppo DBase B2B", relativamente alle linee di ricerca 1 e 2, il cui costo è pari a € 40.800,00 (IVA inclusa);

2. di individuare, coerentemente con quanto previsto dalla D.G.R. n. 4-3401 del 17-07-2006, il Politecnico di Torino, DIMAT, quale soggetto a cui affidare il progetto di ricerca "D-Base B2B" e di impegnare a tal fine la somma di € 40.800,00 (IVA inclusa) la cui disponibilità è garantita dallo stanziamento di cui al cap. 140699 del Bilancio 2010, UPBDB 18081 (Ass. n. 100273);

di approvare lo schema di convenzione (contratto di ricerca) e l'annesso Allegato tecnico (programma di ricerca), parti integranti del presente provvedimento (Allegato 1), con cui sono definite le modalità attuative e i contenuti tecnico scientifici del progetto di ricerca "Strumenti di supporto alla promozione turistica: gestione dei contatti e valutazione di iniziative promozionali e di sviluppo - DBase B2B" (p.ti 1.1, 1.2, 1.3, 1.4 e 2 del progetto di ricerca);

di dare atto che il coordinamento del progetto di ricerca "D-Base B2B" sia individuato nel Settore Promozione turistica – Analisi della Domanda e del mercato turistico, composto dagli incaricati delle strutture regionali competenti, e dal Politecnico di Torino – DIMAT;

Alla liquidazione della somma accordata al Politecnico di Torino, Dipartimento di Matematica, allo scopo impegnata, si provvederà secondo le modalità definite dall'art. 4 della convenzione (contratto di ricerca) di cui all'Allegato 1, entro 90 giorni a seguito di presentazione di fatture che saranno debitamente vistate dal Dirigente del Settore.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. 8/R/2002.

Il Dirigente

Marzia Baracchino

Codice DB1804

D.D. 21 luglio 2010, n. 825

**Interventi di valorizzazione e promozione dell'originale patrimonio linguistico del Piemonte in occasione della Fiera del Libro 2010. Impegno in sanatoria di Euro 8.250,00 sul Cap. 137994/2010.**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

di approvare in sanatoria, per le motivazioni e con le finalità in premessa illustrate, l'incarico all'Associazione Culturale G.S.T. - Grilli Spettacoli di Torino (cod. cliente 124307) per la realizzazione di cinque serate, con spettacoli teatrali di marionette storiche, dedicate anche alla rappresentazione di brani tratti da opere vincitrici del Concorso Regionale "Premio per un testo teatrale nelle lingue del Piemonte" realizzate nell'ambito dello spazio organizzato dal Consiglio Regionale del Piemonte, durante il Salone del Libro 2010 svolto a Torino dal 13 al 17 maggio 2010, per un importo complessivo di € 8.250,00 (o.f.i.).

di impegnare in sanatoria la somma di Euro 8.250,00 (o.f.i.) sul cap. n. 137994/2010 – UPB DB 1804 a favore dell'Associazione Culturale G.S.T. - Grilli Spettacoli di

Torino (cod. cliente 124307) sopra citata.  
di stabilire che alla liquidazione dell'importo assegnato, pari a € 8.250,00 (o.f.i.); provvederà il Dirigente competente, previa presentazione di fattura e relazione delle attività realizzate. Il pagamento sarà effettuato a mezzo bonifico bancario entro 90 giorni dal suo ricevimento.

Qualora il pagamento delle attività illustrate in premessa non sia effettuato, per causa imputabile alla Regione Piemonte entro i termini stabiliti, saranno dovuti da parte di quest'ultima gli interessi moratori nella misura del 4,10%. Tale misura è comprensiva del maggior danno ai sensi dell'art. 1224 comma 2 del Codice civile.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale competente nei termini e nelle modalità di legge ovvero di ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di avvenuta notificazione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del regolamento di cui al decreto del presidente della Giunta regionale 29 luglio 2002, n. 8/R "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Il Dirigente  
Anna Maria Morello

Codice DB1808

D.D. 21 luglio 2010, n. 827

**Incarico per la realizzazione e la gestione del circuito della ristorazione di eccellenza all'interno delle Residenze Reali. Parziale modifica attività' contratto rep. 14805 del 26/10/2009.**

(omissis)  
IL DIRETTORE  
(omissis)  
*determina*

di accogliere, per le motivazioni illustrate in premessa, la richiesta di Finpiemonte S.p.A., società regionale in "house providing", di proroga al 30/9/2010 del termine di scadenza del contratto rep. 14805, sottoscritto tra la Regione Piemonte e Finpiemonte medesima in data 26/10/2009, inerente l'incarico per il completamento delle attività connesse con la realizzazione e la gestione del circuito turistico e della ristorazione di eccellenza nelle Residenze Reali;

di approvare la proposta di Finpiemonte di modifica delle attività previste in contratto, che consiste nel rafforzamento delle azioni di comunicazione del circuito della ristorazione di eccellenza all'interno delle Residenze Reali, con conseguente utilizzo delle risorse originariamente destinate alle azioni di cui ai punti c) e d) della proposta di collaborazione, allegata e parte integrante del succitato contratto rep. 14805, che non è stato possibile portare a termine per cause non imputabili a Finpiemonte e inerenti rispettivamente: la costituzione della fondazione finalizzata alla gestione del circuito turistico ricettivo delle Residenze sabaude e il coordinamento delle attività per la creazione del brand della fondazione medesima.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino

Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. 8/R/2002.

Il Direttore  
Daniela Formento

Codice DB1800

D.D. 21 luglio 2010, n. 828

**Proroga sino al 31 dicembre 2010 della Convenzione fra la Regione Piemonte e la Comunità Montana Alto Tanaro Cebano Monregalese in ordine alla gestione e alla valorizzazione del Castello di Casotto. Impegno di spesa di 40.000,00 euro al capitolo 182843.**

(omissis)  
IL DIRETTORE  
(omissis)  
*determina*

di approvare, per i presupposti di fatto e di diritto illustrati nelle premesse, la proroga sino alla data del 31 dicembre 2010 della Convenzione la Regione Piemonte e la Comunità Montana Alto Tanaro Cebano Monregalese in ordine alla gestione e alla valorizzazione del Castello di Casotto secondo lo schema di convenzione che denominato Allegato A) è parte integrante e sostanziale del presente atto;

di assegnare per l'anno 2010, in attuazione della sopracitata Convenzione, la somma di 30.000,00 € a favore della Comunità Montana Alto Tanaro Cebano Monregalese destinata alla copertura dei costi di gestione del Castello;

di assegnare per l'anno 2010, in attuazione della sopracitata Convenzione, la somma di € 10.000,00 a favore della Comunità Montana Alto Tanaro Cebano Monregalese sulla base di un programma di attività di valorizzazione e fruizione del Castello;

di impegnare, di conseguenza, la somma di 40.000,00 € al capitolo 182843 (Assegnazione 100002) Contributi ad enti locali, istituzioni o associazioni culturali del Piemonte per la realizzazione di iniziative culturali di rilievo regionale e per l'attività istituzionale ordinaria (articolo 7 della legge regionale 28 agosto 1978, n. 58 e l.r. n.68/94) del Bilancio di Previsione 2010 della Regione Piemonte a favore della Comunità Montana Alto Tanaro Cebano Monregalese – Località San Bernardino in Via Case Rosse, 1 corrente in Ceva (CN);

di autorizzare la liquidazione:

di € 30.000,00 ad avvenuta registrazione del provvedimento;

della somma rimanente sulla base di quanto previsto dall'articolo 3 - Modalità di assegnazione, rendicontazione e liquidazione dei contributi - delle D.G.R. n. 47 - 12422 del 16/10/09 e rettificato con DGR 49 - 12991 del 30/12/09;

di fissare al 31 dicembre 2010 la data ultima per la definizione dei criteri e quantificazione delle risorse necessarie per la promozione, valorizzazione e fruizione del Complesso di Val Casotto;

Alla copertura della spesa, pari a 40.000,00 €, si farà fronte con le risorse di cui al capitolo 182843 Contributi ad enti locali, istituzioni o associazioni culturali del Pie-



monte per la realizzazione di iniziative culturali di rilievo regionale e per l'attività istituzionale ordinaria (articolo 7 della legge regionale 28 agosto 1978, n. 58 e l.r. n.68/94) nei limiti dell'Assegnazione n. 100002 secondo quanto disposto dalla D.G.R. 3 – 13050 del 19 gennaio 2010 ad oggetto: Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2010. Ripartizione delle Unità previsionali di base in capitoli, ai fini della gestione;

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale nei tempi e nei termini previsti dalla normativa vigente.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto della Regione Piemonte e ai sensi dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore  
Daniela Formento

Codice DB1800

D.D. 21 luglio 2010, n. 829

**Modifiche ed integrazione della Determinazione della Direzione Cultura, Turismo e Sport n. 400 del 31 marzo 2010 ad oggetto: Castello di Govone. Fornitura di materiale idrosanitario per garantire il servizio di ristorazione presso l'ex scuderia del Castello. Affidamento fornitura alla Ditta Idrosanitaria S.r.l. Impegno di spesa 4.612,40 capitolo 204704.**

(omissis)  
Il Direttore  
Daniela Formento

Codice DB1800

D.D. 21 luglio 2010, n. 830

**Modifiche ed integrazione della Determinazione della Direzione Cultura, Turismo e Sport n. 398 del 31 marzo 2010 Castello di Govone. Fornitura ed installazione di attrezzature ed arredi per la messa in funzione del ristorante presso l'ex scuderia del Castello. Affidamento fornitura alla Ditta Sambonet Paderno per Euro 42.574,36. Impegno di spesa 42.574,36 capitolo 204704.**

(omissis)  
Il Direttore  
Daniela Formento

Codice DB1800

D.D. 21 luglio 2010, n. 831

**Modifiche ed integrazione della Determinazione della Direzione Cultura, Turismo e Sport n. 399 del 31 marzo 2010 Castello di Govone. Fornitura della dotazione di arredi per garantire il servizio di ristorazione presso l'ex scuderia del Castello. Affidamento fornitura alla Ditta Andrea Viacava Consulting & Suppling per Euro 4.546,08. Impegno di spesa 4.546,08 cap. 204704.**

(omissis)  
Il Direttore  
Daniela Formento

Codice DB1800

D.D. 21 luglio 2010, n. 832

**Modifiche ed integrazione della Determinazione della Direzione Cultura, Turismo e Sport n. 397 del 31 marzo 2010 Castello di Govone. Fornitura ed installazione di attrezzature ed arredi per la messa in funzione del ristorante presso l'ex scuderia del Castello. Affidamento fornitura alla Ditta Schonhuber Franchi S.p.A. per Euro 42.002,40; Impegno di spesa 42.002,40 capitolo 204704.**

(omissis)  
Il Direttore  
Daniela Formento

Codice DB1804

D.D. 22 luglio 2010, n. 833

**L.r. 25/2004 - Corresponsione dei gettoni di presenza e del rimborso delle spese di trasporto ai componenti della Commissione consultiva per le attività di orientamento musicale L.r. 49/1991 - Ottava legislatura (2005-2010). Spesa di euro 1.953,30 (capitolo 152329/2010).**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

di corrispondere, per le motivazioni e le finalità illustrate in premessa e ai sensi delle leggi regionali 49/1991, 33/1976 e 25/2004, in favore dei componenti della Commissione consultiva per le attività di orientamento musicale del quinquennio 2005-2010 (coincidente con l'ottava legislatura), il gettone di presenza e il rimborso delle spese di trasporto negli importi specificati nel prospetto di cui all'Allegato "A", parte costitutiva e integrante del presente provvedimento.

Alla spesa complessiva di € 1.953,30 si fa fronte con lo stanziamento di cui al capitolo 152329 del bilancio regionale per l'anno 2010 (assegnazione n. 100344/2010 di cui a D.G.R. n. 19-201 del 21 giugno 2010).

Entro trenta giorni dalla data del presente provvedimento questo Settore provvederà ad emettere l'atto di liquidazione delle competenze in favore dei beneficiari e negli importi indicati nel citato Allegato "A".

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale nei tempi e nei termini previsti dalla normativa vigente.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del regolamento di cui al decreto del Presidente della Giunta regionale n. 8/R del 29 luglio 2002 (Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte).

Il Dirigente  
Anna Maria Morello

Codice DB1806

D.D. 22 luglio 2010, n. 835

**Museo Regionale di Scienze Naturali. Affidamento del**

**servizio di impaginazione e stampa del volume n. 23 del Notiziario della Società Lichenologica Italiana. Società Tipografica Ianni S.p.A. Spesa di Euro 1.324,96 (o.f.i.). Capitolo 137662/2010.**

(omissis)  
Il Dirigente  
Ermanno De Biaggi

Codice DB1806

D.D. 22 luglio 2010, n. 836

**Museo Regionale di Scienze Naturali. "Sviluppo progettuale e la realizzazione di allestimenti museografici e multimediali del c.d. Lotto XIV". Acquisto reperti entomologici del Madagascar. Ditta Franco Ferrero Laboratorio di Tassidermia ed Entomologia di Torino. Spesa di Euro 4.359,20 (o.f.i.). Capitolo 204774/2008 (I. 6147).**

(omissis)  
Il Dirigente  
Ermanno De Biaggi

Codice DB1806

D.D. 22 luglio 2010, n. 837

**Museo Regionale di Scienze Naturali. Allestimento della Mostra "I Fossili di Bolca. Tesori delle rocce" in collaborazione con il Museo Civico di Storia Naturale di Verona in programma dal 25 marzo 2010 al 4 luglio 2010. Integrazione servizio di trasporto reperti. Spesa di Euro 480,00. Capitolo 127985/2010.**

(omissis)  
Il Dirigente  
Ermanno De Biaggi

Codice DB1806

D.D. 22 luglio 2010, n. 839

**Museo Regionale di Scienze Naturali. Ulteriore proroga del contratto stipulato con la Ditta Rear S.c.a.r.l. di Torino per lo svolgimento del servizio di Hosting presso il "Museo Regionale di Scienze Naturali". Spesa di Euro 146.928,34 (Capitolo 111158/2010).**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

Di approvare l'ulteriore proroga al 31 ottobre 2010 del Contratto Rep. 11545 del 20 settembre 2006 con cui è stato affidato alla Società Rear S.c.a.r.l., Strada del Portone n. 179, 10095 Grugliasco, Torino (omissis), lo svolgimento del servizio di hosting presso il Museo Regionale di Scienze Naturali indispensabile per consentire l'apertura del Museo al pubblico (accoglienza e assistenza al pubblico; gestione della biglietteria, del bookshop e del centralino; smistamento posta).

Di affidare la proroga di tale servizio, ricorrendone le condizioni, con la modalità della "fornitura complementare" ai sensi dell'articolo 57, comma 3, lettera b), del

Decreto legislativo n. 163 del 12 aprile 2006.

Di impegnare la somma necessaria al compenso delle attività ordinarie e straordinarie svolte entro il 31 gennaio 2010 per un ammontare complessivo di Euro 146.928,34 (o.f.i.) come risulta dalle seguenti note della Società REAR S.c.a.r.l.:

nota in data 31 ottobre 2009 (Prot. n. 35290/DB18.06 del 21 novembre 2009)

nota in data 31 dicembre 2009 (Prot. n. 4204/DB18.06 del 2 febbraio 2010)

nota in data 31 maggio 2010 (Prot. n. 22975/DB18.06 del 17 giugno 2010)

L'importo complessivo di Euro 146.928,34 (o.f.i.) risulta dalla somma degli oneri per lo svolgimento del servizio ordinario - Euro 161.595,00 (o.f.i.) - e degli oneri per lo svolgimento del servizio straordinario - Euro 52.395,84 (o.f.i.) da cui è detratto l'importo della vendita dei biglietti di ingresso - Euro 67.062,50 - che è incassato direttamente dalla Società REAR S.c.a.r.l. come previsto dall'allegato al Contratto Rep. 11545 del 20 settembre 2006, sottoscritto in data 27 novembre 2008 (Prot. 27589/DA18.07) ed approvato con Determinazione Dirigenziale n. 809 del 18 novembre 2008.

Alla spesa di Euro 146.928,34 (o.f.i.) si fa fronte con lo stanziamento disponibile sul capitolo 111158 del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2010 (Ass. 100114).

All'impegno della ulteriore somma a favore della Società Rear S.c.a.r.l. necessaria per compensare lo svolgimento del servizio di hosting ordinario e straordinario che sarà svolto entro il 31 ottobre 2010, si proverà con successiva Determinazione Dirigenziale a seguito della sua verifica.

Alla liquidazione della somma di Euro 146.928,34 (o.f.i.) si provvederà, entro 90 giorni, a seguito di presentazione di fatture vistate per regolarità dal Responsabile del Settore Museo Regionale di Scienze Naturali ed Ecomusei.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento D.P.G.R. n. 8/R del 29.07.2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Il Dirigente  
Ermanno De Biaggi

Codice DB1806

D.D. 22 luglio 2010, n. 840

**Legge Regionale n. 22 del 17 novembre 1983. Collaborazione tra la Regione Piemonte e il Comune di Verbania per l'organizzazione di iniziative in merito alle attività della Regione Piemonte sul tema dei giardini storici nell'ambito della Rassegna annuale "Editoria & Giardini" edizione 2010, secondo quanto previsto dalla Convenzione Rep. n. 14468 del 29 maggio 2009. Spesa di Euro 20.000,00 Cap. 171911/2010.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

Di collaborare, per le motivazioni riportate in premessa,

con il Comune di Verbania nell'ambito della Rassegna annuale "Editoria & Giardini" edizione 2010 (25 settembre - 3 ottobre) al fine della organizzazione e gestione in tale contesto del programma di iniziative sui temi inerenti la materia delle Aree di interesse botanico, secondo le modalità e le condizioni contenute nella Convenzione Rep. 14468 del 29 maggio 2009 il cui schema è stato approvato con Determinazione Dirigenziale n. 276 del 9 aprile 2009.

Di impegnare a tal fine la somma di Euro 20.000,00 (o.f.i.) a favore del Comune di Verbania, Settore Turismo, con riferimento alle risorse disponibili sul Capitolo 171911 del Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009 e Bilancio pluriennale per gli anni 2009 - 2011 (Ass. 100428).

All'erogazione della somma di Euro 20.000,00 (o.f.i.) si provvederà secondo le modalità stabilite dalla succitata Convenzione Rep. 14468 del 29 maggio 2009 che regola i rapporti tra Regione Piemonte e Comune di Verbania in relazione alla rassegna annuale "Editoria & Giardini", ovvero: 50% a seguito della piena approvazione da parte del Comune di Verbania del Programma di attività; 50% a conclusione della Rassegna ed a seguito della presentazione da parte del Comune di Verbania di una relazione finale.

Le attività sopra descritte sono svolte nell'ambito della succitata Convenzione su mandato e indicazione della Regione Piemonte a servizio della rete regionale delle Aree di interesse botanico (LR 22/83).

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento D.P.G.R. n. 8/R del 29 luglio 2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Il Dirigente  
Ermanno De Biaggi

Codice DB1801

D.D. 23 luglio 2010, n. 850

**Fondazione Italiana per la Fotografia. Acquisizione, da parte della Regione Piemonte, del Fondo Storico fotografico della Fondazione. Determinazione n. 1244/2009. Integrazione e parziale modifica del contratto rep. n. 15076 del 2.2.2010 avente ad oggetto la cessione delle opere. Impegno di spesa di euro 134.431,90 (cap. 205266/2010).**

(omissis)  
IL DIRETTORE  
(omissis)  
*determina*

- di approvare, per le motivazioni illustrate in premessa, l'integrazione e la parziale modifica dei contenuti dell'allegato B al contratto rep. n. 15076 del 2.2.2010 stipulato tra la Regione Piemonte e il Commissario Straordinario della Fondazione Italiana per la Fotografia, avente ad oggetto "Contratto di cessione a favore della Regione Piemonte di opere fotografiche di elevato valore artistico-culturale facenti parte del fondo storico della Fondazione Italiana per la fotografia" riportato in allegato alla determinazione n. 1244/2010;

- di procedere, per le motivazioni illustrate in premessa e fermo restando l'importo complessivo dell'acquisto effettuato sulla base della perizia asseverata del 13.7.2009, alla compensazione di alcune opere oggetto della cessione, sostituendo gli esemplari non riscontrati con altri di pari pregio e valore individuati tra i maggiori lotti emersi dalle operazioni di conteggio fisico;

- di prendere atto che, come indicato nell'allegato A al presente atto per farne parte integrante, il valore della compensazione ammonta da € 2.340,00;

- di dare atto che la descrizione e la corrispondente stima delle opere fotografiche oggetto di compensazione, per l'ammontare di € 2.340,00, è riportata nell'Allegato A al presente atto per farne parte integrante, denominato "Atto aggiuntivo al contratto rep. n. 15076 del 2.2.2010, avente ad oggetto la cessione, a favore della Regione Piemonte, di opere fotografiche di elevato valore artistico-culturale facenti parte del fondo storico della Fondazione Italiana per la Fotografia". Tale allegato deve considerarsi integrazione e modifica parziale dell'allegato B al contratto rep. n. 15076 del 2.2.2010 approvato con determinazione n. 1244/2010;

- di dare atto che costituiranno pertanto oggetto di consegna all'acquirente, fermo restando l'importo complessivo dell'operazione di acquisto, sia gli elementi facenti parte dell'allegato B al contratto rep. n. 15076 del 2.2.2010, approvato con determinazione n. 1244/2010, sia quelli indicati nel nuovo documento di cui all'Allegato A al presente atto (che ne fa parte integrante), che integra e sostituisce parzialmente l'allegato B al contratto rep. n. 15076 del 2.2.2010 approvato con determinazione n. 1244/2010;

- di impegnare, per le motivazioni illustrate in premessa, la somma di € 134.431,90 quale porzione della terza tranche del corrispettivo ancora dovuto alla Fondazione Italiana per la Fotografia per l'acquisto delle opere facenti parte del fondo storico;

- di liquidare, per le motivazioni illustrate in premessa, la somma di € 134.431,90 ad avvenuta sottoscrizione dell'atto integrativo del contratto di acquisto delle opere;

- di stabilire che, per quanto concerne la restante somma di € 95.638,10, gli uffici regionali provvederanno con successivo atto – e previa verifica delle disponibilità finanziarie – alla formalizzazione del correlato impegno di spesa.

Alla spesa di € 134.431,90 si fa fronte mediante con le risorse disponibili sul cap. 205266/2010 (Ass. n. 100579). Avverso la presente determinazione è ammessa, entro 60 giorni dalla comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza dello stesso, proposizione di ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero, entro 120 giorni, ricorso straordinario al Capo dello Stato.

Il presente atto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R del 29.7.2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Il Direttore  
Daniela Formento

Codice DB1806

D.D. 23 luglio 2010, n. 852

**L.R. n. 22 del 17/11/1983. Collaborazione tra La Regione Piemonte e l'Ente di Gestione dei Parchi e delle Riserve naturali cuneesi per le attività del Piano di lavoro 2010 del "Centro per la Biodiversità Vegetale" istituito in attuazione della L.R. n. 22 del 17/11/1983. Convenzione Rep. 15278 del 12 aprile 2010. Spesa di Euro 20.000,00. Capitolo 171911/2010.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

Di collaborare, per le motivazioni riportate in premessa, con il "Centro per la Biodiversità Vegetale", istituito presso l'Ente di gestione dei Parchi e delle Riserve naturali cuneesi, per lo sviluppo delle attività regionali inerenti la tematica delle Aree di interesse botanico, secondo le modalità e le condizioni contenute nella Convenzione Rep. 15278 del 12 aprile 2010 il cui schema è stato approvato con Determinazione Dirigenziale n. 250 del 3 marzo 2010.

Di accogliere e di sostenere, in esecuzione della succitata Convenzione, il Piano di lavoro per l'anno 2010 del "Centro per la Biodiversità Vegetale" trasmesso dall'Ente di gestione dei Parchi e delle Riserve naturali cuneesi in data 3 marzo 2010 (Prot. n. 10280/DB18.06 del 16 marzo 2010).

Di impegnare a tal fine la somma di Euro 20.000,00 (o.f.i.) a favore dell'Ente di gestione dei Parchi e delle Riserve naturali cuneesi, con riferimento alle risorse disponibili sul Capitolo 171911 del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2010 (Ass. 100428).

All'erogazione della somma di Euro 20.000,00 (o.f.i.) si provvederà secondo le modalità stabilite dalla succitata Convenzione Rep. 15278 del 12 aprile 2010 che regola i rapporti tra la Regione Piemonte e l'Ente di gestione dei Parchi e delle Riserve naturali cuneesi in relazione alle attività del "Centro per la Biodiversità Vegetale", e precisamente:

40% alla presentazione del Piano di lavoro annuale;

40% alla presentazione della relazione intermedia;

20% alla presentazione della relazione finale a conclusione dei lavori.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento D.P.G.R. n. 8/R del 29 luglio 2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Il Dirigente  
Ermanno De Biaggi

Codice DB1806

D.D. 23 luglio 2010, n. 853

**Museo Regionale di Scienze naturali. Impaginazione e stampa di un ulteriore dodicesimo del catalogo della mostra "Sentinelle di pietra. I massi erratici dell'anfiteatro morenico di Rivoli-Avigliana". Affidamento fornitura alla Ditta Hapax S.r.l. di Torino e impegno**

**della somma di Euro 385,00. Capitolo 127985/2010.**

(omissis)  
Il Dirigente  
Ermanno De Biaggi

Codice DB1806

D.D. 23 luglio 2010, n. 854

**Museo Regionale di Scienze Naturali. Ristampa dei materiali di comunicazione della Mostra "I Fossili di Bolca. Tesori delle rocce". Ditta E20Progetti S.r.l. Euro 411,60. Capitolo 127985/2010.**

(omissis)  
Il Dirigente  
Ermanno De Biaggi

Codice DB1806

D.D. 23 luglio 2010, n. 855

**Allestimento della Mostra "Esploratori dell'Universo" realizzata in collaborazione con il CERN di Ginevra e con l'Istituto di Fisica Nucleare di Torino nell'ambito di ESO 2010. Stampa materiali di comunicazione. Ditta E20Progetti di Biella. Spesa di Euro 3.545,64. Capitolo 127985/2010.**

(omissis)  
Il Dirigente  
Ermanno De Biaggi

Codice DB1808

D.D. 26 luglio 2010, n. 856

**L.R. 75/1996 - Azioni di comunicazione e immagine - acquisto di spazio promo-pubblicitario dalla Società "Media Planed S.r.l." sul magazine "Ulisse" - Spesa Euro 4.200,00 sul cap. 140699/2010.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

Di acquistare, per le motivazioni e alle condizioni indicate in premessa, nell'ambito delle azioni di comunicazione ed immagine, - ai sensi dell'art. 125, commi 1 e 11, del D.Lgs. 163/2006 - dalla Società "Media Planed S.r.l." - uno spazio di pubblicità tabellare sulla testata "Ulisse" numero di agosto 2010, per un importo di € 3.500,00 oltre IVA;

di stipulare apposito contratto, parte integrante e sostanziale, ai sensi dell'art. 33, comma 2 lettera c) della l.r. 8/84, secondo lo schema allegato al presente provvedimento (allegato 1), con la Società sopra citata;

di impegnare, la somma complessiva di € 4.200,00 sul cap. 140699/2010 - UPB DB 18081 (asseg. n. 100273) - che ne presenta la disponibilità, a favore di "Media Planed s.r.l. - Società con Socio Unico", per far fronte ai costi derivanti dall'incarico di cui sopra;

di liquidare, alla Società sopra specificata, la somma complessiva di € 4.200,00 (IVA inclusa), in un'unica soluzione ad avvenuta pubblicazione e successivamente al

ricevimento del giustificativo della testata “Ulisse”, numero di agosto, con la promozione della Regione Piemonte e relativa fattura. Il pagamento dovrà essere effettuato mediante accredito su conto corrente bancario indicato dalla Società stessa, entro 90 giorni dalla data di ricevimento della fattura, intestata alla Regione Piemonte, vistata per regolarità, dal Dirigente Responsabile del Settore competente.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 16 del DPGR n. 8/R del 20/07/2002 “Ordinamento e disciplina dell’attività del Bollettino della Regione Piemonte”.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale nei tempi e nei termini previsti dalla normativa vigente in materia.

Il Dirigente  
Marzia Baracchino

Codice DB1808

D.D. 26 luglio 2010, n. 857

**L.R. 75/1996 - Azioni di comunicazione e immagine. Acquisto spazi promo-pubblicitari sulla rivista "Gambero rosso" e sulle edizioni 2011 delle guide "Ristoranti d'Italia" e "Viaggiarbene" dalla Società "Poster pubblicità & pubbliche relazioni s.r.l." - Impegno di spesa di Euro 17.781,12 sul cap. 140699/10.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

di acquistare, per le motivazioni e alle condizioni indicate in premessa, nell’ambito delle azioni di comunicazione ed immagine finalizzate a dare visibilità al territorio piemontese ed a valorizzarne gli aspetti turistici - ai sensi dell’art. 125, commi 1 e 11, del D.Lgs. 163/2006 – dalla Società “Poster pubblicità & pubbliche relazioni S.r.l.” di Roma, spazi promo-pubblicitari, per una spesa di € 17.781,12 (IVA 20% inclusa) come di seguito specificato:

3 pagine promo-pubblicitarie + 1 pagina in IV di copertina sulla rivista “Gambero rosso” sui n.ri di settembre, ottobre (n. speciale dedicato al Salone del gusto di Torino), novembre e dicembre, al prezzo complessivo di € 10.000 (IVA 20% esclusa);

1 pagina promo-pubblicitaria sulla Guida “Ristoranti d’Italia” ed. 2011 al prezzo di € 3.070,00 (IVA 20% esclusa);

1 pagina promo-pubblicitaria sulla Guida “Viaggiarbene” ed. 2011 al prezzo di € 2.050,00 (IVA 20% esclusa);

Sulla somma complessiva di € 15.120,00 (IVA 20% esclusa) è stato applicato lo sconto del 2% in sostituzione del versamento della cauzione fideiussoria e pertanto il totale netto è di € 14.817,60.

di stipulare apposito contratto ai sensi dell’art. 33, comma 2 lettera c) della l.r. 8/84, secondo lo schema allegato al presente provvedimento (allegato 1), con la Società “Poster pubblicità & pubbliche relazioni S.r.l.” di Roma; di impegnare, la somma complessiva di € 17.781,12 (IVA 20% inclusa) sul cap. 140699/2010 (UPB DB 18081) as-

segnazione n. 100273 - che ne presenta la disponibilità, a favore della Società “Poster pubblicità & pubbliche relazioni S.r.l.” di Roma - per far fronte ai costi derivanti dall’acquisto sopra specificato;

di liquidare, alla suddetta Società, in un’unica soluzione, la somma di € 17.781,12 (IVA 20% inclusa) ad avvenuta pubblicazione e ricevimento dei 4 numeri delle riviste “Gambero rosso” e delle guide edite da “Gambero Rosso”, “Ristoranti d’Italia” e “Viaggiarbene”, edizioni 2011, con la promozione della Regione Piemonte e relativa fattura.

Il pagamento dovrà essere effettuato mediante accredito su conto corrente bancario indicato dalla ditta stessa, entro 90 giorni dalla data di ricevimento della fattura, intestata alla Regione Piemonte, successivamente vistata, per regolarità, dal Dirigente Responsabile del Settore competente.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente  
Marzia Baracchino

Codice DB1808

D.D. 27 luglio 2010, n. 858

**Impegno di Euro 632.250,00 sul capitolo 240715/2010 per il completamento del finanziamento degli interventi facenti parte del "Piano degli interventi" collegato al Programma regionale Piemonte 2006, ex art. 21 L. 166/2002, definito con le determinazioni dirigenziali n. 927/21 del 30/11/2005 e n. 1041/21 del 23/12/2005.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

di impegnare la somma di € 632.250,00 sul capitolo 240715 del bilancio 2010 (Ass. n. 100710) per il completamento del finanziamento degli interventi facenti parte del Piano di interventi collegato al Programma regionale Piemonte 2006, ex art. 21 L. 166/2002, definito con le determinazioni dirigenziali n. 927/21 del 30/11/2005 e n. 1041/21 del 23/12/2005, secondo la seguente ripartizione: Comune di Roccaforte Mondovì “Impianto di risalita” € 291.896,39

Comune di Cameri “Palasport” € 288.466,11

CAI-Delegazione reg. piemontese “Rifugi” € 51.887,50

Alla liquidazione delle suddette somme si procederà secondo le modalità definite dagli Accordi di programma attuativi del succitato Piano di interventi collegato al Programma regionale Piemonte 2006, ex art. 21 L. 166/2002. La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 16 del DPGR n. 8/R/2002.

Il Dirigente  
Marzia Baracchino

Codice DB1801

D.D. 27 luglio 2010, n. 859

**Lr. 18/2008. Prosecuzione del progetto pilota "Piccola**

**editoria e GDO-GDS". Spesa di euro 20.000,00 a favore della Società Cooperativa, "Libreria Universitaria Trenta e Lode" di Savigliano" (cap. 186380/2010).**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

- di approvare, per le motivazioni illustrate in premessa, l'assegnazione della somma di €. 20.000,00 a favore della Società Cooperativa, "Libreria Universitaria Trenta e Lode" di Savigliano (codice creditore n. 168221) per lo sviluppo per l'anno 2010 del progetto "Pagine di Piemonte - Progetto pilota Piccola editoria e GDO-GDS" volto alla diffusione dell'editoria piemontese all'interno della grande distribuzione;

- di assumere, per le motivazioni illustrate in premessa, un impegno di spesa di €. 20.000,00 sul cap. 186380/2010 (Ass. n 100512) a favore della Società Cooperativa, "Libreria Universitaria Trenta e Lode" di Savigliano.

La somma complessiva di €. 20.000,00 destinata al sostegno del progetto verrà liquidata nel seguente modo:

- l'importo di €. 20.000,00, equivalente al 50% della somma assegnata, verrà liquidato a favore della Società Cooperativa, "Libreria Universitaria Trenta e Lode" di Savigliano ad avvenuta registrazione dell'impegno di spesa;

- la restante somma di €. 20.000,00 sarà liquidata dalla Direzione Cultura a titolo di saldo, presumibilmente sull'esercizio finanziario corrente, su presentazione di:

- relazione dell'attività svolta con il contributo regionale 2010;

- rendiconto delle entrate e delle uscite, redatto utilizzando il modello della dichiarazione sostitutiva di atto notorio;

- originali delle fatture, note spese e/o dei documenti fiscali intestati al beneficiario del contributo, accompagnati dalle relative quietanze, per un importo almeno pari al contributo regionale assegnato. I documenti fiscali e le fatture devono recare l'intestazione a favore dell'Associazione culturale sulla parola onlus. Eventuali spese giustificate da scontrini fiscali o documentazione fiscalmente valida ma non intestata al soggetto beneficiario, devono essere accompagnate da una dichiarazione del legale rappresentante del soggetto beneficiario che riporti il nominativo di chi ha sostenuto la spesa e attesti che esse sono state effettuate per lo svolgimento delle attività oggetto del contributo regionale.

Avverso la presente determinazione è ammessa, entro 60 giorni dalla comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza dello stesso, proposizione di ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero, entro 120 giorni, ricorso straordinario al Capo dello Stato.

Il presente atto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R del 29.7.2002 ("Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte").

Il Dirigente  
Eugenio Pintore

Codice DB1801

D.D. 27 luglio 2010, n. 860

**L.r. 18/2008. Sostegno alla partecipazione dei piccoli editori piemontesi al Salone Internazionale del Libro di Torino. Spesa di euro 45.000,00 a favore della Fondazione per il Libro, la Musica e la Cultura (cap. 186380/2010).**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

- di approvare, per le motivazioni e con le modalità illustrate in premessa, l'assegnazione della somma di €. 45.000,00 a favore della Fondazione per il Libro la Musica e la Cultura per il sostegno della partecipazione dei piccoli editori piemontesi al Salone del libro 2010;

- di assumere, per le motivazioni illustrate in premessa, un impegno di spesa di €. 45.000,00 sul cap. 186380/2010 (Ass. n 100512.) a favore della Fondazione per il Libro la Musica e la Cultura.

La somma complessiva di €. 45.000,00 destinata al sostegno della partecipazione dei piccoli editori piemontesi al Salone Internazionale del Libro di Torino 2010 verrà liquidata con le seguenti modalità:

*per l'importo di €. 22.500,00, equivalente al 50% della somma assegnata, ad avvenuta registrazione dell'impegno di spesa;*

la restante somma di €. 22.500,00 sarà liquidata dalla Direzione Cultura direttamente a favore della Fondazione per il Libro, la Musica e la Cultura a titolo di saldo, presumibilmente entro l'esercizio finanziario corrente, su presentazione di:

- relazione dell'attività svolta con il contributo regionale 2010;

- prospetto consuntivo delle entrate e delle uscite, redatto sotto forma di dichiarazione sostitutiva di atto notorio;

- copia conforme dei documenti attestanti le spese relative alla gestione amministrativa dell'iniziativa (cedolino e relativo time sheet) e l'avvenuta liquidazione delle somme riconosciute ai singoli editori unitamente ad una dichiarazione del legale rappresentante così come riportato dall'art. 3.5 del documento allegato alla D.G.R. n. 48-12423 del 26.10.2009 "Programma di attività 2009-2011 della Direzione Cultura, Turismo e Sport e modalità di assegnazione, rendicontazione e liquidazione dei contributi. Approvazione" nel quale si dispone che eventuali spese giustificate da scontrini fiscali o documentazione fiscalmente valida ma non intestata al soggetto beneficiario, devono essere accompagnate da una dichiarazione del legale rappresentante del soggetto beneficiario che riporti il nominativo di chi ha sostenuto la spesa e attesti che esse sono state effettuate per lo svolgimento delle attività oggetto del contributo regionale.

Avverso la presente determinazione è ammessa, entro 60 giorni dalla comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza dello stesso, proposizione di ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero, entro 120 giorni, ricorso straordinario al Capo dello Stato.

Il presente atto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale

della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R del 29.7.2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Il Dirigente  
Eugenio Pintore

Codice DB1801

D.D. 27 luglio 2010, n. 861

**L.r. 18/2008. Realizzazione dell'iniziativa "La Libreria dell'editoria piemontese". Formalizzazione del contributo di euro 80.000,00 a favore dell'Associazione sulla parola - onlus a sostegno delle prime attività'. Spesa di 80.000,00 (cap. 186380/2010).**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

- di assegnare, per le motivazioni illustrate in premessa, la somma di euro 80.000,00 a favore dell'Associazione sulla parola- onlus quale contributo a sostegno delle prime attività connesse all'avvio del progetto Libreria dell'editoria piemontese;

- di assumere, per le motivazioni illustrate in premessa, un impegno di spesa di €. 80.000,00 sul cap. 186380/2010 (Ass. n. 100512) a favore dell'Associazione sulla parola - onlus.

*La somma complessiva di € 80.000,00 destinati al sostegno delle prime attività della libreria per l'anno 2010, verranno liquidati con le seguenti modalità:*

- per l'importo di € 40.000,00, equivalente al 50% della somma assegnata per le prime attività, verrà liquidato all'Associazione sulla parola onlus (codice creditore n. 112610) ad avvenuta registrazione dell'impegno di spesa;

- la restante somma di € 40.000,00 sarà liquidata dalla Direzione Cultura direttamente a favore dell'Associazione sulla parola onlus (codice creditore n. 112610) a titolo di saldo, presumibilmente entro l'esercizio finanziario corrente, su presentazione di:

- relazione dell'attività svolta con il contributo regionale 2010;

- rendiconto delle entrate e delle uscite, redatto utilizzando il modello della dichiarazione sostitutiva di atto notorio;

- originali delle fatture, note spese e/o dei documenti fiscali intestati al beneficiario del contributo, accompagnati dalle relative quietanze, per un importo almeno pari al contributo regionale assegnato. Le spese per le prime attività riconosciute dalla Regione sono quelle indicate nel progetto riportato nell'Allegato alla convenzione approvata con Determinazione n. 558 del 12/05/2010. I documenti fiscali e le fatture devono recare l'intestazione a favore dell'Associazione culturale sulla parola onlus. Eventuali spese giustificate da scontrini fiscali o documentazione fiscalmente valida ma non intestata al soggetto beneficiario, devono essere accompagnate da una dichiarazione del legale rappresentante del soggetto beneficiario che riporti il nominativo di chi ha sostenuto la spesa e attesti che esse sono state effettuate per lo svolgimento delle attività oggetto del contributo regionale.

Si dà atto che la rendicontazione del contributo assegnato per le attività segue le modalità stabilite dalla D.G.R. n. 48-12423 del 26.10.2009 "Programma di attività 2009-2011 della Direzione Cultura, Turismo e Sport e modalità di assegnazione, rendicontazione e liquidazione dei contributi. Approvazione", adottate dalla Regione Piemonte a seguito dell'entrata in vigore del Codice Etico, da applicarsi alle istituzioni no-profit cui la Regione eroga contributi) e approvato con D.G.R. n. 47-12422 del 26.10.2009 ("Approvazione del codice etico della regione Piemonte e delle Linee Guida di comportamento degli enti e istituti no-profit finanziati dalla regione per i settori Cultura, Turismo e Sport").

Avverso la presente determinazione è ammessa, entro 60 giorni dalla comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza dello stesso, proposizione di ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero, entro 120 giorni, ricorso straordinario al Capo dello Stato.

Il presente atto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R del 29.7.2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Il Dirigente  
Eugenio Pintore

Codice DB1801

D.D. 27 luglio 2010, n. 862

**L.r. 58/1978. Promozione e divulgazione della cultura piemontese mediante l'acquisto di pubblicazioni finalizzate a promuovere la storia e la cultura locale. Acquisizione di opere di rilevante interesse regionale. Primo piano 2010. Spesa di euro 151.510,00 (cap. 110938/2010).**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

- di approvare, per le motivazioni illustrate in premessa, il piano di acquisti delle pubblicazioni per la promozione e diffusione della cultura piemontese di rilevante interesse regionale di cui all'allegato A alla presente determinazione per farne parte integrante per una spesa complessiva di €. 151.510,00 (iva inclusa);

Tutti i materiali informativi e divulgativi realizzati per la distribuzione e promozione delle opere acquisite dall'amministrazione regionale e facenti parte dell'Allegato A dovranno dare adeguate visibilità all'intervento regionale così come i volumi in corso di realizzazione riportare il logo della Regione Piemonte; inoltre a fronte del sostegno regionale gli editori si devono rendere disponibili a concordare con la Regione Piemonte eventuali forme di utilizzo delle opere a fini divulgativi, didattici, promozionali anche nell'ambito della Biblioteca Digitale Piemontese.

- di impegnare la somma complessiva di €. 151.510,00 sul cap. 110938/2010 "Spese per la realizzazione di pubblicazioni e di materiale culturale e per la loro diffusione" che risulta pertinente e che presenta la necessaria disponibilità finanziaria (Ass. n. 100111);

- di autorizzare la liquidazione e il pagamento a favore dei beneficiari entro il termine di 90 giorni dalla presentazione di fattura o nota spese, vistate per regolarità dal Dirigente competente e previa comunicazione di consegna dei volumi;

- di esonerare il beneficiario dal versamento della cauzione in considerazione del ribasso offerto ai sensi dell' art. 37 della L.R. 8/84;

- di approvare la bozza della lettera contratto, allegata al presente atto( All. B) per farne parte integrante, e di procedere stipulazione del contratto per mezzo di corrispondenza (legge regionale n. 8/1984, art. 33 - Stipulazione dei contratti e D.lgs. 163/2006, art. 11, comma 13).

Le pubblicazioni acquisite con il presente provvedimento verranno distribuite presso Biblioteche pubbliche, Scuole, Enti e Istituzioni specializzati del Piemonte o utilizzate per scopi di rappresentanza.

I tempi di consegna delle pubblicazioni e la penale che sarà applicata in caso d'inadempienze o ritardi imputabili alla casa editrice saranno specificati nella lettera d'incarico.

Qualora il pagamento della prestazione non sia effettuato, per cause imputabili alla Regione Piemonte entro i termini stabiliti , saranno dovuti da parte di quest'ultima gli interessi moratori nella misura del 10,58. Tale misura è comprensiva del maggior danno ai sensi dell'art. 1224 comma 2 del codice Civile.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale nei tempi e nei termini previsti dalla normativa vigente.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e del Regolamento D.P.G.R. n. 8/R del 29.07.2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Il Dirigente  
Eugenio Pintore

Allegato



## Allegato A

oggetto richiedente	indirizzo	cap	Comune	prov.	titolo	num copie	importo proposto
ALZANI TIPOGRAFIA	Via A. Grandi 5	10064	Pinerolo	TO	Di bambole e di sogni - favola per to2011/ 150°	200	€ 2.850,00
CASA EDITRICE LEO S. OLSCHKI	Viuzzo del Pozzetto 8	50126	Firenze	FI	Luigi Federico Menabrea e l'architettura militare dal Regno di Sardegna allo Stato Unitario italiano	200	€ 4.200,00
FIRENZE LIBRI - Maremmi editore	Via dei Cadolingi 6	50018	Firenze	FI	Gli scritti di Goffredo Mameli	200	€ 4.160,00
HEVER	Via San Nazario 42	10015	Ivrea	TO	Il Canavese tra Pedanea e Valchiusella dai Salassi ai Maigari	500	€ 10.000,00
L'ARTISTICA DI SAVIGLIANO	Via Togliatti 44	12038	Savigliano	CN	Saggio sull' ampelografia universale - 2° Tranche e conclusione progetto	100	€ 20.000,00
PRIULI E VERLUCCA	Via Masero 55	10010	Scarmagno	TO	l'Italia nell'antica cartografia	180	€ 10.800,00
TOURING EDITORE	Settore Iniziative speciali - Strada I Palazzo F9 20090 Milanofiori Assago	20090	Milanofiori - Assago	MI	Sulle strade di Cavour e dell'Unità d'Italia	2000	€ 31.200,00
UMBERTO ALLEMANDI	Via Mancini 8	10131	Torino	TO	Racconigi, una dimora storica	1000	€ 24.500,00
UMBERTO ALLEMANDI	Via Mancini 8	10131	Torino	TO	Paesaggi dell'anima	1000	€ 20.000,00
UMBERTO ALLEMANDI	Via Mancini 8	10131	Torino	TO	Volume sul ventennale dell'Associazione Musica 90	1000	€ 23.800,00
							€ 151.510,00

Codice DB1801

D.D. 27 luglio 2010, n. 863

**Partecipazione della Libreria dell'editoria piemontese al Forum del Libro geografico e di viaggio di Roma. Spesa di euro 1.185,26 a favore dell'Associazione sulla parola onlus (cap. 186380/2010).**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

- di provvedere, per le motivazioni illustrate in premessa, alla formalizzazione dell'impegno di spesa a copertura delle spese vive sostenute dall'Associazione sulla Parola onlus per la partecipazione nel mese di giugno al Forum del Libro geografico e di viaggio di Roma che ha visto il Piemonte quale regione protagonista della quinta edizione del Festival;

- di impegnare per le motivazioni illustrate in premessa, la somma di €. 1.185,26 a favore dell'Associazione sulla parola onlus (codice creditore n. 112610) sul capitolo 186380/2010 (ass. n. 100512);

La liquidazione delle spettanze avverrà dietro presentazione di una breve relazione sulle attività svolte, di dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante la corrispondenza fra le spese dichiarate e la relativa documentazione giustificativa avente valore fiscale (fatture, ricevute fiscali, note spese, ecc) e previa consegna della documentazione contabile attestante la spesa avvenuta (originali di scontrini, fatture, ricevute fiscali, note spesa, documenti di viaggio) intestati all'associazione. Le eventuali spese giustificate da scontrini fiscali o documentazione fiscalmente valida ma non intestata al soggetto beneficiario devono essere accompagnati da una dichiarazione del legale rappresentante del soggetto beneficiario che riporti il nominativo di chi ha sostenuto la spesa e attesti che esse sono state effettuate per lo svolgimento delle attività oggetto del contributo regionale.

Alla spesa complessiva di €. 1.185,26 si fa fronte mediante le risorse stanziare sul cap. 186380/2010 (Ass. n. 100512.)

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale nei tempi e termini previsti dalla normativa vigente.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento D.P.G.R. n. 8/R del 29.07.2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Il Dirigente

Eugenio Pintore

Codice DB1800

D.D. 27 luglio 2010, n. 864

**L.r. 75/1996. Partecipazione alle spese per la realizzazione di iniziative di carattere culturale turistico sportive. Impegno di spesa di Euro 20.600,00 sul cap. 140864/2010.**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

di approvare, per le motivazioni e le finalità espresse in premessa, la partecipazione della Regione Piemonte alle spese per la realizzazione del materiale promozionale relativo alle manifestazioni turistiche sportive e culturali che si svolgeranno nel secondo semestre del 2010 per la spesa complessiva di € 20.600,00 (o.f.i.) ripartita come indicato nell'allegato elenco (All. A) che costituisce parte integrante della presente determinazione, nel quale sono indicati i soggetti beneficiari, la specifica delle iniziative e l'importo ad essi assegnato;

di impegnare la somma complessiva di € 20.600,00 sul cap. 140864 del bilancio 2010 - UPB DB18001 (ass. n. 100276);

- la liquidazione delle somme avverrà, a manifestazioni concluse, a seguito della presentazione di regolare fattura o nota di debito probante la spesa sostenuta corredata da una relazione e dal materiale attestante l'avvenuta promozione;

- di dare comunicazione ai soggetti attuatori in elenco mediante lettera nel rispetto di quanto previsto dalla legge regionale del 23 gennaio 1984 n. 8, art. 33.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento D.P.G.R. n. 8/R del 29.07.2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale nei tempi e nei termini previsti dalla normativa vigente in materia.

Il Direttore

Daniela Formento

Allegato

Beneficiario		Ragione sociale	Importo impegnato	Manifestazione	Periodo
1	ASD Il Fortino (c.b 158829)	Strada del Fortino, 20B 10152 Torino CF	€ 2.000,00	6° Incontro interregionale di bocce sez volo	Ottobre 2010
2	Sagittario Editore (Cb11423)	Regione San Rocco, 80 14041 Agliaio Terme (At) (omissis)	€ 12.600,00	Uscite su Barolo&Co	Settembre- dicembre 2010
3	Comitato per il gemellaggio ed i successivi rapporti con Caluso e Brissac-Quince' (C.b160244)	Piazza Valperga, 2 10014 Caluso (To) (omissis)	€ 6.000,00	Raduno internazionale bi –annuale di mongolfiere	Settembre 2010

Codice DB1800

D.D. 27 luglio 2010, n. 865

**L.r. 75/96 determinazione dirigenziale 576 del 13/7/2006 - Progetto di promozione turistica "Le buone pratiche" a favore del Dipartimento di Studi per l'Impresa ed il Territorio. Reimpegno e liquidazione di Euro 10.000,00 sul cap. 140864/2010 .**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

per le motivazioni e le finalità espresse in premessa di reimpegnare la somma € 10.000,00 sul cap. 140864/2010 del bilancio 2010 a favore del Dipartimento di Studi per l'Impresa ed il Territorio, per il progetto turistico "Le buone pratiche", assegnata con determinazione dirigenziale n. 576 del 13/7/2006 (imp. n.3186/2006) la somma di € 10.000,00 sarà liquidata al beneficiario ad avvenuta esecutività del presente atto.

Alla spesa di Euro 10.000,00 si fa fronte mediante impegno sul cap. 140864/2010 (A. n. 100276 ).

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento D.P.G.R. n. 8/R del 29.07.2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale nei tempi e nei termini previsti dalla normativa vigente in materia.

Il Direttore

Daniela Formento

Codice DB1808

D.D. 27 luglio 2010, n. 867

**L.R. 75/96 - D.G.R. n. 28 - 13478 dell'08.03.2010. Azioni di promozione e di comunicazione in partenariato per la realizzazione de "la XII Asta Mondiale del Tartufo Bianco d' Alba" organizzata dall'Enoteca Regionale Piemontese Cavour di Grinzane Cavour. Impegno di spesa di Euro 30.000,00 IVA inclusa sul cap. 140699/2010.**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

di affidare, per le ragioni ed alle condizioni di cui in premessa, in attuazione della D.G.R. n. 28 - 13478 dell'08.03.2010 di approvazione del "Piano annuale tecnico di indirizzo e coordinamento delle attività di promozione, informazione e accoglienza turistica per l'anno 2010" - predisposto ai sensi dell'art. 3 della l.r. n. 75/96 -, l'incarico all'Enoteca Regionale Piemontese Cavour di Grinzane Cavour di realizzare in partenariato le azioni promozionali inerenti "la XII Asta Mondiale del Tartufo di Alba", che si svolgerà il 14 novembre 2010, nonché gli appuntamenti enogastronomici che si svolgeranno nel corso della settimana precedente, finanziando le spese relative alle azioni di promozione turistica del territorio

piemontese, per un importo complessivo di € 30.000,00 IVA inclusa;

di approvare lo schema di contratto, di cui all'allegato 1, che è parte integrante e sostanziale del presente provvedimento amministrativo;

di impegnare, per le motivazioni indicate in premessa, la somma complessiva di € 30.000,00 sul cap. 140699/2010 - UPB DB18081 (asseg. n. 100273)-, che ne presenta la disponibilità, a favore dell'Enoteca Regionale Piemontese Cavour;

di provvedere alla liquidazione della somma complessiva di € 30.000,00 IVA inclusa a favore dell'Enoteca Regionale Piemontese Cavour di Grinzane Cavour (CN), ad avvenuta realizzazione degli eventi sopradescritti. Il pagamento dovrà essere effettuato mediante accredito su conto corrente bancario indicato dalla stessa, entro 90 giorni dalla data di ricevimento di fattura intestata alla Regione Piemonte, vistata dal Dirigente Responsabile del Settore competente, corredata da relazione esplicativa e documentata di quanto è stato realizzato.

Il pagamento di tale somma è subordinato all'osservanza, da parte del soggetto organizzatore, di tutte le condizioni esplicitate in premessa. In caso di inosservanza parziale, l'importo stabilito potrà essere proporzionalmente ridotto. La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del DPGR n. 8/R/2002.

Il Dirigente

Marzia Baracchino

Codice DB1808

D.D. 27 luglio 2010, n. 868

**L.R. 75/96 - D.G.R. n. 28-13478 dell'08/03/2010. Azioni di promozione e di comunicazione sviluppate anche in partenariato nell'ambito di grandi eventi per la promozione del turismo sportivo. Impegno di spesa di euro 40.000,00 o.f.i. sul cap. 140699/2010.**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

di accogliere, per le ragioni e le considerazioni di cui in premessa, coerentemente con i contenuti del "Piano annuale tecnico di indirizzo e coordinamento delle attività di promozione, informazione e accoglienza turistica per l'anno 2010", predisposto ai sensi della l.r. n. 75/96, approvato con D.G.R. n. 28-13478 dell'08/03/2010, la proposta avanzata dal Comune di Sestriere per organizzare al meglio la presenza della nazionale di calcio italiana a Sestriere nel periodo dal 23.05.2010 al 05.06.2010 - ritiro premondiale Sudafrica 2010, riconoscendo una quota parte delle spese di promozione turistica sostenute, pari ad € 40.000,00 o.f.i.;

di impegnare, per le motivazioni indicate in premessa, la somma complessiva di € 40.000,00 sul cap. 140699 (UPB DB18081) del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2010 che ne presenta la disponibilità, a favore a favore del Comune di Sestriere;

di provvedere alla liquidazione della somma complessiva

di € 40.000,00 o.f.i. a favore del Comune di Sestriere – con sede legale in via Europa, n. 1 – (omissis); di trasmettere al Comune di Sestriere, per quanto di interesse e competenza, copia fotostatica della presente determinazione.

Il pagamento dovrà essere effettuato mediante accredito su conto corrente bancario indicato dalla stessa, entro 90 giorni dalla data di ricevimento di nota di addebito vistata dal Dirigente Responsabile del Settore competente, corredata da relazione esplicativa e documentazione comprovante l'effettiva esecuzione delle azioni promozionali. Il pagamento di tale somma è subordinata all'osservanza, da parte del soggetto organizzatore, di quanto esplicitato in premessa. In caso di inosservanza parziale, l'importo stabilito potrà essere proporzionalmente ridotto.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento D.P.G.R. n. 8/R del 29.07.2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale nei tempi e nei termini previsti dalla normativa vigente in materia.

Il Dirigente

Marzia Baracchino

Codice DB1808

D.D. 28 luglio 2010, n. 869

**L.R. 75/1996 - L.R. 13/2006 - DGR 28-13478 del- l'8/3/201019. Affidamento di incarico a Ceipiemonte per la realizzazione del programma di attività "Press Trip media sud coreani ed Educational Tour t.o. israeliano". Impegno di spesa di Euro 120.226,99 sul cap. 140699/2010.**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di accogliere, per le motivazioni espresse in premessa, il progetto di attività presentato, con nota prot. n. 677/AF/at del 29/04/2010, dal "Centro Estero per l'Internazionalizzazione s.c.p.a.", con sede in Torino, generalizzato in premessa, inerente la realizzazione del programma di attività "Educationl Tour in occasione del seminario sul turismo internazionale in Piemonte, press tripp media sud coreani e educational tour t.o. israeliano"; a fronte di una spesa massima complessiva prevista di € 50.282,00 IVA inclusa;

di prendere atto che, su indicazione del Direttore responsabile Cultura, Turismo e Sport effettuata contenuta nella nota prot. 18644/DB 1808 del 7 maggio 2010 il Centro Estero per l'Internazionalizzazione s.c.p.a., ai sensi della l.r. 13/2006 e in coerenza con quanto disposto dagli atti indicati in premessa, ha svolto l'incarico relativo all'espletamento degli adempimenti tecnici ed operativi necessari alla realizzazione delle attività indicate nel programma di attività di cui trattasi, dovendo quindi riconoscere alla medesima le spese sostenute per l'esecuzione del programma indicato, sino all'importo massimo pari

ad € 120.226,00 IVA inclusa (centoventimiladueventisei/00);

di dare atto che i rapporti tra la Regione Piemonte - Direzione Cultura, Turismo e Sport ed il Centro Estero Internazionalizzazione Piemonte s.c.p.a., ai fini dell'espletamento del presente incarico, sono disciplinati dalla "Convenzione Quadro", rep. n. 12941 del 29/11/2007;

di impegnare a tale scopo la somma complessiva di € 120.226,99 (centoventimiladuecentoventisei/99) sul cap. 140699/2010 – UPB DB 18081 - (asseg. n. 100273 ) del bilancio regionale per l'anno finanziario 2010, che ne presenta la disponibilità, a favore del Centro Estero per l'Internazionalizzazione s.c.p.a. sopra generalizzato per far fronte alle spese sostenute per la realizzazione del progetto indicato in premessa;

di liquidare a favore del Centro Estero per l'Internazionalizzazione s.c.p.a., generalizzata in premessa, le spese sostenute per la realizzazione delle attività indicate nel progetto in questione fino all'importo massimo sopra indicato di € 120.226,99 (centoventimiladuecentoventisei/99). Il pagamento avverrà entro 90 giorni dalla data di ricevimento delle fatture vistate dal Dirigente del Settore competente, mediante accredito su conto corrente bancario da indicarsi nelle fatture medesime da emettersi nel rispetto di quanto stabilito dalla Convenzione in corso, con particolare riferimento alle adempienze in essa prevista all'art. 7 oltre a quanto contenuto nel presente atto. La liquidazione delle fatture è inoltre subordinata all'invio da parte di Ceipiemonte della documentazione e delle dichiarazioni previste dalla citata Convenzione, da quanto indicato nel presente atto e da quanto in merito disposto dalle norme vigenti, riferite all'intero progetto.

di trasmettere a Ceipiemonte s.c.p.a., per quanto di interesse e competenza, copia fotostatica della presente determinazione per l'assunzione da parte della stessa degli atti conseguenti.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento D.P.G.R. n. 8/R del 29.07.2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale nei tempi e nei termini previsti dalla normativa vigente in materia.

Il Dirigente

Marzia Baracchino

Codice DB1808

D.D. 28 luglio 2010, n. 870

**L.R. 75/1996 - L.R. 13/2006 - DGR 28-13478 del- l'8/3/201019. Affidamento di incarico a Ceipiemonte per la realizzazione del programma "Eventi Speciali". Impegno di spesa di Euro 50.282,00 sul cap. 140699/2010.**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

di accogliere, per le motivazioni espresse in premessa, il progetto di attività presentato, con nota prot. n. 676/AF/mg del 29/04/2010, dal “Centro Estero per l’Internazionalizzazione s.c.p.a.”, con sede in Torino, generalizzato in premessa, inerente la realizzazione del programma “Eventi speciali: partecipazione Regione Piemonte al meeting internazionale di atletica leggera e seminario sul turismo internazionale in Piemonte”; a fronte di una spesa massima complessiva prevista di € 50.282,00 IVA inclusa;

di prendere atto che su indicazione del Direttore regionale Cultura, Turismo e Sport della Regione Piemonte effettuata con nota prot. 18644/DB 1808 del 7 maggio 2010 il Centro Estero per l’Internazionalizzazione s.c.p.a., ai sensi della l.r. 13/2006 e in coerenza con quanto disposto dagli atti indicati in premessa, ha svolto l’incarico relativo all’espletamento degli adempimenti tecnici ed operativi necessari alla realizzazione delle attività indicate nel programma di attività di cui trattasi, dovendo quindi riconoscere alla medesima le spese sostenute per l’esecuzione del programma indicato, sino all’importo massimo pari ad € 50.282,00 IVA inclusa (cinquantamila duecento ottantadue/00);

di dare atto che i rapporti tra la Regione Piemonte - Direzione Cultura, Turismo e Sport ed il Centro Estero Internazionalizzazione Piemonte s.c.p.a., ai fini dell’espletamento del presente incarico, sono disciplinati dalla “Convenzione Quadro”, rep. n. 12941 del 29/11/2007;

di impegnare a tale scopo la somma complessiva di € 50.282,00 sul cap. 140699/2010 – UPB DB 18081 - (asseg. n. 100273 ) del bilancio regionale per l’anno finanziario 2010, che ne presenta la disponibilità, a favore del Centro Estero per l’Internazionalizzazione s.c.p.a. sopra generalizzato per far fronte alle spese sostenute per la realizzazione del progetto indicato in premessa;

di liquidare a favore del Centro Estero per l’Internazionalizzazione s.c.p.a., generalizzata in premessa, le spese sostenute per la realizzazione delle attività indicate nel progetto in questione fino all’importo massimo sopra indicato di € 50.282,00 IVA inclusa (cinquantamila duecento ottantadue/00). Il pagamento avverrà entro 90 giorni dalla data di ricevimento delle fatture vistate dal Dirigente del Settore competente, mediante accredito su conto corrente bancario da indicarsi nelle fatture medesime da emettersi nel rispetto di quanto stabilito dalla Convenzione in corso, con particolare riferimento alle adempienze in essa prevista all’art. 7 oltre a quanto contenuto nel presente atto. La liquidazione delle fatture è inoltre subordinata all’invio da parte di Ceipiemonte della documentazione e delle dichiarazioni previste dalla citata Convenzione, da quanto indicato nel presente atto e da quanto in merito disposto dalle norme vigenti, riferite all’intero progetto.

di trasmettere a Ceipiemonte s.c.p.a., per quanto di interesse e competenza, copia fotostatica della presente determinazione per l’assunzione da parte della stessa degli atti conseguenti.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 del-

lo Statuto e dell’art. 16 del Regolamento D.P.G.R. n. 8/R del 29.07.2002 “Ordinamento e disciplina dell’attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte”.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale nei tempi e nei termini previsti dalla normativa vigente in materia.

Il Dirigente

Marzia Baracchino

Codice DB1808

D.D. 28 luglio 2010, n. 876

**L.R. 75/96 - D.G.R. n. 28-13478 dell' 08/03/2010. Corresponsione fondi all'ENIT - Agenzia Nazionale del Turismo per la partecipazione della Regione Piemonte alle manifestazioni all'estero in ambito ENIT per l'anno 2010. Impegno di spesa di Euro 230.000,00 sul cap. 140699/2010.**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

di impegnare, per le ragioni ed alle condizioni di cui in premessa, in attuazione della D.G.R. n. 28-13478 dell’8/03/2010 di approvazione del “Piano annuale tecnico di indirizzo e coordinamento delle attività di promozione, informazione e accoglienza turistica per l’anno 2010” predisposto ai sensi della l.r. n. 75/96, per la realizzazione delle iniziative di promozione turistica all’estero della Regione Piemonte per l’anno 2010, la somma complessiva di € 230.000,00 sul cap. 140699 del bilancio di previsione per l’anno finanziario 2010 (ass. n. 100273 – UPB DB18081) a favore della Direzione Generale dell’ENIT di Roma - Agenzia Nazionale del Turismo;

di provvedere alla liquidazione della somma complessiva di € 230.000,00 a favore della Direzione Generale dell’ENIT - Agenzia Nazionale del Turismo (omissis) ad avvenuta esecutività della presente determinazione dirigenziale.

La Direzione Generale dell’ENIT di Roma potrà utilizzare le suddette somme per effettuare la liquidazione delle spese relative alle causali indicate in premessa, sostenute dalle proprie Delegazioni d’area estere a favore della Regione Piemonte, previa specifica autorizzazione rilasciata dall’Amministrazione regionale.

La Direzione Generale dell’ENIT di Roma dovrà provvedere ad inviare alla Regione Piemonte la “scheda partitario” aggiornata al 31 dicembre 2010 redatta a cura e responsabilità dell’ENIT – Ufficio ragioneria di Roma, dalla quale si evincano in modo dettagliato i movimenti contabili effettuati sul citato c/c n. 218190 intrattenuto presso la BNL di Roma ed utilizzato per far fronte ai costi derivanti dalla partecipazione della Regione Piemonte alle manifestazioni all’estero in ambito ENIT ed il relativo saldo contabile. Con successiva determinazione dirigenziale si provvederà a prendere atto della rendicontazione contenuta nella suddetta “scheda partitario”.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 16 del Regolamento D.P.G.R. n. 8/R

del 29.07.2002 “Ordinamento e disciplina dell’attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte”.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale nei tempi e nei termini previsti dalla normativa vigente in materia.

Il Dirigente  
Marzia Baracchino

Codice DB1808

D.D. 29 luglio 2010, n. 880

**Reg. (CE) 1260/99 DOCUP 2000/2006 Linea di intervento 2.5 b.- Aree Ob2 e Phasing out - Presa d'atto dei quadri economici conclusivi - Interventi vari.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

di prendere atto dei quadri economici consuntivi di ulteriori interventi – finanziati nell’ambito della Linea di intervento 2.5b del Docup 2000-2006 – che risultano conclusi al 30/6/2009 (termine ultimo di ammissibilità della spesa a valere sul Programma DOCUP Fesr OB2 2000-2006), per i quali è stato altresì erogato il saldo finale, come da elenco all’Allegato A parte integrante della presente determinazione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 16 del D.P.G.R. 8/R/2002.

Il Dirigente  
Marzia Baracchino

Codice DB1804

D.D. 29 luglio 2010, n. 889

**Convenzione Rep. n. 13988 del 27.11.2008. Rideterminazione del contributo concesso al Centro Culturale Francese di Torino con determinazione n. 628 del 16 luglio 2008 e determinazione n. 1046 del 29 ottobre 2009.**

(omissis)  
IL DIRETTORE  
(omissis)  
*determina*

di procedere alla rideterminazione del contributo assegnato, al Centro Culturale Francese di Torino con determinazione n. 628 del 16 luglio 2008 che viene quantificato in Euro 20.000,00 anziché Euro 40.000,00;

di dare atto che il contributo di € 20.000,00 è stato liquidato e pagato al Centro Culturale Francese di Torino da Finpiemonte S.p.A., ai sensi della convenzione n. 12566 stipulata in data 19 luglio 2007, mediante il prelievo dal fondo di anticipazione di cui alla D.G.R. n. 68-6089.

Il presente atto non comporta alcun movimento contabile. Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale nei tempi e nei termini previsti dalla normativa vigente in materia.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 16 del Regolamento regionale 29 lu-

glio 2002 n. 8/R “Ordinamento e disciplina dell’attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte”.

Il Direttore  
Daniela Formento

Codice DB1805

D.D. 29 luglio 2010, n. 890

**L.R. 58/1978 e D.G.R. n. 48 - 12423 del 26 ottobre 2009. Convenzione fra la Regione Piemonte e l'Associazione Italiana Amici Cinema d'Essai - AIACE Torino, per la realizzazione di attività di promozione e diffusione della cultura cinematografica in Piemonte.**

(omissis)  
IL DIRETTORE  
(omissis)  
*determina*

di approvare, per le motivazioni illustrate in premessa e secondo quanto previsto dalla D.G.R. n. 48 - 12423 del 26 ottobre 2009 "Programma di attività 2009 - 2011 della Direzione Cultura, Turismo e Sport e modalità di assegnazione, rendicontazione e liquidazione dei contributi. Approvazione", lo schema di convenzione fra AIACE Torino e Regione Piemonte per la promozione e la diffusione della cultura cinematografica in Piemonte con particolare riferimento al progetto di circuito cinematografico regionale "Il Cinema Diffuso" e di promozione della rete delle sale cinematografiche d'essai.

Lo schema di convenzione viene allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale.

L'AIACE Torino, ai sensi di quanto stabilito dalla D.G.R. n. 47-12422 del 26.10.2009 "Approvazione del Codice Etico della Regione Piemonte e delle Linee Guida di comportamento degli enti e istituti no-profit finanziati dalla Regione per i Settori cultura, turismo e sport" è tenuta alla sottoscrizione del Codice Etico e ad attenersi a quanto indicato nelle Linee Guida.

Con successiva determinazione della Direzione Cultura, Turismo e Sport, a partire dall'anno 2010, si farà fronte agli oneri finanziari, derivanti dall'applicazione della convenzione di cui al presente atto, mediante utilizzo delle risorse disponibili sui pertinenti capitoli del bilancio regionale 182843 e 18763.1

Poiché nelle more della sottoscrizione della convenzione, l'AIACE Torino ha sostenuto spese relative alle attività propedeutiche al progetto, si dà atto che nella rendicontazione verranno ammesse tali spese a decorrere dal 1° gennaio 2010.

Avverso la presente determinazione è ammessa, entro 60 giorni dalla comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza dello stesso, proposizione di ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero, entro 120 giorni, ricorso straordinario al Capo dello Stato.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 16 del Regolamento D.P.G.R. n. 8/R del 29.07.2002 "Ordinamento e disciplina dell’attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Il Direttore  
Daniela Formento

Codice DB1805

D.D. 29 luglio 2010, n. 892

**Circuito musicale regionale "Piemonte in Musica".  
Rinnovo della convenzione tra la Regione Piemonte e  
il Coro Filarmonico "Ruggero Maghini".**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

- di approvare, ai sensi della l.r. 58/1978, per le ragioni illustrate in premessa, la collaborazione con l'Associazione Coro Filarmonico "Ruggero Maghini", nell'ambito del circuito regionale "Piemonte in Musica" e in occasione di specifiche iniziative di carattere culturale o di avvenimenti celebrativi in Italia e all'estero;
- di approvare il rinnovo della convenzione tra la Regione Piemonte e il Coro Filarmonico "Ruggero Maghini", secondo lo schema allegato, che forma parte integrante della presente determinazione.

Alla copertura degli impegni derivanti da tale collaborazione si provvede con l'assunzione di specifiche determinazioni dirigenziali, previa verifica delle disponibilità di bilancio sul pertinente capitolo di competenza n. 128095. Avverso la presente determinazione è ammessa, entro 60 giorni dalla comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza dello stesso, proposizione di ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero, entro 120 giorni, ricorso straordinario al Capo dello Stato. La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento regionale 29 luglio 2002 n. 8/R "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Il Direttore

Daniela Formento

Codice DB1805

D.D. 29 luglio 2010, n. 893

**Compenso spettante a Finpiemonte S.p.A. per le attività istruttorie e gestionali espletate negli anni 2008 e 2009 ai sensi degli artt. 4 e 6 della L.R. 16/1984 "Sostegno ad iniziative concernenti la ristrutturazione e l'ammodernamento di strutture culturali e dello spettacolo".**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

- di autorizzare per le motivazioni e le considerazioni illustrate in premessa, ai sensi della L.R. 16/84 e della Convenzione rep. n. 9728 del 03.12.2004 rinnovata con determinazione n. 17 del 29.01.2008, la spesa complessiva di € 54.240,81 a favore di Finpiemonte S.p.A. a fronte dell'attività istruttoria e dell'attività di gestione delle richieste presentate e espletate negli anni 2008 e 2009 e per le attività di cui agli articoli 12 e 15 della convenzione citata;
- di autorizzare la liquidazione l'importo di € 54.240,81,

secondo le seguenti modalità: € 33.569,28 di cui alla fattura n. 142 del 21.12.2009 relativa all'anno 2008 prelevando la somma corrispondente dalla disponibilità del fondo di cui alla D.G.R. n. 38-12517 del 18.05.2004; € 20.671,53 previa presentazione di regolare fattura, autorizzando Finpiemonte S.p.A. a prelevare la somma corrispondente dalla disponibilità del fondo di cui alla D.G.R. n. 38-12517 del 18.05.2004.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale nei tempi e nei termini previsti dalla normativa vigente in materia.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento D.P.G.R. n. 8/R del 29.07.2002.

Il Dirigente

Marco Chiriotti

Codice DB1800

D.D. 30 luglio 2010, n. 895

**Valorizzazione di attività culturali. Affidamento postproduzione e realizzazione DVD relativo a Moncalieri Jazz Festival, Moncalieri, 12 giugno 2010. Spesa di euro 5.880,00 (capitolo 128095/2010).**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

- di approvare, per le motivazioni e le finalità indicate in premessa, la postproduzione e realizzazione del DVD relativo a Jazz Festival, Moncalieri, 12 giugno 2010 e l'acquisto di n. 2 copie;
- di affidare - con lettera commerciale - alla Punto Res Studios s.r.l. (Torino) la postproduzione e realizzazione del DVD relativo a Jazz Festival, Moncalieri, 12 giugno 2010 e l'acquisto di n. 2 copie;
- di impegnare, per le motivazioni indicate in premessa, a favore di Punto Res Studios s.r.l. (Torino) la somma di euro 5.880,00 (Capitolo 128095/2010, A. n. 100032);
- di liquidare a Punto Res Studios s.r.l. (Torino) la somma di euro 5.880,00 ad avvenuta consegna del supporto audio-video relativo e previa presentazione di regolare documentazione fiscale vistata dal Dirigente competente. I tempi di consegna della fornitura, i termini di pagamento e la penale che sarà applicata in caso d'inadempienze o ritardi imputabili al fornitore saranno specificati nella lettera d'incarico.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale nei tempi e termini previsti dalla normativa vigente.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento D.P.G.R. n. 8/R del 29.07.2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Il Direttore

Daniela Formento



Codice DB1800

D.D. 2 agosto 2010, n. 905

**Affidamento alla De Silva Associati s.n.c. dell'incarico per l'analisi e la valutazione strategica sull'adozione e l'uso del Marchio Residenze Reali Piemonte nell'ambito del Piano di Comunicazione per la definizione dell'Immagine Coordinata del Sistema de La Venaria Reale e del Circuito delle Residenze Reali del Piemonte. Impegno di spesa 6.240,00 euro al capitolo 128095 anno 2010.**

(omissis)  
IL DIRETTORE  
(omissis)  
*determina*

di avviare, per quanto illustrato in premessa, l'analisi e la valutazione strategica sull'adozione e l'uso del Marchio Residenze Reali Piemonte, nell'ambito del piano di comunicazione de La Venaria Reale e del Circuito delle Residenze Reali del Piemonte, per la definizione dell'Immagine Coordinata del Sistema così come previsto dalla Delibera della giunta Regionale n. 13 – 11935 del 4 agosto 2009 ad oggetto Commissione Regionale per le Residenze e le Collezioni Reali. Revoca D.G.R. n. 40 – 29530 del 1 marzo 2000.

di affidare alla ditta De Silva Associati s.n.c., Via Carlo Alberto n. 33 corrente in Torino, ai sensi l'articolo 125 comma 11 del Decreto Legislativo 163/2006, l'incarico per l'analisi e la valutazione strategica sull'adozione e l'uso del Marchio Residenze Reali Piemonte nell'ambito del Piano di Comunicazione per la definizione dell'Immagine Coordinata del Sistema de La Venaria Reale e del Circuito delle Residenze Reali del Piemonte, di procedere alla stipula del relativo contratto mediante lettera d'incarico, ai sensi dell'art. 33, comma 1 lett. c) L.R. 8/84 e s.m.i. e che si allega alla presente per farne parte integrante e sostanziale, per un importo complessivo pari a 6.240,00 € o.f.i.;

di impegnare, per l'incarico in commento, l'importo di 6.240,00 € o.f.i al Capitolo 128095 del Bilancio di Previsione 2010 (Assegnazione n. 100032) a favore della De Silva Associati s.n.c. nell'ambito delle risorse finanziarie assegnate ed in conformità con gli indirizzi in materia disposti dalla Giunta Regionale con propria deliberazione n. 28- 5267 del 12 Febbraio 2007.

di procedere alla liquidazione delle spettanze a favore della Ditta De Silva Associati s.n.c. previo ricevimento di idonea documentazione fiscale ed attestazione della regolarità dello svolgimento dell'incarico e comunque come meglio descritto nella lettera d'incarico, allegata alla presente determinazione quale parte integrante e sostanziale; Alla copertura della spesa, pari a 6.240,00 €, si farà fronte con le risorse di cui al capitolo 128095 del bilancio 2010 - (Assegnazione 100032) secondo quanto disposto dalla la D.G.R. 3 - 13050 del 19 gennaio 2010 ad oggetto: Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2010. Ripartizione delle Unità previsionali di base in capitoli, ai fini della gestione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 del-

lo Statuto e dell'art. 16 del Regolamento D.P.G.R. n. 8/R del 29.07.2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Il Direttore  
Daniela Formento

Codice DB1808

D.D. 2 agosto 2010, n. 909

**L.R. 75/1996 - L.R. 13/2006 - DGR 28-13478 del- l'8/3/2010. Affidamento di incarico a Ceipiemonte per la realizzazione di attività promozionali mercato Giappone. Impegno di spesa di Euro 46.500,00 sul cap. 140699/2010.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

□ di accogliere, per le motivazioni espresse in premessa, il progetto di attività presentato, con nota prot. n. 1040/AF/mc del 14/07/2010, dal "Centro Estero per l'Internazionalizzazione s.c.p.a.", generalizzata in premessa, inerente la realizzazione del programma di "Attività promozionali II semestre 2010, relative al Mercato Giappone"; a fronte di una spesa massima complessiva prevista di € 46.500,00 IVA inclusa;

□ di dare atto che i rapporti tra la Regione Piemonte - Direzione Cultura, Turismo e Sport ed il Centro Estero Internazionalizzazione Piemonte s.c.p.a., ai fini dell'espletamento del presente incarico, sono disciplinati dalla "Convenzione Quadro", rep. n. 12941 del 29/11/2007;

□ di impegnare a tale scopo la somma complessiva di € 46.500,00 sul cap. 140699/2010 – UPB DB 18081 - (asseg. n. 100273 ) del bilancio regionale per l'anno finanziario 2010, che ne presenta la disponibilità, a favore del Centro Estero per l'Internazionalizzazione s.c.p.a. sopra generalizzato per far fronte alle spese da sostenersi per la realizzazione del programma indicato in premessa;

□ di liquidare a favore del Centro Estero per l'Internazionalizzazione s.c.p.a., sopra generalizzata, le spese sostenute per la realizzazione delle attività indicate nel progetto in questione fino all'importo massimo sopra indicato di € 46.500,00 IVA inclusa (quarantaseimilacinquecento/00). Il pagamento avverrà entro 90 giorni dalla data di ricevimento delle fatture vistate dal Dirigente del Settore competente, mediante accredito su conto corrente bancario da indicarsi nelle fatture medesime da emettersi nel rispetto di quanto stabilito dalla Convenzione in corso, con particolare riferimento alle adempienze in essa prevista all'art. 7 oltre a quanto contenuto nel presente atto. La liquidazione delle fatture è inoltre subordinata all'invio da parte di Ceipiemonte della documentazione e delle dichiarazioni previste dalla citata Convenzione, da quanto indicato nel presente atto e da quanto in merito disposto dalle norme vigenti, riferite all'intero progetto.

□ di trasmettere a Ceipiemonte s.c.p.a., per quanto di interesse e competenza, copia fotostatica della presente determinazione per l'assunzione da parte della stessa degli atti conseguenti.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento D.P.G.R. n. 8/R del 29.07.2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale nei tempi e nei termini previsti dalla normativa vigente in materia.

Il Dirigente  
Marzia Baracchino

Codice DB1808

D.D. 2 agosto 2010, n. 910

**L.R. 75/1996 - L.R. 13/2006 - DGR 28-13478 del 18/3/2010. Affidamento di incarico a Ceipiemonte per la realizzazione di attività promozionali mercato Corea del sud. Impegno di spesa di Euro 15.000,00 sul cap. 140699/2010.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

di accogliere, per le motivazioni espresse in premessa, il progetto di attività presentato, con nota prot. n. 1041/AF/mc del 14/07/2010, dal "Centro Estero per l'Internazionalizzazione s.c.p.a.", generalizzata in premessa, inerente la realizzazione del programma di "Attività promozionali II semestre 2010, relative al Mercato Corea del Sud"; a fronte di una spesa massima complessiva prevista di € 15.000,00 IVA inclusa;

di dare atto che i rapporti tra la Regione Piemonte - Direzione Cultura, Turismo e Sport ed il Centro Estero Internazionalizzazione Piemonte s.c.p.a., ai fini dell'espletamento del presente incarico, sono disciplinati dalla "Convenzione Quadro", rep. n. 12941 del 29/11/2007;

di impegnare a tale scopo la somma complessiva di € 15.000,00 sul cap. 140699/2010 – UPB DB 18081 - (asseg. n. 100273 ) del bilancio regionale per l'anno finanziario 2010, che ne presenta la disponibilità, a favore del Centro Estero per l'Internazionalizzazione s.c.p.a. sopra generalizzato per far fronte alle spese da sostenersi per la realizzazione del programma indicato in premessa;

di liquidare a favore del Centro Estero per l'Internazionalizzazione s.c.p.a., sopra generalizzata, le spese sostenute per la realizzazione delle attività indicate nel progetto in questione fino all'importo massimo sopra indicato di € 15.000,00 IVA inclusa (quindicimila/00). Il pagamento avverrà entro 90 giorni dalla data di ricevimento delle fatture vistate dal Dirigente del Settore competente, mediante accredito su conto corrente bancario da indicarsi nelle fatture medesime da emettersi nel rispetto di quanto stabilito dalla Convenzione in corso, con particolare riferimento alle adempienze in essa prevista all'art. 7 oltre a quanto contenuto nel presente atto. La liquidazione delle fatture è inoltre subordinata all'invio da parte di Ceipiemonte della documentazione e delle dichiarazioni previste dalla citata Convenzione, da quanto indicato nel presente atto e da quanto in merito disposto dalle

norme vigenti, riferite all'intero progetto.

di trasmettere a Ceipiemonte s.c.p.a., per quanto di interesse e competenza, copia fotostatica della presente determinazione per l'assunzione da parte della stessa degli atti conseguenti.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento D.P.G.R. n. 8/R del 29.07.2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale nei tempi e nei termini previsti dalla normativa vigente in materia.

Il Dirigente  
Marzia Baracchino

Codice DB1800

D.D. 10 agosto 2010, n. 952

**Fiera del libro 2010, integrazione impegno 2108/2010 a favore della ditta Euphon S.p.A. Spesa di euro 2.815,60 (cap. 128095/2010).**

(omissis)  
IL DIRETTORE  
(omissis)  
*determina*

di integrare, per le ragioni in premessa espresse l'impegno di spesa 2108/2010 di euro 2.815,60 a favore della ditta Euphon S.p.A. cod. 13976 (omissis);

Alla spesa complessiva di € 2.815,60 (IVA inclusa) si fa fronte mediante impegno, con l'assegnazione 100032 sul cap. 128095/10.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale nei tempi e termini previsti dalla normativa vigente.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento D.P.G.R. n. 8/R del 29.07.2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Il Direttore  
Daniela Formento

Codice DB1800

D.D. 10 agosto 2010, n. 953

**Fiera del libro 2010 - affidamento di incarico in sanatoria alla ditta Walber. Spesa di euro 2.940,00 (cap. 128095/2010).**

(omissis)  
IL DIRETTORE  
(omissis)  
*determina*

di approvare, in sanatoria e per le motivazioni e le finalità in premessa indicate, l'incarico alla ditta Walber cod. 57221 (omissis), per la stampa della grafica dello spazio Nati per leggere nell'ambito della Fiera del Libro 2010 per un ammontare totale di euro 2.940,00 (Iva inclusa).

La liquidazione delle spettanze avverrà dietro presentazione di fattura vistata per regolarità dal Dirigente re-

sponsabile competente. Il pagamento avverrà entro 60 gg. dal ricevimento della stessa. Qualora il pagamento della prestazione non sia effettuato, per causa imputabile alla Regione Piemonte entro i termini stabiliti, saranno dovuti da parte di quest'ultima gli interessi moratori nella misura del 4,10 %. Tale misura è comprensiva del maggior danno ai sensi dell'art. 1224 comma 2 del Codice Civile.

Alla spesa complessiva di € 2.940,00 (IVA inclusa) si fa fronte mediante impegno sul cap. 128095 del bilancio 2010. (ass. 100032)

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale nei tempi e termini previsti dalla normativa vigente.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento D.P.G.R. n. 8/R del 29.07.2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Il Direttore  
Daniela Formento

Codice DB1800

D.D. 10 agosto 2010, n. 954

**Fiera del libro 2010, affidamento di incarico in sanatoria alla ditta Laboratorio Gruppo 5. Spesa di euro 6.528,00 (cap. 128095/2010).**

(omissis)  
IL DIRETTORE  
(omissis)  
*determina*

di approvare, in sanatoria e per le motivazioni e le finalità in premessa indicate l'incarico alla ditta Laboratorio Gruppo 5 cod. 219576 (omissis) per gli interventi di ripristino dello stand all'interno dello spazio Nati per leggere nell'ambito della Fiera internazionale del libro 2010 per una ammontare totale di euro 6.528,00 (Iva inclusa).

La liquidazione delle spettanze avverrà dietro presentazione di fattura vistata per regolarità dal Dirigente responsabile competente. Il pagamento avverrà entro 60 gg. dal ricevimento della stessa. Qualora il pagamento della prestazione non sia effettuato, per causa imputabile alla Regione Piemonte entro i termini stabiliti, saranno dovuti da parte di quest'ultima gli interessi moratori nella misura del 4,10 %. Tale misura è comprensiva del maggior danno ai sensi dell'art. 1224 comma 2 del Codice Civile.

Alla spesa complessiva di € 6.528,00 (IVA inclusa) si fa fronte mediante impegno, con l'assegnazione 100032 sul cap. 128095/10.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale nei tempi e termini previsti dalla normativa vigente.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento D.P.G.R. n. 8/R del 29.07.2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Il Direttore  
Daniela Formento

Codice DB1800

D.D. 10 agosto 2010, n. 955

**Fiera internazionale del libro 2010, integrazione impegno n. 2108/2010 assunto con determinazione n. 728 del 6.7.2010. Spesa di euro 1.530,40 (cap. 128095/2010).**

(omissis)  
IL DIRETTORE  
(omissis)  
*determina*

- di approvare, per le motivazioni e le finalità in premessa indicate la rettifica del nominativo della ditta fornitrice da Biella intraprendere S.p.A. a GL Events Italia S.p.A.;  
- di approvare, per le motivazioni e le finalità in premessa indicate l'integrazione dell'impegno 2108/2010 assunto con determinazione n. 728 del 6.7.2010 di euro 1.530,40 (iva inclusa) come di seguito dettagliato:

<i>Ditta</i>	<i>importo (iva inclusa)</i>
Italiana Antincendi	240,40
GL Events Italia	1.290,00

La liquidazione delle spettanze avverrà dietro presentazione di fattura vistata per regolarità dal Dirigente responsabile competente. Il pagamento avverrà entro 60 gg. dal ricevimento della stessa. Qualora il pagamento della prestazione non sia effettuato, per causa imputabile alla Regione Piemonte entro i termini stabiliti, saranno dovuti da parte di quest'ultima gli interessi moratori nella misura del 4,10 %. Tale misura è comprensiva del maggior danno ai sensi dell'art. 1224 comma 2 del Codice Civile.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale nei tempi e termini previsti dalla normativa vigente.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento D.P.G.R. n. 8/R del 29.07.2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Il Direttore  
Daniela Formento

Codice DB1800

D.D. 10 agosto 2010, n. 956

**Fiera del libro 2010, affidamento di incarichi in sanatoria per spazio Circolo dei lettori. Impegno di spesa di euro 1.919,28 (cap.128095/2010).**

(omissis)  
IL DIRETTORE  
(omissis)  
*determina*

- di approvare, in sanatoria e per le motivazioni e le finalità in premessa indicate le forniture relative alle spese per la realizzazione dello spazio del Circolo dei lettori nell'ambito della Fiera del Libro 2010 di seguito dettagliate:

<i>Ditta</i>	<i>incarico</i>	<i>importo (iva inclusa)</i>
Italiana Antincendi Cod. 125467 (omissis)	Fornitura estintori	45,60
GL Events Italia Cod. 99668 (omissis)	Energia elettrica, appendimenti, connessione inter- net e traffico tele- fonico	1.873,68

Alla spesa complessiva di € 1.919,28 (IVA inclusa) si fa fronte mediante impegno sul cap. 128095 del bilancio 2010 (ass. 100032).

La liquidazione delle spettanze avverrà dietro presentazione di fattura vistata per regolarità dal Dirigente responsabile competente. Il pagamento avverrà entro 60 gg. dal ricevimento della stessa. Qualora il pagamento della prestazione non sia effettuato, per causa imputabile alla Regione Piemonte entro i termini stabiliti, saranno dovuti da parte di quest'ultima gli interessi moratori nella misura del 4,10 %. Tale misura è comprensiva del maggior danno ai sensi dell'art. 1224 comma 2 del Codice Civile.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale nei tempi e termini previsti dalla normativa vigente.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento D.P.G.R. n. 8/R del 29.07.2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Il Direttore  
Daniela Formento

Codice DB1800

D.D. 10 agosto 2010, n. 957

**Mostra Piemonte in Scena. Affidamenti di incarichi in sanatoria per attività connesse all'esposizione ad Atene. Spesa di euro 6.355,63.(Cap.128095/2010).**

(omissis)  
IL DIRETTORE  
(omissis)  
*determina*

di approvare in sanatoria, per le motivazioni espresse in premessa gli incarichi a:

<i>Ditta</i>	<i>Incarico</i>	<i>Totale con IVA Inclusa</i>
Carlo Gaffoglio	Impaginazione materiale promozionale	972,00
Fratelli Scaravaglio	Stampa materiale promozionale	910,80
Harriet Graham	Traduzione volume Piemonte in Scena	4.472,83

mediante impegno sul cap. 128095 del bilancio 2010 - assegnazione n. 100032.

La liquidazione e il pagamento delle spettanze avverrà dietro presentazione di fattura da parte della ditta entro 90

gg. dal suo ricevimento a mezzo bonifico bancario. Qualora il pagamento della prestazione non sia effettuato, per causa imputabile alla Regione Piemonte entro i termini stabiliti, saranno dovuti da parte di quest'ultima gli interessi moratori nella misura del 4,10 %. Tale misura è comprensiva del maggior danno ai sensi dell'art. 1224 comma 2 del Codice Civile.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale nei tempi e termini previsti dalla normativa vigente.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento D.P.G.R. n. 8/R del 29.07.2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Il Direttore  
Daniela Formento

Codice DB1800

D.D. 10 agosto 2010, n. 958

**Affidamento di incarico in sanatoria alla Ditta Acuson s.r.l per la presentazione del filmato "Piemonte Symphony" al Teatro Regio di Torino. Spesa di euro 4.752,00.(Cap. 128095/2010).**

(omissis)  
IL DIRETTORE  
(omissis)  
*determina*

di autorizzare la spesa di € 4.752,00 (Iva inclusa), in sanatoria per la realizzazione delle attività necessarie per la presentazione del filmato Piemonte Symphony al Teatro Regio nella serata del 24 maggio 2010, a favore della Ditta Acuson s.r.l;

di impegnare a favore della Ditta Acuson s.r.l la somma di € 4.752,00 sul capitolo 128095 del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2010.(A 100032).

La liquidazione delle spettanze avverrà dietro presentazione di fattura da parte della ditta entro 90 gg. dal suo ricevimento a mezzo bonifico bancario. Qualora il pagamento della prestazione non sia effettuato, per causa imputabile alla Regione Piemonte entro i termini stabiliti, saranno dovuti da parte di quest'ultima gli interessi moratori nella misura del 4,10 %. Tale misura è comprensiva del maggior danno ai sensi dell'art. 1224 comma 2 del Codice Civile.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale nei tempi e termini previsti dalla normativa vigente.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento D.P.G.R. n. 8/R del 29.07.2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Il Direttore  
Daniela Formento

Codice DB1800

D.D. 10 agosto 2010, n. 959

**Prolungamento di incarico alla Cooperativa Eta Beta**

per la verifica, l'implementazione e l'aggiornamento del sito [www.piemonteitalia.eu](http://www.piemonteitalia.eu). Spesa di euro 10.786,15. (Cap. 128095/2010).

(omissis)  
IL DIRETTORE  
(omissis)  
*determina*

- di affidare per le motivazioni e con le finalità in premessa indicate l'incarico alla Cooperativa Eta Beta, Lungo Dora Voghera, 22 – Torino, (omissis) cod. ben. 14094 per: reperire informazioni attraverso un periodico e costante monitoraggio delle fonti comprese quelle on-line (iscrizioni a newsletter, forum, riviste, ecc); trasformarle in testi adatti alla comunicazione culturale attraverso la pagina web; utilizzare i software che permettano l'aggiornamento dei dati on line.

passaggio delle consegne e formazione della nuova persona. per un importo complessivo di euro 10.786,15 (Iva inclusa).  
- di approvare la lettera contratto allegata alla presente determinazione a farne parte integrante e sostanziale come previsto dalla legge regionale del 23 gennaio 1984 n. 8, art. 33 e del d.lgs 163/2006, art. 11, comma 13.

Alla spesa complessiva di € 10.786,15 (IVA inclusa) si fa fronte mediante impegno, con l'assegnazione 100032 sul cap. 128095/10.

La liquidazione delle spettanze avverrà dietro presentazione di fattura da parte della ditta entro 60 gg. dal suo ricevimento a mezzo bonifico bancario. Qualora il pagamento della prestazione non sia effettuato, per causa imputabile alla Regione Piemonte entro i termini stabiliti, saranno dovuti da parte di quest'ultima gli interessi moratori nella misura del 4,10 %. Tale misura è comprensiva del maggior danno ai sensi dell'art. 1224 comma 2 del Codice Civile.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale nei tempi e termini previsti dalla normativa vigente.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento D.P.G.R. n. 8/R del 29.07.2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Il Direttore  
Daniela Formento

Codice DB1903  
D.D. 2 agosto 2010, n. 302

**Residenza Sanitaria Assistenziale sita in Baceno - frazione Crino - gestita dall'Azienda Sanitaria Locale VCO. Recepimento verbale di sopralluogo.**

(omissis)  
Il Dirigente  
Eriberto Naddeo

Codice DB1903  
D.D. 2 agosto 2010, n. 303

**Residenza Sanitaria Assistenziale sita in Verbania In-**

**tra - Via delle Vigne Basse n. 2 - gestita dall'Azienda Sanitaria Locale VCO. Recepimento verbale di sopralluogo.**

(omissis)  
Il Dirigente  
Eriberto Naddeo

Codice DB1901

D.D. 9 agosto 2010, n. 332

**D.G.R. n. 52 - 409 del 26/07/2010 - Approvazione delle indicazioni operative sull'utilizzo delle procedure informatizzate, delle modalità e dei criteri da adottare per la valutazione dei progetti formativi finanziati dalle Province con risorse regionali (Direttiva socio-assistenziale) - Anni formativi 2010/2011 e 2011/2012.**

Con deliberazione n. 52 - 409 del 26 luglio 2010, la Giunta Regionale ha approvato le linee guida riguardanti le attività formative per gli operatori dei servizi sociali e socio-sanitari finanziate dalle Province con fondi regionali (Direttiva socio assistenziale) – Biennio formativo 2010-2012;

nella succitata deliberazione, si rinviava, con l'adozione di un successivo atto dirigenziale, l'approvazione di un documento tecnico sull'utilizzo delle procedure informatizzate previste dal sistema regionale della formazione professionale per i corsi oggetto di finanziamento della presente Direttiva, nonché sulle modalità operative e sui criteri inerenti la valutazione dei relativi progetti formativi; dato atto che la determinazione dirigenziale n. 273 del 7/08/2009 della Direzione regionale Politiche Sociali e Politiche per la famiglia, riguardante l'approvazione delle indicazioni operative sull'utilizzo delle procedure informatizzate, delle modalità e dei criteri per la valutazione dei progetti formativi (Direttiva socio ass.le – a.f. 2009/2010), presenta contenuti tecnici e procedurali per la gestione della Direttiva in oggetto, tali da configurarsi come modello di riferimento per l'approvazione del presente provvedimento;

vista la determinazione dirigenziale della Direzione Formazione Professionale, Istruzione e Lavoro n. 234 del 18/05/2009, con la quale sono stati approvati gli indicatori per la valutazione ex ante delle proposte dei corsi di formazione presentati nell'ambito della Direttiva Mercato del Lavoro (M.D.L.) – periodo 2009/2012, di cui si prende riferimento per fissare i criteri per la valutazione della "congruenza" dei progetti formativi per O.S.S. e per Direttore di Comunità Socio Sanitaria presentati dagli enti proponenti nell'ambito della Direttiva socio assistenziale (Biennio formativo 2010/2012);

dato atto che si ritiene opportuno adottare il presente provvedimento nell'ottica di garantire una coerente progettazione e valutazione ex ante dei succitati percorsi formativi, secondo modalità condivise dal sistema regionale della formazione professionale; preso atto delle osservazioni emerse dal gruppo tecnico, composto dai funzionari provinciali e regionali competenti in materia, relativamente alle modalità di gestione della Direttiva socio assistenziale;

dato atto che si ritiene utile mettere a disposizione degli utenti, con la pubblicazione sul Portale delle Conoscenze – sezione documentazione ([www.ruparpiemonte.it](http://www.ruparpiemonte.it)), i manuali sull'utilizzo delle procedure informatizzate che andranno ad integrare le informazioni di sintesi contenute nell'allegato A) del presente provvedimento; ritenuto, pertanto, opportuno adottare, ai fini della predisposizione dei bandi provinciali, il presente provvedimento, con cui si approvano le modalità e i criteri per la valutazione dei progetti presentati nell'ambito della Direttiva socio assistenziale, per gli anni formativi 2010/2011 e 2011/2012, nonché si forniscono indicazioni sull'utilizzo delle procedure informatizzate da parte degli enti fruitori;

Tutto ciò premesso,

IL DIRETTORE

vista la L.R. n. 1 del 8 gennaio 2004;

visto l'art. 17 della L.R. 28/07/2008, n° 23

vista la D.G.R. n. 35 – 9199 del 14/07/2008;

vista la D.G.R. n. 52 – 409 del 26/07/2010;

vista la D.D. n. 234 del 18/05/2009;

vista la D.D. n. 273 del 7/08/2009;

*determina*

- di approvare, per le motivazioni illustrate in premessa, il presente provvedimento, contenente indicazioni operative sull'utilizzo delle procedure informatizzate da parte degli enti fruitori per i corsi presentati e finanziati dalle Province con risorse finanziarie regionali (Direttiva Socio Assistenziale), nonché i criteri e le modalità per la valutazione dei relativi progetti formativi, secondo quanto specificato negli allegati A, B), C) e D), che fanno parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di riservarsi di apportare al presente provvedimento eventuali integrazioni e modificazioni che si rendessero necessarie, sulla base degli accordi intercorsi con le Province.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al T.A.R. entro 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, dalla notificazione o dall'intervenuta piena conoscenza.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore  
Giampaolo Albini

Allegato

## Allegato A

**INDICAZIONI OPERATIVE SULL'UTILIZZO DELLE PROCEDURE INFORMATIZZATE (DIRETTIVA SOCIO ASSISTENZIALE) – BIENNIO FORMATIVO 2010/2012**

Per il biennio formativo 2010/2012, gli Enti/Agenzie Formative che presenteranno nell'ambito della Direttiva socio assistenziale una domanda di finanziamento corsi, dovranno installare su rete locale l'applicativo "**Proposta corsi socio assistenziale**", scaricabile dal sito regionale <http://extranet.regione.piemonte.it/fpl/procedure-sw/index.html> e da utilizzare per la compilazione della stessa.

Gli Enti/Agenzie Formative dovranno dotarsi obbligatoriamente delle credenziali digitali di accesso alle procedure informatiche come indicato nelle relative home page e sul sito Regionale [http://www.sistemapiemonte.it/formazione\\_professionale/abilitazione/](http://www.sistemapiemonte.it/formazione_professionale/abilitazione/).

Si sottolinea che chi fosse già in possesso dei certificati digitali riconosciuti da Sistema Piemonte, elencati alla pagina

<http://www.sistemapiemonte.it/informazioni/tecnologie/smartcard.shtml>

non deve richiedere il rilascio di un ulteriore certificato, ma solo l'abilitazione all'utilizzo dei servizi.

Per la **progettazione dei corsi di aggiornamento/formazione permanente** degli operatori dei servizi sociali e socio sanitari, gli Enti/Agenzie formative potranno scaricare dal medesimo sito lo schema di riferimento per la progettazione (Documento Microsoft Word), di cui si approvano i contenuti nell'allegato C) del presente provvedimento.

Per quanto riguarda la **progettazione dei Percorsi Formativi per Operatore Socio Sanitario (1.000 ore) e per Direttore di Comunità Socio Sanitaria (112 e 212 ore)**, gli Enti/Agenzie Formative dovranno necessariamente utilizzare la procedura on line COLLEGAMENTI <http://www.collegamenti.org/>

Per effettuare, entro la data di trasmissione FPCOMPID indicata sul Bando Provinciale, l'associazione tra il Percorso Formativo ed il Corso Libera gli Enti/Agenzie Formative dovranno utilizzare la procedura on line FPCOMPID, presente al seguente indirizzo internet:

[http://www.sistemapiemonte.it/formazione\\_professionale/compid/index.shtml](http://www.sistemapiemonte.it/formazione_professionale/compid/index.shtml)

Entro la data di consegna stampe FPCOMPID indicata sul Bando Provinciale gli Enti/Agenzie Formative dovranno accedere alla procedura on line FPCOMPID [http://www.sistemapiemonte.it/formazione\\_professionale/compid/index.shtml](http://www.sistemapiemonte.it/formazione_professionale/compid/index.shtml) per ottenere la stampa del Percorso Formativo da inoltrare alla Provincia competente per la valutazione ex-ante dei relativi progetti.

In particolare, per la progettazione dei corsi di base O.S.S. (1.000 ore), gli Enti/Agenzie Formative dovranno prendere come riferimento le indicazioni contenute nell'Allegato 5 (Linee guida per i corsi del settore socio-sanitario e P.A), di "Modelli e Prerequisiti per i bandi Provinciali" nell'ambito della "Direttiva Pluriennale M.D.L. 2009/2012", alla pagina WEB

<http://www.regione.piemonte.it/formaz/dirreg09.htm>.

A seguito di approvazione, da parte della Provincia competente, dei progetti presentati e ritenuti finanziabili, gli Enti/Agenzie Formative dovranno comunicare i dati relativi all'inizio corsi mediante l'utilizzo dell'apposito applicativo "**Gestione allievi e inizio corsi**", secondo i termini previsti dai Bandi provinciali, e accessibile dal sito di Sistema Piemonte, alla pagina WEB [http://www.sistemapiemonte.it/formazione\\_professionale/gestioneAllievi/index.shtml](http://www.sistemapiemonte.it/formazione_professionale/gestioneAllievi/index.shtml).

Il suddetto applicativo dovrà essere utilizzato anche da coloro che attiveranno i corsi di aggiornamento/formazione permanente per gli operatori dei servizi sociali e socio sanitari, compatibilmente con gli assetti organizzativi - amministrativi degli enti gestori dei servizi sociali.

L'applicativo consente di inserire i dati concernenti l'inizio e la fine (presunta) del corso; i dati relativi all'iscrizione degli allievi; i dati riguardanti i docenti che terranno le lezioni e il calendario delle stesse.

Si segnala, tra l'altro, che l'applicativo permette la comunicazione "provvisoria" di inizio corso, quando non si è in grado di inserire tutti i dati richiesti.

Non appena saranno disponibili tutte le informazioni relative al corso da attivare, gli Enti/Agenzie Formative dovranno trasmettere l'inizio corsi definitivo (stato 30).

Nello specifico, si segnala che una comunicazione di inizio corsi è definitiva qualora l'Ente/Agenzia Formativa abbia comunicato:

- l'elenco dei docenti con i relativi titoli di studio e ore di incarico;
- il calendario delle lezioni;
- almeno un iscritto al corso.

A conclusione dell'iter formativo, gli Enti/Agenzie Formative saranno tenuti a comunicare la fine del corso, tramite l'utilizzo dell'applicativo "**Gestione scrutini ed esami finali**" su Sistema Piemonte, accedendo alla pagina WEB

[http://www.sistemapiemonte.it/formazione\\_professionale/fineCorso/index.shtml](http://www.sistemapiemonte.it/formazione_professionale/fineCorso/index.shtml)

Tale applicativo fornisce i seguenti servizi:

- Richiesta all'Ufficio provinciale competente della nomina della Commissione esaminatrice;
- Gestione di una commissione d'esame per la compilazione dei commissari e la stampa dei fogli firme;
- Scrutinio di fine corso per le attività che non prevedono un esame alla fine dell'iter formativo;
- Scrutinio degli allievi per l'ammissione all'esame;
- Scrutinio d'esame finale dopo aver erogato le prove di valutazione sul sistema informativo "Collegamenti" (applicativo "Valuta": <http://www.collegamenti.org/>).

Si segnala, altresì, che l'applicativo in questione dovrà essere utilizzato anche dagli enti proponenti i corsi di aggiornamento/formazione permanente per gli operatori dei servizi sociali e socio sanitari.

Terminata la Comunicazione di fine corso gli Enti/Agenzie Formative dovranno rilasciare le attestazioni e i relativi allegati competenze attraverso l'utilizzo del Servizio web "**Gestione certificazioni e attestazioni**":

[http://www.sistemapiemonte.it/formazione\\_professionale/certificazioni/index.shtml](http://www.sistemapiemonte.it/formazione_professionale/certificazioni/index.shtml).

Attualmente, la procedura non consente la stampa dell'attestato di frequenza, privo delle competenze e delle attività riconducibili ad un percorso standard. Pertanto, per i corsi di aggiornamento/formazione permanente per gli operatori dei servizi sociali e socio sanitari, sarà cura degli enti proponenti produrre le relative certificazioni finali in esito ai suddetti percorsi.

Per poter procedere all'invio del Rendiconto delle attività formative gli Enti/Agenzie Formative dovranno scaricare, su rete locale, gli applicativi "**Dichiarazioni di Spese e Rendiconto**" e "**Rilevazione giustificativi**" dal sito regionale

<http://extranet.regione.piemonte.it/fpl/procedure-sw/index.html>.

Si sottolinea che la compilazione del Rendiconto di un'attività formativa sarà permessa solo se eseguita la comunicazione di fine corso della stessa.

Per maggiori indicazioni e ulteriori dettagli sull'uso degli applicativi summenzionati, si segnala la possibilità da parte degli enti fruitori di consultare il sito di Gestione delle Conoscenze della Formazione Professionale accessibile alla pagina WEB

[http://www.ruparpiemonte.it/gecofpl/index.php?option=com\\_content&task=view&id=5&Itemid=98](http://www.ruparpiemonte.it/gecofpl/index.php?option=com_content&task=view&id=5&Itemid=98) dove sono reperibili i manuali relativi alla gestione delle procedure inerenti la Direttiva Socio Assistenziale.



**Allegato B)****INDICATORI PER LA VALUTAZIONE DELLA “CONGRUENZA” DELLE PROPOSTE PROGETTUALI PRESENTATE NELL’AMBITO DELLA DIRETTIVA SOCIO ASSISTENZIALE – Anni formativi 2010/2011 e 2011/2012**

Con riferimento alla Determinazione Dirigenziale n. 234 del 18/05/2009 della Direzione Formazione Professionale, Istruzione e Lavoro si prevede che la valutazione sulla congruenza delle proposte progettuali presentate nell’ambito della Direttiva Socio Assistenziale venga effettuata adottando il sottostante schema, dove si definiscono la classe di valutazione, l’oggetto, il criterio e il relativo punteggio.

La classe di valutazione rappresenta la categoria di riferimento cui è associato uno specifico oggetto di valutazione.

L’oggetto di valutazione è l’oggetto specifico rispetto al quale si valuta la classe della valutazione individuata; rappresenta una declinazione della classe di valutazione.

Il criterio rappresenta la categoria di giudizio che si ritiene di interesse rispetto agli oggetti definiti.

Il punteggio costituisce la decodifica dei pesi assegnati in un valore numerico sulla base del quale viene definita la graduatoria dei progetti valutati.

CLASSE	OGGETTO	CRITERIO	PUNTEGGIO
<b>2) CARATTERISTICHE PROPOSTA PROGETTUALE</b>	<b>2.1 Congruenza</b>	<i>D) Congruenza tra profilo professionale proposto e contenuti del corso</i> <i>E) Congruenza tra profilo professionale proposto e strumenti del corso</i> <i>F) Congruenza tra profilo professionale proposto e modalità di attuazione del corso</i>	50

Non sono ammissibili i corsi che:

- ottengono un punteggio di valutazione sull’oggetto congruenza < 43 punti

Con particolare riferimento ai criteri che non raggiungono il massimo del punteggio è necessario specificarne la motivazione.

Ai fini della valutazione sulla “congruenza” delle proposte progettuali, le Province potranno avvalersi del supporto dei valutatori tecnologici e metodologici già impiegati per la valutazione di progetti analoghi, finanziati mediante altre Direttive.

<b>Classe 2</b>	<b>CARATTERISTICHE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE</b>		<b>50</b>
<b>Oggetto 2.1</b>	<b>CONGRUENZA</b>	<b>PUNTEGGIO STANDARD</b>	<b>50</b>

<b>Criterio - D</b>	<b>CONGRUENZA TRA PROFILO PROFESSIONALE PROPOSTO E CONTENUTI DEL CORSO</b>	<b>31 pt</b>
---------------------	--	--------------

<b>Indicatore - D1</b>	<b>Congruenza tra livello di ingresso, profilo professionale, denominazione e durata</b>	<b>10 pt</b>
------------------------	--	--------------

**Unità di riferimento dell'indicatore**

il singolo corso

**Modalità di rilevazione**

scheda iter formativo: confronto tra parti 1, 2, 3.1, compresa eventuale deroga ore / Prerequisiti Standard e allegati formativi

**Modalità di calcolo**

Giudizio articolato su diversi gradi di congruenza possibile, a cui corrispondono proporzionalmente diverse frazioni del punteggio totale previsto per l'indicatore.

EVIDENZE CHE CONSENTONO DI ATTRIBUIRE AL PERCORSO IL GIUDIZIO DI **TOTALMENTE COERENTE**:

- La denominazione del Corso è congruente con il Profilo di riferimento
- La durata del Corso è congrua in relazione alla complessità del Profilo di riferimento, ai destinatari e al livello d'ingresso
- Il livello di ingresso deve esplicitare l'allineamento tra competenze necessarie e le competenze attese per frequentare con profitto

<b>GIUDIZIO</b>	<b>PUNTEGGIO</b>	
non coerente	progetto non ammesso	
Scarsamente coerente	30%	3 pt
Sufficientemente coerente	60%	6 pt
Parzialmente coerente	80%	8 pt
totalmente coerente	100%	10 pt

N.B. Se la durata è inferiore oltre il 10% da quella standard prevista, deve essere compilato il campo "deroga ore" della parte 1 della scheda del percorso formativo, motivando la richiesta di deroga: nel caso in cui la "Deroga ore" non sia ritenuta coerente alla complessità del Profilo di riferimento, ai destinatari e/o al livello d'ingresso si procederà alla penalizzazione del progetto.

<b>Indicatore - D2</b>	<b>Congruenza tra Profilo professionale (Attività – Competenze) e verifica finale</b>	<b>5 pt</b>
------------------------	---	-------------

**Unità di riferimento dell'indicatore**

Il singolo corso

**Modalità di rilevazione**

scheda iter formativo: confronto parte 2 (in particolare focus) con parte 3.5 (verifica finale)

**Modalità di calcolo**

Giudizio articolato su diversi gradi di congruenza possibile, a cui corrispondono proporzionalmente diverse frazioni del punteggio totale previsto per l'indicatore

**EVIDENZE CHE CONSENTONO DI ATTRIBUIRE AL PERCORSO IL GIUDIZIO DI COERENTE E COMPLETO:**

- Le prove coprono in modo equo tutte le competenze e le attività
- Le descrizioni consentono di comprendere cosa viene valutato e come
- La tipologia e la durata delle prove sono adeguate al percorso e al profilo

<b>GIUDIZIO</b>	<b>PUNTEGGIO</b>	
Non coerente o mancante	0%	0 pt
Scarsamente coerente	30%	1 pt
Parzialmente coerente	60%	2 pt
Coerente ma incompleto	80%	4 pt
Coerente e completo	100%	5 pt

<b>Indicatore - D3</b>	<b>Congruenza tra il dettaglio del Percorso (Fasi/moduli, Unità Formative, Argomenti, Saperi) con il Profilo professionale di riferimento (Attività – Competenze) e le altre componenti utilizzate (Profili, Obiettivi, Competenze, Attività).</b>	<b>16 pt</b>
------------------------	--	--------------

**Unità di riferimento dell'indicatore**

il singolo corso

**Modalità di rilevazione**

scheda iter formativo: confronto parti 2, 3.1, 3.2, 3.3, 3.4, 3.5 (stage)

**Modalità di calcolo**

Giudizio articolato su diversi gradi di congruenza possibile, a cui corrispondono proporzionalmente diverse frazioni del punteggio totale previsto per l'indicatore

**EVIDENZE CHE CONSENTONO DI ATTRIBUIRE AL PERCORSO IL GIUDIZIO DI TOTALMENTE COERENTE E DETTAGLIATO:**

- **Gli Argomenti, anche quelli liberi, sono esplicitamente correlabili agli obiettivi delle Unità Formative (Attività e/o azioni e/o Competenze e/o capacità)**
- **I Saperi sono esplicativi degli argomenti**
- **Il n° delle ore dell'UF è commisurato agli obiettivi dell'UF**
- **Il n° delle ore è sufficiente a garantire la trattabilità degli argomenti (declinati nei saperi dichiarati)**

<b>GIUDIZIO</b>	<b>PUNTEGGIO</b>	
Non coerente o documentazione insufficiente	Progetto non ammesso	
Scarsamente coerente	30%	5 pt
Parzialmente coerente	60%	10 pt
Coerente ma non dettagliata	80%	13 pt
Totalmente coerente e dettagliata	100%	16 pt

<b>Criterio - E</b>	<b>CONGRUENZA TRA PROFILO PROFESSIONALE PROPOSTO E STRUMENTI DEL CORSO</b>	<b>11 pt</b>
---------------------	--	--------------

<b>Indicatore - E1</b>	<b>Congruenza tra Profilo professionale (Attività-Competenze), Percorso (Argomenti e Saperi), Tipologia di utenti con gli strumenti utilizzati nel percorso formativo.</b>	<b>11 pt</b>
------------------------	--	--------------

**Unità di riferimento dell'indicatore**

il singolo corso

**Modalità di rilevazione**

scheda iter formativo: confronto parti 1, 2, 3.2

**Modalità di calcolo**

Giudizio articolato su diversi gradi di congruenza possibile, a cui corrispondono proporzionalmente diverse frazioni del punteggio totale previsto per l'indicatore

**EVIDENZE CHE CONSENTONO DI ATTRIBUIRE AL PERCORSO IL GIUDIZIO DI STRUMENTAZIONE OTTIMA:**

- **Gli Strumenti/Laboratori sono funzionali al raggiungimento degli obiettivi a livello di Percorso e alla tipologia di utenti**
- **Gli Strumenti/Laboratori sono funzionali al raggiungimento degli obiettivi a livello di UF**
- **Gli Strumenti/Laboratori sono correlabili agli Argomenti/Saperi trattati**
- **Gli Strumenti/Laboratori sono dimensionati/gestibili per/nelle ore indicate**

<b>GIUDIZIO</b>	<b>PUNTEGGIO</b>	
Strumentazione non coerente	Progetto non ammesso	
Strumentazione minima prevista	30%	3 pt
Strumentazione discreta	60%	6 pt
Strumentazione buona	80%	9 pt
Strumentazione ottima	100%	11pt

<b>NOTE</b>	Per materiali, strumenti, attrezzature utilizzate nel percorso formativo si intendono solo quelli tecnici, professionali e di riferimento caratterizzanti il profilo e non il comune materiale didattico.
-------------	---

<b>Criterio - F</b>	<b>CONGRUENZA TRA PROFILO PROFESSIONALE PROPOSTO E MODALITÀ DI ATTUAZIONE DEL CORSO</b>	<b>8 pt</b>
---------------------	---	-------------

<b>Indicatore - F2</b>	<b>Congruenza tra Progettazione Didattica - Modalità di interazione - Tipologia degli Utenti</b>	<b>8 pt</b>
------------------------	--	-------------

**Unità di riferimento dell'indicatore**

il singolo corso

**Modalità di rilevazione**

scheda iter formativo: confronto parte 3.2 con parte 1

**Modalità di calcolo**

Giudizio articolato su diversi gradi di congruenza possibile, a cui corrispondono proporzionalmente diverse frazioni del punteggio totale previsto per l'indicatore

**EVIDENZE CHE CONSENTONO DI ATTRIBUIRE AL PERCORSO IL GIUDIZIO DI  
TOTALMENTE COERENTE:**

- **Risulta evidente e comprensibile la relazione tra Modalità - Argomenti/Saperi – Obiettivi rispetto alla tipologia di utenza**
- **Tutti gli elementi sono percepiti come funzionali agli obiettivi dichiarati**
- **Tutti gli elementi sono dimensionati in relazione alla Tipologia degli Utenti**

<b>GIUDIZIO</b>	<b>PUNTEGGIO</b>	
Mancante o non coerente	0%	0 pt
Scarsamente coerente	30%	2 pt
Sufficientemente coerente	60%	4 pt
Parzialmente coerente	80%	6 pt
Totalmente coerente	100%	8 pt

## Modulo “CONGRUENZA” per Direttiva “ Socio-assistenziale ”

Valutatore tecnologico:
Ente:
Centro:
Sede occasionale:
Denominazione corso:
Codice corso:

☐ - BARRARE SE NON AMMISSIBILE (da indicare al termine dell'analisi)

## CONGRUENZA TRA PROFILO PROFESSIONALE PROPOSTO E CONTENUTI DEL CORSO

D1) - Congruenza tra livello di ingresso, profilo professionale, denominazione e durata:

- scheda iter formativo: parti 1,2,3.1 compresa eventuale deroga ore / Prerequisiti standard e allegati formativi

Non Coerente	Scarsamente Coerente	Sufficientemente Coerente	Parzialmente Coerente	Totalmente Coerente
Progetto non ammesso	3	6	8	10

N.B.: abbassare di almeno un livello se si deve cambiare denominazione o se le ore di stage sono sproporzionate alle ore corso

Note: .....

.....

.....

.....

D2) - Congruenza tra Profilo professionale (Attività - Competenze) e verifica finale:

- scheda iter formativo: confronto parte 2 (in particolare focus) con parte 3.5 (verifica finale)

Non Coerente o mancante	Scarsamente Coerente	Parzialmente Coerente	Coerente ma Incompleta	Coerente e Completa
0	1	2	4	5

Note: .....

.....

D3) - Congruenza tra il dettaglio del Percorso (Fasi/moduli, Unità Formative, Argomenti, Saperi) con il Profilo professionale di riferimento (Attività-Competenze) e le altre componenti utilizzate (Profili, Obiettivi, Competenze, Attività):

- scheda iter formativo: confronto parti 2, 3.1, 3.2, 3.3, 3.4, 3.5 (stage)

Non Coerente o documentazione insufficiente	Scarsamente Coerente	Parzialmente Coerente	Coerente ma non dettagliata	Totalmente Coerente e dettagliata
Progetto non ammesso	5	10	13	16

Note: .....

.....

.....

.....

**CONGRUENZA TRA PROFILO PROFESSIONALE PROPOSTO E STRUMENTI DEL CORSO**

**E1) - Congruenza tra Profilo professionale (Attività-Competenze), Percorso (Argomenti e Saperi), Tipologia di utenti con gli strumenti utilizzati nel percorso formativo:**

- scheda iter formativo: confronto parti 1, 2, 3.2

Strumentazione non coerente	Strumentazione minima prevista	Strumentazione discreta	Strumentazione buona	Strumentazione ottima
<b>Progetto non ammesso</b>	3	6	9	11

**N.B.:** Per materiali, strumenti, attrezzature utilizzate nel percorso formativo si intendono solo quelli tecnici, professionali e di riferimento caratterizzanti il profilo e non il comune materiale didattico. I materiali devono essere valutati sia per qualità sia per quantità. Quando sono descritti in maniera generica si dà il punteggio corrispondente a "strumentazione minima prevista".

**Note:** .....

.....

.....

**CONGRUENZA TRA PROFILO PROFESSIONALE PROPOSTO E MODALITA' DEL CORSO**

**F2) - Congruenza tra Progettazione Didattica - Modalità di interazione - Tipologia degli Utenti:**

- scheda iter formativo: confronto parte 3.2 con parti 1

Non Coerente o mancante	Scarsamente Coerente	Sufficientemente Coerente	Parzialmente Coerente	Totalmente Coerente
0	2	4	6	8

**Note:** .....

.....

.....

**Cambiare denominazione in:** .....

**Cambiare indirizzo in:** .....

**Cambiare certificazione in:** .....

**Cambiare destinatari in:** .....

**Cambiare scolarità in:** .....

**Deroga Ore:** .....

**Campo Note:** .....

.....

**FIRMA valutatore tecnologico:**.....

**FIRMA valutatore metodologico:**.....



**Loghi Regione Piemonte,  
Provincia**

**DIRETTIVA SOCIO ASSISTENZIALE (AA.FF. 2010/2011 E 2011/2012)  
Scheda descrittiva iter formativo**

### Sezione 1 – Scheda Introduttiva

#### Parte 1.1 Identificativo del corso (Dati Libra)

##### Denominazione del corso

Codice:  
Denominazione:  
Indirizzo/i:  
Codice progr. def.:  
Certificazione:

##### Altri dati del corso

Settore:  
Comparto:  
Durata complessiva:  
Annualità:  
Data presunta avvio corso:

##### Identificazione univoca della Struttura Formativa

Ente:  
Centro:  
Indirizzo:  
CAP:  
Telefono:

Comune:  
Fax:

##### Sede Occasionale

Nome:  
Indirizzo:  
CAP:  
Telefono:

Comune:  
Fax:

##### Percorso di riferimento

Nome:  
Nome/i profilo/i:

Denominazione del profilo		
Tipologia	Stato	Edizione

#### Parte 1.2 Destinatari

Posizione sul mercato del lavoro:

Livello di scolarità:

Altri titoli di studio ammessi o richiesti:

Prerequisiti del percorso:

##### Attività preliminari

Descrizione sintetica prova d'ingresso o di orientamento:

##### Altri dati

Deroga ore:  
Deroga requisiti:

**Sezione 2 – Profilo di riferimento****Parte 2.1 Identificazione univoca del Profilo di riferimento**

Nome:

Indirizzo:

Tipo:

Edizione:

Descrizione:

**Parte 2.2 Descrizione analitica**

Attività:

Nota: questa struttura viene ripetuta per ogni attività

Descrizione:

Azioni:

Argomenti:

Focus:

Competenza:

Nota: questa struttura viene ripetuta per ogni competenza

Descrizione:

Capacità:

Argomenti:

Focus:

**Parte 2.3 Matrice Attività / Competenze**

	C1	C2	C3	C4
A1		X		X
A2	X			
A3			X	
A4	X			

**Elenco competenze:**

C1 - "denominazione competenza"

C2 - "denominazione competenza"

C3 - "denominazione competenza"

C4 - "denominazione competenza"

**Elenco attività:**

A1 - "denominazione attività"

A2 - "denominazione attività"

A3 - "denominazione attività"

A4 - "denominazione attività"

---

**Sezione 3 – Percorso formativo**

---

**Parte 3.1 Descrizione****Percorso formativo di riferimento**

Nome:

Descrizione del Corso di Formazione:

Totale ore U.F.:

Durata Stage:

Durata prova finale:

Durata complessiva:

di cui

Ore non professionalizzanti:

Percorso nuovo:

Percorso invariato:

Percorso variato solo perché riscritto in  
funzione dell'evoluzione dei profili:

Percorso variato nei seguenti punti:

Collegamento ad altri progetti:

Annotazioni:

**Parte 3.2 Struttura del percorso****Struttura sintetica****Nome:****Ore:**☐ "Nome unità formativa"☐ "Nome fase"☐ "Nome unità formativa"☐ "Nome unità formativa"☐ "Nome unità formativa"☐ "nome fase"☐ "Nome unità formativa"☐ "Nome unità formativa"☐ "Nome unità formativa"**Stage:****Prova finale:****Totale:****Strumenti****Nome:****Descrizione:****Tipo:****Ubicazione:**

Nota: se lo strumento è di tipo Laboratorio, allora vengono riportati anche i 3 campi con l'indicazione di Tipo.

**Sede:** Ubicazione e Sede**Modalità****Nome:****Descrizione:****Fase****Nome:****Durata:****Descrizione sintetica:****Competenze:**Nome:Capacità:Argomenti:Saperi:**Attività:**Nome:Azioni:Argomenti:Saperi:**Strumenti:**Nome:N. allievi per strumento:**Argomenti liberi:**Nome:Saperi:**Modalità:**Nome:

**Parte 3.3 Altre componenti (profili, obiettivi, competenze / attività, argomenti)**

<b>P</b>	<b>"Nome profilo"</b>	<b>Tipo</b>
<input type="checkbox"/>	"Denominazione attività"	
<input type="checkbox"/>	"Denominazione unità Formativa"	Nota: la presente struttura viene ripetuta per ciascuna attività/competenza il cui profilo non sia di riferimento
<input type="checkbox"/>	"Nome azione"	
<input type="checkbox"/>	"Nome azione"	
<input type="checkbox"/>	"Denominazione argomento"	
<input type="radio"/>	"Denominazione competenza"	
<input type="checkbox"/>	"Denominazione unità Formativa"	
<input type="radio"/>	"Denominazione Capacità"	
<input type="radio"/>	"Denominazione Capacità"	
<input type="checkbox"/>	"Denominazione argomento"	
<input type="checkbox"/>	"Nome Attività o Competenza"	Nota: la presente struttura viene ripetuta per ciascuna attività/competenza legata direttamente al percorso
<input type="checkbox"/>	"Denominazione Unità Formativa"	
<input type="checkbox"/>	"Denominazione Azione o Capacità"	
<input type="checkbox"/>	"Denominazione Argomento"	
<input type="checkbox"/>	"Denominazione Argomento"	Nota: la seguente struttura viene ripetuta per ciascun argomento libero
<input type="checkbox"/>	"Denominazione Argomento"	
<input type="checkbox"/>	"Denominazione Unità Formativa"	

**Parte 3.4 Componenti non utilizzati**

<b>P</b>	<b>"Nome profilo"</b>
<input type="checkbox"/>	"Denominazione Attività/Competenza"
<input type="checkbox"/>	"Denominazione Azione/Capacità" Nota: la seguente struttura viene ripetuta per ciascuna azione/capacità non utilizzata
<b>P</b>	<b>"Nome profilo"</b>
<input type="checkbox"/>	"Denominazione Attività/Competenza" Nota: la seguente struttura viene ripetuta per ciascuna Argomento non utilizzato
<input type="checkbox"/>	"Denominazione argomento"

**Deroga utilizzo:**

### **Parte 3.5 Stage e verifica finale**

#### **Stage**

**Durata:**

**Finalità e modalità:**

- ☐ Progettato in collaborazione con le aziende
- ☐ Monitorato in azienda da parte dei docenti
- ☐ Verifica / discussione periodica in aula
- ☐ Verifica finale dell'attività svolta

#### **Verifica finale**

**Durata:**

**Deroga prova finale:**

**Introduzione:**

**Descrizione:**

**Allegato C)**

<p><b>SCHEMA DI RIFERIMENTO PER LA REDAZIONE DEL PROGETTO FORMATIVO DEI CORSI DI AGGIORNAMENTO/FORMAZIONE PERMANENTE</b></p>
--

**3.4 ANALISI DEL CONTESTO LOCALE**

Descrizione delle motivazioni alla attivazione del corso

Collegamenti con il Piano di Zona locale

Collegamenti con corsi/attività formative precedenti

Rilevazione dei bisogni formativi e della eventuale ricaduta occupazionale

**3.5 IL PERCORSO FORMATIVO**

Progettazione diretta, indiretta o in partnership

Descrizione degli obiettivi del corso

Descrizione delle competenze che si vanno ad acquisire

Descrizione degli strumenti utilizzati nell'iter formativo

Monte ore durata corso

**3.6 DESTINATARI**

Qualifica professionale richiesta per l'accesso al corso

Esperienza lavorativa nella funzione specifica

Attività lavorativa svolta e ruolo all'interno dell'azienda/ente

Eventuale selezione allievi

**3.7 IL PROGRAMMA FORMATIVO**

Argomenti teorici e/o pratici

Contenuti per argomento teorici e/o pratici

**3.8 MODALITA' DIDATTICHE E ORGANIZZATIVE**

Ruolo e compiti dell'equipe didattico organizzativa, ruolo e definizione del responsabile del corso e dell'eventuale monitore / tutor

Tempi di realizzazione

**3.9 VERIFICA**

Descrizione delle modalità di verifica finale

Descrizione delle abilità e competenze apprese

**3.10 DOCENTI /TUTOR**

Curriculum Formativo

**ALTRE INFORMAZIONI SUL PROGETTO** (es. eventuali accordi con altri soggetti per la realizzazione e promozione del progetto, modalità di pubblicizzazione dell'intervento formativo etc...).

**Allegato D)****1) GRIGLIE MULTICRITERIALI PER LA VALUTAZIONE DEI PROGETTI FORMATIVI**

Viene fissata la soglia minima di 55 punti su un totale massimo di 100, quale punteggio minimo da raggiungere ai fini dell'approvazione del progetto formativo presentato dall'ente di formazione, titolare del finanziamento, di cui al punto 2 dell'Allegato A) della D.G.R. n. 52 - 409 del 26/07/2010, secondo quanto specificato nelle seguenti griglie:

- 1.1 Per la formazione di base (1000 ore), diretta all'acquisizione della qualifica di O.S.S., ci si attiene alla seguente griglia:

Descrizione criteri	punteggio
Valutazione della "Congruenza" delle proposte progettuali (vd. Allegato B del presente provvedimento)	<b>50</b>
Definizione del fabbisogno del personale dipendente proprio o di cooperative sociali in convenzione	<b>25</b>
Conoscenza bisogni formativi delle realtà presenti sul proprio territorio (presidi socio-assistenziali a gestione diretta, ex IPAB, no profit)	<b>15</b>
Definizione dell'analisi occupazionale di massima degli operatori qualificati	<b>10</b>
<b>PUNTEGGIO TOTALE</b>	<b>100</b>

Sulla base di quanto previsto nella citata D.G.R. n. 52 - 409 del 26/07/2010, che approva le linee guida regionali riguardanti le attività formative per gli operatori dei servizi sociali e socio sanitari (Direttiva socio assistenziale) – aa. ff. 2010/2011 e 2011/2012, le Province potranno - ai fini della valutazione dei progetti - attribuire punteggi di priorità nel caso in cui le strutture/servizi decidano di mettere a disposizione fondi propri per la formazione di base per O.S.S. (1.000 ore) di operatori privi del prescritto titolo professionale. In merito, si ritiene che il punteggio di priorità possa essere quantificato nella misura massima di 20 punti.

Le Province potranno, altresì, assegnare un punteggio di "priorità assoluta", qualora le spese per la formazione siano a carico delle strutture/servizi per una percentuale superiore al 50% dei costi complessivi. L'opportunità di applicare o meno tale punteggio di priorità sarà valutata dalla singola Provincia sulla base dell'analisi dei fabbisogni formativi, che terrà conto sia delle necessità di formazione di operatori in servizio privi di qualifica, sia della richiesta da parte del mercato del lavoro di nuovi operatori O.S.S.

Nella fattispecie, il progetto avente "priorità assoluta", a prescindere dal punteggio totalizzato in esito alla valutazione, purché ai fini dell'approvazione abbia raggiunto la soglia minima di 55 punti, si posizionerà in testa nella graduatoria predisposta dalla Provincia. In caso di più corsi con priorità assoluta saranno finanziati quelli con punteggio più alto.

- 1.2 Per i corsi di formazione per occupati, diretti al conseguimento della specializzazione per Direttore di Comunità Socio-sanitaria di 112 ore - Tipologia A) e 212 ore – Tipologia B), ci si attiene alla seguente griglia:

Descrizione criteri	punteggio
Valutazione della "Congruenza" delle proposte progettuali (vd. Allegato B del presente provvedimento)	<b>50</b>
Elenco allievi con requisiti di ammissibilità	<b>25</b>
Presenza di allievi previsti oltre il valore atteso, in rapporto ai fabbisogni formativi rilevati	<b>25</b>
<b>PUNTEGGIO TOTALE</b>	<b>100</b>



- 1.3 Per i corsi di aggiornamento/formazione permanente per il personale socio-assistenziale in corso di impiego diretti a tutte le professioni coinvolte nel sistema integrato di interventi e servizi sociali, nonché a volontari rientranti nel progetto formativo complessivo, ci si attiene alla seguente griglia:

Descrizione criteri	punteggio
Qualità nella definizione del progetto e modalità didattiche ed organizzative: obiettivi, (max 5 punti) destinatari, (max 5 punti) eventuale selezione allievi, (max 5 punti) monte ore durata corso, (max 5 punti) programma formativo, (max 5 punti) modalità didattiche organizzative, (max 5 punti) progettazione diretta, indiretta o in partnership (max 5 punti) verifica, (max 5 punti) reperimento e requisiti docenti, (max 5 punti) preventivo spesa totale e suddivisa (max 5 punti)	50
Analisi del contesto locale (motivazioni attivazione corso, collegamenti con PdZ e con corsi precedenti)	15
Definizione del fabbisogno del personale dipendente proprio o di cooperative sociali in convenzione e conoscenza bisogni formativi delle realtà presenti sul proprio territorio (presidi socio-assistenziali, IPAB ex IPAB, ecc)	15
Corsi di aggiornamento/formazione permanente: Supporto ai processi di programmazione e sviluppo organizzativo Val. 4 Aggiornamento Val. 3 Supervisione Val. 2	20
<b>PUNTEGGIO TOTALE</b>	<b>.100</b>

#### SCALA DI GIUDIZIO

Ai fini dell'assegnazione dei punteggi, occorre tener conto della seguente scala di giudizio, avente dei valori da un minimo di 1 ad un massimo di 4:

GIUDIZIO	PESO	VALORE
scarso; presentazione insufficiente	0,0%	1
superficiale; presentazione sufficiente	33,3%	2
buono; presentazione dettagliata	66,6%	3
ottimo; presentazione approfondita	100,0%	4

Al fine di assicurare la trasparenza dell'azione amministrativa, le Province potranno nei propri provvedimenti definire le modalità di calcolo adottate, in sede di valutazione dei progetti presentati, per l'attribuzione dei punteggi di cui al presente allegato.

## 2) CRITERI DI PENALIZZAZIONE

La tabella sottostante individua alcuni punteggi di penalità che potranno essere presi come riferimento in sede di istruttoria nella valutazione dei progetti presentati dall'ente di formazione, titolare del finanziamento (punto 2, Allegato A) della D.G.R. n. 52 - 409 del 26/07/2010). La penalizzazione potrà riguardare tutti i progetti presentati, senza tener conto delle differenti tipologie di corso e concorrerà alla valutazione complessiva ai fini dell'approvazione/finanziamento dei progetti stessi.

	PUNTEGGIO PENALITA'
Corso finanziato da programmi provinciali precedenti ma non attivato, senza motivata comunicazione	15 p.
Inizio corso oltre i termini senza richiesta di proroga	10 p.
Inizio corso oltre i termini della proroga già concessa	10 p.
Mancata consegna della rendicontazione relativa ai corsi finanziati da programmi provinciali precedenti, senza motivata giustificazione	5 p.
Rendicontazione relativa a corsi finanziati da programmi provinciali precedenti, presentata oltre i termini stabiliti dai rispettivi Bandi, senza motivata giustificazione	3 p.

I punteggi di penalità saranno applicati, di norma, nella valutazione dei progetti presentati, secondo quanto qui di seguito specificato:

- **per l'anno formativo 2010/11** → punteggi di penalità attribuiti ai corsi approvati nell'a.f. 2008/2009;
- **per l'anno formativo 2011/2012** → punteggi di penalità attribuiti ai corsi approvati nell'a.f. 2009/2010

Codice DB1904

D.D. 10 agosto 2010, n. 335

**L. 64/01 - Approvazione della graduatoria definitiva dei progetti valutati positivamente per l'anno 2010 da realizzarsi in Piemonte, presentati dagli enti di servizio civile nazionale accreditati all'albo regionale.**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

- di approvare la graduatoria definitiva dei progetti valutati positivamente di cui all'allegato A), facente parte integrante della presente determinazione, con il punteggio e la eventuale indicazione di limitazioni per ognuno a fianco indicati;
- di approvare le graduatorie provinciali definitive dei progetti valutati positivamente di cui all'allegato B), pure facente parte integrante della presente determinazione;
- di approvare le specifiche limitazioni di cui all'allegato C), anch'esso facente parte integrante della presente determinazione, da comunicare agli enti interessati per i conseguenti adempimenti di competenza;
- di individuare i progetti con il punteggio più elevato che potranno essere avviati fino alla concorrenza delle risorse finanziarie disponibili, sulla scorta delle indicazioni fornite dall'UNSC contestualmente al rilascio del nulla osta, secondo lo schema di cui all'allegato D).

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al T.A.R. entro 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, dalla notificazione o dall'intervenuta piena conoscenza.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente

Sergio Di Giacomo

Allegato

## Allegato A

Codice Ente	Denominazione Ente	Codice Progetto	Titolo Progetto	Settore	Area di Intervento	Volontari Richiesti	Volontari Effettivi	Punteggio	Limitazioni
NZ01512	COMUNE DI TORINO	R01NZ0151210105390 NR01	GIOVANI SEIPUNTOZERO	Educazione e Promozione culturale	Animazione culturale verso giovani	19	15	74	SI
NZ01512	COMUNE DI TORINO	R01NZ0151210105377 NR01	Dall'isolamento all'incontro: diversamente famiglie.	Assistenza	Disabili	4	4	71	SI
NZ01512	COMUNE DI TORINO	R01NZ0151210105335 NR01	WANGARI – Un sostegno per l'emancipazione e l'inserimento sociale delle donne migranti	Assistenza	Immigrati, profughi	2	2	70	NO
NZ00346	PROVINCIA DI TORINO	R01NZ0034610102873 NR01	L'ALBERO DELLE PATATINE FRITTE	Assistenza	Minori	3	3	69	SI
NZ00346	PROVINCIA DI TORINO	R01NZ0034610102883 NR01	LE MILLE E UNA NOTTE	Educazione e Promozione culturale	Animazione culturale verso minori	9	9	69	SI
NZ01512	COMUNE DI TORINO	R01NZ0151210105366 NR01	Torino. Storia e industria	Patrimonio artistico e culturale	Valorizzazione storie e culturali locali	4	4	69	NO
NZ00346	PROVINCIA DI TORINO	R01NZ0034610102871 NR01	GIROTONDO INTORNO AL SOLE	Assistenza	Anziani	4	4	68	SI
NZ00443	PROVINCIA DI CUNEO	R01NZ0044310101236 NR01	IL PARCO FLUVIALE GESSO E STURA... AL TUO SERVIZIO!	Ambiente	Salvaguardia e tutela di Parchi e oasi naturalistiche	4	4	68	SI
NZ01512	COMUNE DI TORINO	R01NZ0151210105373 NR01	BIBLIOTECA IN TRASFERTA	Educazione e Promozione culturale	Animazione culturale verso giovani	4	4	68	NO
NZ01512	COMUNE DI TORINO	R01NZ0151210105376 NR01	AIUTIAMOLI A CRESCERE	Assistenza	Minori	2	2	68	NO
NZ01512	COMUNE DI TORINO	R01NZ0151210105389 NR01	IL MONDO IN CASA	Educazione e Promozione culturale	Attività interculturali	5	5	68	SI
NZ00346	PROVINCIA DI TORINO	R01NZ0034610102860 NR01	LEINI COMUNICA	Educazione e Promozione culturale	Animazione culturale verso giovani	4	4	67	SI
NZ00443	PROVINCIA DI CUNEO	R01NZ0044310101213 NR01	La biblioteca cresce con il lettore: percorso dall'infanzia all'adolescenza e all'età adulta	Patrimonio artistico e culturale	Cura e conservazione biblioteche	3	2	67	SI
NZ00346	PROVINCIA DI TORINO	R01NZ0034610102869 NR01	GGGIOVANI D'OGGI	Educazione e Promozione culturale	Animazione culturale verso giovani	2	2	66	NO

Codice Ente	Denominazione Ente	Codice Progetto	Titolo Progetto	Settore	Area di Intervento	Volontari Richiesti	Volontari Effettivi	Punteggio	Limitazioni
NZ01512	COMUNE DI TORINO	R01NZ0151210105374 NR01	BIBLIOTECA ATTIVA	Educazione e Promozione culturale	Interventi di animazione nel territorio	18	18	66	NO
NZ01512	COMUNE DI TORINO	R01NZ0151210105378 NR01	Donne e Giovani al Centro: NOI PLURALE	Educazione e Promozione culturale	Attività interculturali	11	11	66	NO
NZ01512	COMUNE DI TORINO	R01NZ0151210105380 NR01	Young Connection	Educazione e Promozione culturale	Animazione culturale verso giovani	5	3	66	SI
NZ01965	CENTRO DI SERVIZIO PER IL VOLONTARIATO V.S.P.	R01NZ0196510104252 NR01	DIAMO VITA AGLI ANNI	Assistenza	Anziani	2	2	66	NO
NZ00346	PROVINCIA DI TORINO	R01NZ0034610102867 NR01	LA STORIA INFINITA	Patrimonio artistico e culturale	Cura e conservazione biblioteche	4	4	65	SI
NZ01086	ASSOCIAZIONE GRUPPO ABELE	R01NZ0108610101253 NR01	INCONTRARSI: percorsi di empowerment al femminile	Assistenza	Donne con minori a carico e donne in difficoltà	2	2	65	SI
NZ01512	COMUNE DI TORINO	R01NZ0151210105350 NR01	INSIEME PER CRESCERE	Assistenza	Disabili	4	4	65	SI
NZ01512	COMUNE DI TORINO	R01NZ0151210105340 NR01	Centro Pace-InfoH-ToS: Informare per includere	Educazione e Promozione culturale	Sportelli informa....	3	3	64	NO
NZ01512	COMUNE DI TORINO	R01NZ0151210105353 NR01	VALICARE LA LINEA DI CONFINE	Assistenza	Esclusione giovanile	3	3	64	SI
NZ01512	COMUNE DI TORINO	R01NZ0151210105369 NR01	LETTURA E MULTIMEDIALITA'	Patrimonio artistico e culturale	Cura e conservazione biblioteche	4	4	64	NO
NZ00443	PROVINCIA DI CUNEO	R01NZ0044310101211 NR01	Giovane Museo: il recupero del 'non pubblico'	Patrimonio artistico e culturale	Valorizzazione sistema museale pubblico e privato	3	3	63	SI
NZ01503	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO	R01NZ0150310104809 NR01	OLTRE LA PENA: percorsi universitari per il reinserimento sociale	Educazione e Promozione culturale	Attività di tutoraggio scolastico	4	2	63	SI
NZ01503	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO	R01NZ0150310104810 NR01	INSIEME SI PUO': costruire una cultura inclusiva di studenti universitari disabili	Educazione e Promozione culturale	Attività di tutoraggio scolastico	2	2	63	SI

Codice Ente	Denominazione Ente	Codice Progetto	Titolo Progetto	Settore	Area di Intervento	Volontari Richiesti	Volontari Effettivi	Punteggio	Limitazioni
NZ01512	COMUNE DI TORINO	R01NZ0151210105355 NR01	NESSUNO ESCLUSO	Educazione e Promozione culturale	Sportelli informa....	4	4	63	NO
NZ01512	COMUNE DI TORINO	R01NZ0151210105360 NR01	BIBLIOTECA A PORTE APERTE	Educazione e Promozione culturale	Interventi di animazione nel territorio	2	2	63	NO
NZ00346	PROVINCIA DI TORINO	R01NZ0034610102841 NR01	CENTRO PER CENTO	Educazione e Promozione culturale	Lotta all'evasione scolastica	4	4	62	SI
NZ00346	PROVINCIA DI TORINO	R01NZ0034610102865 NR01	PROTAGONISTI SUL S.E.T. volontari per il Servizio di Educativa Territoriale Minori	Assistenza	Minori	2	2	62	SI
NZ00346	PROVINCIA DI TORINO	R01NZ0034610102872 NR01	A SPASSO CON LA CULTURA	Educazione e Promozione culturale	Centri di aggregazione (bambini, giovani, anziani)	4	4	62	SI
NZ01512	COMUNE DI TORINO	R01NZ0151210105387 NR01	COME.TE	Assistenza	Minori	8	8	62	NO
NZ00346	PROVINCIA DI TORINO	R01NZ0034610102858 NR01	LA STRANA COPPIA	Assistenza	Anziani	4	4	61	SI
NZ00346	PROVINCIA DI TORINO	R01NZ0034610102859 NR01	IL POPOLO GIOVANE IN MOVIMENTO	Educazione e Promozione culturale	Attività sportiva di carattere ludico o per disabili o finalizzata a processi di inclusione	3	2	61	SI
NZ00346	PROVINCIA DI TORINO	R01NZ0034610102868 NR01	EDUCARE INSIEME	Assistenza	Minori	4	4	61	SI
NZ01512	COMUNE DI TORINO	R01NZ0151210105329 NR01	PRESENZA DONNA – BUONE PRATICHE DI CONTRASTO ALLA VIOLENZA DI GENERE	Assistenza	Donne con minori a carico e donne in difficoltà	3	3	61	NO
NZ01512	COMUNE DI TORINO	R01NZ0151210105336 NR01	Nonviolenza e sostenibilità: un nesso inseparabile	Educazione e Promozione culturale	Educazione alla pace	2	2	61	NO

Codice Ente	Denominazione Ente	Codice Progetto	Titolo Progetto	Settore	Area di Intervento	Volontari Richiesti	Volontari Effettivi	Punteggio	Limitazioni
NZ01512	COMUNE DI TORINO	R01NZ0151210105367 NR01	CASA ACMOS: sviluppo di stili di vita sostenibili	Educazione e Promozione culturale	Centri di aggregazione (bambini, giovani, anziani)	4	4	61	SI
NZ01875	COMUNE DI BORGARO TORINESE	R01NZ0187510104195 NR01	2011: Biblioteca nello spazio	Patrimonio artistico e culturale	Cura e conservazione biblioteche	2	2	61	NO
NZ00346	PROVINCIA DI TORINO	R01NZ0034610102849 NR01	GAIA	Ambiente	Salvaguardia e tutela di Parchi e oasi naturalistiche	8	8	60	SI
NZ00346	PROVINCIA DI TORINO	R01NZ0034610102857 NR01	INTERFACCIA SOCIALE - un punto in rete in piu' continua anno 2009 - 2010	Assistenza	Disagio adulto	3	3	60	SI
NZ00346	PROVINCIA DI TORINO	R01NZ0034610102863 NR01	IL CUORE NEI PARCHI	Ambiente	Salvaguardia e tutela di Parchi e oasi naturalistiche	2	2	60	SI
NZ00346	PROVINCIA DI TORINO	R01NZ0034610102882 NR01	GIAVENO PER GLI ANZIANI: UN AMICO A DOMICILIO	Assistenza	Anziani	4	4	60	SI
NZ00443	PROVINCIA DI CUNEO	R01NZ0044310101220 NR01	Un territorio da riscoprire	Patrimonio artistico e culturale	Valorizzazione sistema museale pubblico e privato	4	4	60	NO
NZ00443	PROVINCIA DI CUNEO	R01NZ0044310101234 NR01	S.O.S. ANIMALI SELVATICI	Ambiente	Salvaguardia e tutela di Parchi e oasi naturalistiche	2	2	60	NO
NZ01512	COMUNE DI TORINO	R01NZ0151210105331 NR01	BULLI E PUPE	Educazione e Promozione culturale	Animazione culturale verso minori	4	4	60	NO
NZ01512	COMUNE DI TORINO	R01NZ0151210105359 NR01	UN NIDO PER GIOCARE	Educazione e Promozione culturale	Animazione culturale verso minori	2	2	60	NO
NZ01512	COMUNE DI TORINO	R01NZ0151210105363 NR01	BIBLIOTECA IN OSPEDALE	Educazione e Promozione culturale	Interventi di animazione nel territorio	4	4	60	NO
NZ01512	COMUNE DI TORINO	R01NZ0151210105368 NR01	INFORMAZIONE GIOVANE	Educazione e Promozione culturale	Educazione alla pace	4	4	60	NO

Codice Ente	Denominazione Ente	Codice Progetto	Titolo Progetto	Settore	Area di Intervento	Volontari Richiesti	Volontari Effettivi	Punteggio	Limitazioni
NZ00346	PROVINCIA DI TORINO	R01NZ0034610102844 NR01	TUTTI ALLA META	Educazione e Promozione culturale	Lotta all'evasione scolastica	2	2	59	SI
NZ00443	PROVINCIA DI CUNEO	R01NZ0044310101208 NR01	PORTE APERTE SUL MONDO. BIBLIOTECA = CULTURA = INTEGRAZIONE	Patrimonio artistico e culturale	Cura e conservazione biblioteche	2	2	59	NO
NZ01512	COMUNE DI TORINO	R01NZ0151210105372 NR01	LIBRI IN MOVIMENTO	Educazione e Promozione culturale	Interventi di animazione nel territorio	14	14	59	SI
NZ01512	COMUNE DI TORINO	R01NZ0151210105385 NR01	COMUNICAZIONE-AZIONECOMUNE	Educazione e Promozione culturale	Attività sportiva di carattere ludico o per disabili o finalizzata a processi di inclusione	5	5	59	SI
NZ01512	COMUNE DI TORINO	R01NZ0151210105386 NR01	LA RAGNATELA DEI LIBRI	Educazione e Promozione culturale	Animazione culturale verso minori	7	7	59	NO
NZ00346	PROVINCIA DI TORINO	R01NZ0034610102861 NR01	SCOPRI IL NIDO INSIEME A NOI	Assistenza	Minori	2	2	58	SI
NZ00443	PROVINCIA DI CUNEO	R01NZ0044310101207 NR01	Giovani Adulti e Net Generation: come cambia la biblioteca per i ragazzi	Patrimonio artistico e culturale	Cura e conservazione biblioteche	2	2	58	NO
NZ01086	ASSOCIAZIONE GRUPPO ABELE	R01NZ0108610101257 NR01	ACCOMPAGNARE ALLA CITTADINANZA: interventi a sostegno di persone vittime di tratta	Assistenza	Donne con minori a carico e donne in difficoltà	3	3	58	SI
NZ01512	COMUNE DI TORINO	R01NZ0151210105333 NR01	Diritti e Rovesci – Giovani in movimento	Educazione e Promozione culturale	Educazione ai diritti del cittadino (lavoro, consumi, legislazione)	6	6	58	NO



Codice Ente	Denominazione Ente	Codice Progetto	Titolo Progetto	Settore	Area di Intervento	Volontari Richiesti	Volontari Effettivi	Punteggio	Limitazioni
NZ01086	ASSOCIAZIONE GRUPPO ABELE	R01NZ0108610101256 NR01	DALL'ACCOGLIENZA ALL'INTEGRAZIONE: progetti per persone tossicodipendenti e affette da HIV-AIDS	Assistenza	Pazienti affetti da patologie temporaneamente e/o permanentemente e invalidanti e/o in fase terminale	3	3	58	SI
NZ01512	COMUNE DI TORINO	R01NZ0151210105354 NR01	Difendere l'acqua: un progetto di gestione comunitaria	Ambiente	Prevenzione e monitoraggio inquinamento delle acque	4	4	58	NO
NZ00135	CONSORZIO MONVISO SOLIDALE	R01NZ0013510100019 NR01	MAI PIU SOLI	Assistenza	Anziani	26	26	57	NO
NZ00346	PROVINCIA DI TORINO	R01NZ0034610102874 NR01	SIAMO DI QUI	Educazione e Promozione culturale	Animazione culturale verso giovani	8	4	57	SI
NZ00346	PROVINCIA DI TORINO	R01NZ0034610102879 NR01	NONNI IN VALLE	Assistenza	Anziani	5	5	57	NO
NZ00443	PROVINCIA DI CUNEO	R01NZ0044310101223 NR01	GIOVANI NEI MUSEI PER MUSEI 'GIOVANI'	Patrimonio artistico e culturale	Valorizzazione sistema museale pubblico e privato	4	4	57	NO
NZ01512	COMUNE DI TORINO	R01NZ0151210105347 NR01	Identita' in viaggio	Assistenza	Donne con minori a carico e donne in difficoltà	3	3	57	NO
NZ00346	PROVINCIA DI TORINO	R01NZ0034610102847 NR01	CITTADINI IN CRESCITA	Educazione e Promozione culturale	Attività di tutoraggio scolastico	4	4	57	SI
NZ00346	PROVINCIA DI TORINO	R01NZ0034610102880 NR01	DALL'INTER-DIRE AL DIRE	Educazione e Promozione culturale	Educazione ai diritti del cittadino (lavoro, consumi, legislazione)	2	2	57	SI

Codice Ente	Denominazione Ente	Codice Progetto	Titolo Progetto	Settore	Area di Intervento	Volontari Richiesti	Volontari Effettivi	Punteggio	Limitazioni
NZ00346	PROVINCIA DI TORINO	R01NZ0034610102864 NR01	INTEGRAZIONI	Assistenza	Disabili	4	4	57	NO
NZ01780	COMUNE DI COLLEGNO	R01NZ0178010105155 NR01	TERRITORIO PROTETTO, CITTADINI INFORMATI	Protezione Civile	Ricerca e monitoraggio zone a rischio	2	2	57	SI
NZ05435	ASSOCIAZIONE LA PIAZZETTA ONLUS	R01NZ0543510102812 NR01	OLTRE IL MURO	Assistenza	Esclusione giovanile	4	2	57	SI
NZ01512	COMUNE DI TORINO	R01NZ0151210105328 NR01	VARCARE LA SOGLIA	Assistenza	Disagio adulto	2	2	57	NO
NZ00346	PROVINCIA DI TORINO	R01NZ0034610102854 NR01	QUANDO LA PROTEZIONE CIVILE E' SICUREZZA	Protezione Civile	Ricerca e monitoraggio zone a rischio	4	4	56	SI
NZ00346	PROVINCIA DI TORINO	R01NZ0034610102855 NR01	MONDO BIMBI	Assistenza	Minori	5	5	56	SI
NZ00346	PROVINCIA DI TORINO	R01NZ0034610102862 NR01	MAPPE D'ARGENTO	Assistenza	Anziani	2	2	56	SI
NZ00346	PROVINCIA DI TORINO	R01NZ0034610102876 NR01	LA CASACCOGLIENTE	Assistenza	Anziani	6	6	56	SI
NZ01512	COMUNE DI TORINO	R01NZ0151210105339 NR01	Accompagnando 2010: processi di inclusione sociale	Assistenza	Disagio adulto	2	2	56	SI
NZ01512	COMUNE DI TORINO	R01NZ0151210105344 NR01	Una Citta', un museo, un territorio di narrazione e memoria	Patrimonio artistico e culturale	Valorizzazione storie e culturali locali	20	20	56	NO
NZ01512	COMUNE DI TORINO	R01NZ0151210105351 NR01	VOLONTARIO ANCH'IO!	Assistenza	Disabili	6	6	56	SI
NZ01512	COMUNE DI TORINO	R01NZ0151210105370 NR01	LABORATORI URBANI	Educazione e Promozione culturale	Interventi di animazione nel territorio	8	8	56	SI
NZ01512	COMUNE DI TORINO	R01NZ0151210105371 NR01	CIAK I AZIONE NELLA CASA DI RIPOSO	Assistenza	Anziani	4	4	56	SI
NZ00443	PROVINCIA DI CUNEO	R01NZ0044310101214 NR01	Bibliotec@ndo	Patrimonio artistico e culturale	Cura e conservazione biblioteche	4	4	55	NO
NZ01512	COMUNE DI TORINO	R01NZ0151210105357 NR01	Ponte di barche	Educazione e Promozione culturale	Sportelli informa....	3	3	55	NO

Codice Ente	Denominazione Ente	Codice Progetto	Titolo Progetto	Settore	Area di Intervento	Volontari Richiesti	Volontari Effettivi	Punteggio	Limitazioni
NZ01965	CENTRO DI SERVIZIO PER IL VOLONTARIATO V.S.P	R01NZ0196510104253 NR01	UN AMICO AL TELEFONO	Assistenza	Disagio adulto	2	2	55	NO
NZ00346	PROVINCIA DI TORINO	R01NZ0034610102837 NR01	ACCOGLIENZA ATTIVA 2010	Assistenza	Disagio adulto	4	4	54	SI
NZ00346	PROVINCIA DI TORINO	R01NZ0034610102845 NR01	CIS - COSTRUIRE INSIEME SERVIZI	Assistenza	Disabili	3	3	54	NO
NZ00443	PROVINCIA DI CUNEO	R01NZ0044310101210 NR01	GIOCO DI SQUADRA	Assistenza	Anziani	13	12	54	SI
NZ00443	PROVINCIA DI CUNEO	R01NZ0044310101215 NR01	BOVES: UNA BIBLIOTECA PER TE	Patrimonio artistico e culturale	Cura e conservazione biblioteche	4	2	54	SI
NZ01512	COMUNE DI TORINO	R01NZ0151210105334 NR01	Dammi fiducia e cresceremo insieme	Assistenza	Disabili	3	3	54	SI
NZ05757	GROCE BLU ITALIA	R01NZ0575710105091 NR01	Anziani non + soli	Assistenza	Anziani	6	6	54	NO
NZ00346	PROVINCIA DI TORINO	R01NZ0034610102840 NR01	UN'INFORMAZIONE DI QUALITA'	Educazione e Promozione culturale	Sportelli informa....	2	2	53	SI
NZ00346	PROVINCIA DI TORINO	R01NZ0034610102842 NR01	TUTTINKLUSI	Assistenza	Disagio adulto	4	4	53	SI
NZ00346	PROVINCIA DI TORINO	R01NZ0034610102853 NR01	II TERRITORIO COME VALORE	Patrimonio artistico e culturale	Valorizzazione storie e culturali locali	2	2	53	SI
NZ00443	PROVINCIA DI CUNEO	R01NZ0044310101217 NR01	STRATEGIE DI INFORMAZIONE	Educazione e Promozione culturale	Sportelli informa....	2	2	53	NO
NZ00443	PROVINCIA DI CUNEO	R01NZ0044310101221 NR01	Diversamente Turismo	Patrimonio artistico e culturale	Valorizzazione storie e culturali locali	2	2	53	NO
NZ00443	PROVINCIA DI CUNEO	R01NZ0044310101240 NR01	Un nuovo palcoscenico per l'integrazione socio-culturale della comunita' locale	Assistenza	Disabili	2	2	53	NO

Codice Ente	Denominazione Ente	Codice Progetto	Titolo Progetto	Settore	Area di Intervento	Volontari Richiesti	Volontari Effettivi	Punteggio	Limitazioni
NZ01086	ASSOCIAZIONE GRUPPO ABELE	R01NZ0108610101254 NR01	LA RETE AL CENTRO. Dialogare con il territorio per una nuova integrazione	Assistenza	Tossicodipendenti ed etilisti in percorso di recupero e/o utenti di interventi a bassa soglia	2	2	53	SI
NZ01086	ASSOCIAZIONE GRUPPO ABELE	R01NZ0108610101258 NR01	OSSERVATORIO SU MAFIE E ILLEGALITA' IN PIEMONTE	Educazione e Promozione culturale	Animazione culturale verso minori	2	2	53	SI
NZ01512	COMUNE DI TORINO	R01NZ0151210105341 NR01	FAMMI AMICO	Educazione e Promozione culturale	Attività di tutoraggio scolastico	21	21	53	NO
NZ01512	COMUNE DI TORINO	R01NZ0151210105352 NR01	Per il diritto alla salute: educazione allo sviluppo e alla salute globale	Educazione e Promozione culturale	Educazione alla pace	4	4	53	NO
NZ01512	COMUNE DI TORINO	R01NZ0151210105365 NR01	Quei bambini là'	Educazione e Promozione culturale	Attività di tutoraggio scolastico	13	13	53	NO
NZ01512	COMUNE DI TORINO	R01NZ0151210105379 NR01	GIOVANI, ANIMALI E TERRITORIO	Ambiente	Salvaguardia e tutela di Parchi e oasi naturalistiche	6	6	53	SI
NZ01512	COMUNE DI TORINO	R01NZ0151210105381 NR01	LE MIE LINGUE	Educazione e Promozione culturale	Lotta all'evasione scolastica	19	19	53	NO
NZ01512	COMUNE DI TORINO	R01NZ0151210105348 NR01	Il Parco si avvicina ai cittadini	Ambiente	Salvaguardia e tutela di Parchi e oasi naturalistiche	2	2	53	SI
NZ00346	PROVINCIA DI TORINO	R01NZ0034610102848 NR01	SMS: SOLIDI MESSAGGI SOLIDALI	Educazione e Promozione culturale	Animazione culturale verso minori	2	2	52	SI
NZ00346	PROVINCIA DI TORINO	R01NZ0034610102850 NR01	SIAMO RAGAZZI, SAREMO CITTADINI GIUDIZIOSI	Educazione e Promozione culturale	Animazione culturale verso giovani	4	4	52	SI
NZ00443	PROVINCIA DI CUNEO	R01NZ0044310101237 NR01	OCCASIONI DI PROTAGONISMO e CITTADINANZA	Educazione e Promozione culturale	Animazione culturale verso giovani	4	4	52	SI

Codice Ente	Denominazione Ente	Codice Progetto	Titolo Progetto	Settore	Area di Intervento	Volontari Richiesti	Volontari Effettivi	Punteggio	Limitazioni
NZ00604	CO.GE.SA. - CONSORZIO PER LA GESTIONE DEI SERVIZI SOCIO- ASSISTENZIALI (ASTI)	R01NZ0060410101957 NR01	TENIAMOCI IN ALLENAMENTO	Assistenza	Anziani	4	4	52	SI
NZ01512	COMUNE DI TORINO	R01NZ0151210105330 NR01	INCONTRIAMOCI	Assistenza	Anziani	2	2	52	NO
NZ01512	COMUNE DI TORINO	R01NZ0151210105338 NR01	Su di te Ci Punto Davvero	Assistenza	Disabili	10	10	52	SI
NZ00346	PROVINCIA DI TORINO	R01NZ0034610102851 NR01	I FIORI DELLA CULTURA	Patrimonio artistico e culturale	Cura e conservazione biblioteche	2	2	51	SI
NZ00346	PROVINCIA DI TORINO	R01NZ0034610102875 NR01	CITTADINO INFORMATO CITTADINO ATTIVO	Educazione e Promozione culturale	Sportelli informa....	2	2	51	SI
NZ00443	PROVINCIA DI CUNEO	R01NZ0044310101216 NR01	PICCOLI COMUNI, GRANDI BIBLIOTECHE	Patrimonio artistico e culturale	Cura e conservazione biblioteche	5	5	51	NO
NZ00443	PROVINCIA DI CUNEO	R01NZ0044310101219 NR01	GIOVANI ENERGIE	Educazione e Promozione culturale	Animazione culturale verso giovani	4	2	51	SI
NZ00443	PROVINCIA DI CUNEO	R01NZ0044310101226 NR01	IL PIACERE DI CRESCERE	Assistenza	Minori	4	4	51	NO
NZ00443	PROVINCIA DI CUNEO	R01NZ0044310101239 NR01	Terza età: star bene insieme	Assistenza	Anziani	2	2	51	NO
NZ01086	ASSOCIAZIONE GRUPPO ABELE	R01NZ0108610101259 NR01	ANDARE OL TRE... LA COMUNITA': proposte di animazione in comunità terapeutica di sostegno alla genitorialità	Assistenza	Tossicodipendenti ed etilisti in percorso di recupero e/o utenti di interventi a bassa soglia	5	5	51	SI
NZ01512	COMUNE DI TORINO	R01NZ0151210105345 NR01	VIENI DI NUOVO A VEDERE PERCHE'	Assistenza	Minori	4	4	51	NO

Codice Ente	Denominazione Ente	Codice Progetto	Titolo Progetto	Settore	Area di Intervento	Volontari Richiesti	Volontari Effettivi	Punteggio	Limitazioni
NZ01512	COMUNE DI TORINO	R01NZ0151210105361 NR01	INFOSANMAURO	Educazione e Promozione culturale	Attività sportiva di carattere ludico o per disabili o finalizzata a processi di inclusione	2	2	51	NO
NZ00346	PROVINCIA DI TORINO	R01NZ0034610102838 NR01	LE PAGINE VOLANTI	Patrimonio artistico e culturale	Cura e conservazione biblioteche	15	15	50	SI
NZ00346	PROVINCIA DI TORINO	R01NZ0034610102878 NR01	EPPUR SI MUOVE	Educazione e Promozione culturale	Animazione culturale verso giovani	3	3	50	SI
NZ00355	C.I.S.A. - CONSORZIO INTERCOMUNA LE SOCIO ASSISTENZIALE	R01NZ0035510105843 NR01	CRESCERE ED IMPARARE INSIEME	Assistenza	Anziani	4	4	50	SI
NZ00427	PROVINCIA DI NOVARA	R01NZ0042710102125 NR01	Museion	Patrimonio artistico e culturale	Valorizzazione storie e culturali locali	4	4	50	NO
NZ00600	COMUNE DI VERCELLI	R01NZ0060010100377 NR01	Library & Museum: Walk The Streets of Knowledge	Patrimonio artistico e culturale	Cura e conservazione biblioteche	3	3	50	NO
NZ01098	COMUNE DI TORTONA	R01NZ0109810104090 NR01	OFF@G: AZIONI PER LA PARTECIPAZIONE GIOVANILE	Educazione e Promozione culturale	Centri di aggregazione (bambini, giovani, anziani)	6	6	50	NO
NZ01098	COMUNE DI TORTONA	R01NZ0109810104092 NR01	A FORZA DI ESSERE VENTO: GIOVANI PER UN MONDO SOLIDALE	Educazione e Promozione culturale	Minoranze linguistiche e culture locali	5	5	50	NO
NZ01512	COMUNE DI TORINO	R01NZ0151210105337 NR01	Ri-cerca... Ri-trova	Educazione e Promozione culturale	Educazione alla pace	4	4	50	NO
NZ02190	COMUNE DI ASTI	R01NZ0219010102709 NR01	Asti e i Migranti	Assistenza	Minoranze	4	4	50	NO
NZ00346	PROVINCIA DI TORINO	R01NZ0034610102839 NR01	CAMMINIAMO INSIEME	Assistenza	Disabili	4	4	49	SI

Codice Ente	Denominazione Ente	Codice Progetto	Titolo Progetto	Settore	Area di Intervento	Volontari Richiesti	Volontari Effettivi	Punteggio	Limitazioni
NZ00346	PROVINCIA DI TORINO	R01NZ0034610102843 NR01	TUTTI GIU' PER TERRA	Educazione e Promozione culturale	Centri di aggregazione (bambini, giovani, anziani)	4	4	49	SI
NZ00377	COMUNE DI OMEGNA	R01NZ0037710105421 NR01	UNA MONTAGNA DI IDEE	Ambiente	Salvaguardia e tutela di Parchi e oasi naturalistiche	2	2	49	NO
NZ00443	PROVINCIA DI CUNEO	R01NZ0044310101241 NR01	Una provincia a misura di famiglia	Educazione e Promozione culturale	Sportelli informa....	2	2	49	NO
NZ01512	COMUNE DI TORINO	R01NZ0151210105346 NR01	COMPAGNI DI BANCO	Educazione e Promozione culturale	Attività di tutoraggio scolastico	16	16	49	NO
NZ01512	COMUNE DI TORINO	R01NZ0151210105349 NR01	Parco a 360	Ambiente	Salvaguardia e tutela di Parchi e oasi naturalistiche	3	3	49	SI
NZ01512	COMUNE DI TORINO	R01NZ0151210105358 NR01	UGUALMENTE DIVERSI	Educazione e Promozione culturale	Lotta all'evasione scolastica	6	6	49	NO
NZ05432	ALBEDO ONLUS	R01NZ0543210102998 NR01	U.N.O. Uniti Nelle Opportunità	Educazione e Promozione culturale	Interventi di animazione nel territorio	4	4	49	SI
NZ00346	PROVINCIA DI TORINO	R01NZ0034610102877 NR01	INSIEME PER CRESCERE	Assistenza	Minori	3	3	48	SI
NZ00377	COMUNE DI OMEGNA	R01NZ0037710105424 NR01	NUOVE CRITICITA'	Assistenza	Minori	6	6	48	NO
NZ00377	COMUNE DI OMEGNA	R01NZ0037710105425 NR01	INTEGRAZIONI	Assistenza	Disabili	6	4	48	SI
NZ00377	COMUNE DI OMEGNA	R01NZ0037710105427 NR01	INVENTIAMO UN GIOCO	Educazione e Promozione culturale	Animazione culturale verso minori	6	4	48	SI
NZ00427	PROVINCIA DI NOVARA	R01NZ0042710102122 NR01	Parchi da vivere	Ambiente	Salvaguardia e tutela di Parchi e oasi naturalistiche	5	4	48	SI
NZ00427	PROVINCIA DI NOVARA	R01NZ0042710102123 NR01	Donne senza confini edizione n.3	Assistenza	Donne con minori a carico e donne in difficoltà	4	4	48	SI

Codice Ente	Denominazione Ente	Codice Progetto	Titolo Progetto	Settore	Area di Intervento	Volontari Richiesti	Volontari Effettivi	Punteggio	Limitazioni
NZ00427	PROVINCIA DI NOVARA	R01NZ0042710102124 NR01	Abitare informati	Educazione e Promozione culturale	Sportelli informa....	5	4	48	SI
NZ00427	PROVINCIA DI NOVARA	R01NZ0042710102126 NR01	Bibliofoli'	Patrimonio artistico e culturale	Cura e conservazione biblioteche	17	13	48	SI
NZ00427	PROVINCIA DI NOVARA	R01NZ0042710102129 NR01	Siamo pari	Assistenza	Minori	6	6	48	NO
NZ00443	PROVINCIA DI CUNEO	R01NZ0044310101228 NR01	LA STORIA DELLA VALLE NEI SUOI MUSEI	Patrimonio artistico e culturale	Valorizzazione sistema museale pubblico e privato	2	2	48	SI
NZ00443	PROVINCIA DI CUNEO	R01NZ0044310101238 NR01	LUDO APPRENDO	Assistenza	Minori	4	4	48	NO
NZ00600	COMUNE DI VERCELLI	R01NZ0060010100375 NR01	Pronti attenti...Accadueo'	Ambiente	Prevenzione e monitoraggio inquinamento delle acque	2	2	48	SI
NZ00600	COMUNE DI VERCELLI	R01NZ0060010100376 NR01	Vercelli Open Space	Educazione e Promozione culturale	Sportelli informa....	4	2	48	SI
NZ00600	COMUNE DI VERCELLI	R01NZ0060010100379 NR01	Tempo di abilita'	Assistenza	Disabili	2	2	48	NO
NZ00600	COMUNE DI VERCELLI	R01NZ0060010100380 NR01	Emoti...con	Educazione e Promozione culturale	Lotta all'evasione scolastica	2	2	48	NO
NZ00600	COMUNE DI VERCELLI	R01NZ0060010100381 NR01	A bordo dell'Orienta-Express	Educazione e Promozione culturale	Sportelli informa....	3	2	48	SI
NZ00600	COMUNE DI VERCELLI	R01NZ0060010100383 NR01	Porte aperte in biblioteca	Patrimonio artistico e culturale	Cura e conservazione biblioteche	6	6	48	NO
NZ00615	COMUNE DI ALESSANDRIA	R01NZ0061510104014 NR01	La memoria diventa storia	Patrimonio artistico e culturale	Valorizzazione storie e culturali locali	4	4	48	NO
NZ00615	COMUNE DI ALESSANDRIA	R01NZ0061510104015 NR01	La biblioteca in cerca di libri e lettori nella comunita'	Patrimonio artistico e culturale	Cura e conservazione biblioteche	5	3	48	SI



Codice Ente	Denominazione Ente	Codice Progetto	Titolo Progetto	Settore	Area di Intervento	Volontari Richiesti	Volontari Effettivi	Punteggio	Limitazioni
NZ00615	COMUNE DI ALESSANDRIA	R01NZ0061510104016 NR01	Semi del mondo, semi nel mondo	Educazione e Promozione culturale	Attività interculturali	6	4	48	SI
NZ01098	COMUNE DI TORTONA	R01NZ0109810104091 NR01	UNO DUE TRE... STELLA! I BAMBINI CONTANO	Educazione e Promozione culturale	Animazione culturale verso minori	14	11	48	SI
NZ02190	COMUNE DI ASTI	R01NZ0219010102703 NR01	Energia e Ambiente: una Scommessa	Educazione e Promozione culturale	Educazione ai diritti del cittadino (lavoro, consumi, legislazione)	2	2	48	NO
NZ02190	COMUNE DI ASTI	R01NZ0219010102708 NR01	Tutti in Campo	Assistenza	Disagio adulto	2	2	48	NO
NZ02190	COMUNE DI ASTI	R01NZ0219010102717 NR01	Un Museo per il Territorio	Patrimonio artistico e culturale	Valorizzazione storie e culturali locali	4	2	48	SI
NZ02587	FONDAZIONE ISTITUTO SACRA FAMIGLIA	R03NZ0258710102244 NR01	Servizio civile e disabilità:diversi ma uniti	Assistenza	Disabili	2	2	48	NO
NZ05081	A.I.C.S. (ASSOCIAZIONE ITALIANA CULTURA SPORT) COMITATO REGIONALE PIEMONTE	R01NZ0508110106230 NR01	COMMUNITY SPORTIVA - Adolescenti: nuovi cittadini attraverso lo sport	Educazione e Promozione culturale	Attività sportiva di carattere ludico o per disabili o finalizzata a processi di inclusione	5	5	48	NO
NZ00600	COMUNE DI VERCELLI	R01NZ0060010100382 NR01	Uni P2P	Educazione e Promozione culturale	Sportelli informa....	4	3	48	SI
NZ00346	PROVINCIA DI TORINO	R01NZ0034610102852 NR01	SERVIZIO SOCIALE E PROMOZIONE DELLA COMUNITA' LOCALE	Assistenza	Minori	4	4	47	SI
NZ00346	PROVINCIA DI TORINO	R01NZ0034610102846 NR01	TAGGATI ALL'EUROPA	Educazione e Promozione culturale	Educazione ai diritti del cittadino (lavoro, consumi, legislazione)	6	6	47	SI

Codice Ente	Denominazione Ente	Codice Progetto	Titolo Progetto	Settore	Area di Intervento	Volontari Richiesti	Volontari Effettivi	Punteggio	Limitazioni
NZ00443	PROVINCIA DI CUNEO	R01NZ0044310101206 NR01	Incontrarsi per crescere	Educazione e Promozione culturale	Attività di tutoraggio scolastico	3	3	47	NO
NZ00443	PROVINCIA DI CUNEO	R01NZ0044310101227 NR01	Ri-Accendi la sera!	Assistenza	Disabili	4	4	47	NO
NZ00443	PROVINCIA DI CUNEO	R01NZ0044310101231 NR01	CAMALEONTE	Educazione e Promozione culturale	Animazione culturale verso minori	2	2	47	NO
NZ00443	PROVINCIA DI CUNEO	R01NZ0044310101235 NR01	SPAZI DI LIBERTA'	Ambiente	Salvaguardia, tutela e incremento del patrimonio forestale	2	2	47	SI
NZ01503	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO	R01NZ0150310104811 NR01	Memento: l'Archivio dell'Università di Torino come strumento di conservazione della memoria	Patrimonio artistico e culturale	Cura e conservazione biblioteche	2	2	47	SI
NZ01875	COMUNE DI BORGARO TORINESE	R01NZ0187510104194 NR01	Giovani per i giovani	Educazione e Promozione culturale	Animazione culturale verso giovani	2	2	47	SI
NZ00346	PROVINCIA DI TORINO	R01NZ0034610102870 NR01	GIOVANINTOUR	Educazione e Promozione culturale	Sportelli informa....	4	4	46	SI
NZ00443	PROVINCIA DI CUNEO	R01NZ0044310101225 NR01	Laboratorio Spazio Giovane	Assistenza	Minori	2	2	46	NO
NZ01823	ASSOCIAZIONE VOLONTARI SANGUE - REGIONALE LIGURIA	R07NZ0182310103360 NR01	DONAZIONE DI SANGUE: PROMOSI IN SOLIDARIETA' - PIEMONTE	Assistenza	Salute	2	2	46	SI
NZ00346	PROVINCIA DI TORINO	R01NZ0034610102856 NR01	IN GIRO PER IL MONDO	Assistenza	Anziani	4	4	45	SI
NZ00346	PROVINCIA DI TORINO	R01NZ0034610102881 NR01	OGGI PARI	Educazione e Promozione culturale	Educazione ai diritti del cittadino (lavoro, consumi, legislazione)	2	2	45	SI
NZ00443	PROVINCIA DI CUNEO	R01NZ0044310101224 NR01	LIBERI TUTTI: TEMPO LIBERO E DISABILITA'	Assistenza	Disabili	2	2	45	NO

Codice Ente	Denominazione Ente	Codice Progetto	Titolo Progetto	Settore	Area di Intervento	Volontari Richiesti	Volontari Effettivi	Punteggio	Limitazioni
NZ00443	PROVINCIA DI CUNEO	R01NZ0044310101232 NR01	INTERAZIONI CATARTICHE, teatro sociale e arte per dare vita a nuovi legami tra servizi e territorio	Educazione e Promozione culturale	Attività artistiche (cinema, teatro, fotografia, arti visive)	4	2	45	SI
NZ01512	COMUNE DI TORINO	R01NZ0151210105364 NR01	DONNE	Assistenza	Donne con minori a carico e donne in difficoltà	2	2	45	NO
NZ00443	PROVINCIA DI CUNEO	R01NZ0044310101229 NR01	TUTELIAMO L'AMBIENTE	Protezione Civile	Ricerca e monitoraggio zone a rischio	2	2	44	SI
NZ02190	COMUNE DI ASTI	R01NZ0219010102716 NR01	UN PARCO ACCESSIBILE A TUTTI	Ambiente	Salvaguardia e tutela di Parchi e oasi naturalistiche	2	2	44	NO
NZ00135	CONSORZIO MONVISO SOLIDALE	R01NZ0013510100018 NR01	GIOVANI INSIEME	Educazione e Promozione culturale	Centri di aggregazione (bambini, giovani, anziani)	25	20	43	SI
NZ00377	COMUNE DI OMEGNA	R01NZ0037710105419 NR01	BIBLOS	Patrimonio artistico e culturale	Cura e conservazione biblioteche	7	6	41	SI
NZ00377	COMUNE DI OMEGNA	R01NZ0037710105422 NR01	ASCOLTO E PROSSIMITA'	Educazione e Promozione culturale	Sportelli informa....	4	4	41	NO
NZ02190	COMUNE DI ASTI	R01NZ0219010102707 NR01	Crescere Insieme 5	Assistenza	Minori	2	2	41	NO
NZ00377	COMUNE DI OMEGNA	R01NZ0037710105420 NR01	IL FUTURO DI OMEGNA	Educazione e Promozione culturale	Interventi di animazione nel territorio	4	4	40	NO
NZ02190	COMUNE DI ASTI	R01NZ0219010102710 NR01	Riabilitazione dalle Dipendenze in Comunità: Tanti Progetti Individuali	Assistenza	Tossicodipendenti ed etilisti in percorso di recupero e/o utenti di interventi a bassa soglia	2	2	40	NO

Codice Ente	Denominazione Ente	Codice Progetto	Titolo Progetto	Settore	Area di Intervento	Volontari Richiesti	Volontari Effettivi	Punteggio	Limitazioni
NZ02190	COMUNE DI ASTI	R01NZ0219010102711 NR01	Scuola dei Mille - Atto Secondo	Educazione e Promozione culturale	Lotta all'evasione scolastica	2	2	40	NO
NZ02190	COMUNE DI ASTI	R01NZ0219010102715 NR01	VIAGGIO NEL PASSATO – Alla scoperta della paleontologia del territorio	Ambiente	Salvaguardia e tutela di Parchi e oasi naturalistiche	4	4	40	NO
NZ00443	PROVINCIA DI CUNEO	R01NZ0044310101233 NR01	CULTURA E SVILUPPO	Patrimonio artistico e culturale	Valorizzazione storie e culturali locali	2	2	39	NO
NZ00377	COMUNE DI OMEGNA	R01NZ0037710105423 NR01	L'ASSISTENZA AGLI ANZIANI NEL VERBANO	Assistenza	Anziani	6	6	38	SI
NZ00377	COMUNE DI OMEGNA	R01NZ0037710105426 NR01	CITTA' SICURE	Educazione e Promozione culturale	Educazione ai diritti del cittadino (lavoro, consumi, legislazione)	4	4	38	NO
NZ02190	COMUNE DI ASTI	R01NZ0219010102705 NR01	Il Cinema e il Teatro fin da Piccoli	Educazione e Promozione culturale	Attività artistiche (cinema, teatro, fotografia, arti visive)	2	2	38	NO
NZ00576	COMUNITA' MONTANA VALLI DI LANZO	R01NZ0057610104520 NR01	IL TURISTA IN MONTAGNA	Educazione e Promozione culturale	Interventi di animazione nel territorio	10	7	37	SI
NZ02190	COMUNE DI ASTI	R01NZ0219010102702 NR01	Aiutare la Fragilità	Assistenza	Disagio adulto	4	4	36	NO
NZ02190	COMUNE DI ASTI	R01NZ0219010102706 NR01	INTERCULTURANDO	Educazione e Promozione culturale	Attività interculturali	4	4	36	NO
NZ02190	COMUNE DI ASTI	R01NZ0219010102718 NR01	Documentare in rete: per una comunicazione visibile e condivisa	Educazione e Promozione culturale	Animazione culturale verso minori	2	2	36	NO

## ALLEGATO B

## PROVINCIA DI ALESSANDRIA

Codice Ente	Denominazione Ente	Codice Progetto	Titolo Progetto	Settore	Area di Intervento	Volontari Richiesti	Volontari Effettivi	Punteggio	Limitazioni
NZ00346	PROVINCIA DI TORINO	R01NZ0034610102854NR01	QUANDO LA PROTEZIONE CIVILE E' SICUREZZA	Protezione Civile	Ricerca e monitoraggio zone a rischio	4	4	56	SI
NZ00346	PROVINCIA DI TORINO	R01NZ0034610102851NR01	I FIORI DELLA CULTURA	Patrimonio artistico e culturale	Cura e conservazione biblioteche	2	2	51	SI
NZ01086	ASSOCIAZIONE GRUPPO ABELE	R01NZ0108610101259NR01	ANDARE OLTRE... LA COMUNITA': proposte di animazione in comunita' terapeutica di sostegno alla genitorialita'	Assistenza	Tossicodipendenti ed etilisti in percorso di recupero e/o utenti di interventi a bassa soglia	5	5	51	SI
NZ01098	COMUNE DI TORTONA	R01NZ0109810104090NR01	OFF@G: AZIONI PER LA PARTECIPAZIONE GIOVANILE	Educazione e Promozione culturale	Centri di aggregazione (bambini, giovani, anziani)	6	6	50	NO
NZ01098	COMUNE DI TORTONA	R01NZ0109810104092NR01	A FORZA DI ESSERE VENTO: GIOVANI PER UN MONDO SOLIDALE	Educazione e Promozione culturale	Minoranze linguistiche e culture locali	5	5	50	NO
NZ00615	COMUNE DI ALESSANDRIA	R01NZ0061510104014NR01	La memoria diventa storia	Patrimonio artistico e culturale	Valorizzazione storie e culturali locali	4	4	48	NO
NZ00615	COMUNE DI ALESSANDRIA	R01NZ0061510104015NR01	La biblioteca in cerca di libri e lettori nella comunita'	Patrimonio artistico e culturale	Cura e conservazione biblioteche	5	3	48	SI
NZ00615	COMUNE DI ALESSANDRIA	R01NZ0061510104016NR01	Semi del mondo, semi nel mondo	Educazione e Promozione culturale	Attività interculturali	6	4	48	SI
NZ01098	COMUNE DI TORTONA	R01NZ0109810104091NR01	UNO DUE TRE... STELLA! I BAMBINI CONTANO	Educazione e Promozione culturale	Animazione culturale verso minori	14	11	48	SI

Codice Ente	Denominazione Ente	Codice Progetto	Titolo Progetto	Settore	Area di Intervento	Volontari Richiesti	Volontari Effettivi	Punteggio	Limitazioni
NZ01823	A.V.I.S. - ASSOCIAZIONE VOLONTARI SANGUE - REGIONALE LIGURIA	R07NZ0182310103360NR01	DONAZIONE DI SANGUE: PROMOSSI IN SOLIDARIETA' - PIEMONTE	Assistenza	Salute	2	2	46	SI

Codice Ente	Denominazione Ente	Codice Progetto	Titolo Progetto	Settore	Area di Intervento	Volontari Richiesti	Volontari Effettivi	Punteggio	Limitazioni
<b>PROVINCIA DI ASTI</b>									
Codice Ente	Denominazione Ente	Codice Progetto	Titolo Progetto	Settore	Area di Intervento	Volontari Richiesti	Volontari Effettivi	Punteggio	Limitazioni
NZ00604	CO.GE.SA. - CONSORZIO PER LA GESTIONE DEI SERCIZI SOCIO- ASSISTENZIALI (ASTI)	R01NZ0060410101957NR01	TENIAMOCI IN ALLENAMENTO	Assistenza	Anziani	4	4	52	SI
NZ00355	C.I.S.A. - CONSORZIO INTERCOMUNALE SOCIO ASSISTENZIALE	R01NZ0035510105843NR01	CRESCERE ED IMPARARE INSIEME	Assistenza	Anziani	4	4	50	SI
NZ02190	COMUNE DI ASTI	R01NZ0219010102709NR01	Asti e i Migranti	Assistenza	Minoranze	4	4	50	NO
NZ02190	COMUNE DI ASTI	R01NZ0219010102703NR01	Energia e Ambiente: una Scommessa	Educazione e Promozione culturale	Educazione ai diritti del cittadino (lavoro, consumi, legislazione)	2	2	48	NO
NZ02190	COMUNE DI ASTI	R01NZ0219010102708NR01	Tutti in Campo	Assistenza	Disagio adulto	2	2	48	NO
NZ02190	COMUNE DI ASTI	R01NZ0219010102717NR01	Un Museo per il Territorio	Patrimonio artistico e culturale	Valorizzazione storie e culturali locali	4	2	48	SI
NZ05081	A.I.C.S. (ASSOCIAZIONE ITALIANA CULTURA SPORT) COMITATO REGIONALE PIEMONTE	R01NZ0508110106230NR01	COMMUNITY SPORTIVA - Adolescenti: nuovi cittadini attraverso lo sport	Educazione e Promozione culturale	Attività sportiva di carattere ludico o per disabili o finalizzata a processi di inclusione	5	5	48	NO

Codice Ente	Denominazione Ente	Codice Progetto	Titolo Progetto	Settore	Area di Intervento	Volontari Richiesti	Volontari Effettivi	Punteggio	Limitazioni
NZ02190	COMUNE DI ASTI	R01NZ0219010102716NR01	UN PARCO ACCESSIBILE A TUTTI	Ambiente	Salvaguardia e tutela di Parchi e oasi naturalistiche	2	2	44	NO
NZ02190	COMUNE DI ASTI	R01NZ0219010102707NR01	Crescere Insieme 5	Assistenza	Minori	2	2	41	NO
NZ02190	COMUNE DI ASTI	R01NZ0219010102710NR01	Riabilitazione dalle Dipendenze in Comunità: Tanti Progetti Individuali	Assistenza	Tossicodipendenti ed etilisti in percorso di recupero e/o utenti di interventi a bassa soglia	2	2	40	NO
NZ02190	COMUNE DI ASTI	R01NZ0219010102711NR01	Scuola dei Mille - Atto Secondo	Educazione e Promozione culturale	Lotta all'evasione scolastica	2	2	40	NO
NZ02190	COMUNE DI ASTI	R01NZ0219010102715NR01	VIAGGIO NEL PASSATO – Alla scoperta della paleontologia del territorio	Ambiente	Salvaguardia e tutela di Parchi e oasi naturalistiche	4	4	40	NO
NZ02190	COMUNE DI ASTI	R01NZ0219010102705NR01	Il Cinema e il Teatro fin da Piccoli	Educazione e Promozione culturale	Attività artistiche (cinema, teatro, fotografia, arti visive)	2	2	38	NO
NZ02190	COMUNE DI ASTI	R01NZ0219010102702NR01	Aiutare la Fragilità	Assistenza	Disagio adulto	4	4	36	NO
NZ02190	COMUNE DI ASTI	R01NZ0219010102706NR01	INTERCULTURANDO	Educazione e Promozione culturale	Attività interculturali	4	4	36	NO
NZ02190	COMUNE DI ASTI	R01NZ0219010102718NR01	Documentare in rete: per una comunicazione visibile e condivisa	Educazione e Promozione culturale	Animazione culturale verso minori	2	2	36	NO



Codice Ente	Denominazione Ente	Codice Progetto	Titolo Progetto	Settore	Area di Intervento	Volontari Richiesti	Volontari Effettivi	Punteggio	Limitazioni
<b>PROVINCIA DI BIELLA</b>									
Codice Ente	Denominazione Ente	Codice Progetto	Titolo Progetto	Settore	Area di Intervento	Volontari Richiesti	Volontari Effettivi	Punteggio	Limitazioni
NZ00346	PROVINCIA DI TORINO	R01NZ0034610102844NR01	TUTTI ALLA META	Educazione e Promozione culturale	Lotta all'evasione scolastica	2	2	59	SI
NZ00346	PROVINCIA DI TORINO	R01NZ0034610102855NR01	MONDO BIMBI	Assistenza	Minori	5	5	56	SI
NZ05757	CROCE BLU ITALIA	R01NZ0575710105091NR01	Anziani non + soli	Assistenza	Anziani	6	6	54	NO
NZ00346	PROVINCIA DI TORINO	R01NZ0034610102848NR01	SMS: SOLIDI MESSAGGI SOLIDALI	Educazione e Promozione culturale	Animazione culturale verso minori	2	2	52	SI
NZ00346	PROVINCIA DI TORINO	R01NZ0034610102877NR01	INSIEME PER CRESCERE	Assistenza	Minori	3	3	48	SI

Codice Ente	Denominazione Ente	Codice Progetto	Titolo Progetto	Settore	Area di Intervento	Volontari Richiesti	Volontari Effettivi	Punteggio	Limitazioni
<b>PROVINCIA DI CUNEO</b>									
Codice Ente	Denominazione Ente	Codice Progetto	Titolo Progetto	Settore	Area di Intervento	Volontari Richiesti	Volontari Effettivi	Punteggio	Limitazioni
NZ00443	PROVINCIA DI CUNEO	R01NZ0044310101236NR01	IL PARCO FLUVIALE GESSO E STURA... AL TUO SERVIZIO!	Ambiente	Salvaguardia e tutela di Parchi e oasi naturalistiche	4	4	68	SI
NZ00443	PROVINCIA DI CUNEO	R01NZ0044310101213NR01	La biblioteca cresce con il lettore: percorso dall'infanzia all'adolescenza e all'età adulta	Patrimonio artistico e culturale	Cura e conservazione biblioteche	3	2	67	SI
NZ00443	PROVINCIA DI CUNEO	R01NZ0044310101211NR01	Giovane Museo: il recupero del 'non pubblico'	Patrimonio artistico e culturale	Valorizzazione sistema museale pubblico e privato	3	3	63	SI
NZ00443	PROVINCIA DI CUNEO	R01NZ0044310101220NR01	Un territorio da riscoprire	Patrimonio artistico e culturale	Valorizzazione sistema museale pubblico e privato	4	4	60	NO
NZ00443	PROVINCIA DI CUNEO	R01NZ0044310101234NR01	S.O.S. ANIMALI SELVATICI	Ambiente	Salvaguardia e tutela di Parchi e oasi naturalistiche	2	2	60	NO
NZ00443	PROVINCIA DI CUNEO	R01NZ0044310101208NR01	PORTE APERTE SUL MONDO. BIBLIOTECA = CULTURA = INTEGRAZIONE	Patrimonio artistico e culturale	Cura e conservazione biblioteche	2	2	59	NO
NZ00443	PROVINCIA DI CUNEO	R01NZ0044310101207NR01	Giovani Adulti e Net Generation: come cambia la biblioteca per i ragazzi	Patrimonio artistico e culturale	Cura e conservazione biblioteche	2	2	58	NO
NZ00135	CONSORZIO MONVISO SOLIDALE	R01NZ0013510100019NR01	MAI PIU SOLI	Assistenza	Anziani	26	26	57	NO

Codice Ente	Denominazione Ente	Codice Progetto	Titolo Progetto	Settore	Area di Intervento	Volontari Richiesti	Volontari Effettivi	Punteggio	Limitazioni
NZ00443	PROVINCIA DI CUNEO	R01NZ0044310101223NR01	GIOVANI NEI MUSEI PER MUSEI 'GIOVANI'	Patrimonio artistico e culturale	Valorizzazione sistema museale pubblico e privato	4	4	57	NO
NZ00443	PROVINCIA DI CUNEO	R01NZ0044310101214NR01	Bibliotec@ndo	Patrimonio artistico e culturale	Cura e conservazione biblioteche	4	4	55	NO
NZ00443	PROVINCIA DI CUNEO	R01NZ0044310101210NR01	GIOCO DI SQUADRA	Assistenza	Anziani	13	12	54	SI
NZ00443	PROVINCIA DI CUNEO	R01NZ0044310101215NR01	BOVES: UNA BIBLIOTECA PER TE	Patrimonio artistico e culturale	Cura e conservazione biblioteche	4	2	54	SI
NZ00443	PROVINCIA DI CUNEO	R01NZ0044310101217NR01	STRATEGIE DI INFORMAZIONE	Educazione e Promozione culturale	Sportelli informa....	2	2	53	NO
NZ00443	PROVINCIA DI CUNEO	R01NZ0044310101221NR01	Diversamente Turismo	Patrimonio artistico e culturale	Valorizzazione storie e culturali locali	2	2	53	NO
NZ00443	PROVINCIA DI CUNEO	R01NZ0044310101240NR01	Un nuovo palcoscenico per l'integrazione socio-culturale della comunita' locale	Assistenza	Disabili	2	2	53	NO
NZ00443	PROVINCIA DI CUNEO	R01NZ0044310101237NR01	OCCASIONI DI PROTAGONISMO e CITTADINANZA	Educazione e Promozione culturale	Animazione culturale verso giovani	4	4	52	SI
NZ00443	PROVINCIA DI CUNEO	R01NZ0044310101216NR01	PICCOLI COMUNI, GRANDI BIBLIOTECHE	Patrimonio artistico e culturale	Cura e conservazione biblioteche	5	5	51	NO
NZ00443	PROVINCIA DI CUNEO	R01NZ0044310101219NR01	GIOVANI ENERGIE	Educazione e Promozione culturale	Animazione culturale verso giovani	4	2	51	SI
NZ00443	PROVINCIA DI CUNEO	R01NZ0044310101226NR01	IL PIACERE DI CRESCERE	Assistenza	Minori	4	4	51	NO
NZ00443	PROVINCIA DI CUNEO	R01NZ0044310101239NR01	Terza eta': star bene insieme	Assistenza	Anziani	2	2	51	NO
NZ00443	PROVINCIA DI CUNEO	R01NZ0044310101241NR01	Una provincia a misura di famiglia	Educazione e Promozione culturale	Sportelli informa....	2	2	49	NO

Codice Ente	Denominazione Ente	Codice Progetto	Titolo Progetto	Settore	Area di Intervento	Volontari Richiesti	Volontari Effettivi	Punteggio	Limitazioni
NZ00443	PROVINCIA DI CUNEO	R01NZ0044310101228NR01	LA STORIA DELLA VALLE NEI SUOI MUSEI	Patrimonio artistico e culturale	Valorizzazione sistema museale pubblico e privato	2	2	48	SI
NZ00443	PROVINCIA DI CUNEO	R01NZ0044310101238NR01	LUDO APPRENDO	Assistenza	Minori	4	4	48	NO
NZ00443	PROVINCIA DI CUNEO	R01NZ0044310101206NR01	Incontrarsi per crescere	Educazione e Promozione culturale	Attività di tutoraggio scolastico	3	3	47	NO
NZ00443	PROVINCIA DI CUNEO	R01NZ0044310101227NR01	Ri-Accendi la sera!	Assistenza	Disabili	4	4	47	NO
NZ00443	PROVINCIA DI CUNEO	R01NZ0044310101231NR01	CAMALEONTE	Educazione e Promozione culturale	Animazione culturale verso minori	2	2	47	NO
NZ00443	PROVINCIA DI CUNEO	R01NZ0044310101235NR01	SPAZI DI LIBERTA'	Ambiente	Salvaguardia, tutela e incremento del patrimonio forestale	2	2	47	SI
NZ00443	PROVINCIA DI CUNEO	R01NZ0044310101225NR01	Laboratorio Spazio Giovane	Assistenza	Minori	2	2	46	NO
NZ00443	PROVINCIA DI CUNEO	R01NZ0044310101224NR01	LIBERI TUTTI: TEMPO LIBERO E DISABILITA'	Assistenza	Disabili	2	2	45	NO
NZ00443	PROVINCIA DI CUNEO	R01NZ0044310101232NR01	INTERAZIONI CATARTICHE, teatro sociale e arte per dare vita a nuovi legami tra servizi e territorio	Educazione e Promozione culturale	Attività artistiche (cinema, teatro, fotografia, arti visive)	4	2	45	SI
NZ00443	PROVINCIA DI CUNEO	R01NZ0044310101229NR01	TUTELIAMO L'AMBIENTE	Protezione Civile	Ricerca e monitoraggio zone a rischio	2	2	44	SI
NZ00135	CONSORZIO MONVISO SOLIDALE	R01NZ0013510100018NR01	GIOVANI INSIEME	Educazione e Promozione culturale	Centri di aggregazione (bambini, giovani, anziani)	25	20	43	SI

Codice Ente	Denominazione Ente	Codice Progetto	Titolo Progetto	Settore	Area di Intervento	Volontari Richiesti	Volontari Effettivi	Punteggio	Limitazioni
NZ00443	PROVINCIA DI CUNEO	R01NZ0044310101233NR01	CULTURA E SVILUPPO	Patrimonio artistico e culturale	Valorizzazione storie e culturali locali	2	2	39	NO

Codice Ente	Denominazione Ente	Codice Progetto	Titolo Progetto	Settore	Area di Intervento	Volontari Richiesti	Volontari Effettivi	Punteggio	Limitazioni
<b>PROVINCIA DI NOVARA</b>									
Codice Ente	Denominazione Ente	Codice Progetto	Titolo Progetto	Settore	Area di Intervento	Volontari Richiesti	Volontari Effettivi	Punteggio	Limitazioni
NZ00427	PROVINCIA DI NOVARA	R01NZ0042710102125NR01	Museion	Patrimonio artistico e culturale	Valorizzazione storie e culturali locali	4	4	50	NO
NZ00427	PROVINCIA DI NOVARA	R01NZ0042710102122NR01	Parchi da vivere	Ambiente	Salvaguardia e tutela di Parchi e oasi naturalistiche	5	4	48	SI
NZ00427	PROVINCIA DI NOVARA	R01NZ0042710102123NR01	Donne senza confini edizione n.3	Assistenza	Donne con minori a carico e donne in difficoltà	4	4	48	SI
NZ00427	PROVINCIA DI NOVARA	R01NZ0042710102124NR01	Abitare informati	Educazione e Promozione culturale	Sportelli informa....	5	4	48	SI
NZ00427	PROVINCIA DI NOVARA	R01NZ0042710102126NR01	Bibliofoli	Patrimonio artistico e culturale	Cura e conservazione biblioteche	17	13	48	SI
NZ00427	PROVINCIA DI NOVARA	R01NZ0042710102129NR01	Siamo pari	Assistenza	Minori	6	6	48	NO
NZ00600	COMUNE DI VERCELLI	R01NZ0060010100383NR01	Porte aperte in biblioteca	Patrimonio artistico e culturale	Cura e conservazione biblioteche	6	6	48	NO
NZ00600	COMUNE DI VERCELLI	R01NZ0060010100382NR01	Uni P2P	Educazione e Promozione culturale	Sportelli informa....	4	3	48	SI

Codice Ente	Denominazione Ente	Codice Progetto	Titolo Progetto	Settore	Area di Intervento	Volontari Richiesti	Volontari Effettivi	Punteggio	Limitazioni
<b>PROVINCIA DI TORINO</b>									
Codice Ente	Denominazione Ente	Codice Progetto	Titolo Progetto	Settore	Area di Intervento	Volontari Richiesti	Volontari Effettivi	Punteggio	Limitazioni
NZ01512	COMUNE DI TORINO	R01NZ0151210105390NR01	GIOVANI SEIPUNTOZERO	Educazione e Promozione culturale	Animazione culturale verso giovani	19	15	74	SI
NZ01512	COMUNE DI TORINO	R01NZ0151210105377NR01	Dall'isolamento all'incontro: diversamente famiglie.	Assistenza	Disabili	4	4	71	SI
NZ01512	COMUNE DI TORINO	R01NZ0151210105335NR01	WANGARI – Un sostegno per l'emancipazione e l'inserimento sociale delle donne migranti	Assistenza	Immigrati, profughi	2	2	70	NO
NZ00346	PROVINCIA DI TORINO	R01NZ0034610102873NR01	L'ALBERO DELLE PATATINE FRITTE	Assistenza	Minori	3	3	69	SI
NZ00346	PROVINCIA DI TORINO	R01NZ0034610102883NR01	LE MILLE E UNA NOTTE	Educazione e Promozione culturale	Animazione culturale verso minori	9	9	69	SI
NZ01512	COMUNE DI TORINO	R01NZ0151210105366NR01	Torino. Storia e industria	Patrimonio artistico e culturale	Valorizzazione storie e culturali locali	4	4	69	NO
NZ00346	PROVINCIA DI TORINO	R01NZ0034610102871NR01	GIROTONDO INTORNO AL SOLE	Assistenza	Anziani	4	4	68	SI
NZ01512	COMUNE DI TORINO	R01NZ0151210105373NR01	BIBLIOTECA IN TRASFERTA	Educazione e Promozione culturale	Animazione culturale verso giovani	4	4	68	NO
NZ01512	COMUNE DI TORINO	R01NZ0151210105376NR01	AUTIAMOLI A CRESCERE	Assistenza	Minori	2	2	68	NO
NZ01512	COMUNE DI TORINO	R01NZ0151210105389NR01	IL MONDO IN CASA	Educazione e Promozione culturale	Attività interculturali	5	5	68	SI
NZ00346	PROVINCIA DI TORINO	R01NZ0034610102860NR01	LEINI COMUNICA	Educazione e Promozione culturale	Animazione culturale verso giovani	4	4	67	SI
NZ00346	PROVINCIA DI TORINO	R01NZ0034610102869NR01	GGGIOVANI D'OGGI	Educazione e Promozione culturale	Animazione culturale verso giovani	2	2	66	NO

Codice Ente	Denominazione Ente	Codice Progetto	Titolo Progetto	Settore	Area di Intervento	Volontari Richiesti	Volontari Effettivi	Punteggio	Limitazioni
NZ01512	COMUNE DI TORINO	R01NZ0151210105374NR01	BIBLIOTECA ATTIVA	Educazione e Promozione culturale	Interventi di animazione nel territorio	18	18	66	NO
NZ01512	COMUNE DI TORINO	R01NZ0151210105378NR01	Donne e Giovani al Centro: NOI PLURALE	Educazione e Promozione culturale	Attività interculturali	11	11	66	NO
NZ01512	COMUNE DI TORINO	R01NZ0151210105380NR01	Young Connection	Educazione e Promozione culturale	Animazione culturale verso giovani	5	3	66	SI
NZ01965	CENTRO DI SERVIZIO PER IL VOLONTARIATO V.S.S.P	R01NZ0196510104252NR01	DIAMO VITA AGLI ANNI	Assistenza	Anziani	2	2	66	NO
NZ00346	PROVINCIA DI TORINO	R01NZ0034610102867NR01	LA STORIA INFINITA	Patrimonio artistico e culturale	Cura e conservazione biblioteche	4	4	65	SI
NZ01086	ASSOCIAZIONE GRUPPO ABELE	R01NZ0108610101253NR01	INCONTRARSI: percorsi di empowerment al femminile	Assistenza	Donne con minori a carico e donne in difficoltà	2	2	65	SI
NZ01512	COMUNE DI TORINO	R01NZ0151210105350NR01	INSIEME PER CRESCERE	Assistenza	Disabili	4	4	65	SI
NZ01512	COMUNE DI TORINO	R01NZ0151210105340NR01	Centro Pace-InfoH-To5: Informare per Includere	Educazione e Promozione culturale	Sportelli informa....	3	3	64	NO
NZ01512	COMUNE DI TORINO	R01NZ0151210105353NR01	VALICARE LA LINEA DI CONFINE	Assistenza	Esclusione giovanile	3	3	64	SI
NZ01512	COMUNE DI TORINO	R01NZ0151210105369NR01	LETTURA E MULTIMEDIALITA'	Patrimonio artistico e culturale	Cura e conservazione biblioteche	4	4	64	NO
NZ01503	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO	R01NZ0150310104809NR01	OLTRE LA PENA: percorsi universitari per il reinserimento sociale	Educazione e Promozione culturale	Attività di tutoraggio scolastico	4	2	63	SI
NZ01503	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO	R01NZ0150310104810NR01	INSIEME SI PUO': costruire una cultura inclusiva di studenti universitari disabili	Educazione e Promozione culturale	Attività di tutoraggio scolastico	2	2	63	SI



Codice Ente	Denominazione Ente	Codice Progetto	Titolo Progetto	Settore	Area di Intervento	Volontari Richiesti	Volontari Effettivi	Punteggio	Limitazioni
NZ01512	COMUNE DI TORINO	R01NZ0151210105355NR01	NESSUNO ESCLUSO	Educazione e Promozione culturale	Sportelli informa....	4	4	63	NO
NZ01512	COMUNE DI TORINO	R01NZ0151210105360NR01	BIBLIOTECA A PORTE APERTE	Educazione e Promozione culturale	Interventi di animazione nel territorio	2	2	63	NO
NZ00346	PROVINCIA DI TORINO	R01NZ0034610102841NR01	CENTRO PER CENTO	Educazione e Promozione culturale	Lotta all'evasione scolastica	4	4	62	SI
NZ00346	PROVINCIA DI TORINO	R01NZ0034610102865NR01	PROTAGONISTI SUL S.E.T. volontari per il Servizio di Educativa Territoriale Minori	Assistenza	Minori	2	2	62	SI
NZ00346	PROVINCIA DI TORINO	R01NZ0034610102872NR01	A SPASSO CON LA CULTURA	Educazione e Promozione culturale	Centri di aggregazione (bambini, giovani, anziani)	4	4	62	SI
NZ01512	COMUNE DI TORINO	R01NZ0151210105387NR01	COME.TE	Assistenza	Minori	8	8	62	NO
NZ00346	PROVINCIA DI TORINO	R01NZ0034610102858NR01	LA STRANA COPPIA	Assistenza	Anziani	4	4	61	SI
NZ00346	PROVINCIA DI TORINO	R01NZ0034610102859NR01	IL POPOLO GIOVANE IN MOVIMENTO	Educazione e Promozione culturale	Attività sportiva di carattere ludico o per disabili o finalizzata a processi di inclusione	3	2	61	SI
NZ00346	PROVINCIA DI TORINO	R01NZ0034610102868NR01	EDUCARE INSIEME	Assistenza	Minori	4	4	61	SI
NZ01512	COMUNE DI TORINO	R01NZ0151210105329NR01	PRESENZA DONNA – BUONE PRATICHE DI CONTRASTO ALLA VIOLENZA DI GENERE	Assistenza	Donne con minori a carico e donne in difficoltà	3	3	61	NO
NZ01512	COMUNE DI TORINO	R01NZ0151210105336NR01	Nonviolenza e sostenibilità: un nesso inseparabile	Educazione e Promozione culturale	Educazione alla pace	2	2	61	NO

Codice Ente	Denominazione Ente	Codice Progetto	Titolo Progetto	Settore	Area di Intervento	Volontari Richiesti	Volontari Effettivi	Punteggio	Limitazioni
NZ01512	COMUNE DI TORINO	R01NZ0151210105367NR01	CASA ACMOS: sviluppo di stili di vita sostenibili	Educazione e Promozione culturale	Centri di aggregazione (bambini, giovani, anziani)	4	4	61	SI
NZ01875	COMUNE DI BORGARO TORINESE	R01NZ0187510104195NR01	2011: Biblioteca nello spazio	Patrimonio artistico e culturale	Cura e conservazione biblioteche	2	2	61	NO
NZ00346	PROVINCIA DI TORINO	R01NZ0034610102849NR01	GAIA	Ambiente	Salvaguardia e tutela di Parchi e oasi naturalistiche	8	8	60	SI
NZ00346	PROVINCIA DI TORINO	R01NZ0034610102857NR01	INTERFACCIA SOCIALE - un punto in rete in piu' continua anno 2009 - 2010	Assistenza	Disagio adulto	3	3	60	SI
NZ00346	PROVINCIA DI TORINO	R01NZ0034610102863NR01	IL CUORE NEI PARCHI	Ambiente	Salvaguardia e tutela di Parchi e oasi naturalistiche	2	2	60	SI
NZ00346	PROVINCIA DI TORINO	R01NZ0034610102882NR01	GIAVENO PER GLI ANZIANI: UN AMICO A DOMICILIO	Assistenza	Anziani	4	4	60	SI
NZ01512	COMUNE DI TORINO	R01NZ0151210105331NR01	BULLI E PUPE	Educazione e Promozione culturale	Animazione culturale verso minori	4	4	60	NO
NZ01512	COMUNE DI TORINO	R01NZ0151210105359NR01	UN NIDO PER GIOCARE	Educazione e Promozione culturale	Animazione culturale verso minori	2	2	60	NO
NZ01512	COMUNE DI TORINO	R01NZ0151210105363NR01	BIBLIOTECA IN OSPEDALE	Educazione e Promozione culturale	Interventi di animazione nel territorio	4	4	60	NO
NZ01512	COMUNE DI TORINO	R01NZ0151210105368NR01	INFORM/AZIONE GIOVANE	Educazione e Promozione culturale	Educazione alla pace	4	4	60	NO
NZ01512	COMUNE DI TORINO	R01NZ0151210105372NR01	LIBRI IN MOVIMENTO	Educazione e Promozione culturale	Interventi di animazione nel territorio	14	14	59	SI

Codice Ente	Denominazione Ente	Codice Progetto	Titolo Progetto	Settore	Area di Intervento	Volontari Richiesti	Volontari Effettivi	Punteggio	Limitazioni
NZ01512	COMUNE DI TORINO	R01NZ0151210105385NR01	COMUNICAZIONE-AZIONE COMUNE	Educazione e Promozione culturale	Attività sportiva di carattere ludico o per disabili o finalizzata a processi di inclusione	5	5	59	SI
NZ01512	COMUNE DI TORINO	R01NZ0151210105386NR01	LA RAGNATELA DEI LIBRI	Educazione e Promozione culturale	Animazione culturale verso minori	7	7	59	NO
NZ01086	ASSOCIAZIONE GRUPPO ABELE	R01NZ0108610101256NR01	DALL'ACCOGLIENZA ALL'INTEGRAZIONE: progetti per persone tossicodipendenti e affette da HIV-AIDS	Assistenza	Pazienti affetti da patologie temporanee e/o permanentemente invalidanti e/o in fase terminale	3	3	58	SI
NZ00346	PROVINCIA DI TORINO	R01NZ0034610102861NR01	SCOPRI IL NIDO INSIEME A NOI	Assistenza	Minori	2	2	58	SI
NZ01086	ASSOCIAZIONE GRUPPO ABELE	R01NZ0108610101257NR01	ACCOMPAGNARE ALLA CITTADINANZA: interventi a sostegno di persone vittime di tratta	Assistenza	Donne con minori a carico e donne in difficoltà	3	3	58	SI
NZ01512	COMUNE DI TORINO	R01NZ0151210105354NR01	Difendere l'acqua: un progetto di gestione comunitaria	Ambiente	Prevenzione e monitoraggio inquinamento delle acque	4	4	58	NO
NZ01512	COMUNE DI TORINO	R01NZ0151210105333NR01	Diritti e Rovesci – Giovani in movimento	Educazione e Promozione culturale	Educazione ai diritti del cittadino (lavoro, consumi, legislazione)	6	6	58	NO

Codice Ente	Denominazione Ente	Codice Progetto	Titolo Progetto	Settore	Area di Intervento	Volontari Richiesti	Volontari Effettivi	Punteggio	Limitazioni
NZ00346	PROVINCIA DI TORINO	R01NZ0034610102874NR01	SIAMO DI QUI	Educazione e Promozione culturale	Animazione culturale verso giovani	8	4	57	SI
NZ00346	PROVINCIA DI TORINO	R01NZ0034610102879NR01	NONNI IN VALLE	Assistenza	Anziani	5	5	57	NO
NZ01512	COMUNE DI TORINO	R01NZ0151210105347NR01	Identita' in viaggio	Assistenza	Donne con minori a carico e donne in difficolta'	3	3	57	NO
NZ00346	PROVINCIA DI TORINO	R01NZ0034610102847NR01	CITTADINI IN CRESCITA	Educazione e Promozione culturale	Attività di tutoraggio scolastico	4	4	57	SI
NZ00346	PROVINCIA DI TORINO	R01NZ0034610102880NR01	DALL'INTER-DIRE AL DIRE	Educazione e Promozione culturale	Educazione ai diritti del cittadino (lavoro, consumi, legislazione)	2	2	57	SI
NZ01512	COMUNE DI TORINO	R01NZ0151210105328NR01	VARCARE LA SOGLIA	Assistenza	Disagio adulto	2	2	57	NO
NZ01780	COMUNE DI COLLEGNO	R01NZ0178010105155NR01	TERRITORIO PROTETTO, CITTADINI INFORMATI	Protezione Civile	Ricerca e monitoraggio zone a rischio	2	2	57	SI
NZ05435	ASSOCIAZIONE LA PIAZZETTA ONLUS	R01NZ0543510102812NR01	OLTRE IL MURO	Assistenza	Esclusione giovanile	4	2	57	SI
NZ00346	PROVINCIA DI TORINO	R01NZ0034610102864NR01	INTEGRAZIONI	Assistenza	Disabili	4	4	57	NO
NZ00346	PROVINCIA DI TORINO	R01NZ0034610102862NR01	MAPPE D'ARGENTO	Assistenza	Anziani	2	2	56	SI
NZ00346	PROVINCIA DI TORINO	R01NZ0034610102876NR01	LA CASACCOGLIENTE	Assistenza	Anziani	6	6	56	SI
NZ01512	COMUNE DI TORINO	R01NZ0151210105339NR01	Accompagnando 2010: processi di inclusione sociale	Assistenza	Disagio adulto	2	2	56	SI

Codice Ente	Denominazione Ente	Codice Progetto	Titolo Progetto	Settore	Area di Intervento	Volontari Richiesti	Volontari Effettivi	Punteggio	Limitazioni
NZ01512	COMUNE DI TORINO	R01NZ0151210105344NR01	Una Citta', un museo, un territorio di narrazione e memoria	Patrimonio artistico e culturale	Valorizzazione storie e culturali locali	20	20	56	NO
NZ01512	COMUNE DI TORINO	R01NZ0151210105351NR01	VOLONTARIO ANCH'IO!	Assistenza	Disabili	6	6	56	SI
NZ01512	COMUNE DI TORINO	R01NZ0151210105370NR01	LABORATORI URBANI	Educazione e Promozione culturale	Interventi di animazione nel territorio	8	8	56	SI
NZ01512	COMUNE DI TORINO	R01NZ0151210105371NR01	CIAM ! AZIONE NELLA CASA DI RIPOSO	Assistenza	Anziani	4	4	56	SI
NZ01512	COMUNE DI TORINO	R01NZ0151210105357NR01	Ponte di barche	Educazione e Promozione culturale	Sportelli informa....	3	3	55	NO
NZ01965	CENTRO DI SERVIZIO PER IL VOLONTARIATO V.S.S.P	R01NZ0196510104253NR01	UN AMICO AL TELEFONO	Assistenza	Disagio adulto	2	2	55	NO
NZ00346	PROVINCIA DI TORINO	R01NZ0034610102837NR01	ACCOGLIENZA ATTIVA 2010	Assistenza	Disagio adulto	4	4	54	SI
NZ00346	PROVINCIA DI TORINO	R01NZ0034610102845NR01	CIS - COSTRUIRE INSIEME SERVIZI	Assistenza	Disabili	3	3	54	NO
NZ01512	COMUNE DI TORINO	R01NZ0151210105334NR01	Dammi fiducia e cresceremo insieme	Assistenza	Disabili	3	3	54	SI
NZ00346	PROVINCIA DI TORINO	R01NZ0034610102840NR01	UN'INFORMAZIONE DI QUALITA'	Educazione e Promozione culturale	Sportelli informa....	2	2	53	SI
NZ00346	PROVINCIA DI TORINO	R01NZ0034610102842NR01	TUTTINKLUSI	Assistenza	Disagio adulto	4	4	53	SI
NZ00346	PROVINCIA DI TORINO	R01NZ0034610102853NR01	II TERRITORIO COME VALORE	Patrimonio artistico e culturale	Valorizzazione storie e culturali locali	2	2	53	SI
NZ01086	ASSOCIAZIONE GRUPPO ABELE	R01NZ0108610101254NR01	LA RETE AL CENTRO. Dialogare con il territorio per una nuova integrazione	Assistenza	Tossicodipendenti ed etilisti in percorso di recupero e/o utenti di interventi a bassa soglia	2	2	53	SI

Codice Ente	Denominazione Ente	Codice Progetto	Titolo Progetto	Settore	Area di Intervento	Volontari Richiesti	Volontari Effettivi	Punteggio	Limitazioni
NZ01086	ASSOCIAZIONE GRUPPO ABELE	R01NZ0108610101258NR01	OSSERVATORIO SU MAFIE E ILLEGALITA' IN PIEMONTE	Educazione e Promozione culturale	Animazione culturale verso minori	2	2	53	SI
NZ01512	COMUNE DI TORINO	R01NZ0151210105341NR01	FAMMI AMICO	Educazione e Promozione culturale	Attività di tutoraggio scolastico	21	21	53	NO
NZ01512	COMUNE DI TORINO	R01NZ0151210105352NR01	Per il diritto alla salute: educazione allo sviluppo e alla salute globale	Educazione e Promozione culturale	Educazione alla pace	4	4	53	NO
NZ01512	COMUNE DI TORINO	R01NZ0151210105365NR01	Quei bambini là'	Educazione e Promozione culturale	Attività di tutoraggio scolastico	13	13	53	NO
NZ01512	COMUNE DI TORINO	R01NZ0151210105379NR01	GIOVANI, ANIMALI E TERRITORIO	Ambiente	Salvaguardia e tutela di Parchi e oasi naturalistiche	6	6	53	SI
NZ01512	COMUNE DI TORINO	R01NZ0151210105381NR01	LE MIE LINGUE	Educazione e Promozione culturale	Lotta all'evasione scolastica	19	19	53	NO
NZ01512	COMUNE DI TORINO	R01NZ0151210105348NR01	Il Parco si avvicina ai cittadini	Ambiente	Salvaguardia e tutela di Parchi e oasi naturalistiche	2	2	53	SI
NZ00346	PROVINCIA DI TORINO	R01NZ0034610102850NR01	SIAMO RAGAZZI, SAREMO CITTADINI GIUDIZIOSI	Educazione e Promozione culturale	Animazione culturale verso giovani	4	4	52	SI
NZ01512	COMUNE DI TORINO	R01NZ0151210105330NR01	INCONTRI AMOCI	Assistenza	Anziani	2	2	52	NO
NZ01512	COMUNE DI TORINO	R01NZ0151210105338NR01	Su di te Ci Punto Davvero	Assistenza	Disabili	10	10	52	SI
NZ00346	PROVINCIA DI TORINO	R01NZ0034610102875NR01	CITTADINO INFORMATO CITTADINO ATTIVO	Educazione e Promozione culturale	Sportelli informa....	2	2	51	SI
NZ01512	COMUNE DI TORINO	R01NZ0151210105345NR01	VIENI DI NUOVO A VEDERE PERCHE'	Assistenza	Minori	4	4	51	NO

Codice Ente	Denominazione Ente	Codice Progetto	Titolo Progetto	Settore	Area di Intervento	Volontari Richiesti	Volontari Effettivi	Punteggio	Limitazioni
NZ01512	COMUNE DI TORINO	R01NZ0151210105361NR01	INFOSANMAURO	Educazione e Promozione culturale	Attività sportiva di carattere ludico o per disabili o finalizzata a processi di inclusione	2	2	51	NO
NZ00346	PROVINCIA DI TORINO	R01NZ0034610102838NR01	LE PAGINE VOLANTI	Patrimonio artistico e culturale	Cura e conservazione biblioteche	15	15	50	SI
NZ00346	PROVINCIA DI TORINO	R01NZ0034610102878NR01	EPPUR SI MUOVE	Educazione e Promozione culturale	Animazione culturale verso giovani	3	3	50	SI
NZ01512	COMUNE DI TORINO	R01NZ0151210105337NR01	Ri-cerca... Ri-trova	Educazione e Promozione culturale	Educazione alla pace	4	4	50	NO
NZ00346	PROVINCIA DI TORINO	R01NZ0034610102839NR01	CAMMINIAMO INSIEME	Assistenza	Disabili	4	4	49	SI
NZ00346	PROVINCIA DI TORINO	R01NZ0034610102843NR01	TUTTI GIU' PER TERRA	Educazione e Promozione culturale	Centri di aggregazione (bambini, giovani, anziani)	4	4	49	SI
NZ01512	COMUNE DI TORINO	R01NZ0151210105346NR01	COMPAGNI DI BANCO	Educazione e Promozione culturale	Attività di tutoraggio scolastico	16	16	49	NO
NZ01512	COMUNE DI TORINO	R01NZ0151210105349NR01	Parco a 360	Ambiente	Salvaguardia e tutela di Parchi e oasi naturalistiche	3	3	49	SI
NZ01512	COMUNE DI TORINO	R01NZ0151210105358NR01	UGUALMENTE DIVERSI	Educazione e Promozione culturale	Lotta all'evasione scolastica	6	6	49	NO
NZ05432	ALBEDO ONLUS	R01NZ0543210102998NR01	U.N.O. Uniti Nelle Opportunità	Educazione e Promozione culturale	Interventi di animazione nel territorio	4	4	49	SI

Codice Ente	Denominazione Ente	Codice Progetto	Titolo Progetto	Settore	Area di Intervento	Volontari Richiesti	Volontari Effettivi	Punteggio	Limitazioni
NZ00346	PROVINCIA DI TORINO	R01NZ0034610102846NR01	TAGGATI ALL'EUROPA	Educazione e Promozione culturale	Educazione ai diritti del cittadino (lavoro, consumi, legislazione)	6	6	47	SI
NZ01503	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO	R01NZ0150310104811NR01	MemenTO: l'Archivio dell'Universita' di Torino come strumento di conservazione della memoria	Patrimonio artistico e culturale	Cura e conservazione biblioteche	2	2	47	SI
NZ01875	COMUNE DI BORGARO TORINESE	R01NZ0187510104194NR01	Giovani per i giovani	Educazione e Promozione culturale	Animazione culturale verso giovani	2	2	47	SI
NZ00346	PROVINCIA DI TORINO	R01NZ0034610102852NR01	SERVIZIO SOCIALE E PROMOZIONE DELLA COMUNITA' LOCALE	Assistenza	Minori	4	4	47	SI
NZ00346	PROVINCIA DI TORINO	R01NZ0034610102870NR01	GIOVANINTOUR	Educazione e Promozione culturale	Sportelli informa....	4	4	46	SI
NZ00346	PROVINCIA DI TORINO	R01NZ0034610102856NR01	IN GIRO PER IL MONDO	Assistenza	Anziani	4	4	45	SI
NZ00346	PROVINCIA DI TORINO	R01NZ0034610102881NR01	OGGI PARI	Educazione e Promozione culturale	Educazione ai diritti del cittadino (lavoro, consumi, legislazione)	2	2	45	SI
NZ01512	COMUNE DI TORINO	R01NZ0151210105364NR01	DONNE	Assistenza	Donne con minori a carico e donne in difficoltà	2	2	45	NO
NZ00576	COMUNITA' MONTANA VALLI DI LANZO	R01NZ0057610104520NR01	IL TURISTA IN MONTAGNA	Educazione e Promozione culturale	Interventi di animazione nel territorio	10	7	37	SI



Codice Ente	Denominazione Ente	Codice Progetto	Titolo Progetto	Settore	Area di Intervento	Volontari Richiesti	Volontari Effettivi	Punteggio	Limitazioni
<b>PROVINCIA DI VERBANIA</b>									
Codice Ente	Denominazione Ente	Codice Progetto	Titolo Progetto	Settore	Area di Intervento	Volontari Richiesti	Volontari Effettivi	Punteggio	Limitazioni
NZ00377	COMUNE DI OMEGNA	R01NZ0037710105421NR01	UNA MONTAGNA DI IDEE	Ambiente	Salvaguardia e tutela di Parchi e oasi naturalistiche	2	2	49	NO
NZ00377	COMUNE DI OMEGNA	R01NZ0037710105424NR01	NUOVE CRITICITA'	Assistenza	Minori	6	6	48	NO
NZ00377	COMUNE DI OMEGNA	R01NZ0037710105425NR01	INTEGRAZIONI	Assistenza	Disabili	6	4	48	SI
NZ00377	COMUNE DI OMEGNA	R01NZ0037710105427NR01	INVENTIAMO UN GIOCO	Educazione e Promozione culturale	Animazione culturale verso minori	6	4	48	SI
NZ02587	FONDAZIONE ISTITUTO SACRA FAMIGLIA	R03NZ0258710102244NR01	Servizio civile e disabilita':diversi ma uniti	Assistenza	Disabili	2	2	48	NO
NZ00377	COMUNE DI OMEGNA	R01NZ0037710105419NR01	BIBLOS	Patrimonio artistico e culturale	Cura e conservazione biblioteche	7	6	41	SI
NZ00377	COMUNE DI OMEGNA	R01NZ0037710105422NR01	ASCOLTO E PROSSIMITA'	Educazione e Promozione culturale	Sportelli informa....	4	4	41	NO
NZ00377	COMUNE DI OMEGNA	R01NZ0037710105420NR01	IL FUTURO DI OMEGNA	Educazione e Promozione culturale	Interventi di animazione nel territorio	4	4	40	NO
NZ00377	COMUNE DI OMEGNA	R01NZ0037710105423NR01	L'ASSISTENZA AGLI ANZIANI NEL VERBANO	Assistenza	Anziani	6	6	38	SI
NZ00377	COMUNE DI OMEGNA	R01NZ0037710105426NR01	CITTA' SICURE	Educazione e Promozione culturale	Educazione ai diritti del cittadino (lavoro, consumi, legislazione)	4	4	38	NO

Codice Ente	Denominazione Ente	Codice Progetto	Titolo Progetto	Settore	Area di Intervento	Volontari Richiesti	Volontari Effettivi	Punteggio	Limitazioni
<b>PROVINCIA DI VERCELLI</b>									
Codice Ente	Denominazione Ente	Codice Progetto	Titolo Progetto	Settore	Area di Intervento	Volontari Richiesti	Volontari Effettivi	Punteggio	Limitazioni
NZ00600	COMUNE DI VERCELLI	R01NZ0060010100377NR01	Library & Museum: Walk The Streets of Knowledge	Patrimonio artistico e culturale	Cura e conservazione biblioteche	3	3	50	NO
NZ00600	COMUNE DI VERCELLI	R01NZ0060010100375NR01	Pronti attenti...Accadueo'	Ambiente	Prevenzione e monitoraggio inquinamento delle acque	2	2	48	SI
NZ00600	COMUNE DI VERCELLI	R01NZ0060010100376NR01	Vercelli Open Space	Educazione e Promozione culturale	Sportelli informa....	4	2	48	SI
NZ00600	COMUNE DI VERCELLI	R01NZ0060010100379NR01	Tempo di abilita'	Assistenza	Disabili	2	2	48	NO
NZ00600	COMUNE DI VERCELLI	R01NZ0060010100380NR01	Emoti...con	Educazione e Promozione culturale	Lotta all'evasione scolastica	2	2	48	NO
NZ00600	COMUNE DI VERCELLI	R01NZ0060010100381NR01	A bordo dell'Orienta-Express	Educazione e Promozione culturale	Sportelli informa....	3	2	48	SI

## Allegato C

Denominazione Ente	Titolo Progetto	Volontari Richiesti	Volontari Effettivi	Punteggio	Limitazioni (omissis)
COMUNE DI TORINO	GIOVANI SEIPUNTOZERO	19	15	74	
COMUNE DI TORINO	Dall'isolamento all'incontro: diversamente famiglie.	4	4	71	
COMUNE DI TORINO	WANGARI – Un sostegno per l'emancipazione e l'inserimento sociale delle donne migranti	2	2	S	
PROVINCIA DI TORINO	L'ALBERO DELLE PATATINE FRITTE	3	3	69	
PROVINCIA DI TORINO	LE MILLE E UNA NOTTE	9	9	69	
COMUNE DI TORINO	Torino. Storia e industria	4	4	69	
PROVINCIA DI TORINO	GIROTONDO INTORNO AL SOLE	4	4	68	
PROVINCIA DI CUNEO	IL PARCO FLUVIALE GESSO E STURA... AL TUO SERVIZIO!	4	4	68	
COMUNE DI TORINO	BIBLIOTECA IN TRASFERTA	4	4	68	
COMUNE DI TORINO	AUTIAMOLI A CRESCERE	2	2	68	
COMUNE DI TORINO	IL MONDO IN CASA	5	5	68	
PROVINCIA DI TORINO	LEINI COMUNICA	4	4	67	
PROVINCIA DI CUNEO	La biblioteca cresce con il lettore: percorso dall'infanzia all'adolescenza e all'età adulta	3	2	67	
PROVINCIA DI TORINO	GGGIOVANI D'OGGI	2	2	66	
COMUNE DI TORINO	BIBLIOTECA ATTIVA	18	18	66	
COMUNE DI TORINO	Donne e Giovani al Centro: NOI PLURALE	11	11	66	
COMUNE DI TORINO	Young Connection	5	3	66	

Denominazione Ente	Titolo Progetto	Volontari Richiesti	Volontari Effettivi	Punteggio	Limitazioni (omissis)
CENTRO DI SERVIZIO PER IL VOLONTARIATO V.S.S.P	DIAMO VITA AGLI ANNI	2	2	66	
PROVINCIA DI TORINO	LA STORIA INFINITA	4	4	65	
ASSOCIAZIONE GRUPPO ABELE	INCONTRARSI: percorsi di empowerment al femminile	2	2	65	
COMUNE DI TORINO	INSIEME PER CRESCERE	4	4	65	
COMUNE DI TORINO	Centro Pace-InfoH-To5: Informare per Includere	3	3	64	
COMUNE DI TORINO	VALICARE LA LINEA DI CONFINE	3	3	64	
COMUNE DI TORINO	LETTURA E MULTIMEDIALITA'	4	4	64	
PROVINCIA DI CUNEO	Giovane Museo: il recupero del 'non pubblico'	3	3	63	
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO	OLTRE LA PENA: percorsi universitari per il reinserimento sociale	4	2	63	
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO	INSIEME SI PUO': costruire una cultura inclusiva di studenti universitari disabili	2	2	63	
COMUNE DI TORINO	NESSUNO ESCLUSO	4	4	63	
COMUNE DI TORINO	BIBLIOTECA A PORTE APERTE	2	2	63	
PROVINCIA DI TORINO	CENTRO PER CENTO	4	4	62	
PROVINCIA DI TORINO	PROTAGONISTI SUL S.E.T. volontari per il Servizio di Educativa Territoriale Minori	2	2	62	
PROVINCIA DI TORINO	A SPASSO CON LA CULTURA	4	4	62	
COMUNE DI TORINO	COME.TE	8	8	62	

Denominazione Ente	Titolo Progetto	Volontari Richiesti	Volontari Effettivi	Punteggio	Limitazioni (omissis)
PROVINCIA DI TORINO	LA STRANA COPPIA	4	4	61	
PROVINCIA DI TORINO	IL POPOLO GIOVANE IN MOVIMENTO	3	2	61	
PROVINCIA DI TORINO	EDUCARE INSIEME	4	4	61	
COMUNE DI TORINO	PRESENZA DONNA – BUONE PRATICHE DI CONTRASTO ALLA VIOLENZA DI GENERE	3	3	61	
COMUNE DI TORINO	Nonviolenza e sostenibilit�: un nesso inseparabile	2	2	61	
COMUNE DI TORINO	CASA ACMOS: sviluppo di stili di vita sostenibili	4	4	61	
COMUNE DI BORGARO TORINESE	2011: Biblioteca nello spazio	2	2	61	
PROVINCIA DI TORINO	GAIA	8	8	60	
PROVINCIA DI TORINO	INTERFACCIA SOCIALE - un punto in rete in piu' continua anno 2009 - 2010	3	3	60	
PROVINCIA DI TORINO	IL CUORE NEI PARCHI	2	2	60	
PROVINCIA DI TORINO	GIAVENO PER GLI ANZIANI: UN AMICO A DOMICILIO	4	4	60	
PROVINCIA DI CUNEO	Un territorio da riscoprire	4	4	60	
PROVINCIA DI CUNEO	S.O.S. ANIMALI SELVATICI	2	2	60	
COMUNE DI TORINO	BULLI E PUPE	4	4	60	
COMUNE DI TORINO	UN NIDO PER GIOCARE	2	2	60	
COMUNE DI TORINO	BIBLIOTECA IN OSPEDALE	4	4	60	
COMUNE DI TORINO	INFORMAZIONE GIOVANE	4	4	60	

Denominazione Ente	Titolo Progetto	Volontari Richiesti	Volontari Effettivi	Punteggio	Limitazioni (omissis)
PROVINCIA DI TORINO	TUTTI ALLA META	2	2	59	
PROVINCIA DI CUNEO	PORTE APERTE SUL MONDO. BIBLIOTECA = CULTURA = INTEGRAZIONE	2	2	59	
COMUNE DI TORINO	LIBRI IN MOVIMENTO	14	14	59	
COMUNE DI TORINO	COMUNICAZIONE-AZIONE COMUNE	5	5	59	
COMUNE DI TORINO	LA RAGNATELA DEI LIBRI	7	7	59	
PROVINCIA DI TORINO	SCOPRI IL NIDO INSIEME A NOI	2	2	58	
PROVINCIA DI CUNEO	Giovani Adulti e Net Generation: come cambia la biblioteca per i ragazzi	2	2	58	
ASSOCIAZIONE GRUPPO ABELE	ACCOMPAGNARE ALLA CITTADINANZA: interventi a sostegno di persone vittime di tratta	3	3	58	
COMUNE DI TORINO	Diritti e Rovesci – Giovani in movimento	6	6	58	
ASSOCIAZIONE GRUPPO ABELE	DALL'ACCOGLIENZA ALL'INTEGRAZIONE: progetti per persone tossicodipendenti e affette da HIV-AIDS	3	3	58	
COMUNE DI TORINO	Difendere l'acqua: un progetto di gestione comunitaria	4	4	58	
CONSORZIO MONVISO SOLIDALE	MAI PIU SOLI	26	26	57	
PROVINCIA DI TORINO	SIAMO DI QUI	8	4	57	
PROVINCIA DI TORINO	NONNI IN VALLE	5	5	57	
PROVINCIA DI CUNEO	GIOVANI NEI MUSEI PER MUSEI 'GIOVANI'	4	4	57	
COMUNE DI TORINO	Identita' in viaggio	3	3	57	
PROVINCIA DI TORINO	CITTADINI IN CRESCITA	4	4	57	

Denominazione Ente	Titolo Progetto	Volontari Richiesti	Volontari Effettivi	Punteggio	Limitazioni (omissis)
PROVINCIA DI TORINO	DALL'INTER-DIRE AL DIRE	2	2	57	
PROVINCIA DI TORINO	INTEGRAZIONI	4	4	57	
COMUNE DI COLLEGNO	TERRITORIO PROTETTO, CITTADINI INFORMATI	2	2	57	
ASSOCIAZIONE LA PIAZZETTA ONLUS	OLTRE IL MURO	4	2	57	
COMUNE DI TORINO	VARCARE LA SOGLIA	2	2	57	
PROVINCIA DI TORINO	QUANDO LA PROTEZIONE CIVILE E' SICUREZZA	4	4	56	
PROVINCIA DI TORINO	MONDO BIMBI	5	5	56	
PROVINCIA DI TORINO	MAPPE D'ARGENTO	2	2	56	
PROVINCIA DI TORINO	LA CASACCOGLIENTE	6	6	56	
COMUNE DI TORINO	Accompagnando 2010: processi di inclusione sociale	2	2	56	
COMUNE DI TORINO	Una Citta', un museo, un territorio di narrazione e memoria	20	20	56	
COMUNE DI TORINO	VOLONTARIO ANCH'IO!	6	6	56	
COMUNE DI TORINO	LABORATORI URBANI	8	8	56	
COMUNE DI TORINO	CIAM I AZIONE NELLA CASA DI RIPOSO	4	4	56	
PROVINCIA DI CUNEO	Bibliotec@ndo	4	4	55	
COMUNE DI TORINO	Ponte di barche	3	3	55	

Denominazione Ente	Titolo Progetto	Volontari Richiesti	Volontari Effettivi	Punteggio	Limitazioni (omissis)
CENTRO DI SERVIZIO PER IL VOLONTARIATO V.S.S.P	UN AMICO AL TELEFONO	2	2	55	
PROVINCIA DI TORINO	ACCOGLIENZA ATTIVA 2010	4	4	54	
PROVINCIA DI TORINO	CIS - COSTRUIRE INSIEME SERVIZI	3	3	54	
PROVINCIA DI CUNEO	GIOCO DI SQUADRA	13	12	54	
PROVINCIA DI CUNEO	BOVES: UNA BIBLIOTECA PER TE	4	2	54	
COMUNE DI TORINO	Dammi fiducia e cresceremo insieme	3	3	54	
CROCE BLU ITALIA	Anziani non + soli	6	6	54	
PROVINCIA DI TORINO	UN'INFORMAZIONE DI QUALITA'	2	2	53	
PROVINCIA DI TORINO	TUTTINKLUSI	4	4	53	
PROVINCIA DI TORINO	IL TERRITORIO COME VALORE	2	2	53	
PROVINCIA DI CUNEO	STRATEGIE DI INFORMAZIONE	2	2	53	
PROVINCIA DI CUNEO	Diversamente Turismo	2	2	53	
PROVINCIA DI CUNEO	Un nuovo palcoscenico per l'integrazione socio-culturale della comunità locale	2	2	53	
ASSOCIAZIONE GRUPPO ABELE	LA RETE AL CENTRO. Dialogare con il territorio per una nuova integrazione	2	2	53	
ASSOCIAZIONE GRUPPO ABELE	OSSERVATORIO SU MAFIE E ILLEGALITA' IN PIEMONTE	2	2	53	
COMUNE DI TORINO	FAMMI AMICO	21	21	53	
COMUNE DI TORINO	Per il diritto alla salute: educazione allo sviluppo e alla salute globale	4	4	53	



Denominazione Ente	Titolo Progetto	Volontari Richiesti	Volontari Effettivi	Punteggio	Limitazioni (omissis)
COMUNE DI TORINO	Quei bambini la'	13	13	53	
COMUNE DI TORINO	GIOVANI, ANIMALI E TERRITORIO	6	6	53	
COMUNE DI TORINO	LE MIE LINGUE	19	19	53	
PROVINCIA DI TORINO	SMS: SOLIDI MESSAGGI SOLIDALI	2	2	52	
PROVINCIA DI TORINO	SIAMO RAGAZZI, SAREMO CITTADINI GIUDIZIOSI	4	4	52	
PROVINCIA DI CUNEO	OCCASIONI DI PROTAGONISMO e CITTADINANZA	4	4	52	
CO.GE.SA. - CONSORZIO PER LA GESTIONE DEI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI (ASTI)	TENIAMOCI IN ALLENAMENTO	4	4	52	
COMUNE DI TORINO	INCONTRIAMOCI	2	2	52	
COMUNE DI TORINO	Su di te Ci Punto Davvero	10	10	52	
PROVINCIA DI TORINO	I FIORI DELLA CULTURA	2	2	51	
PROVINCIA DI TORINO	CITTADINO INFORMATO CITTADINO ATTIVO	2	2	51	
PROVINCIA DI CUNEO	PICCOLI COMUNI, GRANDI BIBLIOTECHE	5	5	51	
PROVINCIA DI CUNEO	GIOVANI ENERGIE	4	2	51	
PROVINCIA DI CUNEO	IL PIACERE DI CRESCERE	4	4	51	
PROVINCIA DI CUNEO	Terza eta': star bene insieme	2	2	51	
ASSOCIAZIONE GRUPPO ABELE	ANDARE OLTRE... LA COMUNITA': proposte di animazione in comunita' terapeutica di sostegno alla genitorialita'	5	5	51	

Denominazione Ente	Titolo Progetto	Volontari Richiesti	Volontari Effettivi	Punteggio	Limitazioni (omissis)
COMUNE DI TORINO	VIENI DI NUOVO A VEDERE PERCHE'	4	4	51	
COMUNE DI TORINO	Il Parco si avvicina ai cittadini	2	2	53	
COMUNE DI TORINO	INFOSANMAURO	2	2	51	
PROVINCIA DI TORINO	LE PAGINE VOLANTI	15	15	50	
PROVINCIA DI TORINO	EPPUR SI MUOVE	3	3	50	
C.I.S.A. - CONSORZIO INTERCOMUNALE SOCIO ASSISTENZIALE	CRESCERE ED IMPARARE INSIEME	4	4	50	
PROVINCIA DI NOVARA	Museion	4	4	50	
COMUNE DI VERCELLI	Library & Museum: Walk The Streets of Knowledge	3	3	50	
COMUNE DI TORTONA	OFF@G: AZIONI PER LA PARTECIPAZIONE GIOVANILE	6	6	50	
COMUNE DI TORTONA	A FORZA DI ESSERE VENTO: GIOVANI PER UN MONDO SOLIDALE	5	5	50	
COMUNE DI TORINO	Ri-cerca... Ri-trova	4	4	50	
COMUNE DI ASTI	Asti e i Migranti	4	4	50	
PROVINCIA DI TORINO	CAMMINIAMO INSIEME	4	4	49	
PROVINCIA DI TORINO	TUTTI GIU' PER TERRA	4	4	49	
COMUNE DI OMEGNA	UNA MONTAGNA DI IDEE	2	2	49	
PROVINCIA DI CUNEO	Una provincia a misura di famiglia	2	2	49	
COMUNE DI TORINO	COMPAGNI DI BANCO	16	16	49	

Denominazione Ente	Titolo Progetto	Volontari Richiesti	Volontari Effettivi	Punteggio	Limitazioni (omissis)
COMUNE DI TORINO	Parco a 360	3	3	49	
COMUNE DI TORINO	UGUALMENTE DIVERSI	6	6	49	
ALBEDO ONLUS	U.N.O. Uniti Nelle Opportunita'	4	4	49	
PROVINCIA DI TORINO	INSIEME PER CRESCERE	3	3	48	
COMUNE DI OMEGNA	NUOVE CRITICITA'	6	6	48	
COMUNE DI OMEGNA	INTEGRAZIONI	6	4	48	
COMUNE DI OMEGNA	INVENTIAMO UN GIOCO	6	4	48	
PROVINCIA DI NOVARA	Parchi da vivere	5	4	48	
PROVINCIA DI NOVARA	Donne senza confini edizione n.3	4	4	48	
PROVINCIA DI NOVARA	Abitare informati	5	4	48	
PROVINCIA DI NOVARA	Bibliofoli'	17	13	48	
PROVINCIA DI NOVARA	Siamo pari	6	6	48	
PROVINCIA DI CUNEO	LA STORIA DELLA VALLE NEI SUOI MUSEI	2	2	48	
PROVINCIA DI CUNEO	LUDO APPRENDO	4	4	48	
COMUNE DI VERCELLI	Pronti attenti...Accadueo'	2	2	48	
COMUNE DI VERCELLI	Vercelli Open Space	4	2	48	
COMUNE DI VERCELLI	Tempo di abilita'	2	2	48	
COMUNE DI VERCELLI	Emoti...con	2	2	48	

Denominazione Ente	Titolo Progetto	Volontari Richiesti	Volontari Effettivi	Punteggio	Limitazioni (omissis)
COMUNE DI VERCELLI	A bordo dell'Oriente-Express	3	2	48	
COMUNE DI VERCELLI	Porte aperte in biblioteca	6	6	48	
COMUNE DI ALESSANDRIA	La memoria diventa storia	4	4	48	
COMUNE DI ALESSANDRIA	La biblioteca in cerca di libri e lettori nella comunità'	5	3	48	
COMUNE DI ALESSANDRIA	Semi del mondo, semi nel mondo	6	4	48	
COMUNE DI TORTONA	UNO DUE TRE... STELLA! I BAMBINI CONTANO	14	11	48	
COMUNE DI ASTI	Energia e Ambiente: una Scommessa	2	2	48	
COMUNE DI ASTI	Tutti in Campo	2	2	48	
COMUNE DI ASTI	Un Museo per il Territorio	4	2	48	
FONDAZIONE ISTITUTO SACRA FAMIGLIA	Servizio civile e disabilità: diversi ma uniti	2	2	48	
A.I.C.S. (ASSOCIAZIONE ITALIANA CULTURA SPORT) COMITATO REGIONALE PIEMONTE	COMMUNITY SPORTIVA - Adolescenti: nuovi cittadini attraverso lo sport	5	5	48	
COMUNE DI VERCELLI	Uni P2P	4	3	48	
PROVINCIA DI TORINO	SERVIZIO SOCIALE E PROMOZIONE DELLA COMUNITA' LOCALE	4	4	47	
PROVINCIA DI TORINO	TAGGATI ALL'EUROPA	6	6	47	
PROVINCIA DI CUNEO	Incontrarsi per crescere	3	3	47	
PROVINCIA DI CUNEO	Ri-Accendi la sera!	4	4	47	

Denominazione Ente	Titolo Progetto	Volontari Richiesti	Volontari Effettivi	Punteggio	Limitazioni (omissis)
PROVINCIA DI CUNEO	CAMALEONTE	2	2	47	
PROVINCIA DI CUNEO	SPAZI DI LIBERTA'	2	2	47	
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO	Memento: l'Archivio dell'Universita' di Torino come strumento di conservazione della memoria	2	2	47	
COMUNE DI BORGARO TORINESE	Giovani per i giovani	2	2	47	
PROVINCIA DI TORINO	GIOVANINTOUR	4	4	46	
PROVINCIA DI CUNEO	Laboratorio Spazio Giovane	2	2	46	
A.V.I.S. - ASSOCIAZIONE VOLONTARI SANGUE - REGIONALE LIGURIA	DONAZIONE DI SANGUE: PROMOSSI IN SOLIDARIETA' - PIEMONTE	2	2	46	
PROVINCIA DI TORINO	IN GIRO PER IL MONDO	4	4	45	
PROVINCIA DI TORINO	OGGI PARI	2	2	45	
PROVINCIA DI CUNEO	LIBERI TUTTI: TEMPO LIBERO E DISABILITA'	2	2	45	
PROVINCIA DI CUNEO	INTERAZIONI CATARTICHE, teatro sociale e arte per dare vita a nuovi legami tra servizi e territorio	4	2	45	
COMUNE DI TORINO	DONNE	2	2	45	
PROVINCIA DI CUNEO	TUTELIAMO L'AMBIENTE	2	2	44	
COMUNE DI ASTI	UN PARCO ACCESSIBILE A TUTTI	2	2	44	
CONSORZIO MONVISO SOLIDALE	GIOVANI INSIEME	25	20	43	

Denominazione Ente	Titolo Progetto	Volontari Richiesti	Volontari Effettivi	Punteggio	Limitazioni (omissis)
COMUNE DI OMEGNA	BIBLOS	7	6	41	
COMUNE DI OMEGNA	ASCOLTO E PROSSIMITA'	4	4	41	
COMUNE DI ASTI	Crescere Insieme 5	2	2	41	
COMUNE DI OMEGNA	IL FUTURO DI OMEGNA	4	4	40	
COMUNE DI ASTI	Riabilitazione dalle Dipendenze in Comunita': Tanti Progetti Individuali	2	2	40	
COMUNE DI ASTI	Scuola dei Mille - Atto Secondo	2	2	40	
COMUNE DI ASTI	VIAGGIO NEL PASSATO – Alla scoperta della paleontologia del territorio	4	4	40	
PROVINCIA DI CUNEO	CULTURA E SVILUPPO	2	2	39	
COMUNE DI OMEGNA	L'ASSISTENZA AGLI ANZIANI NEL VERBANO	6	6	38	
COMUNE DI OMEGNA	CITTA' SICURE	4	4	38	
COMUNE DI ASTI	Il Cinema e il Teatro fin da Piccoli	2	2	38	
COMUNITA' MONTANA VALLI DI LANZO	IL TURISTA IN MONTAGNA	10	7	37	
COMUNE DI ASTI	Aiutare la Fragilita'	4	4	36	
COMUNE DI ASTI	INTERCULTURANDO	4	4	36	
COMUNE DI ASTI	Documentare in rete: per una comunicazione visibile e condivisa	2	2	36	

ALLEGATO D)

## ELENCO PROGETTI AVVIABILI

PROVINCE	PROGETTI AVVIABILI – RANGE PUNTEGGIO
ALESSANDRIA	dal 56 al 48
ASTI	dal 52 al 48
BIELLA	dal 59 al 48
CUNEO	dal 68 al 54
NOVARA	dal 50 al 48
TORINO	dal 74 al 57
VERBANIA CUSIO OSSOLA	dal 49 al 48
VERCELLI	dal 50 al 48

## COMUNICATI

Comunicato della Direzione Attività Produttive

**Incarichi di consulenza conferiti dalla Direzione Attività Produttive.**

*Tipo di incarico:* Supporto all'Autorità di gestione del programma operativo regionale 2007/2013 -finanziato dal Fondo europeo di sviluppo regionale- per la verifica e la quantificazione delle eventuali entrate nette generate dall'intervento: Riqualficazione Zona C del Compendio immobiliare TNE in Area Mirafiori di Torino" proposto a finanziamento sul predetto Programma operativo

*Soggetto incaricato:* dott. Silvio Cerruti

*Compenso per lo svolgimento dell'incarico:* € 1.200,00. oltre CPDC al 4% e I.V.A. al 20%

*Atto di riferimento:* Determinazione dirigenziale n. 371 del 10/12/2009 (pubblicata sul B.U. n. 50 del 17/12/2009) di approvazione dell'elenco dei soggetti che hanno comunicato(in risposta ad avviso pubblicato sul sito web della Regione) la disponibilità ad assumere l'incarico

Comunicato del Consiglio Regionale

**Avviso per la designazione del Garante regionale delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale nell'ambito del territorio della Regione.**

Si comunica che il Consiglio regionale, ai sensi della legge regionale 2 dicembre 2009, n. 28, deve procedere alla designazione del Garante regionale delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale nell'ambito del territorio della Regione.

Coloro che intendono presentare la propria candidatura, possono rivolgere domanda al *Presidente del Consiglio regionale (via Alfieri 15 – 10121 Torino), entro l'8 novembre 2010.*

La candidatura, corredata dal *curriculum vitae* e sottoscritta dal presentatore, dovrà contenere:

- a) dati anagrafici completi e residenza;
- b) titoli di studio;
- c) requisiti personali in riferimento alla carica da ricoprire;
- d) attività lavorative ed esperienze svolte;
- e) cariche elettive, e non elettive, ricoperte;
- f) eventuali condanne penali o carichi pendenti.

Contestualmente alla candidatura devono altresì pervenire la preventiva accettazione alla nomina, la dichiarazione di inesistenza di ineleggibilità, di eventuali incompatibilità o l'impegno a rimuoverle, nonché la dichiarazione della non sussistenza di alcuna delle condizioni previste dall'art. 15 della legge 19 marzo 1990, n. 55 e s.m.i.

L'istanza di candidatura può essere inviata via fax al n. 011/5757446 ovvero a mezzo posta; ai fini del rispetto del termine di scadenza, farà fede la data del timbro dell'Ufficio postale accettante. L'istanza può inoltre essere presentata personalmente presso l'Ufficio Nomine del Consiglio regionale, sito in Torino, via Arsenale 14, primo piano, dal lunedì al giovedì dalle ore 9.30 alle ore 12.30 e dalle ore 14.00 alle ore 16.30 e il venerdì dalle ore 9.30 alle ore 12.30.

Si ricorda che chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal D.P.R. del 28 dicembre 2000, n. 445 è punito ai sensi del codice penale e dalle leggi speciali in materia.

Il Garante è nominato tra persone che abbiano ricoperto incarichi istituzionali di responsabilità e rilievo nel campo delle scienze giuridiche, dei diritti umani, ovvero delle attività sociali negli istituti di prevenzione e pena e negli uffici di esecuzione penale esterna o che si siano comunque distinte in attività di impegno sociale.

Il Garante non può assumere o conservare cariche elettive né incarichi o uffici pubblici di qualsiasi natura. Non può altresì ricoprire la carica di amministratore di ente, impresa o associazione che riceva, a qualsiasi titolo, sovvenzioni o contributi dalla Regione; non può esercitare altre attività di lavoro autonomo o subordinato.

Il conferimento della carica di Garante a una persona dipendente dalla Regione o da enti dipendenti o comunque controllati dalla Regione ne determina il collocamento in aspettativa senza assegni e il diritto al mantenimento del posto di lavoro.

Ai sensi del combinato disposto di cui agli articoli 7 e 13 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, i dati personali relativi ai nominati verranno inseriti, per lo svolgimento delle funzioni istituzionali, nella banca dati operante presso la Commissione consultiva per le nomine del Consiglio regionale del Piemonte.

Per ulteriori informazioni è possibile rivolgersi al Settore Segreteria dell'Ufficio di Presidenza ed Organi istituzionali interni – Ufficio Nomine, ai numeri 011/5757557-221-334.

Il Presidente del Consiglio regionale  
Valerio Cattaneo

Allegato



**MODELLO DI CANDIDATURA PER LA NOMINA DEL GARANTE REGIONALE DELLE  
PERSONE SOTTOPOSTE A MISURE RESTRITTIVE DELLA LIBERTÀ PERSONALE  
NELL'AMBITO DEL TERRITORIO DELLA REGIONE (L. R. n. 28/2009)**

Al Presidente  
del Consiglio regionale del Piemonte  
via Alfieri 15  
10121 Torino

Il/La sottoscritto/a ..... nato/a  
a..... il .....  
residente a ..... c.a.p. ....  
via/c.so .....  
luogo in cui si desidera ricevere eventuali comunicazioni (se diverso dal luogo di  
residenza).....  
tel. .... fax .....  
presenta la propria candidatura per la nomina a:

**Garante regionale delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale  
nell'ambito del territorio della Regione (L. R. n. 28/2009)**

a tal fine

**DICHIARA**

(ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445)

1. di essere in possesso del seguente titolo di studio: .....
2. di essere in possesso di uno o più seguenti requisiti richiesti in riferimento alla carica da ricoprire:  
☐ aver ricoperto incarichi istituzionali di responsabilità e rilievo nel campo delle scienze giuridiche, dei diritti umani;  
☐ aver ricoperto incarichi istituzionali di responsabilità e rilievo nel campo delle attività sociali negli istituti di prevenzione e pena e negli uffici di esecuzione penale esterna;  
☐ aver ricoperto incarichi istituzionali di responsabilità e rilievo nel campo delle attività di impegno sociale.
- 3\*. di svolgere attualmente la seguente attività lavorativa: .....  
 .....  
 .....
4. di aver svolto nel passato le seguenti attività lavorative: .....  
 .....  
 .....

\* Cfr. nota informativa

- 5\*. di ricoprire attualmente le seguenti cariche elettive:.....  
.....
6. di aver ricoperto in passato le seguenti cariche elettive: .....  
.....
7. di ricoprire attualmente le seguenti cariche in enti ed istituzioni varie: .....  
.....
8. di non aver riportato condanne penali né di avere carichi pendenti (diversamente specificare quali e quando) .....  
.....
- 9\*. di non trovarsi in alcuno dei casi di *ineleggibilità* alla carica previste dalla legge 19 marzo 1990, n. 55 e successive modifiche;
- 10\*. ☐ di NON trovarsi in alcuno dei casi di *incompatibilità* di cui all'art. 2 della l. r. 2 dicembre 2009, n. 28
- ☐ di trovarsi in alcuno dei casi di *incompatibilità* di cui all'art. 2 della l. r. 2 dicembre 2009, n. 28
11. in caso di risposta affermativa al punto n. 10, di impegnarsi a rimuovere le cause di incompatibilità in caso di nomina;
12. di impegnarsi a rimuovere eventuali cause di incompatibilità che intervengano successivamente alla nomina, a norma dell'art. 6 della legge regionale n. 28/2009;
- dichiara altresì
13. di accettare preventivamente la nomina;
14. di allegare alla presente:
- ☐ copia fotostatica del documento di identità personale
- ☐ *curriculum vitae*

Il/La sottoscritto, consapevole della responsabilità, della decadenza da eventuali benefici e delle sanzioni penali previste dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, afferma la veridicità delle dichiarazioni rese nella presente istanza.

....., li .....

Firma

.....

\* Cfr. nota informativa

**INFORMATIVA EX ART. 13 D. LGS. 196/2003 PER IL TRATTAMENTO DI DATI PERSONALI**

Ai sensi del d.lgs. 196/2003, sulla tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali, il trattamento delle informazioni che La riguardano, sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e tutelando la Sua riservatezza e i Suoi diritti.

Il trattamento dei dati personali da parte del Consiglio regionale può avvenire soltanto per lo svolgimento delle funzioni istituzionali anche in mancanza di norma di legge o di regolamento che lo preveda espressamente e senza che debba essere richiesto il consenso degli interessati (artt. 18 e 19).

In particolare, i dati idonei a rivelare l'origine razziale ed etnica, le convinzioni religiose, filosofiche o di altro genere, le opinioni politiche, l'adesione a partiti, sindacati, associazioni od organizzazioni a carattere religioso, filosofico, politico o sindacale, nonché i dati personali idonei a rivelare lo stato di salute e la vita sessuale, possono essere oggetto di trattamento solo se autorizzato da espressa disposizione di legge o da provvedimento del Garante (art. 20).

Ai sensi dell'articolo 13 del predetto decreto, Le forniamo quindi le seguenti informazioni.

1. I dati personali da Lei forniti verranno trattati per le seguenti finalità:

- a) adempimenti legati alle procedure di nomina e designazione, da parte del Consiglio regionale, in enti ed istituzioni varie;
  - b) inserimento nella procedura informatica "Indirizzario del Consiglio regionale".
2. Il trattamento sarà effettuato con modalità manuali e informatizzate.
3. Il conferimento dei dati è obbligatorio al fine di adempiere a tutte le incombenze procedurali e l'eventuale rifiuto a fornire tali dati potrebbe comportare l'esclusione del soggetto dalla procedura di nomina o designazione.
4. I dati non saranno comunicati ad altri soggetti né saranno oggetto di diffusione.
5. Il titolare del trattamento è il Presidente *pro tempore* del Consiglio regionale del Piemonte, via Alfieri 15 – 10121 Torino.
6. Il responsabile del trattamento è il Dirigente del Settore Segreteria dell'Ufficio di Presidenza ed Organi Istituzionali Interni.
7. In ogni momento potrà esercitare i Suoi diritti nei confronti del titolare del trattamento, ai sensi dell'articolo 7 del d.lgs. 196/2003, che per Sua comodità riproduciamo integralmente:

***Decreto Legislativo n. 196/2003, Art. 7 - Diritto di accesso ai dati personali ed altri diritti***

1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.
2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:
  - a) dell'origine dei dati personali;
  - b) delle finalità e modalità del trattamento;
  - c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
  - d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'articolo 5, comma 2;
  - e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.
3. L'interessato ha diritto di ottenere:
  - a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
  - b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
  - c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.
4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:
  - a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;
  - b) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

**NOTE GENERALI PER LA PRESENTAZIONE DELLA CANDIDATURA**

Il presente modulo va compilato in maniera leggibile; esso può essere integrato da ulteriore documentazione o sostituito da un'istanza su carta libera che dichiari e contenga i medesimi dati che vi sono elencati e richiesti.

La candidatura va presentata - entro i termini prescritti e specificati nel comunicato di riferimento, come pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte - all'indirizzo riportato:

- con consegna a mano agli Uffici del Consiglio regionale (dal lunedì al giovedì dalle ore 9.30 alle ore 12.30 e dalle ore 14.00 alle ore 16.30 e il venerdì dalle ore 9.30 alle ore 12.30)
- a mezzo posta (ai fini del rispetto del termine di scadenza, farà fede la data del timbro dell'Ufficio postale accettante)
- con fax, al numero riportato in calce (011/5757446).

L'istanza di candidatura, sottoscritta e presentata nei modi sopra indicati, deve essere corredata di copia fotostatica non autenticata del documento di identità del sottoscrittore, ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

Nel caso in cui l'istanza sia consegnata a mano agli uffici del Consiglio regionale essa può essere sottoscritta dal candidato in presenza del dipendente addetto del Settore Segreteria dell'Ufficio di Presidenza e Organi istituzionali interni del Consiglio regionale, ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

I comunicati di nomina e il modello di candidatura possono, inoltre, essere scaricati dal sito Internet al seguente indirizzo: <http://www.consiglioregionale.piemonte.it/8/assemblea/altrecomm/nomine/comunicati.htm>

### **NOTE PER LA COMPILAZIONE E LA PRESENTAZIONE**

#### **DEL PRESENTE MODELLO DI CANDIDATURA**

3. Specificare l'attuale condizione professionale.

Per i dipendenti della Pubblica Amministrazione o di Enti di diritto pubblico vanno specificati la denominazione ed il recapito del soggetto con cui si intrattiene il rapporto organico e, se diverso, di quello con cui si intrattiene il rapporto di servizio (ad es.: un dipendente regionale comandato presso una A.s.l. conserva il rapporto organico con la Regione, pur avendo il rapporto di servizio con l'Azienda sanitaria).

Si rammenta, inoltre, che i dipendenti pubblici non possono svolgere incarichi retribuiti che non siano stati preventivamente autorizzati dall'amministrazione di appartenenza (art. 53 D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165).

Il conferimento della carica di Garante ad una persona dipendente dalla Regione o da enti dipendenti o comunque controllati dalla Regione ne determina il collocamento in aspettativa senza assegni e il diritto al mantenimento del posto di lavoro. Il periodo di aspettativa è utile al fine del trattamento di quiescenza e di previdenza e dell'anzianità di servizio (art. 2 c. 5 L.r. 2 dicembre 2009 n. 28).

5. Per "cariche elettive" si intendono le cariche nelle amministrazioni pubbliche (consigli comunali, provinciali, regionali, Camera dei Deputati, Senato della Repubblica, Parlamento europeo, ecc.)

9. In base all'art. 15 della legge 19 marzo 1990, n. 55 (come modificata dalle leggi n. 16/1992 e n. 475/1999, abrogate dall'art. 274 del D.Lgs. n. 267/2000, fatte salve le disposizioni previste per gli amministratori regionali), non possono candidarsi:

a) *coloro che hanno riportato condanna definitiva, per il delitto previsto dall'art. 416-bis del C.P. o per il delitto di associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti o psicotrope di cui all'art. 74 del T.U. approvato con D.P.R. 9/10/90, n. 309, o per un delitto di cui all'art. 73 del citato T.U., concernente la produzione o il traffico di dette sostanze, o per un delitto concernente la fabbricazione, l'importazione, l'esportazione, la vendita o cessione, nonché, nei casi in cui sia inflitta la pena della reclusione non inferiore ad un anno, il porto, il trasporto e la detenzione di armi, munizioni o materie esplodenti, o per il delitto di favoreggiamento personale o reale commesso in relazione a taluno dei predetti reati;*

b) *coloro che hanno riportato condanna definitiva, per i delitti previsti dagli artt. 314 (peculato), 316 (peculato mediante profitto dell'errore altrui), 316-bis (malversazione a danno dello Stato), 317 (concussione), 318 (corruzione per un atto d'ufficio), 319 (corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio), 319-ter (corruzione in atti giudiziari), 320 (corruzione di persona incaricata di pubblico servizio) del C.P.*

c) *coloro che sono stati condannati con sentenza definitiva alla pena della reclusione complessivamente superiore a sei mesi per uno dei delitti commessi con abuso dei poteri o con violazione dei doveri inerenti ad una pubblica funzione o a un pubblico servizio diverso da quelli indicati alla lettera b);*

d) *coloro che sono stati condannati con sentenza definitiva ad una pena non inferiore a due anni di reclusione per delitto non colposo;*

e) ..... (lettera abrogata dalla l. n. 475/1999);

f) *coloro nei cui confronti il tribunale ha applicato, con provvedimento definitivo, una misura di prevenzione, in quanto indiziati di appartenere ad una delle associazioni di cui all'art. 1 della Legge 31 maggio 1965, n. 575, come sostituito dall'art. 13 della Legge 13 settembre 1982, n. 646.*

10. Incompatibilità ex art. 2 comma 4, 5 e 6 della legge regionale 2 dicembre 2009, n. 28.

*"4. Il Garante non può assumere o conservare cariche elettive né incarichi o uffici pubblici di qualsiasi natura. Non può altresì ricoprire la carica di amministratore di ente, impresa o associazione che riceva, a qualsiasi titolo, sovvenzioni o contributi dalla Regione.*

*5. Il Garante non può esercitare altre attività di lavoro autonomo o subordinato. Il conferimento della carica di Garante a una persona dipendente dalla Regione o da enti dipendenti o comunque controllati dalla Regione ne determina il collocamento in aspettativa senza assegni e il diritto al mantenimento del posto di lavoro. Il periodo di aspettativa è utile al fine del trattamento di quiescenza e di previdenza e dell'anzianità di servizio.*

*6. Qualora, successivamente alla nomina, venga accertata una delle cause di incompatibilità di cui ai commi 4 e 5, il Presidente del Consiglio regionale invita l'interessato a rimuovere tale causa entro quindici giorni e, se questi non*

*ottempera all'invito, lo dichiara decaduto dalla carica e ne dà immediata comunicazione al Consiglio regionale al fine della sostituzione immediata.”.*

**Per ulteriori informazioni, rivolgersi all'Ufficio Nomine del Consiglio regionale del Piemonte  
– Torino, via Arsenale 14, primo piano – Tel. 011 5757. 557/.221/.239/.199/.334  
E-mail: [commissione.nomine@consiglioregionale.piemonte.it](mailto:commissione.nomine@consiglioregionale.piemonte.it) Fax 011 5757446**

Comunicato del Consiglio Regionale

**Avviso per la designazione del Garante regionale per l'infanzia e l'adolescenza.**

Si comunica che il Consiglio regionale, ai sensi della legge regionale 9 dicembre 2009, n. 31, deve procedere alla nomina del Garante regionale per l'infanzia e l'adolescenza.

Coloro che intendono presentare la propria candidatura, possono rivolgere domanda al *Presidente del Consiglio regionale (via Alfieri 15 – 10121 Torino)*, entro l'8 novembre 2010.

La candidatura, corredata dal *curriculum vitae* e sottoscritta dal presentatore, dovrà contenere:

- a) dati anagrafici completi e residenza;
- b) titoli di studio;
- c) requisiti personali in riferimento alla carica da ricoprire;
- d) attività lavorative ed esperienze svolte;
- e) cariche elettive, e non elettive, ricoperte;
- f) eventuali condanne penali o carichi pendenti.

Contestualmente alla candidatura devono altresì pervenire la preventiva accettazione alla nomina, la dichiarazione di inesistenza di ineleggibilità, di eventuali incompatibilità o l'impegno a rimuoverle, nonché la dichiarazione della non sussistenza di alcuna delle condizioni previste dall'art. 15 della legge 19 marzo 1990, n. 55 e s.m.i.

L'istanza di candidatura può essere inviata via fax al n. 011/5757446 ovvero a mezzo posta; ai fini del rispetto del termine di scadenza, farà fede la data del timbro dell'Ufficio postale accettante. L'istanza può inoltre essere presentata personalmente presso l'Ufficio Nomine del Consiglio regionale, sito in Torino, via Arsenale 14, primo piano, dal lunedì al giovedì dalle ore 9.30 alle ore 12.30 e dalle ore 14.00 alle ore 16.30 e il venerdì dalle ore 9.30 alle ore 12.30.

Si ricorda che chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal D.P.R. del 28 dicembre 2000, n. 445 è punito ai sensi del codice penale e dalle leggi speciali in materia.

Il Garante è scelto tra persone in possesso dei requisiti richiesti per l'elezione a consigliere regionale di cui alle leggi n. 108/1968 recante "*Norme per la elezione dei Consigli regionali delle Regioni a statuto normale*" e n. 154/1981 recante "*Norme in materia di ineleggibilità ed incompatibilità alle cariche di consigliere regionale, provinciale, comunale e circoscrizionale e in materia di incompatibilità degli addetti al Servizio sanitario nazionale*"; deve essere altresì scelto tra persone in possesso dei seguenti requisiti:

- a) laurea in discipline giuridiche o umanistiche;
- b) competenza giuridico-amministrativa in materie concernenti i diritti dei minori, le problematiche dell'età evolutiva e la famiglia;
- c) esperienza nel campo del sostegno all'infanzia, della prevenzione del disagio e dell'intervento sulla devianza minorile.

Non sono eleggibili alla carica di Garante:

- a) i membri del Parlamento, i ministri, i presidenti di regioni e province, i sindaci, gli assessori e i consiglieri re-

gionali, provinciali, comunali, circoscrizionali, di città metropolitana o di comunità montana;

- b) i giudici onorari presso i tribunali per i minorenni.

Sono incompatibili con la carica di Garante:

- a) i membri degli organismi dirigenti nazionali, regionali e locali, di partiti politici e associazioni sindacali o di categoria;

- b) il direttore generale, il direttore sanitario e il direttore amministrativo delle ASL e delle aziende ospedaliere;

- c) gli amministratori di enti pubblici, aziende pubbliche o società a partecipazione pubblica nonché gli amministratori o dirigenti di enti, imprese o associazioni che ricevono, a qualsiasi titolo, sovvenzioni o contributi dalla Regione.

La nomina a Garante non è cumulabile con altre nomine di competenza regionale ed è altresì incompatibile con l'esercizio di qualsiasi attività di lavoro autonomo o subordinato e di qualsiasi commercio o professione.

Ai sensi del combinato disposto di cui agli articoli 7 e 13 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, i dati personali relativi ai nominati verranno inseriti, per lo svolgimento delle funzioni istituzionali, nella banca dati operante presso la Commissione consultiva per le nomine del Consiglio regionale del Piemonte.

Per ulteriori informazioni è possibile rivolgersi al Settore Segreteria dell'Ufficio di Presidenza ed Organi istituzionali interni – Ufficio Nomine, ai numeri 011/5757557-221-334.

Il Presidente del Consiglio regionale  
Valerio Cattaneo

Allegato

**MODELLO DI CANDIDATURA PER LA NOMINA DEL GARANTE REGIONALE PER  
L'INFANZIA E L'ADOLESCENZA (L.R. n. 31/2009)**

Al Presidente  
del Consiglio regionale del Piemonte  
via Alfieri 15  
10121 Torino

Il/La sottoscritto/a .....nato/a  
a..... il .....  
residente a .....c.a.p. ....  
via/c.so .....  
luogo in cui si desidera ricevere eventuali comunicazioni (se diverso dal luogo di  
residenza).....  
tel. .... fax .....  
presenta la propria candidatura per la nomina a:

**Garante regionale per l'infanzia e l'adolescenza (L.R. n. 31/2009)**

a tal fine

**DICHIARA**

(ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445)

1. di essere in possesso del seguente titolo di studio: .....
- 2\*. di essere in possesso dei requisiti richiesti in riferimento alla carica da ricoprire:
  - ☐ laurea in discipline giuridiche o umanistiche: .....
  - ☐ competenza giuridico-amministrativa in materie concernenti i diritti dei minori, le problematiche dell'età evolutiva e la famiglia;
  - ☐ esperienza nel campo del sostegno all'infanzia, della prevenzione del disagio e dell'intervento sulla devianza minorile;
- 3\*. di essere in possesso dei requisiti richiesti per l'elezione a consigliere regionale.
- 4\*. di svolgere attualmente la seguente attività lavorativa: .....  
.....
5. di aver svolto nel passato le seguenti attività lavorative: .....  
.....  
.....
- 6\*. di ricoprire attualmente le seguenti cariche elettive:.....  
.....

\* Cfr. nota informativa

7. di aver ricoperto in passato le seguenti cariche elettive: .....
8. di ricoprire attualmente le seguenti cariche in enti ed istituzioni varie: .....
9. di non aver riportato condanne penali né di avere carichi pendenti (diversamente specificare quali e quando) .....
- 10\*. di non trovarsi in alcuno dei casi di *ineleggibilità* previsti dalla legge 19 marzo 1990, n. 55 e successive modifiche;
- 11\*. ☐ di NON trovarsi in alcuno dei casi di *ineleggibilità* di cui all'art. 7, comma 2, della l.r. 9 dicembre 2009, n. 31
- 12\*. ☐ di NON trovarsi in alcuno dei casi di *incompatibilità* di cui all'art. 7, commi 3 e 5 della l.r. 9 dicembre 2009, n. 31
- ☐ di trovarsi in alcuno dei casi di *incompatibilità* di cui all'art. 7, commi 3 e 5 della l.r. 9 dicembre 2009, n. 31
13. in caso di risposta affermativa al punto n. 11, di impegnarsi a rimuovere le cause di incompatibilità in caso di nomina;
14. di impegnarsi a rimuovere eventuali cause di incompatibilità che intervengano successivamente alla nomina, a norma dell'art. 9 della l.r. 9 dicembre 2009, n. 31;
- dichiara altresì
15. di accettare preventivamente la nomina;
16. di allegare alla presente:
- ☐ copia fotostatica del documento di identità personale
- ☐ *curriculum vitae*

Il/La sottoscritto, consapevole della responsabilità, della decadenza da eventuali benefici e delle sanzioni penali previste dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, afferma la veridicità delle dichiarazioni rese nella presente istanza.

....., li .....

Firma

.....

\* Cfr. nota informativa



**INFORMATIVA EX ART. 13 D. LGS. 196/2003 PER IL TRATTAMENTO DI DATI PERSONALI**

Ai sensi del d.lgs. 196/2003, sulla tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali, il trattamento delle informazioni che La riguardano, sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e tutelando la Sua riservatezza e i Suoi diritti.

Il trattamento dei dati personali da parte del Consiglio regionale può avvenire soltanto per lo svolgimento delle funzioni istituzionali anche in mancanza di norma di legge o di regolamento che lo preveda espressamente e senza che debba essere richiesto il consenso degli interessati (artt. 18 e 19).

In particolare, i dati idonei a rivelare l'origine razziale ed etnica, le convinzioni religiose, filosofiche o di altro genere, le opinioni politiche, l'adesione a partiti, sindacati, associazioni od organizzazioni a carattere religioso, filosofico, politico o sindacale, nonché i dati personali idonei a rivelare lo stato di salute e la vita sessuale, possono essere oggetto di trattamento solo se autorizzato da espressa disposizione di legge o da provvedimento del Garante (art. 20).

Ai sensi dell'articolo 13 del predetto decreto, Le forniamo quindi le seguenti informazioni.

1. I dati personali da Lei forniti verranno trattati per le seguenti finalità:

- a) adempimenti legati alle procedure di nomina e designazione, da parte del Consiglio regionale, in enti ed istituzioni varie;
  - b) inserimento nella procedura informatica "Indirizzario del Consiglio regionale".
2. Il trattamento sarà effettuato con modalità manuali e informatizzate.
3. Il conferimento dei dati è obbligatorio al fine di adempiere a tutte le incombenze procedurali e l'eventuale rifiuto a fornire tali dati potrebbe comportare l'esclusione del soggetto dalla procedura di nomina o designazione.
4. I dati non saranno comunicati ad altri soggetti né saranno oggetto di diffusione.
5. Il titolare del trattamento è il Presidente *pro tempore* del Consiglio regionale del Piemonte, via Alfieri 15 – 10121 Torino.
6. Il responsabile del trattamento è il Dirigente del Settore Segreteria dell'Ufficio di Presidenza ed Organi Istituzionali Interni.
7. In ogni momento potrà esercitare i Suoi diritti nei confronti del titolare del trattamento, ai sensi dell'articolo 7 del d.lgs. 196/2003, che per Sua comodità riproduciamo integralmente:

***Decreto Legislativo n. 196/2003, Art. 7 - Diritto di accesso ai dati personali ed altri diritti***

1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.

2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:

- a) dell'origine dei dati personali;
- b) delle finalità e modalità del trattamento;
- c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
- d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'articolo 5, comma 2;
- e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.

3. L'interessato ha diritto di ottenere:

- a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
- b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
- c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.

4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:

- a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;
- b) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

**NOTE GENERALI PER LA PRESENTAZIONE DELLA CANDIDATURA**

Il presente modulo va compilato in maniera leggibile; esso può essere integrato da ulteriore documentazione o sostituito da un'istanza su carta libera che dichiari e contenga i medesimi dati che vi sono elencati e richiesti.

La candidatura va presentata - entro i termini prescritti e specificati nel comunicato di riferimento, come pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione Piemonte - all'indirizzo riportato:

- con consegna a mano agli Uffici del Consiglio regionale (dal lunedì al giovedì dalle ore 9.30 alle ore 12.30 e dalle ore 14.00 alle ore 16.30 e il venerdì dalle ore 9.30 alle ore 12.30)

- a mezzo posta (ai fini del rispetto del termine di scadenza, farà fede la data del timbro dell'Ufficio postale accettante)
- con fax, al numero riportato in calce (011/5757446).

L'istanza di candidatura, sottoscritta e presentata nei modi sopra indicati, deve essere corredata di copia fotostatica non autenticata del documento di identità del sottoscrittore, ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

Nel caso in cui l'istanza sia consegnata a mano agli uffici del Consiglio regionale essa può essere sottoscritta dal candidato in presenza del dipendente addetto del Settore Segreteria dell'Ufficio di Presidenza e Organi istituzionali interni del Consiglio regionale, ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

I comunicati di nomina e il modello di candidatura possono, inoltre, essere scaricati dal sito Internet al seguente indirizzo: <http://www.consiglioregionale.piemonte.it/8/assemblea/altrecomm/nomine/comunicati.htm>

### **NOTE PER LA COMPILAZIONE E LA PRESENTAZIONE** **DEL PRESENTE MODELLO DI CANDIDATURA**

2. Il Garante è scelto tra persone in possesso dei requisiti richiesti per l'elezione a consigliere regionale di cui alle leggi n. 108/1968 recante *“Norme per la elezione dei Consigli regionali delle Regioni a statuto normale”* e n. 154/1981 recante *“Norme in materia di ineleggibilità ed incompatibilità alle cariche di consigliere regionale, provinciale, comunale e circoscrizionale e in materia di incompatibilità degli addetti al Servizio sanitario nazionale”*

3. Specificare l'attuale condizione professionale.

Per i dipendenti della Pubblica Amministrazione o di Enti di diritto pubblico vanno specificati la denominazione ed il recapito del soggetto con cui si intrattiene il rapporto organico e, se diverso, di quello con cui si intrattiene il rapporto di servizio (ad es.: un dipendente regionale comandato presso una A.s.l. conserva il rapporto organico con la Regione, pur avendo il rapporto di servizio con l'Azienda sanitaria).

Si rammenta, inoltre, che i dipendenti pubblici non possono svolgere incarichi retribuiti che non siano stati preventivamente autorizzati dall'amministrazione di appartenenza (art. 53 D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165).

Il conferimento della carica di Garante ad una persona dipendente dalla Regione o da enti dipendenti o comunque controllati dalla Regione ne determina il collocamento in aspettativa senza assegni e il diritto al mantenimento del posto di lavoro. Il periodo di aspettativa è utile al fine del trattamento di quiescenza e di previdenza e dell'anzianità di servizio (art. 2 c. 5 L.r. 2 dicembre 2009 n. 28).

6. Per “cariche elettive” si intendono le cariche nelle amministrazioni pubbliche (consigli comunali, provinciali, regionali, Camera dei Deputati, Senato della Repubblica, Parlamento europeo, ecc.)

10. In base all'art. 15 della legge 19 marzo 1990, n. 55 (come modificata dalle leggi n. 16/1992 e n. 475/1999, abrogate dall'art. 274 del D.Lgs. n. 267/2000, fatte salve le disposizioni previste per gli amministratori regionali), non possono candidarsi:

a) *coloro che hanno riportato condanna definitiva, per il delitto previsto dall'art. 416-bis del C.P. o per il delitto di associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti o psicotrope di cui all'art. 74 del T.U. approvato con D.P.R. 9/10/90, n. 309, o per un delitto di cui all'art. 73 del citato T.U., concernente la produzione o il traffico di dette sostanze, o per un delitto concernente la fabbricazione, l'importazione, l'esportazione, la vendita o cessione, nonché, nei casi in cui sia inflitta la pena della reclusione non inferiore ad un anno, il porto, il trasporto e la detenzione di armi, munizioni o materie esplodenti, o per il delitto di favoreggiamento personale o reale commesso in relazione a taluno dei predetti reati;*

b) *coloro che hanno riportato condanna definitiva, per i delitti previsti dagli artt. 314 (peculato), 316 (peculato mediante profitto dell'errore altrui), 316-bis (malversazione a danno dello Stato), 317 (concussione), 318 (corruzione per un atto d'ufficio), 319 (corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio), 319-ter (corruzione in atti giudiziari), 320 (corruzione di persona incaricata di pubblico servizio) del C.P.*

c) *coloro che sono stati condannati con sentenza definitiva alla pena della reclusione complessivamente superiore a sei mesi per uno dei delitti commessi con abuso dei poteri o con violazione dei doveri inerenti ad una pubblica funzione o a un pubblico servizio diverso da quelli indicati alla lettera b);*

d) *coloro che sono stati condannati con sentenza definitiva ad una pena non inferiore a due anni di reclusione per delitto non colposo;*

e) ..... (lettera abrogata dalla l. n. 475/1999);

f) *coloro nei cui confronti il tribunale ha applicato, con provvedimento definitivo, una misura di prevenzione, in quanto indiziati di appartenere ad una delle associazioni di cui all'art. 1 della Legge 31 maggio 1965, n. 575, come sostituito dall'art. 13 della Legge 13 settembre 1982, n. 646.*

11. Ai sensi dell'art. 7, comma 2, della l.r. n. 31/2009 non sono eleggibili:

- a) i membri del Parlamento, i ministri, i presidenti di regioni e province, i sindaci, gli assessori e i consiglieri regionali, provinciali, comunali, circoscrizionali, di città metropolitana o di comunità montana;
- b) i giudici onorari presso i tribunali per i minorenni.

12. Ai sensi dell'art. 7, commi 3, 4 e 5, della l.r. n. 31/2009 sono incompatibili con la carica di Garante:

- a) i membri degli organismi dirigenti nazionali, regionali e locali, di partiti politici e associazioni sindacali o di categoria;
- b) il direttore generale, il direttore sanitario e il direttore amministrativo delle ASL e delle aziende ospedaliere;
- c) gli amministratori di enti pubblici, aziende pubbliche o società a partecipazione pubblica nonché gli amministratori o dirigenti di enti, imprese o associazioni che ricevono, a qualsiasi titolo, sovvenzioni o contributi dalla Regione.

4. La nomina a Garante non è cumulabile con altre nomine di competenza regionale.

5. La carica di Garante è altresì incompatibile con l'esercizio di qualsiasi attività di lavoro autonomo o subordinato e di qualsiasi commercio o professione.

**Per ulteriori informazioni, rivolgersi all'Ufficio Nomine del Consiglio regionale del Piemonte  
– Torino, via Arsenale 14, primo piano – Tel. 011 5757. 557/.221/.239/.199/.334  
E-mail: [commissione.nomine@consiglioregionale.piemonte.it](mailto:commissione.nomine@consiglioregionale.piemonte.it) Fax 011 5757446**

Comunicato della Commissione Consultiva per le Nomine **Integrazione dell'elenco delle nomine, designazioni, proposte di nomina e conferme da effettuarsi da parte del Consiglio regionale (scadenza per la presentazione delle candidature: 25 ottobre 2010).**

In applicazione della legge regionale 23 marzo 1995, n. 39, recante "Criteri e disciplina delle nomine ed incarichi

pubblici di competenza regionale e dei rapporti tra la Regione ed i soggetti nominati" e s.m.i., in attuazione dell'art. 8, comma 2, della medesima legge, il Consiglio regionale deve procedere alla seguente nomina che riveste carattere di urgenza:

SCADENZA PRESENTAZIONE DELLE CANDIDATURE: 25 OTTOBRE 2010

<i>Ente</i>	<i>Nomine da effettuare</i>	<i>Organo competente ad effettuare la nomina</i>	<i>Titolare del potere di designazione</i>	<i>Requisiti e condizioni di incompatibilità</i>
- Azienda speciale della Camera di Commercio di Asti per la promozione e per la regolazione del mercato Collegio dei Revisori (Art. 8 Statuto dell'Ente)	1 membro effettivo e 1 membro supplente	Consiglio Regionale		Iscrizione nel Registro dei Revisori contabili

Coloro che intendono presentare la propria candidatura, devono far pervenire al Presidente del Consiglio Regionale - (Via Alfieri 15 - 10121 Torino) apposita domanda corredata dal curriculum vitae, contenente, a pena di irricevibilità:

- a) requisiti personali in riferimento alla carica da ricoprire;
- b) titoli di studio e requisiti specifici;
- c) attività lavorative ed esperienze svolte;
- d) cariche elettive, e non, ricoperte;
- e) eventuali condanne penali o carichi pendenti.

Contestualmente alla candidatura devono altresì pervenire la preventiva accettazione alla nomina, la dichiarazione di inesistenza di eventuali incompatibilità o l'impegno a rimuoverle, di ineleggibilità, nonché la dichiarazione della non sussistenza di alcune delle condizioni comportanti decadenza previste dall'articolo 15 della legge 19 marzo 1990, n. 55 (come modificata dalle leggi n. 16/1992 e n. 475/1999, abrogate dall'art. 274 del D.lgs n. 267/2000, fatte salve le disposizioni previste per gli amministratori regionali e qualsiasi incarico con riferimento al quale l'elezione o la nomina sia di competenza del Consiglio regionale).

Si fa presente, inoltre, che i dipendenti pubblici non possono svolgere incarichi retribuiti, che non siano stati autorizzati dall'Amministrazione di appartenenza (art. 53 D. Lgs. 165/2001).

Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. del 28 dicembre 2000, n. 445 l'istanza di candidatura deve essere sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto del Settore Segreteria Ufficio di Presidenza ed Organi Istituzionali Interni, ovvero sottoscritta e presentata a mezzo posta o via fax al numero 011/5757446, unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore, **entro il 25 ottobre 2010.**

Nel caso di invio a mezzo posta, ai fini del rispetto del termine di scadenza, farà fede la data del timbro dell'Ufficio postale accettante.

L'istanza, presentata personalmente, può essere consegnata, entro lo stesso termine, all'Ufficio Nomine del Consiglio regionale, sito in Torino, via Arsenale 14, primo piano, dal lunedì al giovedì dalle ore 9.30 alle ore 12.30 e dalle ore 14.00 alle ore 16.30 e il venerdì dalle ore 9.30 alle ore 12.30.

Si ricorda che chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal D.P.R. del 28 dicembre 2000, n. 445 è punito ai sensi del codice penale e dalle leggi speciali in materia.

Ai sensi del combinato disposto di cui agli articoli 7 e 13 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, i dati personali relativi ai nominati verranno inseriti, per lo svolgimento delle funzioni istituzionali, nella banca dati operante presso la Commissione consultiva per le nomine del Consiglio regionale del Piemonte.

I moduli per la presentazione delle candidature sono a disposizione presso l'Ufficio Nomine o nel sito: <http://www.consiglioregionale.piemonte.it/> alla sezione Altre Commissioni/Commissione consultiva per le Nomine/Comunicati.

Per ulteriori informazioni è possibile rivolgersi al Settore Segreteria Ufficio di Presidenza ed Organi Istituzionali Interni - Ufficio Nomine, Via Arsenale n. 14 (1° piano) – numeri telefonici: 011 – 5757557, 5757221, 5757239, 5757199, 5757864.

Il Presidente della Commissione  
Consultiva per le Nomine  
Valerio Cattaneo

**Legenda delle codifiche delle Direzioni, dei Settori e delle Strutture speciali****CONSIGLIO REGIONALE**

DB0100	Direzione SEGRETERIA DELL'ASSEMBLEA REGIONALE
DB0101	Settore Affari istituzionali e organismi di partecipazione e garanzia
DB0102	Settore Segreteria Ufficio di Presidenza ed Organi Istituzionali interni
DB0103	Settore Organismi consultivi e Osservatori
DB0104	Studi, documentazione e supporto giuridico legale
DB0200	Direzione PROCESSO LEGISLATIVO
DB0201	Settore Commissioni consiliari
DB0202	Settore Assemblea regionale
DB0203	Settore Progettazione, sviluppo e gestione sistemi informativi e banca dati Arianna
DB0300	Direzione AMMINISTRAZIONE E PERSONALE
DB0301	Settore Bilancio, Ragioneria e Controllo di Gestione
DB0302	Settore Patrimonio e Provveditorato
DB0303	Settore Tecnico e Sicurezza
DB0304	Settore Organizzazione e Personale
DB0400	Direzione COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DELL'ASSEMBLEA REGIONALE
DB0401	Settore Comunicazione e partecipazione
DB0402	Settore Informazione
DB0403	Settore Relazioni esterne
DB0404	Settore Co.re.com
SB0000	Struttura speciale - Gabinetto della presidenza del Consiglio regionale

**GIUNTA REGIONALE (dal 1 gennaio 2009)**

DB0500	AFFARI ISTITUZIONALI E AVVOCATURA
DB0501	Rapporti con le Autonomie Locali
DB0502	Attività Legislativa e per la Qualità della Normazione
DB0503	Segreteria della Giunta Regionale
DB0504	Gestione del Sistema Documentale e del Bollettino Ufficiale
DB0505	Avvocatura
DB0600	COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DELLA GIUNTA REGIONALE
DB0601	Ufficio Stampa della Giunta Regionale
DB0602	Immagine e Comunicazione
DB0603	Ufficio Relazioni con il Pubblico
DB0604	Nuovi Media
DB0700	RISORSE UMANE E PATRIMONIO
DB0701	Organizzazione
DB0702	Formazione del personale
DB0703	Reclutamento, Mobilità e Gestione dell'Organico
DB0704	Stato Giuridico ed Ordinamento del Personale
DB0705	Trattamento Economico, Pensionistico, Previdenziale ed Assicurativo del Personale
DB0706	Economato, Cassa economica e Beni Mobili
DB0707	Patrimonio Immobiliare
DB0708	Tecnico e Sicurezza Ambienti di Lavoro
DB0709	Autocentro e Servizi Generali Operativi
DB0710	Attività Negoziata e Contrattuale, Espropri - Usi Civici
DB0800	PROGRAMMAZIONE STRATEGICA, POLITICHE TERRITORIALI ED EDILIZIA
DB0801	Programmazione Strategica e Valutazioni Politiche Regionali
DB0802	Programmazione Negoziata
DB0803	Programmazione e Attuazione Interventi di Edilizia Sociale

DB0804	Pianificazione Territoriale e Paesaggistica
DB0805	Valutazione di Piani e Programmi
DB0806	Copianificazione Urbanistica Area Metropolitana
DB0807	Copianificazione Urbanistica Provincia di Alessandria
DB0808	Copianificazione Urbanistica Provincia di Asti
DB0809	Copianificazione Urbanistica Provincia di Torino
DB0810	Copianificazione Urbanistica Provincia di Novara
DB0811	Copianificazione Urbanistica Provincia del Verbano Cusio Ossola
DB0812	Copianificazione Urbanistica Provincia di Cuneo
DB0813	Copianificazione Urbanistica Province di Biella e Vercelli
DB0814	Attività di Gestione e Valorizzazione del Paesaggio
DB0815	Statistica e Studi
DB0816	Cartografia e Sistema Informativo Territoriale
DB0817	Attività di Supporto al Processo di Delega per il Governo del Territorio
DB0818	Attività Giuridico Legislativa
DB0819	Attività Amministrative e Finanziarie per il Governo del Territorio
DB0820	Disciplina e Vigilanza in Materia di Edilizia Sociale
DB0821	Programmazione Operativa
DB0900	RISORSE FINANZIARIE
DB0901	Bilancio
DB0902	Ragioneria
DB0903	Politiche Fiscali
DB0904	Acquisizione Risorse Finanziarie
DB1000	AMBIENTE
DB1001	Sostenibilità, Salvaguardia ed Educazione Ambientale
DB1002	Compatibilità Ambientale e Procedure Integrate
DB1003	Grandi Rischi ambientali, Danno Ambientale e Bonifiche
DB1004	Risanamento Acustico, Elettromagnetico ed Atmosferico
DB1005	Programmazione e Gestione Rifiuti
DB1006	Politiche Energetiche
DB1007	Equilibrio del Bilancio Idrico e Uso Sostenibile delle Acque
DB1008	Tutela Ambientale delle Acque
DB1009	Servizio Idrico Integrato
DB1010	Pianificazione e Gestione delle Aree Naturali Protette
DB1011	Attività Legislativa e Amministrativa
DB1100	AGRICOLTURA
DB1101	Programmazione in Materia di Agricoltura e di Sviluppo Rurale
DB1102	Tutela della Qualità, Valorizzazione e Rintracciabilità dei Prodotti Agricoli e Zootecnici
DB1103	Sviluppo Agro-Industriale e Distrettuale
DB1104	Sviluppo delle Produzioni Zootecniche
DB1105	Sviluppo delle Produzioni Vegetali
DB1106	Fitosanitario Regionale
DB1107	Servizi di Sviluppo Agricolo
DB1108	Tutela, Valorizzazione del Territorio Rurale, Irrigazione e Infrastrutture Rurali
DB1109	Calamità Naturali e Gestione dei Rischi in Agricoltura, Uso del Territorio Rurale
DB1110	Agricoltura Sostenibile
DB1111	Tutela e Gestione della Fauna Selvatica e Acquatica
DB1112	Vigilanza e Controlli in Agricoltura
DB1200	TRASPORTI, LOGISTICA, MOBILITA' E INFRASTRUTTURE
DB1201	Pianificazione, Programmazione ed Infomobilità
DB1202	Reti Ferroviarie ed Impianti Fissi
DB1203	Viabilità e Sicurezza Stradale
DB1204	Servizi di Trasporto Pubblico
DB1205	Navigazione, Trasporto Merci e Logistica
DB1206	Infrastrutture Strategiche
DB1300	INNOVAZIONE, RICERCA E UNIVERSITA'
DB1301	Università e Istituti di Ricerca

DB1302	Sistemi Informativi e Tecnologie della Comunicazione
DB1303	Ricerca Innovazione e Competitività
DB1400	OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, ECONOMIA MONTANA E FORESTE
DB1401	Attività di Supporto Tecnico Giuridico e Amministrativo
DB1402	Pianificazione Difesa del Suolo - Dighe
DB1403	Difesa Assetto Idrogeologico
DB1404	Infrastrutture e Pronto Intervento
DB1405	Tecnico Opere Pubbliche
DB1406	Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - TO
DB1407	Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - AL
DB1408	Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - AT
DB1409	Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - BI
DB1410	Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - CN
DB1411	Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - NO
DB1412	Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - VC
DB1413	Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - VB
DB1414	Protezione Civile e Sistema Anti Incendi Boschivi (A.I.B.)
DB1415	Politiche Comunitarie
DB1416	Politiche Forestali
DB1417	Gestione Proprietà Forestali Regionali e Vivaistiche (Sede di VC)
DB1418	Idraulica Forestale e Tutela del Territorio
DB1419	Economia Montana e Collinare e Servizi (Sede di CN)
DB1500	ISTRUZIONE, FORMAZIONE PROFESSIONALE E LAVORO
DB1501	Attività Formativa
DB1502	Gestione Amministrativa Controllo della Rendicontazione e Monitoraggio delle Attività Finanziate dalla Direzione
DB1503	Standard Formativi - Qualità ed Orientamento Professionale
DB1504	Politiche per l'Occupazione e per la Promozione dello Sviluppo Locale
DB1505	Promozione e Sviluppo dell'Imprenditorialità e della Cooperazione
DB1506	Osservatorio Regionale del Mercato del Lavoro, Crisi Aziendali e Ammortizzatori Sociali
DB1507	Programmazione del Sistema Educativo Regionale
DB1508	Edilizia Scolastica ed Osservatorio sull'Edilizia Scolastica
DB1600	ATTIVITA' PRODUTTIVE
DB1601	Attività di Raccordo e Controllo di Gestione
DB1602	Interventi per la Competitività del Sistema Produttivo
DB1603	Promozione, Sviluppo e Disciplina dell'Artigianato
DB1604	Riqualificazione e Sviluppo del Territorio
DB1605	Pianificazione e Verifica Attività Estrattiva
DB1606	Sistema Informativo Attività Produttive
DB1700	COMMERCIO, SICUREZZA E POLIZIA LOCALE
DB1701	Programmazione del Settore Terziario Commerciale
DB1702	Sviluppo e Incentivazione del Commercio
DB1703	Programmazione della Rete Distributiva dei Carburanti – Tutela e Difesa dei Consumatori e degli Utenti
DB1704	Promozione Commerciale del Sistema Produttivo – Fiere e Centri Fieristici
DB1705	Sicurezza e Polizia Locale
DB1800	CULTURA, TURISMO E SPORT
DB1801	Biblioteche – Archivi ed Istituti Culturali
DB1802	Soprintendenza Beni Librari
DB1803	Musei e Patrimonio Culturale
DB1804	Promozione delle Attività Culturali e del Patrimonio Culturale e Linguistico
DB1805	Spettacolo
DB1806	Museo Regionale di Scienze naturali ed Ecomusei
DB1807	Politiche Giovanili
DB1808	Promozione Turistica - Analisi della Domanda e del Mercato Turistico
DB1809	Offerta Turistica – Interventi Comunitari in Materia Turistica
DB1810	Programmazione ed Organizzazione Turistica – Turismo sociale- Tempo libero
DB1811	Sport

DB1900	POLITICHE SOCIALI E POLITICHE PER LA FAMIGLIA
DB1901	Sviluppo di Politiche per la Famiglia e la Persona e Formazione del Personale Socio-Assistenziale
DB1902	Programmazione Socio-Assistenziale, Integrazione Socio-Sanitaria e Rapporti con gli Enti Gestori Istituzionali
DB1903	Promozione e Sviluppo della Rete delle Strutture, della Qualità dei Servizi, Vigilanza e Controllo
DB1904	Servizio Civile, Terzo Settore ed Enti di Diritto Pubblico e Privato
DB2000	SANITA'
DB2001	Promozione della Salute e Interventi di Prevenzione Individuale e Collettiva
DB2002	Prevenzione Veterinaria
DB2003	Assetto Istituzionale ed Organizzativo delle ASR e Sistemi Informativi Sanitari
DB2004	Attività Ispettiva e di Controllo Amministrativo
DB2005	Assistenza Specialistica e Ospedaliera
DB2006	Assistenza Sanitaria Territoriale
DB2007	Assistenza Farmaceutica e Assistenza Integrativa
DB2008	Politiche delle Risorse Umane Dipendenti e Convenzionate con il SSR
DB2009	Allocazione e Controllo delle Risorse Finanziarie
DB2010	Politiche degli Investimenti
DB2011	Rapporti con i Soggetti Erogatori
SB0100	GABINETTO DELLA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE
SB0101	Rapporti Stato Regioni - Ufficio di Roma
SB0102	Coordinamento delle Politiche Comunitarie – Ufficio di Bruxelles
SB0103	Affari Internazionali
SB0104	Rapporti con Società a Partecipazione Regionale
SB0105	Relazioni Esterne e Cerimoniale
SB0106	Affari Generali e Pari Opportunità per Tutti
SB0200	CONTROLLO DI GESTIONE



MITTENTE


PROT.N.

DATA

Alla Redazione del Bollettino Ufficiale  
REGIONE PIEMONTE  
Piazza Castello 165  
10122 Torino - Fax 011 4324363

Con la presente si richiede la sottoscrizione di un abbonamento al Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

(*)		<b>TIPOLOGIA ABBONAMENTO</b>	<b>IMPORTO</b>
TIPO S1	<input type="checkbox"/>	6 MESI ATTI DELLA REGIONE E ATTI DELLO STATO	€ 52,00
TIPO S3	<input type="checkbox"/>	6 MESI CONCORSI APPALTI ANNUNCI	€ 23,00

(\*) indicare una o più tipologie – Il versamento può essere cumulativo

**DATI IDENTIFICATIVI DI RINNOVO**

<b>RINNOVO</b> <input type="checkbox"/>  <b>CODICE ABBONAMENTO</b> [                      ]	COMPILARE IN MANCANZA DEL CODICE ABBONAMENTO O PER SOPRAVVENUTE VARIAZIONI	
	INTESTATARIO	
	INDIRIZZO	

**DATI IDENTIFICATIVI DEL NUOVO ABBONAMENTO**

<b>NUOVO</b> <input type="checkbox"/>	INDICARE I DATI DELL'INTESTATARIO E L'INDIRIZZO COMPLETO	
	INTESTATARIO	
	INDIRIZZO	

In allegato si trasmette copia del versamento  
su C.C.P. n. 30306104 comprovante  
l'avvenuto pagamento.

Distinti saluti \_\_\_\_\_

Ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n.196 si informa il sottoscrittore dell'abbonamento che il trattamento dei dati personali dal sottoscrittore medesimo forniti con questa richiesta o comunque acquisiti a tal fine dal Responsabile del Settore Gestione del Sistema Documentale e del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, è finalizzato unicamente all'espletamento delle attività intese all'attivazione dell'abbonamento, ed avverrà a cura dei dipendenti incaricati del trattamento con ordine di servizio 28.4.2000 prot. n.7133/5.9 del Dirigente del Settore Gestione del Sistema Documentale e del Bollettino Ufficiale, in quanto Responsabile del trattamento, presso la Redazione del Bollettino Ufficiale, sita in Torino, Piazza Castello 165, con l'utilizzo di procedure informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi (Poste Italiane e ditta appaltatrice del servizio di stampa). Il conferimento di tali dati è necessario per l'attivazione dell'abbonamento e la loro mancata indicazione può precludere la medesima. Al sottoscrittore dell'abbonamento in quanto interessato sono riconosciuti i diritti di cui all'articolo 7 del d.lgs. n.196/2003, in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione di legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al responsabile del Settore Gestione del Sistema Documentale e del Bollettino Ufficiale, piazza Castello 165, Torino



modello predisposto a cura della Redazione



### Artissima

Artissima è una manifestazione dedicata all'arte contemporanea che accoglie presso i padiglioni del Lingotto fiere di Torino le più importanti gallerie e gli artisti più quotati a livello mondiale. Abbina all'esposizione di opere d'arte, un programma culturale fatto di incontri e di visite guidate che portano i visitatori a scoprire le opere di maggior interesse attraverso percorsi personalizzati. Promossa dalla Fondazione Torino Musei, su iniziativa di Regione Piemonte, della Provincia e della città di Torino, rappresenta un punto di incontro fondamentale per conoscere e farsi conoscere in occasione di un evento di risonanza internazionale.



**BOLLETTINO UFFICIALE  
REGIONE PIEMONTE**

*Direzione - Redazione*

Piazza Castello 165, 10122 Torino - Tel. 011432 - 3299 / 3994 / 4030 / 4674 / 3559 - Fax 011432 4363

Sito internet: <http://www.regione.piemonte.it>

e-mail: [bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it](mailto:bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it)

*Direttore* Laura Bertino *Dirigente* Roberto Falco

*Direttore responsabile* Luciano Conterno *Redazione* Carmen Cimicchi

*Abbonamenti* Daniela Romano Rosario Copia, Sauro Paglini

*Coordinamento Immagine* Alessandra Fassio Anna Rotondo, Fernanda Zamboni

*Avviso*

Si evidenzia agli Enti e ai soggetti, pubblici e privati, che inviano avvisi da pubblicare sul Bollettino Ufficiale la necessità che gli avvisi stessi siano redatti in conformità ai disposti del D.Lgs. 196/2003, con particolare riferimento alla disciplina dei dati sensibili.